



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE
DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE PER IL PATRIMONIO
E LA PRODUZIONE CULTURALE

XXXIV CICLO

SILVIA TRIPODI

Tesi di Dottorato

L'archivio della gioia:

riordino e catalogazione del fondo Sapienza-Pellegrino

TUTOR

Chiar.ma Prof.ssa Stefania Rimini

CO-TUTOR

Chiar.ma Prof.ssa Fiammetta Sabba

COORDINATORE

Chiar.mo Prof. Pietro M. Militello

ANNO ACCADEMICO 2020-2021

Indice

Introduzione	3
Capitolo I	6
Archivi e biblioteche d'autore	6
1.1 Premessa	6
1.2 Definizioni, criticità e riflessioni metodologiche	8
1.3 Questioni giuridiche e legislazione	24
1.4 Modalità di gestione e trattamento dei fondi	27
1.5 Strumenti: Linee guida e standard di descrizione archivistica	33
1.6 Per una descrizione integrata: <i>standard e software</i>	42
1.7 La valorizzazione degli archivi e delle biblioteche d'autore	46
Capitolo II.....	53
Carte e libri di Goliarda Sapienza.....	53
2.1 Goliarda Sapienza: cenni biografici tra carte e libri	53
2.2 L'archivio e la biblioteca.....	62
2.3 Il fondo archivistico: lo stato dell'arte.....	64
2.4 Le attività di riordinamento e descrizione archivistica.....	72
2.4.1 Il riordinamento	72
2.4.2 Il trattamento della documentazione.....	75
2.4.3 Descrizione inventariale e schedatura analitica: il software Archimista	75
2.5 Le carte raccontano.....	76
2.6 Il fondo librario.....	80
2.7 Nuove prospettive.....	83
Capitolo III.....	87
L'archivio Goliarda Sapienza	87
3.1 Premessa	87
3.2 Il fondo <i>Goliarda Sapienza</i> (1927 - 1996)	90
3.3 Il fondo aggregato <i>Goliarda dopo Goliarda</i> (1996 - 2019)	304
3.4 Il fondo aggregato <i>Francesco Maselli</i> (1942 - 1962).....	321
Conclusioni	341
Bibliografia	343
Fonti archivistiche.....	353

Fonti legislative.....	354
Sitografia.....	354

Introduzione

Nel panorama degli studi legati all'ambito biblioteconomico e archivistico, e in particolare negli ultimi anni, si è fatta progressivamente strada la consapevolezza della necessità di ripensare ai fondi d'autore in una nuova prospettiva, cercando di superare i tradizionali confini delle due discipline al fine di contribuire al miglior trattamento e a garantire un'adeguata valorizzazione di tali patrimoni, tanto rilevanti quanto complessi.

Le iniziative promosse per la valorizzazione di archivi e biblioteche d'autore sono sempre più numerose e tendono verso una progressiva condivisione delle esperienze e delle attività inerenti alla gestione e alla tutela di tali fondi.

L'obiettivo dei progetti consiste nel sensibilizzare non solo le istituzioni e i professionisti coinvolti nel trattamento dei materiali, ma anche gli eredi di questi complessi documentari e librari e la società nel suo complesso. Pertanto, appare indispensabile riuscire ad inquadrare nella maniera più consona sia la natura e le funzioni di questi notevoli patrimoni librari e documentali sia il loro considerevole valore storico e culturale.

Come si tenterà di far emergere attraverso l'analisi proposta nei capitoli successivi, i fondi d'autore sono realtà complesse e spesso dotati di peculiarità tali da impedire trattamenti standardizzati: l'obiettivo principale da perseguire nella loro conservazione e valorizzazione dovrebbe sempre consistere nel preservarne l'integrità e, contestualmente, nell'individuare e rendere noti tutti quei legami che contribuiscono a renderli strumenti interpretativi sia del soggetto sia del suo contesto di attività.

Se si pone l'attenzione, ad esempio, sulla tipologia di materiali conservati in un archivio letterario del Novecento, si noterà che la natura prevalente è quella archivistica e che l'importanza di tale documentazione è principalmente riconosciuta in campo letterario, storico e culturale; ad esempio, accostandosi ad un fondo appartenuto ad una scrittrice o ad uno scrittore, una parte fondamentale sarà certamente rappresentata dal materiale che rinvia alla produzione letteraria: manoscritti, dattiloscritti e libri a stampa.

L'intenso dibattito scientifico sul tema si è arricchito in tempi recentissimi di due iniziative: *Personal digital memories: i fondi di persona dall'analogico al digitale* e *Le Muse in archivio: itinerari nelle carte d'arte e d'artista*, che hanno ricondotto l'attenzione sulle peculiarità di archivi e biblioteche d'autore e sulle modalità di gestione e di valorizzazione più idonee¹.

Tra i fondi d'autore è possibile annoverare il patrimonio librario e documentario prodotto e appartenuto a Goliarda Sapienza, oggetto di questo studio, che può essere ritenuto un valido esempio per presentare la complessità del tema, le future opportunità di valorizzazione e, infine, le criticità riscontrate durante le fasi di ordinamento.

¹ I convegni si sono svolti mentre queste pagine erano in corso di revisione e confidiamo nella pubblicazione degli atti: *Personal digital memories: i fondi di persona dall'analogico al digitale*, convegno tenutosi nei giorni 14 e 15 dicembre 2021 presso l'Università di Bologna - Campus di Ravenna; *Le Muse in archivio: itinerari nelle carte d'arte e d'artista* convegno organizzato nei giorni 16 e 17 dicembre 2021 presso la doppia sede del Teatro del Maggio Musicale e di Palazzo Strozzi Sacra di Firenze.

Il fondo Sapienza potrà quindi arricchire l'elenco dei fondi creati e appartenuti ad autrici, poetesse e artiste custoditi presso istituzioni pubbliche e private. Tra questi si citano in questa sede, puramente a titolo di esempio, i fondi appartenuti a Elsa Morante, Alda Merini e Mirella Bentivoglio. Attraverso le successive donazioni dell'archivio, della biblioteca e degli arredi di Elsa Morante, è stato inoltre possibile ricostruire all'interno della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma *La stanza di Elsa* e farne uno dei fulcri principali del percorso espositivo promosso da *Spazi900*². Il Centro per gli studi sulla tradizione manoscritta di autori moderni e contemporanei conserva il fondo appartenuto ad Alda Merini, composto dalla documentazione archivistica manoscritta e dattiloscritta donata dall'autrice e da numerose edizioni a stampa donate da Maria Corti³. Una parte dell'archivio e della biblioteca di Mirella Bentivoglio è conservata presso il Mart di Rovereto, insieme ad alcune opere donate dall'artista, mentre la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma custodisce un altro nucleo documentale e un fondo librario⁴.

L'importanza rivestita dagli archivi d'autore nella nostra società è ravvisabile anche nelle recenti scelte compiute a favore degli archivi appartenuti a due importanti autori del nostro tempo, Italo Calvino e Andrea Camilleri.

Nel caso del fondo di Italo Calvino, la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma è stata individuata dagli eredi come il luogo più idoneo alla conservazione della documentazione archivistica, della raccolta libraria e degli arredi, mediante la stipula di un contratto di comodato e la costituzione di un comitato scientifico con il compito di coordinare le attività di trattamento e valorizzazione⁵.

All'archivio Camilleri invece è stato destinato un appartamento di famiglia in cui sarà collocato il fondo archivistico, privilegiando quindi la scelta di mantenere la documentazione nel luogo in cui è stata prodotta e consentendo lo svolgimento di tutte quelle attività necessarie al trattamento, alla corretta gestione e a garantirne un'adeguata valorizzazione⁶.

Pur considerando le notevoli differenze tra i casi citati, si sottolinea come la consapevolezza dell'inestimabile valore delle carte, dei libri appartenuti agli autori e la necessità di renderli fruibili agli studiosi e all'intera società, abbiano spinto gli eredi a cercare la via migliore per assicurarne la cura più adatta. Attraverso questi esempi si mette in luce l'estrema attualità del progetto di ricerca che coinvolge il fondo appartenuto a Goliarda Sapienza, che si inserisce a pieno titolo tra i progetti mirati al riordino e alla valorizzazione di archivi e biblioteche d'autore.

² Si veda la descrizione all'indirizzo <<http://www.bncrm.beniculturali.it/it/1433/la-stanza-di-elsa>> [ultimo accesso 25/2/2022].

³ La descrizione del complesso archivistico nel Censimento dei complessi conservati presso il Centro <https://lombardiarchivi.servizirl.it/groups/UniPV_CentroManoscritti/fonds/117479> [ultimo accesso 25/2/2022].

⁴ Cfr. il catalogo della mostra *Poesia visiva: la donazione di Mirella Bentivoglio al Mart*, Cinisello Balsamo, Silvana, 2011 e la descrizione del fondo all'indirizzo <<https://www.mart.tn.it/fondi/carte-mirella-bentivoglio-136927>> [ultimo accesso 25/2/2022]. Per il fondo alla Biblioteca nazionale centrale di Roma si veda <<http://www.bncrm.beniculturali.it/it/2227/mirella-bentivoglio>> [ultimo accesso 25/2/2022].

⁵ Si veda la descrizione presentata in occasione dell'inaugurazione della Sala Calvino all'indirizzo <<http://www.bncrm.beniculturali.it/it/790/eventi/4174/>> [ultimo accesso 25/2/2022].

⁶ Cfr. l'approfondimento dedicato all'archivio Camilleri in «Robinson – la Repubblica», 261, 4 dicembre 2021, pp. 1-7.

Gli studi relativi alla sua produzione letteraria e gli approfondimenti sulla sua attività di scrittrice e attrice, sui suoi interessi e la rete di rapporti personali e professionali si sono principalmente basati sulle informazioni veicolate dalle sue stesse parole, dalle tracce deducibili dalle sue opere, dalle interviste, dai documentari e dagli articoli di giornale; solo una minima parte di questi studi si è basata sulla consultazione della documentazione che Sapienza ha prodotto e conservato nel corso della sua vita, recentemente resa accessibile dal marito ed erede Angelo Pellegrino.

Il lavoro qui presentato permetterà di restituire al pubblico di studiosi una più chiara e definita fisionomia, anche letteraria, della scrittrice, delle sue modalità di lavoro e di ricostruire, in maniera più precisa, la sua *officina di scrittura*.

Durante lo svolgimento del progetto sono emerse alcune difficoltà comuni a gran parte dei lavori effettuati su archivi e biblioteche d'autore custoditi da privati, ossia la necessità di trovare un giusto equilibrio tra la garanzia di accesso al fondo e lo svolgimento delle attività quotidiane, in particolare nei casi in cui l'archivio o la biblioteca si trovino nello stesso luogo di residenza degli eredi. Inoltre, alle limitazioni di accesso al fondo si è successivamente sommata la situazione critica dell'ultimo periodo, che ha notevolmente influito sulla programmazione e realizzazione del lavoro. Infatti, l'interruzione dovuta alla pandemia è stata seguita dall'esigenza, espressa dall'erede, di riprendere il lavoro in sicurezza solo al termine del ciclo vaccinale. Tale sospensione prolungata ha imposto un ripensamento e una rimodulazione degli obiettivi del presente lavoro, rimandando a studi e approfondimenti futuri la catalogazione e l'analisi della biblioteca nonché la realizzazione della campagna di digitalizzazione.

Nonostante il persistere di tali limitazioni, è stato possibile condurre un'indagine approfondita dell'archivio, un censimento integrale della documentazione presente, il suo riordino e l'inventario.

L'esposizione della ricerca prende avvio da alcune considerazioni fondamentali sulle caratteristiche degli archivi e delle biblioteche d'autore, seguite dall'analisi di questioni relative al trattamento, alla gestione, all'acquisizione e alla valorizzazione dei fondi documentari e librari.

Il fondo Goliarda Sapienza è analizzato nel secondo capitolo, interamente dedicato all'autrice e al patrimonio archivistico e librario da lei prodotto e conservato; in seguito, si esaminano le peculiarità che lo contraddistinguono, le criticità riscontrate e le modalità di trattamento adottate.

Si propone, infine, mediante un accenno alle prospettive future del fondo, una riflessione sull'importanza di rendere accessibile e valorizzare tale materiale attraverso la scelta relativa alla donazione o al deposito presso un'istituzione idonea in grado di conservarlo, gestirlo e valorizzarlo.

Alla descrizione e all'inventario del fondo archivistico è dedicato l'ultimo capitolo, orientato principalmente verso la restituzione complessiva della struttura e delle articolazioni dell'archivio.

Capitolo I

Archivi e biblioteche d'autore

1.1 Premessa

Nell'accostarsi ad uno o più fondi appartenuti a personalità di rilievo della storia e della cultura del nostro paese, siano essi di natura archivistica o libraria, sono numerosi i dubbi e le perplessità che si manifestano, sin da subito, in merito alle attività da programmare e realizzare.

Se il principale obiettivo da perseguire è quello di valorizzare adeguatamente questi complessi documentari e restituirli alla comunità in modo da garantirne la fruizione e incentivarne gli studi, allo stesso tempo la consapevolezza dell'importanza ricoperta da tali fondi per la storia e la cultura del nostro paese è una delle ragioni che genera, da parte di chi si occupa della loro gestione e conservazione, incertezze e dubbi relativi alle scelte da compiere.

Fin dal primo approccio ai materiali si pone il problema di come identificare il fondo di nostro interesse, poiché sono molte le suddivisioni attraverso le quali sono stati indicati, di volta in volta, gli archivi e le biblioteche appartenuti a privati che hanno svolto un ruolo considerevole e riconosciuto all'interno della società. Ci si chiede, prima di tutto, quale sia il modo migliore di trattare tali insiemi documentari e librari, se la scelta migliore sia quella di considerarli come un fondo d'autore in generale, cioè comprensivo sia dell'archivio sia della biblioteca, o se invece sia meglio far emergere le singole peculiarità che caratterizzano gli archivi e le raccolte di libri.

Nel tentativo di inquadrarli nei due ambiti di riferimento, quello archivistico e quello biblioteconomico, nel corso degli anni sono state avanzate diverse proposte di definizione; esse costituiscono un interessante punto di partenza per una riflessione relativa all'importanza di individuare e descrivere gli elementi peculiari dei fondi, archivi e biblioteche d'autore, condivisibili dai professionisti coinvolti a vario titolo nel trattamento, nella gestione e nella valorizzazione dei materiali.

La difficoltà di trovare definizioni chiare e condivise è una costante in quasi tutti i lavori che coinvolgono tanto il materiale documentario quanto quello librario; nel corso degli ultimi decenni sono stati organizzati numerosi momenti di riflessione tra studiosi e professionisti appartenenti ai due ambiti di riferimento, con l'obiettivo di condividere le esperienze e riflettere sui singoli casi studio, osservare insieme le criticità affrontate e le proposte di intervento. Si è manifestata più volte la necessità di approfondire i diversi aspetti che caratterizzano, sia pur in diversa maniera, gli archivi e le biblioteche d'autore ed è stata sottolineata l'importanza di creare un quadro comune di riferimento per tutti gli addetti ai lavori: una mappa, cioè, attraverso la quale muoversi tra le numerose criticità

individuabili nella gestione e nel trattamento della documentazione e dei libri appartenuti a una personalità.

Le criticità rivelano la difficoltà generale di ricondurre i differenti archivi e le diverse biblioteche a specifici modelli prefissati, poiché le peculiarità che li caratterizzano non consentono di inquadrarli agevolmente in modelli di riferimento univoci.

Nella maggior parte dei casi, infatti, si tratta di realtà articolate, ognuna delle quali rispecchia non solo le modalità attraverso cui il soggetto produttore e possessore le ha create e conservate, ma anche le vicissitudini che hanno coinvolto i fondi stessi dopo la scomparsa dell'autore. Attraverso l'analisi e la condivisione delle diverse tipologie di intervento attuate o in corso di realizzazione, la teoria e la letteratura professionale e scientifica hanno presentato non solo le scelte effettuate in fase di ordinamento e le criticità riscontrate, ma anche i risultati attesi⁷.

Una prima difficoltà consiste nel coordinare due ambiti di lavoro tra loro così vicini, ma allo stesso tempo così distanti, come quelli che coinvolgono archivisti, bibliotecari e conservatori; questo ha fatto sì che le riflessioni e la consapevolezza della necessità di adottare un approccio condiviso siano state accettate lentamente e gradualmente. Nonostante tale presa di coscienza, le proposte di coordinamento presentate alla comunità scientifica sono state rare e consistono quasi esclusivamente nell'elaborazione di linee guida e consigli pratici da adottare. Si tratta quindi, in linea di massima, di indicazioni operative e di un elenco di buone pratiche, che costituiscono certamente un valido sostegno nella fase di approccio alle raccolte, ma di cui si percepiscono i limiti quando ci si confronta con realtà che non rientrano nella casistica di riferimento.

Da alcuni anni a questa parte, un ruolo fondamentale nell'identificazione delle criticità e delle questioni connesse alla gestione e al trattamento degli archivi e delle biblioteche d'autore, ravvisabile sia nell'approccio teorico sia in quello pratico, è svolto dalla *Commissione nazionale biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore* dell'Associazione italiana biblioteche (AIB), che coordina le attività di ricerca in una prospettiva interdisciplinare e fortemente orientata alla condivisione di metodologie di lavoro⁸.

⁷ Le diverse questioni inerenti alla gestione degli archivi e delle biblioteche d'autore saranno analizzate nelle pagine seguenti; specifica attenzione sarà dedicata alle criticità relative alla loro acquisizione, al trattamento e alla valorizzazione.

⁸ Attualmente la *Commissione nazionale biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore* (2020-2023) è composta da Barbara Allegranti (Biblioteca della Scuola normale superiore di Pisa), Lorenzo Baldacchini (già Università degli studi di Bologna), Alessandra Boccone (Centro bibliotecario di ateneo dell'Università degli studi di Salerno), Eleonora Cardinale (Biblioteca Nazionale Centrale di Roma), Neda Furlan (Fondazione Querini Stampalia, Venezia), Francesca Ghersetti, coordinatrice (Fondazione Benetton Studi Ricerche, Treviso) e Elisabetta Zonca (Biblioteca dell'Accademia di architettura, Università della Svizzera italiana). Per approfondire gli obiettivi e le attività della Commissione si rimanda alla sezione dedicata all'indirizzo: <<https://www.aib.it/struttura/commissioni-e-gruppi/gbaut/>> [ultimo accesso 25/2/2022].

1.2 Definizioni, criticità e riflessioni metodologiche

La terminologia con cui gli archivi e le biblioteche d'autore sono stati descritti ha radici piuttosto recenti; nell'analisi che segue sarà mantenuta la tradizionale separazione tra i due ambiti - archivistico e librario - al fine di tracciare l'evoluzione della riflessione teorica all'interno delle discipline coinvolte; verrà inoltre messa in luce la conclusione a cui entrambi i settori di ricerca, archivistico e biblioteconomico, sono pervenuti, ossia la consapevolezza della necessità di superare le tradizionali separazioni per incoraggiare un unico approccio.

Nell'individuare le caratteristiche specifiche degli archivi d'autore è fondamentale riconoscere la loro appartenenza alla tipologia di 'archivi privati di persona'; si tratta di un concetto che è andato via via affermandosi con l'aumentare della consapevolezza dell'importanza del ruolo e della memoria personale nella società, non più legato indissolubilmente alla memoria familiare⁹.

Sebbene le pratiche di accumulazione di scritture private siano sempre esistite, l'*iter* per il loro riconoscimento teorico e la loro validità giuridica è stato piuttosto lungo. Se l'archivio privato viene definito da Roberto Navarrini come

il complesso delle scritture, legate da un vincolo naturale, prodotte da un soggetto di diritto privato nello svolgimento della propria attività per finalità contingenti e per propria memoria¹⁰,

è possibile individuare, già a partire da questa definizione, due aspetti fondamentali: la naturale sedimentazione delle scritture derivanti da un'attività pratica e il loro formare un insieme unico e organico.

A partire dagli inizi del XX secolo si assiste a una progressiva

valorizzazione delle scritture private, pur in una differenziazione tra documentazione pubblica, documentazione privata conservata in luogo pubblico e documentazione privata nella stretta accezione del termine¹¹.

Sin dalle prime definizioni proposte da Giorgio Cencetti ed Eugenio Casanova, viene, quindi, sottolineata la consapevolezza che un archivio può essere prodotto anche da un singolo individuo nel corso delle proprie attività o durante lo svolgimento delle proprie funzioni¹² e che la documentazione creata è direttamente connessa agli obiettivi e agli interessi di diversa natura perseguiti dall'individuo stesso¹³.

⁹ A. Martorano, *La nascita del concetto di archivio privato: un breve excursus in Storie d'autore, storie di persone. Fondi speciali tra conservazione e valorizzazione*, a cura di Francesca Ghersesti, Annantonia Martorano, Elisabetta Zonca, Roma, AIB, 2020, p. 121.

¹⁰ R. Navarrini, *Gli archivi privati*, Torre del Lago, Civita Editoriale, 2005, p. 22.

¹¹ A. Martorano, *La nascita del concetto di archivio privato*, cit., p. 124.

¹² G. Cencetti, *Sull'archivio come universitas rerum*, «Archivi», (1937), n. 4, pp. 7-13.

¹³ E. Casanova, *Archivistica*, Siena, Stabilimento arti grafiche Lazzeri, 1928, p. 19.

Risulta evidente, forse persino scontato, riconoscere che nella documentazione presente in un archivio privato sia compreso anche quell'insieme di scritti, bozze o materiale preparatorio necessario allo svolgimento delle proprie attività, così come la corrispondenza, le opere e tutti gli scritti che costituiscono la base del lavoro intellettuale di un soggetto. Queste caratteristiche creano realtà sempre diverse perché in strettissima relazione con il soggetto produttore, con le sue attività e con le modalità adottate per la sedimentazione e la conservazione delle proprie carte e dei documenti.

In merito alla recente attenzione riservata agli archivi di persona è possibile notare che, se in un primo momento essi non furono tenuti in grande considerazione dalla teoria e dalla prassi archivistica, negli ultimi anni l'importanza ad essi riconosciuta è andata progressivamente aumentando. Inizialmente essi erano trattati in maniera differente rispetto alle altre tipologie di archivio e spesso era posta in risalto solo una piccola parte del loro nucleo documentario, tralasciando il resto, ritenuto poco meritevole di attenzione.

Tuttavia, a causa della natura non istituzionale della documentazione presente negli archivi prodotti da privati, una delle prassi più comuni per il loro trattamento consisteva nel loro trasferimento alle biblioteche, istituzioni tradizionalmente considerate quale luogo privilegiato per la conservazione di tali fondi, poiché già si occupavano della gestione e della custodia di materiali come gli epistolari o i manoscritti di carattere letterario.

Nel dibattito teorico si registrò un'inversione di tendenza quando l'attenzione venne trasferita dalla natura giuridica del soggetto produttore alle peculiarità dell'insieme documentario; in tal modo, l'accertamento dell'esistenza del vincolo archivistico divenne la condizione necessaria, ma anche sufficiente, per poter attribuire la natura archivistica a complessi di scritture «prodotte da entità pubbliche o private nell'espletamento della loro attività»¹⁴. Inoltre, all'interno del quadro di riferimento tradizionale che considerava gli archivi personali destinati alle biblioteche, per via dell'assenza del principio del vincolo archivistico, un trattamento differente era stato riservato agli archivi appartenuti a personalità di spicco della società o inseriti all'interno di più vasti archivi di famiglia. Gli archivi di persona sono stati progressivamente separati dalla memoria trasmessa dagli archivi di famiglia, al fine di assumere una propria dignità connessa al maggior riconoscimento dell'individuo all'interno della società¹⁵.

A partire da queste considerazioni, la riflessione archivistica si è accostata ai problemi specifici posti dalla difficoltà di definire, gestire e trattare la documentazione personale o familiare. Infatti, se da un lato la disciplina ha ritenuto tale tipologia di insiemi documentari assimilabile agli archivi amministrativi, non distinguendo più così nettamente gli archivi pubblici dai privati, dall'altro lato ciò ha causato una scarsa attenzione e limitati approfondimenti riguardo alle proprietà caratterizzanti di questi insiemi documentari. Questa situazione si è mantenuta invariata fino agli anni Novanta e

¹⁴ A. Giorgi, *Se peindre pour ne pas se perdre. Some thoughts on the archive as a self-representation*, «JLIS.it», 10 (2019), n. 3, pp. 59-70: 63.

¹⁵ C. Del Vivo, *Accostarsi a un archivio di persona: ordinamento e condizionamento* in *Archivi di persona del Novecento. Guida alla sopravvivenza di autori, documenti e addetti ai lavori*, a cura di Francesca Ghersetti e Loretta Paro, Treviso, Fondazione Benetton Studi Ricerche, Fondazione Giuseppe Mazzotti per la civiltà veneta, Antiga Edizioni, 2012, p. 15.

ha contribuito alla mancanza della definizione di un quadro concettuale in grado di porsi come punto di riferimento per lo svolgimento delle attività di recupero¹⁶.

Tra i primi riferimenti agli archivi privati è possibile citare alcune definizioni proposte dai teorici della disciplina, che descrivono l'archivio come insieme di documenti che può anche essere creato da privati; per esempio così si legge nelle parole di Antonio Panella:

insieme dei documenti che ogni ente o istituto di qualsiasi natura, ogni magistratura o pubblico ufficio, ogni famiglia o individuo giorno per giorno raccolgono o conservano e tramandano; e tutti quei documenti senza alcuna eccezione si riferiscono all'attività pratica di chi ne è in certo modo l'autore, o che i documenti siano da lui o da altri nel suo interesse redatti, o da lui ricevuti¹⁷.

A questa definizione seguono quelle di Elio Lodolini che lo definisce come «complesso dei documenti formati presso una persona fisica o giuridica»¹⁸, mentre Eugenio Casanova lo indica come

raccolta ordinata degli atti di un ente o individuo, costituitasi durante lo svolgimento della sua attività e conservata per il conseguimento degli scopi giuridici, politici e culturali di quell'ente o individuo¹⁹

Inoltre, Giorgio Cencetti lo descrive come «complesso degli atti spediti o ricevuti da un ente o un individuo per il conseguimento dei propri fini o per l'esercizio delle proprie funzioni»²⁰.

Gli archivi prodotti da persone fisiche sono caratterizzati dalla varietà, difficilmente inquadrabile, delle modalità di produzione e conservazione delle carte e, accanto a questo aspetto, è ormai riconosciuto l'elevato tasso di volontarietà che è possibile riscontrare nelle varie fasi di vita dell'archivio stesso. Alcune vicende possono, talvolta, aver avuto un notevole impatto sulla struttura e sulla consistenza dell'insieme documentario, dalla semplice incuria fino agli scarti, rendendo ancora più difficoltoso tentare di riconoscere e individuare il legame che riuniva tra loro i documenti.

Pur considerando l'ampiezza della casistica degli archivi privati, è possibile individuare alcuni elementi ricorrenti che tendenzialmente si ripresentano nel momento in cui ci si accosta a tali fondi: tra essi si cita, a titolo di esempio, la presenza di forme documentarie come la corrispondenza, il materiale di varia natura legato all'attività professionale del produttore, la documentazione amministrativa, ma anche oggettistica di vario genere. Inoltre, la volontà, propria del soggetto produttore, di trasmettere una determinata immagine di sé può essere ritenuta una delle motivazioni alla base degli scarti o dello stesso ordinamento; non è da sottovalutare anche il ruolo delle vicende biografiche dei soggetti, dei loro eredi e le connesse suddivisioni patrimoniali che influiscono

¹⁶ M. Santoro, *Archivi privati: esperienze a confronto*, «Biblioteche oggi», (ottobre 2001), pp. 56-66: 57.

¹⁷ A. Panella, *Gli archivi*, in *Notizie introduttive e sussidi bibliografici*, Milano, Marzorati, 1948, pp. 103-104.

¹⁸ E. Lodolini, *Archivistica: principi e problemi*, Milano, FrancoAngeli, 2002, p. 21.

¹⁹ E. Casanova, *Archivistica*, cit., p. 19.

²⁰ G. Cencetti, *Sull'archivio come universitas rerum*, cit., p. 8.

notevolmente sulla frammentazione di tali archivi di persona, rendendo a volte ancora più complesso il loro ordinamento²¹.

A tutti questi dati è necessario aggiungere l'elemento della volontarietà della conservazione e quello dell'esistenza di precedenti ordinamenti basati esclusivamente su parametri soggettivi. Per tali ragioni è stata suggerita da alcuni studiosi l'opportunità di approcciarsi alla documentazione seguendo le indicazioni proprie del metodo storico

nel caso specifico, ciò potrà comportare un'indagine inerente alla formazione culturale, politica o professionale del soggetto produttore, come pure lo studio delle modalità di formazione dell'archivio. Una forte o addirittura totale riduzione del vincolo – come nel caso di 'archivi impropri' o semplici 'raccolte' – potrà consentire una maggiore libertà del riordinatore, peraltro bilanciata da una descrizione inventariale meno incline alla sintetica serialità e più vicina a una descrizione analitica di taglio catalografico tipica del manoscritto d'ambito librario²².

Ritornando ad uno degli aspetti peculiari riscontrabili all'interno degli archivi di persona, la volontà conservatrice del soggetto produttore assume in questi casi un ruolo di primo piano; di conseguenza esso rimane il principale attore da prendere in considerazione in tema di conservazione della documentazione, pur non trattandosi ovviamente dell'unico. Egli, infatti, durante lo svolgimento della propria attività intellettuale e privata, decide di conservare ciò che ritiene più opportuno, in accordo allo svolgimento delle sue funzioni e occupazioni, ma anche alla volontà di autorappresentarsi. Questa tendenza, che è tipica delle personalità di un certo rilievo culturale e dotate già in vita di una riconoscibilità sociale, si caratterizza per l'intenzione del soggetto produttore di conservare tutti quei documenti in grado di plasmare o rafforzare la propria immagine, eliminando ciò che viene ritenuto non conforme a tale profilo preconstituito²³. Da tale inclinazione propria di alcuni soggetti produttori si evince la massima cautela con cui tali archivi devono essere trattati e studiati, cercando sempre di mantenere un approccio critico rivolto in particolar modo all'ordinamento in cui si trova la documentazione stessa e alle scelte che possano aver giustificato l'assenza o la presenza di alcuni materiali nel fondo²⁴.

A tal proposito, Caterina Del Vivo sottolinea come

²¹ A. Giorgi, *Se peindre pour ne pas se perdre*, cit., pp. 63-64. Si veda anche C. Del Vivo, *Artifex or philosophus additus artificii? The role of the archivist reorganizing personal archives*, «JLIS.it», 10 (2019), n. 3, pp. 83-96.

²² *Ivi*, cit., pp. 64-65.

²³ C. Del Vivo, *Accostarsi a un archivio di persona*, cit., pp. 18-19.

²⁴ Cfr. S. Vitali, *Le convergenze parallele: archivi e biblioteche negli istituti culturali*, in *Convegno di studi: il futuro della memoria: archivi per la storia contemporanea e nuove tecnologie* (Torino, Fondazione Carlo Donat-Cattin, 26-27 febbraio 1998), «Rassegna degli Archivi di Stato», LIX (1999), n. 1-2-3, pp. 36-60, in particolare p. 40: «gli archivi non solo portino impressi i segni dei processi che ne hanno determinato, all'origine, la sedimentazione, ma siano oggetto, nel corso di altri processi – quelli che ne determinano la trasmissione alla posterità – di interventi di diversa natura (smembramenti, riaccorpamenti, 'spurghi', dispersioni, riordinamenti ecc.) rispondenti, talvolta, a finalità d'utilizzazione politico-amministrativa, talaltra, a progetti conservativi ispirati da motivazioni latamente culturali».

ogni archivista che abbia affrontato archivi di persona sa bene che molto spesso le documentazioni sono raccolte in contenitori casuali, disomogenei, privi di etichette di classificazioni e ripartizioni nominali, spesso anche di numerazioni, e ulteriormente disordinate dai traslochi; che mancano strumenti di corredo di qualsiasi tipo; che la rara e lacunosa suddivisione in fascicoli è stata spesso rimaneggiata nel tempo, con il risultato che non sempre alla titolazione corrisponde il contenuto. Situazione vaga e sfocata: su pochi altri archivi il lavoro dell'archivista potrà essere altrettanto decisivo e influente. Oppure ci si può trovare ad affrontare un 'riordino' fatto in famiglia, o da collaboratori, su basi forse veridiche ma poco comprensibili, una ricostruzione a posteriori di cui non si conoscono le motivazioni e l'effettiva entità²⁵.

All'interno degli archivi personali, inoltre, complice la consapevolezza del loro valore storico-culturale, si sono fatte strada ulteriori suddivisioni come, ad esempio, gli archivi d'autore, prodotti da personalità di rilievo della storia e della cultura e, tra questi, gli archivi letterari che conservano al loro interno materiali e documenti eterogenei appartenuti e prodotti dagli scrittori.

Tale suddivisione non è però pienamente condivisa dagli studiosi, in primo luogo perché spesso non è possibile ricondurre così facilmente una personalità all'interno della categoria di 'scrittore' e, secondariamente, poiché alcune di queste realtà si adattano piuttosto alla definizione di 'archivi culturali', fortunato termine coniato da Luigi Crocetti che comprende sia gli archivi letterari sia quelli editoriali che ospitano spesso lasciti di più soggetti produttori e «altre realtà documentarie rappresentative di un'intera area culturale e sociale»²⁶.

Gli archivi editoriali, infatti, spesso conservano al loro interno un «intreccio di documenti» in grado di trasmettere il lavoro e, talvolta, anche l'estrema complessità che ruota attorno alla genesi di singoli libri e dei testi che essi trasmettono²⁷.

Il confronto con questa tipologia di documentazione, custodita spesso negli archivi editoriali, consente peraltro di gettare ancora più luce sulle dinamiche e sulla genesi che hanno portato alla pubblicazione o meno di un testo, attraverso la ricostruzione dei vari momenti che hanno interessato «il laboratorio di scrittura dell'autore o il laboratorio interno alla casa editrice che ha pubblicato il testo, fornendo un contributo imprescindibile allo studio della storia della letteratura del Novecento»²⁸.

²⁵ C. Del Vivo, *Artifex or philosophus additus artificii?*, cit., p. 86. L'autrice rimanda a C. Del Vivo, *Accostarsi ad un archivio di persona*, cit., e a J. Douglas, *What We Talk About When We Talk About Original Order in Writers' Archives*, «Archivaria», (2013), n. 76, pp. 7-25, in particolare le pp. 12-13.

²⁶ L. Crocetti, *Parole introduttive*, in *Conservare il Novecento: convegno nazionale*, Ferrara, Salone internazionale dell'arte del restauro e della conservazione dei beni culturali e ambientali, 25-26 marzo 2000, Roma, AIB, 2001, pp. 23-26; G. Di Domenico, *Le ragioni di un nuovo convegno su archivi e biblioteche personali*, in *Il privilegio della parola scritta: gestione, conservazione e valorizzazione di carte e libri di persona*, Roma, AIB, 2020, pp. 9-25: 12.

²⁷ V. Brigatti, *Storia dei testi e carte d'autore*, in *Archivi editoriali: tra storia del testo e storia del libro*, a cura di Virna Brigatti, Anna Lisa Cavazzuti, Elisa Marazzi, Sara Sulam, Milano, Edizioni Unicopli, 2018, p. 12.

²⁸ *Ivi*, p. 13.

Gli archivi letterari, in definitiva, vengono ormai individuati come tipologia archivistica dotata di determinate specificità, tra cui la più rilevante è rappresentata dal valore dell'insieme della documentazione archivistica; se da un lato il nucleo documentario viene avvertito dal soggetto produttore come testimonianza del loro valore d'uso, dall'altro si eleva a memoria delle attività svolte dall'autore e «i materiali di lavoro si tramutano, così, in fonti storiche che delineano il profilo intellettuale di chi li ha prodotti»²⁹.

Un'altra caratteristica che contraddistingue questa tipologia di archivi è costituita dall'eterogeneità dei materiali custoditi al loro interno: spesso infatti si tratta di documentazione che è insieme pubblica e privata, come la corrispondenza e i materiali inediti, fino alle carte prodotte e appartenenti a terzi confluite per diverse ragioni in quel determinato archivio. Tale diversità dei materiali spesso determina il ricorso a diverse tipologie di supporto e di conseguenza il trattamento delle singole tipologie di materiali dovrebbe tradursi in modalità specifiche per ognuno di essi: si pensi, ad esempio, alla presenza di supporti come fotografie, floppy disk o audiocassette, che costituiscono parte integrante dei fondi archivistici.

Se è pur vero che ogni archivio appartenuto a uno scrittore o a una scrittrice possiede alcune peculiarità che non sono riscontrabili negli altri, perché frutto delle attività svolte dall'autore nel corso della propria vita, allo stesso tempo è possibile individuare alcuni punti di contatto tra le diverse realtà proprio in quanto testimoni dell'officina o del laboratorio creativo degli scrittori.

Prendendo le mosse dalla definizione di Myriam Trevisan, è possibile proporre una riflessione su tali punti di contatto:

per archivi letterari intendiamo i materiali che uno scrittore o una scrittrice ha prodotto, ricevuto, acquisito, elaborato nel corso della propria esistenza, essenzialmente per fini di autodocumentazione³⁰.

Sembra chiaro ormai che la gran parte della documentazione conservata, nel maggior numero dei casi, è strettamente connessa con l'attività pubblica e intellettuale del soggetto produttore, poiché riguarda prevalentemente i diversi stadi di preparazione delle opere, compresi gli appunti o le bozze. Nei casi in cui i materiali siano conservati integralmente o quasi, è possibile ripercorrere il percorso che ha portato alla pubblicazione o all'ultimo stadio di un determinato testo, dai primi appunti fino alle edizioni riviste per successive ristampe; a queste si sommano tutta una serie di scritture private, non soltanto riconducibili alla categoria 'corrispondenza', ma costituite anche da considerazioni annotate su taccuini, diari o materiale librario in cui si assiste costantemente alla «fusione fra riflessione letteraria ed elementi del quotidiano»³¹.

La documentazione archivistica permette di far emergere anche altri aspetti della vita del personaggio: si tratta delle tracce di quelle attività che potremmo definire secondarie, poiché spesso poco note e svolte esclusivamente per il sostentamento economico come,

²⁹ M. Trevisan, *Gli archivi letterari*, Roma, Carocci, 2009, p. 7.

³⁰ *Ivi*, p. 9.

³¹ *Ivi*, p. 8.

ad esempio, la collaborazione con riviste o testate giornalistiche. Fondamentale è anche la possibilità di ricostruire, mediante la documentazione superstite, la rete di rapporti professionali e privati che l'autore ha costruito durante la sua vita; questi elementi, messi in relazione tra loro, consentono di collocare la figura e l'attività del soggetto produttore all'interno di un preciso contesto storico e sociale, sottolineando così la funzione di fonte storica della documentazione archivistica nella ricostruzione del profilo e delle attività dello scrittore o della scrittrice³².

Gli stessi autori o i loro eredi, in virtù dell'importanza riconosciuta e del valore culturale della documentazione, hanno scelto e scelgono tuttora di alienare, donare o lasciare in comodato l'intero archivio o solo una parte di esso presso istituzioni preposte alla conservazione o luoghi appositamente istituiti per la valorizzazione di fondi letterari.

In conclusione, come sottolineato da Lucia Roselli, l'elemento della forte soggettività presente negli archivi di persona è una delle peculiarità più rilevanti di questi complessi documentari, proprio perché non ha eguali riscontrabili in altre tipologie di fondi; a causa del

loro originarsi da un atto di volontà del produttore e non come semplice corollario della sua esistenza, consegue che, proprio nel loro percorso formativo prima e di conservazione poi, vi siano numerose cause concorrenti alla loro frequente dispersione. Sono in primo luogo le vicende della vita dell'autore con i suoi spostamenti a influire sullo smembramento del fondo e con esse le vicende delle carte dopo la morte dell'autore stesso, la difficoltà nel trovare immediata collocazione, le scelte effettuate dagli eredi, in alcuni casi condizionati dal mercato creatosi intorno agli autografi³³.

È possibile riscontrare un analogo percorso di evoluzione degli studi anche relativamente al concetto di biblioteca d'autore che prende le mosse dalle biblioteche private, oggetto di ampie riflessioni teoriche, poiché spesso esse rispecchiano gli interessi del possessore e, attraverso lo studio delle collezioni, ne rivelano i gusti e le preferenze³⁴. Infatti, come già affermato da Francesco Barberi, esse possono essere considerate come una rappresentazione «del carattere, degli interessi culturali, del livello intellettuale di chi l'ha messa insieme»³⁵.

³² *Ivi*, p. 13.

³³ L. Roselli, *Gli archivi di persona tra carte e file*, «Archivi», 14 (2019), n. 2, pp. 170-173: 171.

³⁴ Cfr. A. Serrai, *Equivoci e insufficienze della tradizionale Storia delle Biblioteche*, in *Biblioteche private in età moderna e contemporanea*. Atti del convegno internazionale Udine, 18-20 ottobre 2004, a cura di A. Nuovo, Milano, Sylvestre Bonnard, 2005, pp. 15-21; in particolare a p. 18, nel confrontare le biblioteche pubbliche e quelle private, l'autore sottolinea come queste ultime «sono state progettate, costruite, e sviluppate da un singolo personaggio, e di cui un'unica regia intellettuale ha delineato e governato gli sviluppi e le responsabilità librarie».

³⁵ F. Barberi, *Librerie private*, in *Biblioteche in Italia. Saggi e conversazioni*, Firenze, Giunta regionale Toscana, La Nuova Italia, 1981, pp. 7-9. Si vedano i numerosi saggi apparsi dalla seconda metà del Novecento che testimoniano l'interesse della comunità scientifica e professionale, solo per citarne alcuni: F. Barberi, *Biblioteche private*, «Notizie AIB», 2, (1956), n. 1, p. 6-12, poi pubblicato col titolo *Librerie private in Biblioteche in Italia. Saggi e conversazioni*, Firenze, Giunta regionale Toscana, La Nuova Italia, 1981, pp. 7-11; A. M. Caproni, *Il concetto di 'raro': archivi e biblioteche d'autore*, «Culture del testo e del documento», (2000), n. 1, pp. 31-53; Id., *Le biblioteche e gli archivi personali*, in *Collezionismo, restauro*

Partendo dalla definizione proposta da Attilio Mauro Caproni per le «biblioteche personali, le quali si etichettano private quando si riferiscono al lettore comune, e diventano d'autore quando rispecchiano la personalità scientifica di uno studioso»³⁶, si approda alla definizione di Giuliana Zagra, che intende le biblioteche d'autore come una

raccolta libraria privata e personale che, per le sue caratteristiche interne, tramite i singoli documenti e nell'insieme della collezione, sia in grado di testimoniare l'attività intellettuale, la rete di relazioni, il contesto storico culturale del suo possessore³⁷.

Dall'analisi di tali definizioni è possibile individuare le caratteristiche e le criticità di questa particolare tipologia di raccolta personale, i cui elementi principali sono sottolineati a più riprese anche nel corso delle riflessioni che si sono susseguite, a partire dagli anni Duemila, nell'ambito delle iniziative correlate al ciclo dei convegni *Conservare il Novecento*, tenuti a Ferrara tra il 2000 e il 2012³⁸. In queste occasioni è stato posto l'accento sugli esempi, sempre più numerosi, di 'archivi culturali' appartenuti a singole personalità di rilievo nella nostra cultura e sulle necessità di risolvere le

e antiquariato librario. Convegno internazionale di studi e aggiornamento professionale per librai antiquari, bibliofili, bibliotecari conservatori, collezionisti e amatori di libri. Atti del Convegno, Spoleto, Rocca Albornoziana, 14-17 giugno 2000. Atti a cura di M.C. Misiti, Milano, Bonnard, 2002, pp. 11-20; Id., *Le biblioteche degli scrittori del Novecento: la palude delle parole*, «Bibliotheca», 2 (2003), n. 1, pp. 29-40; Id., *Le librerie personali nelle biblioteche pubbliche: appunti per una riflessione*, «Bibliotheca», 2 (2003), n. 2, pp. 268-271; Id., *Le biblioteche d'autore: definizione, caratteristiche e specificità: alcuni appunti*, «Bibliotheca», 3 (2004), n. 1, pp. 15-22; Id., *Biblioteca privata: ipotesi di definizione*, «Bibliotheca», 5 (2006), n. 1, pp. 22-28. Per una bibliografia aggiornata al 2019 sul tema delle biblioteche d'autore, e non solo, si rimanda alla consultazione del documento redatto dalla Commissione nazionale biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore dell'AIB consultabile all'indirizzo <<https://www.aib.it/wp-content/uploads/2019/10/Bibliografia-ver.-17-ottobre-2019-ultima-versione-pubblicata-sul-sito-1.pdf>> [ultimo accesso 25/2/2022].

³⁶ A.M. Caproni, *Biblioteca privata: ipotesi di definizione*, «Bibliotheca», 5 (2006), n. 1, p. 27.

³⁷ G. Zagra, *Biblioteche d'autore* (voce 027.1) in *Biblioteconomia: guida classificata*, diretta da Mauro Guerrini, Milano, Editrice Bibliografica, 2007, pp. 719-720.

³⁸ *Conservare il Novecento: convegno nazionale.* Atti del convegno, Ferrara, 25-26 marzo 2000, a cura di M. Messina, G. Zagra, Roma, AIB, 2001. A questa pubblicazione ne seguirono altre dedicate alle diverse tipologie documentarie novecentesche, tra cui, in particolare: *Conservare il Novecento: i vestiti del libro*, Convegno nazionale, Ferrara, Salone internazionale dell'arte del restauro e della conservazione dei beni culturali e ambientali, 26 marzo 2004. Atti a cura di Giuliana Zagra, Roma, AIB, 2005; *Conservare il Novecento: i colori del libro*, Convegno nazionale, Ferrara, Salone internazionale dell'arte del restauro e della conservazione dei beni culturali e ambientali, 8 aprile 2005. Atti a cura di Giuliana Zagra, Roma, AIB, 2006; *Conservare il Novecento: le memorie del libro*, Convegno, Ferrara, Salone internazionale dell'arte del restauro e della conservazione dei beni culturali e ambientali, 31 marzo 2006. Atti a cura di Giuliana Zagra, Roma, AIB, 2007; *Conservare il Novecento: gli archivi culturali.* Atti del convegno, Ferrara, 27 marzo 2009, Roma, AIB, 2010; *Conservare il Novecento: i manifesti*, Convegno, Ferrara, Salone internazionale dell'arte del restauro e della conservazione dei beni culturali e ambientali, 26 marzo 2010. Atti a cura di Giuliana Zagra, Roma, AIB, 2011; *Conservare il Novecento: carte e libri in vetrina*, Convegno, Ferrara, Salone internazionale dell'arte, del restauro e della conservazione dei beni culturali e ambientali, 1 aprile 2011. Atti a cura di Giuliana Zagra, Roma, AIB, 2012.

questioni relative alla loro gestione e al trattamento più idoneo da riservare ai materiali in esse conservati³⁹.

Queste riflessioni hanno portato alla costituzione del Gruppo di lavoro dell'Associazione Italiana Biblioteche, formatosi espressamente con l'obiettivo di analizzare in maniera sistematica e approfondita il tema delle biblioteche d'autore. Il Gruppo si è poi evoluto nella *Commissione nazionale biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore*, sempre all'interno dell'AIB, e continua tuttora a lavorare sul tema che, come è possibile notare sin dalle modifiche nella denominazione, si è intrecciato con altre due realtà ad esse molto vicine e talvolta perfino indistinguibili: le biblioteche speciali e gli archivi d'autore⁴⁰.

Sono duplici gli obiettivi principali perseguiti prima dal *Gruppo*, poi dalla *Commissione*: sviluppare e condividere una maggiore sensibilità nei professionisti nei confronti della gestione e del trattamento delle biblioteche d'autore, mettendo a disposizione degli addetti ai lavori importanti strumenti quali «un quadro definitorio del termine e una bibliografia tematica» e la realizzazione della *Linee guida sul trattamento dei fondi personali*⁴¹.

All'interno del documento elaborato dalla Commissione, le *Linee guida*, i 'fondi personali' vengono descritti come

complessi organici di materiali editi e/o inediti raccolti e/o prodotti da persone significative del mondo della cultura, delle professioni e delle arti.

La definizione include al suo interno quattro diverse categorie di beni che si intrecciano reciprocamente: biblioteche d'autore e di persona, archivi d'autore e di persona, 'archivi culturali', collezioni facenti parte di fondi personali o che ne assumano alcune valenze⁴².

³⁹ Cfr. E. Baldoni, *La gestione delle biblioteche d'autore: un confronto tra realtà italiana e realtà americana*, «AIB studi», 53 (2013), n. 2, pp. 29-46. L'autrice si sofferma sulla consapevolezza di estendere le attività di tutela e valorizzazione anche a «interi fondi librari che, nel loro insieme, nelle relazioni fra i documenti che li compongono, siano in grado di ricostruire un determinato quadro culturale. Se questo può essere considerato il presupposto teorico che ha condotto bibliotecari e studiosi ad interrogarsi sulla peculiare tipologia delle biblioteche d'autore, sarà poi l'urgenza reale rappresentata dal proliferare di donazioni di ingenti biblioteche personali a istituzioni pubbliche e private a comportare, nel primo decennio del XXI secolo, un intenso e proficuo confronto critico».

⁴⁰ Attualmente giunta alla quarta Commissione (2020-2023), essa è composta da professionisti, studiosi ed esperti del settore. Per seguire le attività in corso e consultare gli strumenti di lavoro messi a disposizione si veda la pagina ad essa dedicata all'interno del sito dell'AIB, all'indirizzo: <<https://www.aib.it/struttura/commissioni-e-gruppi/gbaut/>> [ultimo accesso 25/2/2022]. Per un'analisi degli obiettivi e delle prime iniziative si vedano E. Baldoni, *La gestione delle biblioteche d'autore: un confronto tra realtà italiana e realtà americana*, cit.; A. Martorano, *Definire procedure di trattamento per biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore*, «Archivi», 14 (2019), n. 2, pp. 164-170.

⁴¹ F. Ghersetti, *Presentazione a Le Linee guida sul trattamento dei fondi personali* in *Il privilegio della parola scritta: gestione, conservazione e valorizzazione di carte e libri di persona*, Roma, AIB, p. 450. Per le definizioni e la bibliografia tematica cfr. *Collezioni speciali del Novecento: le biblioteche d'autore, atti della giornata studio*, Firenze, 21 maggio 2008, «Antologia Vieusseux», n. s., 14 (2008), n. 41/42. Le *Linee guida* sono disponibili all'indirizzo <<https://www.aib.it/struttura/commissioni-e-gruppi/gbaut/strumenti-di-lavoro/linee-guida-sul-trattamento-dei-fondi-personali/>> [ultimo accesso 25/2/2022].

⁴² F. Ghersetti, *Presentazione*, cit., p. 457.

Le riflessioni che sono state elaborate, discusse e condivise negli anni hanno contribuito a fornire un inquadramento più chiaro di ciò che si deve intendere per biblioteche d'autore e di programmare e attuare gli interventi sulle raccolte private con maggiore consapevolezza.

Caproni si sofferma, tra gli altri aspetti, anche sull'architettura di una biblioteca d'autore: i testi che la compongono diventano promotori di un inizio e una continuazione del sapere secondo una modalità di trasmissione della conoscenza e una configurazione storica «per far sì che le idee racchiuse nei singoli testi resistano e offrano il passaggio della conoscenza dalla sfera cosiddetta privata alla sfera cosiddetta pubblica» e, ancora, sottolinea come

le biblioteche personali, più delle altre, materializzano, nella maniera più evidente, la corrispondenza tra l'atto individuale della creazione artistica (o intellettuale che dir si voglia) e lo spazio sociale nella quale questa si immerge⁴³.

Le raccolte d'autore sono difficilmente inquadrabili, perché fondamentali per il possessore nello svolgimento della sua attività, e tuttavia non sono solamente riconducibili a mero strumento di lavoro; infatti, secondo Anna Manfron, tra le

biblioteche contemporanee, quelle degli scrittori – definite anche biblioteche d'autore – rappresentano una tipologia del tutto particolare nell'ambito della categoria più ampia costituita dalle biblioteche private o personali, con specializzazioni determinate dall'attività e dagli interessi culturali o professionali dei loro proprietari e quindi ormai lontanissime dalle dimensioni e dall'approccio enciclopedico delle biblioteche private di *ancien régime*⁴⁴.

Quando si pensa ad una biblioteca d'autore la prima immagine che si concretizza nella nostra mente non è certamente quella di una libreria domestica ma, al contrario, l'idea si accosta immediatamente a una raccolta libraria vissuta come strumento di lavoro, testimone di letture, prestiti, doni, e che sia in grado di restituire, nei casi più fortunati, l'immagine dell'autore, dell'intellettuale, del professionista e del suo percorso lavorativo, professionale e privato nell'ambiente culturale entro cui visse e lavorò nel corso della propria vita.

A differenza delle biblioteche private o personali, nella biblioteca d'autore è evidente il legame con l'attività svolta dal possessore: essa rappresenta così la forte connessione tra il lavoro, la creazione intellettuale, l'insieme delle relazioni personali e professionali e l'ambiente culturale in cui le suddette attività presero avvio⁴⁵.

⁴³ A.M. Caproni, *Le biblioteche d'autore: definizione, caratteristiche e specificità. Alcuni appunti*, in *Biblioteche d'autore: pubblico, identità, istituzioni*. Atti del convegno nazionale Bibliocom, 20 ottobre 2003, a cura di G. Zagra, Roma, AIB, 2004, pp. 13-21: 16-17.

⁴⁴ A. Manfron, *Le biblioteche degli scrittori*, «Bollettino AIB», 44 (2004), n. 3, pp. 345-358: 346.

⁴⁵ A. Manfron, *Fondi personali in biblioteca, il caso della Biblioteca dell'Archiginnasio in Il privilegio della parola scritta*, cit., p. 267.

Tuttavia, le riflessioni all'interno della comunità biblioteconomica e le prassi di lavoro hanno messo in luce il limite dell'idea di biblioteca d'autore, così come emerge dalle parole di Francesca Ghersetti:

il concetto di 'biblioteca d'autore' è diventato a un certo punto insufficiente, ci si è resi conto che aveva esaurito la sua spinta propulsiva perché, continuamente, alcuni dei suoi elementi caratterizzanti portavano a doversi confrontare con aspetti meglio leggibili con un approccio di tipo archivistico [...] e con la necessità di esplicitare e contestualizzare le relazioni tra libri e documenti⁴⁶.

Riuscire a individuare le tracce e i segni lasciati da tali rapporti non è sempre di immediata e facile realizzazione: persiste, invece, il rischio alto di cadere in abbagli che portino gli addetti ai lavori lontano da ciò che la raccolta è in grado di trasmettere.

Prendiamo dunque in prestito le parole di Federica Depaolis che, citando il caso della biblioteca di Indro Montanelli, sottolinea come

la biblioteca che ci ha lasciato registra l'urgenza di una fitta trama di rispecchiamenti reciproci, si porta addosso i segni del suo essere stata laboratorio, officina creativa ma anche punto di snodo di scambi, contatti, lavoro culturale⁴⁷.

Per riuscire a leggere e interpretare tali segni è quanto mai necessario far emergere dai libri di una biblioteca d'autore tutti quei tratti specifici propri di ciascuna copia, ossia dell'esemplare che l'autore ha letto, annotato e commentato. L'importanza di individuare, rilevare e rendere esplicito tutto il potenziale della raccolta è fondamentale per non rischiare di perdere il contatto con la sua vera natura, spesso basata su continui rimandi tra i libri, le opere prodotte dallo stesso autore, gli appunti, le lettere e la documentazione varia.

Nei casi in cui le raccolte librerie d'autore arrivino presso l'istituzione deputata alla loro conservazione insieme all'archivio d'autore, è auspicabile, oltre che necessario, intraprendere un percorso di studio e approfondimento del soggetto produttore e del suo metodo di lavoro per comprendere meglio il fondo stesso.

È possibile individuare alcuni elementi che permettono di includere una specifica raccolta libraria all'interno della categoria delle biblioteche d'autore: la provenienza e il suo essere frutto di un progetto unitario che determina le scelte di acquisto, reperimento e conservazione dei volumi, ma anche la presenza sui libri di segni che ne denotano gli interessi, le modalità di lettura e di utilizzo nell'ambito del processo creativo⁴⁸.

Una biblioteca d'autore si configura quindi come una

raccolta di libri accorpata in maniera funzionale alla propria attività da un soggetto significativo per la comunità culturale. I documenti sono legati da un vincolo che li

⁴⁶ F. Ghersetti, *Presentazione*, cit., p. 451.

⁴⁷ F. Depaolis, *Tra i libri di Indro. Percorsi in cerca di una biblioteca d'autore*, Pontedera, Bibliografia e Informazione, 2013, p. 2.

⁴⁸ *Ivi*, p. 5.

caratterizza in quanto insieme e tali da restituire sia il profilo del soggetto produttore che momenti della nostra storia culturale⁴⁹.

L'unicità di tali raccolte d'autore deriva anche da un altro aspetto: oltre a essere contenitori preziosi di materiali funzionali al lavoro degli autori, esse diventano anche custodi di quella parte della produzione a stampa meno nota, quel «materiale speciale»⁵⁰ fatto di edizioni fuori commercio, a tiratura limitata, libri d'occasione, pubblicazioni che conservano il proprio corredo editoriale originale, opuscoli altrimenti introvabili nelle collezioni di biblioteche pubbliche.

Di grande importanza all'interno delle biblioteche d'autore è, inoltre, la presenza di esemplari postillati e con tracce di lettura: grazie al rilevamento di tali elementi è possibile promuovere un'indagine approfondita, non solo delle pratiche di scrittura, ma anche delle pratiche di lettura dell'autore; altra caratteristica riscontrabile è la presenza all'interno dei libri di inserti di varia natura: appunti, bozze, lettere di accompagnamento o di dedica, fotografie, inviti o segnalibri⁵¹.

Le biblioteche d'autore diventano, in questo modo, custodi della memoria

di un'editoria di pregio che si muove fuori dai canali tradizionali di distribuzione, attraverso un mercato di bibliofili e collezionisti, condivisa da pochi: libri d'artista, piccoli formati, edizioni a tiratura limitata dalla fattura raffinata, tirate con torchio a mano, stampate su carta pregiata, ornate da incisioni originali⁵².

Nei casi in cui siano conservati, oltre alla documentazione archivistica e alla raccolta libraria, anche gli oggetti e gli arredi, è possibile cogliere i fondi d'autore in una dimensione più intima, ricostruendo l'ambiente in cui essi sono stati collocati e ordinati dallo stesso possessore.

La dimensione unitaria, l'importanza e l'interesse culturale dei fondi ritornano anche nella definizione di 'fondi speciali':

complesso di materiale librario, archivistico e documentario in senso lato che offre un rilevante grado di organicità, di omogeneità e di specificità tematica, o che per la sua particolarità abbia una rilevante importanza storico-bibliografica o presenti

⁴⁹ L. Desideri, M.C. Calabri, *Appendice*, in *Collezioni speciali del Novecento*, cit., p. 156.

⁵⁰ *Ivi*, cit., p. 155.

⁵¹ Cfr. il recente progetto AMARGINE – Archivio digitale dei libri postillati di poeti italiani del secondo Novecento, promosso dall'Università di Genova con la partecipazione dell'Università di Pavia e dell'Università di Torino con l'obiettivo di studiare alcuni dei più importanti fondi d'autore appartenuti a poeti italiani e depositato presso le biblioteche e istituzioni pubbliche e stilare un censimento dei libri postillati, una descrizione dettagliata e la digitalizzazione degli esemplari più significativi.

Si vedano le informazioni all'indirizzo

<<https://www.bibliotecadigitale.unipv.eu/handle/20.500.12460/106637?&locale=it>> [ultimo accesso 25/2/2022].

⁵² E. Cardinale, *Spazi900 alla Biblioteca nazionale centrale di Roma: archivi letterari e biblioteche d'autore in mostra*, in *Storie d'autore, storie di persone. Fondi speciali tra conservazione e valorizzazione*, a cura di Francesca Ghersetti, Annantonia Martorano, Elisabetta Zonca, Roma, AIB, 2020, pp. 265-272, cit., p. 269.

comunque interesse nella genesi del patrimonio complessivo di una singola biblioteca⁵³.

L'analisi delle peculiarità degli archivi di persona e delle biblioteche d'autore ci riconduce al dibattito che coinvolge le comunità scientifiche e che si muove contemporaneamente su questioni legate agli aspetti giuridici, bibliografici e gestionali considerati sia dal punto di vista biblioteconomico che da quello archivistico⁵⁴.

Le azioni e i progetti sono sempre più caratterizzati da attività orientate verso il rispetto dell'unitarietà del fondo d'autore e da un costante rinvio, attraverso legami espliciti, tra le carte dell'autore e la sua biblioteca. Infatti, prendendo in prestito le parole di Annantonia Martorano, si avverte ormai come tale tendenza riflette

l'esigenza di ragionare su come praticamente e pragmaticamente si debbano trattare questi fondi che, seppure possono sembrare ibridi, tali non sono, se visti nell'ottica della loro reale identità: una multiformità di scritture documentarie – e non solo – che rappresentano in pieno il soggetto produttore. Il quadro delineato dimostra come oggi, dopo un periodo di forte antitesi, il rapporto tra archivi e biblioteche si sia evoluto e sensibilmente mutato, fino a rendere possibile una prospettiva di integrazione, almeno sul piano della condivisione delle descrizioni degli oggetti fisici conservati nei due istituti, al fine di raggiungere la dimensione della comunicazione che è alla base dei servizi agli utenti e ai cittadini⁵⁵.

A tal proposito è interessante segnalare anche il punto di vista di Anna Manfron che, riconoscendo il profondo legame esistente tra le carte e i libri, ha più volte proposto di studiare tutti quei casi in cui la biblioteca di lavoro esiste accanto al fondo archivistico come un unico complesso documentario, considerandone in tal modo la biblioteca come una sezione o sub-fondo dello stesso⁵⁶.

La necessità di un approccio condiviso verso le due realtà che compongono il fondo d'autore rivela i limiti della tradizionale catalogazione: le norme valide per la descrizione bibliografica non riescono a dare conto delle connessioni esistenti tra i libri stessi e tra i libri e le carte; per questa ragione negli anni si è fatta avanti l'esigenza di farle convivere con le tecniche di descrizione archivistica.

Prima che prendesse avvio l'evoluzione della sopra citata riflessione teorica archivistica, seguita poi da quella biblioteconomica, e venisse riconosciuta dalla comunità professionale la necessità di un approccio più consapevole a questi particolari nuclei

⁵³ M. Soresina, *Prefazione*, in *I fondi speciali delle biblioteche lombarde. Censimento descrittivo*, a cura dell'Istituto Lombardo per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea, vol. I, Milano, Editrice Bibliografica, 1995, p. IX.

⁵⁴ F. Sabba, *Biblioteche e carte d'autore: tra questioni cruciali e modelli di studio e gestione*, «AIB studi», 56 (2016), n. 3, pp. 421-434.

⁵⁵ A. Martorano, *Definire procedure di trattamento per biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore*, cit., pp. 167-168.

⁵⁶ A. Manfron, *Biblioteca e archivio di persona: da fondo speciale a complesso documentario* in *Archivi di persona del Novecento. Guida alla sopravvivenza di autori, documenti e addetti ai lavori*, a cura di Francesca Gherseti e Loretta Paro, Treviso, Fondazione Benetton Studi Ricerche, Fondazione Giuseppe Mazzotti, Antiga, 2012, pp. 39-49.

documentari e librari, il trattamento loro riservato da parte delle istituzioni bibliotecarie consisteva nell'applicare le tradizionali procedure e norme biblioteconomiche ai diversi materiali di cui erano composti⁵⁷.

Tuttavia, nel corso del tempo, tale approccio ha rivelato tutti i suoi limiti, adesso riconoscibili in particolar modo nella difficoltà di rendere esplicite da un lato l'unicità dell'insieme e dall'altro le peculiarità delle singole parti; per questo motivo è stato necessario un ripensamento delle modalità di gestione delle raccolte custodite presso le istituzioni, ma anche una presa di coscienza della necessità di competenze 'ibride' e di un'attenta e partecipata pianificazione delle attività che garantirebbe un'adeguata valorizzazione delle collezioni.

È possibile distinguere due tendenze principali sviluppatesi nel corso degli ultimi anni riguardo le modalità di acquisizione di fondi d'autore all'interno degli istituti di conservazione: il punto di partenza può essere individuato nella maturata consapevolezza da parte dell'autore del valore delle proprie carte e dei libri che nel corso della vita sono stati raccolti, accanto all'intenzione di trasmettere il proprio patrimonio e garantirne la possibilità di custodirlo, valorizzarlo e renderlo fruibile. In molti casi, inoltre, spetta agli eredi il compito di far emergere il valore storico-culturale di tali fondi: spesso infatti sono i familiari, talvolta anche amici o colleghi, che li ricevono in eredità, perché erano in contatto con il soggetto produttore per ragioni private o lavorative; essi diventano, in tal modo, i protagonisti nelle scelte effettuate in merito al futuro dei fondi d'autore⁵⁸.

Gli interventi che gli eredi hanno effettuato sui fondi, a parere degli studiosi, andrebbero sempre tracciati e documentati; la volontà di mettere in salvo le carte è frequentemente accompagnata da un intervento diretto su di esse, in alcuni casi volto a selezionare, riordinare o sottrarre la documentazione, in altri invece caratterizzato dalla scelta di donare l'archivio a un'istituzione competente, ma distribuendo in più fasi il trasferimento del materiale⁵⁹.

In relazione alla consapevolezza dell'importanza rivestita da tali nuclei documentari, si sono quindi registrati innumerevoli trasferimenti di fondi privati in istituti pubblici di conservazione, in special modo in biblioteche.

Questi materiali sono spesso giunti per donazione, sovente scontrandosi con una notevole difficoltà di gestione da parte delle stesse istituzioni, poiché se questa fase non è preceduta dall'elaborazione di un programma specifico di intervento sul fondo si corre il rischio concreto di snaturare il fondo o posticiparne la catalogazione, e quindi la disponibilità al pubblico.

Una seconda modalità di trasferimento è ravvisabile nella scelta di seguire la via della vendita da parte degli eredi e dell'acquisto da parte delle istituzioni: spesso, però, viene acquistata solo una parte limitata del fondo o alcuni materiali rilevanti nella produzione dell'autore, ciò che in alcuni casi ha generato una dispersione dei materiali tra diversi istituti, scelti sulla base di motivazioni personali dell'autore stesso o dei suoi eredi. Inoltre, le spese per l'acquisto dell'intero archivio o di parte di esso vengono sostenute,

⁵⁷ *Ivi*, p. 43.

⁵⁸ E. Cardinale, *The role of heirs in the transmission of the archive*, «JLIS.it», 10 (2019), n. 3, pp. 71-82, in particolare p. 72.

⁵⁹ *Ivi*, p. 78.

non di rado, anche da banche o altri istituti in grado di affrontare il costo dell'operazione, garantendo così l'acquisizione e la valorizzazione dell'intero fondo o di una sua parte all'interno delle biblioteche pubbliche.

In merito alla prima modalità, un'eventuale soluzione potrebbe essere quella di rivolgersi a istituti di dimensioni non troppo grandi; spesso essi si trovano nelle condizioni di poter garantire un idoneo trattamento del fondo perché in grado di dedicarsi immediatamente al suo ordinamento. Un'ulteriore possibilità consiste nell'orientare la scelta verso istituti creati *ex novo* che garantiscano lo svolgimento di attività di varia natura sul fondo stesso: questo ultimo caso ha portato alla creazione di numerose fondazioni nel corso del Novecento, principalmente dedicate alla conservazione e alla valorizzazione del fondo costitutivo, ma senza escludere la possibilità di ampliare, in un secondo momento, il proprio patrimonio con l'acquisizione di altri archivi⁶⁰.

In genere, quella della costituzione di una fondazione è la scelta più frequentemente adottata nei casi in cui si voglia perseguire l'idea di conservare e valorizzare il fondo attraverso la creazione di un istituto privato a tutela del patrimonio d'autore; inoltre, esistono anche casi in cui tali istituti risultino

assimilabili alla tipologia di "casa della memoria" o "casa d'autore": sono state cioè dimore di uomini di cultura e si sono successivamente trasformate in musei, riuscendo tramite un'operazione unica a salvaguardare dimora storica e giacimento culturale accumulato⁶¹.

La creazione di una fondazione è sicuramente un atto importante e ambizioso, sovente è proprio la scelta che molti autori ed eredi preferirebbero, perché ritenuta in grado di garantire una maggiore visibilità e di sostenere progetti e attività che ruotino attorno al patrimonio costitutivo della fondazione stessa. Perseguire tale progetto, però, potrebbe comprendere molti ostacoli da superare, a partire dal complesso iter burocratico per la sua costituzione: è infatti necessario prevedere l'adeguamento di spazi sufficienti a contenere la raccolta, pianificare un'accurata programmazione di reperimento di risorse finanziarie a lungo termine e, infine, predisporre un organismo di coordinamento con adeguate competenze e risorse umane qualificate che riescano ad impostare e portare avanti attività che un tale istituto richiede e promuove⁶².

Nei casi in cui la scelta del futuro dell'archivio privato ricada sulla volontà di cedere o affidare il fondo a un istituto, è necessario intraprendere un'attenta valutazione in merito alla definizione giuridica del lascito e alle diverse possibilità di acquisizione; le principali opzioni si differenziano tra cessioni a titolo definitivo o temporaneo e gratuito o oneroso. Informare la Soprintendenza Archivistica competente è una delle prime azioni da compiere in tali casi: sarà quindi necessario mettere al corrente dell'intenzione di cedere e spostare il fondo sia nel caso in cui l'archivio risulti già di notevole interesse storico, sia, se non lo è ancora, in vista di una futura notifica che potrà offrire importanti garanzie e tutele.

⁶⁰ F. Depaolis, *Tra i libri di Indro*, cit., pp. 9-11.

⁶¹ *Ivi*, p. 10.

⁶² *Ivi*, p. 11.

Tra le varie modalità di cessione, l'unica in cui si prevede il passaggio di proprietà definitivo è il legato testamentario, per le altre invece dovranno essere concordati tempi e modalità tra le parti a seconda dei casi (compravendita, dono, comodato o deposito temporaneo).

Il deposito temporaneo sembra costituire una scelta interessante soprattutto per gli archivi appartenuti a personalità di spicco del Novecento, perché sottoposti alle norme del diritto d'autore e alla tutela della privacy, che permettono a familiari ed eredi di mantenere un maggior controllo su di essi. In questo caso è necessario concordare anche per iscritto vincoli e limiti di consultazione e avere, inoltre, contezza di quali materiali contengano dati sensibili cercando di garantire comunque l'accesso all'utenza che ne ha diritto (in genere studiosi o persone autorizzate dagli eredi).

In assenza di notifica da parte della Soprintendenza, potrebbe manifestarsi la volontà di familiari ed eredi di frammentare il fondo per destinarlo a istituti diversi, opzione che bisognerebbe scoraggiare favorendo, invece, un rapporto di fiducia con l'istituto che lo ha in deposito anche attraverso iniziative di valorizzazione del fondo stesso⁶³.

Nel corso del tempo sono stati due gli orientamenti che si sono sviluppati in merito alle modalità di conservazione dei fondi d'autore: concentrazione e dispersione. Se da un lato si assiste alla nascita di centri di aggregazione del materiale archivistico e letterario, anche sotto forma di centri studi, fondazioni o centri nati in ambito universitario, che conservano interi archivi o nuclei di documentazione donati, acquistati o ceduti in comodato dagli autori stessi o dai loro eredi; dall'altro lato, invece, si collocano tutti gli archivi e parti di essi conservati in diverse istituzioni pubbliche o private, come ad esempio biblioteche, archivi, centri studi o case private.

Eleonora Cardinale ricorda che

inoltre l'erede può cambiare nel corso del tempo la destinazione delle carte, scegliendo diversi istituti di conservazione, o le modalità di cessione: dall'iniziale donazione può passare, per esempio, al deposito per mantenerne la proprietà e in qualche modo una maggiore possibilità di intervento. In questa sede, invece, non si entra nel merito di motivazioni economiche che spingono gli eredi a smembrare il fondo e a immettere parti dell'archivio nel mercato antiquario: viene compiuta una selezione di tipo patrimoniale, soprattutto in presenza di autografi. Altra problematica si manifesta quando le carte sono destinate ad esser divise tra più eredi. Proprio per evitare dispersioni e per tutelare l'archivio nella sua interezza può essere lo stesso erede a richiedere alla soprintendenza la verifica dell'interesse culturale, mentre altre volte invece la dichiarazione di interesse storico particolarmente importante da lui sollecitata viene percepita come ulteriore elemento di riconoscimento e gloria del defunto⁶⁴.

⁶³ C. Del Vivo, *Accostarsi a un archivio di persona*, cit., si vedano in particolare le pp. 22-24.

⁶⁴ E. Cardinale, *The role of heirs in the transmission of the archive*, cit., p. 78. L'autrice rinvia alle considerazioni in merito alle azioni di smembramento del fondo effettuate da alcuni eredi presenti in M. Corti, *Nota introduttiva*, in *Fondo manoscritti di autori contemporanei: catalogo*, a cura di Giampiero Ferretti, Maria Antonietta Grignani e Maria Pia Musatti, Torino, Einaudi, 1982, pp. IX-XIII.

In mancanza di una mappa che ci consenta di conoscere tutti i luoghi in cui sono attualmente conservati i materiali, letterari e non solo, dei nostri autori, non è ancora possibile conoscere interamente questo universo così vasto ed eterogeneo; inoltre, come sopra ricordato, una parte notevole del patrimonio archivistico di natura letteraria è tuttora conservato nelle biblioteche.

Sono stati portati avanti negli anni alcuni progetti di censimento di fondi speciali e letterari, spesso però legati a realtà limitate come ad esempio quelle regionali, che hanno comunque portato a risultati rilevanti per la conoscenza di determinate realtà. Nonostante il progredire delle iniziative volte a valorizzare la conoscenza di tali archivi emerge la necessità di un lavoro comune e valido a livello nazionale, che metta in relazione tra loro i fondi documentari e librari conservati in istituti diversi e riesca a riunire in un unico luogo, anche se solo in maniera virtuale, tutti i vari insiemi documentari ‘dispersi’⁶⁵.

Infatti, tra le nuove prospettive auspiccate e messe in evidenza nelle recenti riflessioni, un posto preminente è ricoperto dalla necessità di avviare un lavoro che possa riunire in un unico contesto le descrizioni di archivi e biblioteche d’autore distribuiti presso diversi enti conservatori e relativi ad uno stesso soggetto produttore, per creare quella mappa dei fondi d’autore indispensabile per muoversi all’interno di questo vasto e diffuso universo documentario.

Nei casi in cui venga intrapreso uno studio o un approfondimento di particolari caratteristiche dell’opera o della figura di un autore è sempre preferibile ampliare la propria ricerca verso gli archivi di colleghi, personalità di spicco, editori e giornalisti con cui il nostro autore aveva rapporti e che siano, naturalmente, consultabili; in molti casi dall’indagine riemergeranno lettere, appunti o perfino altre carte d’archivio, che consentirebbero di evidenziare e analizzare in maniera più approfondita anche il profilo dell’autore stesso; proprio in virtù di tali ricerche, sarebbe auspicabile anche intraprendere un lavoro di schedatura degli epistolari così da poter consentire e agevolare le ricerche su larga scala.

Tuttavia uno dei compiti più importanti degli istituti di conservazione resta il tentativo di sensibilizzazione degli eredi, per far emergere in loro la consapevolezza del ruolo che sono chiamati a svolgere nel processo di trasmissione e valorizzazione del patrimonio e dei dati personali di cui sono responsabili. Infatti, tali istituti dovrebbero assumere una certa riconoscibilità per gli eredi, per i quali l’importanza di assicurare una corretta gestione e conservazione ai fondi privati risulta essere l’esigenza fondamentale⁶⁶.

1.3 Questioni giuridiche e legislazione

La normativa a tutela del patrimonio archivistico d’autore o personale è varia e complessa; essa intercetta anche le norme relative ai dati sensibili, al diritto d’autore e al

⁶⁵ M. Trevisan, *Gli archivi letterari*, cit., p. 55.

⁶⁶ E. Cardinale, *The role of heirs in the transmission of the archive*, cit.

copyright disciplinate dai vari codici⁶⁷ in materia di protezione dei dati personali, deontologia professionale, trasparenza amministrativa, amministrazione digitale e, ovviamente, dal *Codice dei beni culturali e del paesaggio*⁶⁸.

Un vero e proprio «battaglione giuridico», come lo ha definito Fiammetta Sabba, che coinvolge a vario titolo soggetti produttori, conservatori e soggetti terzi spesso presenti nella documentazione conservata in un fondo⁶⁹.

In merito al regime giuridico attualmente vigente sugli archivi privati occorre soffermarsi, ancora una volta, sulla dichiarazione di interesse culturale e sugli effetti di tale provvedimento sul patrimonio archivistico⁷⁰. Infatti, gli archivi di proprietà privata vengono considerati come parte del patrimonio culturale solo se notificati; tale provvedimento prevede obblighi a carico del proprietario, possessore o detentore del bene e, contestualmente, pone alcuni limiti nell'esercizio del diritto reale⁷¹.

In genere si opera una distinzione del materiale presente in un archivio di persona tra documentazione e carte di tipo amministrativo e privato: si tratta di una separazione di massima trattandosi di materiali che cambiano a seconda della professione e della tendenza del soggetto produttore a conservare documenti utili, ad esempio, anche a ricostruirne la carriera. La tutela degli archivi di persona può far capo alla tutela degli «archivi privati» disciplinata dal *Codice dei beni culturali e del paesaggio*: è possibile applicare ai contenuti dei documenti le norme in materia di tutela della privacy per il trattamento dei dati personali e, infine, potrebbe esservi applicata la normativa riguardo il diritto d'autore nel rispetto dei termini e modalità previsti dalla legge⁷².

Il *Codice dei beni culturali e del paesaggio* riconosce il carattere di beni culturali degli archivi nella loro fase storica, per i quali la tutela e la valorizzazione siano di interesse collettivo. I beni di proprietà privata rientrano nella categoria di bene culturale solo se sono stati dichiarati di interesse storico (artt. 10-11); in mancanza della notifica l'archivio privato rimane sotto l'esclusivo dominio del proprietario, possessore o detentore dello stesso. In tutti quei casi in cui archivi e documenti privati siano stati dichiarati di interesse

⁶⁷ *Provvedimento amministrativo e diritto d'accesso ai documenti amministrativi*: l. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche; *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*: d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche; *Codice di deontologia e buona condotta per la ricerca storica e archivistica*: provvedimento del Garante 14 marzo 2001, n. 8/P/2001 e successive modifiche; *Codice in materia di dati personali*: d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche; *Codice dell'amministrazione digitale*: d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche. Il nuovo *Codice in materia di protezione dei dati personali*: d. lgs. 10 agosto 2018, n. 101, che recepisce le disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in allegato presenta le *Regole deontologiche per il trattamento a fini di archiviazione nel pubblico interesse o per scopi di ricerca storica*.

⁶⁸ *Codice dei beni culturali e del paesaggio*: D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 442 e successive modifiche.

⁶⁹ F. Sabba, *Biblioteche e carte d'autore*, cit., p. 425.

⁷⁰ Dpr 30/09/1963 n. 1049 art. 36 «Dichiarazione di notevole interesse storico»; D.Lgs. 29/10/1999 n. 490 artt. 6-7 «Dichiarazione» e «Procedimento di dichiarazione»; D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 artt. 13-14 «Dichiarazione dell'interesse culturale» e «Procedimento di dichiarazione».

⁷¹ R. Navarrini, *Gli archivi privati*, cit., pp. 39-41.

⁷² S. Stabile, *Archivi di persona: appunti in tema di diritti d'autore*, in *Archivi di persona del Novecento. Guida alla sopravvivenza di autori, documenti e addetti ai lavori*, a cura di Francesca Gheretti e Loretta Paro, Treviso, Fondazione Benetton Studi Ricerche, Fondazione Giuseppe Mazzotti, Antiga, 2012, pp. 77-94.

storico particolarmente importante, su di essi ricade la vigilanza dello Stato sottraendoli al regime di diritto comune e ponendo dei limiti al diritto reale del proprietario, possessore o detentore. Le restrizioni al godimento, alla disponibilità e alla circolazione del bene archivistico privato sono dovute alla tutela dell'interesse pubblico, inoltre, così come sottolinea Roberto Navarrini

i limiti posti alla disponibilità del proprietario, possessore o detentore sono giustificati dal raggiungimento delle finalità che lo Stato persegue in campo culturale, cioè il riconoscimento ai cittadini del diritto allo studio, oltre naturalmente ad assicurare la certezza del diritto⁷³.

L'art. 10 prevede che gli archivi privati e i documenti di interesse storico particolarmente importante appartenenti ai privati, nei casi in cui sia intervenuta la dichiarazione dell'interesse culturale, siano classificati come "beni culturali"; l'art. 127 prevede che i soggetti privati, detentori a vario titolo della proprietà dell'archivio, ne garantiscano la consultazione agli studiosi nel rispetto della declaratoria di riservatezza disciplinata dall'art. 125, che prevede l'esclusione dalla consultazione dei singoli documenti di carattere riservato, esclusione stabilita di concerto tra il Ministero dell'Interno e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Inoltre, il Codice prevede che tali disposizioni siano valide anche nei confronti dei documenti e degli archivi privati ma depositati, venduti, lasciati in eredità o legato presso gli Archivi di Stato e archivi storici di enti pubblici; i soggetti privati hanno facoltà di stabilire la non consultabilità di tutta o parte della documentazione risalente agli ultimi settant'anni. Inoltre, non c'è sempre piena corrispondenza tra i proprietari di un fondo e i titolari del diritto d'autore perché

la "dichiarazione di interesse storico particolarmente importante" di un archivio privato non influisce sulla titolarità né sull'esercizio dei diritti d'autore eventualmente applicabili ai contenuti dei fondi archivistici: il proprietario dell'archivio privato potrà disporre dei diritti d'autore nei limiti in cui siano di sua titolarità, nel rispetto di eventuali diritti di terzi sulle opere dell'ingegno facenti parte dei materiali archivistici⁷⁴.

Il *Codice dei beni culturali e del paesaggio* prevede che gli archivi privati notificati siano ascrivibili alla categoria dei beni privati di interesse pubblico, le norme contenute nel Capo III del Titolo I riguardano la loro protezione e conservazione: gli artt. 20 e 21 si riferiscono agli archivi privati e ai privati proprietari, possessori o detentori di archivi dichiarati, disciplinano gli interventi vietati e sottopongono anche il loro trasferimento all'autorizzazione del Ministero; l'art. 30 individua gli obblighi legati alla conservazione, il comma 4 in particolare prescrive l'obbligo di conservare gli archivi nella loro organicità e provvedere al loro ordinamento e inventariazione; l'art. 43 prevede l'istituto del deposito coatto per garantire la conservazione del bene; l'art. 44 estende il deposito

⁷³ R. Navarrini, *Gli archivi privati*, cit., p. 41.

⁷⁴ S. Stabile, *Archivi di persona*, cit., p. 82.

volontario a tutti i beni culturali pubblici, mentre per i privati si applica l'istituto del comodato che diventa una sorta di strumento di cooperazione tra il pubblico e il privato.

La consultabilità degli archivi è normata quindi dal Capo III, la precedente normativa è poi confluita in parte nel Codice della privacy e in parte nel Codice deontologico; in particolare, l'art. 127 del Codice dei beni culturali riguarda gli archivi privati conservati presso soggetti privati ma dichiarati di interesse storico particolarmente importante: in essi la consultabilità dei documenti per gli studiosi è disciplinata da modalità concordate tra i privati e il competente soprintendente archivistico.

Va considerato inoltre il rigore introdotto dal *Regolamento europeo 679/2016*⁷⁵ per quanto concerne i tempi di durata dei dati personali trattati da istituzioni private o persone nell'esercizio della propria attività, con particolare riferimento a quanto attiene agli archivi elettronici e alla loro salvaguardia⁷⁶.

Ancora a proposito della normativa sul diritto d'autore e degli archivi di persona va segnalato che

le corrispondenze epistolari, gli epistolari, le memorie familiari e personali che «abbiano carattere confidenziale o si riferiscano all'intimità della vita privata» non possono essere pubblicati, riprodotti o in qualunque modo portati alla conoscenza del pubblico senza il consenso dell'autore e, nel caso della corrispondenza, anche del destinatario. Dopo la morte dell'autore del destinatario, occorre il consenso del coniuge o dei figli o, in loro mancanza, dei genitori, o, ove anch'essi manchino, dei fratelli e delle sorelle e, ove manchino anch'essi, degli ascendenti e discendenti fino al quarto grado (...). Tutte queste disposizioni si applicano anche le corrispondenze epistolari, ivi compresa la posta elettronica, che costituiscono opere tutelate al diritto d'autore anche se cadute in pubblico dominio. Non si applicano invece agli atti, alle corrispondenze ufficiali o agli altri atti e corrispondenze che presentano interesse di Stato. Ove si voglia procedere all'edizione di un carteggio prima dello scadere dei termini previsti dalla legge (in sostanza discendenti fino al quarto grado) è necessario, ottenere le necessarie liberatorie da parte dei titolari del diritto⁷⁷.

1.4 Modalità di gestione e trattamento dei fondi

Le molteplici caratteristiche e le peculiarità riscontrabili nei fondi d'autore continuano a richiedere innumerevoli sforzi per cercare di individuare e risolvere le varie questioni relative, soprattutto, ai temi della gestione e del trattamento degli stessi nuclei documentari e librari d'autore.

Anche nei casi in cui l'archivio e la biblioteca d'autore siano conservati in luoghi diversi, per ragioni non sempre ascrivibili alla volontà del soggetto produttore e

⁷⁵ Cfr. *Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016, relativo alla protezione dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati).*

⁷⁶ P. Carucci, M. Guercio, *Manuale di archivistica. Nuova edizione*, Roma, Carocci, 2021, p. 287.

⁷⁷ *Ivi*, pp. 299-300.

possessore, sarebbe auspicabile studiarli entrambi, archivio e biblioteca, in relazione tra loro, per cercare di comprendere in maniera più completa il fondo appartenuto all'autore.

Per agevolare tale processo di conoscenza sarebbe quindi necessario definire e operare adottando un approccio integrato nei confronti dell'archivio e della biblioteca, pensando quest'ultima come una parte dell'«archivio culturale» del possessore e, conseguentemente, descriverla e trattarla come tale.

Molti sono stati i suggerimenti proposti nel corso del tempo dai due diversi ambiti coinvolti per cercare di sciogliere i nodi problematici che ruotano, in particolar modo, attorno alla complicata gestione e valorizzazione del patrimonio documentario e librario.

Le proposte avanzate per avviare una nuova stagione nella gestione e trattamento dei fondi d'autore sono di vario tipo: relativamente all'insieme di procedure da adottare per gli archivi conservati in biblioteca è stata suggerita la redazione di una «scheda fondo» generale della raccolta che raccordi tutte le informazioni relative al soggetto produttore e al fondo stesso; si raccomanda fortemente l'utilizzo delle REICAT che consentono una descrizione maggiormente dettagliata anche per il materiale non a stampa⁷⁸.

Infine, è stata più volte sottolineata la necessità di registrare accuratamente tutte le informazioni relative all'esemplare custodito nella biblioteca d'autore, così come l'importanza di descrivere la presenza di materiale di natura editoriale che accompagna le pubblicazioni, come ad esempio sovraccoperte o coperte editoriali, fascette, volantini, poiché generalmente tali materiali non vengono conservati nelle collezioni delle biblioteche pubbliche.

Accanto a questi suggerimenti, trasformati talvolta in vive raccomandazioni e oggi quasi percepiti come necessità, appare fondamentale riflettere sulle possibilità offerte dal mondo del digitale, attraverso il quale si potrebbero raccordare le catalogazioni delle diverse tipologie del materiale conservato, pur se realizzate tramite standard specifici e diversi; infatti, in tal modo sarebbe possibile riunire i dati e rendere evidenti i nessi e le informazioni altrimenti non evidenziabili⁷⁹.

I suggerimenti pratici per cercare di superare alcune criticità insite nella gestione di carte e libri d'autore sono stati per lo più proposti da professionisti provenienti dall'ambito archivistico e da quello bibliotecario; l'approccio risente ovviamente dell'ambito di provenienza e prende le mosse dalle norme di trattamento della tipologia di materiale di cui ci si occupa, per poi ampliare l'orizzonte alla ricerca delle modalità migliori per un approccio condiviso.

Delle modalità di acquisizione delle biblioteche d'autore si è occupata, in diverse occasioni, Anna Manfron che, sulla base delle positive esperienze realizzate dalla Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna, si è soffermata sull'importanza di effettuare scelte consapevoli fin dalla proposta di dono, acquisto o deposito avanzata dal proprietario o dagli eredi della collezione⁸⁰. Dopo aver attentamente valutato ed

⁷⁸ *Regole Italiane di Catalogazione*, a cura della Commissione permanente per la revisione delle Regole italiane di catalogazione, Roma, ICCU, 2009.

⁷⁹ A. De Pasquale, *Digitalizzare la letteratura italiana del Novecento: i progetti della Biblioteca nazionale centrale di Roma per le biblioteche e gli archivi d'autore*, in *Il privilegio della parola scritta*, cit., pp. 349-365.

⁸⁰ A. Manfron, *Le biblioteche degli scrittori*, cit.

eventualmente accettato la suddetta proposta, nei casi in cui sia ancora ravvisabile, in tutto o in parte, un ordinamento d'autore ne è ovviamente suggerita la registrazione già durante la prima fase di acquisizione o il suo ripristino in un secondo momento, data l'importanza di restituire dati utili per analizzare il rapporto tra l'autore e i suoi libri. Nelle fasi di ordinamento è necessario garantire l'unitarietà della collezione e assicurarne una gestione separata rispetto alle altre raccolte presenti in biblioteca; sarà, inoltre, necessario aggiornare e approfondire la bibliografia dell'autore e delle opere, descrivendo tutte le informazioni dei singoli esemplari facendone emergere la natura insieme di oggetto fisico e storico⁸¹. La registrazione della provenienza e delle tracce lasciate dai lettori prevede la trascrizione e la localizzazione di segni d'uso e di appartenenza; l'analisi degli inserti lasciati tra le pagine può offrire importanti informazioni sulle modalità e le abitudini di lettura, ma anche far emergere tracce dei rapporti socio-culturali dell'autore stesso⁸².

Sulle modalità di gestione di un archivio di persona Caterina Del Vivo ha avanzato importanti suggerimenti derivanti da un'analisi attenta delle caratteristiche particolari, accompagnata da un approccio critico verso tali fondi che spesso non conservano esclusivamente manoscritti, corrispondenza e materiale di lavoro, ma anche documenti e carte contenenti dati sensibili e, conseguentemente, con molti limiti relativi alla loro consultabilità⁸³.

Prima di procedere al riordino, a causa delle difficoltà già citate nell'analisi del materiale, risulta fondamentale esaminare in maniera globale tutto il fondo, in genere privo di indicazioni sui criteri di conservazione adottati e, inoltre, spesso oggetto di spostamenti interni di cui non è rimasta alcuna traccia. Una panoramica generale potrebbe permettere di individuare dei nessi tra dati esterni e interni poiché, nella maggior parte dei casi, i dati biografici e bibliografici non sono dettagliati e in grado di restituire un'immagine definita ma, al contrario, essa viene definendosi attraverso lo studio e le notizie veicolati dalla documentazione archivistica.

Sovente, infatti, l'elemento 'fascicolo' negli archivi di persona è abbastanza indefinito: la documentazione è conservata all'interno di materiale non idoneo, spesso le camicie vengono riutilizzate e il loro contenuto non corrisponde più all'indicazione presente; esistono anche casi in cui apparentemente il soggetto produttore sembra non aver seguito nessun particolare criterio nella conservazione delle proprie carte: in questo caso entra in gioco la professionalità dell'archivista che tenta di cogliere il metodo di lavoro e cerca di applicarlo all'archivio stesso sfruttando tutte le tracce disponibili.

Inoltre, può accadere che fascicoli un tempo intestati a particolari oggetti, pubblicazioni o altro, vengano smembrati dagli eredi o in fasi successive: è ciò che accade, ad esempio, nei casi di accorpamento delle lettere in ordine di corrispondente, al fine di pubblicare il carteggio; è evidente che tali azioni provocano una situazione difficilmente ripristinabile. È forse più utile, in casi come questi, pensare di redigere dei registri per fascicolo o corrispondente al fine di dare comunicazione dei principali

⁸¹ Si veda anche A. Petrucciani, *Dai censimenti bibliografici alla storia della cultura e della società: riflessioni sul ruolo delle biblioteche tra ricerca e comunità*, «Nuovi Annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari», 34 (2020), pp. 257-270.

⁸² *Ibidem*.

⁸³ C. Del Vivo, *Accostarsi a un archivio di persona*, cit.

argomenti affrontati, piuttosto che compilare veri e propri regesti delle singole lettere che richiederebbero tempi lunghi e un impegno notevole da parte del redattore.

L'importanza di una valida descrizione inventariale è fondamentale non solo per chiarire il contesto di produzione dell'unità archivistica trattata, ma anche per rendere esplicite le relazioni esistenti tra le diverse unità e l'intero complesso. Considerando in particolar modo gli insiemi di manoscritti letterari, la descrizione migliore dovrebbe rispettare i requisiti dell'accuratezza e della contestualizzazione senza proporre ipotetici legami o avanzare ipotesi filologiche e relazioni variantistiche; tali questioni andranno approfondite e affrontate in seguito e in altra sede. Bisogna sempre tenere presente che la descrizione inventariale rappresenta lo strumento primario in grado di offrire una visione a tutto tondo del fondo, mostrandone le suddivisioni interne con commenti e testi esplicativi⁸⁴.

Tra le numerose riflessioni sulla necessità di adottare un metodo di lavoro particolare nei confronti degli archivi di persona rispetto a quello tradizionalmente riservato a tutte le altre tipologie d'archivio, Caterina Del Vivo afferma che

fermi restando i principi base dell'archivistica, sarà richiesto un approccio ancor più attento alle caratteristiche e alla situazione del fondo di volta in volta affrontato; tuttavia archivisti e storici sono d'accordo nel considerare questi fondi, pur nell'assenza o pluralità di ordinamenti e nella varietà di documenti e supporti, come 'archivi' a tutti gli effetti⁸⁵.

È stata sottolineata la presenza, registrata a partire dalla seconda metà del Novecento, all'interno dei fondi di diverse tipologie di materiali e supporti come bobine, audiocassette, floppy disk con i più diversi contenuti: registrazioni di programmi radiofonici, musicali, vocali ma anche corsi di lingua e incisioni varie. Non sempre si tratta di oggetti creati dal soggetto produttore ma solamente conservati nel proprio archivio; il trattamento di tali materiali implica però notevoli problemi sia di conservazione che di accesso alle informazioni in essi contenute.

Se da un lato le difficoltà create dalla loro gestione richiedono uno sforzo per garantirne la migliore conservazione, talvolta prevedendo l'affidamento a istituzioni preposte alla cura e alla valorizzazione di specifiche tipologie di materiali, dall'altro lato la loro conversione in digitale, rispettando le modalità più adatte nel loro trattamento, inizia a diventare un obbligo da perseguire per l'estrema utilità e i potenziali benefici che è in grado di offrire agli studiosi⁸⁶.

⁸⁴ *Ibidem*.

⁸⁵ C. Del Vivo, *Per un approccio ai 'nuovi' archivi di persona*, in *Storie d'autore, storie di persone. Fondi speciali tra conservazione e valorizzazione*, a cura di Francesca Gheretti, Annantonia Martorano, Elisabetta Zonca, Roma, AIB, 2020, pp. 75-80: 75.

⁸⁶ Sul tema si vedano gli interventi di S. Allegrezza, L. Gorgolini, *Gli archivi di persona nell'era digitale*, Bologna, Il Mulino, 2016; Id., *Gli archivi dei letterati nella transizione dall'analogico al digitale*, in *Il fondo Marin della biblioteca di Grado*, Pisa - Roma, Fabrizio Serra Editore, 2019, pp. 101-113; Id., *Biblioteche e archivi personali in ambiente digitale: le sfide che si profilano all'orizzonte*, in *Il privilegio della parola scritta*, cit., pp. 299-316.

Ma prima di considerare il digitale, rimane di assoluta importanza la questione relativa agli standard di descrizione previsti per ogni tipologia di materiale.

A causa della tendenza a diventare 'archivi misti e ibridi' che aumenta con il passare del tempo, sarebbe auspicabile adottare una descrizione dalla base comune, con la possibilità di future integrazioni previste per alcuni materiali, insieme a una riflessione sui diversi tipi di condizionamento necessari per i vari supporti; anche in casi come questi ritorna l'importanza dell'inventario come ricostruzione e restituzione del quadro generale entro cui si collocano tali materiali⁸⁷.

In merito alle criticità insite nel trattamento dei 'fondi misti', composti cioè da beni eterogenei, esse implicano sia questioni collaborative tra più istituzioni che questioni pratiche relative all'ordinamento, alla descrizione, all'accesso e alla valorizzazione.

Oltre alle difficoltà di gestione e di trattamento, un altro punto fondamentale da affrontare consiste nella ricerca volta a individuare ed evidenziare le modalità di formazione e il contesto d'uso dei fondi; si impone quindi l'importanza di raccogliere e analizzare le informazioni su modalità e attività svolte dai vari soggetti coinvolti nella formazione della raccolta. Tra le varie testimonianze del soggetto produttore viene, inoltre, evidenziato il ruolo svolto dalla biblioteca personale che, spesso, ricopre il ruolo di «testimonianza più sincera» rispetto a quella che potrebbe veicolare l'archivio in tutti quei casi in cui il soggetto produttore decida di voler mostrare, e quindi costruire, una più edificante immagine di sé⁸⁸.

Si sottolinea, infine, l'importanza di descrivere correttamente, anche mediante un testo ampio e discorsivo, la genesi del fondo e il suo contesto, che può anche non essere semplice, per tentare di cogliere in maniera esplicita il significato del fondo stesso.

Per concludere è possibile citare le parole di Marco Carassi:

si tratta dunque di adottare una strategia a geometria variabile garantita dalla stretta collaborazione tra professionisti specializzati nella tutela delle diverse tipologie di beni e fondata sulla connessione tra le descrizioni di tali beni eterogenei, la descrizione delle rispettive sedi di conservazione e la descrizione del soggetto produttore o dei soggetti che hanno concorso a produrre, utilizzare, accumulare e ordinare tali beni⁸⁹.

In ragione di tutte le caratteristiche e le criticità proprie dei fondi d'autore, sembra pertanto necessario riuscire a superare il trattamento che le discipline bibliografiche e archivistiche riservano al proprio materiale di riferimento, opzione necessaria per quell'«edizione critica delle raccolte» che Lorenzo Baldacchini ha raccomandato in virtù dell'esigenza di andare oltre l'insieme di cui il professionista si sta occupando, ma

⁸⁷ C. Del Vivo, *Per un approccio ai 'nuovi' archivi di persona*, cit.

⁸⁸ M. Carassi, *Libri e documenti di persone: un punto di vista archivistico*, in *Storie d'autore, storie di persone*, cit., pp. 47-53.

⁸⁹ *Ivi*, p. 51.

cercando di collocarlo e metterlo in relazione con il resto del fondo ed eventualmente anche con altri⁹⁰.

Riprendere la proposta dell'adozione di buone pratiche e linee guida avanzata da Anna Manfron consente di soffermarsi su diversi punti relativi al fondo inteso come complesso documentario e non più come semplice fondo costituito da archivio e biblioteca⁹¹. Poiché l'insieme documentario ben determinato deve al suo organizzatore i principi formativi, le tematiche, la specialità e l'unitarietà in relazione alla provenienza, se comprende al suo interno sia la biblioteca che l'archivio dev'essere considerato nel suo complesso di 'archivio culturale': si tratta, cioè, dell'insieme di carte, libri, documenti di varia natura, oggetti raccolti e conservati da una determinata personalità, che rappresenta anche il luogo in cui si incontrano e si sommano lo spazio lavorativo e quello sociale, entro il quale si realizzano le singole creazioni intellettuali.

Tali fondi devono essere quindi conservati con l'obiettivo di preservare e rendere espliciti i legami ed evitare dispersioni; essi costituiscono, infatti, un fondamentale strumento interpretativo tanto del possessore quanto del contesto in cui svolse la sua attività; di conseguenza, appare di fondamentale importanza garantire l'accesso e insieme collaborare per assicurare la loro conoscenza e valorizzazione. A tal proposito è stata sottolineata l'utilità di una ricognizione a livello nazionale delle biblioteche d'autore esistenti, da poter affiancare anche ad un censimento generale dei fondi d'autore presenti sul territorio; in diverse occasioni questa esigenza è stata ricordata da professionisti e istituzioni che hanno proposto idee e progetti in questa direzione⁹².

In merito all'acquisizione dei fondi da parte delle istituzioni, si ribadisce l'opportunità e la necessità di fondare le singole scelte degli istituti su principi che si basino sul rispetto di diversi criteri: il primo è il criterio di congruità con il resto delle collezioni presenti e le politiche interne dell'istituto, segue il criterio di sostenibilità e l'adozione di un atto con valenza legale contenente tutti i termini necessari all'accordo. Riguardo alla gestione è ormai assodato il principio fondamentale del rispetto dell'organicità del fondo, ma si sottolinea la massima attenzione da riservare alle informazioni d'esemplare e l'importanza di considerare un approccio archivistico oltre che biblioteconomico, per valutare il fondo come un unico complesso⁹³.

L'organizzazione dell'accesso del patrimonio e delle informazioni su di esso dev'essere garantita sia in sede che da remoto, potrà essere prevista una consultazione in sale riservate per tutelare il materiale di pregio e una valutazione sull'opportunità di adottare procedure per l'accesso ai materiali e, infine, sarà necessaria una

⁹⁰ L. Baldacchini, A. Manfron, *Dal libro raro e di pregio alla valorizzazione delle raccolte*, in *Biblioteche e biblioteconomia. Principi e questioni*, a cura di Giovanni Solimine e Paul Weston, Roma, Carocci, 2015, pp. 315-349: 337, n. 21.

⁹¹ A. Manfron, *Buone pratiche e una proposta di linee guida per le biblioteche d'autore*, cit.

⁹² M. Guerrini, *Biblioteca d'autore: dalla dimensione privata all'uso pubblico*, in «Antologia Vieuxseux», 14 (2008), pp. 41-42, *Collezioni speciali del Novecento. Le biblioteche d'autore*, atti della giornata di studio, Firenze, Palazzo Strozzi, 21 maggio 2008, pp. 13-16; S. Tripodi, *Corso di alta formazione Biblioteche d'autore contemporanee: Metodologie di acquisizione, gestione e valorizzazione* (Biblioteca nazionale centrale di Roma, 29-31 ottobre 2019), «Bibliothecae.it», 8 (2019), 2, pp. 394-404.

⁹³ A. Manfron, *Buone pratiche e una proposta di linee guida per le biblioteche d'autore*, cit.

programmazione degli interventi di digitalizzazione. La conservazione dei libri prevede principalmente il rispetto dello stato della copia, preferendo un intervento di condizionamento in appositi contenitori piuttosto che interventi di rilegatura, così come preferibile è applicare la segnatura su etichette neutre, sui contenitori o copertine rimovibili. Cercare di promuovere la conoscenza del fondo attraverso la catalogazione dei volumi e iniziative di restituzione pubblica come ad esempio convegni, giornate studio con la presenza di testimoni ed eredi, mostre documentarie da trasferire anche sul web, sono tutte attività che concorrono a valorizzare il fondo e il suo importante patrimonio documentario e librario.

Sui principi di ‘integrazione’ e ‘relazione’ si è invece soffermato Alberto Petrucciani, sottolineando l’importanza di considerare tali concetti alla base di ogni approccio verso le collezioni personali; infatti, nonostante la biblioteca, insieme ai carteggi e alla documentazione archivistica, costituisce solo una minima parte dell’universo che vorremmo comprendere, per intenderne meglio il significato culturale sarebbe ideale riuscire a oltrepassare i limiti della raccolta stessa. Proprio perché la biblioteca d’autore non è facilmente individuabile, è fondamentale riuscire a esplorare tutte le strade che interseca soprattutto mediante l’integrazione non solo con le altre parti (archivio, fonti, oggetti, testimonianze) ma anche in relazione con gli altri fondi con i quali esistono legami e connessioni perché «dal singolo fondo partono infinite strade di ricerca, e infinite vie vi devono condurre». Sono tre le componenti che dovrebbero essere integrate in un sistema informativo bibliotecario: informazioni sugli istituti bibliotecari, le descrizioni dei fondi, degli esemplari e delle edizioni⁹⁴.

1.5 Strumenti: Linee guida e standard di descrizione archivistica

Durante le occasioni di discussione sviluppate in tempi recenti sui temi relativi alla gestione, al trattamento e alla valorizzazione di carte e libri di persona, sono emersi costantemente alcuni elementi che le comunità professionali e scientifiche hanno individuato come peculiari e che dovrebbero costituire la base di partenza per proporre nuove metodologie di azione, in modo tale da superare i numerosi ostacoli che nel corso del tempo sono andati stratificandosi in materia di archivi e biblioteche d’autore.

Le problematiche condivise dai due ambiti, archivistico e biblioteconomico, riguardano principalmente la natura ibrida dei materiali, che richiede una descrizione analitica e funzionale a rendere espliciti i legami interni ed esterni al fondo stesso.

Un ulteriore aspetto di primaria importanza riguarda lo status giuridico spesso indefinito che accompagna il fondo su cui si interviene; infatti, in molti casi mancano le informazioni e la definizione di aspetti legali in merito all’acquisizione, alla gestione, ai diritti di accesso, alla privacy e alla digitalizzazione.

⁹⁴ A. Petrucciani, *Fondi e collezioni personali: alcune questioni*, in *Storie d’autore, storie di persone. Fondi speciali tra conservazione e valorizzazione*, a cura di Francesca Ghersetti, Annantonia Martorano, Elisabetta Zonca, Roma, AIB, 2020, pp. 31-36: 35.

In Italia si avverte la mancanza di un approccio unitario al trattamento di carte e libri di persona: tale carenza può essere superata solo attraverso l'adozione di linee di intervento condivise per un approccio generale ai fondi e la piena collaborazione tra le diverse professioni coinvolte nella loro gestione e valorizzazione, che dovrebbe concretizzarsi nella definizione di strategie e approcci generali alla catalogazione, alla metadattazione e all'individuazione di specifici requisiti necessari dei software.

Sono state avanzate proposte concrete d'intervento come, ad esempio, le necessità di individuare e insieme di rendere espliciti i legami interni ed esterni coinvolgendo gli altri fondi conservati in diversi istituti legati al fondo di nostro interesse; è stata inoltre sottolineata l'esigenza di adottare una terminologia controllata e, infine, si auspica in futuro la creazione dei legami virtuali tra i fondi attualmente separati fisicamente.

Pertanto, proprio a causa della natura eterogenea dei materiali contenuti in tali fondi, sono state presentate nel corso degli ultimi anni, durante momenti di confronto professionale e scientifico, alcune linee guida contenenti perlopiù indicazioni di metodo, raccomandazioni, avvertimenti e consigli pratici per la gestione e il trattamento attraverso strumenti che consentano di approfondire e analizzare i fondi nel loro insieme.

Le due linee guida di seguito presentate, pur essendo state elaborate in diverse occasioni, scaturiscono dalla condivisione di criticità e necessità emerse durante le diverse esperienze maturate a contatto con i fondi d'autore e differiscono nelle finalità: mentre nel primo caso si tratta di indicazioni di metodo applicabili specificatamente agli archivi dei letterati del Novecento, nel secondo caso le linee guida vengono invece proposte come punto di riferimento per la comunità professionale bibliotecaria, che necessita di strumenti di orientamento per le attività quotidiane da svolgere sui fondi personali. Esistono in questo panorama vasto e complicato alcune situazioni di eccellenza che da tempo svolgono lavori di primo piano sui fondi personali conservati presso i loro istituti, a seguito delle quali sono state elaborate linee guida specifiche da utilizzare per il trattamento e la gestione dei materiali⁹⁵.

Il primo documento analizzato è stato redatto e pubblicato a seguito di un convegno specifico sulla descrizione degli archivi letterari; si tratta delle *Linee Guida per la descrizione e l'ordinamento dei fondi archivistici di letterati del Novecento*, pubblicate in appendice al volume degli atti del convegno *L'Autore e il suo Archivio* tenuto a Losanna nel 2013 (si tratta della prima parte delle linee guida curate da Simone Albonico e Giulia Raboni)⁹⁶.

Le linee guida sono suddivise in più parti, la prima delle quali comprende i criteri generali che dovrebbero essere alla base di ogni intervento di descrizione e ordinamento di fondi archivistici di letterati, per meglio orientare le scelte e il lavoro dei professionisti.

⁹⁵ Cfr. ad esempio le *Linee guida adottate in Archiginnasio per la descrizione degli esemplari*, a cura di Laura Tita Farinella, «Archiginnasio: bollettino della biblioteca comunale di Bologna», 113 (2018), pp. 343-392.

⁹⁶ *L'autore e il suo archivio. Atti del Convegno internazionale di studi, Losanna, 28-29 novembre 2013*, a cura di Simone Albonico e Niccolò Scaffai, Milano, Officina libraria, 2015, p. 185: «Il documento è stato elaborato nell'ambito della ricerca *Archivi letterari lombardi del Novecento. ArchiLett900*, sviluppata tra 2005 e 2007 all'interno dell'allora Dipartimento di Scienza della Letteratura e dell'Arte medievale e moderna dell'università degli Studi di Pavia, con il sostegno di vari enti e il finanziamento di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo».

L'elaborazione del documento riflette la necessità di garantire descrizioni adeguate per i fondi letterari moderni e, tra i principi generali, si sottolinea l'indispensabile integrazione delle descrizioni degli archivi con altre bio-bibliografiche degli autori.

Simone Albonico propone una procedura ideale e di estrema semplicità che prenda avvio da uno studio approfondito dell'autore e della sua produzione letteraria, anche in relazione con una prima analisi del fondo, fino ad arrivare alla descrizione del complesso archivistico⁹⁷. Viene, inoltre, ribadita la necessità di separare i due ambiti relativi, rispettivamente, ai criteri di descrizione e alla fase di produzione e indicizzazione informatica dei dati descrittivi, altrimenti potrebbe presentarsi l'eventualità di dover assecondare le richieste di convergenze a soluzioni preimpostate da parte dei sistemi informatici a scapito del rispetto degli standard archivistici.

Le diverse problematiche, emerse nell'elaborare criteri condivisi di descrizione, sono ravvisabili altresì nella difficoltà di comunicazione tra le molteplici tipologie degli istituti di conservazione e nelle complicate relazioni tra i settori coinvolti, professionisti dei settori archivistico e librario da un lato e letterati, accademici e studiosi del Novecento dall'altro. L'elemento comune alle esperienze realizzate, più volte sottolineato dalle comunità professionali coinvolte, è costituito dalla necessità di descrivere accuratamente il fondo prima della sua acquisizione e di avviare un colloquio con i proprietari; ne seguirà la redazione di una descrizione complessiva del fondo e, solamente in un secondo momento, analitica del materiale⁹⁸. Per far fronte alla disattenzione, più volte sottolineata, verso una visione globale della raccolta, si consiglia quindi la somministrazione di questionari per raccogliere un maggior numero di informazioni e ricordi dai detentori del fondo; inoltre, viene ricordato come il primo strumento in grado di guidare ogni azione dovrebbe essere costituito da una sorta di prontuario in grado di mettere in guardia sulle azioni da compiere e definirne le modalità, quasi a creare una sorta di registro o diario dello svolgimento delle attività sul fondo⁹⁹.

È noto che la natura principale dei materiali conservati in un archivio letterario del Novecento sia principalmente archivistica e che il loro valore sia fondamentalmente letterario, storico-culturale e storico. Questo implica un duplice approccio da adottare verso la documentazione archivistica, che necessiterà di un'adeguata descrizione di tipo inventariale, articolata su più livelli, e specifica delle singole unità archivistiche ma

resta però innegabile che la parte più importante dei materiali conservati nel fondo di uno scrittore del Novecento (pur nella maggior varietà delle tipologie e delle configurazioni) è di natura libraria, e che i pezzi esigono perciò di essere descritti, magari non in prima ma certo in ultima istanza, in quanto tali: manoscritti-dattiloscritti (fascicolati o sciolti) e libri a stampa¹⁰⁰.

⁹⁷ S. Albonico, *Una prospettiva sulle descrizioni dei fondi letterari moderni*, in *L'Autore e il suo Archivio*, cit., pp. 171-183.

⁹⁸ *Ivi*, p. 175.

⁹⁹ *Ivi*, p. 176.

¹⁰⁰ *Ibidem*.

Analizzando i due principali problemi in merito alle attuali pratiche di descrizione, sembra avvertirsi la mancanza di una discussione sul tipo e sul livello di analisi da applicare negli archivi di persona in cui i materiali letterari prevalgono su quelli di altra natura. Albonico auspica una descrizione distesa dei criteri seguiti in generale per questa tipologia di archivi e, nello specifico, per le fasi in cui si articola il riordino e l'inventariazione di un determinato fondo archivistico; tuttavia appare necessaria una regolamentazione della variabilità con cui individuare le singole unità archivistiche «quando le unità sono costituite da manoscritti letterari (libri o fogli sciolti che siano)»¹⁰¹. Inoltre, gli ambienti informatici di raccolta e di pubblicazione dei dati non consentono di descrivere in maniera adeguata le singole unità strutturandone le informazioni e permettendo quindi il loro reperimento in future ricerche (dati codicologici, incipit, consistenza, titoli etc.).

La seconda questione è, invece, di tipo pratico: dopo aver descritto un archivio nella sua struttura, dopo aver individuato e descritto le unità mediante gli strumenti appositi, rimane il problema di come analizzare le stesse unità seguendo gli standard e le normative vigenti nei rispettivi ambiti. Viene, inoltre, ribadito come l'utilità dei dati informatizzati sia direttamente proporzionale alla loro accessibilità e processabilità, si sottolinea l'importanza di perseguire l'obiettivo di un accesso pieno e strutturato ai dati; la descrizione dovrebbe infatti servirsi di strumenti che consentano di sviluppare una economia di scala e garantiscano l'allineabilità dei dati, la semplice utilizzabilità delle descrizioni e soprattutto un accesso strutturato:

la necessità di far convivere le descrizioni di diversi oggetti, ovvero le loro descrizioni in formato digitale condotte sulla base dei vari standard, dà la misura della complessità di questi insiemi documentari; ma per l'appunto la complessità è quella del reale e non quella degli strumenti¹⁰².

I criteri generali delle *Linee guida* sono suddivisi in sei sezioni: I, *Tipologia dei fondi letterari*; II, *Denominazione: fondi o archivi?*; III, *Descrizione preliminare ed elenco di consistenza*; IV, *Condizionamento e segnatura provvisoria*; V, *Descrizione d'insieme*; VI, *Inventariazione e ordinamento definitivo*. Attraverso la redazione di questo documento si tenta di superare la generale difficoltà di elaborare criteri adeguati che riescano a mettere d'accordo enti, istituzioni e studiosi garantendo non solo un'impostazione archivistica, ma anche informazione storica e attenzione filologica.

Per rispondere a tali necessità, i principi espressi dalle *Linee guida* tendono ad assicurare la corretta informazione storica e un'ideale rappresentazione dei fondi sulla base degli standard archivistici vigenti: descrivere i fondi mediante pratiche e tecniche archivistiche con la consapevolezza che i materiali necessitano di un trattamento pari a quello riservato ai manoscritti letterari ma, per garantire una corretta gestione degli stessi, sono necessarie competenze e strumenti specifici. Si tratta di separare ciò che difficilmente potrebbe convivere: descrizione archivistico-strutturale e descrizione filologica; ciò comporterebbe la possibilità di descrivere in tempi brevi i fondi nel loro

¹⁰¹ *Ivi*, p. 178.

¹⁰² *Ivi*, p. 182.

insieme, in vista della realizzazione sempre più necessaria di un censimento per garantire la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio.

Nel documento vengono indicate le fondamentali azioni da compiere, ma anche quelle da evitare, nel raccogliere informazioni, riordinare e descrivere i materiali avendo cura di non formulare criteri di descrizione condizionati da un software archivistico. L'obiettivo della redazione dei criteri generali rimane l'individuazione di principi condivisibili per l'ordinamento e la catalogazione di documenti basati su un'analisi approfondita dei fondi letterari che, in base alle loro peculiarità, richiederebbero un trattamento diverso rispetto ad altre tipologie di fondi archivistici.

La mancanza di definiti criteri d'intervento, ma anche di trattamento e gestione ha creato un ventaglio molto ampio di casistiche, ponendo l'attenzione anche sugli effetti svantaggiosi prodotti da alcune scelte intraprese, sia gli interventi che alterano la fisionomia originale dei fondi archivistici, così come i non-interventi in grado di condannare i fondi non catalogati ad attendere studiosi specializzati su un'opera o su un autore.

Costoro, perlopiù, si muovono poi in una prospettiva di ricostruzione testuale e filologica che, indispensabile per illuminare i singoli documenti, può rivelarsi lesiva della realtà del fondo quale si è venuto storicamente configurando, e impedire perciò nel tempo un più approfondito studio della storia dei testi e del percorso artistico e intellettuale del loro autore. Una buona pratica archivistica è perciò anche effetto di una più lungimirante preoccupazione filologica¹⁰³.

I. *Tipologia dei fondi letterari*: provenienza / selezione e creazione di gerarchie di valore / ordinamento per opera / rischio riordino interpretativo (bibliografico-testuale). Distinzione necessaria tra i diversi piani d'azione: *descrizione preliminare, condizionamento e segnatura provvisoria, descrizione d'insieme, inventariazione e ordinamento definitivo*. Per una descrizione d'insieme sarebbero utili strumenti flessibili per il raccordo dei dati, mentre le altre tipologie documentarie spesso presenti in questi archivi (fondi librari, fotografie, opere e oggetti) meriterebbero un'analisi a parte.

II. *Denominazione: fondi o archivi?* Nel caso di archivi letterari la selezione all'interno del complesso documentario è già avvenuta, quasi mai arriva a coprire l'intero arco dell'esistenza del soggetto produttore, quindi gli insiemi documentari sono considerati "fondi"; mentre gli "archivi" comprendono l'insieme, spesso virtuale, di tutti i documenti originariamente riuniti che potranno andare dispersi o smembrati nel corso del tempo, o reale come nei casi delle case-museo che custodiscono tutti i documenti prodotti e conservati dal soggetto produttore. Nel caso in cui il versamento coinvolga tipi di documentazione diversa potrà essere usata la definizione di "sub-fondo", per il quale potrebbe essere impiegato anche un diverso approccio descrittivo.

III. *Descrizione preliminare ed elenco di consistenza*: importanza della descrizione della situazione di partenza e di successive disposizioni e collocazioni in storia dell'archivio (tutti i materiali originariamente presenti in storia del complesso archivistico

¹⁰³ Ivi, cit., p. 187.

o in capo alle serie in cui verrà suddiviso il materiale), i criteri attuati nella selezione possono creare un preliminare elenco di consistenza. Dati essenziali: proprietà del fondo, proprietà dei diritti sulle carte e sui testi, luogo di conservazione, entità, tipologia e disposizione del materiale, smarrimenti, versamenti successivi, ordinamento (d'autore o di altri) e criteri espliciti, eventuali pubblicazioni relative all'assetto generale o di materiali particolari. Descrizione preliminare ed elenco di consistenza conservati e registrati insieme agli altri ufficiali relativi all'ordinamento e acquisizione. È consigliabile che le fasi di raccolta dati, descrizione e ordinamento vengano effettuate dalla stessa persona per mantenere il rispetto di criteri di trattamento e gestione unici.

IV. Condizionamento e segnatura provvisoria: Nel caso di una situazione particolarmente confusa (fondo senza alcuna traccia di ordinamento e distinzione tra materiali diversi), appone un'unica segnatura provvisoria indistinta e progressiva da applicare a tutto il materiale; le distinzioni saranno effettuate in una fase successiva (analisi e inventariazione). Se invece esiste una distinzione tra generi e materiali sarà possibile applicare una suddivisione e segnatura per serie: l'atteggiamento più cauto sarà quello di conservare la fisionomia originale delle varie aggregazioni di materiale (anche quando si tratta di materiali eterogenei) in modo da non smembrare progetti irriconoscibili come tali ad un primo sguardo d'insieme al fondo. Per i fogli sciolti, appunti, testi singoli la registrazione può rispettare l'ordine di rinvenimento.

Identificazione dell'unità archivistica: si auspica l'adozione del medesimo comportamento con i codici manoscritti, ogni u.a. individuata nella sua fisicità (quaderni contenenti più testi, fascicoli aggregati a raccolta, fogli singoli), la fase di ricongiungimento di più segnature provvisoria in un'unica definitiva sarà successiva ed avverrà solo nel caso in cui ci sia una prova materiale della loro contiguità originaria.

Corrispondenza: spesso la suddivisione per corrispondente non è d'autore, la descrizione per lettera è spesso onerosa; nei casi in cui manchino altri principi sarà possibile creare nella serie dei carteggi, una sottoserie per ogni corrispondente. La descrizione delle serie relativa alla corrispondenza dovrà avvenire tutta nella stessa modalità: o analitica per sottoserie e unità, o per semplici sottoserie; è necessaria una valutazione in tutti quei casi in cui le lettere siano conservate insieme ad altro materiale e capire quanto la convivenza tra materiali diversi sia del tutto casuale o meno.

Fondi già ordinati: spesso eredi o curatori hanno in molti casi già provveduto a una sistemazione, in vista di una edizione delle opere o di una prossima alienazione; una volta ricostruita la modalità e i criteri del riordinamento si dovrà decidere se mantenerli o proporre di nuovi (nei casi di materiale mal condizionato o privo di segnatura che ne consenta l'identificazione). Per i fondi utilizzati per pubblicazioni occorrerà segnalare eventuali discrepanze tra i rinvii forniti nelle edizioni e la nuova disposizione dei materiali, le eventuali descrizioni preesistenti saranno conservate e registrate nella storia e strumenti del fondo.

Segnatura provvisoria (sp + sigla identificativa): dev'essere mantenuta anche quando sostituita dalla segnatura definitiva.

Registrazione: date e criteri seguiti, nominativi e numero complessivo delle unità (o per parti e serie se così catalogate). Il regesto fornirà, di seguito alla descrizione

d'insieme del fondo, l'elenco delle unità e almeno un'indicazione sommaria del materiale contenuto nelle singole cartelle.

V. *Descrizione d'insieme*: I livello descrizione complessiva con applicazione dei criteri norme ISAD per la descrizione d'insieme (indicazioni generali di collocazione, denominazione, codice identificativo, condizione di consultazione e di riproduzione, storia archivistica, consistenza e tipologia, criteri di ordinamento, segnalata la presenza di documentazione correlata e strumenti a disposizione per la consultazione). Nel caso di inventariazione e ordinamento definitivo saranno descritti i materiali, le tipologie di serie, gli estremi cronologici e il calcolo preciso delle unità per serie.

VI. *Inventariazione e ordinamento definitivo*.

Analisi del fondo: dopo un'accurata indagine biografica e bibliografica del soggetto produttore si otterrà un'idea abbastanza chiara delle sue attività e dei suoi scritti, verranno esplicitate e descritte le parti in cui si articola la documentazione conservata nell'archivio, elencando serie ed eventuali sottoserie, verrà assegnata una segnatura definitiva e potrà essere effettuato qualche spostamento di documentazione dato da una maggiore conoscenza del materiale – riunione di documentazione casualmente smembrata, avvicinamento fisico di unità documentarie relative agli stessi testi -. In presenza di stesure molteplici di uno stesso testo, si eviterà di assegnare ai documenti un ordine che si basi esclusivamente su ipotesi filologiche che nel tempo potrebbero rivelarsi imperfette, questa fase verrà demandata ad una fase successiva, senza conseguenze sull'ordinamento delle carte.

Serie e sottoserie: il sistema di ordinamento dovrebbe essere aderente alle attività e al profilo del soggetto produttore, saranno create più serie nei casi in cui le varie attività siano ben distinguibili e, al contrario, quando i confini siano più labili sarà il caso di mantenere serie generiche. Possono riferirsi a materiali e tipologia documentaria, genere letterario oppure entrambi, si potranno creare serie specifiche per aggregazioni eterogenee. Si eviterà la creazione di sottoserie (sezione) che preveda l'aggregazione di documenti appartenenti ad una stessa opera, in modo da non forzare l'identità di una unità archivistica in base a ragioni bibliografiche successive; si prevede quindi una schedatura di testi non identificati che altrimenti finirebbero per venire accorpati in sezioni di poesie o prose inedite / non identificate.

Grammatica, logica, e sintassi dei fondi (schede, indici e bibliografia): il catalogo, primo contatto tra il fondo e gli studiosi, deve essere il più fedele possibile alla storia dei documenti descritti ma si raccomanda di evitare l'aggregazione e seriazione per opera quando non sia originaria, per evitare il rischio di cancellare e ignorare fasi precedenti della storia di un testo, rimaste nella loro completezza inedite (difficoltà di riconoscere immediatamente seriazioni originarie che potrebbero essere riconoscibili in un secondo momento). La soluzione da adottare per ovviare al problema di come individuare con sufficiente certezza i testi è la redazione di puntuali indici di tutti i testi presenti nel fondo (compresi annotazioni e appunti rubricati per titolo e incipit per le poesie).

Il secondo documento non è stato realizzato per una specifica tipologia di fondi, al contrario si propone come strumento in grado di guidare le azioni, varie e complesse, da svolgere nel corso della gestione e trattamento dei fondi personali; si tratta delle *Linee*

guida sul trattamento dei fondi personali, elaborate dalla Commissione nazionale biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore dell'Associazione italiana biblioteche¹⁰⁴.

Recentemente si assiste a un inquadramento più solido delle biblioteche d'autore, a volte parte di fondi più complessi, e all'individuazione di strumenti adeguati al loro trattamento; un percorso analogo è già stato avviato per gli archivi, a partire dell'ultimo decennio del Novecento, partendo da un'attenzione particolare riservata agli archivi letterari, artistici o di personalità fino ad arrivare alla persona. I due percorsi paralleli si sono spesso incrociati e alcuni degli elementi caratterizzanti delle biblioteche d'autore si confrontano con aspetti meglio interpretabili attraverso un approccio di tipo archivistico, come ad esempio i cosiddetti libri 'farciti'.

Si sottolinea quanto sia necessaria una sensibilizzazione sul tema per promuovere la consapevolezza che archivi e biblioteche personali sono fonti per la storia dell'Ottocento e Novecento, e che la modalità di approccio proposta potrà avvicinarsi anche a quella adottata per i fondi antichi. Fondamentale appare fornire indicazioni che permettano di inquadrare correttamente il senso e il ruolo di questi patrimoni, le modalità attraverso cui essi devono essere trattati.

Il documento è rivolto principalmente a un pubblico costituito dalla comunità bibliotecaria (capillarmente diffuso sul territorio, biblioteche di ente locale come interlocutori primari) che, dovendo occuparsi di archivi e biblioteche personali, hanno necessità di strumenti di orientamento concettuale e operativo. Nonostante manchino dei dati sistematicamente rilevanti sul territorio nazionale, è possibile confermare la larga diffusione di tali patrimoni sulla base di alcuni censimenti territoriali di fondi archivistici e librari.

La metodologia di lavoro proposta è 'aperta', con una prospettiva di condivisione ed elaborazione comune, spesso le soluzioni potrebbero essere radicalmente diverse ma tutte ugualmente valide.

Le *Linee guida* accorpano ambiti e aree di intervento omogenee, a seguito della premessa il documento si suddivide in sette sezioni: 1, *Fondi personali: una introduzione e alcune definizioni*; 2, *Acquisizione e organizzazione*; 3, *Catalogazione, inventariazione, costruzione degli strumenti di consultazione*; 4, *Accessibilità, conservazione e tutela*; 5, *Valorizzazione, comunicazione, promozione*; 6, *Riferimenti bibliografici*; 7, *Appendice. Buone pratiche e esempi*.

1. *Fondi personali: una introduzione e alcune definizioni*. Dopo aver definito i fondi personali come «complessi organici di materiali editi e/o inediti raccolti e/o prodotti da persone significative del mondo della cultura, delle professioni e delle arti», seguono le recenti definizioni di biblioteche d'autore e di persona, archivi d'autore e di persona, archivi culturali, collezioni parte di fondi personali o che ne abbiano assunte alcune valenze. Dall'analisi di tali definizioni si percepisce immediatamente lo spostamento del

¹⁰⁴ Presentato al pubblico in occasione del convegno *Il privilegio della parola scritta: gestione, conservazione e valorizzazione di carte e libri di persona* (Salerno, 10-12 aprile 2019); il testo è interamente disponibile all'indirizzo <<https://www.aib.it/struttura/commissioni-e-gruppi/gbaut/strumenti-di-lavoro/linee-guida-sul-trattamento-dei-fondi-personali/>>. Per un'introduzione si veda inoltre F. Ghersetti, *Presentazione*, cit.

focus dal concetto di ‘autore’ a quello di ‘persona’ e da elementi biografici all’analisi dei contenuti.

2. *Acquisizione e organizzazione.* Nella fase di acquisizione sono state considerate diverse attività in cui si intrecciano diversi aspetti: i criteri di accettazione di un fondo, la valutazione delle proposte, descrizione preliminare del fondo e progettazione del trasloco. Segue un elenco delle possibili forme giuridiche di acquisizione e una riflessione riguardo alla possibile integrazione del fondo con documenti conferiti dopo l’acquisizione.

3. *Catalogazione, inventariazione, costruzione degli strumenti di consultazione.* I fondi personali sono spesso di natura trasversale, pur mantenendo la necessità di descrivere ogni tipologia di materiale con standard specifici, risulta così fondamentale rendere esplicite tutte le relazioni tra le parti; si tratterebbe di lavorare su piani differenti, promuovendo per esempio interventi mirati su specifiche sezioni del fondo. Le *Linee guida* trattano separatamente la creazione degli strumenti di consultazione in biblioteche e negli archivi: relativamente alle biblioteche d’autore si pone attenzione sulla descrizione d’esemplare e alla gestione degli inserti; per quanto riguarda gli archivi d’autore, invece, il tema principale è una proposta d’intervento con il passaggio dalla prima analisi fino alla strutturazione dell’archivio.

4. *Accessibilità, conservazione e tutela.* I temi trattati all’interno della sezione sono diversi: scarto di materiali e documenti, dichiarazione di interesse culturale, modalità di conservazione e ordinamento dei fondi librari, l’unitarietà del fondo, modalità di consultazione e le politiche di digitalizzazione.

5. *Valorizzazione, comunicazione, promozione.* Sono collegate alle altre azioni riguardanti la raccolta, si raccomanda l’attivazione di iniziative di valorizzazione anche se il fondo non è stato completamente trattato creando relazioni con il territorio, gli studiosi e collaborando con altre professionalità.

6. *Riferimenti bibliografici.* Breve sezione indicante i testi espressamente citati nel documento.

7. *Appendice. Buone pratiche e esempi.* Elenco di possibili temi su cui fornire esempi concreti per offrire la maggior quantità di situazioni.

I due documenti analizzati, pur rivolgendosi a due realtà diverse e solo parzialmente accostabili tra loro, rispettivamente gli archivi letterari e i fondi personali, sono importanti strumenti in grado di indirizzare verso un corretto approccio da adottare. Infatti, attraverso una serie di buone pratiche e consigli di immediata applicazione nel momento in cui ci si approccia a un fondo, sia esso archivistico sia librario, si pongono come utili punti di riferimento per le azioni concrete da realizzare sui materiali.

La consapevolezza della necessità di adottare una sempre maggior cautela verso questi fondi di notevole valore storico e culturale favoriscono riflessioni che spesso si traducono in dubbi sull’effettiva opportunità del trattamento da realizzare, complice anche l’eterogeneità dei materiali e delle peculiarità di ogni fondo. In questi casi, poter far riferimento a documenti di indirizzo, quali sono le linee guida sopra riportate, per cercare di individuare alcune soluzioni concretamente realizzabili appare già un notevole passo

avanti, anche se tali documenti non includono tra i casi studio e gli esempi citati le criticità e i problemi riscontrati nel fondo di cui si parlerà successivamente.

1.6 Per una descrizione integrata: *standard* e *software*

La necessità della condivisione di standard descrittivi in rapporto alle diverse tipologie di materiali presenti tanto negli archivi quanto nelle biblioteche d'autore, è un punto di partenza obbligato per qualsiasi riflessione sul tema.

L'uso di standard idonei e condivisi avrà sicuramente ripercussioni di un certo rilievo in primo luogo sulla corretta gestione dei materiali, ma notevoli saranno anche i benefici che potranno trarne le attività coinvolte nelle azioni di tutela e valorizzazione. È stato più volte sottolineato quanto sia ormai necessario descrivere la documentazione attraverso l'uso di standard specifici e propri dell'archivistica anche se i materiali oggetto della descrizione sono attualmente conservati in biblioteche, case-museo o altre istituzioni; per questo motivo è sempre incoraggiata e auspicabile una collaborazione tra i diversi professionisti, anche se la migliore soluzione consisterebbe nell'acquisizione da parte del personale di specifiche competenze in entrambi gli ambiti per riuscire a garantire un trattamento idoneo del materiale.

Nella prassi archivistica il valore dei *software* per la descrizione degli archivi è ampiamente riconosciuto: essi sono stati sviluppati da archivisti e informatici anche a seguito della definizione di standard nazionali e internazionali che hanno dato un notevole impulso alla crescita della disciplina.

Lo sviluppo di *software* di inventariazione e di programmi di descrizione archivistica comporta uno sforzo di astrazione maggiore durante la progettazione; infatti, a differenza degli strumenti descrittivi tradizionali che restituiscono le caratteristiche specifiche di un fondo o un archivio, essi presuppongono un notevole impiego di forze per individuare aspetti e proprietà che possono essere condivise da più archivi e che necessitano di un'adeguata descrizione.

I *software* archivistici rispecchiano ormai sempre meglio le norme ISAD(G) e prevedono, in alcuni casi, un'uscita dei dati raccolti nel sistema di codifica EAD in sintassi XML, garantendo in tal modo un più rapido passaggio dei dati al web e una loro maggiore conservazione nel tempo. Le ISAD, le norme che forniscono gli standard generali per l'elaborazione di descrizioni archivistiche, si caratterizzano per la raccolta controllata di informazioni esterne e per la struttura a livelli. La normativa prevede molta libertà d'azione e flessibilità nell'individuare a quale livello collocare l'unità archivistica, come individuarla e descriverla, quando è il caso di creare ulteriori suddivisioni come le sottoserie e quali aspetti evidenziare nella descrizione di un fondo a seconda dei vari livelli¹⁰⁵.

¹⁰⁵ S. Albonico, *Una prospettiva sulle descrizioni dei fondi letterari moderni*, cit., pp. 171-183.

Tale variabilità non dovrebbe realizzarsi, o comunque dovrebbe essere necessariamente regolamentata, nei casi in cui gli archivi conservino manoscritti letterari che costituiscono pertanto le unità archivistiche. Simone Albonico propone e illustra una soluzione che non è stata concretamente realizzata, ma in origine era stata progettata per far fronte alla necessità di descrivere accuratamente le singole unità e, allo stesso tempo, rendere tutti questi dati ricercabili: riunire diversi standard descrittivi in un unico spazio di catalogazione, all'interno del quale la descrizione del fondo seguiva le norme ISAD, la descrizione dei manoscritti e dei libri a stampa postillati secondo le normative della tradizione catalografiche delle singole tipologie documentarie. Tutto ciò realizzato attraverso la sintassi XML e i formati specifici esistenti per ciascuna categoria: EAD / EAC per il complesso archivistico e soggetto produttore, TEI-MS per i manoscritti, MARC21 / MODS per gli stampati.

Si sottolinea, inoltre, la possibilità di ricorrere a METS, un supermarcatore realizzato dalla Library of Congress, che servendosi di identificatori permette di saldare informazioni allestite utilizzando diversi sistemi di marcatura rendendole fruibili in un unico contesto¹⁰⁶.

Oggi è ormai ampiamente riconosciuta la necessità di far riferimento alle norme archivistiche per la descrizione dei soggetti produttori e coinvolti nel trattamento non soltanto di fondi archivistici d'autore, ma anche nei casi di biblioteche d'autore.

La descrizione archivistica ha l'obiettivo di identificare e illustrare il contesto, il contenuto della documentazione per promuoverne l'accessibilità; lo scopo che si propongono le norme ISAD(G) - *General International Standard Archival Description* è proprio la regolamentazione della descrizione archivistica a livello generale, indipendentemente dalla tipologia o dal supporto della documentazione. Ci sono diversi livelli di descrizione in base a ciascun livello di ordinamento con differenti gradi di dettaglio, sono inoltre previsti livelli intermedi di descrizione come ad esempio sub-serie o sub-fondi; ogni livello di descrizione può essere, a sua volta, ulteriormente articolato in base alla complessità del soggetto produttore e della stessa documentazione archivistica¹⁰⁷.

A partire dalle riflessioni sulla necessità di creare delle nuove chiavi di ricerca in grado di consentire approcci plurimi e, contestualmente, diversi punti di accesso alle informazioni è indispensabile che i professionisti impegnati nel trattamento e gestione dei fondi di persona abbiano una preparazione sia biblioteconomica che archivistica «in una sorta di ineludibile endiadi di competenze professionali»¹⁰⁸. È possibile descrivere e rendere espliciti i legami esistenti tra le varie risorse, documentarie e librerie, presenti all'interno di un fondo d'autore attraverso la descrizione della documentazione archivistica e del soggetto produttore secondo gli standard archivistici ISAD(G) e ISAAR (CPF), EAD e EAC; l'utilizzo degli standard internazionali permette di rendere evidenti

¹⁰⁶ *Ivi*, in particolare le pp. 179-181.

¹⁰⁷ ISAD (G) – *General International Standard Archival Description*, traduzione italiana a cura di Stefano Viitali, con la collaborazione di Maurizio Savoja in «Rassegna degli Archivi di Stato», 43 (2003), n. 1, pp. 59-190, in particolare le pp. 71-79.

¹⁰⁸ A. Manfron, *Buone pratiche e una proposta di linee guida*, cit., p. 55.

le caratteristiche dei documenti ed esplicitare le diverse tipologie di relazioni tra le parti che compongono il fondo d'autore¹⁰⁹.

Le chiavi di accesso si basano sugli elementi della descrizione; per l'importanza che rivestono per la ricerca è stato elaborato un separato standard: ISAAR (CPF) *International Standard Archival Authority Record for Corporate Bodies, Persons and Families*. Le norme ISAAR forniscono regole generali per l'elaborazione dei record d'autorità archivistici che descrivano entità (enti, persone e famiglie) individuate come soggetti produttori e conservatori nelle descrizioni della documentazione archivistica.

La scelta di adottare diversi standard per la descrizione della documentazione e per i soggetti produttori e conservatori deriva dalla possibilità di gestire indipendentemente le informazioni, ad esempio collegando le informazioni sui soggetti coinvolti nella produzione e/o conservazione alla documentazione archivistica dello stesso soggetto produttore conservata in più istituti di conservazione, o ricondurre allo stesso soggetto produttore le descrizioni di materiale diverso, come quello bibliografico o museale. La facilità di condividere i dati o di stabilire collegamenti tra le informazioni di contesto e le descrizioni archivistiche dipende da quanto queste informazioni siano state redatte in forma normalizzata o meno. I record d'autorità archivistici richiedono di soddisfare un insieme molto più ampio di requisiti rispetto a quelli bibliografici, per questo motivo ormai vengono usati anche dal mondo bibliotecario che ne ha riconosciuto un superiore livello di approfondimento anche a livello contenutistico¹¹⁰.

Gli standard internazionali ISAD(G) e ISAAR(CPF) hanno avuto un notevole impatto nell'elaborazione dei programmi di descrizione archivistica; il principale risultato che tali norme hanno avuto è costituito dalla separazione tra le descrizioni archivistiche e i record d'autorità dei soggetti produttori, ormai pienamente assimilata nella struttura dei programmi anche se proposta con diverse soluzioni finali. L'importanza degli standard si basa anzitutto sull'esigenza condivisa di superare i particolarismi mediante l'adozione di strutture e descrizioni comuni; ciò consente di perseguire un'uniformità descrittiva che, attraverso l'uso degli standard, rimane alla base dei software di gestione.

Con lo sviluppo e la diffusione degli standard internazionali, a partire dagli anni Novanta anche in Italia nella riflessione archivistica iniziò a farsi strada la consapevolezza della necessità di uniformare le descrizioni per far fronte a una tradizione caratterizzata

¹⁰⁹ L'International Council of Archives ha elaborato le norme ISAD(G) – *General International Standard Archival Description* è lo standard internazionale generale per la descrizione archivistica e ISAAR (CPF) – *International Standard Archival Authority Records for Corporate Bodies, Persons and Families* standard per la descrizione dei soggetti produttori in file di autorità separati dalle descrizioni archivistiche ma ad esse connessa. La Library of Congress ha promosso i due standard EAD – *Encoded Archival Description*: strumento per la conversione e pubblicazione in formato elettronico di standard archivistici e per lo scambio di descrizioni; EAC-CPF – *Encoded Archival Context-Corporate Bodies, Persons and Families*: standard per la codifica in XML e l'interscambio di record d'autorità basati sull'ISAAR (CPF). Per una panoramica sugli standard nazionali e internazionali si veda il sito web dell'Istituto Centrale per gli Archivi – ICAR all'indirizzo <<https://www.icar.beniculturali.it/home>> [ultimo accesso 25/2/2022].

¹¹⁰ ISAAR (CPF) – *International Standard Archival Authority Records for Corporate Bodies, Persons and Families*, traduzione italiana a cura di Stefano Vitali, «Rassegna degli Archivi di Stato», 43 (2003), n. 1, pp. 191-133, in particolare le pp. 205-209.

da diversi standard nazionali¹¹¹. L'adozione di sistemi di descrizione archivistica fu il risultato di un processo lento e graduale, sviluppatosi di pari passo con l'evoluzione degli strumenti informatici a disposizione dell'archivistica; tale passaggio comportò il difficile superamento di numerose resistenze da parte di professionisti costretti a cambiare metodologia di lavoro e di approccio alle descrizioni.

Contestualmente furono sviluppati nuovi sistemi informativi da parte delle istituzioni (ad esempio SIUSA, SIAS) e le Regioni misero a disposizione alcuni incentivi per la costituzione di portali digitali interoperabili coi software di specifica appartenenza, tra questi si ricordano *Lombardia Beni Culturali* e *Archivi del Novecento*.

Seguirono numerose iniziative e convegni per pubblicizzare le novità e le possibilità offerte dai singoli strumenti: gestione e modifica delle complesse relazioni gerarchiche, rappresentate tramite una struttura logica ad albero rovesciato che evidenziava le relazioni tra i livelli, riordino automatico delle unità archivistiche, indicizzazione semantica. L'adozione di tali strumenti, pur tenendo conto dei loro limiti, comportò una notevole riduzione dei costi e del tempo necessario per la descrizione o il riordino di un fondo archivistico.

Dal momento che, tendenzialmente, quando viene effettuata la schedatura descrittiva di un archivio si utilizza un software specifico che rispetta lo standard di riferimento, sono stati elaborati alcuni applicativi in grado di tenere conto delle diverse tipologie di documenti e supporti comunemente presenti anche in un archivio di persona. Se da un lato viene ricordato come sia necessario rappresentare la struttura dell'archivio attraverso standard e software e non viceversa, dall'altro si raccomanda l'uso di una maggiore attenzione nell'utilizzo di software creati per le descrizioni bibliografiche poiché la descrizione archivistica ha un diverso scopo rispetto a quella bibliografica e che l'archivio deve poter essere adeguatamente rappresentato. Infatti

gli archivi di persona e di personalità hanno senz'altro molti elementi ricorrenti (le comuni tipologie di documenti e la varietà dei supporti ne sono soltanto alcuni esempi), ma anche peculiarità vincolate alla specificità di un individuo e dei suoi effettivi (e non potenziali!) percorsi biografici e cognitivi, soprattutto quando si tratti di archivi di artisti, poeti e letterati¹¹².

Nel contesto italiano si registra la tendenza all'affidamento a società di *outsourcing*, piuttosto che alla formazione specializzata del proprio personale interno per la gestione dei sistemi di descrizione archivistica che nel frattempo si sono notevolmente evoluti nel corso degli anni. Il mondo dell'*open source*, pur traendo molti vantaggi per l'utente medio, comporta alcune difficoltà nella gestione indipendente del proprio sistema e, spesso, impone il ricorso di servizi di consulenza a pagamento¹¹³.

In Italia infatti il panorama dei software di gestione archivistica è molto vario, ma negli ultimi anni si è registrata la volontà di superare la sola funzione di creazione e gestione

¹¹¹ G. Aprea, *Uno sguardo sugli strumenti digitali applicati agli archivi*, «Bibliothecae.it», 7 (2018), 1, pp. 274-319.

¹¹² C. Del Vivo, *Artifex or philosophus additus artificii?*, cit., pp. 87-88.

¹¹³ G. Aprea, *Uno sguardo sugli strumenti digitali applicati agli archivi*, cit., p. 314.

di banche dati per il trattamento degli archivi; gli sviluppatori dotano i principali strumenti in uso di ulteriori funzioni, che permettano la gestione e descrizione anche di altre tipologie di beni culturali in vista di una rappresentazione che consenta di individuare, ed eventualmente valorizzare, legami e collegamenti all'interno del patrimonio culturale descritto¹¹⁴.

Gli aspetti fondamentali della comunicazione e del dialogo con altri sistemi, archivistici e non, attraverso l'uniformità delle descrizioni e la possibilità di creare legami, sono ormai garantiti dall'uso degli standard e costituiscono un fondamentale punto insieme di arrivo e di partenza per la condivisione di dati e informazioni. Le criticità sono, invece, ravvisabili nella molteplicità dei sistemi adottati sia a livello centrale che periferico; spesso, infatti, i sistemi locali non si sono sempre rapportati a quelli centrali, creando invece numerosi problemi di sovrapposizioni, ridondanze e inadeguato recupero dell'esistente.

La conseguenza principale di questa tendenza è costituita dall'azione aggregatrice portata avanti dall'amministrazione statale, che si è fatta promotrice anche di una semplificazione nell'accesso alle informazioni archivistiche pubblicate nel web attraverso la creazione del portale del Sistema archivistico nazionale (SAN). I vantaggi delle azioni coordinate dall'amministrazione statale sono numerosi, proprio perché «l'integrazione fra sistemi intercomunicanti, se fondata sulla condivisione di regole, di schemi e di definizioni, permette di utilizzare contestualmente risorse informative di diversa provenienza e di offrire all'utente un quadro più ricco e più completo dell'oggetto della ricerca»¹¹⁵.

1.7 La valorizzazione degli archivi e delle biblioteche d'autore

Gli istituti deputati alla conservazione dei materiali archivistici e bibliografici hanno accresciuto in misura considerevole il proprio patrimonio con nuove acquisizioni di carte e libri appartenuti a personalità di rilievo del panorama culturale italiano.

Nel corso degli ultimi decenni, accanto al consolidarsi di istituzioni già attive in questo campo, si registra la nascita di centri specializzati nella gestione e nella valorizzazione di tali materiali, insieme alla promozione di numerose attività che coinvolgono in primo luogo gli archivi e le biblioteche d'autore, riconoscendoli come importanti testimoni della storia culturale del paese¹¹⁶.

¹¹⁴ G. Capriolo - C. Damiani, *La valorizzazione delle risorse documentarie di area salernitana: metodologia e buone pratiche pluridisciplinari*, in *Opulenta Salernum: una città tra mito e storia*, a cura di Giovanni Di Domenico, Maria Galante, Angela Pontrandolfo, Salerno, Gangemi, 2020, in particolare le pp. 331-332.

¹¹⁵ *Ivi*, cit., p. 333.

¹¹⁶ Cfr. M. Rossi, *Conservare libri e raccolte, oggi*, in C. Cavallaro, *Fra biblioteca e archivio: catalogazione, conservazione e valorizzazione dei fondi privati*, Milano, Ed. Sylvestre Bonnard, 2007, pp. xiii-lII, in particolare le riflessioni sulla valorizzazione delle raccolte alle pp. xxxvi-xlii; per l'approfondimento di alcuni casi esemplificativi si vedano S. Minuzzi, *Dopo la conservazione la valorizzazione: l'archivio e i libri Neri Pozza*, «La fabbrica del libro», 18 (2012), 2, pp. 53-61; A. Boccone - C. Forziati - T. Maio - R. Rivelli, *Disseminare per valorizzare: i fondi privati de CBA dell'Università di*

Attraverso l'analisi di alcune iniziative sostenute da istituzioni, centri di documentazione specializzati e portali per la consultazione di archivi e biblioteche digitali si pone l'attenzione sulla necessità, condivisa da tutte le esperienze analizzate, di preservare e garantire un idoneo trattamento e, contestualmente, rendere fruibili i fondi archivistici e le collezioni librerie per sostenere e stimolare nuovi studi sulle opere e sulla modalità di lavoro degli autori.

Il Gabinetto Vieusseux fin dalla nascita, nella metà degli anni Settanta, dell'Archivio Contemporaneo diretto da Alessandro Bonsanti, conserva diversi fondi appartenuti a privati, istituzioni, associazioni e soprattutto a personalità di rilievo del mondo della cultura. Da allora, sono state molteplici le attività realizzate con l'obiettivo di garantire la valorizzazione di tali fondi, in virtù di queste ragioni si riconosce al Vieusseux un ruolo di primo piano tra i principali istituti di riferimenti per le modalità di gestione e trattamento riservati nel corso del tempo ai nuclei documentali. I positivi risultati hanno, in tal modo, aumentato sensibilmente il numero di fondi custoditi dall'istituto fiorentino e le iniziative che si sono realizzate attorno ad essi¹¹⁷.

Tra le numerose iniziative di valorizzazione di archivi e biblioteche d'autore promosse dalle istituzioni che le conservano, un posto di primo piano merita l'importante progetto promosso dalla Biblioteca nazionale centrale di Roma (BNCR), inaugurato il 15 febbraio 2015, che consiste nella creazione di uno spazio museale permanente relativo alla letteratura del Novecento. Attraverso la scelta di riprendere e riproporre una pratica in uso nelle biblioteche pubbliche statali, che consisteva nell'esposizione di alcuni tra i materiali più rari e significativi del posseduto, all'interno dei locali della biblioteca

Spazi900 quindi è un museo permanente, variamente articolato anche con tecnologie multimediali, che presenta il patrimonio "cuore" delle collezioni della BNCR, ovvero manoscritti e dattiloscritti della letteratura italiana del Novecento, a un pubblico più ampio rispetto agli studiosi che frequentano la biblioteca usualmente¹¹⁸.

La creazione della vasta area espositiva *Spazi900*, localizzata al pian terreno della Biblioteca con la ricostruzione degli ambienti e dei laboratori di scrittura di alcuni autori, permette ai visitatori di intraprendere un lungo percorso ideale attraverso la letteratura novecentesca, costituita da due *Gallerie degli scrittori* dedicate a poeti e letterati, le cui testimonianze e documenti autografi sono conservati all'interno della Biblioteca, e da due sale dedicate rispettivamente a Elsa Morante, *La stanza di Elsa*, e a Pier Paolo Pasolini, *Ragazzi leggeri come stracci. Pier Paolo Pasolini dalla borgata al laboratorio di scrittura*. Insieme all'obiettivo principale dell'iniziativa, ossia quello di ripercorrere e valorizzare la storia letteraria del Novecento, *Spazi900* permette di avere un contatto diretto con alcune tipologie documentarie tipiche delle biblioteche d'autore e degli archivi

Salerno, in *Storie d'autore, storie di persone*, cit., pp. 249-255; cfr. la specifica sezione del convegno dedicata a *I fondi di persona tra spazio fisico e spazio digitale: i percorsi dell'accesso e della valorizzazione*, in *Il privilegio della parola scritta*, cit.

¹¹⁷ Si vedano l'elenco dei fondi, gli inventari in linea e gli approfondimenti all'indirizzo <<https://www.vieusseux.it/archivio-contemporaneo.html>> [ultimo accesso 25/2/2022].

¹¹⁸ A. Ghilardotti, *Spazi900: un museo letterario alla Biblioteca nazionale centrale di Roma*, «Biblioteche oggi», (marzo 2019), pp. 40-46: 40.

letterari: abbozzi, progetti, varie stesure manoscritte e dattiloscritte delle opere, bozze di stampa, elementi che permettono al fruitore di ricostruire idealmente il percorso e la genesi dell'opera dal manoscritto alla pubblicazione a stampa¹¹⁹.

Sono presenti, inoltre, documenti relativi alle fasi successive dell'opera dopo la sua edizione a stampa: correzioni manoscritte in vista di una nuova edizione, recensioni, traduzioni, tutti elementi fondamentali per analizzare la ricezione delle opere stesse. Il museo espone anche altre tipologie di materiali che caratterizzano queste particolari biblioteche e archivi, dall'evoluzione dei supporti scrittori in atto durante il secolo scorso alla presenza di materiale fotografico, ritagli, oggetti usati dagli scrittori o legati alla loro infanzia.

L'obiettivo del progetto *Spazi900* consiste nel riuscire a valorizzare e rendere accessibili, in particolar modo a una fascia di pubblico più vasta rispetto a quella tradizionale dei fruitori dell'istituzione, le biblioteche e gli archivi d'autore appartenuti a scrittori i cui fondi sono tuttora conservati, integralmente o parzialmente, presso la Biblioteca nazionale centrale di Roma; tra questi si ricordano quelli di Enrico Falqui, Giovanni Macchia, Gabriele D'Annunzio, Luigi Pirandello, Pier Paolo Pasolini, Grazia Deledda, Carlo Levi e altri. Al visitatore che attraversa il percorso espositivo della mostra permanente è lasciata assoluta libertà di scelta tra diverse possibilità di percorsi: didattici o specialistici.

Lo spazio espositivo si avvicina anche agli autori contemporanei ricordando che «se da Spazi900 nascono numerose attività di valorizzazione, al tempo stesso il museo vuole essere un punto di riferimento per gli scrittori contemporanei nel riconoscere nella Biblioteca un luogo idoneo alla conservazione delle loro carte»¹²⁰.

Il fondo archivistico e bibliografico appartenuto a Italo Calvino è la più recente acquisizione della BNCR attuata mediante una convenzione di comodato siglato con la figlia dello scrittore. Insieme al fondo sono pervenuti gli arredi della sua ultima abitazione romana che sono confluiti nella nuova *Sala Calvino*, un nuovo ambiente riservato presso la Sala Falqui dedicata alla letteratura contemporanea e ai fondi d'autore. La nuova *Sala Calvino* promuove anche lo studio e l'approfondimento sulle opere e sulla figura dell'autore, per questo motivo è prevista la creazione di un Centro di documentazione dedicato allo scrittore e un comitato scientifico a coordinamento dei progetti futuri¹²¹.

¹¹⁹ E. Cardinale, *Spazi900 alla Biblioteca nazionale centrale di Roma*, in *Storie d'autore, storie di persone*, cit., pp. 265-272.

¹²⁰ Cfr. *Spazi900: il percorso*. La descrizione dell'esposizione si trova nel sito web della BNCR all'indirizzo <<http://www.bncrm.beniculturali.it/it/1432/il-percorso>> [ultimo accesso 25/2/2022].

¹²¹ Cfr. la notizia dell'inaugurazione della Sala Calvino alla BNCR, al seguente indirizzo <<https://www.raicultura.it/letteratura/eventi/Inaugurazione-Sala-Calvino-alla-BNCR-00e822b8-4d62-4345-a0af-c59751f4f60f.html>> [ultimo accesso 25/2/2022]: «Come previsto dalla convenzione di Comodato, è stato costituito un comitato scientifico con il compito di coordinare da una parte i progetti di riordinamento e di inventariazione dell'archivio, di catalogazione della biblioteca, di digitalizzazione dei beni, dall'altra le attività di valorizzazione. Presidente del comitato è il Direttore della Biblioteca, Andrea De Pasquale, e presidente onorario Giovanna Calvino. Andrea De Pasquale ha siglato un accordo con il Dipartimento di Lettere e culture moderne della Sapienza Università di Roma grazie al quale è stato trasferito presso la Biblioteca il Fondo Italo Calvino tradotto costituito nel 2018 e conservato alla Sapienza in seguito alla donazione da parte di Esther Singer Calvino e Giovanna Calvino. L'accordo siglato con la

Tra le più importanti istituzioni che conservano patrimoni archivistici e bibliografici è possibile certamente annoverare il Centro Manoscritti dell'Università di Pavia - *Centro per gli studi sulla tradizione manoscritta di autori moderni e contemporanei*, formalmente riconosciuto nel 1980, e da quel momento il *Fondo Manoscritti*, meglio nota denominazione dell'istituto, si propone come luogo deputato a conservare e valorizzare le raccolte di manoscritti degli autori italiani otto-novecenteschi. È noto che l'istituto prese avvio grazie all'iniziativa di Maria Corti che, sul finire degli anni Sessanta, spinse per la creazione di un Centro presso l'Ateneo pavese divenuto poi uno dei primi istituti che si svilupparono nei decenni successivi, interessati a garantire la conservazione e l'analisi dei manoscritti letterari novecenteschi¹²².

Lo stretto rapporto del Centro con l'Ateneo garantisce, oltre la gestione, la conservazione e l'accesso ai materiali, studi e approfondimenti di carattere filologico e specialistico frutto delle competenze dell'Università; tale collegamento nel corso del tempo è stato in seguito riproposto anche in altri istituti. Infatti

la costituzione sul Fondo e intorno al Fondo di un Centro di ricerca universitario assume, superando la tradizione conservativa di archivi e biblioteche, una funzione di intervento, con l'obiettivo anzitutto di individuare e possibilmente acquisire nell'interesse pubblico quanto è ancora sconosciuto, inavvertito, non valorizzato, e quanto, per svariate cause, viene offerto da privati o dal "mercato", sia per integrare fondi già depositati, sia, soprattutto nella contemporaneità, per proporre e confermare un canone di valori culturali, tempestivamente o preventivamente riconosciuto da un giudizio "intellettuale"¹²³.

Anche in questo caso le difficoltà e la necessità di collaborazione appaiono punti fondamentali della riflessione. A tal proposito Renzo Cremante sottolinea come

la tutela, l'ordinamento e lo studio dei fondi contemporanei di interesse letterario non potevano, in verità, non sollevare questioni inedite e complesse e difficoltà di tale natura da richiedere una approfondita riflessione critica anche di ordine generale e metodologico. Questi venti anni di operosa attività del laboratorio pavese ed i positivi risultati raggiunti dimostrano in maniera probante la necessità e l'utilità della collaborazione e della convergenza di procedure e di esperienze diverse, dei bibliotecari e degli archivisti da una parte, dei filologi e degli storici della letteratura dall'altra¹²⁴.

casa editrice Einaudi ha invece permesso il trasferimento a Roma dei libri appartenuti a Calvino rimasti a Torino, che dopo la sua morte furono donati da Esther Singer Calvino alla casa editrice».

¹²² R. Cremante, *Il Fondo Manoscritti presso l'Ateneo pavese*, «Annali di storia pavese», 29 (2001), pp. 165-168; N. Trotta, *Maria Corti e le Ombre dal Fondo*, pp. 211-218, in *Storie d'autore, storie di persone*, cit.

¹²³ G. Lavezzi - A. Stella, *Il Centro per gli studi sulla tradizione manoscritta di autori moderni e contemporanei*, in *Almum Studium Papiense. Storia dell'Università di Pavia*, a cura di Dario Mantovani, Cisalpino Istituto Editoriale Universitario, v. 3 (2020), t. II, pp. 901-916.

¹²⁴ R. Cremante, *Il Fondo Manoscritti*, cit., p. 166.

Il Fondo raccoglie documentazione prodotta nell'arco degli ultimi due secoli: rilevanti sono i fondi novecenteschi, in particolare la sezione riservata agli epistolari e ai carteggi che risulta piuttosto corposa e di notevole estensione. La documentazione appartenuta agli scrittori è, invece, diversificata: in alcuni casi si conserva tutta, o quasi, la documentazione superstite, mentre in altri si possiedono solamente le carte che ricostruiscono il percorso creativo di alcune opere; in altri casi ancora, infine, sono conservate anche forme di scrittura privata come taccuini e agende. Le acquisizioni che si sono susseguite, soprattutto tra gli anni Novanta e Duemila, sono state spesso accompagnate da iniziative di valorizzazione ad esse correlate come mostre e convegni; in un secondo momento, il Centro è stato diretto da diversi docenti che hanno organizzato alcune manifestazioni culturali pubbliche per la valorizzazione delle attività e della documentazione conservata. Negli ultimi anni si è affiancato al Centro il programma PAD – *Pavia Archivi Digitali*: sviluppato per archiviare e rendere consultabili i documenti in formato elettronico dei nuovi archivi digitali¹²⁵.

Un altro istituto di conservazione nato a stretto contatto con l'Università è il *Centro Apice* (Archivi della Parola, dell'Immagine e della Comunicazione Editoriale), centro funzionale dell'Università degli Studi di Milano attivo nella conservazione e valorizzazione dei fondi archivistici e bibliografici, con particolare attenzione ai rapporti tra tali raccolte e la storia editoriale novecentesca¹²⁶. Costitutosi nel 2002, il centro si pone l'obiettivo di raccogliere, custodire e valorizzare fondi di particolare pregio e rarità, le acquisizioni di archivi e biblioteche d'autore comprendono non solo fondi letterari ma anche archivi editoriali che permettono di analizzare le varie declinazioni della cultura letteraria ed editoriale.

Il *Centro Apice* conserva archivi di scrittori attivi tra il primo Novecento e l'inizio degli anni Duemila, ha acquisito alcuni archivi di case editrici italiane novecentesche e fondi particolari di collezionisti di libri, periodici e materiali a stampa. Accanto alle attività principali di conservazione e catalogazione del proprio patrimonio, il centro promuove e organizza periodiche attività, giornate di studio e mostre per valorizzare i propri fondi¹²⁷.

Afferente ad un'altra tipologia di progetto legato ad iniziative di valorizzazione è il portale *Carte d'autore online*, dedicato alla creazione di archivi digitali e strumenti informatici per lo studio della modernità letteraria; la creazione di tale piattaforma informatica è il risultato della terza fase dell'evoluzione di un progetto nato nel 2003 con la costituzione di un *Archivio digitale del Novecento letterario italiano* (Ad900):

¹²⁵ G. Lavezzi - A. Stella, *Il Centro per gli studi*, p. 915. Per il programma PAD si rinvia alle informazioni del sito internet consultabile all'indirizzo <<http://pad.unipv.it/>> [ultimo accesso 25/2/2022]. Cfr. L. Roselli, *Gli archivi di persona tra carte e file*, in particolare le pp. 172-173 e il più recente P. Baldini – E. Carbé. P. G. Weston, *Conservare e rendere accessibile un archivio letterario digitale: il caso PAD – Pavia Archivi Digitali*, in *Storie d'autore, storie di persone*, cit., pp. 243-248.

¹²⁶ Cfr. R. Gobbo – C. Piergigli, *Un esempio di soggetto conservatore: Apice*, in *Archivi di persona del Novecento*, pp. 143-163. Si veda anche il sito internet del Centro consultabile all'indirizzo <<https://www.apice.unimi.it/>> [ultimo accesso 25/2/2022].

¹²⁷ *A carte scoperte. Repertorio dei fondi letterari lombardi del Novecento. Archivi di persona*, a cura di S. Albesano, Milano, Officina libraria, 2009, pp. 35-45.

banca dati che collega in un sistema integrato, oltre alle schede catalografiche, anche le riproduzioni digitali dei documenti conservati da diversi archivi letterari, consentendo ad un utente registrato e autorizzato di effettuare non solo un'ampia gamma di ricerche per parole chiave su materiali eterogenei, ma di agganciare i risultati all'immagine dell'originale cartaceo e all'eventuale trascrizione del testo¹²⁸

Nel corso del tempo tale banca dati è stata progressivamente integrata con altri archivi letterari che hanno aderito al progetto.

Il portale *Ad900*, che consentiva l'accesso ai materiali archivistici degli archivi partecipanti al progetto, è rimasto attivo fino al 2014 ed è stato in seguito sostituito dal nuovo portale *Carte d'autore online - Archivi e biblioteche digitali della modernità letteraria italiana* che permette l'accesso ai materiali degli archivi letterari disponibili attraverso una nuova piattaforma informatica.

Ogni archivio mantiene la gestione in materia di organizzazione, inserimento e aggiornamento dei dati e dei contenuti presenti nel proprio sito web; inoltre, le singole istituzioni hanno la possibilità di inserire nuovi fondi archivistici con i risultati delle attività di catalogazione, inventariazione e trascrizione degli autori della modernità letteraria italiana¹²⁹. Il portale è stato inoltre progettato per rendere fruibile e facilitare la condivisione di metadati tra diverse istituzioni, interne ed esterne al consorzio, e soddisfa i requisiti e gli standard della portabilità e interoperabilità dei dati¹³⁰.

Pensato per favorire gli studi e la ricerca in ambito umanistico, il portale si rivolge anche ad un pubblico di non specialisti; infatti, è possibile effettuare una prima ricerca sui fondi da qualsiasi dispositivo elettronico e ottenere un collegamento con la scheda descrittiva; previa registrazione è inoltre consentito l'accesso alla scheda completa, alle immagini e alle trascrizioni dei documenti.

A conclusione di questa breve rassegna di iniziative di valorizzazione, preme sottolineare l'importanza di promuovere qualsiasi tipo di attività che riguardi questa particolare tipologia di materiale a seguito di un processo di conservazione, gestione e trattamento descrittivo e catalogafico dei materiali; per poter realizzare tali risultati è imprescindibile l'apporto di personale specializzato, di risorse economiche e di condizioni favorevoli. Infatti, come sottolinea Anna Manfron

i fondi d'autore sono, a questo proposito, casi straordinari di contesto da preservare e valorizzare anche in fase di trattamento catalogafico: ogni manoscritto, libro, documento, opera d'arte, oggetto culturale, mantiene il vincolo naturale, il legame

¹²⁸ S. Magherini, *Archivi digitali del Novecento: il progetto «Carte d'autore online»*, in *L'italianistica di oggi: ricerca e didattica*. Atti del XIX Congresso dell'ADI, Roma 9-12 settembre 2015, Roma, ADI editore, 2017, pp. 1-12: 2, disponibile all'indirizzo <<https://www.italianisti.it/pubblicazioni/atti-di-congresso/laitalianistica-oggi-ricerca-e-didattica/Magherini.pdf>> [ultimo accesso 25/2/2022].

¹²⁹ *Ivi*, p. 3.

¹³⁰ Attraverso la descrizione in linguaggio XML (*eXtensible Markup Language*) è consentita l'integrazione di nuovi archivi mediante la migrazione dei dati su diverse piattaforme; l'adozione del protocollo OAI-PMH (*Open Archives Initiative – Protocol for Metadata Harvesting*) garantisce inoltre la diffusione e il recupero dell'informazione degli archivi digitali; infine, la compilazione e l'acquisizione dei dati sono effettuate nel rispetto della normativa internazionale di catalogazione (*ISAD/ISAAR*). Cfr. S. Magherini, *Archivi digitali del Novecento*, cit.

significativo, la relazione con tutto l'insieme che dà un significato particolare alle singole parti

Inoltre, in questo contesto il discorso sulle esposizioni può estendersi anche alle altre iniziative di valorizzazione che

attraggono chi vuole soddisfare qualche curiosità sull'autore (ad esempio sulla sua vita, le amicizie, ecc.) o approfondire la conoscenza della sua opera. Con l'aiuto di materiali originali è più facile sforzarsi di penetrare il cuore dell'opera, avvicinarsi il più possibile all'autore e al suo contesto, diversamente da quanto è dato di fare leggendo un saggio¹³¹.

¹³¹ A. Manfron, *Valorizzare i fondi d'autore*, in *Oltre le mostre* a cura di Mauro Brunello, Valentina De Martino e Maria Speranza Storace, Venezia, Edizioni Ca' Foscari, 2020, pp. 51-60: 57 e 58. Sull'argomento si vedano inoltre: Ead., *Catalogare per esporre*, «IBC dossier» *In primo piano. Libri, spartiti, documenti, lettere nei musei di scrittori e musicisti*, a cura di M. Guarino e I. Fabbri, Bologna, Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia Romagna, 2017, pp. 6-10; Ead., *L'Archiginnasio: una biblioteca con vocazione museale*, in *Le Biblioteche anche come Musei: dal Rinascimento ad oggi*. Atti del Convegno internazionale (Roma, 16-17 novembre 2016), coordinamento scientifico di Andrea De Pasquale; Atti a cura di Silvana de Capua, Roma, Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, 2019, pp. 259-267.

Capitolo II

Carte e libri di Goliarda Sapienza

2.1 Goliarda Sapienza: cenni biografici tra carte e libri

Si tende spesso ad associare il nome di Goliarda Sapienza all'improvvisa fortuna e notorietà connessa a quello che può essere definito un vero e proprio caso editoriale, ossia la pubblicazione de *L'arte della gioia*.

A seguito dell'enorme successo riscosso in Francia, a cui si aggiunse la fama ottenuta anche in Spagna e in Germania, l'opera venne finalmente pubblicata nel 2008 da Einaudi a seguito di numerosi rifiuti editoriali e dopo oltre dieci anni dalla scomparsa dell'autrice.

Il successo fu immediato; da quel momento si sono susseguiti numerosi studi e momenti di confronto dedicati all'approfondimento della figura di Goliarda Sapienza e della sua produzione letteraria sia in Italia che all'estero.

È stato però necessario attendere più di ventennio dalla sua scomparsa per intraprendere l'indispensabile lavoro sul fondo archivistico, che permetterà di conoscere e rendere accessibile la documentazione in esso conservata, attraverso la creazione di strumenti primari necessari alla consultazione e allo studio dei materiali.

La necessità della presenza di strumenti di corredo del fondo è avvertita ormai come esigenza imprescindibile per una maggiore comprensione non soltanto dell'attività professionale e letteraria dell'autrice, ma anche delle sue specifiche vicende biografiche.

L'attività preliminare e necessaria alla comprensione del complesso rapporto che, spesso, sussiste tra la documentazione archivistica e libraria di un fondo d'autore e le vicende biografiche del soggetto produttore e possessore deve iniziare da uno studio delle vicende biografiche, delle attività svolte e della produzione letteraria con l'obiettivo di ricostruire un'approfondita descrizione biobibliografica.

Per ricostruire un ritratto di Goliarda Sapienza che tenga conto dei molteplici aspetti che emergono anche attraverso la sua produzione, è possibile basarsi sui più recenti studi dedicati all'autrice, sulle sue parole trasmesse attraverso le stesse opere e sulle testimonianze di Angelo Pellegrino, marito ed erede del fondo Sapienza.

Accostandosi per la prima volta ad un fondo d'autore, si sottolinea l'importanza di far prevalere un atteggiamento in cui la prudenza riesca ad avere la meglio rispetto all'entusiasmo dell'approccio iniziale; quest'ultimo elemento, infatti, tendenzialmente può condurre a numerosi rischi connessi all'interpretazione e al trattamento di materiali dal notevole contenuto informativo, che hanno un forte impatto sulla ricezione delle opere, e della documentazione.

Se da un lato gli archivi e le biblioteche d'autore rispecchiano in gran parte le attività, le letture, le modalità di studio e di lavoro del soggetto produttore, dall'altro è opportuno ricordare, prendendo in prestito le parole di Giovanni Di Domenico, che le «carte e libri

di persona si presentano, tuttavia, come insiemi documentari eterogenei, integrati, oltre che conformati da interventi di inclusione/esclusione»¹³².

La figura di Goliarda Sapienza è segnata da un alone di eccentricità e, come è stato già evidenziato da Maria Rizzarelli, può essere delineata attraverso la combinazione di tre elementi che ne hanno caratterizzato la vita privata e intellettuale: «la biografia, il “doppio talento” e infine la sfortuna, se non addirittura la “maledizione” editoriale dell’*Arte della gioia* e di molti suoi scritti»¹³³.

Una biografia affascinante, quindi, che si intreccia con altrettanti interessanti personaggi di rilievo della storia del Novecento entrati in contatto con Sapienza attraverso le diverse attività, professionali ma non solo, svolte nel corso della sua vita: attrice, collaboratrice del regista Francesco Maselli, scrittrice e docente. Attraverso l’esposizione di tali elementi sarà possibile non soltanto individuare eventi rilevanti per il suo percorso privato e professionale, ma anche comprendere alcune delle peculiarità e delle criticità legate al suo fondo documentale.

Goliarda Sapienza nacque il 10 maggio 1924 a Catania ma venne dichiarata dai genitori solo il 19 giugno 1924, così come si evince dal certificato di nascita rilasciato dal Comune di Catania. Figlia minore di Giuseppe Sapienza e Maria Giudice, visse un’infanzia eccezionale sotto molti punti di vista: i genitori, legati da libera unione, quando si conobbero erano entrambi vedovi con figli avuti dai precedenti matrimoni, molti dei quali andarono a vivere insieme a loro nella grande casa di via Pistone, n. 20¹³⁴.

Il padre Giuseppe Sapienza (1884-1949) fu un avvocato catanese socialista, fortemente impegnato nella militanza antifascista, segretario della Camera del lavoro di Catania, membro dell’Assemblea costituente della Repubblica Italiana e, infine, deputato della I legislatura del Parlamento siciliano¹³⁵.

La madre Maria Giudice (1880-1953), sindacalista lombarda, madre di sette figli nati dall’unione con l’anarchico Carlo Civardi, lavorò invece come maestra elementare; molto impegnata politicamente, nel corso della sua vita fu appassionata oratrice, collaboratrice e direttrice di numerosi periodici¹³⁶. Durante la sua prima gravidanza venne condannata a tre mesi di detenzione per un articolo apparso sul periodico *La parola dei lavoratori*,

¹³² G. Di Domenico, *Le ragioni di un nuovo convegno su archivi e biblioteche personali*, cit. p. 13.

¹³³ M. Rizzarelli, *Goliarda Sapienza: gli spazi della libertà, il tempo della gioia*, Roma, Carocci, 2018, cit. p. 13.

¹³⁴ Per un profilo biografico cfr. la voce *Sapienza, Goliarda*, a cura di Monica Venturini, in *Dizionario biografico degli italiani*, vol. 90, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2017 con bibliografia pregressa. Si vedano anche: G. Providenti, *La porta è aperta. Vita di Goliarda Sapienza*, Catania, Villaggio Maori, 2010; Ead, *Goliarda Sapienza. La porta della gioia*, Roma, Nuova Delphi, 2016; A. Pellegrino, *Ritratto di Goliarda Sapienza*, in G. Sapienza, *L’arte della gioia*, Torino, Einaudi, 2017, pp. 535-560, adesso anche in A. Pellegrino, *Ritratto di Goliarda Sapienza*, Milano, La Vita Felice, 2019.

¹³⁵ Cfr. la voce agli indirizzi <<https://storia.camera.it/deputato/giuseppe-sapienza-18840317#nav>> e <<https://www.ars.sicilia.it/deputati/sapienza-giuseppe>> [ultimo accesso 25/2/2022].

¹³⁶ Cfr. la voce *Giudice, Maria*, a cura di Maria Antonietta Serici, in *Dizionario biografico degli italiani*, vol. 56, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2001 con bibliografia pregressa; la voce all’indirizzo <<https://www.anpi.it/donne-e-uomini/2636/maria-giudice>> [ultimo accesso 25/2/2022]. Si vedano inoltre: M.R. Cutrufelli, *Maria Giudice: la leonessa del socialismo*, Roma, Giulio Perrone, 2022; V. Poma, *Una maestra tra i socialisti: l’itinerario politico di Maria Giudice*, Milano-Roma, Cariplo-Laterza, 1991; *Dizionario biografico delle donne lombarde*, a cura di R. Farina, Milano, 1995, *sub voce*; J. Calapso, *Una donna intransigente. Vita di Maria Giudice*, Palermo, Sellerio, 1996.

ma rifiutò di terminare la gravidanza in carcere ed espatriò per un breve periodo in Svizzera dove incontrò Angelica Balabanoff, con la quale ebbe un profondo rapporto di collaborazione, stima e amicizia¹³⁷. Negli anni successivi continuò a collaborare con diversi periodici (*Eva, Su compagne!, La difesa delle lavoratrici, La campana socialista, Il grido del popolo*) e al suo rientro in Italia rafforzò la sua attività politica con il Partito socialista animando numerosi scioperi e agitazioni a favore dei diritti dei lavoratori; fu la prima dirigente donna della Camera del lavoro di Torino, promotrice di manifestazioni delle lavoratrici contro la guerra e del movimento Pro pace; venne, inoltre, arrestata nel 1917 e rimessa in libertà due anni dopo. In seguito, fu inviata dalla direzione del PSI in Sicilia per coordinare l'attività del partito; in questa occasione incontrò Sapienza con cui iniziò a collaborare. Sono gli anni in cui la loro vicinanza diventò unione sentimentale e che videro, inoltre, la condivisione dell'impegno politico, la collaborazione e la direzione di alcuni periodici socialisti come *Unione, Il riscatto e Idea*.

La numerosa famiglia Sapienza-Giudice visse nel quartiere popolare di San Berillo di Catania in un periodo storico e in un contesto politico caratterizzato dal fascismo imperante, con notevoli ripercussioni sulle loro vite personali, sulle loro libertà e le loro attività. Giuseppe Sapienza e Maria Giudice, infatti, furono sottoposti a vigilanza da parte delle autorità fino alla caduta del regime, così come testimoniato dalla documentazione archivistica presente nel fondo¹³⁸.

Goliarda visse nella città etnea i suoi primi sedici anni circondata dai numerosi fratelli e sorelle; la famiglia riuscì a stimolare la creatività e incoraggiare la vena artistica della figlia minore che ricevette «un'educazione anticonformistica e radicalmente anarchica»¹³⁹. Durante la sua infanzia un ruolo fondamentale fu svolto dal contesto cittadino in cui la piccola Goliarda si muoveva: accanto alle importanti figure dei genitori e dei fratelli, notevole rilevanza ricoprirono nella sua formazione anche luoghi come il cinematografo e il teatro, insieme a tutti quei personaggi con i quali venne a contatto nella sua quotidianità, dai clienti dell'avvocato Sapienza ai vicini di quartiere.

Il questo clima particolarmente stimolante, il talento e la vocazione artistica della giovane Goliarda furono sempre incoraggiati dalla famiglia, nonostante alcuni problemi di salute che caratterizzarono l'infanzia della giovane; così nel 1941 riuscì ad ottenere una borsa di studio per frequentare l'Accademia d'Arte drammatica diretta da Silvio d'Amico a Roma e, di conseguenza, si trasferì nella capitale insieme alla madre.

¹³⁷ Fondarono insieme anche il giornale di propaganda *Su compagne!*. Sull'incontro con Mussolini in Svizzera si veda la pubblicazione A. Balabanoff, *Il traditore Mussolini. Piccole curiosità non del tutto inutili a sapersi di Maria Giudice*, Roma – Milano, Casa editrice "Avanti", 1945.

¹³⁸ I fascicoli del Casellario Politico Centrale dell'Archivio Centrale dello Stato sono presenti in fotocopia in ARCHIVIO GOLIARDA SAPIENZA, *Documentazione personale, Carte di famiglia*. Per la descrizione dei fascicoli si rimanda alla banca dati del Casellario Politico Centrale dell'Archivio Centrale dello Stato alle voci *Civardi Carlo Pietro Giovanni*, u.a. busta 1374 estremi cronologici 1910-1923; *Civardi Ivanoe*, u.a. busta 1374 estremi cronologici 1928-1933; *Giudice Maria*, u.a. busta 2450 estremi cronologici 1902-1942; *Sapienza Giuseppe*, u.a. busta 4599, fasc. 021612 estremi cronologici 1907-1942, consultabile all'indirizzo <<http://dati.acs.beniculturali.it/CPC/>> [ultimo accesso 25/2/2022].

¹³⁹ M. Rizzarelli, *Goliarda Sapienza*, cit., p. 13.

Il primo periodo romano fu scandito principalmente dalla frequenza delle lezioni e dagli spettacoli conclusivi di fine anno dell'Accademia: risale al 1942 il suo debutto teatrale nel ruolo di Dina in *Così è (se vi pare)* di Pirandello.

A seguito del trasferimento temporaneo del padre a Roma nella seconda metà del 1943 partecipò attivamente alla Resistenza¹⁴⁰, come ricordato da Angelo Pellegrino:

Fu ricercata dalle SS, come la madre. Silvio D'Amico, direttore dell'Accademia d'Arte Drammatica, l'aveva convocata d'urgenza e le aveva detto: «Goliarda, io continuo a passarti la borsa di studio ma tu non tornare più in Accademia, perché sono venuti i tedeschi a cercarti». E la nascose in un istituto di suore francesi in via Gaeta, da dove la notte usciva calandosi da un mezzanino e si collegava col padre, che nel frattempo era venuto da Catania e aveva costituito la Brigata «Vespri», quella che poi, con una falsa documentazione, riuscì a salvare dal braccio della morte di Regina Coeli Sandro Pertini e Giuseppe Saragat¹⁴¹.

Nel frattempo, le condizioni psichiche della madre, già non particolarmente stabili, cominciarono a peggiorare: iniziò un periodo di ricoveri in cliniche specializzate e rientri a casa in un clima piuttosto instabile; il periodo della guerra fu molto duro per Sapienza, divisa tra la difficile condizione di Maria Giudice e le attività nella Resistenza, in cui operava sotto il falso nome di Ester Caggegi.

Alla fine della guerra decise però di interrompere il suo percorso all'Accademia e aderì al progetto T45, compagnia d'avanguardia teatrale fondata insieme a Silverio Blasi, Mario Landi e Valeria Radot, e recitò nella rappresentazione di *Gioventù malata* di Ferdinand Bruckner (1945); la messa in scena ottenne un notevole successo ma, in seguito, venne interrotta dalla polizia perché ritenuta eccessivamente violenta. Iniziò così la sua carriera artistica e, accanto all'attività teatrale per la quale ottenne particolare successo la sua interpretazione di Ersilia Drei in *Vestire gli ignudi* di Pirandello (1951), interpretò anche ruoli minori in opere cinematografiche iniziando a collaborare con registi di primaria importanza come Alessandro Blasetti (*Un giorno della vita*, 1946; *Fabiola*, 1949; *La morsa*, 1951), e Luchino Visconti (*Senso*, 1954).

Nello stesso periodo conobbe e iniziò una lunga relazione con il giovane regista Francesco Maselli, meglio noto come Citto, destinata a durare quasi un ventennio, per trasformarsi poi in una profonda e duratura amicizia. Iniziò a frequentare il vivace ambiente culturale romano e i suoi salotti entrando in contatto con alcune delle personalità più importanti del periodo, collaborando con Maselli sia dietro la macchina da presa che

¹⁴⁰ Sono disponibili, previa registrazione gratuita, le riproduzioni digitali delle schede relative alle richieste di riconoscimento delle qualifiche partigiane conservate nel Fondo «Ricompert» presso l'Archivio centrale dello Stato. La Direzione Generale per gli Archivi ha affidato la realizzazione del progetto all'ICAR (Istituto Centrale per gli Archivi) che renderà disponibile lo schedario attraverso il portale Partigiani d'Italia <<https://www.partigianiditalia.beniculturali.it/>> [ultimo accesso 25/2/2022]. Nello schedario della Commissione laziale per il riconoscimento della qualifica di partigiano sono presenti le schede relative a Maria Giudice, Giuseppe Sapienza, Goliarda Sapienza, e ai fratelli Libero Sapienza e Ivanoe Civardi, tutti nella formazione «Vespri».

¹⁴¹ A. Pellegrino, *Ritratto di Goliarda Sapienza*, in G. Sapienza, *L'arte della gioia*, Torino, Einaudi, 2017, pp. 535-560: 543.

interpretando alcuni ruoli nei suoi film (*Gli sbandati*, 1955; *Lettera aperta a un giornale della sera*, 1970). Furono anni in cui

stretta fra adesione mimetica ai luoghi e alle regole del gioco e volontà di fuga, Sapienza brucia sul palco e fuori e dentro il set i suoi migliori anni, restituendo attraverso la scrittura una preziosa antologia di aforismi, sentenze e riflessioni che chiariscono una volta di più il carattere performativo delle sue opere propriamente letterarie¹⁴².

Nel primo dopoguerra perse entrambi i genitori a distanza di pochi anni, il padre nel 1949 e la madre nel 1953. A quest'ultimo periodo è possibile far risalire le prime prove di scrittura di Sapienza: le prime testimonianze presenti nel fondo archivistico permettono di cogliere la passione e il trasporto iniziale della sua prima esperienza. Negli anni seguenti, mentre Citto Maselli iniziò a diventare un regista sempre più affermato e la sua carriera proseguì ottenendo importanti riconoscimenti e successi, quella di Sapienza subì una parziale interruzione, durata molti anni, con un progressivo allontanamento dal mondo dello spettacolo in cui non riusciva più a riconoscersi pienamente; a questo sentimento si sommarono le difficoltà di lavorare in un ambiente di cui non condivideva più i principi e una vocazione letteraria che stava diventando sempre più forte.

Nei primi anni Sessanta la sua vicenda biografica fu segnata da alcune crisi ricorrenti e profondi momenti di sconforto che la portarono a tentare il suicidio; a questi episodi seguirono le invasive sedute di elettroshock e l'inizio di un lungo periodo di analisi. Sapienza visse un periodo molto travagliato che ebbe come conseguenza l'interruzione del rapporto sentimentale con Maselli e l'emergere del ruolo centrale della scrittura, considerata come lo strumento più idoneo per tentare di superare le difficoltà, con l'esternazione di sentimenti profondi, frutto di un doloroso scavo interiore. Iniziò così a dedicarsi, oltre alla poesia e alla prosa con alcune novelle e racconti, a «quelli che potremmo definire i “libri della cura”, *Lettera aperta* (1967) e *Il filo di mezzogiorno* (1969), generati dal tentativo di recupero del passato a scopo terapeutico, a margine cioè dell'analisi intrapresa con il dottor Majore, dopo le devastanti sedute di elettroshock a cui era stata sottoposta a causa del suicidio mancato»¹⁴³.

Sono due 'lettere aperte' indirizzate ai lettori, pubblicate entrambe dalla casa editrice Garzanti; a seguito della pubblicazione delle sue prime opere, soprattutto con *Lettera aperta* candidato al Premio Strega del 1967 poi vinto da *Poveri e semplici* di Anna Maria Ortese, il lavoro di Sapienza ottenne pareri positivi, riconoscimenti e incoraggiamenti da parte di scrittori e critici senza riuscire, però, a imporsi nel panorama culturale ed editoriale italiano.

Nel decennio successivo si dedicò principalmente alla stesura de *L'arte della gioia*: le tracce della lunga gestazione e del conseguente percorso tormentato per la pubblicazione

¹⁴² S. Rimini, *Teatro e cinema nei Taccuini di Goliarda Sapienza*, in *Un estratto di vita. Goliarda Sapienza fra teatro e cinema*, a cura di Stefania Rimini e Maria Rizzarelli, Lentini, Duetredue, 2018, pp. 137-152: 139.

¹⁴³ M. Rizzarelli, *Goliarda Sapienza*, cit. p. 15.

sono individuabili nelle carte d'archivio e nella sintesi curata da Angelo Pellegrino¹⁴⁴. La documentazione archivistica testimonia tutto il suo impegno, durato circa vent'anni e condiviso con il marito, conosciuto nel 1975 e sposato quattro anni dopo, per dare alle stampe l'opera nonostante i rifiuti e alcuni giudizi poco confortanti pronunciati anche dalle più note case editrici.

Sapienza e Pellegrino si dedicarono insieme alla revisione del romanzo, che può essere considerato un vero e proprio caso editoriale, non soltanto per le innumerevoli traversie legate alla sua pubblicazione ma anche per il tardivo riconoscimento del valore dell'opera nell'ambito culturale italiano.

Sapienza in una lunga lettera indirizzata a Sandro Pertini esprime il proprio scoramento dopo i tanti rifiuti ricevuti e riflette sulla scomparsa dell'artigianalità dello scrittore in virtù delle logiche interne che muovono alcune scelte dell'editoria italiana:

Presto non ci sarà più l'artigianato dello scrittore, e non ci può essere vera arte senza artigianato. Presto il libro verrà confezionato come un qualsiasi prodotto dell'industria in un laboratorio diretto da una squadra di tecnici abili solo nell'accontentare il gusto corrente, che consente grandi e facili guadagni. Io mi ero rassegnata a non lottare più, ad accettare che la mia opera venisse pubblicata – forse – soltanto dopo la mia morte. Sono cose dure per un autore, Sandro, solo tu puoi capire che brutta condizione sia lottare senza speranza¹⁴⁵.

Dopo i numerosi rifiuti editoriali e le delusioni, sommate all'impossibilità di riuscire a pubblicare il romanzo a cui si dedicò a lungo, Sapienza rinunciò ad intraprendere nuovi tentativi e si dedicò ad altre opere; riuscì però a vedere pubblicata da Stampa Alternativa solo la prima parte dell'opera nel 1994.

Ma le difficoltà riscontrate per pubblicare *L'arte della gioia* si riproposero anche in seguito, in particolare per *L'Università di Rebibbia*, opera in cui narra la sua esperienza carceraria a Rebibbia nel 1980 per il furto di alcuni gioielli ad un'amica:

Dopo aver rubato lo scrigno coi gioielli a una sua ricca amica d'origini aristocratiche, anche per vendicarsi della cattiva accoglienza che lei e il suo gruppo avevano riservato al mio arrivo nella sua vita, cerca di venderli a diversi gioiellieri servendosi di un passaporto che aveva sottratto alla sorella di Maselli, pittrice, che molto le somigliava, un'altra figura femminile da lei un tempo amata e da cui ormai si sentiva abbandonata, che non a caso si chiamava Modesta. Con tale documento d'identità lei firmò il suo reato. I proventi della vendita le permisero di scrivere *Io, Jean Gabin* e di saldare le morosità arretrate della sua amata casa di via Denza da cui la stavano sfrattando [...] C'era una volontà nel suo gesto che andava al di là del puro fatto. Lei voleva andare in carcere. Anni dopo ancora raccontava, un po' divertita, un po' vergognata, come lei stessa fosse dispiaciuta per quel giovane

¹⁴⁴ G. Sapienza – A. Pellegrino, *Cronistoria di alcuni rifiuti editoriali dell'Arte della gioia*, Roma, Edizioni Croce, 2016.

¹⁴⁵ *Ivi*, p. 44.

capitano dei carabinieri che voleva aiutarla, mentre lei era costretta a recitare la parte della signora sciocca e testarda che continuava a negare qualsiasi evidenza. Finché il povero capitano non ne poté più e ordinò la macchina per Rebibbia¹⁴⁶.

Il gesto compiuto da Sapienza e la sua detenzione ebbero un notevole impatto sulla società ma, soprattutto, sulla stampa come testimoniano i numerosi articoli conservati in archivio¹⁴⁷.

Per narrare la sua personale esperienza scrisse il romanzo che sollevò numerose perplessità negli editori, legate in primo luogo all'effetto che la narrazione della sua esperienza avrebbe avuto sul panorama culturale italiano e, inoltre, alla difficile collocazione dell'opera all'interno del mercato editoriale; tali ritrosie furono poi superate da Rizzoli che pubblicò l'opera:

Il romanzo uscì all'inizio del 1983 ed ebbe subito successo, anche se la stampa si interessò più al personaggio della scrittrice che alla sua opera. Goliarda continuava a fare scandalo. Lo stesso editore Rizzoli pose sulla copertina: *La traumatica esperienza carceraria di una signora perbene*, dimostrando così il goffo tentativo di far rientrare la vicenda in un episodio di trasgressione borghese¹⁴⁸.

Le resistenze però si riproposero anche per *Le certezze del dubbio*, opera inviata a Rizzoli ma rifiutata; a seguito dell'ennesimo rifiuto la scrittrice decise non proporre più l'opera ad altre case editrici finché conobbe un giovane editore siciliano da poco trasferitosi a Roma, che decise nel 1987 di pubblicarla con la casa editrice Pellicanolibri.

¹⁴⁶ A. Pellegrino, *Ritratto di Goliarda Sapienza*, cit. pp. 553-554.

¹⁴⁷ Tra i numerosi interventi a difesa della scrittrice verso le accuse dei giornalisti, si cita in questa sede una parte della lettera inviata da Francesco Maselli e pubblicata da Paese Sera, sul ritaglio di giornale vi è l'indicazione manoscritta della data *Paese sera giovedì, 9, ottobre '80*: «[...] Stupito, semmai, sarà rimasto chi conosce Goliarda o conosce quello che ha scritto nel vederla descritta e fotografata come una ricettatrice professionale di gioielli rubati. E non perché si tratta di persona al di sopra di ogni sospetto [...] semmai per il motivo opposto. Nel senso che chi conosce la persona, oppure «Lettera aperta» e «Il filo di mezzogiorno», sarebbe stato sicuramente meno stupido nel saperla coinvolta e magari travolta da peccati più gravi, trasgressioni o cedimenti più rischiosi. Perché di questo parlano, in tutta evidenza, le cose che ha scritto: lo scandaglio virulento dell'oscuro e del peggio che è in noi in rapporto con l'ambiguità della ragione, il finalismo della norma, la realtà della storia. Di questo parla l'oscillare tra accensioni intense e depressioni mortali, la generosità, il rischio e la tensione intellettuale di una vita datale, a Catania, da due dirigenti socialisti in regime di domicilio coatto, passata attraverso la resistenza attiva al fascismo e che io ho avuto la possibilità di condividere durante diciassette anni. Io non credo che Goliarda commerciasse in gioielli rubati, né mi risulta siano completamente esatte le versioni che ho letto su alcuni giornali. Ma quali che risultassero i crimini commessi, sono convinto che le ragioni che le hanno motivate non si esauriscano nelle difficoltà estreme in cui pure Goliarda si era venuta a trovare e su cui, in quest'ultimo anno, non ho purtroppo avuto la possibilità di intervenire efficacemente; e nemmeno nelle difficoltà incontrate dal romanzo cui aveva lavorato negli ultimi dieci anni e per cui gli editori chiedono drastici tagli perché pare sia lungo [...]».

¹⁴⁸ *Ivi*, cit. p. 556.

Nel frattempo, aveva continuato a lavorare ad *Appuntamento a Positano*, opera postuma così come le raccolte di poesie, di novelle e le *pièces*, occupandosi anche di nuovi progetti e procedendo alla continua revisione di quelli già realizzati.

Durante gli anni Ottanta Sapienza collaborò con alcuni giornali e riviste, come *Il Giorno*, *Quotidiano donna* e *Minerva*, scrivendo alcune recensioni e cimentandosi con la scrittura giornalistica trattando diversi temi di attualità affrontati con taglio originale; interessante la sua testimonianza sulla fine del fascismo e l'indagine sulle detenute di Voghera¹⁴⁹.

Nel 1986 ricevette il Premio Minerva alla Cultura durante una cerimonia svolta al Tetro Argentina di Roma nell'occasione della IV edizione del premio.

Le difficoltà e le ristrettezze economiche sofferte nel corso degli anni ebbero sempre più peso per Sapienza, già costretta più volte nel corso del tempo a separarsi da oggetti, ricordi e doni per far fronte ai notevoli problemi finanziari; sono anni in cui iniziò a lavorare presso la Galleria Pan di Roma e, alla fine del decennio, riprese anche recitare in teatro con Luca Coppola (*Dialogo nella palude* di Marguerite Yourcenar, 1987) e Giancarlo Narni (*Febbre* di Rosso di San Secondo, 1989). Infine, negli anni Novanta intraprese l'attività di docenza al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

Nel 1991 partecipò con il racconto *Vengo da lontano* al libro collettivo *La guerra, il cuore e la parola*¹⁵⁰ in cui alcune partecipanti al Gruppo di scrittura, che dal 1987 si riuniva regolarmente per parlare di letteratura, si erano incontrate per riflettere a turno sui temi della guerra, dell'amore e della scrittura, come ha sottolineato Adele Cambria «il nostro non è un gruppo di autocoscienza sul glorioso modello (comunque non scaduto) degli anni settanta, ma un luogo di libera produzione di scrittura. E a questo punto abbiamo sentito che dovevamo finalmente – insieme e distinte – produrre un testo collettivo, nostro, sulla pace»¹⁵¹.

Un altro aspetto caratterizzante della vita e del pensiero di Sapienza fu il suo rapporto, non semplice, con la politica, così come affermava nel 1983:

a me, ti confesso, la politica fa paura: mio fratello è morto affogato dai fascisti: aveva 17 anni ma già faceva politica attiva; mia sorella Josina, mentre era staffetta durante la resistenza, si dovette nascondere in una vasca d'acqua gelata in pieno inverno e morì poco dopo di una polmonite doppia... e poi l'altro fratello trovato impiccato in carcere... Capisci perché dico che a me la politica fa paura? Però fa parte della mia famiglia anche essere ostinati: mia madre, Maria Giudice, in un'epoca in cui le donne in Sicilia non uscivano di casa, era direttrice del «Grido del Popolo» e Segretaria Nazionale della Camera del Lavoro; una socialista indomabile, aveva sette figli e se

¹⁴⁹ Sul tema si vedano A. Trevisan, *Goliarda Sapienza atipica "giornalista militante"*, «Italianistica Debreceniensis», XXIV, 2018, pp. 198-214; M. Capraro, *Le narrazioni del carcere di Goliarda Sapienza: una commistione di pratiche, generi e codici*, «Cahiers d'études italiennes» [Online], 32, 2021, pp. 1-19.

¹⁵⁰ G. Sapienza, *Vengo da lontano*, in *La guerra, il cuore e la parola*, Siracusa, Ombra editrice, 1991, pp. 128-132.

¹⁵¹ A. Cambria, *Le ultime dimissioni*, in *Nove dimissioni e mezzo*, Roma, Donzelli, 2010, p. 269. Le autrici del volume collettaneo *La guerra, il cuore e la parola* sono: Adele Cambria, Maria Rosa Cutrufelli, Vanna Gazzola Stacchini, Elena Gianini Belotti, Laura Lilli, Lia Migale, Goliarda Sapienza, Clara Sereni, Simona Weller.

li portava dietro ovunque... Gramsci e Terrasini più volte ci hanno fatto da baby-sitter¹⁵².

Gli ideali trasmessi dalla famiglia d'origine, le proprie esperienze personali insieme alla notevole delusione ricevuta dal PCI la portarono ad allontanarsi dal mondo dell'impegno politico fino a quando, nel 1983, si candidò alle elezioni per la Camera per il PSI e proponendosi, come si legge dal testo del volantino elettorale, come un soggetto che «intende battersi perché il carcere diventi un reale luogo di recupero e non di annientamento della persona, e per le altre «carceri» che opprimono la nostra società: la disoccupazione, le pensioni di fame, il tentativo di ricacciare le donne fra le sbarre del lavoro casalingo»¹⁵³. Nel 1986 si iscrisse al Partito radicale, appoggiandolo apertamente¹⁵⁴; in seguito, aderì all'appello per l'elezione di Marco Pannella, candidandosi per il Senato nel Collegio n. 2 Roma - Parioli Trieste a sostegno del gruppo *Pannella – Riformatori* alle elezioni politiche del 27-28 marzo 1994¹⁵⁵.

A causa delle notevoli ristrettezze economiche, nel 1993 Sapienza venne indicata come potenziale beneficiaria dell'assegno vitalizio previsto dalla Legge Bacchelli; una nuova interrogazione parlamentare del 1994 ripropose la questione a causa dell'aggravarsi delle

¹⁵² Presentazione candidatura per il PSI alle elezioni del 1983, «*Club delle donne*», 1, luglio 1983, p. 5; il discorso di Sapienza si trova sulla colonna destra ed è affiancato, sulla sinistra, dalla presentazione della candidata del PCI Natalia Ginzburg.

¹⁵³ ARCHIVIO GOLIARDA SAPIENZA, *Documentazione personale, Documenti personali*, «Volantino elettorale "Goliarda Sapienza"». Si veda, inoltre, la motivazione dichiarata nella presentazione pubblicata da *Club delle donne*, cit., p. 5: «Ho accettato la candidatura – dice - perché il PSI ha una base libertaria. Sai, alle donne che ho incontrato in prigione ho promesso che avrei fatto di tutto per mettere il dito su questa piaga... su questa infamia... ma capisci, su 35.000 persone che costituiscono la folla carceraria ben 24.000 sono in attesa di giudizio e passano anni, prima che si decidano a giudicarti... e guarda che lì dentro si vive come mille anni fa: sporcizia, malattie, arroganza, solitudine... se non fosse per il televisore, l'unico elemento di modernità, non ti accorgeresti di vivere nel XX secolo... Io chiedo innanzitutto due cose: sveltire i processi, magari studiando il modello anglosassone e bloccare la costruzione delle nuove carceri speciali, magari usando diversamente tutti quei miliardi stanziati. Sai quando parlo di questi fatti così drammatici, gli uomini mi ribattono: «ma ci sono problemi più grossi: la svalutazione, la fame nel mondo...»; loro in politica tendono alle grandi astrazioni, le donne invece colgono la concretezza dei problemi quotidiani...».

¹⁵⁴ Attraverso le parole di Sapienza in un'intervista radiofonica dal titolo *L'iscrizione al partito radicale* per Radio Radicale del 21 novembre 1986, è possibile ascoltare la sua voce mentre espone le ragioni di tale scelta: «Penso che sia l'unico partito che fa da contraddittorio a questo sistema che ormai è diventato di consenso assoluto da parte di tutti [...] Anche per questo mi sono iscritta perché io non mi sono mai iscritta a nessun partito, è la prima volta [...] Mi muovo veramente in mezzo a gente con pochi soldi e molti sono preoccupati della somma [per l'iscrizione al partito] [...] ti sembrerà strano ma ci sono persone per le quali è un problema, specialmente tra gli intellettuali [...] i Radicali mi hanno sempre convinto perché hanno sempre avuto questa punta un po' polemica che a volte può anche dare fastidio, a me no [...] sono gli unici che si sono sempre occupati dei diritti civili [...] io direi che salvando il Partito Radicale, adesso che si parla finalmente tanto di ecologia, e rientra nell'ecologia perché il Partito Radicale ormai è come un panda in estinzione e il fatto stesso che non ha soldi dice quanto non è commercialmente vendibile e quanto è onesto. Bisognerebbe proprio salvarlo anche perché è l'unico partito che dice delle cose che danno fastidio in questo momento storico italiano, io direi: salviamolo come un panda della politica», l'audio è disponibile all'indirizzo <<https://www.radioradicale.it/soggetti/9649/sapienza-goliarda>> [ultimo accesso 25/2/2022].

¹⁵⁵ Sapienza ottenne 7.244 voti; cfr. il risultato integrale all'indirizzo <<https://www.senato.it/leg/12/Elezioni/r12c2.htm>> [ultimo accesso 25/2/2022].

condizioni di salute, psicologiche ed economiche della scrittrice, senza ottenere risultato poiché non risultò idonea a ricevere l'assegno previsto dalla legge¹⁵⁶.

Anche nell'ultimo periodo continuò a lavorare a scrivere e a dedicarsi a numerosi progetti letterari, dai romanzi alle raccolte di poesie fino alle *pièces* teatrali, di cui alcune testimonianze affiorano dalle pagine dei suoi taccuini e adesso anche dalle sue numerose carte d'archivio.

Morì a Gaeta la mattina del 30 agosto 1996 «elegante come sempre, un lungo vestito a fiori, un largo cappello di paglia, la borsa in spalla, scendendo le scale della casa di Gaeta per andare a rifornirsi delle sue adorate sigarette, il suo cuore cessò. Morta in piedi, come voleva, di cuore come tutti i Sapienza, diceva sempre»¹⁵⁷.

Dal 2010 è stato istituito il premio letterario Goliarda Sapienza *Racconti dal carcere*, ideato da Antonella Bolelli Ferrera, in cui i detenuti-scrittori sono affiancati durante il loro percorso da grandi scrittori e artisti italiani; il premio ha inoltre dato vita ad una serie di altre iniziative culturali volte a favorire la cultura della legalità¹⁵⁸.

2.2 L'archivio e la biblioteca

L'impostazione del presente lavoro, incentrato sul nucleo della documentazione archivistica e su quello librario che costituiscono il fondo di Goliarda Sapienza, è stata fin da subito strettamente connessa alla volontà e alle esigenze di Angelo Pellegrino che, in qualità di erede e proprietario, ha reso disponibile il fondo.

L'obiettivo principale del lavoro consiste nel rendere accessibile e fruibile il patrimonio documentario e librario che comprende documenti personali, lettere, manoscritti e dattiloscritti delle opere edite e inedite, fotografie, libri e altre tipologie di materiale.

Durante la redazione del progetto e soprattutto nel corso della sua realizzazione, sono stati fondamentali gli apporti teorici e metodologici della letteratura scientifica e professionale nell'ambito di studi dedicato ad archivi e biblioteche d'autore, ai fondi

¹⁵⁶ Si veda l'interrogazione scritta presentata alla Camera dei deputati da Emma Bonino del 2/08/1994: «Al Presidente del Consiglio dei ministri. - Per sapere - premesso che: la scrittrice Goliarda Sapienza è ricoverata dal 26 luglio 1994 nel centro d'igiene mentale dell'Ospedale San Sebastiano Martire di Frascati (Roma) in seguito ad una profonda crisi depressiva determinata dalla situazione di estrema povertà in cui sopravvive da oltre un anno; che, dopo essersi dedicata per tutta la vita alla scrittura pubblicando vari romanzi tra cui "Lettera aperta", "Il filo di mezzogiorno", "L'Università di Rebibbia", "La certezza del dubbio" e "L'arte della gioia", ora a settant'anni, povera e ammalata, ha dovuto interrompere il libro che sta scrivendo e che racconta la storia di sua madre, Maria Giudice, che fu segretaria della Camera del lavoro di Torino nel 1917 e collaborò con Antonio Gramsci a "L'ordine nuovo"; già nel 1993 la scrittrice fu segnalata per l'assegno vitalizio previsto dalla "legge Bacchelli", ma non lo ottenne; da allora le condizioni di salute di Goliarda Sapienza si sono ulteriormente aggravate -: se si intenda intervenire urgentemente perché a Goliarda Sapienza sia assegnato il vitalizio previsto dalla "legge Bacchelli"», disponibile su dati.camera.it al seguente indirizzo <http://dati.camera.it/ocd/aic.rdf/aic4_02723_12> [ultimo accesso 25/2/2022].

¹⁵⁷ *Ivi*, cit. p. 559.

¹⁵⁸ Cfr. la descrizione delle iniziative all'indirizzo <<http://www.raccontidalcarcere.it>> [ultimo accesso 25/2/2022].

personali e privati, i cui recenti risultati scientifici indirizzano verso la condivisione di una riflessione più generale e di una gestione integrata.

Attraverso l'analisi sistematica dell'archivio di Sapienza e, in un secondo momento, della biblioteca, sono apparsi (e certamente continueranno ad emergere nel tempo) numerosi dati a testimonianza delle molteplici attività svolte dall'autrice nel corso della sua vita e la rete di relazioni relative sia alla sfera privata che a quella professionale.

Mediante l'analisi di tali elementi sarà possibile tentare di ricostruire con un margine di accuratezza migliore, rispetto a quanto è stato possibile ipotizzare finora, il contesto di riferimento delle attività quotidiane, personali e professionali fornendo, in tal modo, alcuni strumenti interpretativi e di conoscenza per poter indagare una realtà complessa e una figura non facilmente inquadrabile in semplici descrizioni.

Nelle seguenti pagine, ci si riferirà talvolta a Goliarda Sapienza come scrittrice o autrice perché in questa sede si tratta dell'attività più documentata; preme sottolineare, però, che non si tratta di una semplificazione, ma di riferimenti a una delle attività più documentate della sua poliedrica vicenda.

Il fondo *Goliarda Sapienza* è attualmente custodito presso la sua abitazione nel quartiere Parioli di Roma, dove risiede ancora oggi Angelo Pellegrino, marito ed erede del fondo.

La documentazione archivistica, insieme a gran parte della raccolta libraria, sono conservate in un ambiente della casa attualmente adibito a studio; i libri sono collocati in una parete interamente occupata da una libreria.

L'archivio, al momento dell'inizio delle attività di riordinamento, era conservato in 42 unità di condizionamento, suddivise tra carpete di cartone e raccoglitori ad anelli collocati su due scaffali lignei che si estendono per tutta la lunghezza delle due pareti parallele; il materiale documentario fuori misura era collocato all'interno dello stesso ambiente ma privo di custodie, disposto in parte all'interno di un mobile e in parte sugli stessi scaffali.

Come si avrà modo di approfondire nelle prossime pagine, il fondo Sapienza ha ricevuto una prima attività di revisione e di riordinamento da parte dell'erede e curatore Angelo Pellegrino, che ne è il primo e principale utilizzatore anche per motivi scientifici.

Le mie attività realizzate sul fondo archivistico, volte al riordinamento e alla redazione di un inventario, sono state precedute da un'accurata analisi preliminare e dalla compilazione di un elenco di consistenza, attività indispensabili per orientarsi, individuare le diverse tipologie e quantificare il materiale. L'approccio alla documentazione ha previsto un intervento mirato a rispettare la sedimentazione spontanea della documentazione e l'intenzionalità gestionale del soggetto produttore.

La proposta di una nuova organizzazione del materiale tiene in considerazione tutte quelle tracce riconducibili al metodo di lavoro e di conservazione del materiale, indizi non sempre facilmente individuabili. Sembra sempre opportuno tenere a mente che, in molti casi, tali fondi sono costituiti dall'insieme di materiali eterogenei sedimentatisi nel corso del tempo seguendo diverse dinamiche e, secondo Fiammetta Sabba, è opportuno

ricordare che «la loro storia è l'autobiografia dei loro fondatori e raccoglitori, al positivo e al negativo, ossia reale oppure deformata e fuorviante»¹⁵⁹.

Uno degli aspetti significativi con cui spesso è necessario confrontarsi quando si affronta un archivio d'autore è rappresentato dalla volontà di autorappresentazione del soggetto produttore, tendenza che porta in alcuni casi a riorganizzare e omettere alcuni documenti con l'obiettivo di veicolare un'immagine edulcorata di sé¹⁶⁰. A tal proposito, è opportuno sottolineare che una delle circostanze più comuni e peculiari degli archivi d'autore e di persona in generale consiste nel trovarsi di fronte ad un'organizzazione della documentazione che rappresenti l'esito di una selezione e organizzazione effettuata da familiari, eredi o amici in momenti successivi alla scomparsa del soggetto produttore; in casi come questi il riordino effettuato esclusivamente a fini pratici o editoriali può generare una difficoltà maggiore nell'individuare scelte sostenibili per la prassi archivistica.

Alle precedenti considerazioni può aggiungersi anche un altro aspetto più volte riscontrato nei casi studio e nella letteratura, ossia la diversa ampiezza dell'arco cronologico delle carte d'archivio rispetto alle date di nascita e morte dell'autore; se una motivazione può essere individuata nell'abitudine molto frequente di conservare documenti personali, fotografie e oggetti appartenuti a genitori o parenti, un'altra risiede nella tendenza a conservare materiali di vario tipo, tra cui lettere o ritagli di giornale, sempre relativi all'autore e alla sua opera, da parte dei familiari ed eredi anche in momenti successivi alla scomparsa del soggetto produttore¹⁶¹.

Il fondo Sapienza rientra in entrambe le casistiche sopra elencate: l'intervento di ordinamento realizzato dopo la sua scomparsa rende arduo individuare gli indizi o le tracce in grado di rivelare, anche se in parte, il metodo di lavoro e l'eventuale volontà dell'autrice. Inoltre, all'interno del suo archivio, sono confluiti nel corso del tempo diversi materiali; tra questi, ad esempio gli appunti e documenti vari appartenuti a familiari, compagni e amici. Si è naturalmente provveduto a separare le carte prodotte o conservate da altri dal resto della documentazione archivistica del soggetto produttore.

2.3 Il fondo archivistico: lo stato dell'arte

Il fondo archivistico appartenuto a Goliarda Sapienza può essere annoverato a pieno titolo tra gli archivi d'autore, tipologia compresa all'interno di quella più generale degli archivi privati; infatti, sulla base dell'analisi della documentazione, delle modalità di stratificazione, di ordinamento e di conservazione è possibile riconoscere alcune tra le caratteristiche e problematiche condivise da tali archivi.

¹⁵⁹ F. Sabba, *Riflessioni sui fondi d'autore e di persona tra tradizione e modernità, eredità e cultura, a margine del convegno "Il privilegio della parola scritta"*, in *Il privilegio della parola scritta*, pp. 487-495, cit. p. 494.

¹⁶⁰ Cfr. C. Del Vivo, *Accostarsi a un archivio di persona*, cit.

¹⁶¹ M. Trevisan, *Gli archivi letterari*, cit., p. 41.

Di frequente accade che, nei momenti successivi alla scomparsa del soggetto produttore, la gestione e il trattamento di questi fondi siano sostenuti da familiari ed eredi: ciò avviene per diverse ragioni che possono riguardare tanto la sfera della necessità quanto quella della volontà di occuparsi di un bene appartenuto ai propri cari.

Varie possono essere le motivazioni che spingono ad agire sulla documentazione determinando in tal modo, di fatto, lo smembramento dell'ordinamento d'autore esistente, anche se limitato ad alcune sezioni dell'insieme documentale.

Tali azioni sono spesso mosse sia dalla volontà di riunire in un unico luogo tutti i materiali che prima erano conservati in più sedi (abitazioni, studi, case vacanze etc.) e dall'esigenza di riordinare gli ambienti della casa in tutti quei casi in cui le carte, i libri e gli oggetti appartenuti all'autore occupino una parte considerevole dell'abitazione. L'intervento sui materiali documentari e librari viene percepito dagli eredi come necessario e si somma all'esigenza pratica di voler superare, in alcuni casi, l'apparente disordine che sembra governare le carte e i libri dell'autore¹⁶².

Sono, invece, piuttosto rari i casi in cui gli eredi decidono di non agire sui materiali archivistici e librari, mantenendo esattamente l'ordinamento in cui si trovano sia le carte sia i libri, fino a che non si trovi un accordo per il futuro del fondo, anche affidandolo secondo diverse modalità di cessione (deposito temporaneo, comodato, donazione, compravendita) a un'istituzione pubblica o privata che possa disporre adeguatamente per il trattamento e la gestione. Tale decisione può innescare negli eredi la volontà di controllare ugualmente la documentazione prodotta e conservata dall'autore e intervenire su di essa, allo scopo di effettuare una selezione preventiva ma prettamente soggettiva: alcuni materiali documentari vengono sottratti al fondo a causa delle informazioni private che contengono in merito al soggetto produttore, alla sua opera o ad altri membri della famiglia.

Si tratta di una scelta che coinvolge emotivamente l'erede nella cessione della documentazione verso l'istituto prescelto e che, spesso, induce a ripensamenti che spingono ad effettuare azioni come la selezione e il riordino di alcune carte contenenti dati sensibili o, in alcuni casi, perfino allo scarto; in realtà ciò avviene perché spesso gli eredi non sono a conoscenza del potere decisionale che possono esercitare sull'accesso e sulle modalità di consultazione della documentazione da parte degli studiosi, ponendo in tal modo alcuni limiti pur senza compromettere l'integrità stessa del fondo¹⁶³.

¹⁶² Si veda E. Cardinale, *The role of heirs in the transmission of the archive*, cit., p. 74: «Anche l'erede contribuisce a creare quei vuoti e quei pieni che caratterizzano gli archivi di persona; mosso dalla volontà di conservarne una precisa memoria, può per esempio far più o meno emergere determinati rapporti d'amicizia del produttore, soprattutto quando si tratti di custodire documenti epistolari. Questo si verifica in maniera più evidente nei casi in cui l'erede sia un familiare».

¹⁶³ *Ivi*, p. 77: «Gli eredi possono, quindi, decidere in quali momenti donare determinati documenti – per esempio le carte inedite dell'autore – e anche le modalità di consultazione degli stessi, inserendo specifiche clausole di consultabilità all'interno dell'atto di donazione, oltre ovviamente a quelle di pubblicazione. Nel caso per esempio di Morante, per la consultazione degli inediti è necessaria l'autorizzazione preventiva da parte degli eredi. Le donazioni dilazionate nei decenni possono però comportare non solo problematiche relative al riordinamento delle carte ma soprattutto per gli studiosi visioni parziali, non esaustive sul laboratorio di scrittura dell'autore, da riprendere in mano con l'arrivo di nuovi materiali, in particolare in vista di studi di filologia d'autore e di edizioni critiche delle opere».

L'insieme di questi interventi sulla documentazione archivistica, spesso ripetuti nel tempo, si può concretizzare nella realizzazione di un ulteriore ordinamento che spesso si sovrappone a quello originale realizzato dall'autore, facendone perdere le tracce.

Anche l'archivio di Goliarda Sapienza rientra in questa casistica poiché è stato più volte rimaneggiato nel corso del tempo: il fondo archivistico, così come verosimilmente anche quello librario, è stato riunito e riordinato prevalentemente dal marito in seguito all'improvvisa scomparsa della scrittrice; pertanto, eccetto rari casi, non è più riconoscibile la disposizione originaria della documentazione archivistica.

Le richieste di consultazione dei materiali per lo studio e la redazione di monografie, approfondimenti, tesi di laurea e di dottorato hanno provocato ulteriori spostamenti, assemblaggi e separazioni documentarie; tale movimentazione del materiale rendeva poco agevole non solo l'accesso diretto alla documentazione ma anche uno sguardo generale al complesso del fondo stesso.

Inoltre, l'erede proprietario del fondo è stato curatore di numerose opere postume di Sapienza e ciò ha naturalmente comportato altri spostamenti del materiale che in letteratura viene espressamente citato come appartenente all'"Archivio Sapienza-Pellegrino", denominazione verosimilmente poco adatta a identificare un archivio che contiene l'insieme di documentazione prodotta da Goliarda Sapienza, un piccolo nucleo di documenti appartenenti a Francesco Maselli e, infine, materiale relativo alla vita e alle opere della scrittrice prodotto dopo la sua scomparsa.

Nonostante si riconosca l'importanza dell'impegno di Angelo Pellegrino nel sostenere e portare avanti lo sviluppo degli studi sulla figura di Sapienza attraverso la promozione delle sue opere, all'interno del fondo la documentazione da lui prodotta e conservata tra le carte non sembra poter giustificare la presenza del suo nome nella denominazione: si tratta di un insieme formato da note e appunti relativi alle riedizioni o alla pubblicazione delle opere postume; non sono presenti altri documenti personali o legati allo svolgimento della sua attività professionale. Pertanto, venendo a mancare gli elementi costitutivi di un archivio riferirsi al fondo utilizzando questa doppia denominazione appare una scelta inadatta.

Al momento dell'improvvisa scomparsa della scrittrice, una parte della documentazione più recente era conservata presso la casa di Gaeta dove Sapienza stava trascorrendo il periodo estivo: l'abitazione del marito divenne spesso, soprattutto negli ultimi anni, una delle sue mete preferite in cui riusciva a trascorrere del tempo sereno e a concentrarsi sulla scrittura, lontana dalla confusione che circondava la sua casa romana ai Parioli. Di conseguenza, trascorrendovi lunghi periodi, Sapienza portò a Gaeta anche gli appunti, le bozze, le opere e i progetti ai quali stava lavorando: anche in questo caso si trattava di materiale non ordinato e, come si apprende dalla testimonianza di Angelo Pellegrino, successivamente trasferito nella residenza romana della scrittrice, dove venne riunito e collocato interamente insieme al nucleo principale delle carte senza alcuna separazione dal resto del materiale. Nel fondo sono quindi ravvisabili aggregazioni documentali prodotte dall'autrice nell'ultimo periodo; si segnala, a titolo di esempio, la busta che reca l'annotazione "ultimi ritagli Gaeta anno 1996" e che conserva alcuni ritagli di giornale relativi agli anni 1995 e 1996.

Sulla base di tale ricostruzione e dell'analisi della documentazione sembra lecito poter escludere che quello esistente sia l'ordinamento attribuito alle carte dal soggetto produttore; altri elementi a supporto di questa ipotesi provengono anche dai contenuti delle opere di Sapienza, in cui sono presenti riferimenti relativi ad alcuni documenti conservati in una cassapanca o ancora a un baule contenente le carte e le sue memorie più antiche, che «assume in molti casi anche un valore simbolico di luogo depositario della memoria familiare»¹⁶⁴.

Inoltre, Angelo Pellegrino racconta che la moglie era solita conservare non solo i propri documenti, ma anche le bozze e gli appunti, senza eccessiva cura, non rispettando un particolare ordine nel riunirli o riorganizzarli.

La scelta di trasferire e sistemare il fondo Sapienza in un'unica sede si deve principalmente al marito che, dopo aver radunato carte e libri, ha continuato ad occuparsene anche durante le fasi di riordino. Dunque, l'ordinamento che caratterizzava il fondo è riconducibile unicamente all'erede ed è stato realizzato disponendo le carte in base a criteri soggettivi, basati soprattutto sulla suddivisione tipologica delle opere e della documentazione conservata. Quest'attività di riordino promossa dall'erede è stata svolta in un lungo arco di tempo e a più riprese, non è stato però possibile riuscire a portarla a termine per diverse motivazioni; talvolta alcune azioni sulla documentazione sono state mosse da ragioni non strettamente legate al riordinamento ma da esigenze lavorative e di consultazione dello stesso Angelo Pellegrino o di altri studiosi che ne richiedevano l'accesso.

Le attività di riordinamento sono identificabili attraverso le numerose tracce presenti, che si sono concretizzate nell'apposizione di etichette sulle carte o nell'inserimento all'interno dei faldoni di numerosi appunti e note redatte per facilitarne la consultazione. In rari casi alcune parole di difficile lettura sono state riscritte in inchiostro, nell'interlinea dei manoscritti, recando così un notevole danno alla documentazione stessa. Frequenti sono le etichette cartacee o i post-it presenti sui manoscritti, allo scopo di dare notizie legate ai documenti o di riportare le ipotetiche datazioni o identificazioni di appunti, scritti e carte sciolte per facilitarne la successiva ricollocazione; talora è visibile anche il tentativo di rimozione di alcune di queste etichette con conseguente danneggiamento del supporto cartaceo e del testo ivi contenuto.

Le carte, gli appunti e i documenti presenti in archivio erano stati riuniti e conservati nelle classiche cartelle di cartoncino dallo spessore variabile, o in raccoglitori ad anelli, in *camicie* o all'interno di buste plastificate. Tale scelta, complice la manipolazione della documentazione, ha creato notevoli danni materiali ai supporti di scrittura costringendo attraverso forzature evidenti i materiali fuori misura all'interno delle carpete. In altri casi, invece, l'elevato numero di fogli sciolti inseriti nelle buste plastificate ha provocato la curvatura delle carte, spesso sono state rinvenute numerose tracce di insetti carticoli che, con la loro azione, hanno provocato un'erosione superficiale dei supporti e dei margini dei documenti¹⁶⁵.

¹⁶⁴ S. Inerra, *Le certezze del dubbio: riflessioni sulla raccolta di Goliarda Sapienza (1924-1996)*, in *Il privilegio della parola scritta*, cit., pp. 129-144.

¹⁶⁵ Nella maggior parte dei casi si tratta di *lepisma saccharina* (insetti comunemente noti come pesciolini d'argento), spesso presenti in archivi e biblioteche poiché si nutrono di sostanze presenti nei documenti

Nella fase di riordinamento operata dall'erede, non tutti i materiali sono stati conservati all'interno di carpette e raccoglitori: è il caso del taccuino dal titolo *Viaggio in Cina III. Contiene Il testamento di Pechino* che, anche se conservato all'interno dello studio, non si trova insieme a tutti gli altri taccuini riguardanti il viaggio in Cina, ma è collocato all'interno di un altro mobile; tale scelta è probabilmente da attribuire al valore che tale documento riveste per Pellegrino, che gli attribuisce valore di testamento intellettuale¹⁶⁶.

Poiché il fondo archivistico ha subito diversi rimaneggiamenti a seconda delle esigenze pratiche relative a studi sulla figura e sull'opera di Sapienza, le carte più volte esaminate per curatele di opere inedite o richieste in consultazione, non sempre sono state ricollocate nella disposizione originaria. A titolo esemplificativo è possibile citare due casi che coinvolgono la corrispondenza; il primo riguarda la parte dell'epistolario di Sapienza relativo al carteggio con Francesco Maselli, ordinato in due faldoni intitolati, rispettivamente "Per Gobbato – contiene lettera importante per pubblicare le poesie Garboli, [Gallo], Banti, Longhi – epistolario C. Maselli G Sapienza – lettere di Goliarda e prima di Citto" e "Per Gobbato – epistolario C. Maselli G. Sapienza – ci sono solo lettere scritte da Citto a Goliarda – contiene 2 importanti foto per pubblicare carteggio Sapienza Maselli". L'espressione *Per Gobbato* si riferisce alla studiosa che analizzò il carteggio *Sapienza Maselli* per la redazione della tesi di dottorato focalizzata sul ruolo di Sapienza sceneggiatrice¹⁶⁷. Dalle intitolazioni dei raccoglitori è possibile intuire il lavoro di separazione, dal resto della corrispondenza, di lettere, biglietti e appunti personali che Sapienza e Maselli si scambiarono nel corso del loro lungo rapporto; tuttavia, al loro interno erano conservate anche lettere non inerenti al suddetto scambio epistolare, come si evince dall'indicazione *lettere di Goliarda e prima di Citto*.

Il secondo esempio rimanda all'attività di curatore intrapresa da Angelo Pellegrino: nel caso particolare preso in esame si terrà conto delle azioni eseguite per la curatela di *Cronistoria di alcuni rifiuti editoriali dell'Arte della gioia*¹⁶⁸, opera nella quale sono contenute alcune delle lettere inviate e ricevute dagli editori e riguardanti i rifiuti per la pubblicazione del romanzo. Per la redazione dell'opera sono state quindi estratte dalla loro collocazione originaria le minute e le lettere ricevute e riunite in seguito, non senza ripensamenti; l'erede è, inoltre, intervenuto apponendo dei post-it sulle buste plastificate che contenevano le lettere, per identificare l'ordine in cui sarebbero apparse in volume. La scelta di selezionare e riunire la parte dei rifiuti editoriali ritenuta più significativa comportò il permanere della restante parte della corrispondenza editoriale in diversi raccoglitori tra gli appunti relativi ad altre opere, tra la documentazione contabile delle case editrici o ancora tra i fogli sciolti di varia natura.

cartacei e nelle colle usate per la legatura, la cui azione provoca danni che consistono nell'erosione superficiale dei supporti, talvolta anche molto estesa.

¹⁶⁶ ARCHIVIO GOLIARDA SAPIENZA, *Documentazione personale, Agende e diari*, 7.

¹⁶⁷ G. E. Gobbato, *Goliarda Sapienza sceneggiatrice. Il caso "I delfini" attraverso un carteggio inedito*. Università degli Studi di Sassari, Scuola di Dottorato in Scienze dei sistemi culturali, XXVIII ciclo, Tutors Prof.ssa Lucia Cardone, Prof.ssa Monica Farnetti, a.a. 2015-2016. Cfr. E. Gobbato, *Goliarda Sapienza: sceneggiare in corrispondenza*, «Arabeschi», (2017), n. 9, pp. 21-31.

¹⁶⁸ G. Sapienza - A. Pellegrino, *Cronistoria di alcuni rifiuti editoriali dell'Arte della gioia*, Roma, Edizioni Croce, 2016.

Al contrario, per la redazione di *Lettere e biglietti*¹⁶⁹, ultima opera curata da Pellegrino relativa ad una selezione dell'epistolario della scrittrice, la corrispondenza sembra non aver subito consistenti spostamenti. Tracce del lavoro per la pubblicazione sono state riscontrate nell'indicazione numerica progressiva di apparizione nel volume apposta tramite post-it sulla busta plastificata del raccoglitore.

Tali caratteristiche dello stato del fondo hanno richiesto uno sforzo maggiore nella comprensione dei reali legami tra le carte; in primo luogo, per individuare tracce di un possibile ordinamento dell'autrice e, secondariamente, per ipotizzarne una ricostruzione coerente.

Unica traccia relativa ad un ordine precedente, rinvenuta all'interno del fondo, è un dattiloscritto con alcune modifiche in inchiostro rosso di mano di Angelo Pellegrino. Secondo questo documento, qui trascritto integralmente, la disposizione della documentazione appare suddivisa tra documenti personali, rassegna stampa, attività lavorativa, opere inedite, documenti familiari e materiale di studio; al centro del margine superiore della carta è presente il titolo *Elenco della documentazione secondo il numero e il titolo delle cartelle*¹⁷⁰:

1. Curriculum e certificazione medica
2. Recensioni, Lettera aperta e Il filo di mezzogiorno
3. Recensioni Università di Rebibbia
4. Disdetta del contratto d'affitto, sentenza della causa -Sapienza -Inpdai, precetto di pagamento di £. 47.473.478
5. Pezzi giornalistici? Collaborazioni a "Minerva"
6. Recensioni e scritti vari
7. Premio Minerva per la letteratura
8. Attività nello spettacolo
9. Amore sotto il fascismo (la vita di Maria Giudice), inizio del primo capitolo
10. Vicenda carceraria
11. Certificazione partigiana (A.N.P.I.)
12. Maria Giudice, Casellario politico centrale
13. Giuseppe Sapienza, // // //
14. Ivano Civardi, // // //
15. Studi su Maria Giudice e Giuseppe Sapienza
16. Prime bozze del romanzo L'arte della gioia.

Gli interventi correttivi in inchiostro rosso consistono nella modifica al decimo punto, accanto al quale è stato annotato (*tutt'insieme alle recensioni al libro*) e all'ultimo punto, depennato e poi corretto in *Romanzi*. Questo documento può essere considerato come un tassello importante della storia dell'archivio della scrittrice poiché è l'unica testimonianza, al momento nota, della più antica organizzazione delle sue carte personali e di lavoro. Questa partizione purtroppo non trova rispondenza nell'articolazione dei documenti rinvenuta durante l'attività di censimento effettuata all'inizio di questo lavoro.

¹⁶⁹ G. Sapienza, *Lettere e biglietti*, a cura di Angelo Pellegrino, Milano, La nave di Teseo, 2021.

¹⁷⁰ ARCHIVIO GOLIARDA SAPIENZA, *Documentazione personale, Documenti personali*, 45.

Tutte le scelte effettuate relative al trattamento e alla gestione dell'archivio, così come le attività inerenti al riordino e alla conservazione delle carte di Sapienza, sono state connesse all'apprezzabile impegno di Angelo Pellegrino nella promozione e divulgazione dell'opera della moglie. Tuttavia, la mancanza di un elenco della documentazione conservata imponeva, a seguito di un'ipotetica richiesta di consultazione, uno sforzo di memoria da parte dell'erede per risalire alla collocazione del materiale richiesto a cui si somma la difficoltà di reperire le carte precedentemente rimosse e non più ricollocate nel faldone di riferimento.

La documentazione archivistica, nel momento in cui sono stati avviati i lavori, si presentava sommariamente aggregata per tipologie documentarie affini: manoscritti, dattiloscritti e materiale preparatorio delle opere edite e inedite, corrispondenza, documenti personali e familiari, rassegna stampa, fotografie, materiale vario (audiocassette, floppy disk, cd-rom), raccolte rilegate di giornali settimanali, corrispondenza e materiale di Francesco Maselli; infine, tutti i materiali relativi alle presentazioni di libri, articoli, locandine prodotti dopo la scomparsa dell'autrice erano riuniti in una serie aperta continuamente implementata, ma con parziale completezza a causa dell'elevato numero di recensioni o interventi recenti sul web che ne impedivano la puntuale registrazione e conservazione.

Pertanto l'idea alla base del riordinamento effettuato da Angelo Pellegrino, seguiva la classica differenziazione tipologica delle opere con un'attenzione particolare alla corrispondenza e alla documentazione relativa alla famiglia d'origine; inoltre, tale riordinamento prevedeva la separazione della documentazione del regista Francesco Maselli, non riguardante direttamente Goliarda Sapienza, dal resto delle carte.

Si propone di seguito l'ordine in cui le carpette e i raccoglitori sono stati rinvenuti, precisando che non sempre la documentazione conservata all'interno dei faldoni corrispondeva esattamente alle indicazioni riportate dalle etichette esterne:

- Dattiloscritto romanzo Carlo
- Racconti - soggetti cinematografici per i documentari (scritti da Maselli o da Sapienza?) - appunti per Lettera aperta - ritagli di giornale - soggetto Amazzoni
- Ritagli vari - lettera e rassegna penitenziaria
- Casellario giudiziario – archivio di P. Sapienza, M. Giudice, I. Civardi
- L'arte della gioia manoscritto – qui ci sono i manoscritti di 'L'arte della gioia' non ordinati – manca la prima parte
- Dattiloscritto originale de L'arte della gioia (Donna del Novecento) con le mie correzioni
- Manoscritti di Lettera aperta I, II, III e Romanzo su Carlo – aggiungere qui pagine [...] Lettera aperta III del taccuino n. 9
- Destino coatto vario versioni
- Lettera Aperta dattiloscritti – Lettera aperta integrale
- Manoscritti – poesie copiate – prose e appunti vari da 'decifrare' – tentativi storie e commedia Destino coatto (precedente alla selezione pubblicata)
- Tutti i taccuini originali 1-21
- Tutti i taccuini originali 22-40
- Tutto teatro – atto unico Rebibbia – ci sono anche dei soggetti cinematografici – Elogio del bar
- Appuntamento a Positano manoscritto originale e dischetti

- Attestati attività cinematografica – critica di Silvio D’Amico – tessere personali e partigiana falsa – breve vita di Goliarda (mia) – curriculum – questione dal carcere – elezioni candidatura – rifiuti editoriali Arte della gioia e dossier mio– Università di Rebibbia contratto – corrispondenza, rendiconti
 - Dattiloscritti e manoscritti di opere incomplete e non pubblicate – c’è anche L’Uomo Luchino Visconti, Amore sotto il fascismo
 - Maselli cinema
 - Articoli per riviste pubblicati e no
 - Appunti manoscritti risalenti per lo più ad anni ‘80/’90 da ordinare completamente
 - Tutti i dattiloscritti di Ancestrale
 - Dattiloscritti inediti non in Ancestrale – contiene alcune poesie in siciliano
 - Lettere di vari a Citto Maselli non molto importanti per Goliarda
 - Lettere di Goliarda Sapienza da A a Lu
 - Lettere di Goliarda Sapienza da M a Z
 - Fogli sparsi scritti da Goliarda – ordine cronologico qui Elogio del bar
 - Lettera aperta II e III inediti
 - Corrispondenza da Maria Giudice, Peppino Sapienza e fratelli e sorelle Civardi dal 1931 al 1953 – ci sono anche alcune lettere di Angelica Balabanoff
 - Foto
 - Corrispondenza anni Quaranta e Cinquanta per Citto Maselli – contiene anche cartoline di vari a noi per lo più ricevute
 - Io, Jean Gabin
 - Lettere ricevute da vari a Goliarda Sapienza
 - Lettere ricevute da non identificati e ‘burocratiche’ da case editrici etc. ammiratori, ammiratrici e recensioni
 - Testi della cassapanca poesie 5-11 – questo da vedere – credo che le poesie qui dentro siano in maggioranza non copiate – da capire
 - Rassegna stampa anni ‘80
 - Rassegna stampa su Arte della gioia e dal 1994
 - Rassegna stampa 1967 – 1979
 - Tutti i dvd – tutte le cassette – rivista criminologica – tutte le foto Gramsci, foto Maria Giudice e Terracini – intervista francese
 - Per Gobbato – contiene lettera importante per pubblicare le poesie Garboli, [Gallo], Banti, Longhi – epistolario C. Maselli G Sapienza – lettere di Goliarda e prima di Citto
 - Per Gobbato – epistolario C. Maselli G. Sapienza – ci sono solo lettere scritte da Citto a Goliarda – contiene 2 importanti foto per pubblicare carteggio Sapienza Maselli
 - Rassegna stampa - ricordi vari
 - Rassegna stampa II
- A questi si aggiunga altro materiale non inserito in faldoni perché fuori misura: raccolte di giornali, inviti, locandine, poster.

Si noti come la disposizione della documentazione sembra comunicare alcuni ripensamenti nel riordinamento, come se in un primo tempo l’intenzione principale rispecchiasse la volontà di identificare i materiali preparatori o definitivi per la redazione o la pubblicazione degli scritti di Sapienza ma, analizzando i numerosi appunti e le carte sciolte con annotazioni estemporanee, fosse sorto qualche dubbio e qualche incertezza sull’importanza ricoperta da questi materiali nel laboratorio creativo della scrittrice.

Inoltre, indicazioni come *Appunti manoscritti risalenti per lo più ad anni '80/'90 da ordinare completamente* rivelano l'incompletezza del lavoro di riordino.

È rilevante anche la presenza di scritti inediti (capitoli, appunti, bozze, idee da approfondire) sui quali la scrittrice continuava a lavorare e sui quali tornava a più riprese anche a distanza di decenni: lo dimostra la sedimentazione degli interventi sulla documentazione presente costituita da appunti in carte sciolte, manoscritti, dattiloscritti o successive versioni dattiloscritte con revisioni manoscritte dell'autrice e non solo.

Tuttavia, all'interno dell'archivio sono stati rinvenuti solo alcuni dei contenitori originali, ossia cartelline a tre lembi in cartone con indicazione del contenuto in inchiostro o con pennarello nero nella maggioranza dei casi di mano di Sapienza: attraverso l'analisi di tali supporti, è possibile documentare anche in questo caso le modifiche alla disposizione interna delle carte che si manifestano ugualmente nelle correzioni o aggiunte alle indicazioni che si sono susseguite nel tempo.

La maggior parte degli originali materiali di conservazione non sono più presenti; in archivio si trovano infatti solo alcune carpette in cartone, buste grandi da lettere in cui erano conservati i manoscritti di piccole dimensioni - Sapienza scriveva tendenzialmente su fogli ripiegati - e alcuni semplici cartoncini o fogli ripiegati usati come camicie per contenere appunti o poesie in cui è sempre presente l'indicazione manoscritta del contenuto. Si ha qualche rara notizia della originaria collocazione dei documenti attraverso le indicazioni riportate nelle etichette adesive, poste sulle buste plastificate, da ricondursi al momento del riordino effettuato da Pellegrino.

2.4 Le attività di riordinamento e descrizione archivistica

2.4.1 Il riordinamento

Tra le numerose questioni in merito al riordinamento può risultare utile stimolare alcune riflessioni a partire dalle parole Caterina Del Vivo, che recentemente è tornata su

l'annoso quesito: quanto è opportuno che l'archivista legga tutti i documenti di un archivio di persona, approfondendone storicamente i contenuti, ai fini del suo compito primario? Negli archivi personali la questione si pone assai più spesso che in un archivio, pubblico o privato, sistematicamente organizzato, con una classificazione dei documenti a monte e riscontri sulla corretta tenuta¹⁷¹.

¹⁷¹ C. Del Vivo, *Artifex or philosophus additus artificii?*, cit., p. 94, n. 21, si sottolinea che: «per gli archivi di persona l'economia del lavoro (in termini monetari e di tempo) dovrà essere rapportata al buon esito archivistico; tuttavia negli ultimi lustri, con il proliferare di prestazioni professionali a tempo determinato (quindi attente soprattutto al rispetto dei tempi e assai variabili sugli oggetti trattati), capita spesso di riflettere sull'opportunità di mantenere l'elemento storico-culturale come parte dell'attività dell'archivista. Primo, per non distanziare troppo "la storia" dalla professione archivistica, di cui è parte intrinseca non soltanto per l'utenza che si avvale del "pezzo", ma anche per chi lo predispone; secondo, perché questo tipo di approccio, già più gratificante per l'addetto rispetto a un criterio puramente formalistico, può

La studiosa mette in evidenza, inoltre, il fatto che l'intervento odierno dell'archivista su un archivio di persona si pone come l'ultimo di una lunga catena di interventi effettuati sulla documentazione, il lavoro di interpretazione delle carte avrà certamente un notevole impatto anche su futuri studi. Infine, nel contributo viene ricordato un aspetto fondamentale:

gli interventi sugli archivi di persona cercheranno allora di proporre i loro contenuti come fonte utilizzabile per i più vari studi: si eviterà dunque, nelle descrizioni, di porre l'accento su particolarità biografiche o professionali soltanto perché più note, più tramandate o più in voga, limitando operazioni tese a far risaltare contenuti troppo specifici di qualche sezione a scapito dell'insieme¹⁷².

In questo lavoro è stata condotta un'analisi complessiva del materiale, seguita da uno spoglio integrale e dalla descrizione della documentazione conservata con l'obiettivo di censire la documentazione e determinarne quantità e tipologia in vista dell'effettivo riordinamento. In seguito allo svolgimento di tali attività sul materiale conservato nel fondo, sono emerse alcune peculiarità della documentazione che hanno evidenziato specifiche esigenze di trattamento dettate dalla natura stessa della tipologia documentaria. Si fa riferimento, in particolar modo, ai documenti conservati insieme al materiale di Sapienza ma prodotti e destinati ad altri soggetti, per i quali si propone in questa sede un trattamento separato e una collocazione autonoma rispetto alla documentazione di Goliarda Sapienza.

È qui possibile citare, a titolo esemplificativo, il caso delle carte che Francesco Maselli, compagno della scrittrice per molti anni, produsse, ricevette e conservò nel periodo in cui visse insieme a lei; pertanto, le carte Maselli che si ritrovano all'interno del fondo sono state conservate insieme per motivazioni di carattere biografico e personale.

La documentazione prodotta e destinata al regista è un piccolo nucleo costituito principalmente da corrispondenza, documenti e materiali preparatori per il suo lavoro (appunti, bozze di sceneggiature, parti di copioni di film e documentari). Nel riordino effettuato dall'erede, la documentazione era stata disseminata tra diverse cartette e raccoglitori insieme alle carte appartenute alla scrittrice, operando una differenziazione tra i documenti importanti e che coinvolgevano Sapienza e quelli 'non molto importanti per Goliarda'. Nel nostro progetto di riordinamento tali documenti saranno invece ricondotti allo specifico soggetto produttore e costituiranno l'archivio aggregato 'Francesco Maselli'.

Oltre alle carte di Maselli sono presenti all'interno del fondo archivistico alcuni documenti prodotti e ricevuti da altri soggetti, ma la loro consistenza non è tale da giustificare la creazione di un insieme autonomo; per far fronte a tale situazione in questa sede è stata scelta la creazione di una sottoserie all'interno della serie di riferimento del

incoraggiare l'archivista a farsi esso stesso studioso. Una "seconda faccia" della professione peculiare in passato, ma oggi in deciso calo».

¹⁷² *Ivi*, pp. 90-91: 91.

fondo in base alla tipologia della documentazione come, ad esempio, le lettere scritte da altri nella corrispondenza.

Durante l'attività di riordino si è scelto di operare una descrizione a diverso grado di analiticità a seconda delle tipologie documentarie e in relazione alle caratteristiche e alla natura delle carte, come nel caso delle carte di famiglia e dei documenti amministrativi, giudiziari e professionali la cui stessa natura richiede un approfondimento almeno a livello di fascicolo.

Una delle caratteristiche del nuovo ordinamento consiste principalmente nella creazione, oltre al sopra citato fondo di Francesco Maselli, di un altro fondo aggregato destinato a contenere la documentazione prodotta e conservata dopo la sua scomparsa insieme al materiale relativo alla promozione e ricezione dell'opera della scrittrice.

La volontà di creare un secondo archivio aggregato deriva anche in questo caso dalla natura della documentazione stessa: la scelta principale è stata quella di riunire nel fondo Sapienza tutte le carte e la documentazione prodotte e conservate dall'autrice, mentre tutto quello che è stato prodotto in seguito alla sua scomparsa costituisce un piccolo nucleo documentario dedicato alla valorizzazione della figura e delle opere di Goliarda Sapienza.

Come precedentemente accennato, l'archivio di Goliarda Sapienza contiene non solo documenti su supporto cartaceo ma altri, altrettanto interessanti, di altra natura su diversi supporti a cui era difficile avere accesso per un'agevole consultazione: si tratta del nucleo composto da audiocassette, il cui contenuto rischiava di andare perduto a causa dell'obsolescenza degli stessi supporti e dell'assenza degli strumenti necessari per la riproduzione.

Si è reputato necessario agire per garantire un trattamento specifico delle audiocassette presenti nella raccolta tramite l'acquisizione digitale dei file audio. Tale attività è stata possibile grazie alla collaborazione con il Laboratorio musicale dell'Università di Bologna, Campus di Ravenna, presso il quale sono stati acquisiti digitalmente i file audio delle 14 audiocassette conservate nel fondo Sapienza¹⁷³. È necessario precisare che non tutte le audiocassette contengono registrazioni della voce di Sapienza, ma alcune registrano interviste di Angelo Pellegrino. La collaborazione con il Laboratorio musicale ha permesso, oltre all'acquisizione e alla creazione di formati destinati alla conservazione o alla consultazione, di restituire una parte della quotidianità di Sapienza sotto molti aspetti interessante.

Anche in questo caso le sole audiocassette che presentano contenuti registrati dopo la scomparsa di Sapienza sono state ricollocate nel fondo aggregato precedentemente descritto.

¹⁷³ Si ringraziano il prof. Angelo Pompilio e le dott.sse Filomena Latorre e Maddalena Roversi Monaco per il lavoro svolto presso il Laboratorio musicale del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna – Campus di Ravenna.

2.4.2 Il trattamento della documentazione

Le carte presenti nell'archivio Sapienza presentavano diverse difficoltà e problematiche alle quali è stato necessario approcciarsi ancor prima di procedere all'inventariazione dell'intero archivio, allo scopo di non comprometterne la resa finale.

La principale difficoltà riscontrata è comune a gran parte degli archivi e biblioteche d'autore custoditi da privati, ossia la necessità di trovare un giusto equilibrio tra la garanzia di accesso al fondo e lo svolgimento delle attività quotidiane nei casi in cui l'archivio o la biblioteca si trovino nello stesso luogo in cui gli eredi risiedono. Il numero fortemente limitato di ore giornaliere durante le quali è stato possibile lavorare, insieme alla situazione pandemica hanno notevolmente influito sulla realizzazione del presente progetto. Infatti, l'interruzione dovuta alla pandemia si è sommata all'esigenza, espressa dall'erede, di riprendere il lavoro in sicurezza solamente dopo aver completato il ciclo vaccinale. Questa sospensione prolungata ha imposto un ripensamento e una rimodulazione degli obiettivi del presente lavoro, rimandando a studi e approfondimenti futuri la catalogazione e l'analisi della biblioteca nonché la realizzazione della campagna di digitalizzazione che consentirà di associare gli oggetti digitali alle unità archivistiche descritte con l'applicativo *Archimista*.

La documentazione archivistica è stata frequentemente movimentata anche durante i tre anni di lavoro; nella maggior parte dei casi gli spostamenti erano legati a specifiche esigenze dell'erede o a determinate richieste avanzate dagli studiosi.

La costante movimentazione a cui il materiale era stato sottoposto negli anni, nel tentativo di organizzarlo in modo da rispondere alle esigenze specifiche di studio o di pubblicazione, ha, come già sottolineato, compromesso l'integrità delle unità archivistiche, rendendo complicato ricostruirne la struttura originaria. Queste difficoltà si sono amplificate nei casi in cui ci si confrontava con insiemi di carte sciolte, prive ormai di connessione le une con le altre, ma conservate in contiguità. Spesso i documenti presentano più numerazioni successive o numeri d'ordine differenti: in questi casi si è scelto di riportare l'ultimo numero e la cifra che compare sulle carte.

La struttura dell'inventario restituisce la complessità della documentazione dell'archivio di Goliarda Sapienza. È stato necessario riportare al centro della riflessione il suo composito approccio alla scrittura, alla produzione teatrale e poetica, al fine di trovare la più corretta, a parere di chi scrive, chiave di lettura per la sua corposa documentazione. Come apparirà nelle pagine del capitolo successivo, l'inventario del fondo Goliarda Sapienza comprende tre nuclei documentali: il fondo archivistico *Goliarda Sapienza* e i due archivi aggregati *Goliarda dopo Goliarda* e *Francesco Maselli*.

2.4.3 Descrizione inventariale e schedatura analitica: il software Archimista

La documentazione archivistica del fondo Goliarda Sapienza è stata schedata con il software di descrizione archivistica open source *Archimista* (versione 3.0) versione *stand alone*. La scelta dell'open source consentirà un più facile riutilizzo parziale o totale dei

dati rispetto a un software proprietario, si auspica la possibilità di utilizzo in futuro della schedatura e del riordino effettuato in questa sede come punto di partenza per consentire un adeguato trattamento, gestione e, in particolar modo, valorizzazione del fondo stesso.

Archimista è un software sostenuto dall'ICAR (Istituto Centrale per gli Archivi) per l'adozione negli Archivi di Stato e nelle Soprintendenze archivistiche e bibliografiche; sono state a questo scopo implementate alcune funzionalità e sono stati inseriti alcuni moduli di esportazione dei dati in diversi formati (CAT-SAN, METS-SAN, EAD 3, EAC-CPF, SCONS2) per favorire l'interoperabilità dei dati¹⁷⁴.

L'utilizzazione del software ha consentito di redigere le schede soggetto conservatore e soggetti produttori rispettivamente per l'archivio *Goliarda Sapienza* e per gli archivi aggregati *Goliarda dopo Goliarda* e *Francesco Maselli*, di ricostruire la struttura del fondo archivistico, l'articolazione in serie e sottoserie e di riportare le descrizioni archivistiche per i singoli insiemi documentali e per le relative sottounità.

L'applicativo, inoltre, consente il caricamento di oggetti digitali, il che permetterà, a campagna di digitalizzazione compiuta, di agganciare alle descrizioni archivistiche le immagini dei singoli documenti digitalizzati.

2.5 Le carte raccontano

Al fianco delle problematiche legate al riordinamento e delle scelte di descrizione archivistica è utile interrogarsi e indagare sul rapporto tra *Goliarda Sapienza* e la documentazione, le prassi e le consuetudini di uso, legate anche alle sue modalità di lavoro. In questa sede può essere utile riproporre la descrizione della metodologia di lavoro riferita da Angelo Pellegrino:

Appena sveglia, si faceva una caffettiera da tre tazzine e se la portava su nella mansarda di via Denza in vista dei pini metafisici di Villa Glori (al ritorno dalla Cina però passò al tè), insieme a un pacchetto di Muratti. Qui l'attendeva una bassa poltroncina e una marea di fogli tutt'intorno sul pavimento: erano gli appunti che disponeva in un ordine tutto suo, in terra per poterli vedere dall'alto. Si poneva sulle gambe una vecchia custodia di dischi a 78 giri e cominciava a scrivere su fogli di carta A4 ripiegati in due, che teneva all'interno della custodia dei dischi. Ne piegava ogni giorno un numero di tre ma scriveva soltanto sulle facciate di destra. Era la sua misura giornaliera, che doveva cercare di portare a termine alla fine della mattinata. La sua grafia minuta disposta sulla pagina come un elettrocardiogramma si stendeva su quei foglietti uscendo da una semplice penna Bic nera a punta sottile. Spesso concludeva la giornata di scrittura aggiungendo all'ultima parola, fra parentesi, l'invocazione rituale: «Fatti, fatti, per dio Pirandello!», visto più come nume tutelare

¹⁷⁴ L'ICAR ha reso pubblico, tramite la piattaforma 'github' per la pubblicazione e lo sviluppo collaborativo dei software open source, l'ultima versione di *Archimista* <<https://www.icar.beniculturali.it/attivita-e-progetti/progetti-icar-1/software-open-source-archimista-versione-311>>. Si tratta di una versione «pienamente interoperabile coi sistemi archivistici nazionali SIAS e SIUSA e con il Portale SAN degli Strumenti di ricerca, grazie alla implementazione di funzionalità di import e di export conformi ai tracciati di interoperabilità ICAR in formato XML».

sempre accostato al padre che invocava così: «Aiuto, papà Peppino, aiuto! Unico conoscitore di anime assassine e no!»¹⁷⁵

Sulla base di questa testimonianza, così come di altri racconti riferiti dall'erede nel corso delle fasi di censimento e studio della documentazione, si ritiene interessante e utile tornare brevemente sulle caratteristiche generali, materiali e non, delle carte conservate in archivio; infatti, le tracce delle abitudini di scrittura di Sapienza sono ben visibili sui supporti scrittori: non sono rare le macchie e i segni lasciati dai fondi di tazze e tazzine, segni dovuti al rovescio del liquido sulla carta e al seguente tentativo di agire immediatamente per limitare il danno; occasionali sono invece i fori causati dalla cenere di sigarette cadutavi accidentalmente sopra.

Da segnalare anche la presenza di supporti di riuso, come ad esempio la superficie interna di una scatola di zucchero o il verso di ricevute di spesa di un'enoteca o della lavanderia, che sono testimoni del processo creativo della scrittrice, abituata ad affidare i suoi pensieri a supporti effimeri, allo scopo di fissare immediatamente l'idea su carta¹⁷⁶.

La metodologia di lavoro di Sapienza era caratterizzata anche da una serie di abitudini che permetteranno agli studiosi di scoprire e analizzare meglio il suo metodo di lavoro e di produzione artistica, pur considerando l'inevitabile difficoltà di comprendere la soggettività del processo creativo, sarà possibile individuare i periodi di studio e le modalità di composizione. Dalle annotazioni presenti sulle carte, ma anche dai racconti del marito, si evince la necessità della scrittrice di visionare contemporaneamente tutti gli appunti e le bozze relative a uno stesso progetto sul quale stava lavorando: da questa esigenza deriva l'abitudine di Sapienza a datare e segnare, anche attraverso un titolo o una semplice indicazione di contenuto, gran parte dei suoi scritti anche nei casi in cui si trattava di rapidi appunti e brevissime note.

Un'altra tendenza riscontrata nel corso dell'analisi della documentazione è l'apposizione, quasi sempre sul margine sinistro e perpendicolare alla scrittura, in lapis o in inchiostro delle indicazioni come "utilizzato", "copiato", "copiato da tenere", "riscritto" e, per le carte manoscritte di capitoli o appunti di *Carlo* la lettera "M." presumibilmente per indicare, così come nel caso di "copiato", la trascrizione del testo con la macchina da scrivere.

In alcuni casi vi è l'indicazione in inchiostro della versione o della stesura dei capitoli: spesso quelli dattiloscritti sono numerati e numerose sono le tracce dei ripensamenti, della fusione di più capitoli, degli spostamenti interni; talora le carte dattiloscritte appartenenti a diverse versioni sono riunite insieme con conseguente modifica della numerazione, mentre più raro risulta essere il caso in cui una carta dattiloscritta sia stata sostituita da una manoscritta.

¹⁷⁵ A. Pellegrino, *Ritratto di Goliarda Sapienza*, in *L'arte della gioia*, Torino, Einaudi, 2017, pp. 535-560, cit. p. 549.

¹⁷⁶ Ad esempio, in *Lettera aperta*, cit. p. 53: «La cassapanca è stata ad asciugare tutta la mattinata sul terrazzo: devo ritirarla. Questa è una gioia reale. E questa gioia mi ha chiuso la bocca per un po' di ore. Ma, a parte il fatto che ho cominciato a stracciare lettere, cartoline (si conserva tutto: un biglietto del tram, un programma di teatro, ricordi morti che si cerca di tenere in vita con la respirazione artificiale), a parte questo, non sono stata come l'altra volta stesa sul letto».

Interessante per lo studio della redazione del romanzo *Carlo* è un documento manoscritto in cui è illustrato un parziale piano dell'opera con l'ordine di progressione di alcuni capitoli « - Carlo nasce nel 1920 - I cap. Anna – 1926 – (6 anni) / II cap. Libreria, salone, ritratto madre / III cap. domenica – episodio scarpa – Tinuccia?/ IV cap. visita - casa nonna – domenica / V cap. avventura tetti – domenica / VI scuola – mare – incontro Libero / VII cap. demolizione stanzino / VIII arrivo Cristina – fuochi Assunzione - alba»¹⁷⁷. Pur riconoscendo l'importanza del documento non è stato possibile seguire in maniera esatta l'ordine riportato poiché i capitoli manoscritti e dattiloscritti variano notevolmente sia per titolo che per progressione, di conseguenza durante il riordinamento sono stati assunti, come elementi determinanti dell'ordine da seguire, l'eventuale numero e il titolo presenti sulla singola unità archivistica.

Un altro elemento che influenza il processo creativo di Sapienza, i suoi ripensamenti e la mole di appunti o annotazioni che caratterizzano la sua scrittura è certamente l'abitudine di sottoporre i suoi progetti letterari ai suoi compagni di vita e di lavoro, Francesco Maselli¹⁷⁸ e Angelo Pellegrino.

I loro interventi, le loro mani nelle correzioni, tracce di lettura e consigli sulle modifiche da apportare alle opere sono frequenti e di grande interesse, anche per comprendere come la stessa Sapienza li interpretava e li integrava nelle stesure successive delle sue opere. A titolo di esempio, è possibile citare l'attività di revisione di Angelo Pellegrino su *L'arte della gioia*, pienamente riscontrabile dallo studio dei dattiloscritti, o le tracce lasciate dalla scrittura di Maselli identificabili su molti testi, romanzi, poesie e prose in un lungo arco di tempo che va oltre la fine del loro rapporto sentimentale. Nei componimenti e negli scritti più antichi sono presenti alcune dediche o indicazioni per Maselli spesso riportate anche nella versione dattiloscritta, come si legge tra le carte dei capitoli del romanzo *Carlo* «A Uccetto I con tanta umiltà e ossequiosa osservanda dal suo suddito fedelississimo e umilississimo Uccetto II», «Completata, anche se imperfettamente, secondo il volere di Uccetto 1 – mio padrono e signoro – la sua Uccetta II con i capelli puliti arricciati dal parrucchiere»; in alcuni casi sono presenti gli appunti di Maselli «- tutto molto bello, felicissimo / - bella Assuntina, tutto, come “vive” il disegno / - bella la sua sicurezza che sarà aiutata da Carlo, il suo modo di guardare e giudicare i suoi disegni, veramente tutto / - Non si capisce bene, al principio, dove si trovi Carlo. Va spiegato [...]».

Attraverso lo studio della documentazione archivistica è possibile studiare, quando presenti, le diverse fasi di composizione di un'opera o di una raccolta; le studiose e gli studiosi potranno certamente analizzare le stesure e le numerose versioni conservate in archivio contribuendo ad agevolare la loro identificazione.

Spesso Sapienza apponeva tali specifiche direttamente sulla camicia o sull'unità archivistica consentendone così l'immediata identificazione, ma sono presenti anche alcuni casi in cui è possibile risalire alle versioni precedenti mediante lo studio dei dattiloscritti: è il caso dei numerosi dattiloscritti rilegati e in fogli sciolti delle versioni di *Lettera aperta*

¹⁷⁷ ARCHIVIO GOLIARDA SAPIENZA, *Opere, Romanzi, Carlo*, fasc. Appunti, 1.

¹⁷⁸ Lo stesso accadeva per i testi scritti da Maselli, che venivano sottoposti alla lettura e alla correzione di Goliarda Sapienza.

o della raccolta di poesie *Ancestrale*, che si presenta come un caso interessante, poiché rappresentativo del lungo e complesso processo di correzione e ripensamento al quale Sapienza sottoponeva le proprie opere. Della raccolta poetica sono state rinvenute diverse versioni: un dattiloscritto rilegato con numerose cancellature e ritagli nel frontespizio, lo stesso dattiloscritto in fotocopia, dattiloscritti in fogli sciolti e una versione precedente del dattiloscritto in fotocopia. In quest'ultima versione è presente la stessa dedica «A Citto» e sottostante in lettere maiuscole «Assediati giochiamo a dadi / assediati posiamo le armi ed aspettiamo / L'assedio finirà / Giochiamo Aiace l'assedio finirà», ma il dattiloscritto ha un titolo diverso *I luoghi ancestrali della memoria* e alcune indicazioni manoscritte non tutte di mano dell'autrice. Ad esempio, la poesia con incipit "I fiori crescono" ha un'indicazione manoscritta del titolo di Sapienza *A mia madre (La o nella fatica del lutto) per mia madre* e sull'angolo superiore esterno è presente una nota in lapis, non attribuibile alla mano della scrittrice, «c'è un'altra poesia A mia madre + lunga nella versione che ho io».

All'interno dell'archivio sono presenti alcuni fascicoli che comprendono diverse tipologie di appunti, ritagli di giornali e annotazioni estemporanee non facilmente riconducibili a una determinata tipologia documentaria; a titolo esemplificativo, è possibile citare un fascicolo la cui camicia è un foglio contenente il *Canto di carrettiere*, al cui interno sono presenti 9 fogli sciolti e frammenti con appunti di lavoro, appunti di lettura, riflessioni e brani diaristici, ricette, ritagli di giornali, una fotografia e annotazioni datate e redatte durante l'estate 1986 a Sferracavallo. In questo caso, che più di altri ha posto il problema di una corretta collocazione fisica e all'interno delle serie e sottoserie archivistiche, ha prevalso l'elemento diaristico, poiché sembra che questo fascicolo abbia accompagnato Sapienza durante il suo soggiorno a Sferracavallo nell'estate 1986 e che lei vi conservasse tutto ciò che la colpiva durante le giornate lì trascorse e che, verosimilmente, potesse servire per successive ispirazioni o per le sue composizioni.

La ricchezza dell'archivio della scrittrice è data anche dalla presenza di materiali diversi, non solo strettamente legati alla sua attività intellettuale, ma che permettono di conoscere momenti privati della sua quotidianità e dei suoi rapporti sociali.

Una serie, come già evidenziato in precedenza, che forse potrebbe essere ritenuta di secondaria importanza, è quella che contiene le audiocassette; benché quelle che restituiscono la voce della scrittrice o registrate da lei stessa siano meno della metà rispetto a quelle presenti nel fondo al momento dell'inizio dei lavori, esse rivestono ugualmente una grande importanza e interesse. Si tratta per lo più della registrazione di alcuni messaggi lasciati in segreteria telefonica, di esercizi per migliorare la dizione e la lettura svolti da allieve e attrici durante le lezioni di Sapienza. Esse si rivelano importanti testimonianze perché documentano la sua attività di docente; inoltre, sono presenti anche alcune tracce di telefonate o conversazioni private registrate.

Come già anticipato in altra sede¹⁷⁹, la riproduzione di un file audio di una delle audiocassette restituisce un'interessante conversazione pomeridiana a casa del regista Cesare Zavattini: grazie all'acquisizione digitale è così possibile ascoltare una parte dei

¹⁷⁹ S. Tripodi, *In miseria per amore della letteratura. Tra le carte e i libri di Goliarda Sapienza*, «rossocorpolingua», IV (2021), n. 1, pp. 2-12.

dialoghi dei partecipanti alla conversazione, che discutono degli impedimenti riscontrati da Sapienza nel tentativo di pubblicare *L'Università di Rebibbia*.

La scrittrice riferisce le numerose difficoltà incontrate anche per dare alle stampe la sua terza opera, testimonianza della sua esperienza carceraria, che solo dopo diversi rifiuti trovò un editore perché «Goliarda continuava a fare scandalo. Lo stesso editore Rizzoli pose sulla copertina: *La traumatica esperienza carceraria di una signora perbene*, dimostrando così il goffo tentativo di far rientrare la vicenda in un episodio di trasgressione borghese»¹⁸⁰. Nel corso della conversazione si pone l'accento sui numerosi rifiuti editoriali che negli stessi anni si aggiungono per *L'arte della gioia*, Sapienza giunge ad un'amara riflessione che consiste nel constatare quanto sia sempre più arduo, per chi come lei ha scelto di allontanarsi dal mondo e dal mercato editoriale, riuscire a trovare qualche forma di comprensione e di appoggio dalle case editrici.

Condensando la sua passione e le difficoltà nell'espressione «sono caduta in miseria per amore della letteratura», Sapienza ribadisce la sua passione verso la lettura e sottolinea la problematica situazione causata dalle difficoltà economiche; sofferenze che aumentarono nel corso del tempo, finché venne indicata come potenziale beneficiaria dell'assegno vitalizio previsto dalla Legge Bacchelli senza, però, risultarne idonea¹⁸¹. Durante la conversazione a casa Zavattini, Sapienza continua a difendere la sua passione, perseguita nonostante le difficoltà, «verso la scrittura ma soprattutto verso la lettura: mi piace scrivere ma sono soprattutto una lettrice [...] leggere mi piace più che scrivere, proprio moltissimo: studiare, leggere».

Queste affermazioni, ascoltate dalla sua stessa voce durante una conversazione privata, risultano particolarmente significative e confermano il suo amore e il suo forte legame verso la letteratura, sentimento che si evince anche dalla lettura dei suoi documenti e, ovviamente, dei suoi libri.

2.6 Il fondo librario

La raccolta libraria appartenuta a Goliarda Sapienza è tuttora conservata presso l'abitazione della scrittrice a Roma e, come avviene frequentemente nelle raccolte d'autore, essa ha nel corso del tempo ha inglobato alcuni libri del marito.

La maggior parte dei libri appartenuti alla scrittrice sono conservati nella stanza adibita a studio, in cui si trova anche l'archivio, e sono disposti prevalentemente, insieme a pochi oggetti, all'interno di una grande libreria che occupa interamente una parete; gli altri volumi si trovano nei diversi ambienti dell'attico ai Parioli, ancora oggi abitata dall'erede e dalla sua famiglia; essa viene considerata come parte integrante della raccolta familiare e, come tale, oggetto di spostamenti e movimentazioni legate alle esigenze degli abitanti.

¹⁸⁰ A. Pellegrino, *Ritratto di Goliarda Sapienza*, Milano, La Vita Felice, 2019, cit. p. 82.

¹⁸¹ Si veda l'interrogazione presentata alla Camera dei deputati da Emma Bonino del 2/08/1994 disponibile su dati.camera.it al seguente indirizzo < http://dati.camera.it/ocd/aic.rdf/aic4_02723_12 > [ultimo accesso 25/2/2022].

I libri per la scrittrice ebbero, da sempre, un ruolo fondamentale: si ritrovano protagonisti non solo tra le lettere conservate in archivio, anche in qualità di arredi nei disegni presenti in alcune lettere indirizzate a Maselli, ma anche in appunti e annotazioni di vario tipo sulle sue letture.

Questo importante aspetto si aggiunge alla necessità di conoscere e valorizzare l'entità della raccolta libraria di Sapienza, esclusa dal presente progetto di ricerca per una serie di motivazioni che hanno alla base l'impossibilità di redigere un catalogo adeguato e analitico della biblioteca in un periodo problematico come quello appena trascorso.

Lo scostamento dall'idea di partenza è stato frutto di una decisione sofferta, poiché l'analisi dell'intero fondo avrebbe sicuramente portato alla luce importanti aspetti che adesso continueranno per il momento a rimanere a noi sconosciuti. Pur con rammarico si è deciso di rimandare la redazione di un catalogo completo insieme all'analisi della biblioteca ad un secondo momento, piuttosto che rischiare di compiere azioni dettate dall'urgenza o senza l'accurata e dovuta riflessione.

Sarà necessario, infatti, individuare con certezza tra le pubblicazioni presenti all'interno dell'abitazione i libri posseduti da Sapienza e procedere alla loro catalogazione e insieme alla registrazione e descrizione delle informazioni d'esemplare, con un'attenzione particolare alle dediche, note di possesso, tracce di lettura, note a margine e sottolineature. In un secondo momento si potrebbe provare a ricostruire il contenuto della biblioteca, oggi parzialmente perduta, attraverso le tracce delle letture presenti tra le carte d'archivio e nelle sue opere. Per quanto riguarda i libri letti durante la sua giovinezza, è possibile trovarne traccia attraverso le citazioni, esplicite o implicite, presenti nei suoi scritti poiché sembra che della biblioteca della famiglia Sapienza-Giudice non sia rimasto quasi nulla anche a causa delle «frequenti incursioni fasciste che ogni volta devastavano la biblioteca del padre oltre a pestare duramente i fratelli»¹⁸².

Tra le abitudini di lettura si ricorda in questa sede l'abitudine di apporre note di lettura e alcuni termini e specifici aggettivi usati da un autore creando quei numerosi appunti di lettura rinvenuti tra le carte dell'archivio; l'importanza di tale materiale è notevole per futuri studi e approfondimenti sulle modalità di lettura, confermate inoltre anche dalle parole di Pellegrino «i suoi libri sono fittissimi di annotazioni riportate non solo nei margini, ma soprattutto sui risguardi spesso interamente ricoperti dalla sua scrittura. Non cominciava un libro senza farsi prima una sorta di segnalibro ripiegando varie volte un foglio A4 che doveva servire non tanto per indicare la pagina da leggere, ma per scriverci sopra in colonna tutti gli aggettivi che, a suo giudizio, connotavano l'autore rivelandone l'orientamento di pensiero, una delle cose che più le stava a cuore scoprire, accettandone alcuni, rifiutandone altri per la sua prosa. Naturalmente leggeva di tutto, anche la narrativa di consumo»¹⁸³.

Goliarda Sapienza non fu un'assidua frequentatrice di biblioteche, nonostante un primo invito noto attraverso la corrispondenza da parte del suo insegnante catanese Emilio Saya a recarsi presso la Biblioteca Nazionale poco dopo il trasferimento a Roma

¹⁸² A. Pellegrino, *Postfazione*, in G. Sapienza, *Lettera Aperta*, Torino, Einaudi, 2017, cit. p. 124.

¹⁸³ A. Pellegrino, *Ritratto di Goliarda Sapienza*, cit. p. 539.

insieme alla madre; anche il marito non la ricorda come un'abitudine amata dalla scrittrice.

Ma non è solamente dall'analisi della sua produzione letteraria che si desume la grande importanza che ebbero per lei sia le letture effettuate che l'intera dimensione del libro stesso, ma anche l'interesse a discutere e analizzare con le persone care e gli amici che frequentavano la casa o la tendenza ad appuntare i pensieri e le considerazioni maturate nei riguardi di un autore o un'opera in particolare.

Si tratta di ricostruire, dunque, non solo la raccolta libraria ma anche di cercare di individuare il progetto di Sapienza nell'arricchirla e le esigenze che l'hanno portata, spesso e a malincuore, a separarsi da alcuni oggetti di valore, così come racconta Pellegrino in riferimento al lungo periodo di lavoro sulla composizione *dell'Arte della gioia*, durante il quale la scrittrice dovette vendere alcuni oggetti di valore, quadri e oggetti d'arte spesso donati da amici.

Si veda a questo proposito un interessante documento "Vendita giudiziaria", datato 22 novembre 1977, in cui il funzionario addetto al ritiro indicò tra gli oggetti pignorati "un giradischi stereo, un troumò dell'800 a 5 cassette, una macchina da scrivere Olivetti studio44 e un cassettone antico con scritta 1846 – IHS – vecchio".

Il tentativo di indagare sulla base delle letture dichiarate o intuite una biblioteca privata oggi parzialmente perduta come poteva essere quella di famiglia, grazie alla quale conobbe tra gli altri Dostoevskij, Tolstoj, Kuprin e Arcybasev: «erano tutti libri che le passava Ivanhoe, il fratellastro slavista cui fu affidata la sua prima educazione letteraria, il quale quando s'accorse di avere un po' esagerato con una bambina ancora così piccola le fece leggere come contrappeso Courteline, *Quelli delle mezze maniche (Messieurs les rons-de-cuir)*»¹⁸⁴, può affiancarsi alle attività concretamente realizzabili sull'attuale biblioteca di Sapienza: individuare con un certo margine di certezza i volumi certamente appartenuti alla scrittrice e descriverli con l'attenzione alle peculiarità d'esemplare (note di possesso, dediche, note a margine, segni d'attenzione, sottolineature e inserti tra le pagine)¹⁸⁵.

Sarebbe, inoltre, auspicabile dopo tale lavoro provare a trovare qualche corrispondenza tra gli appunti di lettura presenti in archivio e gli esemplari conservati in biblioteca. Pertanto, l'obiettivo finale da perseguire sarà la ricostruzione della biblioteca appartenuta a Goliarda Sapienza con tutte le difficoltà che un tentativo di tale portata comporta; infatti, risulta veramente arduo il solo pensiero di cercare di sciogliere tutti i nodi e di risolvere gli aspetti problematici che si manifestano durante lo studio di un fondo d'autore.

L'insieme delle relazioni tra autori, libri, lettori racchiude in sé la vera importanza di una raccolta d'autore, spesso l'insieme risulta talmente complesso, fatto di legami sommersi e difficilmente individuabili che tende a costituire «un intrico che è difficile pensare di poter sciogliere completamente»¹⁸⁶.

¹⁸⁴ *Ivi*, cit. p. 538.

¹⁸⁵ S. Inserra, *Le certezze del dubbio*, pp. 138-139.

¹⁸⁶ S. Inserra, *Ricostruire la biblioteca di uno scrittore: strategie, metodi, questioni aperte*, in *Lo spazio dei libri: costruzione del sé, rappresentazione immaginaria, forma architettonica, incontro con l'altro*, a cura di Elisabetta Di Stefano, Palermo, Palermo University Press, 2021, pp. 73-86.

2.7 Nuove prospettive

Il futuro del fondo ‘Goliarda Sapienza’ risulta ancora tutto da scrivere, nonostante gli innumerevoli tentativi per definirlo che si sono susseguiti nel corso degli anni; molteplici sono stati gli sforzi condotti dalle diverse parti tenendo sempre presente l’obiettivo principale: stipulare un accordo con l’attuale proprietario del fondo in merito alla destinazione futura della raccolta, cercando di individuare con cura l’opzione migliore tra le varie possibilità tra cui l’acquisizione presso un istituto pubblico di conservazione o la creazione *ex novo* di un istituto da intitolare a suo nome, sede di una fondazione o un centro studi.

Tuttavia, durante il periodo in cui è stato svolto il presente lavoro si sono verificate alcune circostanze poco favorevoli, non imputabili alla nostra volontà, che hanno reso tale proposito attualmente irrealizzabile, sia per motivi logistico-gestionali che per il reperimento delle risorse necessarie.

La principale conseguenza è stata l’impossibilità di stipulare un accordo in merito al futuro del fondo con il proprietario ed erede della raccolta appartenuta a Goliarda Sapienza, dovuta alla necessità di rimodulare il progetto iniziale di ricerca a causa dei numerosi eventi accaduti, in particolar modo, nel biennio 2020-2021.

Il progetto iniziale di ricerca prevedeva il trattamento inventariale e catalografico di tutta la raccolta appartenuta a Sapienza, poiché gran parte del materiale ivi contenuto è di natura documentaria e libraria risulta fondamentale riuscire a darne l’esatta consistenza anche per programmare azioni future. Il lavoro di catalogazione della biblioteca appartenuta alla scrittrice è necessario per permettere, oltre alla conoscenza della consistenza della raccolta libraria, uno studio e un approccio più completo verso il fondo stesso. L’attività di catalogazione della biblioteca non è strettamente legata alla definizione del futuro della raccolta, ma l’aspetto fondamentale da perseguire sembra, piuttosto, relativo alla prossima decisione sulla scelta della futura destinazione finale del fondo, che dovrà essere effettuata tenendo conto della dell’archivio e della biblioteca nel loro insieme.

Nel momento in cui sarà effettuata la catalogazione dei libri appartenuti a Sapienza, auspicabilmente tramite una catalogazione in cui avrà una parte rilevante la rilevazione delle informazioni di esemplare, ciò consentirà di effettuare uno studio approfondito non solamente per individuare i legami esistenti tra le carte e i libri ma anche per attuare un confronto tra le pratiche di lettura e di scrittura. In tal modo sarà possibile avvicinarsi alla sua officina creativa e al suo laboratorio di scrittura, cercando di comprenderne le modalità operative, gli attori coinvolti e tentare di tracciare, seppur parzialmente, i percorsi che hanno portato alla realizzazione di Goliarda Sapienza autrice.

A tal proposito, potrebbe essere opportuno citare come esempio un caso concreto dell’esistenza di tracce e legami tra carte e libri del fondo che è emerso dall’analisi della documentazione archivistica: disseminati tra i vari raccoglitori e carpette sono stati rinvenuti degli appunti e note di lettura, generalmente scritti su fogli piegati più volte a formare una sorta di segnalibro che probabilmente accompagnava il volume da cui prendeva appunti.

Talvolta, alcuni insiemi formati da più note di lettura sono stati ritrovati all'interno di carte semplicemente ripiegate a modo di custodia: si tratta del modo di riporre i propri scritti generalmente usato da Sapienza, e sulle quali si trova l'indicazione del contenuto attuale, o di ciò che contenevano, come ad esempio *Ricopiate da cercare sul vocabolario, Appunti e flora, Appunti di paesaggio e carattere, Vocabolario e appunti da Nabokov*. Attraverso l'analisi delle note di lettura, come si evince dai pochi titoli citati, emerge la natura della tipologia di appunti: si tratta di appunti sul vocabolario usato dai singoli autori e sul lessico attraverso il quale vengono descritti luoghi, situazioni e persone; Sapienza in alcuni casi riporta intere frasi inserendo le pagine del libro da cui ha estratto la citazione, in altri segna i vocaboli da cercare in un secondo momento sul dizionario per poi riportare su carta la definizione accanto al termine di suo interesse.

A titolo di esempio è possibile citare due appunti di lettura che evidenziano anche la tendenza di riportare alcuni dei vocaboli usati dall'autore «Joyce / Ulisse / rosso fortore di rapina nel pelo? / lippolando? / torbiera / buccini? / cauri? / valva / allibratori / certame – combattimento – gare – cemento / verso lo svolio dei fili d'erba. / Morte marina, la più mite di tutte le morti note all'uomo. / Non perdonano qui né il suicidio né l'infanticidio. Rifiutano la sepoltura cristiana. Si usava infilargli un palo di legno nel cuore, dentro la fossa / Ospizio di Nostra Signora per i moribondi: l'obitorio a portata di mano sotto. Dov'è morta la vecchia Mrs. Riordan. Terribili a vedersi le donne. La tazza e le strofinano la bocca col cucchiaino. / il paravento attorno al letto perché morisse in pace.» e «Montale / vespri - vepre = pruno, spina – sterpo. / franto - / farandola – specie di danza che si fa tenendosi per mano in una lunga fila. / Il cespo umano – cespo – pezzo di terra erbosa – piante vive di erba o di virgulti accosto le une alle altre. / cocci / bioccoli di lino / visibilio / giuncava / muffita / corrosa / querele».

Rendere accessibile la raccolta nel suo insieme costituirà certamente un'importante risorsa sia per la comunità scientifica che per l'intera collettività; lo studio tramite la consultazione diretta dei manoscritti, dattiloscritti e della documentazione archivistica insieme ai libri della sua biblioteca rappresenterà un'importante occasione per approfondire l'opera e la figura di Goliarda Sapienza che include in una stretta connessione l'ambito privato e quello pubblico, come molti altri autori del suo tempo.

Per gli studiosi e i critici il confronto con la documentazione archivistica riveste un'importanza fondamentale: esso permetterà l'avanzamento di ulteriori studi di carattere letterario e filologico attraverso l'analisi dei diversi stadi redazionali delle opere, delle varianti testuali, e verosimilmente anche la revisione di alcune ipotesi avanzate fino a questo momento.

Dalle carte di Sapienza, inoltre, affiora tutto ciò che ruota attorno alla redazione delle opere incoraggiandone così studi e approfondimenti, si va dall'esperienza carceraria a Rebibbia alla travagliata pubblicazione de *L'Arte della gioia* insieme al suo lungo elenco di rifiuti editoriali, dalla breve parentesi di partecipazione politica alla docenza al Centro sperimentale di Cinematografia fino alle curatele del marito per le pubblicazioni di opere già edite e inedite.

Attraverso la corrispondenza che Sapienza intrattenne, talvolta usando un tono particolarmente affabile, con le case editrici e le agenzie letterarie sarà possibile approfondire e ricostruire le dinamiche a volte complesse di alcune scelte; gli archivi

editoriali rivestono una preziosa fonte per la storia dell'editoria e, in effetti, lo studio della corrispondenza conservata negli archivi permette di approfondire vari aspetti e ricostruire alcuni frammenti della storia editoriale novecentesca.

Nel momento in cui la raccolta appartenuta alla scrittrice sarà accessibile, sarà certamente un'importante risorsa non soltanto per la comunità scientifica, che trarrà indiscutibili vantaggi dalla conoscenza e consultazione diretta della documentazione archivistica, manoscritti e dattiloscritti, ma anche per la collettività che potrà beneficiare di tali studi e approfondimenti. Mediante la consultazione e lo studio della raccolta documentaria e libraria si concretizzeranno certamente diverse occasioni per approfondire e studiare la figura e l'opera di Goliarda Sapienza, in cui come spesso accade i due ambiti (privato e pubblico) sono strettamente connessi. Inoltre, tale lavoro potrà rivestire anche una certa importanza per la storia dell'editoria e incoraggiare ulteriori studi presso gli archivi editoriali: la ricostruzione degli scambi epistolari attraverso l'analisi della corrispondenza con case editrici e agenzie letterarie contribuirà ad approfondire un frammento della storia dell'editoria del Novecento e, probabilmente, anche a motivarne e comprenderne alcune scelte.

Attraverso la conoscenza e l'analisi della documentazione saranno certamente incoraggiati numerosi studi specialistici sia riguardo a tematiche legate all'attività strettamente letteraria, dalla critica agli studi riconducibili al filone della filologia d'autore che esaminano i diversi stadi redazionali delle opere e le modalità di composizione e di lavoro dell'autore, ma sarà possibile rivedere alcune ipotesi avanzate fino a questo momento per confermarle o proporre alcune modifiche.

Studi in merito sono già attualmente in corso, seppur con alcune limitazioni dovute alla disponibilità dei materiali e alla loro consultazione riconducibili all'attuale luogo di conservazione.

Inoltre, tra le carte sono rintracciabili anche alcuni elementi di riflessione su aspetti poco noti dell'attività di Sapienza, come ad esempio la composizione di opere inedite, la breve parentesi politica, la partecipazione al gruppo di scrittura e altri documenti relativi alla redazione e curatela delle opere postume realizzata dal marito¹⁸⁷. Come ha scritto Simona Inserra:

Ci troviamo quindi, davvero, a riaprire, metaforicamente, una cassapanca e, con coraggio, a mettervi ordine, con la consapevolezza che il nostro lavoro non solo servirà a fare ordine nella vita e tra le carte di Sapienza, ma anche a fornire dati interessanti e in alcuni casi inediti¹⁸⁸.

¹⁸⁷ Cfr. le recenti pubblicazioni di M. Capraro, *Le narrazioni del carcere di Goliarda Sapienza: una commistione di pratiche, generi e codici*, cit.; M. Rizzarelli, «Al posto del cervello avevo un grande schermo illuminato». *Goliarda Sapienza e i «misteri» del cinema, in appendice L'Uomo Luchino Visconti. Frammento dell'abbozzo di Goliarda Sapienza* (trascrizione e note a cura di Gaetano Lalomia), «Sinestesie», XX, 2020, pp. 141-148; G. Sapienza, *Lettere e biglietti*, cit.; A. Trevisan, «Nel mio baule mentale»: *per una ricerca sugli inediti di Goliarda Sapienza*, Canterano, Aracne, 2020.

¹⁸⁸ S. Inserra, *Le certezze del dubbio*, p. 142.

La scelta sulla destinazione del fondo Sapienza avrà certamente notevoli ripercussioni anche sulle attività relative alla catalogazione e all'analisi della biblioteca della scrittrice, fondamentali per ripercorrere anche i percorsi di lettura e di scrittura emersi attraverso l'analisi e lo studio della documentazione archivistica.

A titolo puramente esemplificativo, è possibile ritornare sull'importanza di tali studi per un approccio globale al fondo e per gli studi sull'autrice, esempi di legami tra i libri e le carte sono ad esempio i numerosi appunti di lettura sopra citati; appunti che comprendono anche lo studio attraverso l'annotazione di alcuni termini usati da altri scrittori per registrarne il vocabolario, in cui spesso Sapienza accanto al nome dell'autore riporta anche l'opera da cui sono tratti i termini e le annotazioni di riferimento.

È infatti auspicabile dopo aver individuato l'istituto destinatario del fondo, che esso programmi gli interventi da realizzare dopo un'adeguata valutazione. Uno studio approfondito su tali rapporti è necessario, così come l'esigenza di garantire un'adeguata consultazione dei materiali contenuti nel fondo stesso.

In conclusione, si auspica un attento interesse verso la scelta futura della destinazione finale augurandosi che venga in futuro custodito presso un'istituzione di conservazione in grado di garantire la conservazione e l'adeguata valorizzazione delle carte e dei libri di Goliarda Sapienza.

Capitolo III

L'archivio Goliarda Sapienza

3.1 Premessa

Il capitolo illustra i risultati del riordinamento e del trattamento descrittivo del complesso documentale afferente a Goliarda Sapienza.

L'archivio comprende: il fondo *Goliarda Sapienza* (1927-1996) propriamente detto, articolato in cinque serie (I. *Corrispondenza*, II. *Opere*, III. *Documentazione personale*, IV. *Rassegna stampa*, V. *Fotografie*) e relative sottoserie; il fondo aggregato *Goliarda dopo Goliarda* (1996-2019), insieme documentale che rispecchia l'attività dell'erede Angelo Pellegrino per la valorizzazione dell'opera e della figura di Goliarda Sapienza e il fondo aggregato *Francesco Maselli* (1942-1962), costituito da documentazione del regista conservata da Goliarda Sapienza tra le proprie carte, probabilmente senza troppa consapevolezza, all'indomani dell'interruzione del rapporto sentimentale che li legava.

Ciascun fondo è stato analizzato in dettaglio e dotato di una scheda soggetto produttore, due delle quali dedicate, rispettivamente, a Goliarda Sapienza e a Francesco Maselli quali soggetti produttori di documentazione, mentre Angelo Maria Pellegrino assume nella scheda anche la veste di soggetto conservatore.

Le descrizioni sono allineate agli standard di descrizione archivistica internazionale; sia per quanto concerne il complesso documentale sia per i soggetti produttori e conservatori, le descrizioni sono state inserite nell'applicativo *Archimista* che consentirà anche consultazioni e interrogazioni da remoto, quando se ne avrà la possibilità.

Questa, la struttura logica dell'Archivio:

Archivio Goliarda Sapienza (1927 - 2019)

Fondo Goliarda Sapienza (1927 - 1996)

I Corrispondenza (1938 - 1996)

Lettere ricevute da Goliarda Sapienza

Lettere scritte da Goliarda Sapienza

Corrispondenza con case editrici e agenzie letterarie

Lettere conservate da Goliarda Sapienza

II Opere (1957 - 1996)

Poesie

Romanzi

- Prose e racconti
- Pièces e soggetti cinematografici
- Testi diversi
- III Documentazione personale (1947 - 1996)
 - Documenti personali
 - Agende e diari
 - Disegni
 - Audiovisivi
 - Carte di famiglia
- IV Rassegna stampa (1949 - 1996)
 - Articoli di Goliarda Sapienza
 - Articoli e recensioni raccolti da Goliarda Sapienza
 - Articoli diversi
- V Fotografie (1927 - 1995)
 - Fotografie personali
 - Fotografie di spettacolo

- Fondo aggregato *Goliarda dopo Goliarda* (1996 - 2019)
- I Documenti diversi (1996 - 2019)
 - Documenti
 - Inviti, presentazioni e materiale promozionale
 - Audiovisivi
- II Rassegna stampa (1996 - 2019)

- Fondo aggregato *Francesco Maselli* (1942 - 1962)
- I Corrispondenza (1942 - 1962)
 - Lettere ricevute
 - Lettere scritte da Francesco Maselli

Lettere conservate da Francesco Maselli

II Documenti personali (1943 - 1961)

Documenti personali

Documenti di lavoro

3.2 Il fondo *Goliarda Sapienza* (1927 - 1996)

La documentazione archivistica, come indicato, è stata suddivisa in cinque serie: *Corrispondenza*, *Opere*, *Documentazione personale*, *Rassegna stampa e Fotografie* e relative sottoserie e copre un arco cronologico che va dal 1927 al 1996.

Per il solo fondo *Goliarda Sapienza* rispetto agli estremi cronologici, va segnalata una consistenza cronologica differente, collegata alla datazione di documenti che non riguardano la scrittrice in prima persona, ma rimandano ai suoi familiari.

Tra i documenti effettivamente databili che riguardano la famiglia, come vedremo, compaiono infatti copie dei periodici di cui i genitori di Goliarda avevano la direzione¹⁸⁹ e l'«Encomio solenne al fante Carlo Sapienza rilasciato dal Comando 60° reggimento fanteria “Calabria” il 20 settembre 1936»¹⁹⁰.

Per quanto concerne le carte di famiglia nel loro complesso va precisato che, trattandosi di un insieme piuttosto esiguo e frammentario, si è scelto di inserire la documentazione in una sottoserie facente capo alla documentazione personale di Goliarda piuttosto che costituire un fondo aggregato di dimensioni minime.

Le descrizioni della documentazione si prestano a una lettura e a una consultazione trasversali del fondo: pur attribuendo infatti le unità archivistiche a specifiche serie documentali ho cercato di rispettare e sollecitare il sistema di relazioni che intercorrono tra i diversi documenti e che si prestano alle più diverse analisi e comparazioni. Il tentativo è quello di consentire a studiosi e utenti di provare a impostare percorsi che, partendo dalle opere prodotte da Sapienza, coinvolgono anche le unità delle altre serie documentali.

I. CORRISPONDENZA (1938 - 1996)

La corrispondenza, soprattutto negli archivi d'autore, consente di ripercorrere la storia dei legami e di ricostruire le reti di relazioni umane e intellettuali che hanno accompagnato la vita del soggetto produttore e, pertanto, si guarda ai carteggi con particolare attenzione.

La serie *Corrispondenza* si suddivide in quattro sottoserie: *Lettere ricevute da Goliarda Sapienza*, *Lettere scritte da Goliarda Sapienza*, *Corrispondenza con case editrici e agenzie letterarie* e *Lettere conservate da Goliarda Sapienza*.

Le lettere sono state schedate in ordine alfabetico per corrispondenti e, nel caso di più lettere, per ognuno di essi sono state ordinate privilegiando l'ordine cronologico. Si descrive la tipologia documentaria, specificando se si tratta di lettere, telegrammi,

¹⁸⁹ ARCHIVIO GOLIARDA SAPIENZA (AGS), *Documentazione personale*, *Carte di famiglia*, “Unione” anno XXXVII n. 36, 26-27 settembre 1914, direttore Giuseppe Sapienza. Cfr. la descrizione della sottoserie archivistica *Documentazione personale* a p. 252.

¹⁹⁰ AGS, *Documentazione personale*, *Carte di famiglia*, *Sapienza Carlo*, 1.

cartoline postali o illustrate e biglietti, ne viene indicata la consistenza, l'eventuale presenza di allegati e l'utilizzo di carta intestata.

La documentazione si presentava distribuita in diverse carpette; spesso le lettere erano state separate dalle buste e alcune tracce di spostamenti sono riscontrabili anche dagli appunti presenti su alcune buste; infatti, in alcuni casi Sapienza era solita conservare lettere ricevute e inviate a un corrispondente in un unico luogo o creare dei piccoli nuclei inerenti a determinati argomenti o eventi.

Il riordino effettuato dall'erede aveva privilegiato la suddivisione tra corrispondenza ricevuta e inviata, infatti al loro interno i corrispondenti si presentavano elencati secondo l'ordine alfabetico; tuttavia, tale operazione non è stata effettuata sull'intera corrispondenza poiché alcuni nuclei sono stati esclusi o separati sulla base dei corrispondenti o della tipologia documentaria, come ad esempio le lettere di famiglia e l'epistolario con Francesco Maselli che si trovavano, rispettivamente, in raccoglitori e carpette separate, o nel caso di alcune cartoline risalenti soprattutto agli anni Settanta e Ottanta, conservate tra la documentazione di lavoro di Maselli.

L'analisi delle unità archivistiche ha suggerito la creazione di tre sottoserie per la corrispondenza di Goliarda Sapienza, operando una distinzione al suo interno tra lettere in entrata, in uscita e la corrispondenza con editori e agenzie letterarie. Alle precedenti è stata aggiunta una quarta sottoserie contenente un piccolo nucleo di lettere scritte da e indirizzate ad altri ma conservate tra la corrispondenza di Sapienza.

All'interno delle prime due sottoserie è stato necessario distinguere i corrispondenti identificati da quelli a firma incompleta e dai non identificati o destinatari sconosciuti: la presenza delle parentesi quadre, che evidenzia la mancanza di un'identificazione derivante dalla presenza del nominativo completo sulla lettera, indica un'identificazione desunta da elementi esterni, ad esempio riferimenti relativi ad altre lettere, ricevute o inviate, o contenutistici.

La stessa difficoltà di identificazione è spesso derivata dall'abitudine con cui Sapienza si rivolge ai suoi corrispondenti abituali utilizzando diminutivi, soprannomi o chiamandoli esclusivamente per nome.

La terza sottoserie è stata suddivisa in ordine alfabetico della casa editrice o agenzia letteraria senza operare una distinzione tra lettere in entrata e in uscita, le singole lettere sono schedate all'interno secondo un ordine cronologico. Infine, la quarta sottoserie segue l'ordine alfabetico dei mittenti e, nel caso di più lettere, al loro interno un ordinamento cronologico.

Si sottolinea che, occasionalmente, alcune lettere ricevute o scritte da Sapienza, insieme alle buste da lettere, sono state riutilizzate da Sapienza stessa come supporto scrittorio per appunti o annotazioni; frequentemente sono oggetto di riuso i biglietti destinati all'uso quotidiano che spesso scambiava con i suoi conviventi o amici.

In tutti i casi sopra citati, l'uso della corrispondenza come supporto scrittorio è indicato nella descrizione dell'unità archivistica di riferimento.

Si segnala che una parte dell'epistolario è stato pubblicato a cura di Angelo Pellegrino: una selezione della corrispondenza con le case editrici si trova in *Cronistoria di alcuni*

rifiuti editoriali dell'Arte della gioia e una selezione di lettere scritte da Sapienza è stata recentemente pubblicata in *Lettere e biglietti*¹⁹¹.

Lettere ricevute da Goliarda Sapienza

La sottoserie *Lettere ricevute da Goliarda Sapienza* comprende le lettere ricevute da familiari, amici, critici, ammiratori e colleghi in un arco di tempo che va dal 1938 al 1996.

La consistenza varia a seconda del corrispondente ma sono principalmente tre i nuclei documentari più corposi: le lettere ricevute dai genitori, Maria Giudice e Giuseppe Sapienza, e da Francesco Maselli. Con il passare degli anni si nota una diminuzione della corrispondenza e, a tal proposito, risulta interessante un appunto di Sapienza in merito all'ormai rara abitudine di scrivere lettere e cartoline. Si tratta di una nota apposta a penna sul verso di una lettera ricevuta da una corrispondente¹⁹², che rivela inoltre anche la tendenza di Sapienza a conservare la propria corrispondenza:

da conservare fra le lettere 92° non ancora avviata essendo stata questa di Simona la prima ad essere ricevuta...?! (Non scrive più nessuno, si sapeva!), ma nemmeno cartoline – cosa questa che non si sapeva¹⁹³.

Tracce della modalità di conservazione dell'epistolario sono individuabili anche all'interno di una serie di appunti apposti su alcune buste da lettera, vuote al momento del riordinamento a causa di un probabile spostamento precedente; tra queste, a titolo di esempio si citano le due note presenti su una busta: la prima di mano di Sapienza in inchiostro blu «Lettere tenute per studio autocensura e carattere» e in inchiostro nero «fino a quella dell'ex sessantottino Fabio Bonzi [quella] del '94», la seconda in lapis testimonia i successivi spostamenti della documentazione «c'erano le lettere da Enzo Grasso e da Patrizia?»¹⁹⁴.

AGENZIA SALARIA

1 – Lettera, 24 maggio 1988 – c. 1 – [mancata ricezione da parte del Distretto Militare di Catania della dichiarazione dell'attività di partigiana]

ALABISO CARLO

1 – Lettera, 22 maggio 1963, Milano – c. 1

ALBERTINI EDDA

¹⁹¹ Cfr. G. Sapienza —A. Pellegrino, *Cronistoria di alcuni rifiuti editoriali dell'Arte della gioia*, Roma, Edizioni Croce, 2016; G. Sapienza, *Lettere e biglietti*, cit.

¹⁹² Il riferimento è a una non meglio identificata *Simona*, mittente di alcune lettere a Goliarda Sapienza.

¹⁹³ AGS, *Corrispondenza, Lettere ricevute, Simona* [...], 1, «Biglietto».

¹⁹⁴ AGS, *Corrispondenza, Lettere ricevute, Busta da lettere*, 2.

- 1 – Lettera, 10 settembre 1952 – c. 1 – busta - Carta e busta intestate a “Hotel Roma, Vicenza”
- 2 – Lettera, 16 marzo 1960 – c. 1
- 3 – Lettera – c. 1
- 4 - Lettera [circa febbraio 1960] – c. 1 [cfr. lettera Riccardo Manzi]

ALBERTINI LIONELLA

- 1 – Lettera, [20 novembre 1960; t. p.], Trento – c. 1 - busta

ANGELINI FRANCA

- 1 – Cartolina illustrata, [2 settembre 1958; t. p.] – c. 1
- 2 – Biglietto – c. 1. Sul verso di un biglietto con il monte ore del prof. Frajese
- 3 – Lettera [trascrizione della lettera di cui non si conserva l’originale] - Nota manoscritta “I^a lettera di Franca” – c. 1
- 4 – Lettera - c. 1

ANTON DIANA

- 1 – Lettera, 18 luglio 1967, Roma – 1 c. – dss.

APOLLONI CECCARELLI LETIZIA

- 1 – Lettera, c. 1. Allegato: Apolloni Ceccarelli Letizia, recensione a L’Università di Rebibbia in «Rassegna Penitenziaria e Criminologica» fasc. 1 anno V (gennaio-aprile 1983), c. 1. Fotocopie, cc. 6

ARDUINI FLAVIA

- 1 – Lettera, 10 settembre 1988, Cagli – c. 1– busta.

ARROYO EDUARDO

- 1 – Lettera, 2 novembre 1962 [Parigi] – c. 1
- 2 – Telegramma, [7 ottobre 1980, Parigi; t. p.] – c. 1
- 3 – Lettera, Parigi – c. 1
- 4 – Biglietto – c. 1

ASSOCIAZIONE CULTURA "DUNA"

- 1 – Lettera, 6 febbraio 1989 – c. 1

BALABANOFF ANGELICA

- 1 – Lettera, c. 1 – busta. Carta intestata al mittente
- 2 – [20 febbraio 1953, t.p.] Busta intestata al mittente

BALDACCI LUIGI

- 1 – Lettera, 17 giugno 1969 – c. 1
- 2 – Lettera, 2 luglio 1969 – c. 1 – dss – busta
- 3 - Lettera, 15 luglio 1969 – c. 1 – dss
- 4 - Lettera, 30 luglio 1969 – c. 1 – dss

5 - Lettera, 19 [giugno 1969] – c. 1

BARTALINI ISA

1 – Lettera, 3 marzo 1960, Roma – c. 1

2 – Telegramma, [7 ottobre 1980, Roma, t.p.] – c. 1. Firmato anche Andrea Gaggero

BELIAEFF BIANCA

1 – Telegramma, 20 agosto 1964, Roma – c. 1

2 - Telegramma, [14 settembre 1964; t. p.] – c. 1

3 – Lettera, 9 luglio 1965, – cc. 4

4 – Telegramma, [14 luglio 1965; t. p.] – c. 1

5 – Telegramma, [26 luglio 1965; t. p.] – c. 1

6 – Lettera, 27 luglio [1965; t. p.] – cc. 2 – busta

7 – Lettera, 30 luglio [1965; t. p.] - cc. 3

8 – Lettera, 8 agosto 1965 – c. 1 - busta

BENEDETTI PIERA

1 – Telegramma, [17 agosto 1961; t. p.], Deya – c. 1. Sul verso minuta di Francesco Maselli per testo telegramma [Betsy Blair vorrebbe ricevere un invito per il Festival]

2 – Biglietto, [9 ottobre 1961; t. p.] – c. 1

3 – Lettera, [26 aprile 196[...]; t. p.], Rimini – c. 1– busta. Busta intestata a "Benedetti Luigi tessuti, Rimini"

4 – Lettera – cc. 4

5 – Lettera – cc. 8

6 – Lettera – c. 1

7 – Lettera – cc. 2

8 – Lettera, Rimini – c. 1 – busta. Busta intestata a "Benedetti Luigi tessuti, Rimini"

9 – Lettera – c. 1. Carta intestata a "Benedetti Luigi tessuti, Rimini"

10 – Lettera – c. 1

11 – Lettera, Deya – c. 1

12 – Lettera, 25 luglio s.a., Deya – c. 1

13 – Lettera – cc. 3

14 – Lettera – c. 1

15 – Lettera, Parigi – cc. 2

16 – Lettera – c. 1

[BENVENUTI] SERENA

1 – Telegramma, [7 luglio 1966; t. p.] – c. 1

2. - Telegramma, [5 agosto 1966; t. p.] – c. 1

3 - Telegramma, [29 agosto 1966; t. p.] – c. 1

4 – Lettera, 12 luglio – c. 1. Carta intestata a “CS Cinesegreteria, Roma”

5 - Lettera, 7 settembre 1973 [Roma] – c. 1 – dss. Carta intestata al mittente ma a firma della sostituta. Allegato: fotocopia assegno

BERTOLUCCI ATTILIO

1 – Cartolina illustrata, [26 luglio 1979, Casarola di Riana; t. p.] – c. 1

2 – Lettera, [23 ottobre 1979; t. p.] – c. 1 – busta. Sul verso della busta indirizzo di Sergio Pautasso (Rizzoli)

3 – Lettera, 2 luglio 1980, Casarola di Riana – c. 1 – Carta intestata a “Nuovi Argomenti Il direttore”. Sul verso minuta in risposta del 26 luglio 1980, "-36-".

4 – Lettera – c. 1

5 – Cartolina illustrata, [1995; t. p.] – c. 1

BINI ALFREDO

1 – Lettera, 17 ottobre 1994 [Roma] – c. 1. Carta intestata "Centro Sperimentale di Cinematografia / Il Commisario straordinario"

BISAGLIA ILARIA - SOLIMANO MARIA

1 – Lettera, 7 marzo 1985 [Padova] – c. 1

BLASETTI ALESSANDRO

1 – Lettera, 11 marzo 1963 – c. 1 - busta. Carta e busta intestate al mittente

2 – Telegramma, [28 marzo 1963; t. p.]

BLASETTI MARA

1 – Lettera, 28 luglio 1959 – cc. 2

2 – Lettera, 7 agosto 1960 – cc. 3

3 - Cartolina illustrata, [27 agosto 1961; t. p.] – c. 1

BLASI SILVERIO

1 - Cartolina illustrata, [7 ottobre 1974] – c. 1. Firmata anche da Paola. Appunti

2 – Cartolina illustrata [1975; t.p.] – c. 1

3 – Cartolina illustrata, [1° dicembre 1993; t. p.] – c. 1

BONINI MARCO

1 – Lettera, 6 luglio 1995 [Roma] – cc. 2 – dss. Appunto manoscritto sul verso di c. 1

2 – Lettera, 20 gennaio 1996 – cc. 2 - dss

BONZI FABIO

1 – Lettera, 20 luglio 1994, Ladispoli – c. 1 – busta – dss. Appunti manoscritti su carta e busta

BOSIO GIANNI

1 – Lettera, 26 gennaio 1961, Milano – c. 1– dss. Carta intestata a “Edizioni Avanti!, Milano”. Timbro a inchiostro Edizioni Avanti! Il Direttore.

BRUSCHI RENATA

1 – Lettera, 2 ottobre 1982 – cc. 2

2 – Lettera, 17 ottobre 1981, Roma – c. 1

3 - Lettera, 24 ottobre 1981, Roma – c. 1 – Appunti manoscritti

4 – Lettera, 17 marzo 1982, Roma – c. 1 – busta.

5 - Cartolina illustrata, 4 aprile 1982, Palmi – c. 1. La data precedente, cassata, era "Roma, 31/3/82". Appunti manoscritti

6 – Cartolina illustrata, 30 aprile 1982 – c. 1

7 – Lettera, 4 giugno 1982, Palmi – cc. 2 – busta. Appunti manoscritti sulla busta

8 – Lettera, 29 settembre 1982 Firenze – c. 1 – busta. Appunti manoscritti sulla busta

9 – Lettera, 12 ottobre 1982, Firenze – c. 1 – busta. Appunti manoscritti sulla busta

10 – Lettera, 3 agosto 1989, Roma – c. 1

11. Busta [2 novembre 1981; t.p.]. Appunti manoscritti

BURATTI GUSTAVO

1 – Lettera, 2 giugno 1994, Biella – c. 1– dss. Carta intestata a “Alp Vos ëd l'arvira piemontèisa”. Busta intestata al mittente. Appunto manoscritti sulla busta

BUSANEL MARISA

1 – Biglietto, 18 settembre 1966, Roma – c. 1

CAMBRIA ADELE

1 – Lettera, 19 agosto 1969, Roma – c. 1– dss. – busta.

2 – Lettera, 19 agosto 1979, Catona di Reggio Calabria – cc. 2

3 – Telegramma [8 luglio 1982; t.p.] .- c. 1

4 – Cartolina illustrata, 23 agosto 1982 – c. 1

CANNISTRARO PHILIP

1 – Lettera, 24 giugno 1974, U.S.A. – c. 1 – busta. Carta e busta intestata a “The Florida State University (Department of History)”. Appunto manoscritto sulla busta

2 – Lettera, 29 ottobre 1975 – c. 1 – dss. Carta intestata a “The Florida State University (Department of History)”. Appunti manoscritti sul verso

3 – Biglietto, 6 giugno 1978, Tallahassee – c. 1 – dss.

CAROSELLA ANTONIA

1 – Lettera, 11 ottobre 1970 – c. 1 - busta

2 – Cartolina illustrata, 11 agosto 1979 – c. 1

3 - Lettera – cc. 7

CARTENY MARILÙ

- 1 – Telegramma, [24 luglio 1964; t. p.] – c. 1
- 2 – Telegramma, [26 luglio 1964; t. p.] – c. 1
- 3 - Cartolina illustrata, 25 luglio 1965 – c. 1
- 4 - Cartolina illustrata, 26 giugno 1966 – c. 1
- 5 – Lettera, 29 giugno 1966 – c. 1
- 6 – Lettera, 10 agosto 1966 – cc. 3
- 7 - Cartolina illustrata, [23 gennaio 1969; t. p.] – c. 1
- 8 - Cartolina illustrata, 25 marzo 1969 – c. 1
- 9 - Cartolina illustrata, 11 maggio 1969 – c. 1
- 10 - Cartolina illustrata, [3 agosto 1970] – c. 1
- 11 - Lettera, 5 aprile 1972 – busta – c. 1
- 12 - Cartolina illustrata, 13 febbraio 1973 – c. 1
- 13 - Cartolina illustrata, [23 luglio 1973] – c. 1
- 14 – Busta da lettere [23 agosto 1966; t. p.]

CHARBONNIER MARIA MARGHERITA

- 1 – Lettera [francese], 27 maggio 1979 – c. 1 – Carta intestata a “Sainte famille du Sacré-Cœur”

CIRCOLO CULTURALE "MARIA GIUDICE"

- 1 – Lettera, 18 giugno 1986 [Pavia] – c. 1. Allegato: Tessera del Circolo

CIVARDI COSETTA

- 1 – Lettera – c. 1
- 2 – Lettera – c. 1
- 3 – Lettera – c. 1
- 4 – Lettera – c. 1

CIVARDI IVANOE

- 1 – Lettera, 8 gennaio 1942 [Catania] – c. 1 - dss. Carta intestata "Cassa Centrale di Risparmio V.E. Filiale di Catania"

CIVARDI LICIA

- 1 - Cartolina illustrata, 31 [...] 1942 [Milano] – c. 1
- 2 – Lettera, 31 marzo 1953 [Milano] – c. 1

3 – Biglietto, [4 agosto 1966; t. p.] – c. 1 – busta. Su biglietto da visita "Prof. Licia Civardi Alabiso, Milano"

COPPOLA CARLA

1 – Lettera, settembre 1993, Milano – c. 1

COPPOLA LUCA

1 – Cartolina, settembre 1987 – c. 1

2 – Lettera, 17 dicembre 1987 – c. 1 – dss. Allegato: fotocopia da "Sipario" nov-dic 1987 (recensione di "Dialogo nella palude") - c. 1

3 - Busta

CORBI DANIELA

1 – Lettera, 20 luglio 1971, Pula – c. 1– busta. Appunti manoscritti sulla busta

2 – Lettera, 10 gennaio 1972 – cc. 2

3 – Lettera, 25 gennaio 1972 – c. 1- busta

4 – Lettera, 6 marzo 1972 – cc. 3

5 – Lettera, 30 maggio 1972 – c. 1

6 - Lettera, [1]4 agosto 1972 – c. 1 – busta

7 – Lettera, 19 settembre 1972 – c. 1 – busta

8 – Lettera, 10 novembre 1972 – c. 1 – busta

9 – Lettera, 10 dicembre 1972 – c. 1 – busta

10 - Lettera, [1972; t.p.] – c. 1 - busta

11 - Lettera, 1° marzo 1973 – c. 1– busta. Appunti manoscritti sulla busta

12 – Lettera, 15 marzo 1973 – c. 1 - busta

13 – Lettera, 30 marzo 1973 – c. 1 – busta. Carta intestata a "Hotel Metropole, Leeds"

14 – Lettera, 1973 – c. 1

15 – Lettera, 2 febbraio 1974 – c. 1 – busta

16 – Lettera, 26 marzo 1975 – c. 1 – busta

17 – Lettera, 19 giugno 1975 – cc. 2 – busta

18 – Lettera, 29 novembre 1984 – c. 1. Allegato: due racconti su 2 cc. sciolte

19 - Racconto, 4 marzo 1985, cc. 2 – dss. – Annotazione manoscritta a c. 2.

20 - Racconto [10/12/1985; t. p.] - cc. 3 – busta. Annotazione manoscritta a c. 3. Busta intestata a "Economia istruzione e formazione professionale" cassata.

21 – Lettera, 3 ottobre 1986, Roma – c. 1 – dss. – busta. Busta intestata a "Economia istruzione e formazione professionale" cassata. – Carta intestata a "Rivista Energia e materie prime"

22 – Lettera, s.d. – c. 1

23 - Biglietto – c. 1. Carta intestata a "Economia istruzione e formazione professionale, Roma" cassata]

24 - Buste da lettera [5 giugno 1972; t.p.] [12 gennaio 1973] [7 febbraio 1973] [16 marzo 1973; t.p.], [12 dicembre 1984; t. p.], [2 febbraio 1985; t. p.] – busta. Busta intestata a “Economia istruzione e formazione professionale” cassata

25 - Allegati (non più rintracciabili i legami con le singole lettere): Scritto, cc. 2; poesia, cc. 4 – dss. – Correzioni di Goliarda Sapienza; Racconto, cc. 3 – dss. Annotazione manoscritta; Racconto, cc. 2 – dss; Racconto “La storia della luna”, cc. 11 – dss. – Annotazione manoscritta; Racconto “Donna Leda” agosto 1985, cc. 5 – dss. Annotazione manoscritta a c. 5; [Racconto], c. 1 – dss

CORBI GIANNI

1 – Telegramma, [7 ottobre 1980, Roma] – 1 c.

CORSO GREGORY

1 – Biglietto, 27 agosto 1980 – ccc. 1 – firme di Goliarda Sapienza, Ida Petriccione di Vadi e Witney.

2 – Lettera, 31 agosto 1980 – su biglietto del Rijksmuseum Amsterdam con “la Lattaia/Cuoca” di Johannes Vermeer – c. 1 – busta

CUTRUFELLI MARIA ROSA

1 – Lettera – c. 1. Carta intestata “Firmato donna”

CUTULI CYNTHIA

1 – Lettera, 22 aprile 1990 – c. 1 – dss. Appunti manoscritti

D’AMICO SILVIO

1 – Lettera, 5 febbraio 1952 [i. e. 1953] – c. 1. Carta intestata “Accademia Nazionale d’Arte Drammatica, Roma”

DEGLI ESPINOSA FRANCESCO

1 – Lettera, 21 maggio 1992, Roma - c. 1. Allegati: racconto (incompleto), c. 1; fotocopia inizio del romanzo “Il sosia di Stalin”, c. 1. Appunti manoscritti

DE MIRO D’AJETA ESTER CARLA

1 – Lettera, 29 dicembre 1987, Foggia – c. 1 – Carta intestata al mittente

D’ERAMO MARCO

1 – Lettera, [10 novembre 1979; t. p.] – c. 1 - busta

DI CASTELBARCO EMANUELA

1 – Biglietto postale, [26 giugno 1956; t. p.] – c. 1

2 – Lettera, [dopo il 1957], Milano – c. 1 [16 gennaio anniversario di Toscanini]

DI LOLLO RUGGIERO

1 – Cartolina illustrata, 6 luglio 1994 – 1 c.

DI MEO MARILIA

1 – Lettera, 4 gennaio 1990 – c. 1

FARINA RACHELE

1 – Lettera, 20 gennaio 1979 – c. 1

FERRARI ANTON FILIPPO

1 – Lettera, 23 settembre 1958 [Roma] – c. 1 - dss. Carta intestata al mittente

[FRAJESE] TONELLO

1 – Telegramma, [22 settembre 1961; t. p.] – c. 1

FRANCISCI MARCO

1 – Lettera, 21 novembre 1965 – c. 1

2 – Lettera, 19 maggio 1976, Pechino – c. 1

3 – Lettera, 9 luglio 1976, Pechino – c. 1– dss. Carta intestata “Ambasciatore d’Italia”

4 – Telegramma, [9 agosto 1976; t. p.], Pechino – c. 1– busta. Appunti manoscritti

5 - Busta [7 giugno 1976; t.p.]. Busta intestata “Ambasciatore d’Italia”

GALLO BRUNO

1 – Telegramma, [6 settembre 1972; t. p.] – c. 1

2 – Lettera, [20 agosto 1973; t. p.] – c. 1– busta.

3 – Biglietto, 12 settembre 1973 – c. 1 – busta. Annotazione "62" sulla busta

4 – Lettera – c. 1. Appunti manoscritti

5 – Lettera – c. 1

6 – Lettera – c. 1

7 – Biglietto – c. 1

8 – Lettera – c. 1

[GARBOLI] CESARE

1 – Lettera, 25 s.m., s.a., Roma – cc. 3

GASSMAN VITTORIO

1 – Biglietto, 14 giugno s.a. – c. 1 – Carta intestata al mittente

GHIRELLI ANTONIO

1 – Lettera, 29 febbraio 1980 [Roma] – c. 1 – dss. Carta intestata “Il Capo del Servizio Stampa del Presidente della Repubblica”

2 – Lettera, 2 luglio 1985 [Roma] – c. 1 – dss. Carta intestata “Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Capo dell’Ufficio Stampa”

3 – Lettera, 12 febbraio 1985 – c. 1 – dss. Carta intestata “Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Capo dell’Ufficio Stampa”

GIOACHINO SILVIO

1 – Biglietto, [4 marzo 1993] – c. 1. Allegato: biglietto e lettera indirizzati ad Angelo Pellegrino. Carta intestata "Istituto Italiano di cultura in Salonicco / Il Direttore"

GIUDICE MARIA

- 1 – Lettera, 4 agosto 1938 Catania – c. 1
- 2 – Lettera, 21 settembre [1938] – c. 1
- 3 – Lettera, 2 novembre [1938] – cc. 2
- 4 – Lettera, 11 [1938] – c. 1
- 5 – Lettera, 11 luglio 1940 Catania – c. 1
- 6 - Cartolina postale, 19 maggio 1942 Roma – c. 1
- 7 - Cartolina postale, 18 agosto 1942 [ma settembre] Roma– c. 1
- 8 - Cartolina illustrata, 20 agosto 1942 Roma – c. 1
- 9 - Cartolina postale, 30 agosto [1942 t. p.] Roma – c. 1
- 10 – Lettera, 18 settembre 1949 Catania – c. 1
- 11 – Lettera, 4 ottobre [1949] Catania – c. 1. Carta intestata "Repubblica Italiana / Assemblea Regionale Siciliana" e sul verso timbro "On. Avv. Giuseppe Sapienza, Catania"
- 12 - Cartolina postale, 18 ottobre 1949 Catania – c. 1. Cartolina intestata "Repubblica Italiana / Assemblea Regionale Siciliana"
- 13 – Lettera, 29 ottobre 1949 Catania – c. 1. Carta intestata "Repubblica Italiana / Assemblea Regionale Siciliana"
- 14 - Cartolina postale, 7 novembre 1949 Catania – c. 1. Cartolina intestata "Repubblica Italiana / Assemblea Regionale Siciliana"
- 15 - Cartolina postale, 10 novembre 1949 Catania – c. 1. Cartolina intestata "Repubblica Italiana / Assemblea Regionale Siciliana"
- 16 – Lettera, 23 novembre 1949 Catania – c. 1. Sul verso di un modulo per telegrammi con il timbro "Roma / Camera dei deputati"
- 17 – Lettera, 11 dicembre 1949 Catania – c. 1. Carta intestata "Repubblica Italiana / Assemblea Regionale Siciliana"
- 18 – Lettera, 18 dicembre 1949 Catania – c. 1. Carta intestata "Repubblica Italiana / Assemblea Regionale Siciliana"
- 19 – Lettera, 1° gennaio 1950 Catania – c. 1
- 20 – Lettera, 9 gennaio 1950 Catania – c. 1. Carta intestata "Repubblica Italiana / Assemblea Regionale Siciliana"
- 21 – Lettera, 20 gennaio 1950 Catania – c. 1
- 22 – Lettera, 29 gennaio 1950 Catania – c. 1. Carta intestata "Repubblica Italiana / Assemblea Regionale Siciliana"
- 23 - Cartolina postale, 4 febbraio 1950 Catania – c. 1
- 24 – Lettera, 14 febbraio 1950 Catania – c. 1 – busta. Busta intestata a "Scuola d'arte e mestieri /

Presidenza: via Pistone, 20, Catania" quasi interamente cassato

25 - Cartolina postale, 16 febbraio 1950 Catania – c. 1

26 - Lettera, c. 1 – busta. Busta intestata a “Unione settimanale dei lavoratori”

27 – Lettera, 2 marzo 1950 Catania – c. 1 - busta

28 – Lettera, 19 aprile 1950 Catania – cc. 2 – busta. La seconda carta è di riuso

29 – Lettera, 22 luglio 1950 Catania – c. 1

30 – Lettera, 20 agosto 1952 Roma – c. 1

31 - Cartolina illustrata, 8 agosto 1952 Roma – c. 1

32 - Cartolina illustrata, [26 agosto 1952; t. p.] – c. 1

33 - Cartolina illustrata, [26 agosto 1952; t. p.] – c. 1

34 – Lettera – c. 1

35 – Lettera – c. 1

36 – Lettera – c. 1

37 – Lettera – c. 1

38 – Lettera – c. 1

39 – Lettera – c. 1. Sul verso “Appunti di storia, secondo i programmi governativi ‘Ginnasio inferiore’: Le divisioni della storia” - dss

40 – Lettera – cc. 2

41 – Lettera – cc. 2

42 – Lettera – c. 1

43 - Cartolina postale – c. 1

44 - Cartolina postale – c. 1

45 - Buste postali: 19/1/1950; 21/3/1950; 28/4/1950; busta intestata a "Scuola d'arte e mestieri/ Presidenza:via Pistone, 20, Catania" cassato; busta intestata a "Unione / settimanale dei lavoratori anno XLVIII, Catania"

GIUFFRÈ MARIA TERESA

1 – Lettera, 30 gennaio 1995 – c. 1. Carta intestata a “Dott. A. Giuffrè Editore, Roma”

GIUPPIONI ROBERTO

1 – Biglietto, 27 agosto 1987 Roma – c. 1

GRAMIGNA GIULIANO

1 – Lettera, 25 giugno 1969 [Milano] – c. 1 - busta

GRASSO ENZO

1 – Lettera, 22 marzo 1988 – 1 c. – Ds. – busta - Carta e busta intestata “Castiglione di Sicilia, il Sindaco”. Appunti sulla busta

GREGANTI DON GERMANO

1 – Lettera, 25 gennaio 1982 Roma – c. 1 – dss. Allegato: statuto dell’Associazione “Carcere e comunità”, c. 1. Timbro a inchiostro “Carcere e comunità”

HALEVY JULIAN

1 - Cartolina illustrata, 28 novembre [1959; t. p.] – c. 1

2 - Cartolina illustrata, 16 [...] 1960 – c. 1

3 – Lettera, 28 luglio 1967 Roma – c. 1 - busta

HANTAI ZSUZSA

1 – Lettera, 17 settembre 1948, Parigi – c. 1

2 – Lettera, 18 novembre 1948, Parigi – c. 1

3 – Cartolina postale [con disegno di Simon Hantai], [19 dicembre 1948; t. p.] – c. 1

4 – Lettera, 27 gennaio 1950, Parigi – c. 1

5 – Lettera, 17 marzo 1950, Parigi – c. 1

HARAREET HAYA

1 – Lettera, 14 ottobre 1956 – cc. 8

2 – Lettera, 31 ottobre 1956, Tel Aviv – cc. 3

3 – Lettera, 2 febbraio 1957, Parigi – c. 1

4 – Lettera, 26 febbraio 1957 – cc. 2

5 - Lettera, 10 dicembre 1957, Parigi – cc. 3

6 – Lettera, 5 gennaio 1958, Parigi – cc. 3 – busta

7 – Lettera, 10 febbraio 1958, Parigi –cc. 2

8 - Lettera, 26 marzo 1958 – c. 1

9 - Cartolina illustrata, 20 agosto 1959 – c. 1

10 – Lettera, 24 ottobre 1959 – cc. 6

11– Cartolina illustrata, 9 novembre 1959 – c. 1

12 – Cartolina illustrata, [25 novembre 1959; t. p.] – c. 1

13 – Cartolina illustrata, [2 dicembre 1959; t. p.] – c. 1

14 – Cartolina illustrata, [4 dicembre 1959; t. p.] – c. 1

15 – Cartolina illustrata, [10 gennaio 1960; t. p.] – c. 1

16 – Cartolina illustrata, [29 gennaio 1960; t. p.] – c. 1

17 – Telegramma, [9 aprile 1961; t. p.] – c. 1

18 - Cartolina illustrata, 11 marzo 1964 – c. 1

19 - Lettera, [25 luglio 1965; t. p.] – c. 1 – busta. Da Haya Harareet per conto di Karel Reisz e Betsy Blair

20 – Lettera – c. 1. Sul verso in lapis “23 marzo” – Allegato: lettera ds. da Whitby Editor per Haya Harareet del 2/2/1966, c. 1

21 – Lettera, 14 luglio, San Sebastian – cc. 2

22 - Cartolina – c. 1

HERMAN DE HEEL JACQUES

1 – Lettera, 20 giugno 1983 – c. 1 - busta. Timbro a inchiostro del mittente su carta e busta

2 – Biglietto, 20 dicembre 1983. Su biglietto “Fields in Spring by Claude Monet 1840-1926”

HIKMET MÜNNEVER ANDAÇ

1 – Lettera (francese), 9 luglio 1960, Istanbul – cc. 2

2 – Lettera (francese), 17 aprile s.a. – cc. 2

3 – Lettera (francese), 22 luglio s.a., Istanbul – cc. 2

HIKMET RENAN

1 – Lettera (inglese) – cc. 2

IL GABBIANO GALLERIA D'ARTE

1 - Invito mostra Paul Davis, [17 maggio 1977; t. p.] – busta. Appunti manoscritti sulla busta

ISTITUTO DELL'ADDOLORATA - Roma

1 – Lettera, 14 maggio 1957, Roma – c. 1. Appunti di Francesco Maselli per Goliarda Sapienza sul verso

JAEGGY FLEUR

1 – Lettera, [17 gennaio 1962; t. p.] – cc. 3 – busta.

2 – Lettera [dicembre 1961, Milano] – c. 1

3 – Biglietti – cc. 2

4 – Lettera – c. 1 – Carta intestata a “Giangiaco Feltrinelli Editore”

5 – Lettera – c. 1

6 – Lettera – c. 1

7 – Lettera – cc. 2

8 – Biglietti - cc. 2

JAFFE PATRICIA

1 – Lettera (inglese), 26 giugno s.a. – c. 1 – dss.

KENNEDY BARBARA

1 – Lettera, 12 dicembre 1994 – c. 1 - busta. Biglietto della Morgan Library - xilografia da La mer des histoires, Paris, La Rouge, 1488

2 – Lettera, 12 maggio – cc. 2 – busta

LEONARDI LEONCILLO

1 – Lettera, 10 luglio 1966 – c. 1

2 – Lettera, 12 luglio 1967 – c. 1

3 – Lettera, 21 aprile s.a., Montréal – cc. 2

4 – Lettera, 22 luglio s.a., Roma – c. 1

5 – Lettera, 17 agosto s.a. – c. 1

6 – Lettera, 4 settembre s.a. – c. 1. Allegato inserito da Goliarda Sapienza: ritagli di giornali con art. sull'improvvisa scomparsa di Leoncillo Leonardi. – cc. 2

LOLLI GHETTI GINO

1 – Lettera, 17 agosto 1966 [Roma] – c. 1 - busta

LEONE LÙ (ANNA MARIA)

1 – Lettera, 5 ottobre 1984 – c. 1. Carta intestata al mittente

LUSSU JOYCE

1 – Lettera, 14 luglio 1960 – cc. 2. Carta intestata “San Tommaso (villa), Porto San Giorgio (AP)”

2 – Cartolina illustrata, 28 luglio 1960, San Tommaso (villa) – c. 1

3 – Lettera, 8 agosto 1961 – c. 1. Carta intestata “San Tommaso (villa), Porto San Giorgio (AP)”

MAILLARD DOMINIQUE

1 – Biglietto con saluti anche di Eduardo Arroyo [e altri] – c. 1. Invito alla I esposizione di Arroyo alla Galerie Levin 15 novembre 1961.

2 – Lettera, [1963; t. p.] – c. 1 – busta.

3 - Lettera, [27 luglio 1964; t. p.] – c. 1 – busta

4- Lettera, 15 agosto s.a., Hopital Fuch Suresne – c. 1. Carta intestata cassata “Hotel Lotti, Paris”

5 - Lettera, 8 settembre s.a. – c. 1

6 - Lettera – c. 1 Carta intestata al mittente (solo indirizzo)

7 - Lettera – c. 1 Carta intestata al mittente (solo indirizzo)

8 – Lettera – c. 1 Carta intestata al mittente (solo indirizzo)

9 – Lettera – c. 1 Carta intestata al mittente (solo indirizzo)

10 – Lettera – c. 1 Appunto in lapis “1961”

11 – Lettera – c. 1 Appunto in lapis “61?”

12 – Lettera – c. 1 – dss. Appunti manoscritti

13 – Lettera – cc. 2 – dss. Appunto manoscritto

MAJORE IGNAZIO

1 – Telegramma, [3 settembre 1963; t. p.], Roma – c. 1

2 – Telegramma, [12 ottobre 1963; t. p.] – c. 1

3 – Telegramma, [25 luglio 1964; t. p.], Roma – c. 1

4 – Lettera, 8 settembre 1965 – c. 1. Carta intestata al mittente

5 – Telegramma, [1° giugno 1967; t. p.] – c. 1

6 – Telegramma, [30 giugno 1969; t. p.] – c. 1

MAMMOLITI ANNA MARIA

1 – Telegramma, [10 novembre 1968; t. p.] – c. 1

2 – Lettera, 12 novembre 1986, Roma – c. 1

3 – Lettera, 21 ottobre 1986, Roma – cc. 2. Allegato: preverenze votazioni Premio Minerva 1986,
c. 1

MANZI RICCARDO

1 – Lettera, 21 febbraio 1960, Milano – c. 1 – busta. Appunti manoscritti sulla busta

MARINI RICCARDO

1 - Busta postale, [2 agosto 1981; t. p.]

MASELLI FRANCESCO

1 – Lettera, [26 novembre 1949; t.p.] – c. 1 – busta. Busta intestata e cassata “Filmus - Roma”

2 – Lettera. 19 febbraio 1950 – cc. 4

3 – Lettera, 19 febbraio 1950 – c. 1

4 – Telegramma, [12 settembre 1964; t. p.] – c. 1

5 - Telegramma, [27 luglio 1965; t. p.] – c. 1

6 - Telegramma, [2 agosto 1965; t. p.] – c. 1

7 - Telegramma, [12 agosto 1965; t. p.] – c. 1

8 - Telegramma, [17 agosto 1965; t.p.] – c. 1

9 - Telegramma, [22 agosto 1965; t. p.] – c. 1

10 - Telegramma, [28 agosto 1965; t. p.] – c. 1

11 - Telegramma, [8 luglio 1966; t. p.] – c. 1

12 - Telegramma, [17 luglio 1966; t. p.] – c. 1

13 - Telegramma, [25 luglio 1966; t. p.] – c. 1

14 - Telegramma, [9 agosto 1966; t. p.] – c. 1

15 - Telegramma, [10 agosto 1966; t. p.] - c. 1

16 - Telegramma, [27 luglio 1967; t. p.] – c. 1. I parte

17 - Telegramma, [27 luglio 1967; t. p.] – c. 1. II parte

18 - Telegramma, [27 luglio 1967; t.p.] – c. 1. III parte

19 - Telegramma, [9 agosto 1967; t. p.] – c. 1

20 - Telegramma, [19 settembre 1971; t. p.] – c. 1

21 - Telegramma, [22 gennaio 1972; t. p.] – c. 1

- 22 - Telegramma, [21 agosto 1972; t. p.] – c. 1
- 23 - Cartolina illustrata, 6 agosto 1979 – c. 1
- 24 - Telegramma [6 ottobre 1980] – c. 1
- 25 - Cartolina illustrata, 25 agosto – c. 1
- 26 - Lettera – c. 1
- 27 - Lettera – cc. 2
- 28 - Lettera – cc. 3
- 29 - Lettera – cc. 5
- 30 - Lettera – cc. 2
- 31 - Lettera – c. 1
- 32 - Lettera – cc. 4
- 33 - Lettera – cc. 2. Carta intestata “Grande albergo Fiorino”
- 34 - Lettera – cc. 7
- 35 - Lettera – c. 1. Carta intestata “Albergo Rosa Milano”
- 36 - Lettera – cc. 2. Carta intestata “Grande albergo Fiorino”
- 37 - Lettera – cc. 2. Carta intestata “Grande albergo Fiorino”
- 38 - Lettera – cc. 2
- 39 - Lettera – cc. 4
- 40 - Lettera – cc. 6. In lapis annotazione di altra mano “13 marzo 1950? (o 6?)”
- 41 - Lettera – cc. 3. Una carta di riuoso.
- 42 - Lettera – c. 1
- 43 - Lettera – cc. 2
- 44 - Lettera – cc. 7
- 45 - Lettera – cc. 5. Carta intestata “Bis tutti gli spettacoli”
- 46 - Lettera – cc. 3
- 47 - Lettera – c. 1
- 48 - Lettera – cc. 3 – dss.
- 49 - Lettera – c. 1. Carta intestata “Hotel Manin Milano”
- 50 - Lettera – cc. 5
- 51 - Lettera – cc. 4
- 52 - Lettera – c. 1
- 53 - Lettera – cc. 2
- 54 - Lettera – cc. 2. Carta intestata “Hotel Bauer Grünwald Venezia”
- 55 - Lettera – cc. 2. Allegato: fotografia b/n di Francesco Maselli

- 56 - Lettera – c. 1
- 57 - Biglietto – c. 1
- 58 - Biglietto – c. 1
- 59 - Biglietto – c. 1
- 60 - Lettera – c. 1
- 61 - Biglietto – c. 1 – busta.
- 62 - Lettera – c. 1. Sul verso di un indice dss “Histoire de Cuba”
- 63 - Lettera – cc. 3
- 64 - Lettera – c. 1
- 65 - Biglietto – c. 1
- 66 - Biglietto – c. 1. Su busta da lettere
- 67 - Biglietto – cc. 2
- 68 - Biglietto – c. 1
- 69 - Biglietto – c. 1
- 70 - Biglietto – c. 1
- 71 - Biglietto – c. 1
- 72 - Biglietto – c. 1. Su busta da lettere
- 73 - Lettera – cc. 7
- 74 - Biglietto – cc. 2
- 75 - Biglietto – c. 1
- 76 - Biglietto – c. 1
- 77 - Biglietto – c. 1
- 78 - Biglietto – c. 1
- 79 - Biglietto – c. 1
- 80 - Biglietto – c. 1
- 81 - Biglietto – c. 1
- 82 - Biglietto – c. 1
- 83 - Biglietto – c. 1
- 84 - Biglietto – c. 1
- 85 - Biglietto – cc. 3
- 86 - Biglietto – c. 1. Sul verso di appunti di lettura di Sapienza “Stendhal – Cronache italiane”
- 87 - Biglietto – c. 1
- 88 - Biglietto – c. 1
- 89 - Biglietto – c. 1

- 90 - Biglietto – c. 1
- 91 - Biglietto – c. 1. Su una busta
- 92 - Biglietto – c. 1
- 93 - Biglietto – c. 1
- 94 - Biglietto – c. 1 - busta
- 95 - Biglietto – c. 1
- 96 - Biglietto – c. 1. Sul verso di una minuta di Goliarda Sapienza per Franca
- 97 - Biglietto – c. 1
- 98 - Biglietto – c. 1
- 99 - Biglietto – cc. 2
- 100 - Biglietto – c. 1. Sul verso appunto di Goliarda Sapienza datato 3 giugno 1970
- 101 - Biglietto – c. 1. Su busta da lettere intestata “produzione film ‘NON ANCORA’ di Francesco Maselli - Roma
- 102 - Lettera – c. 1
- 103 - Lettera – c. 1
- 104 - Biglietto – c. 1. Carta intestata “Partito Comunista Direzione”
- 105 - Lettera – c. 1
- 106 - Biglietto – c. 1
- 107 - Biglietto – c. 1
- 108 - Biglietto – c. 1
- 109 - Biglietto – c. 1
- 110 - Biglietto – c. 1
- 111 - Biglietto – c. 1. Su busta da lettere
- 112 - Biglietto – c. 1. Su busta da lettere
- 113 - Biglietto – c. 1
- 114 - Biglietto – c. 1. Su busta da lettere
- 115 - Biglietto – c. 1
- 116 - Biglietto – c. 1. Su busta da lettere
- 117 - Biglietto – c. 1. Su busta da lettere
- 118 - Biglietto – c. 1. Su busta da lettere
- 119 - Biglietto – c. 1. Su busta
- 120 - Biglietto – c. 1
- 121 - Biglietto – c. 1
- 122 - Biglietto – c. 1
- 123 - Biglietto – c. 1. Carta intestata “[...] Roma ‘70’ di Francesco Maselli - Roma”. Appunti

manoscritti

- 124 - Biglietto – c. 1
- 125 - Biglietto – c. 1
- 126 - Biglietto – c. 1
- 127 - Biglietto – c. 1
- 128 - Biglietto – c. 1
- 129 - Biglietto – c. 1. Appunti manoscritti
- 130 - Biglietto – c. 1
- 131 - Biglietto – c. 1
- 132 - Biglietto – c. 1
- 133 - Biglietto – c. 1
- 134 - Biglietto – c. 1
- 135 - Biglietto – c. 1
- 136 - Biglietto – c. 1
- 137 - Biglietto – c. 1
- 138 - Biglietto – c. 1
- 139 - Biglietto – c. 1
- 140 - Biglietto – c. 1. Appunti manoscritti
- 141 - Biglietto – c. 1
- 142 - Biglietto – c. 1
- 143 - Biglietto – cc. 2
- 144 - Biglietto – c. 1. Etichetta con annotazione in lapis “da poco in via Denza? 195?”
- 145 - Biglietto – c. 1
- 146 - Lettera – c. 1
- 147 - Biglietto – c. 1. Appunto di Goliarda Sapienza “5 febr. 1974 queste righe sono la felicità”
- 148 - Biglietto – c. 1
- 149 - Biglietto – c. 1
- 150 - Biglietto – c. 1. Sul verso appunti “L.A.III^a”
- 151 - Biglietto – c. 1
- 152 - Biglietto – c. 1
- 153 - Biglietto – cc. 2. Appunti
- 154 - Lettera – cc. 5
- 155 - Biglietto – cc. 2
- 156 - Biglietto – c. 1. Appunti

- 157 - Biglietto – c. 1
- 158 - Lettera –cc. 4
- 159 - Biglietto – c. 1
- 160 - Lettera – cc. 2
- 161 - Biglietto – c. 1
- 162 - Biglietto – c. 1
- 163 - Biglietto – c. 1
- 164 - Biglietto – c. 1
- 165 - Buste postali, 2 [11 luglio 1967; 21 luglio 1967]
- 166 - Disegno, c. 1

MASELLI TITINA

- 1 – Lettera, 15 novembre 1957 – c. 1
- 2 – Lettera, 19 luglio [1965, Roma; t. p.] – c. 1 -busta
- 3 - Lettera, 18 luglio 1966 Roma – c. 1
- 4 – Lettera, 8 giugno 1968 – c. 1
- 5 - Telegramma, [7 ottobre 1980, Paris; t. p.] – c. 1
- 6 - Lettera – cc. 2
- 7 - Biglietto – c. 1

MASNARINI EUGENIO

- 1 – Lettera, 3 marzo 1981, La Spezia – c. 1 - busta

MATTEI TONY

- 1 – Lettera, 3 novembre 1981, Roma – c. 1 – busta [da Rebibbia]
- 2 – Lettera, 13 novembre 1981, Roma – c. 1– busta
- 3 – Lettera, 3 gennaio 1982, Roma – c. 1
- 4 – Lettera, 12 giugno 1983, Roma – c. 1 – busta. Appunti manoscritti sulla busta

MIGNANO SALVATORE

- 1 – Biglietto – c. 1

MORETTI SILVANA

- 1 – Lettera, 23 settembre 1983 – c. 1– busta

[MUCCI] DORA

- 1 – Lettera, 1° agosto 1966 – c. 1. Carta intestata e cassata “Il Contemporaneo - Roma”. In lapis “Dora Mucci (amica di Elena Maselli)”

NARDINI CORAZZA NELLA

- 1 – Lettera, 16 marzo 1983, Camucia – c. 1 – busta. Carta e busta intestate al mittente

NENNI PIETRO

1 – Lettera, 5 gennaio 1977, Formia – c. 1 – busta. Carta e busta intestata "Senato della Repubblica"

2 – Lettera, 14 marzo 1977, Roma – c. 1 – busta. Carta e busta intestata "Senato della Repubblica"

NOTARIANNI PIETRO

1 – Telegramma, [6 ottobre 1980, Roma; t. p.] – c. 1

NUVOLARI LUCIANO

1 – Biglietto, 8 dicembre 1972 – c. 1 - busta

OČKAYOVÁ JARMILA

1 – Lettera, 12 marzo 1996, Reggio Emilia – c. 1 - busta

PAJETTA GIANCARLO

1 – Lettera, 3 marzo 1982, Roma – cc. 2 – busta. Carta e buste intestate a "Partito Comunista Italiano - Direzione"

PANEBIANCO CARMELO

1 – Lettera, 4 marzo 1983 [Roma] – cc. 2 – dss - busta

PAPI ANNAMARIA

1 – Telegramma, [13 ottobre 1980, Firenze; t. p.] – c. 1

PELLEGRINO ANGELO

1 - Cartolina illustrata, 23 giugno 1975 – c. 1

2 - Cartolina illustrata, 23 giugno /1975 – c. 1

3 - Cartolina illustrata, [23 giugno 1975] – c. 1

4 - Cartolina illustrata, 25 giugno 1975 – c. 1

5 - Cartolina illustrata, [20 agosto 1975] – c. 1

6 - Cartolina illustrata, 26 agosto 1975 – c. 1

7 – Versi, 10 agosto 1976 – c. 1

8 – Telegramma, [2 ottobre 1980] – c. 1. Copia mittente, c. 1

9 – Lettera, 3 ottobre 1980 – c. 1

10 - Telegramma, [5 ottobre 1980] – c. 1. Copia mittente, c. 1

11 – Lettera, 8 ottobre 1980 – c. 1 – dss. – Allegato: articolo di Daniela Pasti su la Repubblica – busta rispedita al mittente

12 – Lettera, 7 marzo 1993 – c. 1 - busta

13 – Lettera – c. 1

14 – Biglietto – c. 1

15 – Biglietto – c. 1 - busta

16 – Biglietto – c. 1

- 17 – Biglietto – c. 1 – Appunti manoscritti
- 18 – Biglietto – c. 1
- 19 – Biglietto – c. 1
- 20 – Biglietto – c. 1 – busta. Appunti manoscritti

PERTINI SANDRO

1 – Lettera, 14 gennaio 1980, Roma – c. 1 – dss. Carta intestata “Il Presidente della Repubblica Italiana”

PEZZINO FRANCO

1 – Lettera, 9 dicembre 1972, Catania – c. 1. Appunto sul verso. Allegato: stralcio dss. da G. Inzerillo sul Congresso di Caltagirone, p. 97, cc. 2

2 – Lettera, 27 giugno 1992, Catania – c. 1 – dss – busta

RAGO GINO

1 – Lettera, 22 gennaio 1981, Trebisacce – c. 1 – busta.

REGGIANI ANNIE

1 – Lettera, 8 giugno 1962 – c. 1. Appunto manoscritto

REGGIANI SERGE

1 – Lettera, [13 novembre 1962; t. p.], Parigi – cc. 2 – busta

2 – Lettera, 8 giugno 1962 – c. 1

3 – Lettera – c. 1. Carta intestata “Mondello Palace Hotel - Palermo”

4 - Buste postali

ROSI FRANCO

1 – Lettera, 18 giugno 1979, Roma – c. 1

SALVATORE GASTON

1 – Telegramma, [27 gennaio 1970, Lilienthal; t. p.] – c. 1

2 – Lettera, 29 maggio 1971, Berlino – c. 1

3 – Lettera, 5 luglio 1971 – cc. 2 – dss. – Appunti manoscritti

4 – Lettera, 17 agosto 1971, Berlino – c. 1 – dss. – Appunti manoscritti

5 – Lettera, 8 settembre 1971, Berlino – c. 1 – dss. – Allega con la traduzione di cinque poesie di Goliarda Sapienza, cc. 2 dss

6 – Lettera, 30 settembre 1971, Berlino – c. 1 – dss

7 – Lettera, 4 ottobre 1971, Berlino – c. 1 – dss

8 – Lettera, 28 novembre 1971, Berlino – c. 1 – Appunti manoscritti

9 – Lettera, 28 agosto 1972, Berlino – c. 1

10 – Lettera, 22 ottobre 1972, Berlino – c. 1 – busta

11 – Lettera, 24 novembre 1976, Venezia – cc. 2 – busta. Appunti manoscritti sulla busta – Allegato: cartolina di Venezia

12 – Lettera, 22 febbraio 1977, Venezia – c. 1 – busta

13 – Cartolina illustrata - c. 1

SAPIENZA CARLO

1 – Lettera, 19 marzo 1943 [Catania] – c. 1. Sul verso scrive Giuseppe Sapienza

SAPIENZA GIUSEPPE

1- Lettera, [9 maggio 1931] – c. 1 – in parte dss

2 - Lettera, 24 settembre 1941, Catania – c. 1

3 – Lettera, 25 settembre 1941, Catania – c. 1

4 - Cartolina illustrata, 30 settembre [1941] , Catania – c. 1

5 - Cartolina illustrata, 30 settembre 1941, Messina – c. 1

6 – Lettera, 1° ottobre 1941, Catania – c. 1

7 - Cartolina illustrata, 5 ottobre 1941, Catania – c. 1

8 - Cartolina postale, 14 ottobre 1941, Milano – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"

9 - Cartolina postale, 17 ottobre 1941, Varese – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"

10 - Lettera, 20 ottobre 1941, Milano – c. 1

11 – Lettera, 28 settembre 1941, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"

12 - Cartolina postale, 28 ottobre 1941, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"

13 - Cartolina illustrata, 28 ottobre 1941, Catania – c. 1

14 – Cartolina illustrata, 28 ottobre 1941, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"

15 - Cartolina illustrata, 31 ottobre 1941, Catania – c. 1

16 – Lettera, 2 novembre 1941, Catania – c. 1

17 - Cartolina illustrata, 3 novembre 1941, Catania – c. 1

18 – Lettera, 4 novembre 1941, Catania – c. 1

19 - Cartolina illustrata, 11 novembre 1941, Milano – c. 1

20 – Lettera, 11 novembre 1941, Desio – c. 1

21 - Cartolina illustrata, 12 novembre 1941, Milano – c. 1

22 - Cartolina illustrata, 13 novembre 1941, Desio – c. 1

23 - Cartolina postale, 14 novembre 1941, [Torino] – c. 1. Cartolina intestata "Astoria grand hotel Torino (Stazione Porta Nuova)"

24 – Lettera, 22 novembre 1941, Catania – c. 1. Carta intestata "Astoria grand hotel Torino (Stazione Porta Nuova)"

25 – Lettera, 2 dicembre 1941, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"

26 – Lettera, 4 dicembre 1941, Catania – c. 1. Carta intestata "Astoria grand hotel Torino (Stazione Porta Nuova)"

27 - Cartolina postale, 12 dicembre 1941, Catania – c. 1

- 28 – Lettera, 18 dicembre 1941, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 29 – Lettera, 23 dicembre 1941, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 30 – Lettera, 25 dicembre 1941, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 31 – Lettera, 26 dicembre 1941, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 32 – Lettera, [28 dicembre 1941, Catania] – cc. 3 incompl. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 33 - Cartolina postale, 31 dicembre 1941, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 34 - Cartolina postale, 1° gennaio 1942, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 35 - Cartolina postale, 5 gennaio 1942, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 36 - Cartolina postale, 8 gennaio 1942, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 37 - Cartolina postale, 14 gennaio 1942, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 38 - Cartolina postale, 16 gennaio 1942, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 39 - Cartolina postale, 17 gennaio 1942, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 40 - Cartolina postale, 17 gennaio 1942, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 41 - Cartolina illustrata, 19 gennaio 1942 – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 42 – Lettera, 21 gennaio 1942, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 43 - Cartolina postale, 23 gennaio 1942, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 44 - Cartolina postale, 24 gennaio 1942, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 45 - Cartolina postale, 26 gennaio 1942, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 46 – Lettera, 28 gennaio 1942, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 47 - Cartolina postale, 2 febbraio 1942, Catania – c. 1
- 48 - Cartolina postale, 2 febbraio 1942, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 49 - Cartolina postale, 5 febbraio 1942, Catania – c. 1
- 50 - Cartolina postale, 7 febbraio 1942, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 51 – Cartolina postale, [9 febbraio 1942; t.p.] – c. 1
- 52 – Lettera, 10 febbraio 1942, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 53 – Lettera, 14 febbraio 1942, Catania – c. 1. Testo incompleto. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 54 - Cartolina postale, 16 febbraio 1942 – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 55 - Cartolina postale, 20 febbraio 1942 – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 56 - Cartolina postale, 21 febbraio 1942, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 57 – Lettera, 22 febbraio 1942, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 58 – Lettera, 6 marzo 1942, Catania – c. 1. Visto e timbro censura
- 59 – Lettera, 3 aprile 1942, Catania – c. 1. Visto e timbro censura “Carceri giudiziarie – Catania”

- 60 – Cartolina illustrata, 3 aprile 1942, Catania – c. 1
- 61 – Lettera, 10 aprile 1942 [Catania] – c. 1. Visto e timbro censura “Carceri giudiziarie – Catania”
- 62 – Lettera, 27 aprile 1942 [Catania] – c. 1. Visto e timbro censura “Carceri giudiziarie – Catania”
- 63 – Lettera, 30 aprile 1942 [Catania] – cc. 2. Visto e timbro censura “Carceri giudiziarie – Catania”
- 64 – Lettera, 4 maggio 1942, Catania – c. 1. Timbro “Carceri giudiziarie – Catania”
- 65 – Lettera, 8 maggio 1942 [Catania] – cc. 2. Timbro “Carcere Giudiziario Catania”
- 66 - Cartolina postale, 15 maggio 1942 [Catania] – c. 1. Visto e timbro censura “Carceri giudiziarie – Catania”
- 67 – Lettera [s.d.] – c. 1. Timbro censura “Carceri giudiziarie – Catania” e breve nota del direttore seguita dal timbro “Il Direttore”
- 68 - Cartolina postale, 20 maggio 1942, Catania – c. 1
- 69 - Cartolina postale, [20 maggio 1942; t. p.] – c. 1
- 70 - Cartolina postale, 21 maggio 1942, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 71 - Cartolina postale, 21 maggio 1942, Catania – c. 1
- 72 - Biglietto, 24 maggio 1942 – c. 1. Biglietto da visita "Avv. Giuseppe Sapienza"
- 73 - Cartolina postale, 27 maggio 1942, Messina – c. 1
- 74 - Cartolina postale, 28 maggio 1942 – c. 1
- 75 - Cartolina postale, 2 giugno 1942, Catania – c. 1
- 76 - Cartolina illustrata, 7 giugno 1942 [Catania] – c. 1
- 77 - Cartolina illustrata, 7 giugno 1942, Siracusa – c. 1
- 78 - Cartolina postale, 12 giugno 1942 – c. 1
- 79 - Cartolina postale, 17 giugno 1942, Catania – c. 1
- 80 - Cartolina postale, 19 giugno 1942, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 81 - Cartolina postale, 22 giugno 1942, Catania – c. 1
- 82 - Cartolina postale, 23 giugno 1942, Catania – c. 1
- 83 - Cartolina postale, 29 giugno 1942, Catania – c. 1
- 84 - Cartolina postale, 7 luglio 1942, Catania – c. 1
- 85 - Cartolina postale, 19 luglio 1942, Catania – c. 1
- 86 - Cartolina postale, 21 luglio 1942, Catania – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 87 - Cartolina postale, 31 luglio 1942 [Seregno] – c. 1
- 88 - Cartolina postale, 2 agosto 1942, Seregno – c. 1
- 89 - Cartolina postale, 5 agosto 1942, Milano – c. 1
- 90 - Cartolina postale, 6 agosto 1942, Seregno – c. 1
- 91 - Cartolina postale, [17 agosto 1942; t.p.] – c. 1

- 92 - Cartolina postale, 22 agosto 1942, Milano – c. 1
- 93 - Cartolina illustrata, 25 agosto 1942, Seregno – c. 1
- 94 - Cartolina postale, 27 agosto 1942, Seregno – c. 1
- 95 - Cartolina illustrata, 2 settembre 1942 [Seregno] – c. 1
- 96 - Cartolina postale, 12 settembre 1942, Milano – c. 1
- 97 - Cartolina postale, 27 settembre 1942 – c. 1. Timbro a inchiostro "Avv. Giuseppe Sapienza"
- 98 - Cartolina illustrata, 18 ottobre 1942, Vicenza – c. 1
- 99 - Cartolina illustrata, 19 ottobre 1942 – c. 1
- 100 - Cartolina illustrata, 21 ottobre 1942 – c. 1
- 101 - Cartolina illustrata, 22 ottobre 1942, Seregno – c. 1
- 102 - Cartolina illustrata, 27 ottobre 1942, Novara – c. 1
- 103 - Cartolina postale, 29 ottobre 1942, Milano – c. 1. Timbro in inchiostro verde "Avv. Giuseppe Sapienza"
- 104 - Cartolina postale, [...]9 ottobre 1942 – c. 1
- 105 - Lettera, 4 novembre [1942; t. p.] Seregno – c. 1 - busta. Timbro in inchiostro verde "Avv. Giuseppe Sapienza"
- 106 - Cartolina illustrata, 17 novembre 1942, Bergamo – c. 1
- 107 - Lettera, 22 novembre 1942, Seregno – c. 1
- 108 - Lettera, 22 gennaio 1943, Catania – c. 1. Timbro a inchiostro "Avv. Giuseppe Sapienza"
- 109 - Cartolina postale, 25 marzo 1943 – c. 1. Timbro a inchiostro "Avv. Giuseppe Sapienza"
- 110 - Cartolina illustrata, maggio 1943 – c. 1
- 111 - Cartolina illustrata, 4 ottobre 1943 – c. 1
- 112 - Cartolina postale, 25 ottobre 1945, Seregno – c. 1
- 113 - Cartolina postale, 31 marzo 1947, Catania – c. 1. Timbro in inchiostro blu "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 114 - Cartolina illustrata, 17 ottobre 1948 [Roma] – c. 1
- 115 - Lettera, 30 dicembre 1948, Catania – c. 1. Carta intestata "Assemblea Regionale Siciliana"
- 116 - Lettera, 19 aprile 1949, Messina – c. 1. Carta intestata "Assemblea Regionale Siciliana"
- 117 - Lettera, 2 giugno 1949, Catania – c. 1 – busta. Carta e buste intestate "Assemblea Regionale Siciliana"
- 118 - Cartolina postale, 2 ottobre 1949 – c. 1. Carta intestata "Assemblea Regionale Siciliana"
- 119 - Cartolina postale, 21 ottobre 1949, Catania – c. 1. Carta intestata "Assemblea Regionale Siciliana"
- 120 - Lettera, 24 ottobre 1949, Catania – c. 1. Carta intestata "Assemblea Regionale Siciliana"
- 121 - Lettera, 29 ottobre 1949, Catania – c. 1. Carta intestata "Assemblea Regionale Siciliana"
- 122 - Cartolina postale, 21 novembre 1949, Palermo – c. 1. Cartolina intestata "Assemblea Regionale Siciliana"

- 123 – Lettera, 23 novembre 1949, Palermo – c. 1. Carta intestata "Assemblea Regionale Siciliana"
- 124 - Cartolina postale – c. 1. Timbro a rilievo "Avv. Sapienza Giuseppe"
- 125 – Lettera, 3 giugno, Catania – c. 1
- 126 – Lettera, 13 giugno, Catania - c. 1
- 127 – Lettera, c. 1 incompl.
- 128 – Lettera, cc. 3 incompl.
- 129 – Lettera c. 1 incompl.
- 130 – Cartolina postale
- 131 – Busta postale intestata a “Prof. Sapienza Carlo – Catania”
- 132 - Busta postale, 25ottobre 1940
- 133 - Biglietti sul verso delle ricevute di vaglia, – cc. 10

SAPIENZA GIUSEPPE (nipote)

- 1 – Lettera, 20 settembre 1967, Roma – c. 1 – busta

SAPIENZA LIBERO

- 1 - Cartolina postale, 24 marzo 1942, Catania – c. 1
- 2 – Lettera, 17 aprile 1950 – c. 1. Carta intestata “Avv. Libero Sapienza procuratore legale - Catania”

[SASSARD JACQUELINE]

- 1 – Cartolina illustrata, [18 gennaio 1962; t. p.] – c. 1

SAVIOLI MIRELLA

- 1 – Lettera, 1° marzo 1953 – c. 1
- 2 - Cartolina illustrata, 19 agosto 1969 – c. 1
- 3 - Lettera, 9 agosto s.a. – c. 1 – Carta intestata “Parkhotel Friedrich List, Reutlingen”

SAYA EMILIO

- 1 - Cartolina postale, 20 giugno 1942, Milano – c. 1

SAYA LIDIA

- 1 – Lettera, [dopo il 24 dicembre 1941] – c. 1
- 2 – Lettera – cc. 2

SCHNEIDER PETER

- 1 – Lettera, 26 giugno 1969 – c. 1 – dss. - busta
- 2 - Lettera, 10 ottobre 1969 – cc. 2
- 3 – Lettera, 20 settembre 1981 –c. 1 – dss.
- 4 - Lettera, 5 giugno 1982 – c. 1– dss. – busta
- 5 - Lettera, [18 giugno 1982; t. p.] – c. 1 - dss – busta

6 – Lettera – c. 1

SCIALOJA TOTI

1 – Lettera, 6 febbraio 1953 – 1 c.

SEPE CARLA

1 – Lettera, 27 aprile 1995, Roma – c. 1. Carta intestata “Comune di Roma, ufficio Progetti Donna”

SERENI CLARA

1 – Biglietto, 19 febbraio 1995 – c. 1 - busta

[SICILIANO] ENZO

1 – Lettera, 13 luglio – c. 1

SPACCA LUCIANA

1 – Lettera, 25 agosto 1983, Ancona – c. 1

STEIN JANE

1 – Lettera, 6 settembre 1949 – cc. 4

2 – Lettera, 3 marzo 1950 – cc. 2

3 – Lettera – cc. 2 incompl.

TRON SILVANA

1 – Biglietto, 19 agosto 1987 – c. 1 - busta

UGOLINI FABRIZIO

1 – Lettera, 21 gennaio 1983, San Giovanni Lupatoto – c. 1 - busta

VACCA VINCENZO

1 – Lettera, 28 gennaio 1983, Moncalieri – c. 1 - busta

2 – Biglietto, 29 maggio 1984, Moncalieri – c. 1 – busta

VANCINI FLORESTANO

1 – Biglietto, 10 febbraio 1953 - busta

VARESE CLAUDIO

1 – Lettera, 20 giugno 1967 – c. 1. Carta intestata “Università degli studi di Firenze – Facoltà di Magistero – Istituto di Letteratura Italiana”

VASSALLI GIULIANO

1 – Biglietto, [19 luglio 1983; t. p.] – c. 1 - busta. Su biglietto da visita "Giuliano Vassalli Senatore della Repubblica"

VISCONTI LUCHINO

1 – Biglietto, 6 marzo 1953 – c. 1 – busta. Busta intestata a “Radaelli fioraio, Milano”

[WERNER HENZE] HANS

1 – Telegramma, [16 novembre 1969; t. p.], L’Avana – c. 1. Sul verso appunti

2 – Telegramma, [23 dicembre 1969], L’Avana – c. 1. A firma anche di Fausto [Meroni]

ZAPPA MULAS PATRIZIA

1 – Lettera, [16 ottobre 1987; t. p.] – cc. 3

2 – Lettera, – c. 1 – busta. Appunti sulla busta

[ZONTA] MARIO

1 – Lettera, [4 dicembre 1971; t. p.] – c. 1. Timbri a inchiostro

[NON FIRMATA]

1 – Lettera, 30 settembre 1981. Sul verso “Toni Mattei”

- Busta intestata a Giangiacomo Feltrinelli editore, cassata [20 dicembre 1961; t. p.]. Appunti sulla busta

- Busta [2 febbraio 1962; t.p.]. Timbro a inchiostro “Caisse nationale d’Epargne”

- Buste, n. 4

Corrispondenza a firma incompleta

ADELINA

1 – Cartolina postale, 3 marzo 1953 – c. 1

ALESSANDRO

1 - Cartolina illustrata, [20 agosto 1970] – c. 1

ALESSANDRO - TONI – GIUSEPPE

1 - Cartolina illustrata – c. 1

ANGELA/RINALDO/CHIARA/VITTORIA

1 - Cartolina illustrata, 28 agosto 1969 – c. 1

ANNAMARIA

1 – Lettera, 22 dicembre 1993 – c. 1

ANNAMARIA – MARIO

1 - Cartolina illustrata, 10 settembre 1973 – c. 1

ANNAROSA

1 – Cartolina illustrata, 31 dicembre 1972 – c. 1

ANTONELLO

1 – Lettera, 20 maggio 1963 [Roma] – c. 1

2 – Telegramma, [18 aprile 1965; t. p.] – c. 1

ANTONIA

1 - Cartolina illustrata, 11 agosto 1979 – c. 1

ARGIA

1 - Cartolina illustrata, 20 agosto 1970 – c. 1

ARIANNA – [VALERA]

1 – Biglietto – c. 1

BERTO

1 - Cartolina illustrata, [13 febbraio 1970] – c. 1

BITTI – CHIARA

1 - Cartolina illustrata, 5 agosto 1969 – c. 1

[CARLA]

1 - Cartolina illustrata, [14 novembre 1973] – c. 1

2 - Cartolina illustrata, [11 dicembre 1973] – c. 1

3 - Cartolina illustrata – c. 1

CARLO

1 - Cartolina illustrata, [11 aprile 1969; t.p.] – c. 1

2 - Cartolina illustrata, [18 aprile 1969; t.p.] – c. 1

3 - Cartolina illustrata, [7 giugno 1969; t.p.] – c. 1

4 - Cartolina illustrata, [1969] – c. 1

CARLO – ANNA

1 - Cartolina illustrata, 22 agosto – c. 1

CARLO - [LUCIANO]

1 - Cartolina illustrata, 1 marzo 1969 – c. 1

CECILIA

1 – Lettera, 16 giugno 1991 – c. 1. Fotocopia

[COMPAGNE REBIBBIA]

1 - Cartolina illustrata, 11 ottobre 1980 [Roma] – c. 1

DARIO

1 – Lettera – c. 1 - busta

2 - Cartolina illustrata – c. 1

DENIS

1 – Lettera – c. 1

DORA

1 – Lettera, 1° agosto 1966 – c. 1. Carta intestata "Il contemporaneo mensile di cultura, Roma"

EDUA

1 – Biglietto – c. 1. Sul verso di un modulo precompilato "Positano art workshop association _ New York"

ELENA

1 – Lettera, 17 luglio 1982 – c. 1

ELEONORA

1 - Cartolina illustrata, [24 luglio 1965; t. p.]

2 – Lettera, 4 agosto – c. 1. Carta intestata "Studium publishing service - Roma"

3 – Lettera. giovedì 3 – c. 1

ELSA

1 – Lettera, 23 maggio 1953 [Varese]

2 – Lettera – c. 1

FERNANDO

1 - Cartolina illustrata, 1° gennaio 1955 – c. 1

F[LORIANA]

1 – Biglietto – c. 1

FRANCESCA

1 - Cartolina illustrata – c. 1

FULVIA

1 – Lettera, 3 giugno 1967 – c. 1

GASTON – THOMAS

1 - Cartolina illustrata – c. 1

[GIANFRANCO]

1 - Cartolina illustrata, [14 gennaio 1974] – c. 1

2 - Cartolina illustrata, 4 marzo 1976 – c. 1

3 - Cartolina illustrata, 20 ottobre 1978 – c. 1. Appunti

GIANNI

1 - Cartolina illustrata, 21 agosto 1973 – c. 1

GIANNINA

1 - Cartolina illustrata, 27 febbraio 1954 – c. 1

GIGI

1 – Lettera, 30 settembre 1964, Roma – cc. 2

[GILLES]

1 – Lettera – c. 1

GIORGIO

1 – Cartolina illustrata, [197...] – c. 1

GIORGIO – GIANFRANCO

1 - Cartolina illustrata, [19 agosto 1969] – c. 1

GIULIO

1 – Telegramma, [27 luglio 1964, Roma; t. p.] – c. 1

2 – Lettera, 2 agosto 1965, Roma – c. 1

3 - Cartolina illustrata, 9 agosto 1965 – c. 1

4 – Lettera, 22 agosto 1965, Treviso – c. 1. Carta intestata “Carlton hotel”

5 – Lettera, 7 settembre 1965 – c. 1. Carta intestata “Carlton hotel”

GRETA

1 - Cartolina illustrata, [197?] – c. 1

ISA

1 - Cartolina illustrata, 27 luglio 1957 – c. 1. Appunti

ISA – [PETER]

1 - Cartolina illustrata, [28 dicembre 1956] – c. 1

ISTVÁN

1 – Lettera, 8 agosto 1961, Budapest – cc. 2

2 – Lettera, 2 settembre 1961, Budapest – c. 1

IVAN

1 – Lettera, 17 gennaio 1950, Bruxelles – c. 1

KAREN E GIANFRANCO

1 – Cartolina illustrata, gennaio 1995 – c. 1

LETIZIA

1 -Cartolina illustrata, ottobre 1972 – c. 1

LORENZA

1 - Cartolina illustrata, [7 agosto 1967; t. p.] – c. 1

LORENZO

1 – Biglietto – cc. 2

LUCA – FABIOLA -FLAVIA

1 - Cartolina illustrata, 17 agosto 1970 – c. 1

LUCIANO

1 - Cartolina illustrata, [29 gennaio 1971] – c. 1. Appunti

[LUISA]

- 1 - Cartolina illustrata, [30 aprile 1969] – c. 1
- 2 - Cartolina illustrata, 22 settembre 1969 – c. 1
- 3 – Cartolina illustrata, 17 aprile 1974 – c. 1

LUISA – LETIZIA – LOREDANA - MICHEL

- 1 - Cartolina illustrata, 23 agosto 1966 – c. 1

MARCELLA

- 1 – Lettera, 11 giugno 1967 [Padova] – c. 1

MARIA

- 1 – Lettera, 24 settembre 1963 [Ravello] – c. 1

MARIA LUIGIA

- 1 – Biglietto, 23 dicembre 1994 – c. 1

MARILÙ – RINALDO

- 1 - Cartolina illustrata, [23 gennaio 1969] – c. 1

MARIO

- 1 Cartolina illustrata, [4 agosto 1968] – c. 1
- 2 - Cartolina illustrata, [22 agosto 1969] – c. 1
- 3 - Cartolina illustrata, 16 settembre 1973 – c. 1

MARIO – DARIO

- 1 - Cartolina illustrata, [6 febbraio 1969] – c. 1
- 2 - Cartolina illustrata, [14 agosto 1969] – c. 1
- 1 - Cartolina illustrata, [23 settembre 1973] – c. 1

MARIO – MELA

- 1 - Cartolina illustrata, 30 novembre 1973 – c. 1

MARIO – PILÙ

- 1 - Cartolina illustrata – c. 1

MARIO - PILÙ – MARIOLINO

- 1 - Cartolina illustrata, [1969] – c. 1

MARIO - MARILÙ - TOLO – DARIO

- 1 - Cartolina illustrata, [26 novembre] – c. 1

MARIOLINO -GABRIELLA [FERRI]

1 - Cartolina illustrata – c. 1

MARIOLINO - GABRIELLA - MASSIMO – [BRANKO]

1 - Cartolina illustrata, [25 giugno 1970] – c. 1

MARÙ

1 – Biglietto, 8 febbraio 1969 – c. 1

MICHEL

1 – Telegramma, 10 luglio 1966 – c. 1

2 – Lettera, 3 agosto – c. 1

3 – Lettera - c. 1

NASACCIO

1 – Versi dedicati a Goliarda Sapienza – cc. 2 – dss

[NATALIA]

1 – Biglietto – c. 1. Carta intestata cassata “Al Balanzone – Bologna”

[NUNZIA]

1 – Cartolina illustrata (non spedita) – c. 1

PILÙ

1 - Cartolina illustrata, [11 agosto 1969; t.p.] – c. 1

2 - Cartolina illustrata [2 aprile 196?] – c. 1

3 - Cartolina illustrata, Pasqua 1969 – c. 1

4 - Cartolina illustrata non spedita 1970 – c. 1

5 - Cartolina illustrata, [28 gennaio 1978; t.p.] – c. 1

6 – Versi dedicati a Goliarda – c. 1

PILÙ – DARIO - MARIO

1 - Cartolina illustrata, [22 aprile 1969; t. p.] – c. 1

PUCCIO

1 – Versi dedicati a Goliarda Sapienza, 18 settembre 1966 – c. 1

2 - Versi dedicati a Goliarda Sapienza – c. 1

PUCCIO - BIANCA

1 – Cartolina illustrata, [1969; t.p.] – c. 1

PUPA

1 – Lettera, 14 marzo 1960, Roma – c. 1 – dss.

2 - Cartolina illustrata non spedita – c. 1

RAFF

1 – Lettera, 31 maggio – c. 1

RINALDO

1 - Cartolina illustrata, 16 agosto [1965; t.p.] – c. 1

RINALDO - VITTORIA – ANGELA -CHIARA

1 - Cartolina illustrata, 25 luglio 1969 – c. 1

ROMANA

1 – Biglietto – c. 1

RUGGERI

1 – Telegramma, [8 giugno 1967; t. p.] – c. 1

SIMONA

1 - Cartolina illustrata, [15 marzo 1969; t. p.] – c. 1

2 - Cartolina illustrata, [5 luglio 1990; t. p.] – c. 1

3 – Biglietto, 20 dicembre – c. 1 – busta

4 – Biglietto – c. 1. Appunto manoscritto

5 – Biglietto – c. 1

SIMONA – LORENZO

1 - Cartolina illustrata - c. 1

SOFIA

1 – Biglietto, 24 febbraio 1995 – c. 1 – busta. Appunti

STEINBERG

1 - Cartolina illustrata, maggio 1960 – c. 1

SUZANNE - PIERROT – [R...]

1 - Cartolina illustrata – c. 1

TERRY

1 - - Cartolina illustrata, 21 agosto 1973 – c. 1

TERRY - BAMBÙ

1 - - Cartolina illustrata, [1973; t.p.] – c. 1

2 - Cartolina illustrata [17 agosto 1975] – c. 1

3 - Cartolina illustrata – c. 1

4 - Cartolina illustrata – c. 1

TERRY – ALESSANDRO – SAM -EDUARDO – BAMBÙ – PAOLA – MARIA GRAZIA

1 - Cartolina illustrata – c. 1

TONY

1 - Cartolina illustrata, 19 maggio – c. 1

TORLESS

1 - Cartolina illustrata, [9 agosto 1969] – c. 1

TORLESS - MARIO C. – DARIO

1 - Cartolina illustrata, 9 settembre 1969 – c. 1

T.

1 – Cartolina illustrata [8 maggio 1959] – c. 1

VALERIA

1 - Cartolina illustrata, [1953] – c. 1

VANNI

1 – Lettera – c. 1

ZOLTÀN

1 - Cartolina postale, 20 aprile 1959 – c. 1

2 - Cartolina illustrata 12 novembre 1959 – c. 1

3 – Lettera, 4 febbraio 1962 [Venezia] – c. 1

4 – Lettera, 21 aprile – c. 1

5 - Lettera – cc. 2

6 - Lettera, c. 1

Corrispondenza a firma indecifrabile

Non firmata

1 – Lettera, 30 settembre 1981, Roma – c. 1 [cfr. Tony Mattei del 3/11/81] – Appunto manoscritto “Tony Mattei” sul verso

1 - Cartolina illustrata, 2 marzo 1962 – c. 1

2 - Cartolina illustrata, 20 settembre 1969 – c. 1

3 - Cartolina illustrata, 14 gennaio 1974 – c. 1

4 - Cartolina illustrata, 11 agosto 1975 – c. 1

5 - Cartolina illustrata, 7 giugno 1978 – c. 1

6 - Cartolina illustrata – c. 1

Frammento di telegramma – c. 1

Lettere scritte da Goliarda Sapienza

La sottoserie *Lettere scritte da Goliarda Sapienza* comprende le lettere scritte, ma non sempre spedite, dalla scrittrice; esse recano occasionalmente indicazioni sullo stato della lettera, come ad esempio “spedita”, “non spedita” o “da spedire”.

In rari casi sono presenti, sul verso delle lettere o sulle camicie che talvolta le contengono alcune considerazioni personali, come nel caso di una lettera scritta a Francesco Maselli il 2 febbraio 1974: «non spedita troppo sentimentale ricattatrice? Estate 1974».

Le lettere scritte da Sapienza sono spesso datate e, nella maggior parte dei casi, è espresso anche il luogo di stesura; talvolta, si riscontra anche l’indicazione del destinatario e la data di spedizione, ad esempio «spedita a Maria Baroni Cecchi», o alcuni commenti apposti in un secondo momento di probabile rilettura della missiva, come si legge sulla prima pagina della lettera scritta al dott. Piccione, in cui si legge la nota scritta con un pennarello ben visibile «mai spedita! per fortuna mia!», o su una cartolina scritta ma «non spedita Cesare Garboli».

Tracce della rete dei rapporti in stretto contatto con la produzione letteraria si possono leggere in alcune delle lettere scritte e inviate, come nel caso della minuta – dedica a Rosemary e Antonio che, avendo ospitato Sapienza a Bolzano nel 1978, «le resero possibile vivere questa fiaba di dare inizio a un racconto teatrale che altrimenti sarebbe rimasto sepolto in lei... Con gratitudine dedico questa “Dora seconda”». Indizi degli spostamenti si ritrovano anche tra le lettere scritte da Sapienza, su una fotocopia di una lettera scritta ad Attilio Bertolucci nel 1979 è presente l’annotazione di Angelo Pellegrino: «l’originale di questa lettera è stato da me donato a Frédéric Martin, il 12.10.2017».

[ALICATA] MARIO

1 – Lettera – c. 1

[ANGELINI] FRANCA

1 - Lettera, 9 gennaio 1963 – c. 1

2 - Lettera, 3 maggio 1963 – c. 1

3 - Lettera, settembre 1966 – c. 1. Carta intestata “Hotel Lancaster - Paris”. Etichetta adesiva “A Franca Angelini da Parigi nov.-dic. 1961”

4 - Lettera – settembre 1966 - c. 1

5 - Lettera – c. 1

6 - Lettera – cc. 4. Contenuta in fasc. “I^a e II^a lettera e risposte mie a Franca.”

7 - Lettera – c. 1

8 - Lettera – c. 1

9 - Lettera – c. 1

10 - Lettera – c. 1

11 - Lettera – cc. 2

12 - Lettera – cc. 11

13 - Lettera – c. 1

[ANTONIONI] LETIZIA

1 - Biglietto, 17 maggio 1967 – c. 1

2 - Biglietto – cc. 2

[ARROYO] EDUARDO

1 - Lettera, 8 ottobre 1964 Roma – cc. 2. Annotazione in lapis su una carta

2 - Lettera, 9 ottobre 1964 Roma – cc. 2. Altra versione della precedente

BALDACCI LUIGI

1 - Lettera, 24 giugno 1969 – c. 1

2 - Lettera – c. 1. Su telegramma ricevuto dal Centro sperimentale di Cinematografia 11 ottobre 1994. Post it “Lettera a Baldacci e al poeta N[a]so”

3 - Lettera – c. 1. Indicazione “27” sul margine superiore

4 - Lettera – c. 1

BARONI CECCHI MARIA

1 – Lettera, 16 gennaio 1979 Gaeta – c. 1. Indicazione “spedita a Maria Baroni Cecchi”. Appunti manoscritti

[BARTALINI] ISA

1 – Lettera, 8 marzo 1992 – c. 1

[BELIAEFF] BIANCA

1 - Lettera, 28 giugno 1962, Roma – c. 1

2 - Lettera, 14 marzo 1963, Roma – c. 1

3 - Lettera, 21 maggio 1964, Roma – c. 1

4 - Lettera, 8 ottobre 1964, Roma – c. 1

- 5 - Lettera, 9 ottobre 1964, Roma – c. 1
- 6 - Lettera, 31 dicembre 1964, Roma – c. 1
- 7 - Lettera, 29 giugno 1965, Roma – c. 1
- 8 - Biglietto, 22 gennaio 1965, Roma – c. 1
- 9 - Lettera, 1° agosto 1965, Ponza – cc. 3
- 10 - Lettera, 2 agosto 1965, Ponza – c. 1
- 11 - Lettera, 22 gennaio 1965, Roma – c. 1
- 12 -Biglietto, 5 maggio 1965 – c. 1

[BENEDETTI] PIERA

- 1 - Lettera, 5 maggio 1959 – cc. 9 – dss.
- 2 - Lettera, [11 luglio 1963] – c. 1
- 3 - Lettera, 28 luglio 1962, cc. 2 incompl.
- 4 - Lettera, 28 luglio 1962 Roma – cc. 5, cc. 3 (dss). Contenuta in fasc. “Lettere a Piera Roma - 28 – Luglio -1963”
- 5 - Biglietto, 25 ottobre 1966 – c. 1
- 6 – Lettera, 11 luglio 1969 – c. 1
- 7 - Lettera – cc. 2
- 8 - Lettera – cc. 3
- 9 - Lettera – cc. 2
- 10 - Lettera – c. 1
- 11 - Lettera – c. 1
- 12 - Lettera – c. 1

BERTOLUCCI ATTILIO

- 1 - Lettera, 17 aprile 1969 – c. 1
- Camicia con indicazione “Lettera ad Attilio – cercare indirizzo ecc. 21 – agosto - 1969”. Vuota
- 2 - Lettera, 31 marzo 1971 [-1° aprile 1971] – c. 1
- 3 - Lettera (fotocopia), 20 gennaio 1979 – c. 1. Annotazione manoscritta “L’originale di questa lettera è stato da me donato a Frédéric Martin, il 12.10.2017”
- 4 - Lettera, 15 luglio 1979 – c. 1
- 5 - Lettera, 9 settembre 1979 – c. 1
- 6 - Lettera, 5 ottobre 1979 – c. 1. Indicazione sul verso “spedita”
- 7 - Lettera – c.1. Indicazione “Lettera ad Attilio da spedire” e “spedita 22, 6 - 80”
- 8 - Lettera, 23 luglio 1995 Roma – c. 1

- 9 - Lettera, luglio 1995 – c. 1. Sul verso minuta per Luigi Bertolucci
- 10 – Lettera, 1995 – c. 1. Indicazione “Non spedita”
- 11 - Lettera – c. 1. Indicazione “spedita”
- 12 - Lettera – c. 1
- 13 - Lettera – c. 1
- 14 - Lettera – c. 1
- 15 - Lettera – c. 1. Indicazione “spedita”
- 16 - Lettera – c. 1
- 17 - Lettera – c. 1
- 18 - Lettera – c. 1
- 19 - Lettera – c. 1. Indicazione “Lettera non spedita”

BERTOLUCCI BERNARDO

- 1 - Telegramma (copia), [12 aprile 1988, Roma] – c. 1

BINI ALFREDO

- 1 – Fax, 19 ottobre 1994 – c. 1

BLAIR BETSY - HARAREET HAYA

- 1 – Lettera, 7 gennaio 1964 – c. 1
- 2– Lettera, 24 agosto 1965 Ponza – cc. 2

[BLASETTI] ALESSANDRO

- 1 – Lettera – c. 1

[BLASI] SILVERIO E PAOLA

- 1 – Lettera, 28 dicembre 1980 Roma – c. 1

BLASI VALENTINA

- 1 - Telegramma (copia), 30 aprile 1994 – c. 1

[BONINI] MARCO

- 1 - Lettera (fotocopia), 1° gennaio 1996 – c. 1
- 2 – Lettera, 8 giugno 1996 – c. 1, c. 1, c. 1 (I, II e III versione)

BRUSCHI RENATA

- 1 - Telegramma (copia), [13 ottobre 1980; t. p.] – c. 1
- 2 - Lettera, 23 ottobre 1980 – cc. 2
- 3 - Lettera, [dopo il 4 giugno 1982] – c. 1

BUFFA CHIARETTI MARIA

1 - Lettera, 15 luglio 1960 Roma - cc. 9., e mss. Contenuta in fasc. "Lettera a Mara Buffa".
Indicazione "II^a versione"

2 - Lettera - cc. 4. Versione dattiloscritta della precedente

3 - Lettera - c. 1. Testo in alcuni punti illeggibile a causa del distacco di un'etichetta adesiva precedentemente apposta.

CAMBRIA ADELE

1 - Lettera, 8 settembre 1969 - c. 1, c. 1 (due versioni)

2 - Lettera, 23 ottobre 1980 - c. 1

3 - Lettera - c. 1. Contiene anche una minuta per Sergio Pautasso

CANNISTR[ARO] PHILIP

1 - Lettera, 24 gennaio 1977 - c. 1

2 - Lettera - c. 1

[CAROSELLA] ANTONIA

1 - Lettera, 1 agosto 1970 - cc. 2 - dss

2 - Lettera, 8 settembre 1970 - cc. 3 - dss

3 - Lettera, 28 agosto 1972 - c. 1

4 - Lettera, 10 aprile 1973 - c. 1

5 - Lettera, 22 gennaio 1979 - c. 1

CARTENY MARILÙ

1 - Lettera, 15 gennaio 1983 - c. 1

CASINI GIOVANNA

1 - Lettera, 6 novembre 1965 - c. 1

2 - Lettera, 13 dicembre 1965 - c. 1

CORBI DANIELA

1 - Lettera, giugno 1971 - c. 1

2 - Lettera, novembre 1972 - c. 1

3 - Lettera, 23 novembre 1972 - c. 1

4 - Lettera, 22 dicembre 1972 - c. 1

5 - Lettera, 2 marzo 1973 - c. 1

6 - Lettera, 24 marzo 1973 - c. 1

7 - Lettera, 7 aprile 1973 - c. 1

8 - Lettera, 11 febbraio 1974 - c. 1

9 - Lettera, 16 dicembre 1984 Roma - c. 1

10 - Lettera, 17 dicembre 1984 Roma - c. 1. Strappi e lacune ai margini.

CORSO GREGORY

1 – Lettera, 3 settembre 1980, Roma – 1 c. – Ds. – Allegato: fotocopie del biglietto di Gregory
Corso del 27 agosto 1980, cc. 2

[COSTANTINI] COSTANZO

1 – Lettera, 16 ottobre 1980 Roma – c. 1. Altra data “16, 8 ‘80”. Annotazioni e correzioni

[D’ERAMO] LUCE

1 – Lettera, 5 aprile 1979 Roma – c. 1

[D’ERAMO] MARCO

1 – Lettera – c. 1

DEGLI ESPOSTI PIERA

1 - Lettera, 24 gennaio 1977 – c. 1

2 - Lettera, febbraio 1977 – c. 1

3 - Lettera, 2 ottobre 1977 – c. 1

4 - Telegramma (copia), [27 febbraio 1994; t. p.] – c. 1

5 - Lettera – c. 1

6 - Lettera – c. 1

7 - Lettera – c. 1

DIRETTORE CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

1 – Lettera, 3 novembre 1994 Roma - c. 1 - dss. Fotocopia, c. 1

ECRITS, VOIX D'ITALIE – CARE AMICHE

1 – Lettera, 1 ottobre 1979 Roma – c. 1

[FARINA] RACHELE

1 – Lettera, 30 gennaio 1979 – c. 1

[FELLINI] FEDERICO

1 – Lettera, 16 luglio 1980 Roma – c. 1

[FRAJESE] CARLO

1 - Lettera – c. 1

2 - Lettera – c. 1

[FRAJESE] TONELLO

1 - Lettera, 16 maggio 1963 – c. 1

2 - Biglietto, 12 ottobre 1966 – cc. 2

3 - Biglietto, 6 dicembre 1966 – c. 1

4 - Biglietto, 16 maggio 1967 – cc. 2

5 - Lettera – c. 1

6 - Lettera – c. 1

7 - Lettera – c. 1

FRANCHI PAOLO

1 – Lettera – c. 1. Su dépliant Bibliografia - Giunti, c. 1. Sul verso appunti “Lettera aperta 3”

[FRANCISCI] MARCO

1 - Lettera, 21 ottobre 1965 – c. 1. Contenuta in fasc. “Lettera a Marco 21 – ottobre - 1965”

2 - Lettera, 21 ottobre 1965 – cc. 3, cc. 3, cc. 3 (tre versioni) – dss.

4 - Lettera, 7 dicembre 1965 – c. 1. Contenuta in fasc. “Risposta a Marco del 7 – dicembre -1965”

5 - Lettera – c. 1

6 - Lettera – c. 1

7 – Telegramma, minuta – 1 c.

GALLO BRUNO

1 - Lettera, 24 agosto 1972 – c. 1

2 - Lettera, 26 agosto 1972 – c. 1

3 - Lettera – c. 1

4 - Lettera – c. 1

5 - Lettera – c. 1

6 - Lettera – c. 1

[GAGGERO] ANDREA

1 - Lettera, 22 settembre Roma 1984 – c. 1, c. 1 (due versioni)

2 - Lettera, giugno 1988 Roma – c. 1

GARBOLI CESARE

1 - Cartolina illustrata, 25 aprile 1989 - c. 1. Appunti manoscritti e indicazione “Non spedita”

2 - Lettera, 7 maggio 1989 – c. 1

3 - Lettera, 10 agosto 1990 – c. 1

4 - Lettera, 1995 – cc. 2. Sul verso indicazioni in lapis “Lettera a Cesare – ricevuto lib. Morante [...] da mettere nel lib. regalatomi da Cesare [...]”

5 - Lettera – c. 1

[GARNARI] FRANCO

1 – Lettera, giugno 1979 – c. 1

GHIRELLI ANTONIO

1 - Lettera, 31 gennaio 1985 – cc. 3 – dss.

2 - Lettera, 27 giugno 1985 – cc. 2 – dss.

3 - Lettera, 4 luglio 1985 – c. 1

4 - Lettera – c. 1

[GIANINI BELOTTI] ELENA

1 - Lettera, 14 novembre 1983 – c. 1, c. 1 (due versioni)

2 - Lettera, 11 ottobre 1993 – c. 1

3 - Lettera, 11 ottobre 1994 – c. 1, c. 1

4 - Biglietto – c. 1

[GUCCIONE] PIERO

1 - Lettera, 14 gennaio 1979 – c. 1

GUGLIELMI ANGELO

1 - Telegramma (copia), [30 aprile 1994] – c. 1

2 - Lettera (fotocopia), 10 maggio 1994 – c. 1. Su fotocopia con l'incipit de L'arte della gioia.

HARAREET HAYA

1 - Lettera, 9 giugno 1960 – cc. 3. Contenuta in fasc. "Lettera ad Haya 9 – 6 '960"

2 - Lettera, 7 gennaio 1964 – c. 1

3 - Lettera, 8 ottobre 1964 – c. 1

4 - Lettera, 21 novembre 1992 – cc. 2

5 - Lettera – c. 1

HIKMET MÜNNEVER ANDAÇ

1 - Lettera, 1960 giugno 28 – cc. 3. Contenuta in fasc. "Lettera a Munenever" Giugno - 1960

2 - Lettera – cc. 2

3 - Lettera – cc. 4. Indicazione in lapis "1 versione"

4 - Lettera – c. 1 incompl. Indicazione in lapis "2 versione"

HIKMET RENAN

1 - Lettera – cc. 2. Allegato: lettera indirizzata a Ledù, c. 1

JAEGGY FLEUR

1 - Lettera – c. 1

2 - Lettera – c. 1

3 - Lettera – c. 1

[KENNEDY] BARBARA

1 - Lettera, 24 gennaio 1994 Roma – c. 1

2 - Lettera – c. 1

LEONARDI LEONCILLO

1 - Lettera, 28 maggio 1966 – c. 1

2 - Lettera, 24 luglio 1966 – c. 1

3 - Biglietto, 27 novembre 1966 – c. 1

4 - Biglietto, 26 febbraio 1967 – c. 1

5 - Biglietto, 3 maggio 1967 – cc. 2

LEONE LÙ (ANNA MARIA)

1 - Lettera, 16 novembre 1983 – c. 1

2 - Lettera – 23 giugno 1984 Roma – c. 1

3 - Lettera – c. 1

4 - Lettera – c. 1

LUSIGNOLI FABIO (BITTI)

1 - Lettera, 29 aprile 1966 – c. 1

2 - Lettera, 29 maggio 1966 – c. 1

3 - Telegramma (copia), [17 aprile 1969] – c. 1. Sul verso appunto per minuta

4 - Biglietto – c. 1 - busta

LUSSU JOYCE

1 - Lettera – cc. 2

MAILLARD DOMINIQUE

1 - Lettera, 9 luglio 1962 Roma – cc. 2

2 - Lettera, 11 settembre 1962 Roma – cc. 2

3 - Lettera, 4 agosto 1964 Ravello – c. 1

4 - Lettera, [17 aprile 1969 e 29 giugno 1969] – c. 1, c. 1, c. 1 (tre versioni)

5 - Lettera, 25 agosto 1978 Roma – c. 1

6 - Lettera – c. 1. Testo in parte illeggibile a causa del tentativo di eliminare un'etichetta precedentemente apposta

7 - Lettera – c. 1

8 - Lettera – c. 1

9 - Lettera – cc. 2

10 - Lettera – c. 1

11 - Lettera – c. 1

Camicia "Lettera a Dominique 14 – 5 – '962 e a Tonello non spedite". Vuota

Camicia "Lettera a Dominique settembre 1962". Vuota

Busta da lettere rispedita al mittente, [4 aprile 1969; t.p.]

MAJORE IGNAZIO

- 1 - Lettera, 9 gennaio 1964 – c. 1
- 2 - Lettera, 16 luglio 1964 Ravello – c. 1
- 3 - Lettera, 4 agosto 1964 Ravello – c. 1
- 4 - Biglietto, 6 gennaio 1965 Roma – c. 1
- 5 - Lettera, 8 febbraio 1965 Roma – c. 1
- 6 - Lettera, 9 maggio 1965 – c. 1. Indicazione "non spedita".
- 7 - Lettera, 13 ottobre 1965 – lettera strappata in 7. Indicazione "non spedita".
- 8 - Lettera, 16 ottobre 1965 – c. 1. Indicazione "unica lettera spedita"
- 9 - Biglietto, 14 febbraio 1966 – c. 1
- 10 - Biglietto, 18 febbraio 1966 – c. 1
- 11 - Lettera, 29 novembre 1966 – cc. 2, cc. 2 (due versioni) – dss.
- 12 - Lettera, 18 gennaio 1967 – c. 1
- 13 - Lettera, 27 maggio 1967 – c. 1
- 14 - Biglietto – c. 1. Sul verso minuta per Sandra.
- 15 - Lettera – c. 1
- 16 - Lettera – c. 1
- 17 - Lettera – c. 1

MARESCA SALVATORE

- 1 – Lettera, ottobre 1988 Roma – c. 1

[MARZOTTO] MARTA

- 1 - Lettera, 20 febbraio 1987 – c. 1
- 2 - Lettera, aprile 1987 – c. 1

MASELLI ELENA

- 1 - Biglietto, 14 maggio 196[2] – c. 1
- 2 - Lettera – c. 1. Indicazione "Spedita Elena Maselli"
- 3 - Minuta per telegramma – c. 1

MASELLI FRANCESCO

- 1 - Cartolina illustrata, 30 ottobre 1948 Verona – c. 1
- 2 - Lettera, 27 novembre 1949 – c. 1. Carta intestata "Scuola d'arte e mestieri, Catania"

- 4 - Lettera, 9 febbraio 1950 Roma – cc. 2
- 3 - Lettera, 10 febbraio 1950 – c. 1
- 5 - Lettera, 11 febbraio 1950 Roma – cc. 4
- 6 - Lettera, 15 febbraio 1950 Roma – cc. 3
- 7 - Lettera, 18 febbraio 1950 Roma – cc. 4
- 8 - Lettera, 1° marzo 1950 Roma – cc. 2
- 9 - Lettera, 15 marzo Roma – c. 1
- 10 - Lettera, 30 aprile 1950 Roma – c. 1
- 11 - Lettera, 4 maggio 1950 Roma – cc. 2
- 12 - Lettera, 10 maggio 1950 Roma – c. 1
- 13 - Lettera, 28 settembre 1950 Torino – cc. 3
- 14 - Lettera, 4 ottobre 1950 Torino – c. 1
- 15 - Lettera, 14 aprile 1951 Roma – c. 1
- 16 - Lettera, 28 agosto 1952 Positano – c. 1
- 17 - Lettera, 27 febbraio 1953 Milano – c. 1
- 18 - Lettera, 9 marzo 1953 Milano – c. 1
- 19 - Cartolina illustrata, [agosto 1956] – c. 1. I pt
- 20 - Cartolina illustrata, [1956] – c. 1. II pt
- 21 - Cartolina illustrata, [1956] – c. 1. I pt
- 22 - Cartolina illustrata, [1956] – c. 1. II pt
- 23 - Cartolina illustrata, [1956] – c. 1. III pt
- 24 - Cartolina illustrata, [1956] – c. 1. IV pt
- 25 - Cartolina illustrata, [1956] – c. 1. VI pt
- 26 - Cartolina illustrata, [1956] – c. 1. VII pt
- 27 - Telegramma, [23 dicembre 1960; t. p.] – c. 1
- 28 - Telegramma, [3 agosto 1964; t. p.]
- 29 - Telegramma, [18 settembre 1964; t. p.] – c. 1
- 30 - Lettera, 21 giugno 1965 – c. 1
- 31 - Testo telegramma, 18 dicembre 1965 – c. 1
- 32 - Lettera, 24 dicembre 1965 – c. 1
- 33 - Biglietto, 31 giugno 1966 – c. 1
- 34 - Lettera, [settembre] 1966 Roma – cc. 2 - dss
- 35 - Lettera, 9 ottobre 1972 – c. 1

- 36 - Lettera, 13 [...]1973 – c. 1
- 37 - Lettera, 4 febbraio 1974 – c. 1. Appunto
- 38 - Lettera, 24 aprile 1974 – c. 1
- 39 - Lettera, 20 dicembre 1980 – c. 1, c. 1 (due versioni). Indicazione “non spedita”
- 40 - Lettera, novembre 1981 – c. 1
- 41 - Biglietto – c. 1. Su una busta intestata "Riva boat service, Fiumicino Darsena" [13 agosto 1964]
- 42 – Minuta su un ritaglio da "Paese Sera 7 marzo 1975"
- 43 - Cartolina illustrata – c. 1
- 44 - Lettera - c. 1
- 45 - Lettera – cc. 4
- 46 - Biglietto – c. 1
- 47 - Biglietto – c. 1
- 48 - Lettera – c. 1
- 49 - Lettera – cc. 2
- 50 - Lettera – c. 1
- 51 - Lettera – c. 1
- 52 - Lettera – cc. 2
- 53 - Biglietto – c. 1
- 54 - Biglietto – c. 1
- 55 - Lettera – c. 1
- 56 - Lettera – cc. 2
- 57 - Lettera – cc. 8
- 58 - Lettera – c. 1
- 59 - Lettera – c. 1
- 60 - Biglietto – c. 1
- 61 - Biglietto – c. 1
- 62 - Lettera – c. 1
- 63 - Lettera – cc. 4
- 64 - Lettera – cc. 3
- 65 - Appunti scene, cc. 9
- 66 - Lettera – c. 1
- 67 - Lettera – cc. 2

- 68 - Lettera – c. 1. Appunti
- 69 - Appunti scene, cc. 4. Contenuti in fasc. “Per Citto”
- 70 - Cartolina illustrata – c. 1
- 71 - Lettera – c. 1
- 72 - Biglietto – c. 1
- 73 - Biglietto – c. 1
- 74 - Biglietto – c. 1
- 75 - Lettera – c. 1. Contenuta in fasc. “Lettere a Citto”
- 76 - Lettera – c. 1. Contenuta in fasc. “Lettere a Citto”
- 77 - Lettera – c. 1. Contenuta in fasc. “Lettere a Citto”
- 78 - Lettera – c. 1. Contenuta in fasc. “Lettere a Citto”
- 79 - Lettera – c. 1
- 80 - Biglietto – c. 1
- 81 - Biglietto – c. 1
- 82 - Disegni, cc. 3

MASELLI TITINA

- 1 - Lettera, 28 ottobre 1964 – c. 1
- 2 - Lettera, 4 ottobre 1965 – c. 1
- 3 - Lettera, 26 maggio 1966 – cc. 2, c. 1, c. 1. Contenuta in fasc. “Lettera a Titina del 26 – maggio - 1966”
- 4 - Lettera, 30 maggio 1966 – c. 1
- 5 - Biglietto, 31(!) giugno 1966 – c. 1
- 6 - Biglietto, 21 luglio 1966 – c. 1
- 7 - Lettera – c. 1

MATTEI TONY

- 1 – Lettera, minuta – c. 1

MINGOZZI GIANFRANCO

- 1 – Lettera – c. 1

[NENNI] PIETRO

- 1 – Lettera – c. 1

OČKAYOVÁ JARMILA

- 1 – Lettera, 17 aprile 1996 – c. 1

[OTTIERI] OTTIERO

1 - Lettera - c. 1

[PAJETTA] GIANCARLO

1 - Lettera (copia fotostatica), 26 febbraio 1982 - c. 1 - dss.

2 - Lettera - c. 1

[PASTINA] PUCCIO

1 - Lettera, maggio 1967 - c. 1

2 - Lettera - cc. 2

PELLEGRINO ANGELO

1 - Lettera, 21 giugno 1975 - c. 1

2 - Lettera, giugno 1975 - c. 1

3 - Lettera, giugno 1975 - c. 1

4 - Lettera, luglio 1975 - c. 1

5 - Lettera, 17 novembre 1978 - c. 1

6 - Testo telegramma (copia), [6 ottobre 1980; t. p.] - c. 1

7 - Telegramma (copia), [8 ottobre 1980; t.p.] - c. 1

8 - Minuta telegramma inviato 8 ottobre 1980 - c. 1. Appunti

9 - Lettera - cc. 5

10 - Lettera - c. 1

11 - Biglietto - c. 1. Appunti

12 - Biglietto - c. 1

[PERTINI] CARLA

1 - Lettera (copia), 20 settembre 1984 - cc. 2 - dss.

2 - Lettera - cc. 2 - dss e mss.

PERTINI SANDRO

1 - Lettera, 25 settembre 1979 Roma - c. 1 - dss

2 - Lettera, 30 settembre 1979 - c. 1

3 - Lettera, 1° dicembre 1979 - cc. 2 - dss

4 - Lettera, 5 febbraio 1980 Roma - c. 1 - dss

5 - Lettera - c. 1

PICCIONE [LEONE]

1 - Lettera - cc. 2 - dss. Appunto manoscritto "Mai spedita! per fortuna mia!"

[QUESTI] GIULIO

1 - Lettera, 24 agosto 1964 Ravello - cc. 2

2 - Lettera, 26 luglio 1965 Ponza – cc. 2

3 - Lettera – c. 1

4 - Lettera – c. 1

REGGIANI ANNIE

1 - Lettera, 25 ottobre 1961 Roma – cc. 2. Indirizzata ad Annie e Serge

2 - Lettera – c. 1. In camicia “Lettera [...] Annie 21 giugno 1966”

3 - Lettera, 23 giugno 1966 Roma – cc. 3 - dss

RICCIARDI GABRIELLA

1 - Telegramma (copia), [19 marzo 1982] – c. 1. Allegato: Ricevuta ufficio telegrafico “destinatario sconosciuto”, c. 1

RISI NELO

1 – Lettera – c. 1.

ROSI FRANCO

1 – Lettera, 9 giugno 1979 – c. 1

SALVATORE GASTON

1 - Lettera, giugno 1971 – c. 1

2 - Lettera, 10 ottobre 1971 – c. 1

3 - Lettera, novembre 1972 – c. 1

4 - Lettera, 24 gennaio 1977 – c. 1

5 – Lettera, 30 agosto – c. 1

6 - Lettera – c. 1. Appunti sul verso

7 - Lettera – c. 1

8 - Lettera – cc. 2. Appunti sul verso

9 - Lettera – c. 1. Appunti sul verso

SAPIENZA GIUSEPPE

1 – Telegramma, 5 ottobre 1941 – c. 1

SAVIOLI MIRELLA

1 – Lettera, 1° aprile 1971 – cc. 2

[SCHNEIDER] PETER

1 - Lettera, 9 gennaio 1969 – c. 1

- 2 - Lettera, marzo 1969 – c. 1
- 3 - Lettera, 16 maggio 1969 – c. 1
- 4 - Lettera, 31 maggio 1969 – c. 1
- 5 – Lettera, 19 settembre 1969 – 1 c.

[SICILIANO] ENZO

- 1 - Biglietto, 30 ottobre 1966 – c. 1
- 2 - Lettera, 1° gennaio 1979 Bolzano (cassato) – c. 1. Incompleta
- 3 - Lettera, 17 maggio 1979 – c. 1
- 4 - Lettera, 19 ottobre 1979 Gaeta – c. 1. Indicazione “spedita Enzo Siciliano”
- 5 - Lettera – c. 1
- 6 - Lettera – c. 1
- 7 - Lettera – c. 1
- 8 - Lettera – c. 1
- 9 - Lettera – c. 1

SODANO PIER PAOLO

- 1 – Lettera – cc. 2 – dss

[SPAGNOLI] LUISA

- 1 - Biglietto, 22 novembre 1965 Roma – c. 1
- 2 - Biglietto – c. 1

[TORNABUONI] LORENZO

- 1 - Biglietto, 7 maggio 1967 – c. 1
- 2 - Lettera, 18 luglio – c. 1

TOSCANINI WALLY

- 1 – Lettera – c. 1

[VAINA] TERRY

- 1 - Lettera, 27 settembre 1979 – c. 1
- 2 - Lettera, 13 dicembre 1979 – c. 1
- 3 - Lettera – c. 1

[VANZI] GIGI

- 1 - Lettera, 5 settembre 1964 Ravello – c. 1
- 2 - Biglietto – c. 1

VARESE CLAUDIO

- 1 – Lettera, 14 luglio 1967 – cc. 2

[VISCONTI] LUCHINO

1 – Lettera – cc. 2

[WERTMÜLLER] LINA

1 – Lettera, 23 ottobre 1980 – c. 1

[ZAPPA MULAS] PATRIZIA

1 - Lettera, 31 ottobre 1987 Roma – c. 1

2 - Lettera, 16 marzo 1992 Gaeta – cc. 2, c. 1 (due versioni)

Corrispondenza a firma incompleta

ANDREOLA

1 – Lettera, marzo 1968 – c. 1

ANNAROSA

1 – Lettera, 9 ottobre 1972 – c. 1

ANTONIO

1 – Lettera, 29 ottobre 1983 Roma – c. 1- dss

- Lettera – c. 1 – dss – incompl.

BAMBÙ

1 - Lettera, 30 aprile 1978 – c. 1

2 - Lettera, 4 settembre 1978 – c. 1 - busta

3 - Lettera, 25 novembre 1978 – c. 1

4 - Lettera, 16 dicembre 1978 – c. 1

5 - Lettera, 28 gennaio 1979 Roma – c. 1

6 - Lettera, settembre 1979 – c. 1

7 - Lettera – c. 1

CARLA

1 – Lettera, 19 maggio 1979 – c. 1. Appunti

2 – Lettera, 23 ottobre 1980 – c. 1

CARLO

1 - Testo telegramma, 9 gennaio 1966 – c. 1

2 – Lettera, 12 giugno 1969 – c. 1

DARIO

1 – Lettera, luglio 1969 – c. 1

DIANA

1 – Lettera – c. 1. Carta intestata “Hotel Lancaster - Paris”

DINA

1 – Lettera, aprile 1984 Roma – c. 1

DORA

1 – Biglietto, 30 giugno 1966 – c. 1

ELEONORA

1 - Lettera, 5 settembre 1964 Ravello – c. 1

ELEONORA

1 – Lettera (copia), 10 ottobre 1980 – c. 1 – dss

2 – Lettera (copia) – c. 1 - dss

ELSA

1 - Lettera, 11 marzo 1980 Roma – c. 1

2 – Lettera – c. 1

ENRICO

1 – Lettera – cc. 2

FLAVIA

1 – Lettera – c. 1

FRANCO

1 - Lettera, 21 gennaio 1979 – c. 1

2 - Lettera, 2 ottobre 1979 – c. 1

GIOTTINO

1 – Lettera – c. 1

GIUSEPPE

1 – Biglietto, 21 ottobre 1966 – c. 1

GRACE

1 – Lettera – cc. 2, cc. 2 (due versioni in inglese)

GRAZIELLA

1 – Lettera, 27 settembre 1979 – c. 1. Indicazione “Spedita”

ISTVÁN

1 – Lettera – cc. 2

JAMES

1 – Lettera, 27 marzo 1990 Roma – c. 1

LETIZIA

1 – Biglietto, 17 maggio 1967 – c. 1

2 – Biglietto – c. 1

3 – Biglietto – c. 1 – incompl.

LORENZA

1 – Lettera, 21 agosto 1969 – c. 1. In camicia “Lettera a Lorenza 21 - agosto - 1969”

LUCIANO

1 – Lettera, ottobre 1972 – c. 1

MARCELLA

1 – Lettera, 9 maggio 1984 – c. 1

MARCO

1 – Lettera, 25 agosto 1978 – c. 1

MARIA

1 – Lettera – c. 1

MARISA

1 – Lettera, 20 maggio 1967 – c. 1 - dss

[MAVI]

1 – Lettera – c. 1. Appunti

MELLI

1 - Lettera, 11 gennaio 1983 – c. 1

MICHEL

1 - Lettera, 3 giugno 1966 – c. 1

2 - Lettera, 23 novembre 1972 – c. 1

3 - Biglietto, 11 agosto Ponza – c. 1

MIRELLA

1 – Lettera, 14 dicembre 1980 – c. 1

NANCY

1 – Lettera, 14 dicembre 1980 Roma – c. 1

NASO

1 – Lettera, novembre 1994 – c. 1. Sul verso di una lettera inviata dal Centro sperimentale di Cinematografia il 18 novembre 1994

NICOLA

1 – Biglietto, 29 dicembre 1966 – c. 1

PIER PAOLO

1 – Lettera, 26 agosto 1967 – c. 1

PILÙ

1 - Lettera, 19 dicembre 1968 – c. 1

2 - Testo telegramma, 14 marzo 1969 – c. 1

RINA

1 – Lettera – c. 1

RINALDO

1 - Testo telegramma, 6 settembre 1965 Roma – c. 1

ROSEMARY - ANTONIO

1 – Dedicà “Dora seconda” [1978] – c. 1

SANDRO

1 – Lettera, 3 luglio 1969 – c. 1

SERGIO

1 – Lettera, 21 novembre 1994 – c. 1 – busta. Indicazione “copia da tenere” Appunti sulla busta

2 – Lettera – c. 1

SERGIO

1 – Lettera – c. 1

VANNI

1 - Lettera, 21 maggio 1964 – c. 1

2 – Lettera, 19 novembre 1967 – c. 1. Contenuta in fasc. “Lettera a Vanni 19 – novembre - 1967”

VERA

1 – Lettera – c. 1

Buste da lettere, 6

Corrispondenza a firma indecifrabile o destinatario sconosciuto

CARO SIGNORE

1 – Lettera, 15 ottobre 1967 – c. 1

[RECENSORE]

1 – Lettera, 10 giugno 1967 – c. 1

Lettera, 28 febbraio 1966 – c. 1

Biglietto, 30 ottobre 1966 – c. 1

Lettera, 3 giugno 1988 Roma – c. 1

Lettera, 2 ottobre 1991 – c. 1

Lettera, 24 gennaio 1994 – c. 1

Lettera – c. 1

Lettera, cc. 2

Lettera, c. 1

Camicia con indicazione “spedita”

Frammento lettera, c. 1 - dss

Corrispondenza con case editrici e agenzie letterarie

La *Corrispondenza con case editrici e agenzie letterarie* restituisce parzialmente i rapporti che Sapienza intrattenne con alcune tra le più importanti case editrici nazionali e testimonia i contatti con le agenzie internazionali, i rifiuti editoriali e la corrispondenza con alcuni editori; alcune tra le lettere sono state già parzialmente riprodotte e commentate nella pubblicazione *Cronistoria di alcuni rifiuti editoriali dell'Arte della gioia*.

BOMPIANI

1 - Lettera, 23 marzo 1982, Milano – c. 1 – dss. Carta intestata “Bompiani Gruppo Editoriale Fabbri S.p.A.”

EINAUDI

1 - Lettera, 4 ottobre 1979, Roma – c. 1 – dss. Indirizzata a [Paolo] Terni – in lapis “18bis” nell’angolo inferiore destro

2 - Lettera, 19 ottobre 1979, Roma – c. 1 – dss. Carta intestata “Giulio Einaudi Editore Torino” – a firma di Paolo Terni

3 - Raccomandata a.r., 24 marzo 1993, Torino – c. 1 – dss. Carta intestata “Giulio Einaudi editore s.p.a.” [restituzione n. 5 azioni]

FELTRINELLI

1 - Lettera, 29 ottobre 1979, Roma – c. 1 – dss. e mss. Note manoscritte in inchiostro blu e nero - a firma di Graziella Leonardi con correzioni e aggiunte. Indirizzata “Cara Inge”

2 - Lettera, 22 aprile 1980, Milano – c. 1 – dss. Carta intestata “Giangiacomo Feltrinelli Editore” – indirizzata a Graziella Leonardi

GARZANTI

1 - Lettera, 18 luglio 1967, Milano – c. 1 – dss. Carta intestata “Aldo Garzanti Editore” – a firma di Paola Dalai

2 - Lettera, s.d., [Positano] – c. 1 – Indirizzata a Paola Dalai

3 - Lettera, 25 luglio 1967, Milano – c. 1 – dss. Carta intestata “Aldo Garzanti Editore” – a firma di Paola Dalai

4 - Lettera, 24 agosto 1967, Milano – c. 1 – dss. Carta intestata “Aldo Garzanti Editore” – a firma di Giorgio Cusatelli

5 - Contratto editoriale per “Il filo di mezzogiorno”, 21 aprile 1969 – cc. 4. Fotocopia, c. 1

6 - Lettera, 9 maggio 1969, Milano – c. 1 – dss. Carta intestata “Aldo Garzanti Editore”

7 - Lettera, 12 maggio 1969, Milano – c. 1 – dss. Carta intestata “Aldo Garzanti Editore”

8 - Contratto, 21 aprile 1969, Milano – cc. 8

9 - Lettera (fotocopia), 21 ottobre 1969, da Grace Brodsky per Paola Dalai – c. 1

10 - Lettera, 21 ottobre 1969, da Grace Brodsky per Paola Dalai – c. 1

11 - Lettera (fotocopia), 11 novembre 1969, da Paola Dalai per Grace Brodsky – c. 1

12 - Lettera, 29 gennaio 1970, da Paola Dalai a Grace Brodsky – c. 1

13 - Lettera, 14 giugno 1973, Milano – c. 1 – dss. Carta intestata “Aldo Garzanti Editore”

14 - Lettera, da Grace Brodsky per Paola Dalai – c. 1. Indicazione manoscritta “Goliarda, Please write me in english – Best Regards Grace”

Elenco editori in altri paesi, cc. 2

LEAF, KURZMAN & DEULL

1 - Lettera, 2 ottobre 1969, a firma di Grace Brodsky – c. 1

2 - Lettera, 21 ottobre 1969, a firma di Grace Brodsky – c. 1

3 - Lettera, 13 novembre 1969, a firma di Grace Brodsky – c. 1

4 - Lettera, 25 giugno 1970, a firma di Grace Brodsky – c. 1

5 - Lettera, 23 aprile 1970 – c. 1 – dss. – busta. Copia della lettera destinata a Paola Dalai / Garzanti editore -a firma di Grace L. Brodsky. Appunti manoscritti. Carta intestata “Leaf, Kurzman & Deull”

6 - Lettera, 13 maggio 1970 – c. 1 – dss. Copia di una lettera destinata a Paola Dalai / Garzanti editore - a firma di Grace L. Brodsky. Carta intestata “Leaf, Kurzman & Deull”

LINDER ERICH – AGENZIA LETTERARIA INTERNAZIONALE

1 - Lettera, 2 marzo 1979, Roma – c. 1 – dss. A penna “6” nell’angolo inferiore destro

2 - Lettera, 12 marzo 1979, Milano – c. 1 – dss. Carta intestata “Erich Linder – Agenzia Letteraria Internazionale” – in inchiostro blu “7-8” nell’angolo inferiore destro

3 - Lettera, 30 marzo 1979, Roma – c. 1 – dss. A penna “9” nell’angolo inferiore destro

4 - Lettera, 7 settembre 1979, Roma – c. 1 – dss. A penna “13” nell’angolo inferiore destro - il nome e l’indirizzo del mittente è coperto dal bianchetto

5 - Lettera, 6 dicembre 1979, Milano – c. 1 – dss. Carta intestata “Erich Linder – Agenzia Letteraria Internazionale”. A penna “21” nell’angolo inferiore destro

MARTON ELISABETH – GARZANTI NY

1 - Lettera, 26 ottobre 1967 - c. 1 – dss. – busta. Carta intestata “Elisabeth Marton”

MONDADORI

1 - Lettera, 4 giugno 1981, Roma – c. 1 – dss. Nota manoscrittta “Alcide Paolini” – a penna “40” nell’angolo inferiore destro

2 - Lettera, 9 giugno 1981, Segrate – c. 1 – dss. Carta intestata “Arnoldo Mondadori Editore”

3 - Lettera, 8 ottobre 1981, Segrate – c. 1 – dss. Carta intestata “Arnoldo Mondadori Editore” – a firma di Alcide Paolini – nome del destinatario parzialmente coperto dal bianchetto - a penna “42” nell’angolo inferiore destro

4 - Lettera, 28 ottobre 1981, Roma – c. 1 – dss. A penna “42” corretto in “43” nell’angolo inferiore destro

5 - Lettera, 11 novembre 1981, Segrate – c. 1 – dss. Carta intestata “Arnoldo Mondadori Editore” – a firma di Alcide Paolini – sul verso nota in lapis “Gramsci / e il suo tempo / Edizioni / Longanesi”

6 - Lettera, 16 febbraio 1982, Segrate – c. 1 – dss. Carta intestata “Arnoldo Mondadori Editore” – a firma di Alcide Paolini

OMBRA MARIA LUISA – UDI EDITORI RIUNITI

1 - Lettera, 14 luglio 1981, Roma - cc. 2 – dss. A penna, rispettivamente, “37” e “38” nell’angolo inferiore destro

RIZZOLI

- 1 - Lettera, 14 settembre 1979, Milano – c. 1 – dss. Carta intestata “Rizzoli Editore / Divisione Libri” - a firma di Sergio Pautasso - a penna “15” nell’angolo inferiore destro
- 2 - Lettera, 21 settembre 1979, Roma - c. 1 – dss. Indirizzata a Sergio Pautasso
- 3 - Lettera, 11 marzo 1980, Roma - c. 1 – dss. Indirizzata a Sergio Pautasso – a firma di Angelo Pellegrino – nome e indirizzo del mittente coperti integralmente dal bianchetto – parzialmente risarcito a mano il testo dattiloscritto - in lapis “32” nell’angolo inferiore destro
- 4 - Lettera, 19 marzo 1980, Milano – c. 1 – dss. Carta intestata “Gruppo Rizzoli – Corriere della Sera” - a firma di Sergio Pautasso - a penna “33” nell’angolo inferiore destro – nome e indirizzo del destinatario integralmente coperto con il bianchetto
- 5 - Lettera, 27 ottobre 1981, Roma – c. 1 – dss. Indirizzata a Sergio Pautasso
- 6 - Lettera, 7 gennaio 1982, Milano – c. 1 – dss. Carta intestata “Gruppo Rizzoli – Corriere della Sera” - a firma di Sergio Pautasso
- 7 - Lettera, 18 febbraio 1982, Milano – c. 1 – dss. Carta intestata “Gruppo Rizzoli – Corriere della Sera” - a firma di Sergio Pautasso
- 8 - Lettera, 21 marzo 1982, Roma – cc. 2 – dss. Indirizzata a Sergio Pautasso – integrazione manoscritta del testo dattiloscritto
- 9 - Lettera, 24 marzo 1982, Milano – c. 1 – dss. Carta intestata “Gruppo Rizzoli – Corriere della Sera” – Allegato: contratto per L’Università di Rebibbia, [1] c. ds.
- 10 - Lettera, 3 giugno 1982, Milano – c. 1 – dss. Carta intestata “Gruppo Rizzoli – Corriere della Sera” – a firma di Sergio Pautasso
- 11 - Lettera, 6 luglio 1982, Milano – c. 1 – dss. Carta intestata “Gruppo Rizzoli – Corriere della Sera” – a firma di Sergio Pautasso
- 12 - Lettera, 28 settembre 1982, s.l. – c. 1 – Indirizzata a Sergio Pautasso
- 13 - Lettera, 3 dicembre 1982, Milano – c. 1 – dss. Carta intestata “Gruppo Rizzoli – Corriere della Sera” - a firma di Gabriella Bortoluzzi
- 14 - Lettera, 15 dicembre 1982, Milano – c. 1 – dss. Carta intestata “Gruppo Rizzoli – Corriere della Sera” – a firma di Sergio Pautasso
- 15 - Lettera, 12 novembre 1984, Milano – c. 1 – dss. Carta intestata “Gruppo Rizzoli – Corriere della Sera” – a firma di Sergio Pautasso
- 16 - Lettera, 14 novembre 1984, Roma – c. 1. Indirizzata a Sergio Pautasso
- 17 - Lettera, 6 maggio 1985, Milano – c. 1 – dss. Carta intestata “Gruppo Rizzoli – Corriere della Sera” – a firma di Sergio Pautasso
- 18 - Biglietto, s.d., s.l. – c. 1 – A firma di Gabriella – Carta intestata “Redazione BUR” - Allegato: copia della copertina editoriale de L’Università di Rebibbia
- 19 - Lettera, s.d., s.l. – c. 1 – Indirizzata a Sergio Pautasso - incompleta
- 20 - Lettera, s.d., s.l. – c. 1 – Indirizzata a Sergio Pautasso – incompleta (copia della precedente)

RUSCONI

1 - Lettera, 21 giugno 1985 – c. 1 – dss. Indirizzata a Ferruccio Viviani - a penna “48” nell’angolo inferiore destro – correzione manoscritta al testo dattiloscritto – sul verso nota in lapis di mano di Angelo Pellegrino, e con lettere trasferibili “La ragazza di Rebibbia”

2 - Lettera, 4 marzo 1985 – c. 1 – dss. Carta intestata “Rusconi libri” - a firma di Ferruccio Viviani – correzione al testo con bianchetto – sul verso appunti a penna di mano di Angelo Pellegrino

3 - Lettera, 19 luglio 1985 – c. 1 – dss. Carta intestata “Rusconi libri” - a firma di Ferruccio Viviani

Lettere conservate da Goliarda Sapienza

La sottoserie *Lettere conservate da Goliarda Sapienza* contiene un piccolo nucleo di lettere scritte da altri e destinate a terze persone, ma conservate nel fondo archivistico di Goliarda Sapienza principalmente per ragioni biografiche o personali; è il caso, ad esempio, di alcune lettere della corrispondenza tra Maria Giudice e Giuseppe Sapienza, altre inviate a Giovanna Casini risalenti al periodo in cui aiutò Sapienza a metà degli anni Sessanta, o del piccolo nucleo di lettere destinate a Renata Bruschi, compagna nel carcere di Rebibbia.

Corrispondenza Renata Bruschi

EMMA

1 – Lettera [inglese], 10 settembre 1982, Roma – c. 1

GIANFRANCO

1 – Lettera, 2 settembre 1982, Novara – c. 1- timbro “Visto per censura, Casa circondariale di Novara”

ISABEL

1 – Lettera, 13 settembre 1982, Terni – c. 1

LUCIA

1 - Lettera – c. 1

ROSALBA

1 – Lettera, 9 settembre 1982 – c. 1

SEBASTIANO

1 – Lettera, Novara – c. 1 – timbro “Visto per censura, Casa circondariale di Novara”

WALTER

1 – Lettera, 30 agosto 1982, Roma – cc. 2

Non firmata

1 – Lettera, 20 agosto 1982, Roma – c. 1

Corrispondenza Giovanna Casini

BELIAEFF BIANCA

1 - Lettera, [8 agosto 1965; t. p.] – c. 1

MASI ANNA MARIA

1 - Lettera, 11 luglio 1966 – c. 1 - busta

2 – Cartolina illustrata, 19 luglio 1966 – c. 1

3 – Lettera, 3 agosto 1966 – c. 1 - busta

PESCE OLGA E ROMINA

1 - Lettera, 22 luglio 1966 – c. 1 - busta

ALLIEVI CENTRO SPERIMENTALE – DIREZIONE CENTRO SPERIMENTALE DI
CINEMATOGRAFIA

Lettera (copia) – c. 1

BALABANOFF ANGELICA – GIUDICE MARIA

1 – Lettera, s.d. – c. 1. Carta intestata al mittente, accanto al telefono sono indicati gli orari

2 - Lettera, 14 ottobre – c. 1. Carta intestata "Partito Socialista Democratico Federazione provinciale Milano"

GIUDICE MARIA – PANDOLFINI TANO

1 - Lettera, 9 agosto 1942 – c. 1

GIUDICE MARIA – SAPIENZA GIUSEPPE

1 - Cartolina postale, 16 settembre 1942 Roma – c. 1

ISA – PIETRO

1 – Biglietto – c. 1

[PAL TOROK]

1 – Biglietto – c. 1

PELLEGRINO ANGELO – SICILIANO ENZO

1 – Lettera, 1 febbraio 1980 – c. 1 – dss

2 – Lettera, 20 febbraio 1979 – c. 1, c. 1 (fotocopia) – dss. Inviata da Enzo Siciliano e Sergio

RAFFAELLA – MARTELLI GIOVANNA

1 – Cartolina postale, 13 luglio 1942 – c. 1

RUGGIERO – PELLEGRINO ANGELO

1 – Cartolina illustrata, 30 luglio 1994 – c. 1

SAPIENZA GIUSEPPE – BASILOTTA ADELINA

1 – Cartolina illustrata, 25 maggio 1942 – c. 1

SAPIENZA GIUSEPPE – GIUDICE MARIA

1 - Lettera, 20 aprile [1942] – c. 1. Timbro “Carceri giuziarie - Catania” e “Il Direttore”

2 - Cartolina postale, febbraio 1942 Catania – c. 1

3 - Cartolina illustrata, 22 maggio 1942– c. 1

4 - Cartolina illustrata, 25 maggio 1942– c. 1. Timbro a rilievo “Avv. Sapienza Giuseppe - Catania”

5 - Cartolina illustrata, 25 maggio 1942, Siracusa – c. 1

6 - Cartolina postale, 11 giugno 1942 – c. 1

7 - Cartolina postale, 18 giugno 1942 Catania – c. 1. Timbro a rilievo “Avv. Sapienza Giuseppe - Catania”

8 - Lettera, 19 giugno 1942 – c. 1

9 - Cartolina postale, 21 giugno 1942 – c. 1

10 - Lettera, 3 luglio 1942 Catania – c. 1. Timbro a rilievo “Avv. Sapienza Giuseppe - Catania”

11 - Lettera, 6 luglio 1942 – c. 1. Timbro a rilievo “Avv. Sapienza Giuseppe - Catania”

12 - Cartolina postale, 7 luglio 1942 Catania – c. 1. Timbro a rilievo “Avv. Sapienza Giuseppe - Catania”

13 - Cartolina postale, 9 luglio 1942 – c. 1. Timbro a rilievo “Avv. Sapienza Giuseppe - Catania”

14 - Cartolina postale, 11 luglio 1942 – c. 1

15 - Cartolina postale, 5 agosto 1942 – c. 1

16 - Cartolina illustrata, 3 ottobre 1942, Seregno – c. 1

17 - Lettera, 14 aprile 1946 – c. 1

18 - Lettera, 1° marzo 1948, Palermo – c. 1. Carta intestata “Repubblica Italiana – Assemblea

Regionale Siciliana”

SAPIENZA GIUSEPPE – SAPIENZA LIBERO

1 - Cartolina postale, 25 novembre 1943, Roma – c. 1

SOTTOSEGRETARIO DI STATO – SGARBI VITTORIO

1 – Lettera (copia), 22 ottobre 1994, Roma – c. 1. Carta intestata “Il Sottosegretario di Stato [del Presidente del] Consiglio dei Ministri”. In merito alla legge Bacchelli per Sapienza

TO[...] – MATILDE

1 – Lettera – c. 1. Appunti

TIDEI ROSSANA – ONORATO VIRGINIA

1 - Lettera, 27 dicembre 1982, Voghera – c. 1 - busta – “Visto censura”

II. OPERE (1957 - 1996)

La serie *Opere* è suddivisa nelle seguenti sottoserie: *Poesie, Romanzi, Prose e racconti, Pièce e soggetti cinematografici, Testi diversi*.

Nella descrizione delle unità archivistiche è stato sempre privilegiato il titolo scelto dall'autrice in corsivo; nei casi in cui non è presente si riporta l'incipit in carattere tondo tra doppi apici, mentre il titolo attribuito è reso in tondo senza ulteriori elementi.

Sono indicati i casi di riuso dei supporti scrittori, spesso biglietti o appunti con brevi comunicazioni, ricevute, buste da lettere o inviti ad eventi.

I numerosi appunti manoscritti in fogli sciolti contenenti annotazioni varie, spunti per nuove idee da sviluppare non ricondotti ad una specifica opera, sono stati riuniti insieme e, quando possibile, inseriti in chiusura alla sottoserie di riferimento; nei casi in cui non è stato possibile individuare tale legame con le singole opere, essi sono stati inseriti come appunti vari della serie *Opere*, descritti in ordine di rinvenimento.

Poesie

La sottoserie *Poesie* è stata rinvenuta con un'articolazione in poesie manoscritte, poesie dattiloscritte in fogli sciolti e poesie dattiloscritte rilegate in un'unica raccolta per un totale di 549 unità archivistiche.

La maggior parte delle poesie manoscritte sono state organizzate da Sapienza in fascicoli contenenti più fogli sciolti, nella maggioranza dei casi su uno stesso foglio sono stati redatti più componimenti poetici; sulla camicia è spesso presente un'indicazione relativa al titolo di una o più poesie contenute, la data di riferimento e la specifica dell'eventuale rifacimento o ulteriore stesura delle stesse. In molti casi le poesie sono state riscritte a macchina e ne viene data indicazione sul fascicolo di riferimento con l'indicazione "copiate".

La presenza della datazione nella maggioranza delle poesie manoscritte mi ha indotto a operare una distinzione tra *Poesie manoscritte datate*, ordinate cronologicamente e se necessario alfabeticamente, e *Poesie manoscritte non datate*, a loro volta ordinate secondo un criterio alfabetico. Non è stato possibile accorpate le diverse versioni dei componimenti poetici per non violare l'impostazione data da Sapienza: spesso, infatti, in un fascicolo e nei singoli fogli sciolti vi è la compresenza di più componimenti, il che rende impossibile operare una separazione anche fisica.

Nei casi in cui si è mantenuto l'assetto dato da Sapienza nel raccogliere i componimenti all'interno di un fascicolo, esso è stato così descritto.

L'intervento dell'erede aveva puntato l'attenzione sui componenti in forma dattiloscritta, che sono stati suddivisi in *Tutti i dattiloscritti di Ancestrale* e *Dattiloscritti inediti non in Ancestrale – contiene alcune poesie in siciliano*.

Allo stato attuale le carte non rispecchiano tale distinzione, probabilmente a causa di successivi spostamenti e, a seguito dell'analisi della documentazione, si è appurato che l'unica suddivisione documentata riguarda la raccolta rilegata di poesie dattiloscritte dal titolo *Ancestrale* e i componimenti dattiloscritti in carte sciolte.

A differenza delle poesie manoscritte, i dattiloscritti non presentano quasi mai l'indicazione delle date, si è quindi proceduto a riordinarli in base al criterio alfabetico di titoli e incipit.

Sono presenti numerose correzioni autografe e occasionali interventi di Francesco Maselli.

Poesie datate

1. *Poesie ultime anche in siciliano estate 60 da rivedere*

Manoscritti autografi, cc. 10. Indicazione "M.", inc. "Chi fu?", "Non sapevo", "Al delitto avvinghiato", "Muri neri", "La tua notte catanese", "Picchi mi passi", "Putissi a ritornari", "Si putissi", "Incendiare. Distruggere" e "Il tuo sguardo"

2. *Tutto è difficile - Camera di luci Dicembre '60 ricordare lungo le porte gridi di seta (lutti)*

Manoscritto autografo, cc. 3

3. *La muffa del silenzio - Ho forzato il tuo saziarmi di te Dicembre '60*

Manoscritto autografo, cc. 3

4. *Da rivedere presto - incompiute febbraio 1961*

Manoscritto autografo, cc. 9. Inc. "Ed egli tacque – continua quel monologo" e "Rifacimento di un giorno? E nuova La mia pelle"

5. *M'uccidi - Donne lucido lutto Febbraio '61*

Manoscritto autografo, cc. 8. Indicazione "copiate"

6. *Appunti e poesie da utilizzare Maggio 1961*

Manoscritti autografi e appunti, cc. 8. Inc. "Tu non temi la morte"

7. *Ultime giugno 1961 da rivedere*

Manoscritto autografo, cc. 10. Inc. "Si apre il fiore"

8. *Poesie scartate da conservare per altre utilizzazioni ottobre 1961*

Manoscritti autografi, indicazione "M.". Contiene: *Poesie e appunti sempre per poesie. Positano settembre 1960*: "Un sudore denso" (cc. 2); "Grande viso smaltato", indicazione "(Buona)" (c. 1); "Tu dai morte" (c. 1); "La tua carne rinasce" (cc. 2); "È l'alba" (cc. 3); "Oggi so" (cc. 3); "È inutile" (c. 1)

9. *Tentativi nuovi su vecchi temi (possibile titolo) ottobre 1961*

Manoscritti autografi, cc. 20. Inc. "Trasuda il cielo"

10. *Vecchie ricopiate da vedere con Citto 1961*

Manoscritto autografo, cc. 15. Comprende: "Il filo di mezzogiorno (forse titolo?)" (c. 1); "Vecchie e nuove 19 ottobre 1961" (cc. 13)

11. *11-I-'62*

Manoscritto autografo, cc. 3. Inc. "È predisposto"

12. *Gennaio 26-1962*

Manoscritto autografo, cc. 3. Inc. "Non far vedere che"

13. *Gennaio 26-1962*
Manoscritto autografo, cc. 4. Inc. "Larga la foglia"
14. [*Gennaio*] *1962*
Manoscritto autografo, cc. 3. Inc. "Non ho bocca"
15. *Marzo - 1 -'962*
Manoscritto autografo, cc.4. Inc. "Trapasso lento"
16. *Marzo - 2 - 1962*
Manoscritto autografo, cc. 4. Inc. "Cadde un cielo"
17. *8 - marzo -1962*
Manoscritto autografo, c. 1. Inc. *Prima passeggiata*
18. *Aprile - 1962*
Manoscritto autografo, cc. 3. Inc. "È all'alba che vengono"
19. *Rifacimenti ancora una volta continua... luglio '962*
Manoscritto autografo, cc. 5
20. *Rifacimento di Non so come luglio 1962*
Manoscritto autografo, cc. 3
21. *Rifacimenti vari luglio -'962*
Manoscritto autografo, cc. 3. Inc. "Ancora la memoria"
22. *Rifacimento di resta vicino luglio '62*
Manoscritto autografo, c. 1
23. *Luglio 1962*
Manoscritto autografo, cc. 6. Inc. "Ora so:"
24. *Luglio – 1962 dieci anni dopo*
Manoscritto autografo, cc. 5. Inc. "Posso rievocare", "Lo sai che l'alba", "Sono uscita nell'alba", "A mezzogiorno la vigna" e "Inerte sotto l'albero"
25. *21-settembre-1962*
Manoscritto autografo, cc. 6. Inc. "Finirò di fuggire", "Abbiamo un termine", "In qualche parte", "La luna falcia"
26. *22 settembre 1962*
Manoscritto autografo, cc. 6. Inc. "Mi mancava il tuo"
27. *2[...] settembre 1962*
Manoscritto autografo, cc. 6. Inc. "Col fuoco e", "Geroglifici", "Guardati dal ferro", "Non posso chiudere", "Non accetto", "Da oggi la", "Separare e congiungere", "Imparo a riconoscere"
28. *Settembre 1962*
Manoscritto autografo, cc. 5 di cui una carta manoscritta e una dattiloscritta sono minute di Francesco Maselli indirizzate a Franco. Inc. "Le regole sono"
29. *Settembre 962*
Manoscritto autografo, cc. 6. Inc. "La casa è spolverata"
30. *8 ottobre 1962*
Manoscritto autografo, cc. 4. Inc. "Un giorno dubitai"
31. *Porcherie.. 14-3-1963*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. "Dove finisce il mondo"

32. *Marzo 25 – 63 Poesie*
Manoscritto autografo, cc. 8. Inc. “Perché taci nell’ora”
33. *29 marzo 1963*
Manoscritto autografo, cc. 5. Inc. “Viene la notte”. Si segnala che il verso di una busta da lettere intestata “Hotel d’Inghilterra - Roma” con scritto “Con un bacetto da Serge per i tuoi fiori (o altro) ques’estate - Ciao” è stato riutilizzato come supporto scrivtorio.
34. *4 aprile 1963*
Manoscritto autografo, cc. 5
35. *6-aprile-1963 Poesie*
Manoscritto autografo, cc. 4. Inc. “A tia ca sai”
36. *Poesie Quella sera era sola ... racconto da vedere 8-aprile-1963*
Manoscritto autografo, cc. 4. Inc. “Scavo fra le tue labbra”, “Non aprire” e “Quella sera era sola”
37. *Poesie copiate 20 aprile 1963*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. “Insonnia raggelata”. Indicazione “buona A.”
38. *Poesie copiate 26 aprile ’63*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. “Scavo fra”
39. *Poesie copiate 26 aprile 1963*
Manoscritto autografo, cc. 3. Inc. “Avere un figlio”
40. *Rifacimenti aprile ’63 poesie*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. *Avvertimento*
41. *21-5-1963 Poesie*
Manoscritto autografo, cc. 5. Inc. “Era sporco e”, “Non pozzu”, “Picchi mi chiami”, “tri voti”
42. *Rifacimenti e nuove maggio ’63 poesie*
Manoscritto autografo, cc. 7. Inc. “I tuoi tratti”
43. *Giugno 63 poesie*
Manoscritto autografo, cc. 6. Inc. “Do un corpo di”
44. *Poesie 1 luglio ’63*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. “M’insegue sempre con”
45. *Tentativi poesia 15-luglio 1963*
Manoscritto autografo, c. 1. Inc. “Lasciamo i vecchi morire”
46. *26 luglio ’63 poesie*
Manoscritto autografo, cc. 5. Inc. “Risali la corrente”
47. *Poesia Rifacimenti 28-settembre-1963*
Manoscritto autografo, cc. 4. Inc. “Ed egli tacque”, “Era magro” e “Risalire devi”
48. *Settembre 1963 Poesie*
Manoscritto autografo, cc. 5. Inc. “Lei che vuole da me”, “Ho visto l’alba”, “Oggi è chiaro”, “Tu dici domani”
49. *Rifacimenti poesie 5 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”; inc. Imparo a riconoscere
50. *Poesie 6-ottobre-1963*
Manoscritto autografo, cc. 3. Inc. “Riempi d’acqua”, “Accenderemo”, “Hai aperto”, “La notte”

51. *Poesie e Io potrei essere 8 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”; inc. *Infanzia*
52. *Sono le quattro ... 19-ottobre-1963*
Manoscritto autografo, cc. 2
53. *La sera... 19-ottobre-1963*
Manoscritto autografo, cc. 2
54. *Rifacimento di Risalire devi ... e altro 20-ottobre-1963*
Manoscritto autografo, cc. 3
55. *Rifacimento di Risalire deve... 21 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 2
56. *Rifacimento di “Mi sono ritrovato” poesia 25 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 2
57. *Rifacimento di Imparo a riconoscere 25 ottobre 1963 – vedere ultima*
Manoscritto autografo, cc. 4
58. *Poesie e racconti 3-marzo-1964*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. “Starò attenta”
59. *Poesie 28-3-1964*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiata”, inc. “C’è una partita”
60. *È appena finito l’inverno ... Marzo - 1964*
Manoscritto autografo, cc. 2
61. *Poesie marzo 1964*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. “Doveva essere durato”
62. *Poesie marzo 1964*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. “Radici crescono ormai”
63. *Rifacimenti poesie dicembre 1964*
Manoscritto autografo, cc. 5 sul verso minuta telegramma inc. *Mi scusi ma veramente non ne posso più.* Inc. “Cercherò di infilzarti”
64. *Poesie? 9-gennaio-1965 vedere versioni del 1-febbraio-1965*
Manoscritto autografo, cc. 5 con una carta contenente dediche
65. *13-gennaio-1965 Le ceneri vedere versioni 1-febbraio -1965*
Manoscritto autografo, cc. 3
66. *22 Gennaio 1965 vedere rifacimento del 1-febbraio-1965*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “A P. Levi”, inc. “L’alba ci colse come”
67. *A P. Levi rifacimento di L’alba ci colse... 1-febbraio-1965*
Manoscritto autografo, cc. 2
68. *Bellezza è coerenza tutte versioni da rivedere 1 febbraio 1965*
Manoscritto autografo, cc. 4
69. *Poesia 10-febbraio-1965*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. “Unica. Donna”
70. *Poesie 1-febbraio-1965*

Manoscritto autografo, cc. 3. Inc. "Nel rogo delle" e "Dubita della tua"

71. *Ammonimento 15-febbraio-1965*

Manoscritto autografo, cc. 2

72. *Ed egli tacque 15-febbraio-1965*

Manoscritto autografo, cc. 2

73. *Rifacimenti di Mara I vertigine è domani 15-febbraio-1965*

Manoscritto autografo, cc. 2

74. *Rifacimenti vari 15-febbraio-1965*

Manoscritto autografo, cc. 4. Inc. "Lo so dovrò riperderti" e "Adolescenti alla finestra"

75. *Poesie 8-marzo-1965 qualcuna tenere come appunti*

Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione "copiate", inc. "Solo il fuoco", "Ricordati di me", "Uomo ascolta", "Domani" e "Oggi è oggi"

76. *Dizionario mitologico 1965 Esserini dalla mitologia 8-marzo-1965 ...*

Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione "copiato", inc. "Assediati" e "Anobret, ninfa amata da Cronos"

77. *Poesie siciliane e italiane 31-marzo-1965*

Manoscritto autografo, cc. 8. Inc. "Aspetta... vogghiu jucari"

78. *Poesie 18-maggio-1965*

Manoscritto autografo, cc. 5. Inc. "Tempo di seminare"

79. *Poesie 29-maggio-1965*

Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione "copiata", inc. "All'alba sono entrati", "Oggetti d'ombra", "Ricordi quella sera" e "Chi segui?"

80. *Poesie 2-luglio-1965*

Manoscritto autografo, cc. 5. Inc. "Mi cade l'odio"

81. "Il tuo viso di ieri" 5 settembre 1965

Manoscritto autografo, c. 1

82. *28-settembre-1965*

Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. "Sono viva"

83. *Parabola 30 settembre 1965*

Manoscritto autografo, cc. 9. Inc. "Fu scritto che"

84. *Poesie e rifacimenti 1-10-1965*

Manoscritto autografo, cc. 5. Inc. "Resta vicino a me", "Ritorna a me che", "Affondo nella tua carne", "Avvertimento", "Restare ancora", "Il filo di mezzogiorno" e "Tu parti ed io rimango"

85. *Poesie 5-ottobre-1965*

Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. "T'aspetto ancora da prima" e "T'aspetto da quando"

86. *Poesie del 5-6-ottobre 1965*

Manoscritto autografo, cc. 4. Inc. "Tu vivrai sul ciglio" (7ottobre 1965), "Fra le tue braccia", "Solitudine mia", *La tartaruga e il gallo* inc. "Fermo il gallo", "Talia apri la porta", "Tu sei mio padre", *Ermafrodito* inc. "Siamo diversi"

87. *Poesie 6-ottobre-1965*

Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. "Incarcerata/imprigionata in/a quest'insonnia", "Perché taci", "So che dietro", "Ieri all'alba" e "Tremo ed aspetto"

88. *Poesie 9-ottobre-1965*

Manoscritto autografo, cc. 4. Inc. "So che ancora a me tornerai", "Il messaggio di fiato", "Piombo e ferro", "Menti con denti", "Non parlare", "È l'ora di dividere", "Ha riuciso", "Perché aspetti attendi" e "Hai camminato"

89. *Poesie e rifacimenti 10-ottobre-1965*

Manoscritto autografo, cc. 4. Inc. "Mi basta chiudere gli occhi", "Sempre uguale", "Ritornare vorrei", "Scialli neri parati", "Ora non posso altro", "Ti vidi ridere sola" e "Cadrai nella fossa"

90. *Poesie 11-ottobre-1965*

Manoscritto autografo, cc. 3. Inc. "C'è una partita aperta" e "Chiuderà - siggillerà"

91. *Poesie e novelle 16-ottobre-1965 e 19-ottobre-1965*

Manoscritto autografo, cc. 3. Inc. "Ho fra le mani" e "Sei tornato e come"

92. *Poesie e rifacimenti 28-ottobre-1965*

Manoscritto autografo, cc. 3. Inc. "Il melograno ha", "Non c'è posto", "La mandorla ha" e "Labbra arse dall'odio"

93. *Poesia siciliana del 12-dicembre 1965*

Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. "A cuscenza ci l'ha"

94. *Giuditta poesia 18-dicembre-1965*

Manoscritto autografo, cc. 2

95. *Giuditta poesia 20-dicembre-1965 'La geografia della morte'*

Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. "È proprio perché"

96. *25-26-gennaio 1966*

Manoscritto autografo, cc. 3. Inc. "Attendo anche stanotte disfacendo" e "Assediati"

97. *Poesia - (l'inconscio) 28-febbraio-1966*

Manoscritto autografo, cc. 2

98. *Poesie 19-giugno-1966*

Manoscritto autografo, cc. 5. Inc. "Ogni notte il vento"

99. *Rifacimento poesia "Piera" 19 giugno 1966*

Manoscritto autografo, cc. 2

100. *Poesia L'odio 16-novembre-1966*

Manoscritto autografo, cc. 3. Inc. "In questa sera"

101. *Poesia 13-dicembre-1966*

Manoscritto autografo, c. 1. Inc. "Una due tre quattro"

102. *Rifacimenti poesie 21-marzo-1967*

Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. "Ancora un'ora"

103. *Poesie rifacimenti 23-marzo-1967*

Manoscritto autografo, cc. 4. Inc. "La sera che ritorna"

104. *Poesie 5-maggio-1967*

Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. "Eco di dolore sepolto"

105. *Adolescente 16-ottobre-1967*

Manoscritto autografo, cc. 3. Comprende *Adolescente* inc. "Dolori", *Sicilia* inc. "Un giorno ritornando"

106. *Poesie 7 dicembre 1967*
Manoscritto autografo, cc. 3. Inc. "A Cesare"
107. *I idea per commedia Puccio 11-1967*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. "E scansati (levati)"
108. *Tentativi di poesie 1-gennaio-1968*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. "Non strappatemi"
109. *25-gennaio 1968*
Manoscritto autografo, c. 1. Inc. "Circe dolce, denigrata"
110. *Poesia secondo Budda 22-marzo-1968*
Manoscritto autografo, cc. 2
111. *Tentativi inizi capitoli e poesie 21-settembre-1968*
Manoscritto autografo, c. 1. Inc. "Non fatemi tornare"
112. *Partenogenesi settembre 1968*
Manoscritto autografo, su busta da lettere. Inc. "tutti i figli"
113. *Ballata del negro e della donna corrotti dall'evoluzione [4]-ottobre 1968*
Manoscritto autografo, cc. 4. Inc. "Essere un cavaliere"
114. *Poesie 4 ottobre - 1968*
Manoscritto autografo, cc. 4. Inc. "La resurrezione"
115. *Poesie 4 ottobre - 1968*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. "Fare agire"
116. *Poesie 5-ottobre-1968*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. "Purificato col fuoco"
117. "(Il) figlio voluto" 1-gennaio-1969
Manoscritto autografo, c. 1. Contiene un disegno (c. 1)
118. *Rettorica e mio tentativo di poesia 10-1-1969*
Manoscritto autografo, cc. 4. Inc. "Vergogna inutile", inc. "Non ferire ma uccidere",
Partenogenesi (A Massimo che è poi un Citto giovane)
119. "Leonardo" 11 febbraio 1969
Manoscritto autografo, c. 1
120. *Tentativi poesie 7 maggio 1969*
Manoscritto autografo, cc. 7. Inc. "Occhi ad onde"
121. *Vecchio ritornello Ritornello ancestrale La paura di perderti ... poesia 9-maggio-1969*
Manoscritto autografo, cc. 2
122. *Poesie tentativi 10-maggio-1969*
Manoscritto autografo, cc. 4. Inc. "Nel solco della"
123. *Poesia tentativi 11-maggio 1969 l'assedio ancestrale*
Manoscritto autografo, cc. 2
124. *Il mestiere di essere felice tentativo Poesia 15-maggio-1969*
Manoscritto autografo, cc. 5
125. *Tentativi poesie 16-maggio-1969 Elettra*
Manoscritto autografo, cc. 6. Inc. "T'ho riconosciuto"

126. *Tentativi poesie 21- maggio-1969* “titolo possibile Immemorarsi”
Manoscritto autografo, cc. 4. Inc. (Col) sorriso (sottile)
127. *Possibile titolo per le poesie d'amore oltre a quelle per L'Assedio (ancestrale) – IMMEMORARSI- in compagnia poesia 21- maggio-1969*
Manoscritto autografo, cc. 3. Inc. “Intorno al tavolo”
128. *Mi sei apparso poesia 22-maggio-1969 L'assedio - ancestrale*
Manoscritto autografo, cc. 3
129. *(dedica a B.) ritornello ancestrale esercizi poesia 24 maggio 1969*
Manoscritto autografo, cc. 6
130. *Cantato del pesce grosso 28-maggio-1969*
Manoscritto autografo, cc. 4. Inc. “Accorta! Attenta! Ricordati la legge”
131. *Tentativo poesia e spiegazione del mito o Penelope 31-maggio-1969*
Manoscritto autografo, cc. 4
132. *Il telefono (appunti) 1-giugno-1969 e poesia*
Manoscritto autografo, cc. 4
133. *Poesia sudore salato 1-giugno-1969*
Manoscritto autografo, cc. 4. Inc. “Ecco il mio”
134. *Il temporale di giugno (poesia) 2-giugno-1969*
Manoscritto autografo, cc. 2
135. *Tentativi poesia Ritornello (3 7-giugno-1969*
Manoscritto autografo, cc. 4
136. *Rifacimento L'errore poesia e altri tentativi 8-giugno-1969*
Manoscritto autografo, cc. 6. Inc. “L'errore”, *Promessa* inc. “Manderò alla tua”
137. *Tentativi poesie (Lorchiana o A. G. Lorca) 8-giugno-1969*
Manoscritto autografo, cc. 2
138. *Tentativi poesia - 15 giugno 1969*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. “Lascia ch'io”
139. *20 giugno 1969 tentativi poesie e vocabolario*
Manoscritto autografo, cc. 3. Inc. “Vertigine”
140. *Tentativo poesie 23 giugno 1969*
Manoscritto autografo, cc. 3. Inc. “Dovunque vado” e *Circe 1969*
141. *Tentativi poesia e rifacimenti 24 giugno 1969*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. “Ora so tu mi” e “Ho corso tanto”
142. *Filastrocca ancestrale Il padre inconsapevole tentativo di poesia 27-giugno-1969*
Manoscritto autografo, cc. 3
143. *Ricerca carnale tentativo poesie 30-giugno-1969*
Manoscritto autografo, cc. 3
144. *Tentativi poesie 3-luglio-1969 (immemorarsi [...]) Ricerca carnale Il dolore superato*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. “Ammutolisci sbiancandoti”
145. *Tentativi poesia la sorella e la madre - 9 luglio 1969 - e sandro*
Manoscritto autografo, cc. 3

146. *Tentativi poesia 21-luglio-1969*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. “21-luglio 1969 per un errore sono”
147. *Incontro magia paura ecc. 2-agosto-1969*
Manoscritto autografo, cc. 2
148. *Tentativo poesia Io donna 21-agosto-1969 e Ai sindacalisti*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. “Io donna rifiutando” e “Per due lire”
149. *Tentativo poesia 22-ottobre-1969*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. “E la disperazione”
150. *Tentativo ritratti Marilù 27-ottobre-1969*
Manoscritto autografo, cc. 3. Inc. “è venuto il mio uomo” (30 ottobre 1969) e “Lu chiusa in un silenzio”
151. *Poesie tentativi da ricopiare 1969*
Manoscritti autografi, contiene: *Poesie 1-2-1969 Riversibile – Transfert a doppio taglio – La doppia lama del transfert* (cc. 9), inc. “Memorie echi”, “Non mi voglio più”; *All’uomo* inc. “Io lo so amici eravamo”; “Lo so. Conosco il ritornello” I versione (15 gennaio 1969)
152. *24 febbraio 1970*
Manoscritto autografo, c. 1. Inc. “e anche se con lacrime”
153. *20 aprile 1970*
Manoscritto autografo, c. 1. Inc. “Mi richiama alla”
154. *7 maggio 1970*
Manoscritto autografo, c. 1. Inc. “Resta vicino a me”
155. *7 maggio 1970*
Manoscritto autografo, c. 1. Inc. “A mia madre”
156. *Poesia 5 – agosto – 197[0]*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. “Se domani morirò”
157. *Rifacimenti poesie – luglio - 1970*
Manoscritto autografo, cc. 4. Inc. “Mara (il giorno e la notte)”
158. *5 settembre 1970*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. “Lo stesso Ulisse non riconobbe”
159. *Tentativi poesie 8-ottobre-1970*
Manoscritto autografo, cc. 4. Inc. “Che c’è di più”
160. *Tentativi poesia (e rifacimento) Bruno 27 – ottobre – 1970*
Manoscritto autografo, cc. 3
161. *Bruno 6 novembre 1970*
Manoscritto autografo, c. 1 su busta da lettere
162. *Tentativi poesia 1970*
Manoscritto autografo, cc. 7. Inc. “Lontano mi vuoi”
163. *Poesie 4 marzo 1971*
Manoscritto autografo, cc. 3. Inc. “Non chiedermi di”
164. “La via del salmone l’insegnamento del salmone – Bruno – 6 aprile 1971”
Manoscritto autografo, c. 1

165. *A mia madre* 23 novembre 1971
Manoscritto autografo, c. 1. Inc. "Come colmare ditemi come colmare"
166. *I-I-1972*
Manoscritto autografo, c. 1. Inc. "So soffrire... so boxare"
167. "Perché riandare" febbraio 1972
Manoscritto autografo, c. 1
168. "Sradicato ho cercato" febbraio 1972
Manoscritto autografo, c. 1
169. *Marzo 1972*
Manoscritto autografo, c. 1. Inc. "L'erba s'apre una"
170. *Tentativo poesia 3-4-1972 e soggetto padre e figlio 4-4-1972*
Manoscritto autografo, c. 1. Inc. "Gesti assorbiti"
171. *Poesia (valida) Immedesimarsi 25 novembre 1972*
Manoscritto autografo, cc. 2
172. *Poesia novembre 1972*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. "Chi mi darà"
173. *I tre arsi della luna 15-dicembre-1972*
Manoscritto autografo, c. 1. Inc. "Tre visi" e *Cavallo solare* inc. "A cavallo"
174. *Ballata sul tema delle "offese" 16 - dicembre - 1972*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc "Le offese sono"
175. *Poesia L'Identkart. 24 - dicembre - 1972*
Manoscritto autografo, c. 1
176. *Canta donna poesia 25-dicembre-1972*
Manoscritto autografo, c. 1
177. *Poesie o racconti ancestrale. 25 - dicembre 1972*
Manoscritto autografo, cc. 5. Inc. "Attenta se le mani"
178. *Poesie e fiabe e appunti ancestrali - isolane- 26-dicembre 1972*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. "Le donne fecondate"
179. *Poesie dicembre 72*
Manoscritto autografo, cc. 4. Contiene: "Ritornello" 31 ottobre 1970 (c. 1); "E il mare disse" 9 settembre 1972 (c. 1); "Vorrei all'ombra del tuo sguardo" (c. 1)
180. *Ballata sulla parità dei sessi 17-gennaio-1973*
Manoscritto autografo, c. 1. Inc. "Con la gioia"
181. *Il solo modo 17-gennaio-1973*
Manoscritto autografo, c. 1
182. *L'odio poesia 17-gennaio-1973*
Manoscritto autografo, c. 1. Inc. "Non credere al suo odio"
183. *Quando il sole precipita 17-gennaio-1973*
Manoscritto autografo, c. 1
184. *Se riesci ogni anno a rallentare 17- gennaio 1973*
Manoscritto autografo, c. 1

185. *Rifacimento l'errore poesia 19-gennaio 1973*
Manoscritto autografo, c. 1. Inc. "L'errore s'è"

186. *Poesie e titoli 22 ottobre 1973*
Manoscritto autografo, cc. 4. Inc. *Svezzamento*

187. *Gandi e Poesia 18 – settembre 1974*
Manoscritto autografo, cc. 2. Contiene *A mia madre* inc. "Acquetata in"

Poesie non datate

1. "Abbandona il tuo corpo"
Manoscritto autografo, c. 1

2. "Accettare di essere bambina"
Manoscritto autografo, c. 1 incompl.

3. *Adolescente. Paesaggio nuvoloso I e II versione e altro?*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione "M.", inc. "Ognuno guarda"

4. *II versione di Adolescenti – Buona la IV^a?*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione "M." in lapis

5. *Adolescenza*
Manoscritto autografo, cc. 3

6. *A. F. ti nasce un figlio. -I -II } versione da finire*
Manoscritto autografo, cc. 11. Inc. "Mattino d'attesa"

7. *I^a Prime versioni A. F.*
Manoscritto autografo, cc. 8. Inc. "Filastrocca (dolce) di un mattino d'attesa"

8. *A Franca III^e versioni*
Manoscritto autografo, cc. 6. Inc. *Filtrava l'aria*

9. *Altre versioni Franca*
Manoscritti autografi e dattiloscritti, cc. 18. Contiene: "Canto dolce d'un pomeriggio d'attesa" (cc. 3); "prime versioni con l'esterno" (cc. 2); cc. 6; cc. 32 (una sul verso di un invito presso Teatro Club)

10. *A Gaston lontano*
Manoscritto autografo, c. 1

11. *Attendarsi ... I stesura e II^a – neon serpentino*
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione "M.", inc. "Attendarsi all'incrocio". Contiene *Attesa d'estate. Adolescente (ritratto segreto)* cc. 2, inc. "Giorno lungo d'estate"

12. *A Titina Cantilena del Pavone e la Pavoncella*
Manoscritto autografo, cc. 2 inc. "Pavoncella smarrita, umiliata sorella"

13. "Bloccato, estatico"
Manoscritto autografo, c. 1

14. "Cercherò di infilzarti"
Manoscritto autografo, cc. 2

15. *Cesare III versione IV delle [quasi] definitive I II e III versione*
Manoscritti autografi, cc. 12. Inc. "Tu parli e le tue"

16. *Cesare e Interno/ I e II versioni*

Manoscritti autografi, cc. 9. Inc. (Interno) “Un’ombra cala rapida”

17. “C’è un albero che cresce”

Manoscritto autografo, c. 1

18. *Chi bussa... I II III IV V VI VII VIII versione (da vedere con Citto versione I di Cantata squisita)*

Manoscritti autografi, Indicazione “M.”. Contiene: “Chi bussa alla mia porta?” (cc. 16); *Chi bussa... V^a versione da vedere con Citto – Novena a pagamento* (cc. 5); *Chi bussa... VI^a e VII^a – (ballata del cavallo) (ballata cortese)* (cc. 3); *VI^a* (c. 1); *(chi bussa) VIII^a versione – ballata cortese* (cc. 3)

19. “Chi fu?”

Manoscritto autografo, c. 1

20. *Con tenaci catene*

Manoscritto autografo, c. 1

21. “Davanti allo specchio”

Manoscritto autografo, c. 1

22. *Decisione o Il suo dolore per H. I^a II^a versione*

Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “M.”, inc. “L’odore luttuoso di violette”

23. ~~Attesa~~ *distacco- A Elsa appena abbozzata*

Manoscritto autografo, cc. 6. inc. “Quattro candele accese”

24. “Distruggere”

Manoscritto autografo, c. 1

25. “Dolce è il fiume il suo bianco”

Manoscritto autografo, cc. 3

26. *Dolcissimo o attese? Adolescenza. La sera...- adolescenti alla finestra.* Indicazione “M.”

Manoscritti autografi, cc. 66. Comprende anche: “Verrà a me” e ancora Plenilunio” (cc. 3); “Perché taci?” (cc. 4); “Un altro giorno...rifacimento?” (cc. 2); “Non andare-8 versioni” (cc. 10); “Il silenzio del gallo A M. A.” (cc. 5); “Ultima versione di ‘Alti uomini’ intitolare Morte a mezzogiorno” (cc. 14); “Quando tornerò...A mia madre M.G. da vedere con Citto” (cc. 11)

27. *Dolcissimo (L’Aloe e il fazzoletto o il mio fazzoletto) Quel fazzoletto. L’adolescenza? Ultima versione 8 ultimissime 9 e 10*

Manoscritto autografo, cc. 11. Indicazione “M.”, inc. “Adolescenza” e “Sveglia l’aloe il tuo”

28. “E manto fiore”

Manoscritto autografo, c. 1

29. “Era entrata molta gente”

Manoscritto autografo, cc. 5

30. “E si spalancarono”

Manoscritto autografo, c. 1

31. “È vero non abbiamo”

Manoscritto autografo con aggiunte di Francesco Maselli, c. 1

32. *Filastrocca (dolce) di un pomeriggio d’attesa A. F. V^a versione da vedere con Citto*

Manoscritto autografo, cc. 12

33. *Filastrocca (dolce) di un pomeriggio d’attesa A. F. IV^a versione con due finali da vedere con Citto*

Manoscritto autografo, cc. 4

34. *II^a filastrocca di un pomeriggio d'attesa. A F.*
Manoscritto autografo, cc. 3
35. *Fine dell'infanzia A mia madre*
Manoscritto autografo, cc. 5. Inc. "Già ti vidi impigliata"
36. *Fine dell'infanzia o fine della nostra infanzia. Per Ester*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione "M.", inc. "Di legna il tempo"
37. *Gaston*
Manoscritto autografo, c. 1. Inc. "Bellezza ritrovata. Avevo"
38. *Ho incontrato la morte?*
Manoscritto autografo, cc. 2
39. "Ho perduto nel correre"
Manoscritto autografo, c. 1
40. *Il canto del gallo – A M. A. o il silenzio del gallo ultimissima versione*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione "M."
41. *Il cieco I e II versione – A una delle tante persone sicure (nel proprio dolore) che incontriamo*
Manoscritto autografo, cc. 4. Inc. "il cieco avanza"
42. *Il suo cappotto A mia madre Tutte le versioni da rivedere nessuna buona*
Manoscritti autografi, contiene: inc. "di portoni vomitanti" (cc. 2); *Il suo cappotto ultima versione I* (cc. 5), inc. "Ti portasti con te"; *Il suo cappotto. A mia madre II^a versione* (cc. 7); *Ti portasti con te – e fine dell'infanzia da unire?* (cc. 15); *Ti portasti con te* (cc. 7); *Il suo cappotto. A mia madre I versione* ~~Ultima versione finita anche se imperfettamente~~ (cc. 11), indicazione "M."
43. *I pipistrelli XX congresso I II III versione la migliore?*
Manoscritto autografo, cc. 4. Inc. "Quell'onda che"
44. *Il silenzio del Gallo A M. A. tutte le versioni da scartare ed ultima*
Manoscritto autografo, cc. 9. Indicazione "Ricopiata"
45. *Il grido/canto del gallo... - Non so come ultima versione / (l'altro sogno lo posso intitolare – il silenzio del gallo?) VI^a Non letta a Mara*
Manoscritti autografi, cc. 9. Indicazione "M"
46. *Il mare illanguidito – 10 giugno 1940 II versione*
Manoscritto autografo, cc. 21
47. *Inutile dolcezza era la tua I e II versione e dolcissimo a mia Madre M. G.*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione "M."
48. *Io non amo la vita ...*
Manoscritto autografo, cc. 2
49. "Il tuo sguardo un diamante"
Manoscritto autografo, cc. 4. Contiene: "Il marciapiede è stretto" (c. 1); "L'ombra nelle tue mani" (c. 1)
M'uccidipregghi
50. *Interno*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione "M.", "copiata"
51. *Io ti dico parole I II III IV^a versione*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione "M."

52. *Iuzza*
Manoscritto autografo, cc. 4. Inc. “Non so più sopportare”
53. “La tua acqua”
Manoscritto autografo, c. 1
54. “La concentrazione saliva muta”
Manoscritto autografo, cc. 2
55. *La mia porta ... l'ultima versione è la 4. I II III IV V VI versione quasi definitiva – VI ultima?*
Manoscritto autografo, cc. 8
56. “La riva di lu mari”
Manoscritto autografo, cc. 2
57. *La Sciara Curia o deserto di lava iniziandoli con la poesia “deserto di lava” che si può intitolare sciara curia / I Sciara Curia / II Notturna squisita / III Preghiera per la festa dell'Ascensione*
Manoscritti autografi, cc. 10. Indicazione “Ricopiata”
58. *L'orlando zuccheroso*
Manoscritto autografo, cc. 4
59. “Lo so che torni ma poi te ne vai”
Manoscritto autografo, cc. 4 incompl.
60. *Madrigali*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “M.”, inc. “Nel ricordo il tuo viso” e “Tu che temi la morte”
61. *Madrigali e un altro distacco o lontananze*
Manoscritti autografi, contiene: Lontananza” (c. 1); “Alla luna A L.A.” (c. 1); “E i topi di lava” (c. 1); “Rifacimento Un'altro giorno finisce” (cc. 2)
62. *Marranzanu – A mio padre P.S. IV versione M'insegnasti e V e VI*
Manoscritto autografo, cc. 29
63. *Medaglia d'oro*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “M.”, inc. “Ti hanno aperto”
64. *Mi portasti per strade per vanedde*
Manoscritto autografo, c. 1
65. *Monologo o Monotono e ti riconosco ...*
Manoscritto autografo, cc. 7. Indicazione “M.”, inc. “Non ha senso”
66. *Nica tutte le versioni da scartare e ultima.* Indicazione “ricopiate”
Manoscritti autografi, cc. 61. Contiene: “La ricerca... tutte le versioni da scartare ed ultima” (cc. 15), “Ricopiata”; “Non fatemi tornare” (cc. 2), “M.”, “Ricopiata”; *U marranzanu A mio padre P.S.* (cc. 10)
67. “Nella sera il tuo seno”
Manoscritto autografo, c. 1
68. *Non avere paura*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “Copiate”
69. “Non bere la”
Manoscritto autografo, c. 1

70. *Non c'è posto ... I^a e II^a III^a IV^a versione*
Manoscritto autografo, cc. 9. Indicazione “M.”, inc. “Un giorno, quando”
71. “Non mi chiamare”
Manoscritto autografo, c. 1
72. *Non posso più ... I e II versione*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “M.”
73. “Notte o giorno”
Manoscritto autografo, c. 1
74. *Notte dell'ascensione*
Manoscritti autografi, contiene: *Notte dell'ascensione mara ultima versione da finire* (cc. 3); *Pregghiera per la festa dell'Ascensione IV^a versione* (cc. 4); *Pregghiera per la festa dell'ascensione tutte le versioni IV^a* (cc. 9); *Notte dell'ascensione II^a III^a versione non va: tutto da rivedere* (cc. 6).
Prime versioni scartate contiene: *Pregghiera per la festa dell'Ascensione I^a versione e II^a quasi definitiva?* (cc. 4), “M.”; *Pregghiera per la festa dell'Ascensione II* (cc. 3); *Pregghiera per la festa dell'Ascensione III* (cc. 2)
75. *Notturna squisita I e II versione e III quasi definitiva? e IV con ultime correzioni!!*
Manoscritto autografo, cc. 15. Indicazione “M.”
76. *Notturmo a Titina III versione e IV versione dopo I copiatura di Citto. Con variazioni da approvare*
Manoscritti autografi, cc. 6, cc. 3
77. *Nuova versione di – Distacco II^a*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “M.”, inc. “Quella notte d'estate”
78. *Pioggia di serpi*
Manoscritto autografo, c. 1.
79. *Plenilunio*
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “M.”
80. *Plenilunio ... Quella notte ... I II III versione IV ultima? Vecchie versioni sono il Plenilunio.1.*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “M.”
81. *Plenilunio 1.*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “M.”
82. *Plenilunio 1) [Cadaverica la luna R.] 2) La luna quando.. Madrigali o dolcissime – 1) Il tuo ventre 2) [A te che hai gli occhi azzurri R.] 3) [Ti vidi ridere sola R.]*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “M.”
83. *Poesie*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. “So la morte”
84. *Poesie e appunti rivisti e quasi tutti utilizzati*
Manoscritti autografi, cc. 5. Indicazione “M.”, contiene: *Rifacimenti delle ultime incomplete* “Il tardare”, “A te che hai”, “Ti vidi ridere”, “Un fiore d'ansia”, “Odio secca la gola” e “Pioggia d'odio dal cielo”
85. *Pregghiera*
Manoscritto autografo, c. 1. Inc. “Non sprecare il tepore del tuo pube”
86. *Presentimento di morte I e II versione dopo approvazione di Citto*

Manoscritti autografi, contiene: “Perquisiscono rapidi le stanze” (cc. 4); “Alti uomini ossuti I, II e III versione” (cc. 9); “Alti uomini... Perquisiscono rapidi...” IV e V versione” (cc. 5)

87. “Prendi una”

Manoscritto autografo, c. 1

88. *Quando fu ... I^a e II^a versione e III^a e IV^a da finire*

Manoscritto autografo, cc. 8

89. “Quando senti il tuo corpo”

Manoscritto autografo, c. 1

90. “Quest’ansia che improvvisa”

Manoscritto autografo, cc. 5. Contiene: “Nuvole fumo e cenere” (c. 1) ; “Lunghe dense nuvole calde” (c.1); “Che sai tu di quell’ansia” in basso disegno con I Delfini (c. 1); “Tu dici: non conosco” (cc. 2)

91. *Rifacimenti Resta vicino a me Rinascere da te*

Manoscritto autografo, c. 1

92. *Rifacimento – Asino – Il girasole*

Manoscritto autografo, cc. 3

93. *Rifacimento La dove il sangue Chi mi dirà la strada*

Manoscritto autografo, cc. 4

94. *Rifacimento di Un altro giorno Odio piaga la gola*

Manoscritto autografo, cc. 4

95. *Rifacimento di Haya 1947- Buona la 5?*

Manoscritto autografo, cc. 4

96. *Rifluisce la vita Nuova versione?*

Manoscritto autografo, cc. 4

97. *Rinascere da te...o dolcissimo... A mia madre I II III IV^a versione*

Manoscritto autografo, cc. 5

98. *Risaputo 3*

Manoscritto autografo, c. 1. Inc. “Vento d’autunno”

99. *Ritratti segreti*

Manoscritti autografi, contiene: *Madrigali. Franca al mare e...noi. Ovvero: della sua... autonomia* (cc. 5), indicazione “M.”, inc. “Riforgiata dal mare”; *A M. Erba parassita I versione II versione* (cc. 6), indicazione “M.”, inc. “Un’erba parassita la tua grazia”

100. *Sfiorare i polpastrelli ...*

Manoscritto autografo, cc. 2

101. “Se ti cade”

Manoscritto autografo, c. 1

102. *Siamo a domani*

Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “Ricopiata”

103. “Siamo a domani”

Manoscritto autografo, cc. 2

104. “Siamo a domani”

Manoscritto autografo, c. 1. Sul verso di un biglietto da Francesco Maselli

105. “Si è chiusa con una”
Manoscritto autografo, cc. 3
106. “Si spacca in due”
Manoscritto autografo, c. 1
107. *Solo un amore e Mi insegnasti un amore riuniti – non ultimato – da rivedere*
Manoscritto autografo, cc. 9. Indicazione “M.” in lapis
108. *Tentativi da vecchie poesie*
Manoscritto autografo, cc. 4. Inc. “Quando spezzato il”
109. “Ti ha toccato l’inverno”
Manoscritto autografo, c. 1
110. *Ti ho sempre visto e altre*
Manoscritto autografo, cc. 3. Inc. “Ti ho sempre visto”, “Con ventosa”, “Io ti nutro”
111. *Ti riconosco*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “M.”
112. *Titina/ I^a e II versione finita la II anche se non del tutto*
Manoscritti autografi, cc. 1 inc. “Quando fu che incontrasti”
113. *Tonello – ultime versioni*
Manoscritto autografo, cc. 3. Inc. *Il tuo sguardo*
114. *Ultima versione dopo battitura a macchina*
Manoscritto autografo, cc. 2. Inc. “Trascinata mi sento pei capelli”
115. “Trascinata mi sento pei capelli” *ultimissima versione dopo battitura a macchina*
Manoscritto autografo, cc. 3
116. *Trascinata mi ...* “I versione ed altri appunti e II per Mich. *La canzone del gallo o canto del gallo III vers*
Manoscritti autografi, cc. 24. Indicazione “M.”. Contiene: “Mi trascinano” (c. 1); *A M. A. ultima versione dopo critiche di Citto Il canto del gallo o il silenzio del gallo* “Trascinata mi sento” (cc. 7); biglietto di Francesco Maselli, c. 1; “Trascinata mi sento” (c. 1); *Come fu che tastandomi I^a* (cc. 2); “Trascinata mi sento pei capelli” (cc. 2); *IV versione il canto del gallo* (cc. 4); *Il canto del gallo V versione* “A.M.A.”, “ultima” (cc. 2); *Il canto del gallo IV versione* (cc. 5).
117. “Tremo e aspetto”
Manoscritto autografo, cc. 3
118. “Tremore d’acque”
Manoscritto autografo, c. 1
119. “Tu mi vuoi”
Manoscritto autografo, c. 1
120. *Tutto è difficile - Camera di luci Dicembre '60 ricordare lungo le porte gridi di seta (lutti)*
Manoscritto autografo, cc. 3
121. *Ultime del Canto del gallo*
Manoscritto autografo, cc. 8. Contiene “Il muro” (cc. 2)
122. *Ultime dopo Positano?*

Manoscritto autografo, cc. 11. Contiene: “Sentieri sconosciuti” (cc. 3); “Un miele tenero” (c. 1); “Chi sei? Il tuo sudore” (cc. 7)

123. “Unni vai”

Manoscritto autografo, c. 1

124. *Varie versioni per F. da rifare*

Manoscritti autografi, cc. 13

125. “Vecchia forse saprò”

Manoscritto autografo, c. 1

126. *Vecchi rami. Per Titina. I II versione*

Manoscritti autografi, cc. 4 inc. “Vecchi rami contorti”

127. *Vecchissime riesumate*

Manoscritti autografi, cc. 12. Contiene: “A te che passi” (c. 1); *L’Amica* (cc. 4), inc. “Cosa fare per ammazzare”, “M.”; *Plenilunio* (cc. 2) inc. “Mi porgesti i tuoi seni”; *Il mattino* (cassato) *dal Diario* (cc. 6). inc. “Sono uscita alle” I^a II^a versione II IV. “M.” e n.1 ritaglio di giornale “Sopravvivono due bimbi chiusi in frigorifero”

128. *XX congresso mettere la data per titolo – Non so come...*

Manoscritto autografo, cc. 12

129. *XX congresso tutte le versioni da scartare ed ultima*

Manoscritto autografo, cc. 31. Indicazione “Ricopiata”

130. *XX congresso ultime versioni dopo quella battuta da Citto*

Manoscritto autografo, cc. 12

Prime poesie non utilizzate da conservare

1. *Prime poesie non utilizzate da conservare*

Manoscritti autografi, contiene: *Haya inverno 1957* (c. 1), inc. “Tu parti e io rimango”; *Rifacimenti ultime maggio 1961* (cc. 8), inc. “Bagliori di fiori; *Riviste vedere rifacimenti maggio -1961-* (cc. 6), inc. “Chi segui?”; *Gennaio-1-1962* (cc. 5), inc. “Ascensione”; *12-1-1962* (cc. 3), inc. “Nica”; *29 gennaio 1962* (cc. 2), inc. “Attesa lungo l’argine”; *3 marzo ‘962* (cc. 2), inc. “Quest’ombra che affoga”; *10 aprile ‘962* (cc. 2), inc. “Dopo la tempesta”; *Nuove e rifacimenti luglio ‘962* (cc. 7), inc. “Voglio ricordare”; *Rifacimento di – continua – e Avvertimento Luglio 62* (cc. 3); *Luglio ‘62* (cc. 5), inc. “Senza peso entri”; *Settembre 1962 Un’estate fittizia – Vorrei farti una gabbia di regali* (cc. 6); *16 settembre 1962* (cc. 4), inc. “Abbiamo un termine”; *Settembre ‘962 – Sento battere* (cc. 5); *Settembre 62* (cc. 2), inc. “A quest’ora i portoni al mio paese”; *Un’altra fiaba siciliana e rifacimenti* (cc. 5); *Vorrei ridire??* (cc. 7), indicazione “M.”; *Ogni giorno - all’alba torna* (cc. 2); *Poesie già copiate ma perdute. Da rivedere ottobre -61- Ricopiate e scartate da conservare* (cc. 8); *Attesa (notte) I II versione e ultima versione* (cc. 5); *E tu non vieni...* (cc. 6); *A una ragazza incontrata per strada – Portava le sue... - Rifluisce la vita forse da unire?? – Possibile unirla a «A te che porti la tua vita... e a Elsa??* (cc. 6); *Deserto di lava – Un volo fulmineo da unire?* (cc. 5); *Vecchio albero* (cc. 4); *Per lunghe notti –Non credo in Dio* (cc. 8); *Nella veglia...* (cc. 3); *La mia vita serena... (non va assolutamente)* (cc. 3); *Le sue radici A mio padre P.S. II*” contiene “Dialogo perduto di un padre e una figlia primo abbozzo da continuare? I” (cc. 9), indicazione “M.”; *Traguardo e ultima versione di Ti conosco...* (cc. 3); *Il tuo silenzio* (cc. 5); *Chi mi chiama? Ti conosco tristezza... Sussurrante frastuono* (cc. 3); *L’alba sembiosi d’alga e di fungo appunto* (cc. 2); *Il suo riso... Vorrei nell’ombra... vedere versione ultimata* (cc. 3); *Portava la sua giovinezza... Positano* (cc. 2); *Dolore di donna vecchia* (cc. 3); *Supplica (ospizio)* (cc. 9); *Davanti a una fotografia del campo di B. II* (cc. 9), indicazione “M.” in lapis. Contiene “Sempre piangerò – Portava la sua giovinezza I”; *Lo specchio... Quel mattino* (cc. 7); *Ritorna la mia... non finito? (vedere nuova versione*

sistemata (cc. 3); *Rifluisce la vita... non va per niente* (cc. 2); *Niente che è stato* (cc. 2); *Trascinata mi sento* (cc. 3); *Non so come ma andando* (cc. 2); Haya – inverno 1957 (c.1)

Dattiloscritti

1. *10-06-1940*

Dattiloscritto, c. 1

Il componimento è presente in due copie, una presente in alto la numerazione “107”

2. “Accurri ca’ lu sangu”

Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra “(93”

3. *Ad Acitrezza notte alla Civita*

Dattiloscritto, c. 1.

Il componimento è presente in due copie, di cui una presenta in alto a destra la numerazione “(36”. Inc. “Scialli neri parati contro il sole”

4. *Ancestrale*

Dattiloscritto, cc. 93. Dedicata “A Citto”

5. *Ancestrale*

Fotocopie rilegate della raccolta, cc. 94

6. *Adolescenza*

Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra “(12”. Inc. “Inerte sotto l’albero sgranavi”

7. *Adolescenza 2°*

Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra “(16”. Inc. “C’era quando”

8. *Aggeo*

Dattiloscritto in due versioni, cc. 2. In alto a destra “(78” e in basso “107”. Inc. “Hai guardato negli occhi”

9. *Aggeo2*

Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra “(102” e in basso “104”. Inc. “Il tempo vela gli specchi”

10. *A L.*

Dattiloscritto, c. 1. Inc. “Indolenza ti muove ti fa fredda”

11. “All’alba mi sono ritrovata”

Dattiloscritto, c. 1.

Il componimento è presente in due versioni e tre copie.

12. “Al margine del mio giorno le tue mani”

Dattiloscritto, c. 1.

Il componimento è presente in due copie, di cui una presenta in alto a destra la numerazione “(10”

13. *A mia madre*

Dattiloscritto, c. 1. Inc. “Rinascere da te dal tuo calore”

14. *A mia madre*

Dattiloscritto, c. 1. Inc. “Rinascere da te dal tuo calore”

15. *A mia madre*

Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra “(91”. Inc. “Rinascere da te dal tuo calore”

16. *A mia madre*

Dattiloscritto, c. 1. Inc. “Tri voti apristi l’occhi”

17. *A mio Padre*
Dattiloscritto, c. 1. Inc. "Picchi mi chiami"
18. *A Montale giovane*
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra "(102". Inc. "Lo so dovrò riperderti ma lascia"
19. *A Nica morta nel bombardamento di Catania dell'aprile 1942*
Dattiloscritto, c. 3. Il componimento è presente in due copie
20. *A Pilù (con identificazione)*
Dattiloscritto, c. 1. Inc. "Non ferire"
21. "A quest'ora i portoni al mio paese"
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra "(133"
22. *A te che hai gli occhi azzurri*
Dattiloscritto, c. 1
23. *A Titina*
Dattiloscritto, c. 1. Inc. "Un tinnire di lagrime"
24. *A T.M.*
Dattiloscritto, c. 1. Inc. "Dove nasce quel riso che la fronte"
25. *A T.M.*
Dattiloscritto, c. 1. Inc. "Dove nasce quel riso che la fronte"
26. *A una suora incontrata in treno o A suor Letizia*
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra "20". Inc. "Sterilità di calce fascia il tuo grembo"
Il componimento è presente in due copie
27. *Avvertimento*
Dattiloscritto, c. 1.
Il componimento è presente in due copie, di cui una presenta in alto a destra la numerazione "(32". Inc. "Cercherò di infilzarti alla mia morte"
28. *Bianca*
Dattiloscritto, c. 1. Inc. "Un fiore d'ansia"
29. *Bianca*
Dattiloscritto, c. 1. Inc. "Ti lassai nica vicinu a' funtanedda"
30. "Cadaverica la luna ci seguiva"
Dattiloscritto, c. 1
31. "Cadde un cielo di garza"
Dattiloscritto, c. 1. Il componimento è presente in due copie
32. [*Cantata dolce di un pomeriggio di attesa*]
Dattiloscritto, cc. 3
33. *Cantata dolce di un pomeriggio di attesa ovvero: Cantata dolce per Franca Mummerona*
Dattiloscritto, cc. 3. Inc. "Filtrava l'aria"
Il componimento è presente in due versioni
34. *Cantilena del pavone e della pavoncella (a Titina)*
Dattiloscritto, c. 1.

Il componimento è presente in tre copie. Inc. "Pavoncella smarrita". In fasc. "Pavoncella varie versioni e ultima". Indicazione "M".

35. *Cesare e Adolescente*

Dattiloscritto, c. 1.

Il componimento è presente in due copie, di cui una presenta in alto a destra la numerazione "(108". Inc. "Tu parli e le tua mani"

36. "Ciatu miu"

Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra "(147"

37. "C'incontrammo d'estate"

Dattiloscritto, c. 1. In basso "100"

38. "Come potrò resistere alla notte"

Dattiloscritto, c. 1

39. "Continua il suo monologo il torrente"

Dattiloscritto, c. 1

40. "Cosa spinge il tuo passo per astruse"

Dattiloscritto, c. 1

41. "Dalla strada qualcuno"

Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra "(28"

42. "Da oggi"

Dattiloscritto, c. 1

43. "Da sempre ti cercai in quelle notti"

Dattiloscritto, c. 1. Appunti

44. "Da sempre ti cercai in quelle notti"

Dattiloscritto c. 1.

Il componimento è presente in tre copie

45. "Denso colore le tue labbra schiuse"

Dattiloscritto, cc. 2

46. "Denso colore le tue labbra schiuse"

Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra "(58"

47. "Dobbiamo il ciclo concludere. Restare"

Dattiloscritto, c. 1.

Il componimento è presente in due copie

48. "Donne lucidi lutti"

Dattiloscritto, c. 1

49. "E va bene. Facemu"

Dattiloscritto c. 1. Il componimento è presente in due copie

50. "È compiuto. È concluso. È terminato"

Dattiloscritto, c. 1

51. "E' n'annu"

Dattiloscritto, c. 1

52. "È primavera. La talpa"
Dattiloscritto, c. 1

53. *Ester 10 – 6 -1940*

Dattiloscritto c. 1. Il componimento è presente in due copie, di cui una presenta in alto a destra la numerazione "(107". Inc. "Il mare illanguidito scolorava"

54. "È vero non abbiamo"
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra "(132"

55. "E va bene. Facemu"
Dattiloscritto, c. 1
Il componimento è presente in tre copie

56. "Fare disfare ancora rifare"
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra "134"

57. *Fiaba 2*

Dattiloscritto c. 1.
Il componimento è presente in tre copie, di cui una presenta in alto a destra la numerazione "(139". Inc. "Ci fu un giorno"

58. *Fiaba (2)*

Dattiloscritto c. 1.
Il componimento è presente in due copie. Inc. "Lo sai che l'alba"

59. "Filastrocca (la preghiera della sera) da non imparare a memoria"
Dattiloscritto, c. 1

60. *Franca*

Dattiloscritto c. 1.
Il componimento è presente in due copie, di cui una presenta in alto a destra la numerazione "(8". Inc. "Chi segui"

61. "Geroglifici di ferro"
Dattiloscritto, c. 1

62. "Gessuminu girmogghia"
Dattiloscritto, c. 1

63. *Girasole*

Dattiloscritto, c. 1. Inc. "Il sole"

64. "Girava intorno al pozzo"
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra "(56"

65. *Haya – 2)*

Dattiloscritto c. 1. Il componimento è presente in due copie. Inc. "Tu parti ed io rimango"

66. "Ho camminato sul ciglio"
Dattiloscritto c. 1. Il componimento è presente in due copie

67. "Ho forzato il tuo sguardo ed ora sento"
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra "(63"

68. "Ieri. Oggi. Domani."
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra "(27"

69. "Il ceco avanza mi travolge"

Dattiloscritto, c. 1

70. *Il filo di mezzogiorno*

Dattiloscritto c. 1.

Il componimento è presente in due copie. Inc. “Se dovessi giurare di averla vista giurerei il falso”

71. “Improvviso nel fondo della notte”

Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra “(64”

72. “Imparo a riconoscere”

Dattiloscritto in tre versioni, cc. 3

73. “Inerzia muove il mio sangue”

Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra “(77”

74. “Incurabile desiderio m’ha destata”

Dattiloscritto, c. 1

75. *Infanzia*

Dattiloscritto, c. 1. Inc. “Era l’estate.”

76. *Infanzia 2*

Dattiloscritto, c. 1. Inc. “Senza sospetto corri contro il sole”

77. “Il festino”

Dattiloscritto, cc. 3

78. *Il filo di mezzogiorno Il girasole*

Dattiloscritto c. 1.

Il componimento è presente in due copie. Inc. “C’è una partita”

79. *Il filo di mezzogiorno*

Dattiloscritto, c. 1

80. “Il fiore e il grappolo d’uva”

Dattiloscritto, c. 1

81. *Il fiume* “questo tipo di poesia se dovessi riconoscerla si potrebbe intitolare – Cronaca o Fatti di cronaca”

Dattiloscritto, cc. 3. Inc. “Non sapevo di andare verso il fiume”

82. “Il girasole è fiorito”

Dattiloscritto, c. 1

83. *I luoghi ancestrali della memoria*

Fotocopie rilegate della raccolta, cc. 92

84. “Insensato inutile offrirsi”

Dattiloscritto, c. 1

85. “Invano dalla pelle screpolata”

Dattiloscritto, c. 1.

Il componimento è presente in tre copie

86. “Io ti dico parole e tu non vuoi”

Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra “(70”

87. *Jane*

Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra "(135". Inc. "Chi fu?"

88. "La piazza spalancata sul silenzio"

Dattiloscritto, c. 1

89. "La luna tralcio a tralcio rotolava"

Dattiloscritto, c. 1

90. "La luna quando s'ingravidà del monte"

Dattiloscritto, c. 1

91. "Là dove i lingue s'aggruma"

Dattiloscritto, c. 1

92. "La notte dell'ascensione (che è poi l'adolescenza)"

Dattiloscritto, cc. 1.

Il componimento è presente in tre versioni dattiloscritte, due copie, e una manoscritta conservate insieme.

93. "L'alba lancia il suo cappio"

Dattiloscritto, c. 1 e manoscritto, c. 1. In alto a destra "(130"

94. "La luna mente"

Dattiloscritto, c. 1 e manoscritto, c.1. Appunti

95. "La mia carne"

Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra "(4"

96. "La notte accanto a me il mio passato"

Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra "14" e in basso "113"

97. "La sera ripensa al giorno"

Dattiloscritto c. 1. Il componimento è presente in tre copie.

98. "La sera che ritorna ripropone"

Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra "115"

99. "La stanza vuota"

Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra "113"

100. "Le mie labbra fioriscono al tuo fiato"

Dattiloscritto c. 1.

Il componimento è presente in due copie, di cui una presenta in alto a destra la numerazione "(100"

101. *Lettera*

Dattiloscritto, c. 1

102. *Leonardo (detto anche Gaston)*

Dattiloscritto, c. 1

103. "Le tue vene s'accendono nel buio"

Dattiloscritto c. 1.

Il componimento è presente in quattro copie

104. "Le ventose di muschio"

Dattiloscritto c. 1.

Il componimento è presente in tre copie, di cui due presentano in alto a destra la numerazione "92" e "59"

105. "L'errore"
Dattiloscritto, c. 1
106. *Letizia*
Dattiloscritto, c. 1. Inc. "Una pena murate nel tuo petto"
107. *Lettera*
Dattiloscritto c. 1. Inc. "Vorrei a te affidare le mie mani"
Il componimento è presente in tre copie.
108. "L'orma è grande"
Dattiloscritto c. 1
109. "Malu sangu"
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra "(131"
110. *Mara*
Dattiloscritto, c. 1. Inc. "Ti vidi ridere"
111. *Messaggio*
Dattiloscritto, cc. 8. Varie poesie riunite. Inc. "All'alba sono entrati"
112. "Meno un'ora ed in quest'ora"
Dattiloscritto, cc. 2
113. "Menzogna e simulazione"
Dattiloscritto, c. 1
114. "Mezzogiorno. La vigna"
Dattiloscritto c. 1. In alto a destra "(107" e in basso "109"
115. "Mi pesa il giorno e lo specchio"
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra "88"
116. "Mi venisti vicino"
Dattiloscritto c. 1.
Il componimento è presente in tre copie, di cui una presenta in alto a destra la numerazione "99"
117. "Mi portasti per strade per vanedde"
Dattiloscritto, c. 1
118. "Mi volsi e nella notte"
Dattiloscritto, c. 1.
119. *Nica a 11 anni dalla sua morte*
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra "(17". Inc. "Posso rievocare il tuo sorriso"
120. "Non è il suo sguardo"
Dattiloscritto, c. 1
121. "Non fatemi tornare"
Il componimento è presente in diverse versioni: dattiloscritto, c. 1; dattiloscritto, c. 1; dattiloscritto, cc. 3; dattiloscritto, c. 1, in quattro copie di cui una presenta in alto a destra la numerazione "(65"; dattiloscritto, cc. 2, in altro a destra la numerazione "(65".
122. "Nel tuo viso sul mio oggi e domani"
Dattiloscritto c. 1.

Il componimento è presente in due copie

123. “Nella sera il tuo seno fra le foglie”
Dattiloscritto, c. 1

124. “Niente può risvegliarti dal letargo”
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra “(129”

125. “Non abbiamo parole né sentieri”
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra “(2”

126. “Non c’è niente che possa rallentare”
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra “(38”

127. *Non fatemi tornare*

Dattiloscritto, c. 1.

Il componimento è presente in nove copie e indiverse versioni

128. “Non posso più raccogliere il tuo seme”
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra “(6”

129. “Non questo era previsto”

Dattiloscritto c. 1.

Il componimento è presente in due copie, di cui una presenta in alto a destra la numerazione “(85”. Indicazione “oggi”

130. “Non ricordo l’inizio del discorso”
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra “60”

131. “Non so come ma andando”

Dattiloscritto c. 1.

Il componimento è presente in tre copie, di cui una presenta in alto a destra la numerazione “(1”

132. “Non tu dicu, è ‘nutili”
Dattiloscritto, c. 1

133. “Non turbare con presentimenti”

Dattiloscritto c. 1.

Il componimento è presente in due copie

134. *Notte catanese alla playa*

Dattiloscritto in c. 1.

Il componimento è presente in due copie, di cui una presenta in alto a destra la numerazione “(141”. Inc. “Al grido della sera strangolata”

135. “Notti bianche di luna”

Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra “(73”

136. *Notturmo*

Dattiloscritto, cc. 3

137. *Notturmo/a squisito/a*

Dattiloscritto, cc. 2. Inc. “Chi bussa alla mia porta?”

138. *Notturmo (a Titina)*

Dattiloscritto, cc. 3. Inc. “Quando fu che incontrasti”

Il componimento è presente in due copie

139. “Nun pozzu scinniri”
 Dattiloscritto c. 1.
 Il componimento è presente in due copie
140. “Ora giochiamo”
 Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra “38”, in basso “Luglio 1962” e sul verso “ore 3,40 al Pincio”
141. “Ora so: tu mi vuoi”
 Dattiloscritto c. 1. In alto a destra la numerazione “22”
142. “Ora so: tu mi vuoi”
 Dattiloscritto, c. 1
 Il componimento è presente in due copie
143. *Perorazione*
 Dattiloscritto, c. 1. Inc. “Non sprecare il tepore del tuo pube”
144. “Piangendo ci incontrammo fra le barche”
 Dattiloscritto c. 1.
 Il componimento è presente in due copie
145. “Picchi mi chiami”
 Dattiloscritto, c. 1
146. *Piera*
 Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra “(79” e in basso “102)”. Inc. “Perché taci nell’ora”
147. “Pioggia doradonnei serpi” *V I buona?*
 Dattiloscritto, c. 1.
148. “Pioggia d’odio dal cielo”
 Dattiloscritto, c. 1
149. “Pioggia d’odio dal cielo”
 Dattiloscritto c. 1.
 Il componimento è presente in due copie, di cui una presenta in alto a destra la numerazione “(111”
150. “Pioggia d’odio”, “Eliotiana”
 Dattiloscritto, c. 1
151. *Pioggia d’odio cade*
 Dattiloscritto, c. 1
152. *Preghiera per la festa dell’ascensione*
 Dattiloscritto, cc. 3
153. “Puntuale la vita torna”
 Dattiloscritto, c. 1
154. “Quando tornerò”
 Dattiloscritto, cc. 3
155. “Quando hai chiuso la porta un’atra s’apre” [cassata]
 Dattiloscritto c. 1. In alto a destra”32”
156. “Quell’ombra che appassisce le tue occhiaie”

Dattiloscritto c. 1. Il componimento è presente in due copie con, in alto a destra, la numerazione “(24” e “94”

157. “Quest’alba sfigurata da un rimpianto”
Dattiloscritto, c. 1

158. “Qui si arriva e si parte”
Dattiloscritto c. 1. Il componimento è presente in due copie dattiloscritte e una manoscritta

159. “Questo è il vento che abbraccia le ginocchia della notte”
Dattiloscritto, c. 1

160. *Pregliera per la festa dell’ascensione*
Dattiloscritto, cc. 2. Inc. “Riversa nel sonno avvolgente”

161. *Privata*
Dattiloscritto, c. 1. Indicazione “Pilù” Inc. “Ti ha toccato”

162. “Resta vicino a me resta ti prego”
Dattiloscritto c. 1. Il componimento è presente in due copie

163. “Resisteranno i timpani tarlati”
Dattiloscritto, c. 1

164. “Ricordo d’alba questa notte”
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra “(128”

165. “Ridire il fiore il calore la bellezza”
Dattiloscritto, c. 1

166. “Ricordo di” “Giornata lunga d’estate”
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra “(108” e in basso “(110”

167. *Ricordo di Nica*
Dattiloscritto c. 1. Il componimento è presente in tre copie, di cui una presenta in alto a destra la numerazione “(25”. Inc. “La casa è spolverata”

168. *Ricordo della mia morte Inno alla non vita Alla morte*
Dattiloscritto c. 1.
Il componimento è presente in tre versioni. Inc. “Non sottrarsi ma accoglierla”

169. “Ritorna a me che seppi il tuo calore”
Dattiloscritto, c. 1

170. “Ritorna a me che seppi il tuo calore”
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra “(116”

171. “Ritornello” Maggio 69
Dattiloscritto, c. 1

172. “Sapere che tu esisti”
Dattiloscritto c. 1.
Il componimento è presente in due copie, di cui una presenta in alto a destra la numerazione “23” e “22 luglio ‘962”

173. “Scavo fra le tue labbra”
Dattiloscritto c. 1.
Il componimento è presente in due copie

174. “Scava fra le tue labra”

Dattiloscritto, c. 1

175. “Sei uscito in silenzio dalla porta”
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra “(26”

176. “Senza peso”
Dattiloscritto, c. 1

177. “Separare e congiungere”
Dattiloscritto, c. 1

178. *Serenata*
Dattiloscritto, c. 1. Inc. “Ed ora parlo”

179. “Serrare i pugni”
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra “(114”

180. “Se sapessi il tuo viso, se potessi”
Dattiloscritto, c. 1

181. “Si ascolta”
Dattiloscritto c. 1.
Il componimento è presente in tre copie, di cui una presenta in alto a destra la numerazione “(8”

182. “Si avvicendano macchie fra le tue”
Dattiloscritto, c. 1

183. “Si parlava di ieri di domani”
Dattiloscritto c. 1.
Il componimento è presente in due copie, in alto a destra la numerazione rispettivamente “(150A/B”

184. “Si putissi viririti”
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra “(144”

185. “Siamo a domani la febbre me lo dice”
Dattiloscritto c. 1.
Il componimento è presente in due copie, di cui una presenta in alto a destra la numerazione “(84”

186. “Si scurdarunu d’essiri”
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra “(146”

187. “Si stava quiete la sera riandando”
Dattiloscritto, c. 1

188. “So che tu parli piano”
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra “(137”

189. “Sta come il sole, brucia. E sempre un gesto”
Dattiloscritto, c. 1

190. “Sulle punte dei piedi a tempo”
Dattiloscritto, c. 1

191. “Sul tuo dorso di scoglio”
Dattiloscritto, c. 1

192. “Ti aspetto fuori dell’uscio”

Dattiloscritto c. 1.

Il componimento è presente in due copie, di cui una presenta in basso a sinistra la numerazione "106"

193. *Titina*

Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra "124". Inc. "Un tinnire di lagrime"

194. "Ti vidi ridere"

Dattiloscritto, c. 1

195. "Torna a mia: haju l'acqua"

Dattiloscritto, c. 1

196. *Tonello*

Dattiloscritto, c. 1. Titolo cassato, aggiunta manoscritta "A Tonello che è poi Hans". Inc. "Il tuo sguardo ricorda"

197. *Tonello 2*

Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra "109" e in basso "(111)". Inc. "Tu cerchi fermare"

198. *Tornare a prima Rimpianto*

Dattiloscritto, c. 1. Inc. "Restare ancora"

199. "Trascinata mi sento per i capelli" / "Perquisiscono rapidi le stanze"

Dattiloscritto in diverse copie, cc. 11

200. "Ti ho sempre visto accanto"

Dattiloscritto, c. 1

201. "Tu bevi dal mio collo la tua vita"

Dattiloscritto c. 1

202. Tu hai mano di uomo pesanti"

Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra "(83"

203. "Tu ti allontani. Entri"

Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra "(149"

204. "Tri voti apristi l'occhi / pi' mi guardari"

Dattiloscritto, c. 1

205. *U' festino - a Nica morta nel bombardamento di Catania dell'aprile 1942*

Dattiloscritto, cc. 3. Inc. "E non ci furono più giorni né notti"

206. *U maranzanu a mio padre P.S.*

Dattiloscritto, cc. 2

207. *U' Maranzanu - A mio padre*

Dattiloscritto, cc. 3. Inc. "M'inszgnasti un'amore senza dio"

208. "Un'altra fiaba"

Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra "(21". Inc. "I corpi disseccati dei defunti"

209. "Un anno dopo un altro una sequela"

Dattiloscritto, cc. 2

Il componimento è presente in due copie

210. "Un traguardo di morte"

Dattiloscritto, c. 1

211. "Un fiore d'ansia"
Dattiloscritto, c. 1
Il componimento è presente in tre copie, di cui una presenta in alto a destra la numerazione "92". Appunti
212. "Un'elettrica febbre si torceva"
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra "(77"
213. "Uscivi solo"
Dattiloscritto, c. 1
214. "Un tramonto difficile"
Dattiloscritto, c. 1. In alto a destra numerazione cassata e "(112"
215. "U sacciu"
Dattiloscritto, c. 1
216. "Vaju sbattennu"
Dattiloscritto, c. 1
217. "Vaju sbattennu"
Dattiloscritto, c. 1
218. "Vieni dalle radici del mare"
Dattiloscritto c. 1.
Il componimento è presente in due copie, di cui una presenta in basso a sinistra la numerazione "108"
219. "Voglio ricordare. Ma ho paura"
Dattiloscritto c. 1.
Il componimento è presente in due copie, con in alto a destra la numerazione "(10" e "(44"
"40"

Appunti

1. *Appunti gennaio - 1962*
Manoscritto autografo, cc 2
2. *Poesie e appunti fino a maggio 62*
Manoscritto autografo, c. 1
3. *Appunti e poesie dopo Maggio 62*
Manoscritto autografo, c. 1
4. *Appunti settembre 1962*
Manoscritto autografo, c. 1. Inc. "Il fiato della"
5. "Se hai coraggio ripeti 22-ottobre-1965"
Manoscritto autografo, c. 1
6. *Titolo per II volume poesie 1 novembre 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
7. *About Delle 'poesie' giovanili 27-novembre-1968*
Manoscritto autografo, cc. 3
8. "Sfoghi" [17]-maggio-1969

Manoscritto autografo, cc. 3

9. *Appunti "la memoria ancestrale"*

Manoscritto autografo, cc. 2

10. Poesie e appunti

Manoscritti autografi in carte sciolte, cc. 8. Inc. "Il fiore e il grappolo"

11. *Ricerca Titoli ancestrale biologica*

Manoscritto autografo, cc. 4

12. "Perquisiscono rapidi"

Manoscritto autografo e note di Francesco Maselli, c. 1. Sul verso di *The John Mather organization* Bollettino n 14 (Roma, 1° dicembre 1958), cc. 4

Romanzi

Nella sottoserie *Romanzi* si conserva la documentazione prodotta da Goliarda Sapienza per la stesura e l'elaborazione dei romanzi *Appuntamento a Positano*, *L'arte della gioia*, *Io, Jean Gabin*, *Lettera aperta*, *II*, *III*, alcuni appunti per *Lettera aperta IV* e altri appunti per *L'Università di Rebibbia*.

Vi è poi il caso di materiali manoscritti e dattiloscritti inerenti a un progetto esplicito di composizione del romanzo *Carlo*, non portato a termine.

I manoscritti e i dattiloscritti delle opere sono stati rinvenuti in uno stato di evidente frammentarietà e non sempre è stato possibile ricondurli alle corrispondenti parti dei romanzi o delle differenti versioni; tale situazione ha suggerito di seguire per l'ordinamento un criterio alfabetico nella successione delle sottoserie. L'ordine alfabetico adottato deriva dalla difficoltà di seguire un ordine cronologico, a causa dell'impossibilità di ricondurre la composizione dei singoli romanzi a una precisa collocazione temporale e, soprattutto, per la contemporaneità dei piani di lavoro cui tendenzialmente Sapienza si dedicava nello stesso arco cronologico.

Per ogni romanzo sono stati ordinati i materiali, talvolta organizzati in fascicoli datati con indicazione del capitolo e in altri casi privi di tali indicazioni, secondo la suddivisione del materiale manoscritto e dattiloscritto seguendo l'indicazione numerica apposta a volte sui supporti scrittori o, in mancanza di essa, rispettando il criterio cronologico; infine, gli elaborati che non rientrano in questa casistica sono stati ordinati in base a titolo e incipit.

Per i capitoli in carte sciolte con più numerazioni o indicati con numeri d'ordine differenti, la scelta effettuata è stata quella di considerare l'ultimo numero e la cifra che compare sulle carte, a prescindere dall'esistenza dello stesso capitolo numerato in maniera differente.

Non per tutti i romanzi si conserva documentazione analoga: se in alcuni casi sono presenti i capitoli manoscritti, dattiloscritti e il dattiloscritto rilegato con aggiunte e correzioni, come per *L'arte della gioia* o *Lettera aperta*, in altri il fondo archivistico restituisce solo alcuni appunti, come nel caso de *L'Università di Rebibbia*.

Le tipologie documentarie conservate per la maggior parte dei romanzi sono costituite da capitoli manoscritti, interi o in parte, in fogli sciolti o riuniti in fascicoli, dattiloscritti rilegati, raccolti per i singoli capitoli o in fogli sciolti, appunti vari contenenti prove di titoli, personaggi, cronologia o annotazioni varie sullo sviluppo della trama.

Numerose aggiunte e correzioni si ritrovano sia nei capitoli che negli appunti, testimonianza del continuo lavoro e ritorno sui materiali durante la composizione.

Appuntamento a Positano

1. Manoscritto autografo con aggiunte e correzioni, pp. 1-336, cc. 336
Roma, 19 marzo 1984

L'arte della gioia

*Manoscritti*¹⁹⁵

1. *I*
Manoscritto autografo, cc. 3
2. *3*
Manoscritto autografo, c. 1
3. *31*
Manoscritto autografo, cc. 5. Altra numerazione "42". Indicazione "copiato"
4. *32*
Manoscritto autografo, cc. 8. Indicazione "copiato"
5. *32*
Manoscritto autografo, cc. 5. Altra numerazione "43". Indicazione "copiato"
6. *32*
Manoscritto autografo, cc. 6. Altra numerazione "44" e "43". Indicazione "copiato"
7. *33 A*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione "copiato"
8. *33 B*
Manoscritto autografo, cc. 2
9. *34*

¹⁹⁵ Dall'analisi dei materiali sembra emergere che i primi testi intitolati *Nero e no* e *Incorruttibile* siano poi confluiti in *L'arte della gioia*

- Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
10. 35. *Inizio capitolo XXXV*
Manoscritto autografo, c. 1
11. *Inizio capitolo 35*
Manoscritto autografo, c. 1
12. 35
Manoscritto autografo, cc. 5. Altra numerazione “55”. Indicazione “copiato”
13. 36
Manoscritto autografo, cc. 7. Altra numerazione “35” e “37”. Indicazione “copiato”
14. 37
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
15. 37
Manoscritto autografo, cc. 8. Altra numerazione “38”. Indicazione “copiato”
16. 38
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “copiato”
17. 38
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
18. 39
Manoscritto autografo, cc. 8. Indicazione “copiato”
19. 39
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “copiato”
20. 40
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
21. 41
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
22. 41
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
23. 42
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
24. 43?
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato da tenere per inizio”
25. 61
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione “87”. Indicazione “copiato”
26. 63
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione “89”. Indicazione “copiato”
27. 64
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
28. 65
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
29. 66
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
30. 67

Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”

31. 68
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato [usato]”

32. 69
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato tenere per finale?”

33. 70
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato [usato]”

34. 74
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione “73”. Indicazione “copiato”

35. 75
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione “74”. Indicazione “copiato”

36. 76
Manoscritto autografo, cc. 2. Altra numerazione “75”. Indicazione “copiato”

37. 77
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione “76”. Indicazione “copiato”

38. 78
Manoscritto autografo, cc. 6. Altra numerazione “77”. Indicazione “copiato”

39. 80
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”

40. 81
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”

41. 82
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”

42. 82
Manoscritto autografo, cc. 5. Altra numerazione “81”. Indicazione “copiato”

43. 82
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”

44. 83
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”

45. 83
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”

46. 84
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”

47. 85
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”

48. 86
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”

49. 88
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”

50. 89
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”

51. 89 I

Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione “usato”

52. *89 II*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “usato”

53. *90*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “usato”

54. *91*
Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione “copiato”

55. *94*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato [usato]”

56. *95*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”

57. *96*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”

58. *98*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”

59. *99*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione “98”. Indicazione “copiato”

60. *100*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”

61. *101*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”

62. *101 I*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione “97”. Indicazione “copiato”

63. *101 II versione*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”

64. *102*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”

65. *102 III e ultima*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”

66. *103*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”

67. *104*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”

68. *105 B*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”

69. *106*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”

70. *107*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”

71. *107*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”

72. *108*

Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
73. *109*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
74. *110*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
75. *111*
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “copiato”
76. *112*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
77. *113*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
78. *114*
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “copiato”
79. *115*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
80. *116*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
81. *117*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
82. *120*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
83. *121*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
84. *122*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
85. *123 I versione*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “usato”
86. *124*
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “copiato”
87. *125*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
88. *126*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
89. *127*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
90. *128*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
91. *129*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
92. *130*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
93. *131*

Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "130". Indicazione "copiato"
94. *132*
Manoscritto autografo, cc. 2. Altra numerazione "131". Indicazione "copiato"
95. *133*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "132". Indicazione "copiato"
96. *134*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "133". Indicazione "copiato"
97. *135*
Manoscritto autografo, cc. 5. Altra numerazione "134". Indicazione "copiato"
98. *136*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "135". Indicazione "copiato"
99. *137*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "136". Indicazione "copiato"
100. *138*
Manoscritto autografo, cc. 5. Altra numerazione "137". Indicazione "copiato"
101. *139*
Manoscritto autografo, cc. 5. Altra numerazione "138". Indicazione "copiato"
102. *140*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "139". Indicazione "copiato"
103. *145*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "144". Indicazione "copiato"
104. *146*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "145". Indicazione "copiato"
106. *147*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione "copiato"
107. *148*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione "copiato"
108. *149*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione "usato"
109. *150*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione "copiato"
110. *151*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione "copiato"
111. *152*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione "copiato"
112. *153*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione "copiato"
113. *154*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione "copiato"
114. *155 I versione*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione "usata"
115. *156*

- Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
116. *157*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
117. *159*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione “158”. Indicazione “copiato”
118. *160*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
119. *161*
Manoscritto autografo, cc. 2. Altra numerazione “171” e “178”. Indicazione “copiato”
120. *162*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione “171” “179” e “158”. Indicazione “copiato”
121. *163*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione “170” e “180”. Indicazione “copiato”
122. *164*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione “169” e “181”. Indicazione “copiato”
123. *165*
Manoscritto autografo, cc. 2. Altra numerazione “168” e “182”. Indicazione “copiato”
124. *166*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione “167” e “183”. Indicazione “copiato”
126. *167*
Manoscritto autografo, cc. 5. Altra numerazione “166” e “184”. Indicazione “copiato”
127. *168*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione “165” e “185”. Indicazione “copiato”
128. *169*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione “164” e “186”. Indicazione “copiato”
129. *170*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione “162” e “187”. Indicazione “copiato”
130. *171*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione “163” e “188”. Indicazione “copiato”
131. *172 I versione*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione “173”. Indicazione “copiato”
132. *172 II versione*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione “161” e “189”. Indicazione “copiato”
133. *172*
Manoscritto autografo, cc. 2. Altra numerazione “190”. Indicazione “copiato”
134. *174*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione “159” e “179”. Indicazione “copiato”
135. *175*
Manoscritto autografo, cc. 8. Altra numerazione “155”. Indicazione “copiato”
136. *176 I versione*
Manoscritto autografo, c. 1
137. *176*

Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “copiato”
138. *177*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
139. *178*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
140. *179 I versione*
Manoscritto autografo, cc. 3
141. *179*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
142. *180*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
143. *181*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
144. *182*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
145. *183*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
146. *184*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
147. *186 A*
Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione “copiato”
148. *186 B*
Manoscritto autografo, cc. 4
149. *187? I*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione “188”. Indicazione “copiato”
150. *188*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
151. *189*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
152. *190*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
153. *191 I versione*
Manoscritto autografo, cc. 2
154. *191 II versione*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
155. *192*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
156. *193*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
157. *195*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
158. *196*

Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
159. *197*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione “198”
160. *198*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
161. *199*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
162. *200*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
163. *201*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
164. *202*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
165. *203*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
166. *204*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
167. *205*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
168. *206*
Manoscritto autografo, cc. 4
169. *207*
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “copiato”
170. *208*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
171. *209*
Manoscritto autografo, cc. 7. Indicazione “copiato”
172. *210*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
173. *211*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
174. *212*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
175. *213*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
176. *214*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
177. *215*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
178. *216 II*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
179. *217*

Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
180. *218*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
181. *219*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
182. *220*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
183. *221*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
184. *222 IIIa versione*
Manoscritto autografo, cc. 4
185. *223*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
186. *224*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
187. *225*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione “226”. Indicazione “copiato”
188. *226*
Manoscritto autografo, cc. 6. Altra numerazione “227”. Indicazione “copiato”
189. *227*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
190. *228*
Manoscritto autografo, cc. 5. Altra numerazione “229” e “236”. Indicazione “copiato”
191. *229*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
192. *230*
Manoscritto autografo, cc. 7. Altra numerazione “301”. Indicazione “copiato”
193. *231*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
194. *232*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione “233”. Indicazione “copiato”
195. *233*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione “304”. Indicazione “copiato”
196. *234*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
197. *235*
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “copiato”
198. *236*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
199. *237*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
200. *238*

Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
201. *239*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
202. *240*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
203. *241*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
204. *242 II versione*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
205. *243*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
206. *244*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
207. *245*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
208. *246*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
209. *247*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
210. *248*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
211. *249*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
212. *250*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
213. *251*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
214. *252*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
215. *253*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
216. *254*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
217. *255*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
218. *256*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
219. *257 II versione*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
220. *259*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
221. *260*

Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "332". Indicazione "copiato"
222. 261
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "333". Indicazione "copiato"
223. 261 [262]
Manoscritto autografo, cc. 6. Altra numerazione "334". Indicazione "copiato"
224. 263
Manoscritto autografo, cc. 5. Altra numerazione "335". Indicazione "copiato"
225. 264
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "336". Indicazione "copiato"
226. 265
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "337". Indicazione "copiato"
227. 266
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "338". Indicazione "copiato"
228. 267
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "339". Indicazione "copiato"
229. 268
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "340". Indicazione "copiato"
230. 269
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "341". Indicazione "copiato"
231. 270
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "342". Indicazione "copiato"
232. 271
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "343". Indicazione "copiato"
233. 272
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "344". Indicazione "copiato"
234. 273
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "345". Indicazione "copiato"
235. 274
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "346". Indicazione "copiato"
236. 275
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "347". Indicazione "copiato"
237. 276
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "348". Indicazione "copiato"
238. 277
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "349". Indicazione "copiato"
239. 278
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "350". Indicazione "copiato"
240. 279
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "351". Indicazione "copiato"
241. 280
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "352". Indicazione "copiato"
242. 281

Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "353". Indicazione "copiato"
243. 282
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "354". Indicazione "copiato"
244. 283
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "355". Indicazione "copiato"
245. 284
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "356". Indicazione "copiato"
246. 285
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "357". Indicazione "copiato"
247. 286
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "358". Indicazione "copiato"
248. 287
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "359". Indicazione "copiato"
249. 288
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "360". Indicazione "copiato"
250. 289
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "361". Indicazione "copiato"
251. 290
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "362". Indicazione "copiato"
252. 291
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "363". Indicazione "copiato"
253. 292
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "364". Indicazione "copiato"
254. 293
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "365". Indicazione "copiato"
255. 294
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "366". Indicazione "copiato"
256. 295
Manoscritto autografo, cc. 5. Altra numerazione "367"
257. 296 *IVa versione*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "368". Indicazione "copiato"
258. 297 *II versione*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "369". Indicazione "copiato"
259. 298 *III versione*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "370". Indicazione "copiato"
260. 299
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "371". Indicazione "copiato"
261. 300
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "371". Indicazione "copiato"
262. 301
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "372". Indicazione "copiato"
263. 302

Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "373". Indicazione "copiato"

264. *303*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "374". Indicazione "copiato"

265. *304 V versione*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "375". Indicazione "copiato"

266. *305 I*
Manoscritto autografo, c. 1. Altra numerazione "376". Indicazione "copiato"

267. *[305] II versione*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "376". Indicazione "copiato"

268. *[306] I versione*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "377". Indicazione "copiato"

269. *306 II versione*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "377". Indicazione "copiato"

270. *307*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "378". Indicazione "copiato"

271. *308*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "379". Indicazione "copiato"

272. *309*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "380". Indicazione "copiato"

273. *310 A*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "381". Indicazione "copiato"

274. *311*
Manoscritto autografo, cc. 3 e fotocopia cc. 3. Altra numerazione "382". Indicazione "copiato"

275. *312*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "383". Indicazione "copiato"

276. *313*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "384 e 385". Indicazione "copiato"

277. *314*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "386". Indicazione "copiato"

278. *315 II versione*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "387". Indicazione "copiato"

279. *316*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "388". Indicazione "copiato"

280. *317*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "389". Indicazione "copiato"

281. *318*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "390". Indicazione "copiato"

282. *319*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "391". Indicazione "copiato"

283. *320*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "392". Indicazione "copiato"

284. *321*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "393". Indicazione "copiato"
285. *322*
Manoscritto autografo, cc. 2. Altra numerazione "394". Indicazione "copiato"
286. *323*
Manoscritto autografo, cc. 2. Altra numerazione "395". Indicazione "copiato"
287. *324*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "396". Indicazione "copiato"
288. *325*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "397". Indicazione "copiato"
289. *326*
Manoscritto autografo, cc. 5. Altra numerazione "398". Indicazione "copiato"
290. *327*
Manoscritto autografo, cc. 6. Altra numerazione "399". Indicazione "copiato"
291. *328*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "400"
292. *329*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "401"
293. *330*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "402". Indicazione "copiato"
294. *331*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "403". Indicazione "copiato"
295. *332*
Manoscritto autografo, cc. 5. Altra numerazione "404". Indicazione "copiato"
296. *333*
Manoscritto autografo, c. 1. Altra numerazione "405"
297. *334*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "405". Indicazione "copiato"
298. *335*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "406". Indicazione "copiato"
299. *336*
Manoscritto autografo, cc. 6. Altra numerazione "407". Indicazione "copiato"
300. *337*
Manoscritto autografo, cc. 5. Altra numerazione "408". Indicazione "copiato"
301. *338*
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione "409". Indicazione "copiato"
302. *339 Ia*
Manoscritto autografo, c. 1. Altra numerazione "410". Indicazione "copiato"
303. *339 IIa*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "410". Indicazione "copiato"
304. *341*
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione "412". Indicazione "copiato"

305. 342
Manoscritto autografo, cc. 4. Altra numerazione “413”. Indicazione “copiato”
306. 343
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione “413”. Indicazione “copiato”
307. 344
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
308. 345
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
309. 346
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
310. 347
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
311. 348
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
312. 349
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
313. 350
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
314. 351
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
315. 352
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
316. 353
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
317. 354
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
318. 355
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
319. 356
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato” e “Giovedì 21 ottobre 1976 ore 14 Iuzza ha finito, Modesta no!”
320. 364
Manoscritto autografo, c. 1
321. 364 A?
Manoscritto autografo, cc. 3
322. 364 B
Manoscritto autografo, cc. 3
323. 368 *II versione versioni usate da tenere per appunti*
Manoscritto autografo, cc. 5
324. 368 *III versione*
Manoscritto autografo, cc. 4
325. 368
Manoscritto autografo, c. 1

326. 368
Manoscritto autografo, c. 1
327. 368
Manoscritto autografo, c. 1
328. 375 *II versione*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “Tagliato da tenere”
329. 380
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “Scartato da tenere?”
330. 385
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
331. 387 *I versione*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “Scartato da tenere per il sospetto del tempo in 2 pag.”
332. 396
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “usato”
333. 398
Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione “copiato”

Manoscritti non numerati o incompleti

1. 185 *I, II versione*
Manoscritti autografi, cc. 2, cc. 4
2. 194
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
3. 309
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “scartato da tenere”
4. 340
Manoscritto autografo, cc. 2
5. 380
Manoscritto autografo, c. 1
6. 401-402
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “usati da tenere”
7. *Appunto per Nero e no 5 ottobre 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
8. *Appunto per Nero e no 5 ottobre 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
9. *Appunto per Nero e no (masturbazione) 5 ottobre 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
10. *Appunto per Nero e no 8 ottobre 1966*
Manoscritto autografo, c. 1

11. *App. per Nero e no 15 ottobre 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
12. *Appunto per Nero e no 23 ottobre 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2
13. *II capitolo di Nero e no. 4 ottobre 1966[...]*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato tenere per appunti”
14. *V capitolo Nero e no 29 dicembre 1969*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
15. *VII*
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “copiato”
16. *Cap. VII*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “scarto”
17. *VIII*
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “copiato”
18. *Scaletta per Incorruttibile 13 marzo 1971*
Manoscritto autografo, cc. 2
19. *Inizio capitolo per Incorruttibile 1 novembre 1971*
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “usato”
20. *Forse inizio testamento per Incorruttibile 8 9 1972*
Manoscritto autografo, cc. 2
21. “1 settimana dell’assenza”
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “copiato”
22. “A che cosa si era sacrificata”
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “usato”
23. “A ottobre se continui così” I versione
Manoscritto autografo, cc. 2 incompl.
24. “Ascoltando Beatrice che”
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “usato”
25. “Attratta da quella somiglianza”
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
26. “Avevo sperato che”
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
27. *Cap. scopre la casa*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
28. “Certo è proprio una disgrazia”
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “copiato”
29. “Che l’aiuti e t’aiuti” I versione

- Manoscritto autografo, cc. 8 incompl.
30. “Chiunque abbia avuto l’avventura” I versione
Manoscritto autografo, cc. 4
31. “Come se qualcuno si fosse”
Manoscritto autografo, cc. 3 incompl.
32. “Come s’è fatta rossa”
Manoscritto autografo, cc. 2
33. “Con la vita sottile stretta”
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
34. “Convento”
Manoscritto autografo, c. 1 incompl.
35. “Dolcezza di farsi portare”
Manoscritto autografo, cc. 2 incompl.
36. “E certo e non solo l’ho vista”
Manoscritto autografo, cc. 2 incompl.
37. “E questo ca ti angustia?”
Manoscritto autografo, cc. 2 incompl.
38. “E così chissà quanti”
Manoscritto autografo, cc. 4 incompl.
39. “E chiudo il discorso”
Manoscritto autografo, c. 1 incompl.
40. “E per farmi rispettare”
Manoscritto autografo, cc. 2
41. “Eravamo così brave”
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
42. “Fare parlare Carlo”
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “usato”
43. “figlio di proprietari terrieri”
Manoscritto autografo, c. 1
44. “Già anche se”
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato ma tenere in caso di cambiamento”
45. “Hai così poco tempo”
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “usato”
46. “In meno di un’ora”
Manoscritto autografo, c. 1
47. *Inizio capitolo. Decide di prendere la vocazione*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
48. “L’adottarono quando Renan”
Manoscritto autografo, cc. 2 incompl. Indicazione “da tenere”
49. “La finestra ormai spalancata”

- Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
50. “La devi finire di chiamarmi Carlo”
Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione “copiato”
51. “Ma anche il mare mentiva”
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
52. “Ma perché Carlo non”
Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione “usato”
53. “Mi svegliai solo quando”
Manoscritto autografo, cc. 3. Altra numerazione “35” e “XXXIV”. Indicazione “copiato”
54. “Mi vesto e me ne vado”
Manoscritto autografo, cc. 4. Carte strappate, tracce di nastro adesivo.
55. “Naturalmente in me”
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
56. “Non osava guardare Beatrice”
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
57. “Non parli più e mi fissi”
Manoscritto autografo, cc. 3 incompl. Indicazione “copiato”
58. *Racconto di suor Teresa*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato tenere per finale sul pianoforte da utilizzare”
59. “Se anche - come Beatrice”
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
60. “Se prima non disprezzavo”
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “usato”
61. “Ti devi fare una ragione Mattia”
Manoscritto autografo, c. 1
62. “Tre mesi ho aspettato Modesta”
Manoscritto autografo, cc. 4
63. “Tutte le mattine”
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “usato”
64. “Tutti, vi odio sì.”
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”

Dattiloscritti

1. L'arte della gioia

Dattiloscritto in fogli sciolti con correzioni e aggiunte manoscritte; alcuni dattiloscritti sono stati sostituiti da carte manoscritte. Sono presenti i capitoli numerati 1-54, 57-87, con numerazione per pagina: 1-214, 243-733 (con un salto da 463 a 469). Sul verso dell'ultima carta indicazione di Angelo Pellegrino “Terminato di rivedere domenica 19 marzo 1978”

2. Nucleo di carte dattiloscritte in fogli sciolti, cc. 148. L'insieme conserva fogli sciolti attribuibili a diverse versioni dell'opera. Si segnala inoltre la presenza di alcune carte iniziali e frontespizio di *Incorruttibile o: l'arte della gioia o, dell'arte della gioia*

Appunti

1. *Appunto per finale Nero e no 7 ottobre 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione "No: risulterebbe autopunizione. Attenta Goliarda"
2. *26 maggio 1972 (incorruttibile)*
Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione "M"
3. *Inizio IV capitolo 6 ottobre 1966*
Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione "copiato tenere per appunti"
4. *App. L'Arte della gioia da conservare?*
Manoscritto autografo, cc. 11, sul verso di un biglietto di Francesco Maselli. Contiene cap. 158 con indicazione "copiato" e cap. 384
5. *Appunto per Nero e no 1 dicembre 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
6. *Appunti - epilogo Modesta*
Manoscritto autografo, cc. 3
7. *Appunti vari*
Dattiloscritti, cc. 2, cc. 30
8. *Appunti vari*
Manoscritti autografi in fogli sciolti, c. 1
9. *Scartato da tenere*
Il fascicolo conserva manoscritti autografi in fogli sciolti, cc. 34. Presenti anche i capitoli 360 (cc. 3), 403 (cc. 3), 355 (cc. 3), 356 (cc. 4), 357 (cc. 2), 358 (cc. 3), 359 (cc. 3), 361 (cc. 3), 362 (c. 1)
10. *192*
Manoscritto autografo, c. 1
11. *App. per Nero e No 29 dicembre 1969*
Manoscritto autografo, c. 1
12. *Finale di L'arte della gioia 9 maggio 1973*
Manoscritto autografo, cc. 2
13. *Capitolo vicino al finale 7 marzo 1974*
Manoscritto autografo, cc. 2
14. *Fotocopia cap. 311, cc. 4*

Carlo

Manoscritti

1. *I capitolo? Anna*
Manoscritto autografo, cc. 6
2. *I capitolo riscritto Dicembre 61*
Manoscritto autografo, cc. 5
3. *I capitolo Anna. II e III stesura della II versione*
Manoscritto autografo, cc. 6
4. *Ancora Anna (III)*
Manoscritto autografo, cc. 7. Indicazione "M."
5. *I capitolo Anna. Ultima versione*
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione "M."
6. *II capitolo. Incontro Libero 4 stesura – da rifare*
Manoscritto autografo, pp. 1-4, 1-3, cc. 7. Indicazione "M."
7. *III capitolo. La cornice. Seconda versione e seconda stesura*
Manoscritto autografo, cc. 7. Indicazione "M."
8. *III capitolo. La cornice. Ultima versione*
Manoscritto autografo, cc. 5
9. *III capitolo. La grotta*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione "M."
10. *IV capitolo. Il biancomangiare. I stesura*
Manoscritto autografo, cc. 6
11. *IV capitolo. La grotta. Ultima versione*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione "M."
12. *V capitolo. Il biancomangiare. V stesura?*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione "M."
13. *Il processo (o L'insonnia) VI.*
Manoscritto autografo, cc. 7. Indicazione "M."
14. *Amore Rosina*
Manoscritto autografo, pp. 1-7, cc. 5. Indicazione "1"
15. *Adolescenza*
Manoscritto autografo, cc. 8
16. *Adunata. Parto*
Manoscritto autografo, cc. 13
17. *Alba cortile. Estate*
Manoscritto autografo, cc. 8
18. *Arrivo Cristina molto abbozzato da rifare e terminare*
Manoscritto autografo, cc. 9
19. *Assuntina frangetta*
Manoscritto autografo, cc. 8
20. *Assuntina Carlo scatola colori?*
Manoscritto autografo, cc. 8

21. *Assuntina Libero Carlo stagnola vacanze*
Manoscritto autografo, cc. 7
22. *Blocco vacanze – medico*
Manoscritto autografo con commenti di Francesco Maselli, cc. 3
23. *Carlo Assuntina episodio diavolo*
Manoscritto autografo, cc. 7
24. *Carlo e Rosina dopo notte - rimorsi –*
Manoscritto autografo, pp. 1-10, cc. 7. Indicazione "2"
25. *Carlo Gelsomino. Da continuare*
Manoscritto autografo, cc. 6
26. *Carlo in seminario. Diario appunti ed inizio*
Manoscritto autografo, cc. 6
27. *Carlo solo. Avventura tetti*
Manoscritto autografo, cc. 16
28. *Carlo solo. Ritratto libreria madre*
Manoscritto autografo, cc. 10
29. *Carlo solo. Vicoli-neve*
Manoscritto autografo, cc. 13
30. *Confessione Libero. Da continuare*
Manoscritto autografo, cc. 3
31. *Continuazione Rosina*
Manoscritto autografo, cc. 10
32. *Conversazione*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione "M."
33. *Cristina al sole e colloquio*
Manoscritto autografo, cc. 8. Indicazione "M."
34. *Cristina e Melo sposati. IA*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione "M."
35. *Cristina storia padre*
Manoscritto autografo, cc. 3
36. *Demolizione stanzino. Da finire*
Manoscritto autografo, cc. 8
37. *Dialogo Libero Carlo. Incomprensione*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione "M."
38. *Domenica. Episodio scarpe. I versione*
Manoscritto autografo, cc. 10
39. *Domenica episodio scarpe. II versione - Continuazione Rosina I versione*
Manoscritto autografo, cc. 17
40. *Dopo lite. Da finire*
Manoscritto autografo, cc. 2
41. *Enna. Da continuare ed altro*
Manoscritto autografo, cc. 6

42. *Episodio della lava Libero Carlo e Nunziatina*
Manoscritto autografo, cc. 10
43. *Episodio lava II versione*
Manoscritto autografo, cc. 7. Indicazione “M.”
44. *Finale?*
Manoscritto autografo, cc. 13
45. *Guarigione Lucia. IVB*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “M.”
46. *I visita fratello Concetta. IIA*
Manoscritto autografo, cc. 9. Indicazione “M.”
47. *Il mandolino. Da finire e sistemare*
Manoscritto autografo, cc. 6
48. *Incontro con Melo fratello di Cristina*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “M.”
49. *Incontro Libero. Lungomare cinema. X*
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “M.”
50. *La causa I*
Manoscritto autografo, c. 1
51. *La causa. II*
Manoscritto autografo, cc. 11. Indicazione “M.”
52. *La chiana dei morti*
Manoscritto autografo, cc. 5
53. *La luna. III*
Manoscritto autografo, cc. 12. Indicazione “M.”
54. *La ricciolona*
Manoscritto autografo, cc. 7. Indicazione “M.”
55. *Lato del carattere di Libero antipatico. Nuova casa*
Manoscritto autografo, cc. 7
56. *Lite Carlo Padre. Ultimata*
Manoscritto autografo, cc. 8. Indicazione “M.”
57. *Malattia di Licia. Carlo chiede le grazie. IIIB*
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “M.”
58. *Malattia medico*
Manoscritto autografo, c. 1
59. *Mare, problemi, ecc, con nuovo finale da pag. 9. IV^a stesura*
Manoscritto autografo, cc. 14. Indicazione “da rivedere”.
60. *Nica morta. Sempre conversazioni e appunti*
Manoscritto autografo, cc. 5
61. *Partenza fine vacanze*
Manoscritto autografo, cc. 17
62. *Primi anni*
Manoscritto autografo, c. 1

63. *Processo di Melo*
Manoscritto autografo, cc. 9. Indicazione "M."
64. *Rapporti Carlo Pietro abbozzo*
Manoscritto autografo, cc. 4
65. *Richiamo Libero per guerra d'Africa*
Manoscritto autografo, cc. 7. Indicazione "M."
66. *Risvegli dalla difterite. Incontro con il medico*
Manoscritto autografo, cc. 8
67. *Risveglio dopo arrivo Cristina da continuare*
Manoscritto autografo, cc. 7
68. *Ritorno a casa - pioggia dopo vacanze con Libero*
Manoscritto autografo, cc. 10
69. *Ritorno Rosina. Crisi di Licia IIB*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione "M."
70. *Rivelazione madre pazza*
Manoscritto autografo, cc. 11. Indicazione "M."
71. *Rossana tu sei... Appunto da continuare?*
Manoscritto autografo, cc. 4
72. *Va a scuola dopo incontro con Libero. III stesura*
Manoscritto autografo, cc. 7
73. *Va a scuola. Il mare. Problemi. II stesura*
Manoscritto autografo, cc. 7
74. *Va a scuola. Mare. Problemi. IV stesura con nuovo finale*
Manoscritti autografi, cc. 15
75. *Vacanze afa. Da rivedere*
Manoscritto autografo, cc. 7
76. *Vacanze Assuntina Libero Carlo. Canneto*
Manoscritto autografo, cc. 8
77. *Vacanze Assuntina Pietro. Mandolino*
Manoscritti autografi, cc. 14
78. *Vacanze Libero (incontro colonna) Assuntina Carlo Pietro*
Manoscritto autografo, cc. 10
79. *Vacanze risate*
Manoscritto autografo, cc. 7
80. *Visita casa Carmela*
Manoscritto autografo, cc. 7
81. *Visita casa nonna*
Manoscritto autografo, cc. 16

Dattiloscritti

1. *I capitolo. Anna*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-4, 1-3, cc. 12

2. *Ancora Anna*
Dattiloscritto, cc. 3
3. *Adolescenza*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-7, cc. 8. Indicazione "(casa Plaja.)
4. *Adunata - Parto*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-8, cc. 9. Indicazione "M."
5. *Alba cortile - estate*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-7, cc. 8
6. *Amore Rosina*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-5, cc. 6. Indicazione "M."
7. *Arrivo Cristina*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-10, cc. 11
8. *Assuntina - Carlo scatola colori*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-4, cc. 5. Indicazione "plaia" e "M."
9. *Assuntina - Libero - Carlo stagnola - vacanze*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-7, cc. 8. Indicazione "casa in periferia Plaja"
10. *Assuntina frangetta*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-11, cc. 12. Indicazione "M."
11. *Carlo - Assuntina episodi - Diavolo*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-5, cc. 6. Indicazione "V."
12. *Carlo - Gelsomino*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-5, cc. 6
13. *Carlo e Rosina dopo notte – rimorsi -*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-8, cc. 9. Indicazione "M."
14. *Carlo solo - Domenica - avventura tetti*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-10, cc. 11.
15. *Carlo solo - Librerie - ritratto madre*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-5, cc. 6. Indicazione "Il capitolo"
16. *Carlo solo - vicoli neve*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-5, cc. 6. Indicazione "M."
17. *Confessione di Libero*
Dattiloscritto in doppia copia, p. 1, cc. 2
18. *Continuazione Rosina*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-14, cc. 15 con indicazione "4" e pp. 1-11, cc. 12 con indicazione "6", "M." e titolo modificato in "Conversazione"
19. *Cristina - storia padre*
Dattiloscritto in doppia copia, p. 1, cc. 2
20. *Demolizione stanzino*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-7, cc. 8
21. *Di domenica in domenica - La finestra nelle scale*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 12-14, cc. 4. Indicazione "7"
22. *Domenica - episodio scarpe*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-13, cc. 14. Indicazione "5" e "VI"

23. *Enna*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-5, cc. 12.
24. *Episodio della lava*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-7, cc. 8
25. *Episodio fascisti*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-6, cc. 14. Indicazione "M."
26. *Finale?*
Dattiloscritto in tripla copia, pp. 1-7, cc. 8
27. *Lato del carattere di Libero antipatico*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-5, cc. 6. Indicazione "M."
28. *Malattia medico - Partenza fine vacanze*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-15, cc. 17. Indicazione "X"
29. *Piazza san Berillo - La chiesa del Carmine*
Dattiloscritto, pp. 15-18, cc. 5. Indicazione "9"
30. *Rapporti Carlo - Pietro (Carmine)*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-5, cc. 6. Indicazione "M."
31. *Risvegli della difterite*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-6, cc. 7. Indicazione "M."
32. *Risveglio dopo arrivo Cristina*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-5, cc. 6
33. *Ritorno a casa - Pioggia*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-9, cc. 10. Indicazione "M." e "X"
34. *Va a scuola - incontro Libero*
Dattiloscritto in doppia copia per entrambe le stesure, pp. 1-11, cc. 12 (IV); pp. 1-4, cc. 5 (III)
35. *Vacanze - risate*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-4, cc. 5. Indicazione "Plaia" e "M."
36. *Vacanze afa*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-6, cc. 7. Indicazione "Plaia"
37. *Vacanze Assuntina - Libero - Carlo canneto*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-9, cc. 10. Indicazione "M." e "III"
38. *Vacanze Assuntina - Pietro*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-8, cc. 9. Indicazione "appunti"
39. *Vacanze Assuntina - Pietro mandolino*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-8, cc. 9. Indicazione "appunti"
40. *Vacanze Libero - incontro colonna*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-7, cc. 8. Indicazione "IV" e "M."
41. *Visita casa Carmela*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-6, cc. 7
42. *Visita casa nonna*
Dattiloscritto in doppia copia, pp. 1-11, cc. 12. Indicazione "VI" e "M."

Appunti

1. Manoscritto autografo, c. 1. Parziale struttura dell'opera
2. Appunti
Manoscritto di Francesco Maselli, cc. 1
3. *Appunti lezioni di filosofia e Carlo*
Manoscritti autografi, cc. 11, cc. 4 *Lezioni di filosofia I*, cc. 5 *II lezione*, cc. 5 *III lezione filosofia*, cc. 5 *IV lezione*, cc. 7 *V lezione*, cc. 7 *VI lezione*, cc. 2 *VII lezione*, cc. 6 *VIII lezione*, cc. 6 *IX lezione*, cc. 4 *X lezione*, cc. 5 *X lezione*, cc. 3 *XI lezione*, cc. 6 *XII lezione*, cc. 5 *XIII Aristotele*, cc. 6 *XV ultima lezione*
4. *Lettera di Libero ed appunti*
Manoscritto autografo, cc. 4
5. "Libero era partito quella mattina"
Manoscritto autografo, cc. 3
6. "Partenza di Libero"
Manoscritto autografo, cc. 3
7. *Le stelle Licia Carlo da finire*
Manoscritto autografo, cc. 6
8. *Inizio di capitolo? le trecce nel cassetto*
Manoscritto autografo, cc. 2
9. "Era cresciuto in una solitudine"
Manoscritto autografo, c. 1
10. "Gli piaceva scendere"
Dattiloscritto, cc. 3
11. "Sul tram semivuoto"
Dattiloscritto in duplice copia, pp. 1-3, cc. 3
12. *I estate Positano vecchi appunti Carlo*
Manoscritti autografi, cc. 10
13. *Appunti vari Luglio 1960*
Manoscritti autografi, cc. 7. Contiene un appunto di lettura *Parise*
14. *Appunti lezioni di filosofia e Carlo Positano 60 ottobre*
Manoscritti autografi, cc. 11
15. *Appunti Positano*
Manoscritto autografo, cc. 6. Contiene appunti datati "settembre - 7 -58"
16. *Appunti per vocazione*
Manoscritto autografo, cc. 3
17. *Appunti per Carlo e poesie e Fratelli Karamazov I libro (!)*
Manoscritto autografo, cc. 11
18. *Appunti Giuliano, Cameriera che canta ecc*
Manoscritto autografo, cc. 5

19. *Appunti Dostoevskij e Carlo*

Manoscritto autografo, cc. 13

20. *Appunti di paesaggio e di carattere*

Manoscritti autografi in fogli sciolti, cc. 35. Contiene anche diversi appunti di lettura

21. Appunti vari

Manoscritti autografi in fogli sciolti, cc. 47

22. *Appunti ultimi Dost. Frat. Karam. I*

Manoscritti autografi in fogli sciolti, cc. 3

Io, Jean Gabin

1. *Io, Jean Gabin*

Dattiloscritto e manoscritto rilegato, cc. 142 con numerazione di pagina: 1-15 (dss), 16-139 (mss), 106-108 (fotocopie). A p. 106 l'indicazione di Angelo Pellegrino "segue dal manoscritto che termina con p. 139". Indicazione in lapis a margine di p. 1 "Fellini funerale S. Maria degli Angeli"

2. *Io, Jean Gabin*

Dattiloscritto, cc. 106 con numerazione di pagina: 1, 1-105. Due versioni della prima pagine che recano, rispettivamente, i nomi di Margaret Thatcher e Nilde Iotti

3. *Appunti*

Manoscritti autografi in fogli sciolti, cc. 11

Lettera aperta

1. Lettera aperta

Manoscritti

1. *Inizio di capitolo per L.A.? 8 gennaio 1965 e poesie*

Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione "scartato tenere per appunti e poesie". Poesie, c. 1, inc. *Cercherò di infilzarti*

2. *V Capitolo di L.A. 6 marzo 1965. I versione*

Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione "copiato"

3. *VI Capitolo di L.A. 14 marzo 1965*

Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione "copiato"

4. *VIII Capitolo di L.A.? 15 marzo 1965*

Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione "copiato"

5. *Capitolo L.A. 17 marzo 1965. Capitolo IX*

Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione "copiato mano gli appunti da ricordare"

6. *X Capitolo di L.A. 27 marzo 1965*

Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione "copiato"

7. *XI Capitolo di L.A. 27 marzo 1965*
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “copiato”
8. *XII Capitolo di L.A. 29 marzo 1965*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
9. *XIII Capitolo di L.A. 30 marzo 1965*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
10. *XIV Capitolo di L.A. 30 marzo 1965*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
11. *Inizio di capitolo di L.A. 30 marzo 1965*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
12. *XV Capitolo di L.A. 1 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 7. Indicazione “copiato”
13. *XVI Capitolo di L.A. 1 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
14. *XVII inizio di capitolo per L.A. cominciato il 1 aprile 1965 e finito il 3 aprile*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
15. *Capitolo XVIII di Lett. Apert. 4 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
16. *XIX Capitolo di L.A. 5 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
17. *XX Capitolo di L.A. 5 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “copiato”
18. *XXI Capitolo di L.A. 7 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
19. *XXII Capitolo di L.A. 7 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
20. *Inizio XXIII capitolo di L.A. 7 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
21. *XXIII Capitolo di L.A. 9 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
22. *XXIV Capitolo di L.A. 9 aprile 1965. Inizio forse ultimato*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
23. *XXVI Capitolo di L.A. 10 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
24. *Inizio del XXVII capitolo 10 aprile 1965 e finito?*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
25. *Inizio del XXVIII capitolo 10 aprile 1965*

- Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
26. *XXV Capitolo di L.A. 11 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
27. *XIX Capitolo di L.A. 15 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “copiato”
28. *I versione XXXVI Capitolo fine del capitolo 15 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
29. *XXXX Capitolo 15 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
30. *Forse XXXI 16 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
31. *XXXII Capitolo di L.A. 18 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 7. Indicazione “copiato”
32. *Inizio capitolo di L.A. 18 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato cambiato”
33. *XXXIII Capitolo 19 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
34. *L.A. cominciato il 19 aprile 1965 finito il 24 aprile 1965 XXXIV capitolo e appunto e XXXV capitolo 24 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 9. Indicazione “copiato”
35. *XXXVI Capitolo dopo vari Nica.. 22 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
36. *II versione XXXVII Capitolo 25 aprile 1965 e inizio di un altro capitolo – il processo – 25 aprile 1965. La pagina 7 del secondo capitolo il XXXVIII 26 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 11. Indicazione “copiato”
37. *Capitolo L.A. continuazione Nunzio 26 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
38. *Capitolo morte mia madre 26 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
39. *Capitolo da inserire in L.A. 28 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
40. *LII Capitolo fra racconti da rivedere 3 maggio 1965.*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
41. *LIII capitolo 3 maggio 1965*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
42. *Capitolo da inserire dopo leggenda di L.A. 5 maggio 1965. I*
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “copiato”
43. *Capitolo di L.A. 5 maggio 1965. II*

Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”

44. *Capitolo di apertura prima della morte di mia madre (forse. 5 maggio 1965 – forse da unire alla morte di mia madre?)*

Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”

45. *Capitolo Nunzio da continuare 8 maggio 1965 inizio con la morte di Goliardo da legare agli altri racconti – attraverso il dolore di Peppino 16 maggio 1965 – forse finito il 17 maggio 1965*

Manoscritto autografo, c. 1 incompl. Indicazione “copiato”

46. *Capitolo L.A. Goliardo 16 maggio 1965*

Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”

47. *Inizio capitolo Eliot – da continuare 16 maggio 1965 finito quasi il 17 maggio*

Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”

48. *L. A. Idea per continuazione 17 – 8- 1965*

Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”

49. *Lettera aperta capitoli copiati ma da tenere per spunti non sviluppati che se ne possono trarre*

Manoscritti autografi, cc. 2 (novembre 64), cc. 4 (19 novembre 64), cc. 3 (novembre 64)

Dattiloscritti

1. *Lettera Aperta*

Dattiloscritto rilegato, numerazione manoscritta cc. 445, pp. I, 1-444. Indicazione “1. È la versione più antica (I)”

2. *Lettera Aperta*

Dattiloscritto rilegato, cc. II, 1-217. Indicazione “2. Revisione di Siciliano”

3. *Lettera Aperta*

Dattiloscritto rilegato, cc. II, 1-217, I'. Indicazione su *post it* “Lettera aperta versione integrale operare in questa copia conforme a quella in cui ha operato Siciliano”

4. *Lettera Aperta*

Dattiloscritto rilegato, pp. II, 1-166 con segnaicoli a volte contenenti appunti manoscritti. Indicazione “4. È la ribattitura dopo le correzioni di Siciliano”

5. *Lettera Aperta*

Dattiloscritto, pp. 1- 305. Contenuta in carpetta dal titolo “Lettera Aperta e vari dell’epoca”

6. *Lettera aperta. I*

Dattiloscritto in due versioni, cc. 8, cc. 3

7. *II*

Dattiloscritto in due versioni, cc. 4, cc. 5

8. *III*

Dattiloscritto in diverse versioni, cc. 5, cc. 5, cc. 3, c. 1

9. *IV*

Dattiloscritto in due versioni, cc. 3, cc. 3

10. *V*

- Dattiloscritto in diverse versioni, cc. 4, cc. 3, cc. 3
11. *VI*
Dattiloscritto in diverse versioni, cc. 4, c. 1
12. *VII*
Dattiloscritto in diverse versioni, cc. 3, cc. 3, cc. 6, cc. 4
13. *VIII*
Dattiloscritto, cc. 4
14. *IX*
Dattiloscritto, c. 1
15. *X*
Dattiloscritto in diverse versioni, cc. 4, cc. 3
16. *XI*
Dattiloscritto, cc. 5
17. *XII*
Dattiloscritto in diverse versioni, cc. 4, cc. 5, cc. 4
18. *XIII*
Dattiloscritto in diverse versioni, cc. 4, cc. 4, cc. 6, cc. 5
19. *XIV*
Dattiloscritto in diverse versioni, c. 1, c. 1, c. 1, c. 1, cc. 5, cc. 4
20. *XV*
Dattiloscritto in diverse versioni, cc. 5, cc. 3
21. *XVI*
Dattiloscritto, cc. 4,
22. *XVII*
Dattiloscritto, cc. 2
23. *XVIII*
Dattiloscritto, cc. 4
24. *XIX*
Dattiloscritto in diverse versioni, cc. 4, cc. 9, cc. 4, cc. 13, cc. 9, cc. 3, cc. 2 (*XIX e XX*), cc. 4, cc. 3, cc. 9
25. *XX*
Dattiloscritto in diverse versioni, cc. 5, cc. 4, c. 1, cc. 9
26. *XXI*
Dattiloscritto, cc. 4,
27. *XXII*
Dattiloscritto, cc. 3
28. *XXIII*
Dattiloscritto, cc. 3
29. *XXIV*
Dattiloscritto, cc. 4
30. *XXV*
Dattiloscritto, cc. 2

31. *XXVI*
Dattiloscritto, cc. 4
32. *XXVII*
Dattiloscritto in diverse versioni, cc. 2, cc. 3, cc. 6
33. *XXVIII*
Dattiloscritto, cc. 9
34. *XXIX*
Dattiloscritto, cc. 2
35. *XXX*
Dattiloscritto, cc. 2
36. *XXXI*
Dattiloscritto, c. 1
37. *XXXII*
Dattiloscritto, cc. 4
38. *XXXIII*
Dattiloscritto, cc. 4
39. *XXXIV*
Dattiloscritto, cc. 3
40. *XXXV*
Dattiloscritto, cc. 4
41. *XXXVI*
Dattiloscritto, cc. 3
42. *XXXVII*
Dattiloscritto, cc. 4
43. *XXXVIII*
Dattiloscritto in diverse versioni, cc. 10, cc. 4
44. *XXXIX*
Dattiloscritto, cc. 4
45. *XL*
Dattiloscritto in diverse versioni, cc. 2, cc. 3, cc. 3
46. *XLI*
Dattiloscritto in diverse versioni, cc. 5, cc. 4
47. *XLII*
Dattiloscritto, cc. 3
48. *XLIII*
Dattiloscritto in diverse versioni, cc. 4
49. *XLVI*
Dattiloscritto, cc. 2
50. *XLVII*
Dattiloscritto, cc. 2
51. *XLVIII*
Dattiloscritto in diverse versioni, cc. 3

52. *XLIX*
Dattiloscritto, cc. 3
53. *L*
Dattiloscritto, cc. 2
54. *LII*
Dattiloscritto in diverse versioni, cc. 2
55. Dattiloscritti in fogli sciolti, cc. 24

Appunti

1. *19 novembre 1964*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
2. *Appunti generali per L.A. novembre 1964*
Manoscritto autografo, cc. 4
3. *Appunti inizio capitolo L.A. 7 gennaio 1965*
Manoscritto autografo, cc. 2
4. *Rifacimento per il profess Jsaya 14 marzo 1965*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
5. *Appunti per la nota Amore per L.A. da sviluppare 17 marzo 1965*
Manoscritto autografo, cc. 2
6. *Appunti per inizio capitolo – Nunzio – Lo Stocco - 18 marzo 1956 (!)*
Manoscritto autografo, cc. 2
7. *Appunti 19 marzo 1956 (!)*
Manoscritto autografo, cc. 2
8. *Appunti per L.A. del 20 marzo 1965*
Manoscritto autografo, cc. 2
9. *Appunti per L.A 1 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
10. *Appunto per inizio capitolo e idea per svolgerlo di L.A. 10 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
11. *Appunto per finale di L.A. 13 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 2
12. *Appunti da sviluppare 15 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
13. *Forse finale di L.A. 15 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
14. *Appunti per L.A. 27 aprile 1965*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
15. *Appunto per L.A. 3 maggio 1965*

Manoscritto autografo, cc. 2

16. *Forse prefinale L.A. 5 maggio 1965*

Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”

17. *Appunti per Nunzio 8 maggio 1965*

Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione titolo cassata

18. *Inizio capitolo dopo Nunzio 16 maggio 1965*

Manoscritto autografo, cc. 2

19. *App. per con. L.A. 23 settembre 1965*

Manoscritto autografo, cc. 2

20. *Appunto per L.A. I 12 dicembre 1965*

Manoscritto autografo, c. 1

21. *App. per L.A. futura forse a 70 anni – Nica 9 aprile 1966*

Manoscritto autografo, cc. 2

22. *Inizio capitolo forse XX o XXIII di L.A. 12 aprile 1966*

Manoscritto autografo e dattiloscritti, cc. 3. Indicazione “utilizzato”

23. *Nota da inserire per Nica in L.A. I 29 maggio 1966*

Manoscritto autografo, cc. 2

24. s.d.

Dattiloscritto, c. 1

25. *Altro, inizio con Luchino 21 novembre 1964*

Manoscritto autografo, cc. 2. La data è sul recto di c. 2

26. *An open letter*

Dattiloscritto in duplice copia, cc. 2, cc. 2

27. *Appunti vari*

Manoscritto autografo, c. 1

28. “Ho fatto male a credere”

Manoscritto autografo, c. 1.

29. *Inizio capitolo L. A. continuare*

Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato cambiato”

30. *Inizi di capitolo da sintetizzare*

Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”

31. *Nomi per L.A. I s.d.*

Manoscritto autografo, c. 1

32. *Open letter by GS*

Dattiloscritto, cc. 2

2. Lettera aperta II

Manoscritti

1. *Inizio capitolo per L.A. pre finale. II il diritto alla propria morte 6 marzo 1966*

Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”

2. *Finale di L.A. II 8 marzo 1966*
Manoscritto autografo, cc. 7. Indicazione “copiato”
3. *Capitolo per L. A. II 12 marzo 1966*
Manoscritto autografo, cc. 9. Indicazione “copiato tenere per Nica e l’infinito”
4. *Capitolo di L. A. II 17 marzo 1966*
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “copiato tenere per appunti”
5. *Inizio capitolo per L. A. II 18 marzo 1966*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “utilizzato”
6. *Capitolo di L. A. II e appunti 19 marzo 1966*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato tenere per appunti”
7. *Inizio capitolo L. A. 29 marzo 1966*
Manoscritto autografo, cc. 7. Indicazione “utilizzato”
8. *Inizio capitolo L. A. II XII 7 aprile 1966*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
9. *Capitolo XV di L. A. II 9 aprile 1966*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
10. *Inizio capitolo XVII L. A. II 12 aprile 1966*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “utilizzato”
11. *Inizio capitolo dopo abbandono Majore 12 aprile 1966*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “utilizzato”
12. *Inizio XIX capitolo di L.A. 13 aprile 1966*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
13. *Inizio XXII capitolo per L.A. II 16 aprile 1966*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
14. *Capitolo XXV di L. A. II 19 aprile 1966*
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “copiato”
15. *XXVI inizio capitolo e inizio del XXVII per L. A. II 19 aprile 1966*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
16. *Entrata in cura di Citto cap. per. L. A. II 19 aprile 1966*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
17. *Inizio capitolo tentativo fuga da Majore 21 aprile 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2 incompl. Indicazione “tenere per copiato”
18. *Cap. XIX e forse XX di L. A. II 23 aprile 1966*
Manoscritto autografo, cc. 9. Indicazione “copiato”
19. *Inizio cap XXXIV di L.A. II 29 aprile 1966*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “utilizzato”
20. *Risveglio in clinica – inizio capitolo 2 maggio 1966*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
21. *Crisi Majore 4 maggio 1966*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
22. *Arrivo in clinica di Majore 4 maggio 1966*

Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “utilizzato”

23. *Entrata di Giovanna 6 maggio 1966*

Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”

24. *Inizio capitolo dopo entrata di Giovanna 10 maggio 1966*

Manoscritto autografo, cc. 8. Indicazione “copiato”

25. *Cap. XL. A. II ed altro 30 maggio 1966*

Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”

Dattiloscritti

1. *Il diritto alla propria morte (Lettera aperta II°)*

Dattiloscritto con correzioni e aggiunte autografe:

I, pp. 1-2, cc. 3

II, pp. 1-4, cc. 4

III, pp. 1-3, cc. 3

IV, pp. 1-3, cc. 3

V, pp. 1-5, cc. 5

VI, pp. 1-8, cc. 8

VII, pp. 1-7, cc. 7

VIII, pp. 1-6, cc. 6

IX, pp. 1-5, cc. 5

X, pp. 1-7, cc. 7

XI, pp. 1-5 (48-52), cc. 5

XII, pp. 1-5 (53-57), cc. 5

XIII, pp. 1-4 (58-61), cc. 4

XIV, pp. 1-5 (62-66), cc. 5

XV, pp. 1-6, cc. 6

XVI, pp. 1-7, cc. 7

XVII, pp. 1-4 (77-80), cc. 4

XVIII, pp. 1-5 (81-85), cc. 5

XIX, pp. 1-4 (86-89), cc. 4

XX, pp. 1-6 (90-95), cc. 6

XXI, pp. 1 -5 (96-100), cc. 5

XXII, pp. 1-4, cc. 4

XXIII, pp. 1 -4 (105-108), cc. 4

XXIV, pp. 1-2, 1b-4, 4, cc. 7

XXV, pp. 1-5 (114-118), cc. 5
XXVI, pp. 1-4 (119-122), cc. 4
XXVII, pp. 1-6, cc. 6
XXVIII, pp. 1-7, cc. 7
XXIX, pp. 1-4 (136-139), cc. 4
XXX, pp. 1-7, cc. 7
XXXI, pp. 1-6 (147-152), cc. 6
XXXII, pp. 1-4, cc. 4
XXXIII, pp. 1-2, cc. 2
XXXIV, pp. 1-4, cc. 4
XXXV, pp. 1-5, cc. 5
XXXVI, pp. 1-4, cc. 4
XXXVII, pp. 1-5, cc. 5
XXXVIII, pp. 1-4, cc. 4
XXXIX, pp. 1-3, cc. 3
XL, pp. 1-5, cc. 5
XLI, pp. 1-2, cc. 2
XLII, pp. 1-4 (188-191), cc. 4
XLIII, pp. 1-4, cc. 4
XLIV, pp. 1-3, cc. 3
XLV, pp. 1-3, cc. 3

2. *Idea o di una idea per la continuazione di Lettera aperta. Lettera aperta II*
Dattiloscritto, c. 1

Appunti

1. *Utilizzato per L.A. Il 3 ottobre 1965*
Manoscritto autografo, c. 1
2. *Appunti per L.A. Il 5 ottobre 1965*
Manoscritto autografo, c. 1 incompl.
3. *Appunti per L.A. Il 10 ottobre 1965*
Manoscritto autografo, cc. 2
4. *Appunto per L.A. Il 18 dicembre 1965*
Manoscritto autografo, cc. 2
5. *Appunto per L.A. Il 18 dicembre 1965*
Manoscritto autografo, cc. 2
6. *Appunti per L.A. Il 11 gennaio 1966*

Manoscritto autografo, cc. 2

7. *Appunti per L.A. II 11 febbraio 1966*

Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”

8. *Appunto o inizio di capitolo per L.A. II 27 febbraio 1966*

Manoscritto autografo, cc. 4

9. *App. per L.A. II 3 marzo 1966*

Manoscritto autografo, c. 1

10. *Inizio capitolo e appunti per L.A. II 5 marzo 1966*

Manoscritto autografo, cc. 7.

11. *Inizio capitolo e appunti con l'altro titolo stesso L'arte del dubbio 5 marzo 1966*

Manoscritto autografo, c. 1

12. *Fumetti per L.A. II (L'arte del dubbio) 6 marzo 1966*

Manoscritto autografo, c. 1 e n. 22 ritagli di giornale con fumetti

13. *App. per L.A. II 6 marzo 1966*

Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”

14. *App. L.A. II 7 marzo 1966*

Manoscritto autografo, cc. 2

15. *App. per L.A. IIa 9 marzo 1966*

Manoscritto autografo, cc. 2

16. *App. per L.A. IIa 9 marzo 1966*

Manoscritto autografo, cc. 2

17. *App. o Cap. per L.A. II 15 marzo 1966*

Manoscritto autografo, cc. 9

18. *App. per L.A. II 15 marzo 1966 Cosetta incesto*

Manoscritto autografo, cc. 6

19. *Appunto L.A. IIa 16 marzo 1966*

Manoscritto autografo, cc. 4

20. *Nica pre V capitolo 25 marzo 1966*

Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato tenere per appunti”

21. *Appunto per L.A. II 28 marzo 1966*

Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “utilizzato”

22. *App. per L.A. II 30 marzo 1966*

Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “utilizzato”

23. *App. per L.A. II 7 aprile 1966*

Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”

24. *Appunti dopo fine analisi per L.A. II 13 aprile 1966*

Manoscritto autografo, cc. 7. Indicazione “utilizzato”

25. *Forse finalissimo di L.A. II 13 aprile 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “utilizzato”
26. *Sogno del cavallo. App. per L.A.II 14 aprile 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “utilizzato e no”
27. *Inizio capitolo dopo fine analisi di L.A.II 15 aprile 1966*
Manoscritto autografo, cc. 3
28. *App. L.A. II 17 aprile 1966*
Manoscritto autografo, cc. 9
29. *Appunti e capitolo per bisogno di spogliarsi per L.A. II 18 aprile 1966*
Manoscritto autografo, cc. 3 incompl. Indicazione “utilizzato”
30. *Appunti 1 amore dopo freddo – la sorgente 20 aprile 1966*
Manoscritto autografo, cc. 3 incompl. Indicazione “utilizzato”
31. *Sogni per dopo clinica ossessione M. la madre Cap. per L. A. II 20 aprile 1966*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “utilizzato”
32. *Inizio dialogo su Jane con Majore 23 aprile 1966*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
33. *App. per L.A. II 24 aprile 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
34. *Appunto per inizio capitolo (amore) 29 aprile 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “utilizzato”
35. *Appunto per L. A. III 29 aprile 1966*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “utilizzato”
36. *Appunto per dolore crisi Majore 1 maggio 1966*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
37. *App. per L.A. IIA fine analisi Charlot 29 maggio 1966*
Manoscritto autografo, cc. 4
38. *Appunto per Citto da inserire in L.A.II 30 maggio 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
39. *Sempre per Catania 7 giugno 1966*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “utilizzato”
40. *Appunti per L.A. IIA 3 ottobre 1966*
Manoscritto autografo, cc. 9
41. *Varie L. A. II utilizzato*
Manoscritto autografo, cc. 4

3. Lettera aperta III

Manoscritti

1. *Inizio L. A. III L'arte del dubbio 25 maggio 1966*
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “copiato”

2. *II capitolo di L. A. III 26 maggio 1966*
Manoscritto autografo, cc. 7. Indicazione “copiato”
3. *Inizio III capitolo di L. A. III 26 maggio 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
4. *Inizio II capitolo per L. A. III 27 maggio 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “utilizzato”
5. *III capitolo di L. A. III 29 maggio 1966*
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “copiato”
6. *Forse frase da mettere sotto il titolo “L’Arte del dubbio” L. A. III 29 maggio 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
7. *IV capitolo di L. A. III 30 maggio 1966*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
8. *V L. A. III 30 maggio 1966*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
9. *Inizio capitolo VI L. A. III 30 maggio 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “utilizzato”
10. *Inizio VI capitolo di L. A. III 31 maggio 1966*
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “copiato”
11. *Appunto per VII capitolo di L. A. III 31 maggio 1966*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
12. *Finale per VII capitolo di L. A. III 1 giugno 1966*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “utilizzato”
13. *Inizio VII capitolo 2 giugno 1966*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
14. *Appunto per inizio IX capitolo di L. A. III 3 giugno 1966*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
15. *XV capitolo per L. A. III 6 giugno 1966*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
16. *Capitolo XVI per L. A. III 8 giugno 1966*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
17. *Forse inizio di XIII e XIV capito per L. A. III 8 giugno 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “utilizzato”
18. *Cap. XVII zia Grazia per L. A. III 11 giugno 1966*
Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione “copiato”
19. *Inizio capito XVIII per L. A. III 11 giugno 1966*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
20. *Inizio capitolo per L. A. il delitto 12 giugno 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “utilizzato”
21. *Inizio XIX capitolo per L. A. 13 giugno 1966*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “utilizzato”
22. *Inizio XX capitolo per L. A. III 13 giugno 1966*

Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”

23. *Inizio cap. XXI per L. A. 14 giugno 1966*

Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “utilizzato”

24. *Fine capitolo XXVIII per L. A. III 24 giugno 1966*

Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “utilizzato”

Dattiloscritti

1. *L'arte del dubbio (Lettera aperta III°)*

Dattiloscritto con correzioni e aggiunte autografe:

I, in diverse versioni: I versione, c. 1, p. 1 (presente in due copie); II versione, pp. 1-2, cc. 2 (presente in due copie); II versione pp. 1-4, cc. 4; III versione, pp. 1-4, cc. 4 (presente in due copie)

II, pp. 1-5, cc. 5

III, pp. 1-5, cc. 5

IV, pp. 1-3, cc. 3. In allegato, a p.2, un ritaglio di giornale “Adattamento all’ambiente. Mettono pelliccia i topi in frigo”

V, pp. 1-7, cc. 7

VI, pp. 1-6, cc. 6

VII, pp. 1-6, cc. 6

VIII, pp. 1-2, cc. 3

IX, pp. 1-6, cc. 6

X "Chiudete la porta", pp. 1-6, cc. 6

XI, pp. 1-4, cc. 4

XII, pp. 1-4, cc. 4

XIII, pp. 1-4, cc. 5

XIV, pp. 1-4, cc. 4

XV, pp. 1-6, cc. 6

XVI, pp. 1-5, cc. 5

XVII, pp. 1-6, cc. 6

XVIII, pp. 1-5, cc. 5

XIX, pp. 1-4, cc. 4

XX, pp. 1-6, cc. 6

XXI, pp. 1-3, cc. 3

XXII, pp. 1-5, cc. 5

XXIII, pp. 1-5, cc. 5
XXIV, pp. 1-3, cc. 3
XXV, pp. 1-4, cc. 4
XXVI, pp. 1-4, cc. 4
XXVII, pp. 1-2, cc. 2
XXVIII, pp. 1-6, cc. 6
XXIX, pp. 1-7, cc. 7
XXX, pp. 1-5, cc. 5

2. *Tentativo taglio per inizio L.A.III*
Dattiloscritto, c. 1

Appunti

1. *App. per L.A.III Iuzza finale Amore Efebo 18 febbraio 1966*
Manoscritto autografo, c. 1

2. *Finale L.A.III 26 maggio 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2

3. *Appunto per L.A.III 27 maggio 1966*
Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione “utilizzato”

4. *Appunti per L.A.III 29 maggio 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2

5. *Appunti per sorelle inventate per LAIII 30 maggio 1966*
Manoscritto autografo, c. 1

6. *App. per Nunzio per LAIII 30 maggio 1966*
Manoscritto autografo, c. 1

7. *Appunto per l'altro lato del P. J. e di Majore e coniglio per LAIII 31 maggio 1966*
Manoscritto autografo, c. 1

8. *Appunto per orologio smontato per L.A.III 31 maggio 1966*
Manoscritto autografo, c. 1

9. *Nota per il seme che si tramanda 31 maggio 1966*
Manoscritto autografo, c. 1

10. *Appunto per lettrice del futuro per L.A.III 31 maggio 1966*
Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione “utilizzato”

11. *Appunto per Catania ritratto per L.A.III 31 maggio 1966*
Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione “utilizzato”

12. *Appunto per Joyce per L.A.III 1 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1

13. *Perché scrivo appunto per L.A.III 2 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
14. *Appunto per il vocabolario per L.A. III 2 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione “copiato”
15. *Appunto per la conferenza di O. Ottieri per L.A.III 2 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
16. *Morte Jsaya appunto per LAIII 3 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
17. *App. per L.A.III 4 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
18. *App. per L.A.III 5 giugno 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2
19. *Appunto per due strade e Gigi per L.A.III 5 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione “utilizzato”
20. *Ritratto di Catania (confrontare con l'altro) per LAIII 6 giugno 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
21. *Da aggiungere a proposito dei figli appunto per L.A.IIIa 7 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
22. *Capitolo XIV per L.A.III appunto per zia Grazia 7 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
23. *Appunto per Freud e religiosità per LAIII 7 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
24. *Appunto da inserire nella questione degli arabi per L.A. IIIa 8 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
25. *Capitolo XVI inizio per L.A.III 8 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
26. *Appunto per associazioni libere per L.A. IIIa 9 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
27. *Appunto per proseguire L.A. IIIa 10 giugno 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “utilizzato”
28. *Definizione di una madre per Grazia per LAIII 11 giugno 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2
29. *Appunto per [...] zia Grazia per lett. A III 11 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
30. *Storia del professore Jsaya e di pianto Carlo alla morte di mio padre ap. per L.A.III 11 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1

31. *Appunto per il figlio di parrino per L.A.III 11 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
32. *App. per Licia ed Olga per L.A.III 11 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
33. *Inizio XIX capitolo di L.A.III 12 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
34. *Appunto per Letizia per LAIII 13 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
35. *Ritorno di Cosetta appunto per L.A. III 14 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
36. *Appunto per LAIII 15 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
37. *Appunto per il sole di L.A.III 15 giugno 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione "utilizzato"
38. *Appunto per L.A.III 15 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
39. *Appunto per LAIII 15 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
40. *App. per L.A. IIIa 20 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
41. *Appunto per Nunzio leggende per L.A. III 23 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
42. *Appunto per vendetta per L.A. III 24 giugno 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2
43. *Appunto per tradimento e sogno per L.A.IIIa 24 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
44. *Lettura dei processi app. per L.A.IIIa 24 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
45. *Suora e figlio di parrino - app. per L.A.IIIa 25 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
46. *App. per Carlo Cavallo Bianco 25 giugno 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2
47. *Appunto per ripresa dialogo con Nunzio per L.A IIIa 5 ottobre 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2
48. *App. per LAIII 13 ottobre 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
49. *Forse finale III L.A Ricerca carnale 14 ottobre 1966*
Manoscritto autografo, cc. 5

50. *Fine del lutto - vestito -per L.A. III 25 ottobre 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2
51. *App. per collettivo per L.A. IIIa 27 ottobre 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
52. *Appunto per la festa dei morti per L.A. III 20 novembre 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
53. *Appunti per L.A.III 29 novembre 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2
54. *App. partenza 13 dicembre 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
55. *App. incontro Majore per L.A. IIIa 22 dicembre 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
56. *Ripresa dopo paura 28 dicembre 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2
57. *App. per L.A. IIIa 29 dicembre 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
58. *App. per L.A.IIIa ritorno Majore 28 gennaio 1967*
Manoscritto autografo, cc. 5. Annotazione manoscritta con minuta per Tonello del 30/1/1967
59. *Titoli per il III Dubbio o dubitando 9 febbraio 1967*
Manoscritto autografo, c. 1 sul verso di biglietto di Francesco Maselli su carta intestata "Vides cinematografica – Roma"
60. *Finale III volume L.A. 6 marzo 1967*
Manoscritto autografo, cc. 2
61. *Inizio capitolo per L.A.III 20 marzo 1967*
Manoscritto autografo, cc. 2
62. *App. per L.A.III ritorno Majore 24 aprile 1967*
Manoscritto autografo, c. 1
63. *App. per L.A.III Sogni 2 maggio 1967*
Manoscritto autografo, c. 1
64. *App. per L.A. IIIa 5 maggio 1967*
Manoscritto autografo, cc. 2
65. *App. per L.A. III 13 maggio 1967*
Manoscritto autografo, c. 1
66. *App. L.A.III 17 marzo 1967 giornali*
Manoscritto autografo, c. 1, n. 50 ritagli di giornale
67. *App. continuazione Nunzio ritorno Majore 18 ottobre 1967*
Manoscritto autografo, cc. 2
68. *Appunto 16 17 18 gennaio 1968*
Manoscritto autografo, cc. 2
69. *Ultimo capitolo L.A. IIIa (Le certezze del Dubbio) 8 novembre 1968*
Manoscritto autografo, cc. 3. Redatto utilizzando i versi dei seguenti documenti: "A letter to all good people" (To Fidel Castro, Sartre, Russel and all the rest) di Amos Kenan (cc. 2) e

una lettera di Celeste Vespoli, Positano 3/XI 1968 su carta intestata "MARINCANTO un soggiorno sul mare a Positano"

70. *Appunti 14 marzo 1969*
Manoscritto autografo, cc. 2

71. *App. per LAIII Aprile 1969*
Manoscritto autografo, c. 1

72. *Capitolo lo scoglio 4 maggio 1969*
Manoscritto autografo, cc. 4

73. *Appunto 5 maggio 1969*
Manoscritto autografo, c. 1

74. *L.A. III Immemorarsi 10 maggio 1969*
Manoscritto autografo, cc. 3

75. *Appunto da vedere per L.A.III forse 11 giugno 1969*
Manoscritto autografo, c. 1

76. *Titoli possibili 12 giugno 1969*
Manoscritto autografo, c. 1

77. *III Nascita L.A. III Immemorarsi 13 agosto 1969*
Manoscritto autografo, cc. 2

78. *L.A.III Ricerca carnale 30 settembre 1969*
Manoscritto autografo, cc. 2

79. *Proposta per un finale non fine (non inventata non si può più inventare) di L.A. III Il figlio 2 novembre 1969*
Manoscritto autografo, cc. 3

80. *Possibile titolo per L.A. IIIa 14 novembre 1969*
Manoscritto autografo, c. 1

81. *Inizio capitolo con Nica per L.A. III 27 ottobre 1970*
Manoscritto autografo, cc. 3

82. *Appunto 15 giugno 1972*
Manoscritto autografo, cc. 2

83. *App. il cactus 11 luglio 1972*
Manoscritto autografo, c. 1

84. *Appunto 13 luglio 1972*
Manoscritto autografo, c. 1

85. *App. per L.A.III Argia 14 luglio 1972*
Manoscritto autografo, c. 1

86. *La tangibilità del dubbio per L.A. III 19 luglio 1972*
Manoscritto autografo, c. 1

87. *Tentativo di riscrivere III L.A. 19 luglio 1969*
Manoscritto autografo, cc. 2

88. *App. la tangibilità del dubbio 6 novembre 1972*
Manoscritto autografo, c. 1

89. *L.A.III piscina 8 marzo 1973*
Manoscritto autografo, c. 1

90. *App. L. A. IIIa novembre 1973*
Manoscritto autografo, cc. 5

91. *Inizio L.A.III 7 marzo 1974*
Manoscritto autografo, c. 1

92. *L.A.III inizio "Le certezze del dubbio 9 agosto 1978*
Manoscritto autografo, c. 1

93. *Appunto per L.A.III*
Manoscritto autografo, c. 1

94. *Appunto per L.A.III "Immemorarsi odiando" La conquista carnale e la ancora più difficile conquista all'odio*
Manoscritto autografo, c. 1

95. *Appunto per L.A.III Titolo Immemorarsi*
Manoscritto autografo, c. 1

96. *Per L.A.III*
Manoscritto autografo, c. 1

97. *Tema L.A. III*
Manoscritto autografo, c. 1. Sul verso di un invito del Centro Thomas Mann per uno sconto sul recital Io, Bertolt Brecht (Roma, gennaio 1968)

4. Lettera aperta IV

Appunti

1. *Appunto per L.A. IV 28 maggio 1966*
Manoscritto autografo, c. 1

2. *Appunto per L.A. IV 4 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1

3. *Appunto per L.A.IV decadenza della famiglia che vedo riprodursi fra [...] di 25 anni che saranno passati quando scriverò questa IV lettera aperta 11 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1

4. *Decadenza appunto per L.A. IV 24 giugno 1966 possibile titolo Il fronte della vita*
Manoscritto autografo, c. 1

5. *Inizio L.A. IV 23 marzo 1971*
Manoscritto autografo, cc. 2. Con indicazioni di possibili titoli

Appunti vari relativi alle diverse versioni di Lettera aperta

1. *Appunti e inizio*
Manoscritto autografo, cc. 5

2. *Appunto titolo*
Manoscritto autografo, c. 1
3. *Idea storia 18-ottobre-65*
Manoscritto autografo, c. 1. Annotazione manoscritta “cercare poesie di Sanguineti”
4. *Appunto per rifare Carlo Nunzio 25 giugno 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
5. *Appunto per inizio nuova lettera 26 novembre 1966*
Manoscritto autografo, c. 1
6. Appunti
Manoscritti autografi in fogli sciolti, cc. 24
7. Appunti
Manoscritti autografi in fogli sciolti, cc. 2, cc. 14, cc. 5
8. Appunti
Manoscritti autografi sul verso di n. 2 ricevute di enoteca
9. Appunti
Dattiloscritti in fogli sciolti, cc. 2

L'Università di Rebibbia

Appunti

1. Manoscritti autografi in fogli sciolti, cc. 9, cc. 3
2. *In libertà? (La Rebibbia di fuori) 25 – 12- 1981*
Manoscritto autografo, c. 1

Prose e racconti

Nella sottoserie *Prose e Racconti* si conservano la raccolta di racconti dattiloscritti *Goliarda Sapienza (dalla raccolta “Destino coatto” 1952-1962)* e i singoli racconti manoscritti e dattiloscritti, talvolta con una numerazione apposta sul margine superiore, correzioni autografe e altre aggiunte, che testimoniano sia la rielaborazione dei testi che la predisposizione di un ordinamento all’interno della raccolta; sono inoltre conservate spunti e *idee per storie*, novelle e racconti.

Nei casi in cui sia presente un’indicazione cronologica, le prose e i racconti sono stati riuniti all’interno del nucleo *Prose e racconti datati* e ordinati cronologicamente; nel caso di *Prose e racconti non datati* è stato effettuato un ordinamento di tipo alfabetico per titoli e incipit.

La sottoserie conserva inoltre brevi prose, come *Omaggio al Bar*, e documentazione che non ha raggiunto uno stadio di maturità e completezza narrativa, come nel caso dei primi capitoli inediti di *L'Uomo L.V.*, dedicata a Luchino Visconti, di *Amore sotto il fascismo* e di *Madri e figlie*.

La documentazione è stata riordinata seguendo la suddivisione tra testi datati e testi non datati; questi ultimi sono stati quindi ordinati rispettando il criterio alfabetico di titoli e incipit. I testi che si presentano come idee, bozze, annotazioni su trame da poter sviluppare in seguito e composti perlopiù da singoli fogli sciolti, sono stati riuniti sotto la denominazione di *Appunti*.

Dattiloscritti

1. *Destino Coatto*

Dattiloscritto in fogli sciolti, pp. 1-176, 53bis, cc. 178

2. *Goliarda Sapienza (dalla raccolta "Destino Coatto" 1952-1962)*

Dattiloscritto rilegato con alcuni fogli parzialmente o interamente staccati, pp. 1-156. Indicazione autografa a p. 156 "(questa lasciarla sempre per ultima. Grazie)" in riferimento a *Ieri sono riuscita a salire su quella sedia*

3. Dattiloscritti in carte sciolte, cc. 39, pp. 14, 17, 35, 40, 52, 57, 68, 72-73, 92, 95, 110, 118, 146-161 (alcune in doppia copia), 166-167(bis), 149, 166(bis)

Prose e racconti datati

1. *Prosa Dicembre – '960*

Manoscritto autografo, cc. 8

2. *L'avv. B. 16 ottobre 1962*

Manoscritto autografo, cc. 8. Indicazione "copiato"

3. *L'avv. B. 16 ottobre 1962 II versione*

Manoscritto autografo, cc. 8. Indicazione "copiato"

4. *Tentato suicidio settembre 1962*

Manoscritto autografo, cc. 4

5. *Il ginnasiale 11 ottobre 1962*

Manoscritto autografo, cc. 8. Indicazione "copiato"

6. *19 – ottobre - 1962*

Manoscritto autografo, cc. 7

7. *C'erano alberi 27 ottobre 1962*

Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione "copiato"

8. *Il dolce 31 ottobre 1962*

Manoscritto autografo, cc. 8. Indicazione "copiato"

9. *18 – 12- 1962*
Manoscritto autografo, cc. 5
10. *Una mattina di sole 19 – 12 - 1962*
Manoscritto autografo, cc. 8. Indicazione “copiata”
11. *I bicchieri 3 – 1- 1963*
Manoscritto autografo, cc. 4
12. *Io ho molti amici settembre 3 1963*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
13. *Era entrata molta gente 24 settembre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
14. *Rifacimento della novella Paura di essere sola 28 settembre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
15. *L'acqua calda 28 settembre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
16. *Stavano a tavola 2 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 5
17. *Dalle 6 alle sette 2 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
18. *Si lo so... 5 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”
19. *Andavo per strade 5 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
20. *Qualcuno mi spingeva 6 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
21. *Il salone 7 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiata”
22. *Si fuggiva 12 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiata”
23. *Sono molto piccola 14 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 3
24. *Ho desiderato 14 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiata”
25. *Soffro d'insonnia 15 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
26. *La gente camminava 16 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
27. *Mi è successa una 16 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
28. *Mi sono spersa 16 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
29. *Ho imparato a fare 16 ottobre 1963*

- Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
30. *Tutto è avvenuto 16 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
31. *Cara Maria 17 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 4
32. *Da diversi anni 18 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
33. *In questi giorni 18 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
34. *Io non ho mai 18 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
35. *Le piaceva o Quello che più 18 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
36. *Mi accusano 18 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
37. *Oggi è morta 18 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 3
38. *Oggi ho fatto un errore 18 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
39. *Questa notte 18 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
40. *Sono uscita alle 18 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
41. *Quand'ero bambina 19 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
42. *Sono uscita 19 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
43. *In questi giorni 20 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
44. *Da quando sono 20 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
45. *Sapevo di 20 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
46. *Oggi, finalmente 20 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
47. *Le stelle 20 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 3
48. *Ho sempre sognato 24 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
49. *Ieri sera 24 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”

50. *Aveva finito i compiti 25 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “copiato”
51. *Maria era l'unica 25 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
52. *Franca, Rosa, Bianca 31 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
53. *Carlo aveva un amico 31 ottobre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
54. *Erano stati dietro i vetri 18 novembre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
55. *A casa di Anna in via Pistone n. 20 18 novembre 1963*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”
56. *“Anna è stata la ...” 29 febbraio 1964*
Manoscritto autografo, cc. 2
57. *Sono capitata vicino alla... 4 marzo 1964*
Manoscritto autografo, cc. 2
58. *Aveva avuto tutto marzo 1964*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
59. *Non c'è possibilità marzo 1964*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”
60. *Non so se potete capire ... marzo 1964*
Manoscritto autografo, cc. 2
61. *Se c'è una cosa che mi dà fastidio... marzo 1964*
Manoscritto autografo, cc. 2
62. *Se vi pare che io rida troppo marzo 1964*
Manoscritto autografo, cc. 3
63. *Maria dice che sarei marzo 1964*
Manoscritto autografo, cc. 2
64. *Mi sembra strano che marzo 1964*
Manoscritto autografo, cc. 2
65. *Mi succede una cosa molto strana marzo 1964*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiata”
66. *Non si può chiedere troppo marzo 1964*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiata”
67. *Vorrei tanto scordarmi marzo 1964*
Manoscritto autografo, cc. 2
68. *Varie primavera 64*
Manoscritto autografo, cc. 10. Indicazione “copiate”, inc. Certo era molto carina
69. *Racconti 22 giugno 1964*
Manoscritti autografi, cc. 42, cc. 4 *Appunti*, cc. 2 *Sono molto distratta*; cc. 6 *Pepp. Di Pietro ed altro*, cc. 5 *L'infermiera da finire*, cc. 3 *Non vi fa paura 18 ottobre 1963*, cc. 4 *Mia moglie si chiama Anna 29 febbraio 1964*
Ottobre 1964

Manoscritto autografo, cc. 5

70. *Stava lì, col coltello giugno 1964*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”

71. *L'ho vista 10 ottobre 1964*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”

72. *15 ottobre 1964*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”, inc. Io, veramente, volevo solo dormire

73. “Ieri Bianca mi ha regalato” novembre 64
Manoscritto autografo, c. 1

74. *Finalmente ho capito una cosa che 28 gennaio 1965*
Manoscritto autografo, cc. 2. Indicazione “copiato”

75. *Io sono una donna di grande volontà 28 gennaio 1965*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”

76. *Bully e Pizzi Pi 10 marzo 1965*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”

77. *I vicini di casa 10 marzo 1965*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”

78. *Paura 24 agosto 1965*
Manoscritto autografo, cc. 3. Indicazione “copiato”

79. *Confessione o Il tempo simulato 19 settembre 1965*
Manoscritto autografo, cc. 2

80. *appunto per novelle 1 ottobre 1965*
Manoscritto autografo, cc. 2

81. *La pozza d'acqua - Aquila 1 ottobre 1965*
Manoscritto autografo, cc. 5

82. *Le donne 1 ottobre 1965*
Manoscritto autografo, cc. 5. Indicazione “copiato”

83. *Idea per “medico in paziente 16 dicembre 1965*
Manoscritto autografo, cc. 2

84. *Appunti per novella 14 aprile 1966*
Manoscritto autografo, cc. 8

85. *Novella zia e nipote 12 giugno 1966*
Manoscritto autografo, cc. 8. Indicazione “copiato”

86. *Appunto per novella (Canzone) 15 ottobre 1966*
Manoscritto autografo, c. 1

87. *Idea per novella 8 novembre 1966*
Manoscritto autografo, cc. 2

88. *App. per novella 3 ottobre 1967*
Manoscritto autografo, cc. 3

89. *Idea per commedia da intitolare 'Pirandelliana' 3 gennaio 1968*
Manoscritto autografo, cc. 5

90. *Il figlio maschio novella 15 gennaio 1968*

Manoscritto autografo, cc. 3

91. *Mito di Circe 23 febbraio 1968*

Manoscritto autografo, cc. 3

92. *Tentativo novella dialogata 25 settembre 1968*

Manoscritto autografo, cc. 5

93. *Appunto per Commedia su Piera 17 marzo 1969*

Manoscritto autografo, c. 1

94. *(appunto) Circe oggi 3 giugno 1969*

Manoscritto autografo, cc. 2

95. *Destino Coatto commedia forse?*

Manoscritto autografo, cc. 6. Contiene cc. 5 – *Immemorarsi – Tentativo commedia Destino Coatto 18 giugno 1969*

96. *Appunto per Fagiano 4 luglio 1969*

Manoscritto autografo, c. 1

97. *Lettere tentativo di scrivere un gruppo di lettere d'amore 21 agosto 1969*

Manoscritto autografo, cc. 3

98. *La miracolata da finire? Novembre 1969*

Manoscritto autografo, cc. 4

99. *Idea dramma Majore 21 dicembre 1969*

Manoscritto autografo, c. 1

100. [1 maggio 1970]

Cassandra liberata

Manoscritti autografi, c. 1 (1 maggio 1970), cc. 6 (dialoghi), cc. 11 (appunti vari) di cui 5 su carta intestata "Sindacato Nazionale Scrittori - sezione regionale del Lazio".

Dattiloscritti, cc. 3 (I versione), cc. 2 (II versione), cc. 13 (IV versione)

101. *App per commedia 27 maggio 1970*

Manoscritto autografo, c. 1

102. *Appunto per commedia "La partita di calcio" 18 giugno 1970*

Manoscritto autografo, cc. 2

103. *Tema magia 28 giugno 1970 - da sviluppare*

Manoscritto autografo, cc. 5

104. *Forse novella o commedia 6 settembre 1970*

Manoscritto autografo, c. 1

105. *Appunto per [...] 11 dicembre 1970 (!)*

Manoscritto autografo, cc. 2

106. *Avendo trascorso l'infanzia a Venezia novembre 1970*

Manoscritto autografo, c. 1

107. *Novella gli uomini 11 dicembre 197[0]*

Manoscritto autografo, cc. 2

108. *Appunti per novella? 1970 e teatro*

Manoscritto autografo, cc. 6. Indicazione "copiato"

109. *Appunti per suicidi per solitudine 16 febbraio 1971*

Manoscritto autografo, c. 1

110. *Inizio soggetto -per magia? Chiamatela come volete - tentativo di riprendere 5 marzo 1971*

Manoscritto autografo, cc. 2

111. *Soggetto cinematografico o romanzo o commedia? 5 marzo 1971 - 3 dialoghi 3 assegni un colpo di pistola*

Manoscritto autografo, cc. 4. Tra i supporti n. 1 invito da "Il gabbiano" per inaugurazione mostra 6-13 marzo 1971

112. *Sog. per cinema o teatro "L'Assedio" 15 marzo 1971*

Manoscritto autografo, cc. 2

113. "Scrivere storia di un gruppo di persone" 17 maggio 1971

Manoscritto autografo, c. 1

114. *Forse inizio Le amazzoni 4 giugno 1971*

Manoscritto autografo, cc. 5

115. "Moglie grosso industriale uccide 9 giugno 1971"

Manoscritto autografo, c. 1

116. *La papera (novella?) giugno 1971*

Manoscritto autografo, c. 1

117. *Soggetto per abbandonata giugno '71*

Manoscritto autografo, c. 1

118. *Idea per commedia "Come fu?" 18 settembre 1971*

Manoscritto autografo, cc. 3

119. *Idea per novella 31 sett 1971*

Manoscritto autografo, c. 1

120. *Inizio il prezzo del passato commedia 2 novembre 1971*

Manoscritto autografo, cc. 2

121. *Probabile soggetto "l'anima gemella" "Destino biologico" ricetta pasta frolla 7 novembre 1971*

Manoscritto autografo, cc. 3

122. *Storia 40 30 12 novembre 1971*

Manoscritto autografo, c. 1

123. *Tentativo inizio Romanzo Silvana 26 novembre 1971*

Manoscritto autografo, cc. 4

124. [novembre 1971]

Storia di una donna (materna) che in tre atti riduce i suoi tre mariti in tre bambini (Circe)

Manoscritto autografo, c. 1. La data si trova sul verso della carta.

125. *Finale di nonna madre e figlia III commedia della trilogia della famiglia 11 - 1 - 1972 - poi scrivere la trilogia della decadenza*

Manoscritto autografo, cc. 4

126. *Soggetto per romanzo o dramma (l'alibi) 8 dicembre 1971 e vecchiaia potente (per il ciclo infettiva vecchiaia) 28 - 4 - 1972*

Manoscritto autografo, c. 1

127. *Romanzo "A tre voci" idea stesura 17 marzo 1972*

Manoscritto autografo, c. 1 su carta intestata "Sindacato Nazionale Scrittori - sezione regionale del Lazio"

128. *Storia per dramma 1 aprile 1972*

Manoscritto autografo, c. 1

129. *"La seduta spiritica" drama 18 aprile 1972*

Manoscritto autografo, cc. 4

130. *Appunto per finale di (credo definitivo?) Seduta spiritica 29 - 4 - 1972*

Manoscritto autografo, c. 1 su carta intestata "Sindacato Nazionale Scrittori - sezione regionale del Lazio"

131. *Appunto novella 22 maggio 1972*

Manoscritto autografo, c. 1. Contiene 1 ritaglio di giornale

132. *Storia di un'assistente 23 maggio 1972 soggetto teatro o romanzo*

Manoscritto autografo, c. 1

133. *Circe maggio 72*

Manoscritto autografo, cc. 3

134. *Appunti per bambini nel pozzo giugno 1972*

Manoscritti autografi, cc. 3

135. *Novella per Destino Coatto 5 agosto 1976*

Manoscritto autografo, cc. 2

136. *Novella per Destino Coatto 1 ottobre 1979*

Manoscritto autografo, cc. 4

137. *Appunti per il giallo "La legge dentro di noi" 8 aprile '81*

Manoscritto autografo, c. 1

138. *Sette personaggi in cerca di una commedia (titolo provvisorio) Montalcino 30 giugno 1987*

Manoscritto autografo, c. 1

139. *L.A. alla madre 12 dicembre 89 Roma gennaio '90*

Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione "Buono!"

140. "Scrivere storia di giovane" Gaeta a mezzo febb. 1991

Manoscritto autografo, c. 1. Sul verso indicazione "sogg. Sicilia feb. 91"

141. "Le amiche del gruppo di scrittura"

Manoscritto autografo, c. 1. Sul verso indicazione "Gruppo di scrittura '91"

Prose e racconti non datati

1. "Adriana è la meraviglia"

Manoscritto autografo, cc. 4

2. "Affondavo lentamente trascinata"
Dattiloscritto, p. 69, c. 1
3. "Affondavo lentamente"
Dattiloscritto, pp.1-6, cc. 6
4. "Affondo fra pareti buie"
Dattiloscritto, pp.44-52, cc. 9
5. "Affondo fra pareti buie"
Dattiloscritto, pp. 72-78 (32), cc. 7
6. "Ancora una volta questi giovani"
Dattiloscritto, cc. 2. Sul verso della seconda carta "scarto"
7. "Anno per anno i suoi capelli"
Dattiloscritto, p. 1, c. 1
8. "Anno per anno i suoi capelli"
Dattiloscritto, c. 1
9. "Anno per anno i suoi capelli"
Dattiloscritto, c. 1
10. "A rallegrarli"
Dattiloscritto, c. 1
11. "A sedici anni"
Dattiloscritto, pp.32-34, cc. 3
12. "A sedici anni"
Dattiloscritto, cc. 2
13. "A Tonoia, o meglio" I versione
Dattiloscritto, c. 1
14. "A Tonoia, o meglio" I versione
Dattiloscritto, c. 1
15. "A Tonoia, o meglio" II versione 7 maggio 1970
Dattiloscritto, c. 1
16. "Avendo trascorso l'infanzia a Venezia"
Copia, c. 1
17. "Avete mai avuto"
Dattiloscritto, pp.52-53 (35), c. 1
18. "Aveva sempre avuto ragione"
Dattiloscritto, p.38 (33), c. 1
19. "Aveva avuto tutto"
Dattiloscritto, p.30, c. 1
20. "Avevo due amiche"
Dattiloscritto, cc. 2
21. "Avevo due amiche" II
Dattiloscritto, cc. 2
22. "Avevo due amiche" III
Dattiloscritto, cc. 2

23. "Avevo due amiche" IV
Dattiloscritto, cc. 2
24. "Avevo tanti capelli"
Dattiloscritto, pp. 29-31, cc. 3
25. "Avevo tanti capelli"
Dattiloscritto, cc. 3
26. "Avevo tanti capelli" II versione
Dattiloscritto, pp. 1-3, cc. 3
27. "Avete mai provato a vomitare l'anima..."
Manoscritto autografo, cc. 3
28. "Aveva sempre avuto ragione"
Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione "copiato"
29. "Bianca era di una bellezza"
Dattiloscritto, p. 26, c. 1
30. "Bianca era di una bellezza" I versione
Dattiloscritto, c. 1
31. "Cara Grazia"
Dattiloscritto, cc. 2. In alto a destra "56"
32. "C'erano alberi" II
Dattiloscritto, pp.1-2, cc. 2
33. "C'erano alberi"
Dattiloscritto, pp.1(23)-3, cc. 2
34. "Certo era molto carina"
Dattiloscritto, c. 1
35. "Certo era molto carina"
Dattiloscritto, c. 1
36. "Certo è incredibile quante bugie"
Dattiloscritto, cc. 3
37. "Chi le aveva detto che per"
Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione "copiato"
38. "Chi le aveva detto"
Dattiloscritto, c. 1
39. "Come si fa a dire di no?"
Manoscritto autografo, c. 1
40. "Dalle sei alle sette"
Dattiloscritto, c. 1
41. "Da molti anni si era alzata"
Dattiloscritto, pp. 86-88 (45), cc. 3
42. "Da molti anni si era alzata"
Dattiloscritto, pp. 71-74, cc. 4. Indicazione "Da confrontare"
43. "Da molti anni si era alzata"
Dattiloscritto, pp.1-2, cc. 2

44. *Destino Coatto - i seni gatti*
Manoscritto autografo, c. 1
45. “Dovevo saperlo che sarebbe finita così”
Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione “copiato”
46. Manoscritti autografi in fogli sciolti, cc. 3 (1), cc. 3 (2), cc. 3 (3), cc3 (4), cc. 3 (5), cc. 3 (6), cc. 3 (7), cc. 3 (8), cc. 3 (9)
Appunti in fogli sciolti, cc. 17
Si segnala la presenza dei seguenti protagonisti: Dora, Alessandra, Franco, Marco
47. “Ebbene, se vi devo dire”
Manoscritto autografo, c. 1
48. “Ebbene, se vi devo dire”
Dattiloscritto, p. 160, c. 1
49. “E credevano di essere arrivati”
Dattiloscritto, p. 87, c. 1
50. “Egregia Signora”
Dattiloscritto, cc. 2
51. “Egregia Signora”
Dattiloscritto, cc. 2
52. “E pian piano nella solitudine”
Manoscritto autografo, cc. 2
53. “Era proprio bella”
Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione “copiato”
54. “Era proprio bella Linuccia”
Dattiloscritto, p. 148B, c. 1
55. “Era una cosa molto strana”
Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione “copiato”
56. “Era una cosa molto strana ma”
Dattiloscritto, pp. 150-151, cc. 2
57. “È veramente un supplizio”
Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione “copiato”
58. “È veramente un supplizio vederlo”
Dattiloscritto, p. 199, c. 1
59. “Erano le due del pomeriggio” II versione
Dattiloscritto, p. 82, c. 1
60. “Fatto di cronaca”
Manoscritto autografo, cc. 6
61. *Fiaba d'autunno*
Manoscritti autografi in diverse versioni, cc. 9 tra cui c. 1 (I versione), c. 1 (II versione), cc. 2 (ultima versione)
62. “Finalmente ho capito”
Dattiloscritto, pp. 158-159, cc. 2
63. “Fine 1 tempo Sta malissimo tutti corrono”
Manoscritto autografo, cc. 13

64. *Gli ultimi 10 secondi (Il fiore)*
Manoscritto autografo, cc. 7
65. “Ha bussato così insistentemente”
Dattiloscritto, p.41(28), c. 1
66. “Hanno segnato la mia porta”
Dattiloscritto, c. 1
67. “Hanno segnato la mia porta”
Dattiloscritto, c. 1
68. “Ho desiderato che Maria” I versione
Dattiloscritto, cc. 2
69. “Ho desiderato che Maria”
Dattiloscritto, cc. 2
70. “Ho imparato a fare le aste”
Dattiloscritto, c. 1
71. “Ho imparato a fare le aste”
Dattiloscritto, c. 1
72. “Ho una grande paura di morire”
Dattiloscritto, p. 78, c. 1
73. “I compiti sono finiti”
Dattiloscritto, cc. 2
74. *Ieri (nel pomeriggio) mi sono trovata*
Manoscritto autografo, c. 1
75. “Ieri sera sono state qui”
Dattiloscritto, p. 148B, c. 1. Indicazione “copiata?”
76. “Ieri sono riuscita”
Dattiloscritto, c. 1
77. “Ieri sono riuscita a salire”
Dattiloscritto, p.45, c. 1
78. *Il biancomangiare’ (forse titolo?) III versione quasi definitiva*
Dattiloscritto, pp. 1-2, cc. 2inc. C’erano alberi
79. “Il fiore”
Dattiloscritto, pp.1-5, cc. 5
80. “Il salone era quasi buio”
Dattiloscritto, cc. 2
81. “Il taglio dei capelli”
Dattiloscritto, cc. 3
82. *Il taglio dei capelli*
Manoscritto autografo, cc. 5
83. *Il teatro (per Angelo)*
Manoscritto autografo, c. 1

84. *Il tumore*
Manoscritto autografo, cc. 9
85. “Il vecchio Matteotti”
Dattiloscritto, cc. 2
86. “Imparando la grammatica”
Dattiloscritto, c. 1 in tre esemplari
87. *Inizio primo atto per Penelope*
Manoscritto autografo, cc. 6
88. “In questi giorni ho deciso”
Dattiloscritto, c. 1
89. “In questi giorni ha deciso”
Dattiloscritto, cc. 2
90. *Io ho avuto una vita terribile*
Manoscritto autografo, c. 1
91. “Io ho molti amici” II versione
Dattiloscritto, cc. 3
92. “Io ho molti amici”
Dattiloscritto, pp. 20(89-90), cc. 2
93. “Io potrei ritenermi felice”
Dattiloscritto, cc. 2
94. “Io potrei ritenermi felice se digerissi”
Dattiloscritto in duplice copia, cc. 2
95. “Io potrei ritenermi felice se digerissi”
Dattiloscritto, pp.21-22, cc. 2
96. “(Io) sono sana carina (bellina)”
Dattiloscritto, pp.1-2, cc. 2
97. “Io sono sana, non brutta”
Dattiloscritto, cc. 2. In alto a destra “39”
98. *Io sono sempre stata una donna piccola*
Manoscritto autografo, cc. 5
99. “Io sono una danna [sic] di grande volontà”
Dattiloscritto, p.21 (17), c. 1
100. “Io sono una donna di grande volontà”
Dattiloscritto, c. 1
101. “Io sono una donna di grande volontà” II
Dattiloscritto, c. 1
102. “Io sono una donna di grande volontà” III
Dattiloscritto, c. 1
103. “Io sono una donna di grande volontà” IV
Dattiloscritto, c. 1

104. “Io sono una donna di grande volontà” IV versione quasi definitiva
Dattiloscritto, c. 1
105. “I vicini di casa” II versione
Dattiloscritto, c. 1
106. “I vicini di casa” II versione
Dattiloscritto, c. 1
107. “La bambola era incinta anche lei”
Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione “copiato”
108. “La bambola era incinta”
Dattiloscritto, c. 1
109. “La notte se c’è la luna”
Dattiloscritto, p. 167, c. 1
110. “La sola cosa che le piaceva”
Dattiloscritto, pp.94-98, cc. 5
111. “La sola cosa che mi addolora”
Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione “copiato”
112. “La terza persona che scende”
Dattiloscritto, cc. 6 con correzioni
Il nome della protagonista è Adriana
113. “Lei aveva sempre saputo”
Dattiloscritto, c. 1
114. “Lei aveva sempre [saputo] tutto”
Manoscritto autografo, c. 1
115. “Le donne (O? Chi dice donna dice danno)”
Dattiloscritto, pp.1-2, cc. 2
116. “Le piaceva esercitarsi”
Dattiloscritto, pp.28 (1-4), cc. 4
117. *Le uova I stesura incompleta*
Manoscritto autografo, cc. 5
118. *Le uova II stesura completa*
Manoscritto autografo, cc. 4
119. *L’impiegata*
Manoscritto autografo, cc. 6
120. “Loro dicono che”
Dattiloscritto, pp.40-42, cc. 3
121. “Loro dicono che è colpa”
Dattiloscritto, pp.40-42, cc. 3
122. “Loro dicono che è colpa” II versione
Dattiloscritto, pp.1-3, cc. 3
123. “Loro dicono che è colpa” III versione
Dattiloscritto, cc. 3

124. “Lo so che quando abbandonata la casa”
Dattiloscritto, c. 1
125. “L’umido saliva dal mare”
Dattiloscritto, p. 1, c. 1
126. “L’umido saliva dal mare”
Dattiloscritto, c. 1
127. “L’umido saliva dal mare”
Dattiloscritto, c. 1
128. “L’umido saliva dal mare”
Dattiloscritto, c. 1. Indicazione “Cercare prima versione e ricopiare correggendo”
129. “Maria era l’unica di noi”
Dattiloscritto, p. 155, c. 1. Indicazione “scartata”
130. “Maria? Maria? Dorme.”
Dattiloscritti, cc. 6 (I versione), cc. 6 (II versione). Correzione di “Maria” in “Linuccia”, cc. 3 incompl. (III versione)
131. “Marina era bionda”
Dattiloscritto, c. 1
132. “Marina era l’ultima”
Dattiloscritto, c. 1
133. “Marina era l’ultima”
Dattiloscritto, c. 1
134. “Marina era l’ultima”
Dattiloscritto, c. 1
135. “Mi è successa una cosa strana”
Dattiloscritto, c. 1
136. “Mi è successa una cosa strana”
Dattiloscritto, p. 14, c. 1
137. *Mi piace tanto*
Manoscritto autografo, c. 1
138. “Mi piace tanto il giorno”
Dattiloscritto, c. 1
139. “Mi piace tanto il giorno”
Dattiloscritto, c. 1
140. “Mi sembra che stavo vomitando”
Dattiloscritto, p. 126, c. 1
141. “Mi sembra che stavo vomitando”
Manoscritto autografo, c. 1
142. “Mi sono spersa”
Dattiloscritto, c. 1. Indicazione “cercare il primo filo di mezzogiorno”
143. *Mi sono svegliata*
Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione “copiato”
144. *Nica-titolo?* III versione quasi definitiva

Dattiloscritto, pp. 1-3, cc. 3, inc. Un fiore grande

145. “Niente. Si stava sotto”

Dattiloscritto, pp. 5-6, cc. 2

146. “Non è come un tempo”

Dattiloscritto, p. 88, c. 1

147. “Non aveva mai sognato”

Dattiloscritto, pp. 61(40)-66, cc. 6

148. “Non aveva mai sognato”

Dattiloscritto, cc. 6

149. “Non c’è possibilità”

Dattiloscritto, p. 67(60), c. 1

150. “Non lo dite a nessuno”

Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione “copiato”

151. “Non lo dite a nessuno”

Dattiloscritto, c. 1

152. “Non poteva andare diversamente”

Manoscritto autografo, c. 1

153. “Non so chi”

Manoscritto autografo, c. 1

154. “Oggi finalmente mi sono morte”

Dattiloscritto, c. 1

155. “Oggi finalmente mi sono morte”

Dattiloscritto, p.25 (37), c. 1

156. “Oggi ho fatto un errore”

Dattiloscritto, c. 1

157. “Oggi 24 Agosto” II versione

Dattiloscritto, c. 1

158. “Oggi 24 Agosto”

Dattiloscritto, c. 1

159. “Passeggiata”

Dattiloscritto, cc. 2

160. “Per lei era naturale”

Manoscritto autografo, cc. 3

161. *Per l’infermiera*

Manoscritto autografo, c. 1

162. “Perché non venivano?”

Manoscritto autografo, c. 1

163. “Poniamo il caso!”

Manoscritto autografo, c. 1

164. “Quand’ero piccola”

Dattiloscritto, p. 83, c. 1

165. “Quando mi avviene di incantarmi”

- Dattiloscritto, c. 1
166. “Quel cuscino l’hai ricamato” I versione
Dattiloscritto, pp. 1,7-9, cc. 4
167. “Quel cuscino l’hai ricamato”
Dattiloscritto, pp. 79-85, cc. 7
168. “Quel cuscino, l’hai ricamato”
Dattiloscritto, cc. 5
169. “Questa mattina mi sono trovata”
Dattiloscritto, c. 1
170. “Questa mattina mi sono trovata” I
Dattiloscritto, c. 1
171. “Questa mattina mi sono trovata” II
Dattiloscritto, c. 1
172. “Questa mattina mi sono trovata” III
Dattiloscritto, c. 1
173. *Racconti brevi e appunti sempre per prosa*
Manoscritto autografo, cc. 6
174. “Sapete come sono arrivato”
Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione “copiato”
175. “Sapete come sono arrivato”
Dattiloscritto, c. 1
176. “Sapete come sono arrivato”
Dattiloscritto, c. 1
177. “Se credete che una persona”
Dattiloscritto in duplice copia, c. 1 incompl.
178. “Si lo so che è colpa mia” I
Dattiloscritto, c. 1
179. “Si lo so che è colpa mia” II versione
Dattiloscritto, p. 22 (18), c. 1
180. “Si lo so che è colpa mia” II
Dattiloscritto, c. 1
181. “Si lo so che è colpa mia” II versione
Dattiloscritto, pp.1-2, cc. 2
182. “Si lo so che è colpa mia” III
Dattiloscritto, c. 1
183. “Si lo so che è colpa mia” III stesura quasi definitiva
Dattiloscritto, pp.1-2, cc. 2
184. *Sono nato a Catania*
Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione “copiato”
185. “Sono nato a Catania”
Dattiloscritto, p.15 (11), c. 1

186. "Sono nato a Catania"
Dattiloscritto, c. 1
187. "Sono nato a Padova"
Dattiloscritto, c. 1
188. "Sono uscita alle due"
Dattiloscritto, c. 1
189. "Sono uscita alle due"
Dattiloscritto, c. 1
190. "Sono uscita dal sonno"
Dattiloscritto, p. 99, c. 1
191. "Si fuggiva da un paese"
Dattiloscritto, cc. 2. Indicazione "copiato"
192. "Si incontravano sempre alla fermata"
Manoscritto autografo, c. 1. Indicazione "copiato"
193. "Si incontravano sempre"
Dattiloscritto, pp. 148-149, cc. 2.
194. "Soffro d'insonnia"
Dattiloscritto, cc. 3. In alto a destra "37"
195. *Soggetti vari*
Manoscritti autografi e dattiloscritti, cc. 15
196. "Stava lì, col coltello"
Dattiloscritto, cc. 2
197. *Tentativo inizio-rottura Silvana Mario*
Manoscritto autografo, cc. 5
198. "Tentato suicidio"
Dattiloscritto, pp.81-85 (43), cc. 5
199. "Tentato suicidio"
Dattiloscritto, pp. 152-157, cc. 6
200. "tinente? Bene, si parlava del passato"
Dattiloscritto, p. 34, c. 1 incompl.
201. "Tutte le mattine penso che"
Manoscritto autografo, c. 1
202. "Tutto è avvenuto perché"
Dattiloscritto, c. 1
203. "Tutto è avvenuto perché"
Dattiloscritto, c. 1
204. "Tutto è avvenuto perché"
Dattiloscritto, c. 1
205. "Un fiore grande"
Dattiloscritto, pp.100-103(56), cc. 4
206. "Un fiore grande" II

Dattiloscritto, pp.1-3, cc. 3

207. “Una mattina di sole”
Dattiloscritto, cc. 5

208. “Un uomo dal viso bieco”
Dattiloscritto, cc. 4 incompl.

209. “Vi sembrerà una cosa”
Dattiloscritto, p. 15, c. 1

210. “Vi sembrerà una cosa”
Manoscritto autografo, c. 1

211. “Vi voglio raccontare la sua storia”
Manoscritto autografo, cc. 3

212. “Vorrei tanto scordarmi”
Dattiloscritto, c. 1

213. “1 fratello alla madre”
Manoscritto autografo, cc. 9 incompl.

214. *2 idee per comedie - Circe - Una villa al Circeo - e L'amore? È tutta una questione di Economia*
Manoscritto autografo, c. 1

Amore sotto il fascismo

1. Capitoli dattiloscritti e manoscritti autografi in diverse versioni e in fogli sciolti, cc. 75:
Cap. I (dss) pp. 1-7, *2° Capitolo* (mss) pp. 8-20, *3 C.* (mss) pp. 21-30, *4 C.* (mss) pp. 31-41,
5 Cap. (mss) pp. 42-52, *6 Cap.* (mss) pp. 53-73, p. 75.
Presenti anche in fotocopia

2. 2° Capitolo

Dattiloscritti in fogli sciolti, cc. 2. Indicazione di Angelo Pellegrino “Queste due pagine dattiloscritte ricopiano il manoscritto di pp. 8-9”

3. Fotocopie diverse, cc. 24

4. Fogli sciolti e frammenti con appunti di lavoro.
Manoscritti autografi, cc. 33

Fummo una generazione atroce

1. *18-6- '93*
Manoscritti autografi, cc. 4

2. Appunti
Manoscritti autografi in fogli sciolti, cc. 2

L'Uomo L. V.

1. *I*
Dattiloscritto, cc. 5
2. *2*
Manoscritto autografo in fogli sciolti, cc. 46

Madri e figlie

1. Dattiloscritto, cc. 45, pp. 1-45
2. Manoscritti autografi, cc. 32

Omaggio al bar

1. "Alla stazione di Roma, davanti"
Manoscritto autografo, pp. 1-4, cc. 3
2. *Bar e appunti su Rosa*
Manoscritti autografi, cc. 8 comprendono *Appunti su Rosa presi durante una colazione autunnale al bar la Triestina di Gaeta: ottobre '91 e sono dieci anni che vorrei scrivere di Rosa ma non ne ho avuto il tempo*, cc. 5
3. *Elogio al Bar! Appunti, appunti ma niente di concreto; riprovare domani:2,1,96!*
Manoscritti autografi, cc. 5. *Penultima versione di fine ottobre ma controllare le altre. Omaggio al Bar*, cc. 3
4. *Ultima versione del 28, 12, 91 I capitolo Omaggio al Bar*
Manoscritto autografo, pp. 1-11, cc. 7

Appunti

1. Appunti
Manoscritti autografi in fogli sciolti, cc. 5, cc. 14, cc. 5
2. Appunti
Manoscritti autografi, cc. 2. *Indicazione Forse col tempo ... fare la parte Jean [...] inizio Luglio '83*
3. *Appunti per Anna*
Manoscritto autografo, cc. 4
4. *Appunti per commedia "Le Amazzoni"*
Manoscritto autografo, cc. 7
5. *Appunti per Mara?*
Manoscritto autografo, cc. 3
6. *Appunti per finale Destino Coatto commedia*
Manoscritto autografo, cc. 3

7. *Appunto per Le amazzoni 6 settembre 1970*
Manoscritto autografo, c. 1
8. “che non era dignitoso farli lavare alla cameriera”
Manoscritto autografo, pp. 7-10, cc. 4 incompl.
9. Dattiloscritti in fogli sciolti, cc. 2
10. “Giob – nove figli ebreo” 2 aprile 1972
Manoscritto autografo, c. 1 sul verso di un biglietto di Francesco Maselli
11. “Goliarda, Antonia, Bruno”
Appunti storia 29 giugno 1970
Manoscritti autografi, cc. 4 di cui 1 sul verso di un biglietto di Francesco Maselli
12. *Idea commedia 9 novembre 1974*
Manoscritto autografo, c. 1
13. *Inizi vari estate '85*
Manoscritto autografo, cc. 9
14. *La fatica. Il lavoro del lutto. Linuccia e Carlo*
Manoscritto autografo, cc. 2
15. “Le amazzoni un gruppo di donne” 11 gennaio 1972
Manoscritto autografo, c. 1
16. *Lui, lei e la mamma (il padre viene dopo)*
Dattiloscritto, pp.1-2, cc. 2
17. *Notizie 2° guerra mondiale*
Manoscritto autografo, cc. 2 – busta
18. *Novella da rivedere*
Manoscritto autografo, cc. 2
19. *Scrivere dramma comico 11 - 2 - 1969*
Manoscritto autografo, c. 1
20. “Scrivere non più in forma” 9 novembre 1969
Manoscritto autografo, c. 1
21. *Tentativi storie e commedia 'Destino Coatto' e possibili titoli (carpetta)*
Fogli sciolti e frammenti con appunti di lavoro, notizie storiche e riflessioni personali.
Manoscritti autografi, cc. 337. Si segnala la presenza tra i supporti scrittori di tre buste da lettere, un invito e un biglietto di Francesco Maselli.
22. *Tentativo di copiare e sistemare da sola: Risultato orribile*
Dattiloscritto, cc. 10
23. “Una donna che mentre vive”
Manoscritto autografo, c. 1 su busta da lettere intestata a “Galleria d'arte il gabbiano”
24. *Vari inizi dell'estate '85*
Manoscritto autografo, cc. 4
25. *Villaggio per superdotati a Petralia*
Manoscritto autografo, cc. 2

Pièces e soggetti cinematografici

La sottoserie *Pièces e soggetti cinematografici* comprende due nuclei documentari principali: *Pièce* e *Soggetti cinematografici* a cui si aggiunge un terzo nucleo che raccoglie testi non dichiaratamente destinati a specifiche produzioni teatrali o cinematografiche.

Tra i componimenti destinati alla rappresentazione teatrale sono conservate diverse versioni delle pièces con correzioni autografe, talvolta accompagnate da una descrizione dell'opera e dei personaggi; tra i testi in forma sia manoscritta che dattiloscritta, si segnalano *L'Università di Rebibbia* e *Le Amazzoni*.

Gli appunti comprendono manoscritti e dattiloscritti in fogli sciolti difficilmente identificabili poiché rinvenuti in stato di disordine e spesso presenti solo in poche carte in ordine non sempre progressivo.

1. *Avanspettacolo*

Dattiloscritto rilegato, cc. 2

2. *Destino Coatto Drama in due atti*

Manoscritto autografo, cc. 12

3. *Due signore e un cherubino* commedia in due tempi

Dattiloscritto, cc. 77

4. *Famiglia copiato da tenere*

Idea per La famiglia inventata o inventare una famiglia 2 atti 26 febbraio 1969 Ipotesi A b C

Manoscritti autografi, cc. 10. Dialoghi, cc. 21

Dattiloscritti, cc. 9 *Idea per 'La famiglia inventata' o 'Inventarsi una famiglia' in 2 tempi* (I versione) [pp. 1-9]; cc. 4, *La famiglia psichica (titolo provvisorio)* (II versione) con correzioni manoscritte [pp. 1-3, 7]; cc. 6 (III versione) con correzioni manoscritte [pp. 1-5, 3]

5. *Famiglia magica*

Dattiloscritto rilegato, cc. 104. La firma di Sapienza è presente sul margine destro di ogni carta. Indicazione di Angelo Pellegrino sul frontespizio "Ultima copia non rivista"

Dattiloscritto, cc. 33. *Primo tempo* V versione

Dattiloscritto, cc. 30. *Secondo tempo* IV versione

Dattiloscritto, cc. 15. *Secondo tempo* V versione

Manoscritti autografi, I (cc. 7); II (cc. 7); III (cc. 5); IV (cc. 4); *Forse finale?* (cc. 3)

Dattiloscritti in fogli sciolti, pp. 74-81, 88-107, 92, cc. 35

6. *Hypothesis dramatic improvisation in two acts*

Dattiloscritto rilegato, cc. 121

7. *I bambini lavorano*

Dattiloscritto, c. 1

8. *Idea per dramma Piera 7 maggio 1976*

Manoscritto autografo, c. 1

9. *Idea per finale di Destino Coatto?*

Manoscritto autografo, c. 1

10. *Il giuoco della verità*

Dattiloscritto, cc. 12. Indicazione “I versione copiata”

Manoscritto autografo, cc. 5 *Anna Magnani (Il gioco della verità) 17 giugno 1965*

Manoscritto autografo, cc. 2 *Il gioco della verità I atto 18 giugno 1965*

Manoscritto autografo, cc. 5. *Il gioco della verità scena II*. Indicazione “copiato”

Manoscritto autografo, cc. 10. *I atto scena III*

Manoscritto autografo, cc. 4. *Inizio scena da inserire nel primo atto. Pensare a Marco*

11. *Il prezzo del successo* commedia in due tempi

Dattiloscritto rilegato, cc. 73

Dattiloscritto rilegato, cc. 113

12. *Inizio poesia e trama per commedia "i fratelli" 5 agosto 1976*

Manoscritto autografo, c. 1

13. *Ipotesi canovaccio in due tempi di Goliarda Sapienza*

Dattiloscritto, pp. 1-81a, 81b-83, cc. 87 con correzioni manoscritte

14. *Irreversibile fiaba in due tempi di Goliarda Sapienza* (cfr. *La rivolta dei fratelli fiaba in due tempi*)

Dattiloscritto, pp. 1-105, cc.107

15. *La rivolta dei fratelli (fiaba in due tempi)* (cfr. *Irreversibile fiaba in due tempi di Goliarda Sapienza*)

Dattiloscritto, cc. 102

Manoscritti autografi in fogli sciolti e appunti, cc. 33

16. *Le Amazzoni*

Manoscritti autografi, cc. 6 (I versione), cc. 5 [pp. 1-5], c. 1 (p. t), c. 1 appunti

Dattiloscritti, cc. 13 con correzioni manoscritte [pp.1-14], cc. 12(II versione), cc. 8 (Primo tempo IV versione) [pp. 1-9], cc. 13 [pp. 10-22]; cc. 8 [pp. 17-24], cc. 6 (III versione) [pp. 25-30], cc. 15 [pp. 31-45], cc. 14 in fogli sciolti pp. [1], [1-3, una copia], 7-9, 8, 14, 23, 43-44, 46

17. *Le Amazzoni soggetto cinematografico di Goliarda Sapienza*

Dattiloscritto, pp. 1-13, cc. 14 con correzioni;

Dattiloscritto rilegato, cc. 13

18. *L'Università di Rebibbia* azione teatrale in un atto

Dattiloscritto, cc. 6. Cassato il nome di Angelo Pellegrino dal frontespizio

19. “Parte prima: Alassio - Portovenere” I parte V versione “fino a notte – falò escluso”

Dattiloscritto rilegato, cc. 22.

20. *Ricatto all'amore*

Manoscritti autografi, cc. 7. Settembre 1971. Inc. “Caro Silverio La protagonista della nostra storia”

Manoscritto autografo, cc. 5 *Soggetto cinematografico – Gli uomini di Silvano Ricatto all'amore settembre 1971*

Dattiloscritto, cc. 14

Dattiloscritto, cc. 15

Indicazione “copiato”

Dattiloscritto, cc. 13

Dattiloscritto rilegato, cc. 12. Cassato “Soggetto cinematografico di Angelo Pellegrino” dal frontespizio

Dattiloscritto rilegato, cc. 14. Cassato il nome di Angelo Pellegrino, di cui rimane la firma nell'ultima carta

21. *Tutto per il bambino*

Dattiloscritto, cc. 2

22. *Un perfetto delitto*

Dattiloscritto, cc. 5. Eraso il nome di Sapienza, rimane Angelo Pellegrino

23. *Vita privata di un giardino pubblico*

Dattiloscritto rilegato, cc. 3

Appunti vari

1. Dattiloscritti in fogli sciolti, cc. 64

2. Manoscritti autografi in fogli sciolti, cc. 11, cc. 95

Testi diversi

I *Testi diversi* comprendono documentazione priva di indicazione tipologica e contenutistica che possa consentirne il riconoscimento e, di conseguenza, la loro certa attribuzione alle sottoserie dedicate.

L'analisi della documentazione ha suggerito un atteggiamento orientato alla prudenza, onde evitare erronee o veloci identificazioni che potrebbero ostacolare il loro corretto riconoscimento.

Si rimanda quindi a successivi studi e futuri approfondimenti per garantirne la corretta identificazione e l'eventuale ricollocazione nelle sezioni di riferimento.

1. *Alla luna*

Dattiloscritto, c. 1

2. Appunti

Manoscritti autografi in fogli sciolti, cc. 22, cc. 35, cc. 44, cc. 100

3. Appunti

Manoscritti autografi in fogli sciolti, cc. 39. Si segnalano tra i supporti due buste da lettera

4. Appunti

Manoscritti autografi in fogli sciolti, cc. 9

5. *Appunti 3, maggio, '989*

Manoscritto su scatola zucchero

6. *Appunti per Le Certezze del dubbio 10 giugno 1982*

Manoscritto autografo, cc. 2

7. *Appunti (senza speranza di poter avere il tempo di tradurli in romanzo!) dell'estate 94!!!*

Manoscritti autografi, cc. 7

8. *Appunti dopo Napoli ed Edda*
Manoscritti autografi in fogli sciolti, cc. 14
9. Appunti e titoli
Manoscritti autografi, cc. 5, cc. 7
10. *Appunti Positano II*
Manoscritti autografi in fogli sciolti, cc. 21
11. *Appunti viaggio Istanbul luglio 1960*
Manoscritto autografo, c. 1
12. Appunto "L.A. prossimo"
Manoscritto autografo, c. 1
13. Appunto "Lettera aperta" su Renata
Manoscritto autografo, c. 1
14. *Autocensura*
Manoscritti autografi in fogli sciolti, cc. 13
15. Busta con appunti [aprile 1994]
16. *Chiamatemi Crista IIIa versione*
Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione "scartata per adesso"
17. *Credevo fosse notte... marzo 1964*
Manoscritto autografo, cc.2
18. *Discorso sull'autocensura*
Manoscritto autografo, cc. 2
19. *Ho aspettato venti minuti... marzo 1964*
Manoscritto autografo, cc.2
20. *Idea per romanzo o novella zia e nipote 16 maggio 1966*
Manoscritto autografo, cc.2. Indicazione "utilizzato"
21. *Inizio romanzo – Bambolina 21 maggio 1973*
Manoscritto autografo, c. 1
22. *La mia Gaeta*
Manoscritto autografo, c. 1
23. *Nascita usato da tenere*
Manoscritto autografo, cc. 7
24. *Nel grande carcere 8 – gennaio – '82 (da pubblicare solo dopo la mia morte)*
Manoscritto autografo, c. 1
25. *Nell'era dell'entropia" 18 ottobre 1988*
Manoscritto autografo, cc. 2
26. *Ode ai Parioli 8 novembre 1980*
Manoscritto autografo, c. 1
27. *Primo capitolo di Romanzo (nero?) 4 ottobre 1966 / (Diario di un'attrice fallita? Forse titolo)*

Manoscritto autografo, cc. 4. Indicazione “Copiata tenere per controllo”

28. *Progetto romanzo 10 gennaio 1979*

Manoscritto autografo, c. 1

29. *Ritornare all'Isola: Palermo. Cominciato il 15 luglio '88*

Manoscritto autografo, cc. 12

30. *Soggetto per romanzo settembre 76*

Manoscritto autografo, cc. 2

31. *Teatro 1989*

Dattiloscritto, cc. 4

32. *Tenere per ricordo violette 21 maggio 1966*

Manoscritto autografo, c. 1

33. Manoscritti autografi, pp. 4-21, cc. 18. Inc. “A dispetto di quella mongolfiera”.
Indicazione “copiato”

III. DOCUMENTAZIONE PERSONALE (1947 - 1996)

La serie *Documentazione personale* comprende le seguenti sottoserie: *Documenti personali, Agende e diari, Disegni, Audiovisivi e Carte di famiglia*.

Sono state rinvenute, tra la documentazione archivistica, anche alcune pubblicazioni a stampa che si è provveduto ad aggregare alla biblioteca: si tratta di poche unità di argomento eterogeneo, pittura e arte, come ad esempio *I grandi pittori moderni* (U Edizioni, s.d.), su Picasso e altri inserti di ritagli e riproduzioni di opere d'arte; *Ecrits, voix d'Italie* (Des Femmes, 1977) o il volume collettaneo *Un grande amore e altre storie* (La Spiga, 1984) contenente il suo racconto *Destino coatto*.

Documenti personali

I *Documenti personali* includono diversi documenti di carattere personale, come certificati, dichiarazioni, esami e ricette mediche, tessere di riconoscimento, documentazione di carattere contabile, relativa all'attività professionale e politica, documentazione riguardante la vicenda giudiziaria; inoltre, è conservata una parte di materiale vario relativo a inviti a eventi, presentazioni editoriali e programmi di stagioni teatrali.

È conservata tra i vari documenti personali anche la tessera personale di Ester Caggegi con la quale Goliarda Sapienza partecipò attivamente alla Resistenza e la dichiarazione di partigiano combattente rilasciata il 18 dicembre 1947; di quest'ultimo documento è interessante notare la presenza di diverse fotocopie che documentano la difficoltà creata dalla data di nascita: infatti, sul documento è riportata la data del 10 maggio ma, poiché dal certificato di nascita riporta la data del 19 giugno, è stata apportata una modifica con il bianchetto, la riscrittura a macchina della seconda data e da lì sono state prodotte altre fotocopie, così come si evince dall'Indicazione presente sul biglietto che le accompagna "Attenzione!!! Matrice di quello alterato da me".

A chiusura della sottoserie vi sono i numerosi appunti di lettura che accompagnavano Sapienza durante lo studio di un autore e la lettura di una o più opere, in molti casi è presente l'indicazione dell'autore e dell'opera, come "Babel", "Montale" o "T. Mann", in altri casi invece i fogli sciolti sono stati condizionati in fascicolo - all'interno di un altro foglio ripiegato usato come camicia su cui è indicato il tema o l'autore, ad esempio "Ricopiate da cercare sul vocabolario", "Vocabolario e appunti da Nabokov", "Appunti da Joyce. Dedalus Stephen" o "Proust (Positano II)" -.

1. Dichiarazione di partigiano combattente di Goliarda Sapienza rilasciata il 18/12/1947(nascita 10/5/1924), fotocopie cc. 3
2. Dichiarazione di partigiano combattente di Goliarda Sapienza con data di nascita modificata (19/6/1924) e biglietto c. 1 con annotazione manoscritta "Attenzione!!! Matrice di quello alterato da me", fotocopie cc. 2
3. Socio ANPI (21/11/1947), c. 1, fotocopie cc. 4
4. Estratto per riassunto dal Registro degli Atti di nascita rilasciato il 5/7/1979, copia dell'atto, cc. 2
5. Fotocopia rilascio per uso matrimonio del Comune di Catania il 17/9/1979, c. 1
6. Certificato nascita rilasciato dal Comune di Catania il 4/5/1983, c. 1, fotocopia c. 1
7. Fotocopia passaporto rilasciato il 30/7/1985 pp 2-3, c. 1
8. Promemoria [invio della documentazione alla Questura Centrale di Roma (nov. 1992 e luglio 1994)], c. 1
9. Certificato identità personale Comune di Gaeta 28-5-1996, c. 1
10. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà Comune di Gaeta 28-5-1996, c. 1
11. Tessera ANPI di Goliarda Sapienza, c. 1
12. Tessera di riconoscimento Goliarda Sapienza rilasciata il 29 novembre 1944, c. 1
13. Tessera del Sindacato Nazionale scrittori Roma Anni 72-72, c. 1
14. Tessera di riconoscimento Ester Caggegi datata 14 dicembre 1943, c. 1
15. Fotocopie tessera Caggegi, cc. 2
16. Lettera di Agenzia Salaria del 24/5/1988 – mancata ricezione da parte del Distretto Militare di Catania della dichiarazione dell'attività di partigiana, c. 1
17. Ricevuta assegno Minerva, c. 1
18. Lasciapassare per Lugano, c.1
19. Busta "Compagnia del Minotauro - Roma"
20. Dichiarazioni di avvenuto pagamento, cc. 2
21. 05/09/1968 Comune di Catania - cancellazione da lista elettorale, c.1
22. Biglietti per la Turchia; porta biglietti con appunti per L.A. III 12 giugno 1969, cc. 4
23. "Situazione CGIL" appunto di Francesco Maselli, c. 1
24. "Stato di famiglia" appunti di Goliarda Sapienza e Angelo Pellegrino, c. 1
25. Ricevute raccomandate inviate a Arroyo Eduardo e Gabriele Dietze il 21/6/1982, cc. 2
26. Decisioni 28 maggio 1966, c. 1
27. Decisioni II 29 maggio 1966, c. 1
28. Biglietto per nave turca, c. 1
29. Busta con appunti
30. Foglio con ritaglio per la candidatura al senato lista Pannella, c. 1
31. Foglio con ritaglio risultati elettorali, c. 1
32. Fotocopie di un assegno, cc. 2
33. Biglietto Matassi Roma gioielleria, sul verso "Da parte della contessa Marzotto", c. 1
34. Copia da Associazione fumatori questionario, cc. 2
35. "Attività professionale di Goliarda Sapienza", cc. 2
36. Appunto - descrizione calligrafia, c. 1
37. Prove di scrittura a macchina. Dattiloscritto, cc. 2
38. Istituto nazionale previdenza dirigenti aziende industriali
39. Documentazione inerente alla personale abitazione, cc. 3
40. Istituto vendite giudiziarie
41. Documenti relativi a pignoramenti (tra questi una Olivetti studio 44 usata), cc. 6
42. Segnalibro di Stampa alternativa con pubblicità de *L'arte della Gioia*
43. Sindacato nazionale scrittori
44. Ricevute e comunicazioni interne della società, cc. 5
45. *Elenco della documentazione secondo il numero e il titolo delle cartelle*, c. 1

Appunti di lettura

1. 1 quaderno con “Il malinteso di Camus”
2. Appunti di lettura in fascicoli e fogli sciolti, cc. 157

Documentazione medica

1. Appunti per il medico, c. 1
2. Documenti e ricevute di prestazioni sanitarie, cc. 30
3. 4/10/1980 certificato Majore, c.1. Fotocopia, c. 1

Rubriche telefoniche e indirizzi

1. Appunti e indirizzo A. Balabanoff e sul verso razioni cibo, c. 1
2. Busta “vecchi indirizzi (purtroppo anche amici cari morti), da tenere” contenente cc. 10
3. Biglietti da visita, cc. 2
4. Block notes con appunti
5. Block notes con appunti
6. “Indirizzi Gigi e nuovi”. Fotocopie da altra rubrica, cc. 5
7. Indirizzi e numeri telefonici, cc. 9
8. Indirizzi amici, cc. 2
9. Indirizzi, cc. 12
10. Indirizzi e numeri telefonici, cc. 8
11. Indirizzi, c. 1
12. Rubrica, cc. 2 di cui la prima è una copia plastificata
13. Rubrica, c. 1
14. Rubrica telefonica
15. Rubrica con biglietti

Documentazione giudiziaria

1. 9/6/1984 Tribunale di Roma citazione in giudizio, c. 1
2. Fotocopie (poco leggibili) Referto Giudiziario, Processo Verbale, Lista di gioielli, Verbale Carabinieri, Processo Verbale, Verbale di istruzione sommaria, Interrogatorio imputato – Procura di Milano (sul verso appunto), cc. 25

Attività politica

1. “Curriculum per PSI”, cc. 2
2. Biglietti elettorali PSI 26 giugno elezione camera deputati con diverse preferenze cc. 9
3. Volantini elettorali “Goliarda Sapienza”, cc. 38
4. Certificato iscrizione ufficio elettorale elezioni 1983, c. 1

Attività professionale

1. Attività professionale con correzioni, cc. 4
2. Curriculum, cc. 2
3. "Curriculum", cc. 5
4. Dichiarazione di Alessandro Blasetti 10/06/1986 sulle parti ricoperte da Goliarda Sapienza, cc. 2. e fotocopia
5. Dichiarazione di Silverio Blasi 5/07/1986 sulle parti ricoperte da Goliarda Sapienza, cc. 2
6. "Promemoria" [curriculum con breve biografia e attività professionale, cc. 2, cc. 2, fotocopie cc. 2
7. "Promemoria" con correzioni, cc. 2
8. "Promemoria", cc. 2
9. Premio Civinini
Fotocopia del bando per il premio letterario "Guelfo Civinini" 15-6-1967, c. 1
Fotocopia di lettera per Garzanti ed. da Marcello Ceccherini 12-7-1967 per comunicare la scelta delle pubblicazioni Garzanti per il premio Civinini dal Lions Club tra cui Lettera aperta, c. 1
10. Associazione culturale "Duna" costituzione
Dattiloscritto, c. 1
Fotocopia di atto di costituzione associazione DUNA, c. 1
11. Docenza Centro Sperimentale
Documenti affidamento incarico docenza e comunicazioni interne Centro, cc. 10
Elenco classe recitazione 1992/1993, c. 1
Elenco classe recitazione 1994/1996, c. 1
Impressioni sugli allievi cc. 2
Valutazioni sui registi cc. 4
Valutazioni allievi cc. 3
Giudizi fotocopati, cc. 3
Indirizzi, c. 1
Appunti cc. 5
Busta "da tenere in evidenza se dovessi lavorare al centro nel 96!!": programma didattico, cc. 3; programma didattico 2 anno, cc. 2
12. Ricevute attività teatrale
12/12 /1988 Ricevute Fabbrica dell'attore scrittura privata, cc. 2
21-4-1993 Ricevuta per attività teatrale, cc. 2
Copia di pagamento da Compagnia Il Minotauro a firma di Luca Coppola, c. 1
13. RAI
25/11/1981 Produzione programma "Donna oggi", c. 1
15/02/1982 Testi per il programma "Nel corso della storia", cc. 2
5/5/1982 Testo per il programma "Tra Cekov e Gorki", sul verso appunto, cc. 2
"Proposte" e "Prima puntata" su Cekov e Gorki, cc. 2

Documentazione contabile [attività professionale]

1. Einaudi
6/2/1976 Certificato per n. 5 azioni, c. 1
2. Garzanti

21/8/1979 Giacenze di magazzino Lettera Aperta e Filo di Mezzogiorno, cc. 3
Rendiconti diritti d'autore e simili, cc. 17

3. Minerva
Ricevute compenso collaborazioni mensili, cc. 4

4. Rizzoli
Rendiconti, cc. 4

5. SIAE
Rendiconti, cc. 78

Inviti, presentazione e altro

1. Invito alla presentazione de "L'università di Rebibbia" del 23 febbraio 1983 curata dall'Associazione politico-culturale Buongiorno Primavera, c. 1

2. Invito alla presentazione de "L'università di Rebibbia" il 15 marzo a cura della Casa della cultura, c. 1

3. *Febbre*
Biglietti, cc. 5 e busta gennaio 1989
Programma stagione teatrale 1988-1989 del Teatro Eduardo De Filippo di Cecina con Febbre di Nanni, c. 1
Programma del Teatro Rossini di Lugo per Febbre di Giancarlo Nanni. cc. 2
Programma della stagione di prosa 1989 del Teatro Rossini di Lugo, c. 1

4. Fotocopie da "Teatro Mercadante – Liolà 3 marzo 1960" con personaggi e interpreti, cc. 3

5. Volantino "Incontriamo le scrittrici" incontri in Campidoglio, c. 1; locandina Incontriamo le scrittrici" rassegna a cura di Neria De Giovanni, c. 1

Agende e diari

La sottoserie *Agende e diari* comprende 46 unità archivistiche. Tra queste, 40 su diversi supporti (agente, block-notes, quaderni) riguardano il periodo compreso tra il 1963 al 1996, in cui Goliarda Sapienza scrisse a intervalli non sempre regolari e che sono state oggetto di studio da parte di Pellegrino per la pubblicazione curata da Gaia Rispoli di *Il vizio di parlare a me stessa. Taccuini 1976-1989* e *La mia parte di gioia. Taccuini 1989-1992*.

Inoltre sono conservate agende appartenute alla scrittrice, un taccuino con appunti sul carcere di Voghera e insieme di fogli sciolti contenuti in camicie con indicazione specifiche, come ad esempio *Diario dal 15 marzo 1965*.

Sono altresì comprese rubriche e liste di indirizzi e recapiti telefonici; interessante l'appunto presente sul verso dell'ultima carta di una rubrica «Rifiuto 'Arte della Gioia' da parte degli Editori Riuniti fu da parte di Vanna Curlotto e la lettera - (richiesta dalla Belotti che glielo aveva dato per pubblicarlo) – sul perché del rifiuto scritta da Marisa Ombra. Elsa Stella - allora giovane ne era entusiasta, vedere di ritrovarla. Edit. Riuniti

6991300 (potrei per ritrovarla andare da Costanza – con questa bella storia di un libro rifiutato da tutti ecc. ecc.) Roma, fine (20?)-9-‘94».

1. “1”

Cc. 18, il resto bianche. 2 post-it “1962 Capri – 22-7-1963” e “01-Taccuini 1962 (solo poesie)”

2. “1bis”

Cc. 36. 2 post-it “Ottobre 1965 ‘Sogni’ post-analisi” e “02-Taccuini 1965”

3. “2”

Cc.112. 2 post-it “[19.. 1977]” e “04-Taccuini 1977 [dal 10-8-76 al 31-12-77]”

4. “3”

Cc. 127. 2 post-it “Aprile 1978 Gennaio 1979” e “05-Taccuini [aprile 1978]/ 09-Taccuini [07/11/78-31/1/79]”

5. “4”

Cc. 77. 1 adesivo “07 –Taccuini 1978 Viaggio in Cina dal 5/9/78” e sul retro del block notes “*Goliarda V*”

6. “5”

Cc. 80. 1 adesivo “da [12]/9/1978 a 26/9 Viaggio in Cina 06-Taccuini II” e sul retro “*Goliarda VI*”

7. “6”

2 post-it “Viaggio in Cina III” e “Contiene Il testamento di Pechino” sulla coperta “III° Goliarda Alla fine mettere il costo del viaggio”, pp- 1-231, cc. 115. Collocato tra le carte personali di Angelo Pellegrino [dal 27-09 al 10-10]

8. “7”

Pp.147. 1 adesivo “08-Taccuini 1978 Viaggio in Cina IV” e sulla coperta “*Goliarda IV*”

9. “8”

Cc.60, il resto del taccuino non è scritto. 1 cartiglio “Avuto da Pilù nel 68 per arrivare al 69?!” e 1 adesivo “03-Taccuini 1969 [primi 16 fogli] 10 –Taccuini feb. 1979 22 ott. 1979”

10. “9”

Cc. 69. 1 adesivo “11-Taccuini- 1980 [dal 5 10 al 23 10 1980] in fondo “Continuazione L.A. III scritto a Vienna nel 1988”

11. “10”

1 custodia vuota per carte de visite, Agenda 1984, foglio con appunti. 1 adesivo “12-1984”

12. “11”

Pp. 85

13. “12”

Pp. 82 circa

14. “13”

Agenda 1989 con diversi post-it all’interno

15. “14”

Cc. 238. 1 adesivo “dal 31-9-88 ad agosto 1989” e 1 post-it “Dal 3 agosto al Viaggio in Nord Europa Svizzera-Germania-Olanda-Danimarca-Svezia con Angelo, Gianni e Patrizia”

16. “15”

Cc. 631 adesivo “Notes 1 1989” e “da marzo 1989 collegam. tra loro” con diversi post-it all’interno

17. “16”

Cc. 58 1 adesivo “Notes 2 1989” [numerazione continua da un altro taccuino]

18. “17”

Cc. 51 1 adesivo “Notes 3 1989” e “*III*” [numerazione continua fin a un certo punto]

19. “18”

Cc. 39, il resto del block notes è bianco 1 adesivo “Agosto 1989”

20. “19”

Cc. 64 adesivi “Notes 5 1989” e “da settembre 1989 al 15/10”

21. “20”

Cc. 56. 2 adesivi “Notes 6 1989” e “24-10-1989 al 23 nov. 1989”

22. “21”

Cc. 63. 2 adesivi “Notes 7 1989” e “25 novembre 1989 15 dic 1989”

23. “22”

Cc. 4, il resto del taccuino è bianco. 1 adesivo “Natale 1989 Notes 8”

24. “22bis”

cc. 66 numerate “22, 1,90 Le prime pagine cont[...] appunto per M. Giudice e Testamento”
2 adesivi “22-1-1990 a 19-2-1990/ Notes 2 1990” e “Contiene Testamento” [il taccuino non si trova fisicamente nel faldone ma tra le carte di AP]

25. “23”

Cc. 70 .1 adesivo “da 23/2/1990 a 18/3/1990 Notes 3 1990” e post-it “In questo taccuino molte inform. Del periodo [...] attrice ‘cinematografa’

26. “24”

Cc. 69. 1 adesivo “dal 23-3-1990 al 24-4-1990 Notes 4 1990”

27. “25”

Cc. 60. 1 adesivo “Notes 5 da 25-4-1990 al 2-6-1990 ultime pagine relazione a Maselli”

28. “26”

Cc. 16, il resto del block notes è bianco. 1 adesivo “Notes 6 1990”

29. “27”

Cc. 68 1 adesivo “dal 31-12-89 al 20-1-1990 Notes 1 1990”

30. “28”

Agenda 1990

31. “29”

Agenda 1 adesivo “1991 da febbraio”

32. “30”

Cc. 37. 1 adesivo “ott. 1991 lug 1996 Taccuini”

33. “31”

Cc. 28. 1 adesivo “1991-1992 Taccuini-16”

34. "32"
 Agenda 1992. 1 adesivo "1992 Taccuini - 17"
35. "33"
 Agenda 1993 1 adesivo "1993"
36. "34"
 Agenda 1994
37. "35"
 Cc. 35 1 adesivo "1994"
38. "36"
 Cc. 181 adesivo "1994"
39. "37"
 Agenda 1996 1 adesivo "agenda 1996"
40. "38"
 Agenda 1995 1 adesivo "1995"
41. "39"
 Agenda 1987 1 adesivo "13- 1987"
42. "40"
 Cc. 17 "*Peso Gaeta*",
43. *Il taccuino contiene appunti sul carcere di Voghera*
 Contiene: 15 cc. (Il resto sono bianche), 5 cc. sciolte
44. *Diario dal 15 marzo 1965*
 Manoscritto autografo, cc. 3
45. Agenda 1980 [con appunti fino al mese di marzo-aprile]
46. *Canto di carrettiere*
 Fogli sciolti e frammenti con appunti di lavoro, ricette e annotazioni datate Sferracavallo, estate 1986
 Manoscritti autografi, cc. 9 totali + 1 fotografia a colori + n. 7 ritagli di giornale con notizie di cronaca

Disegni

La sottoserie *Disegni* contiene 21 unità archivistiche, numerosi sono gli schizzi e i disegni che ritraggono Goliarda Sapienza realizzati da amici su carta o fogli di album da disegno in lapis, a penna o con un pennarello, mentre altri sono disegni perlopiù estemporanei a penna su carta.

Si segnala la presenza di un'opera di Simon Hantai (1922-2008): un ritratto raffigurante una persona con firma apposta sul margine superiore sinistro "Hantai Roma '948" con uno strappo in corrispondenza della pupilla dell'occhio destro.

1. Disegni in fogli sciolti, cc. 21. Sono ritratti di Goliarda Sapienza, Francesco Maselli, disegni astratti e soggetti diversi, tra questi un'opera di Simon Hantai firmata "Hantai Roma '948".

Audiovisivi

La sottoserie *Audiovisivi* contiene 8 audiocassette con registrazioni della voce di Sapienza durante le lezioni private con attrici, messaggi registrati dalla segreteria telefonica o privati discorsi tra amici e conoscenti. Tra i file audio, acquisiti digitalmente dal Laboratorio musicale dell'Università di Bologna – Campus di Ravenna tramite iZotope RX5 in duplice formato (file master in wav e copie in mp3), si segnala la presenza della registrazione di un messaggio di segreteria in cui Sandro Pertini dice di aver chiamato Inge Feltrinelli e di averle suggerito il libro di Goliarda e una conversazione privata con Adele Cambria sulla resistenza.

Audiocassette

Si è deciso di nominare i file (immagini/audio) e le cartelle con il 'titolo' che compare sul dorso delle audiocassette. L'acquisizione con iZotope RX5 è stata eseguita con i seguenti parametri:

-Audio format: .wav

-Channels: stereo

-Sample rate: 48 kHz

-Bit resolution: 24 bit

Dai file master sono state tratte delle copie in formato mp3

1. Cose di Goliarda

COSE DI GOLIARDA – LATO A.wav [durata 32:20 min]

COSE DI GOLIARDA – LATO B.wav [durata 32:24 min]

Lato A: unico blocco da 00:00 a 32:11 min. Dal min 26:30 cambio velocità di registrazione

Lato B: unico blocco da 00:00 a 32:16 min. Dal min 11:00 diversi cambi di velocità di registrazione

Goliarda Sapienza parla con Nastassja [Kinski] e Angelo Pellegrino di alcuni attori e registi, esercizi di dizione e recitazione

2. Voce di Goliarda

VOCE DI GOLIARDA – LATO 1.wav [durata 31:56 min]

VOCE DI GOLIARDA – LATO 2.wav [durata 31:45 min]

Sulla copertina: “*Goliarda Sapienza conversa con A. Cambria sulla resistenza. Registrazioni dalla segreteria telefonica*”

Lato 1: non è presente alcuna registrazione

Lato 2: -primo blocco da 00:00 a 07:06 min. -secondo blocco da 29:50 a 31:36 min.

Registrazioni dalla segreteria telefonica. Messaggi di: -Francesco Bonanni -Goliarda Sapienza (chiama Angelo Pellegrino e parla con Adele Cambria della Resistenza, probabile registrazione involontaria) -Vito. In coda: Goliarda registra mentre chiama Gianfranco

3. B Nastassia

B NASTASSIA - LATO A.wav [durata 32:25 min]
B NASTASSIA - LATO B.wav [durata 32:21 min]

Lato A: unico blocco da 00:00 a 31:44 min.
Lato B: unico blocco di 13 secondi. Non c'è altra registrazione.

Lato A: nei primi secondi esercizi di dizione. Esercizi di lettura con Nastassja.
Lato B 13 secondi, voce maschile che esegue esercizi di dizione

4. Mia madre _ Buttitta

MIA MADRE - BUTTITTA - LATO A.wav [durata 47:53 min]
MIA MADRE - BUTTITTA - LATO B.wav [durata 47:57 min]

Lato A: unico blocco da 00:00 a 47:45 min. Etichetta: *Sproloqui di mia madre contro G. all'inizio*
Lato B: -primo blocco: da 00:00 a 01:01 min -secondo blocco: da 02:11 a 03:15 min -terzo blocco: da 08:41 a 08:58 min. Etichetta: *Ignazio Buttitta (all'inizio)*

Lato A: Angelo Pellegrino dialoga con i genitori, argomento della conversazione è il rapporto tra Goliarda e la suocera.
Lato B: registrazione da segreteria telefonica di un messaggio di Ignazio Buttitta (si ripete due volte). Voce maschile che esegue esercizi di dizione e uno spezzone di un jingle non riconoscibile

5. Pertini _ Buttitta

PERTINI - BUTTITTA (lato 1 con viti).wav [durata 30:59]
PERTINI - BUTTITTA (lato 2 senza viti).wav [durata 31:08]

Su questa cassetta non vi è nessuna indicazione di lato. Si è deciso che il lato (1) è quello dove sono visibili le viti, il lato (2) quello senza viti.

Sulla copertina: *Pertini in testa al n 2 - Buttitta Un bel giorno Andrea Carpi*

Lato (1): unico blocco da 00:00 a 30:56 min.

Lato (2): unico blocco da 00:00 a 23:02 min.

Lato (1): registrazione da segreteria telefonica. Sandro Pertini dice di aver chiamato Inge Feltrinelli e di averle consigliato il libro di Goliarda. Registrazione di uno spettacolo (presumibilmente teatrale)

Lato (2): continua su questo lato la registrazione dello spettacolo

6. A _ Renata

A RENATA - LATO A.wav [durata 30:15]
A RENATA - LATO B.wav [durata 28:38]

Lato A: unico blocco da 00.00 a 23:12 min. Etichetta: *Renata all'inizio / Libera /Vuota*

Lato B: -primo blocco da 00.00 a 5:11 min. -secondo blocco da 12:02 a 27:38 min. Etichetta: *Odin Tr[...] / Mali[.]Jana in pinzimonio lettura*

Lato A: messaggi lasciati in segreteria da Renata (min 00.00 a 02:56]. Registrazione di una donna che legge come fare esercizi fisici per migliorare la dizione.

Lato B: primi 5 min A. M. Pellegrino recita

7. Sapienza Zavattini

SAPIENZA ZAVATTINI - LATO A.wav [durata 48:02 min]

SAPIENZA ZAVATTINI - LATO B.wav [durata 48:05]

Sulla copertina: *Un pomeriggio con Cesare Zavattini / G. Sapienza a "Radio anch'io" 8.2.83*

Lato A: unico blocco da 00:00 a 47:56 min. Etichetta: *Un pomeriggio con Cesare Zavattini, [...], Renata Bruschi Roberta, il "porteur", Goliarda Sapienza 6/2/83*

Lato B: unico blocco da 00:00 a 45:22 min. Etichetta: *G. Sapienza a "Radio anch'io 8/2/83*

8. Verbi francesi

VERBI FRANCESI – LATO 1.wav [durata 29:04 min]

VERBI FRANCESI – LATO 2.wav [durata 29:06 min]

Lato 1: unico blocco da 00:00 a 28:43 min.

Lato 2: unico blocco da 00:00 a 28:43 min.

Lato 1: da 00:00 a 01:04 min registrazioni da segreteria telefonica, tra le altre si distingue la voce di Adriano. Dal min 01:05 registrazione di esercizi di coniugazione verbale in francese. Dal min 14:02 Claudio Baglioni: *Io me ne andrei, Fotografie, Ninna nanna nanna ninna*

Lato 2: Claudio Baglioni con *E tu, Ragazze dell'Est* e medley di altri successi (si veda l'etichetta della cassetta)

Carte di famiglia

Le *Carte di famiglia* riguardano i documenti relativi ai genitori e ad alcuni dei fratelli di Sapienza; in maggioranza si tratta di fotocopie dei fascicoli del Casellario Politico Centrale dello Stato intestati a Carlo Civardi, Ivano Civardi, Maria Giudice e Giuseppe Sapienza; inoltre, sono conservate alcune copie dei giornali diretti da Giuseppe Sapienza e Maria Giudice che coprono un arco di tempo che va dal 1914 al 1924: *Unione, Il riscatto e Idea*, rilegati in due raccoglitori ad anelli.

Civardi Carlo

1. Fascicolo *Civardi Carlo Pietro Giovanni fu Giuseppe* del Casellario politico centrale dello Stato
Fotocopie, cc. 19

Civardi Ivano

1. Fascicolo *Civardi Ivano* del Casellario politico centrale dello Stato
Fotocopie, cc. 18

Giudice Maria

1. Dichiarazione partigiano combattente rilasciata il 18 dicembre 1947
Fotocopia c. 1
2. Tessera postale di riconoscimento rilasciata il 28 settembre 1948, c. 1
3. Esami e prescrizioni mediche, cc. 3
4. Fascicolo *Giudice Maria* del Casellario politico centrale dello Stato
Fotocopie, cc. 139

Sapienza Carlo

1. Encomio solenne al fante Carlo Sapienza rilasciato dal Comando 60° reggimento fanteria "Calabria" il 20 settembre 1936, c. 1

Sapienza Giuseppe

1. Verbale della seduta della Camera dei Deputati del 26 novembre 1949 in cui si ricorda la scomparsa di Giuseppe Sapienza, *Atti parlamentari*, Discussioni – seduta del 26 novembre 1949 CCCLVIII, pp. 13879-13880
Fotocopie, cc. 2
2. Fascicolo *Sapienza Giuseppe* da Prefettura di Catania
Fotocopie, cc. 18
3. Fascicolo *Sapienza Giuseppe* del Casellario politico centrale dello Stato
Fotocopie, cc. 136

Raccoglitore I:

Unione anno XXXXI n. 3 (1918) 31 marzo 19[...] dir. Lorenzo Vigo-Fazio, pp. 2
Unione anno XXXVII n. 36, 26-27 settembre 1914 dir. G. Sapienza, pp. 2
Unione anno XXXXII n. 1 20 febbraio 1919, pp.2
Unione anno XLII 14 marzo 1919 dir. G. Sapienza, pp.2
Unione anno XLII n. 4 27 marzo 1919 dir. G. Sapienza, pp.2
Unione anno XLII n.5 11 aprile 1919 dir. G. Sapienza, pp.2
Unione anno XLII n.6 3 maggio 1919 dir. G. Sapienza, pp.2
Il riscatto anno XVIII n.9 12 settembre 1920 dir. M. Giudice, pp. 2
Supplemento n.9 dell'Unione, pp. 2 [di cui 1 manifesto dei fornai]
Unione anno XLII n. 19 luglio 1919 dir. G. Sapienza, p. 1
Unione anno XXXXI n. 8 25 dicembre 1918 dir G. Sapienza, pp.2
Unione anno XLIII n.4 13 giugno 1920 dir. M. Giudice, pp.2
Unione anno XLIII n.2 18 giugno 1920 dir. M. Giudice, pp.2
Unione anno XLII I n.3 25 giugno 1920 dir. M. Giudice, pp.2
Unione anno XLIII n.4 2 luglio 1920 dir. M. Giudice, pp.2
Unione anno XLIII n.5 9 luglio 1920 dir. M. Giudice, pp. 2
Unione anno XLIII n.6 16 luglio 1920 dir. M. Giudice, pp.2
Unione anno XLIII n.7 23 luglio 1920 dir. M. Giudice, pp.2
Supplemento straordinario al n.7 Unione, p. 1 L'orrendo delitto di Randazzo
Unione anno XLIII n.8 29-30 luglio 1920 dir. M. Giudice, p. 1
Supplemento n.9 dell'Unione, p. 1

Raccoglitore II:

Unione anno XLIII n.10 10 agosto 1920 dir. M. Giudice, pp.2
Unione anno XLIII n.11 21 agosto 1920 dir. M. Giudice, pp.2
Unione anno XLIII n.12 27 agosto 1920 dir. M. Giudice, pp.2
Unione anno XLVI n.6 26 marzo 1924 dir. G. Sapienza [portalettere Alessandria], pp. 2
Unione anno XLVI n.7 4 aprile 1924 dir. G. Sapienza [respinto], pp.2
Unione anno XLV n.3 30 giugno 1922 dir. G. Sapienza, pp.2
Unione anno XLVI n.1 12 gennaio 1924 dir. G. Sapienza, pp.2
Unione anno XLVI n.8 1 maggio 1924 dir. G. Sapienza in rosso, pp.2
Fotocopia del n. 22 anno XLVI
Unione anno XLVI n.22 20 novembre 1924 dir. G. Sapienza, pp. 2
Unione anno XLVI n.10 14 settembre 1924 dir. G. Sapienza, pp.2
Unione anno XLVI n.12 28 settembre 1924 dir. G. Sapienza, pp.2
Unione anno XLVI n.13 5 ottobre 1924 dir. G. Sapienza [lacune] e [appunti], pp.2
Unione anno XLVI n.14 19 ottobre 1924 dir. G. Sapienza pp.2
Unione anno XLVI n.16 dir. G. Sapienza [appunti], pp. 2
Unione anno XLVI n.18 2 novembre 1924 dir. G. Sapienza, pp.2
Unione anno XLVI n.21 23 novembre 1924 dir. G. Sapienza [lacuna], pp.2
Unione anno XLVI n.24 14 dicembre 1924 dir. G. Sapienza [appunti], pp. 2
Unione anno XLVII n.11 5 aprile 1925 dir. G. Sapienza[respinto], pp. 2
Unione anno XLVII n.12 12 [...] 1925 dir. G. Sapienza, pp.2
Il riscatto anno XVIII n.10 19 settembre 1920 dir. M. Giudice, pp.2
Il riscatto anno XVIII n.11 supplemento 30 settembre 1920, p.1
Il riscatto anno XVIII n.12 3 ottobre 1920 dir. M. Giudice, pp.2
Il riscatto anno XVIII n.13 10 ottobre 1920 dir. M. Giudice, pp.2

Il riscatto anno XVIII n.14 15 ottobre 1920 dir. M. Giudice, pp.2
Il riscatto anno XVIII n.15 24 ottobre 1920 dir. M. Giudice, pp.2
Il riscatto anno XVIII n.16 24 ottobre 1920 dir. M. Giudice, p.1
Idea anno I n.1 3 aprile 1921 dir. G. Sapienza, pp.2
Idea anno I n.2 5 aprile 1921 dir G. Sapienza, pp.2
Idea anno I n.3 6 aprile 1921dir G. Sapienza, pp. 2
Idea anno I n.4 7 aprile 1921 dir G. Sapienza, pp.2
Idea anno I n.7 10 aprile 1921 dir G. Sapienza, pp.2
Idea anno I n.11 15 aprile 1921 dir G. Sapienza, pp.2
Idea anno I n.12 16 aprile 1921 dir G. Sapienza, pp.2

IV. RASSEGNA STAMPA (1949 - 1996)

La serie *Rassegna stampa* è suddivisa in tre sottoserie: *Articoli di Goliarda Sapienza*, *Articoli e recensioni raccolti da Goliarda Sapienza* e *Articoli diversi*.

Negli archivi d'autore la rassegna stampa ha una funzione nevralgica: spesso organizzata dallo stesso soggetto produttore, rende conto degli interessi più svariati - più o meno strumentali e attinenti alle produzioni letterarie e artistiche - e della volontà di documentare la risonanza del proprio percorso.

Attraverso la *Rassegna stampa* è possibile avvicinarsi ancora alla figura di Sapienza, attraverso la lettura di *Articoli di Goliarda Sapienza* si viene a contatto con diverse realtà tramite la denuncia sociale che in Goliarda si traduceva in un impegno nel sensibilizzare i lettori in merito ad alcuni problemi di primaria importanza. Tra questi, ad esempio, si ricorda l'articolo *Atrofia e vertigine bianca per le detenute di Voghera* comparso nello «Speciale 8 marzo» del 1983 di *Quotidiano donna*, in cui si sofferma sull'inasprimento delle condizioni detentive, e *Avanti!: le femministe entrano* sull'occupazione della sede del giornale, scritto sul verso del comunicato del Movimento femminista di Roma composto in quell'occasione. Sono conservati gli articoli per la rivista *Minerva*

Mediante la lettura di *Articoli e recensioni raccolti da Goliarda Sapienza* è possibile ripercorre a grandi linee anche il suo percorso artistico e professionale, dalle recensioni degli spettacoli teatrali nei primi anni Cinquanta comparsi su varie testate giornalistiche alla pubblicazione e selezione di *Lettera aperta* per alcuni tra i più importanti premi letterari italiani, ma anche l'eco che ebbero sulla stampa le sue esperienze personali successive dal periodo di reclusione a Rebibbia fino alla richiesta di poter beneficiare dell'assegno vitalizio previsto dalla Legge Bacchelli (L440/1985). È interessante notare le diverse reazioni provocate dalla notizia della reclusione di Sapienza: la risposta della stampa non si fece attendere e sulle maggiori testate nazionali apparvero articoli di diverso tenore e, nello stesso momento, gli amici più influenti che le rimasero accanto provarono a riferire le ragioni che portarono la scrittrice a compiere quel gesto.

Inoltre, in un secondo momento, la notorietà di tale vicenda ebbe ulteriori ripercussioni non sempre negative su Sapienza, che riuscì a parlare non solo della difficoltà a pubblicare *L'arte della gioia*, ma anche dell'intero universo carcerario, iniziando così a porre le premesse per le riflessioni successive. Accanto a questi sono conservati i ritagli di giornale di argomenti eterogenei riconducibili alle testate giornalistiche di riferimento, in alcuni casi sono presenti appunti manoscritti sui margini dell'articolo non solo a commento del testo, ma la pagina di giornale è usata come supporto scrittorio per appunti e idee, a titolo di esempio si cita l'annotazione con l'incipit di *Elogio del Bar* che si estende dall'angolo destro del margine superiore al margine destro di una pagina de *La Stampa* del 3 ottobre 1991: «scrivere (col tempo!) “Omaggio al Bar” Io che vengo da una città dove ci sono più bar che panetterie vi posso assicurare che niente uguaglia quello spazio povero o ricco che sia voluto dal poco conosciuto dio [...] dal misconosciuto dio del caso.. Lui: il caso, dio aereo impalpabile ha per sue armi benefiche sguardi sussurri (e anche schiamazzi e urla perché no?! Non sono anch'esse in dote dalla vita?!) parole come s'usa oggi definire questo insieme: comunicazione. Potresti tu bimba o bimbo e vecchio

che leggi procedere nel cammino aspro del sentiero che chiamiamo vita senza lo sguardo di chi vide fatti fatti? Fatti per Dio Pirandello che mi hai abbandonata».

Articoli di Goliarda Sapienza

La prima sottoserie comprende gli articoli scritti e/o pubblicati da Goliarda Sapienza, conservati spesso nella loro forma dattiloscritta con correzioni autografe, nella maggior parte dei casi sono conservate le singole pagine del giornale o della rivista che contengono la pubblicazione con annotazioni manoscritte sul numero della rivista e l'anno di pubblicazione; la sottoserie contiene gli articoli scritti e pubblicati per un periodo che va dal 1984 al 1993, ordinati alfabeticamente secondo la testata giornalistica e, al suo interno, cronologicamente.

Il Giorno

1. *La testimonianza. Io lo sapevo già da dieci giorni*
23-7-1993 cc. 2 copie di pagina di giornale con articolo "La testimonianza. Io lo sapevo già da dieci giorni". Fotocopie, cc. 2
Dattiloscritto, cc. 3. Fotocopia, c. 1

Minerva

1. *Dimenticare con il rosa*
Marzo 1984 c. 1 pagina da rivista "Dimenticare con il rosa" p. 46. Indicazione "N. 3 - 1984".
Fotocopia, c. 1
Dattiloscritto, cc. 2. Indicazione "Per Minerva Roma maggio '84"
2. *Una scrittrice sulle punte*
Aprile - maggio 1984 c. 1 pagina da rivista "Una scrittrice sulle punte" p. 46. Indicazione "4/5 1984". Fotocopie, cc. 3
Dattiloscritto, cc. 3. Indicazione "Art. per Minerva 10, giugno '84"
3. *Il giallo della santità*
Agosto - settembre 1984 c. 1 pagina da rivista "Il giallo della santità" p. 36. Indicazione "8/9 1984". Fotocopia, c. 1
Dattiloscritto, cc. 2
4. *Dacia Maraini, Aspettando il sessantotto*
Settembre - ottobre 1984 c. 1 pagina da rivista recensione de Il treno per Helsinki "Dacia Maraini, Aspettando il sessantotto" pp. 39-40. Indicazione "Minerva Sett/Ott. 1984". Fotocopia, c. 1
Dattiloscritto in duplice copia, cc. 2, cc. 2
5. *Malinconia vagante in uno sguardo di donna*
Marzo - aprile 1985 c. 1 pagina da rivista "Malinconia vagante in uno sguardo di donna" pp. 46, 64. Indicazione "3/4 1985". Fotocopia, c. 1
Dattiloscritto, cc. 4
6. *La mia notte d'amore con Karol*

Luglio - agosto 1985 c. 1 pagina da rivista "La mia notte d'amore con Karol" pp. 30-31.
Indicazione "7/8 1985". Fotocopia, c. 1
Dattiloscritto, cc. 7, cc. 6, cc. 2

7. *Le inconsolabili illustri*

Settembre - ottobre 1985 c. 1 pagina da rivista "Le inconsolabili illustri" pp. 38-39. Indicazione "Minerva 9/10 85". Fotocopia, c. 1
Dattiloscritto, cc. 4

8. *Promesse con lupara*

Maggio - giugno 1986 c. 1 pagina da rivista "Promesse con lupara" p. 13. Indicazione "5/6 86 Minerva". Fotocopia, c. 1
Dattiloscritto cc. 4

9. *E perché non farlo allattare?*

Luglio - agosto 1986 c. 1 pagina da rivista "E perché non farlo allattare?" p. 39. Indicazione "Minerva 7/8 1986". Fotocopia, c. 1
Dattiloscritto, cc. 3

10. *Viva la seconda giovinezza!*

Gennaio - febbraio 1987 c. 1 pagina da rivista "Viva la seconda giovinezza!" p. 25. Indicazione "Minerva Genn/Febb. 1987 1/2". Fotocopia, c. 1

11. *Ti ha detto niente la mamma?*

Marzo - aprile 1987 c. 1 pagina da rivista "Ti ha detto niente la mamma?" p. 56. Indicazione "Minerva 3/4 87". Fotocopia, c. 1
Dattiloscritto in duplice copia, cc. 3, cc. 4

12. *A proposito di Computeromania... no, io non ci sto!*

Maggio - giugno 1987 c. 1 pagina da rivista "A proposito di Computeromania... no, io non ci sto!" p. 17. Indicazione "Minerva 5/6 87". Fotocopia, c. 1
Dattiloscritto, cc. 3. Indicazione "26, 3, '87 per "Minerva"

13. *L'antico destino di essere madre*

Novembre - dicembre 1987 c. 1 pagina da rivista "L'antico destino di essere madre" p. 23. Indicazione "Minerva 11/12 87". Fotocopia, c. 1
Dattiloscritto, cc. 4. Indicazione "Roma, 15, settembre 1987"

14. *E Dio creò le ferie*

Luglio - agosto 1988 c. 1 pagina da rivista "E Dio creò le ferie" p. 10. Indicazione "Minerva 7/8 1988". Fotocopia, c. 1
Dattiloscritto, cc. 3 con appunti sul verso di ogni carta, cc. 2

Quotidiano donna

1. *Avanti!: le femministe entrano*

16-10-1981 c. 1 ritaglio su carta "Avanti!: le femministe entrano". Fotocopia, c. 1
Manoscritto autografo, cc. 3. Sul verso del comunicato del Movimento femminista di Roma 12 ottobre 1981 per l'occupazione dell'Avanti!

2. *Un abisso tra noi e i nostri uomini*

22-10-1981 cc. 3 ritagli su carta art "Un abisso tra noi e i nostri uomini". Fotocopie, cc. 3
Dattiloscritto, cc. 6

3. *Atrofia e vertigine bianca per le detenute di Voghera*

8-03-1983 "Speciale 8 marzo" cc. 2 copie con articolo "Atrofia e vertigine bianca per le detenute di Voghera", di cui una è un ritaglio su carta. Fotocopia, cc. 3
Dattiloscritto, cc. 6

Articoli e scritti vari

1. *Articolo Pertini e notizie 3-9-'93 Gaeta (Proposta Notizie dal Bar) per Adele – Giorno!!!*
Manoscritto autografo, cc. 6
2. Dattiloscritto, cc. 3 (Roma 13 luglio 1992), cc. 3 con Indicazione “Articolo Pertini e notizie 3-9-'93 Gaeta (Proposta Notizie dal Bar) per Adele – Giorno!!!”
3. *Contraddizioni mediterranee*
Dattiloscritto, c. 1
4. *I detenuti vogliono lavorare settembre 1985 non finito*
Dattiloscritto e manoscritto autografo, cc. 5
5. *Lighea, ovvero la visione dell'Ellade attraverso il femminile nel racconto di Tomasi di Lampedusa*
Dattiloscritto, c. 1
6. Scritto su Biagi
Dattiloscritto, cc. 3
7. Scritto sulla Cina¹⁹⁶
Fotocopie, cc. 4 (pp. 29-33)
8. Scritto sugli intellettuali laici
Dattiloscritto, c. 1
9. Scritto sull'8 settembre 1943
Dattiloscritto, cc. 3. Fotocopie, cc. 3

Articoli e recensioni raccolti da Goliarda Sapienza

Nella seconda *Articoli e recensioni raccolti da Goliarda Sapienza* sono disposti, in ordine alfabetico della testata giornalistica su cui sono apparsi, gli articoli e le recensioni delle opere di Sapienza sia attrice sia scrittrice; tale scelta è motivata dalla natura dei materiali ivi conservati: si tratta di ritagli di giornale o di riviste su cui Sapienza indicava a penna la testata giornalistica e la data di stampa; inoltre, Sapienza era abbonata al servizio di rassegna stampa fornito da “L'Eco della stampa” e, di conseguenza, in molti casi le recensioni e i ritagli che la riguardano provengono da questo servizio.

¹⁹⁶ Cfr. A. Trevisan, *Goliarda Sapienza atipica “giornalista militante”*, p. 203, n. 18: «Il 1978 sarà segnato dal viaggio sulla Transiberiana narrato nei Taccuini e in un articolo-inchiesta» e «Le Altre/Cina: essere donna non è un privilegio, a cura di G. Sapienza e M. P. Ercolini, in «Minerva: l'altra metà dell'informazione», A. 3, n. 1/2, gennaio-febbraio 1986, pp. 32-42».

- “L’Adige”
5-07-1967 c. 1, 2 ritagli di giornale incollati da “L’Eco della stampa” “Infanzia in Sicilia negli anni difficili” + c. 1 fotocopia
- “Agenzia giornalistica Italia (A.G.I.)”
17-05-1967 c. 1 ritagli da “L’Eco della stampa”. Indicazione “Notiziario interno”
- “Alto Adige”
28-06-1967 c. 1, 2 ritagli di giornale incollati da “L’Eco della stampa” “Un’infanzia in Sicilia: negli anni del fascismo” + 1 fotocopia
- “Amica”
8-03-1983 c. 1 fotocopia di articolo di rivista “Ho rubato, potevo uccidere” di Marina Maresca, ms: “AMICA 8, marzo, 1983”
- “A.N.S.A”
18-06-1967 c. 1 ritaglio e fotocopia notizie sul premio Viareggio
- “Avanti!”
18-05-1967 c. 1 ritaglio da “L’Eco della stampa” “I dodici candidati al Premio Strega ‘67”
28-05-1967 c. 1, 2 ritagli di giornale “Questo lo presento io: I presentatori dei dodici libri concorrenti al Premio Strega spiegano perché appoggiano il loro candidato” + cc. 2 fotocopie
21-06-1967 c. 1+1 ritaglio e fotocopia da “L’Eco della stampa” “Prima rosa di opere per il premio Viareggio”
21-09-1967 C. 1, 2 ritagli di giornale da “L’Eco della stampa” “Il tempo ritrovato della Sapienza” di Silvana Castelli
28/01/1983 Cc. 1 + 1 ritagli di giornale incollati su carta “Prigione per donne” di Carlo Macchitella + c. 1 fotocopia
22/02/1983 . 1 ritaglio di giornale con pubblicità della presentazione del libro UdR, ms: “22/2/83 ‘L’Avanti!’”
23-02-1983 c. 1 fotocopia di ritaglio di giornale “Oggi dibattito a Mondoperaio sulla situazione nelle carceri” da L’eco della stampa
2-03-1983 Cc. 3 fotocopie di ritaglio di giornale da “L’Eco della stampa” con pubblicità della presentazione del libro
6-03-1983 C. 1 fotocopia di pagina di giornale “L’“università” del carcere” di Paola Cacanti, ms: “L’Avanti! 6, marzo 1983”
27-06-1983 Intervista a Goliarda Sapienza “Sono socialista perché combatto l’intolleranza” di L. Golfo
s.d. c. 1 fotocopia di un ritaglio di giornale “Il successo di «Febbre» in tournée” di Giuseppe Liotta
- “Bollettino italiano presso l’Ass. giornalistica italiana”
Giugno 1967 c. 1 ritaglio e fotocopia da “L’Eco della stampa” “I dodici dello Strega”
- “La casa”
Maggio/giugno-1983 cc. 2 fotocopie da “L’Eco della stampa” con una recensione
- “Il cittadino della domenica”
7-05-1983 cc. 2 fotocopie da “L’Eco della stampa” con un ritaglio di un breve commento [identico a quello presente in “La discussione”]
- “Civiltà cattolica”
Recensione Lettera Aperta di G. Bisol pp. 432-434, cc. 2. Indicazione “Maselli”
“Civiltà cattolica 1967” (ms.) Fotocopie recensione, cc. 3. Fotocopia, c. 1.

- “Confidenze” [fotoc. insieme a “Il giorno”]
20-03-1983 c. 1 ritaglio uscita del libro da “L’Eco della stampa”
- “Corriere della Sera”
4-06-1967 c. 1 ritagli da “L’Eco della stampa” “Prime mosse nella fiera dei premi 1967”
9-06-1967 c. 1 ritagli da “L’Eco della stampa” “Festeggiato Sandro De Feo per il suo nuovo romanzo”
21-06-1967 c. 1 ritaglio di giornale da “L’Eco della stampa” “Scelta la prima rosa per il premio Viareggio”
7-09-1994 c. 1 ritaglio di giornale “Fa di tutto per andare in carcere: assolto” di R. I; ms “Corriere delle sera 7, ’94” e “A proposito del mio Rebibbia”
5/10/1980 “Vendeva gioielli rubati la scrittrice Goliarda Sapienza” di Cesare De Simone e ms: “Corriere della Sera domenica 5 ottobre 80” + cc. 2 fotocopie
C. 1 ritaglio di giornale “Arrestata la scrittrice Sapienza. Aveva venduto gioielli rubati” e ms: “Corriere della Sera ed [...] 5/10/1980”
13/03/1983 C. 1 ritaglio di giornale incollato su carta “Rebibbia, orrore e fascino” di Alfonso Madeo, ms: “Corriere della Sera 13/3/83”
26/11/1986 c. 1 ritaglio di giornale “Un premio per le donne” sul “Corriere della Sera”, ms: “26, 11, ‘86”; c. 1 fotocopia
s.d. c. 1 ritaglio di giornale “A colloquio con Irene Dische che in sette racconti ha descritto i difetti degli israeliti che vivono oggi in Germania” di Isabella Bossi Fedrigotti
29-05-1994 C. 1 ritaglio di giornale “Il centro cinema vara un mini-film” [su Frammenti di Sapienza] ms: “Corriere della Sera 29, 5, ‘94”
5-09-1995 C. 1 n. 3 ritagli di giornale recensione Frammenti di Sapienza, ms: “Festival di Venezia 1995” + c. 1 fotocopia
5-09-1995 c. 1 fotocopia di articolo “Madrid rockettara tra riti satanici e tv” citato Frammenti di Sapienza
s.d.c. 1 ritaglio di giornale sezione spettacoli sulla proiezione di “Frammenti di Goliarda Sapienza”
s.d.c. 1 ritaglio di giornale “Popoli in viaggio col Toro e la Lupa” di Elémire Zolla
- “Sette”
20/10/1994 C. 1 fotocopia di “Vietato ai minori” di Giorgio Dell’Arti “Villaggio globale n. 16” [GS su Kundera]
Maggio 1995 c. 1 ritaglio da rivista “Giù il cappello davanti a Silverio”
- “Corriere d’informazione”
13/14-07-1956 c. 1 ritaglio di giornale “Chi è? Goliarda Sapienza pirandelliana e no”, ms testata + cc. 3 fotocopie
- “Corriere di Sicilia”
17-05-1967 c. 1 ritagli da “L’Eco della stampa” “Dodici candidati al “Premio Strega”
27-05-1967 “Una nuova scrittrice italiana: Un’infanzia in Sicilia negli anni del fascismo”
c. 1 ritagli di giornale da “L’Eco della stampa” + cc. 2 fotocopie
- “Corriere di Siena”
12-07-1987 c. 1 ritaglio di giornale “Splendida rappresentazione del dramma della Yourcenar” di F. Salvi Sampieri, ms “Corriere di Siena 12, luglio 87”
- “Corriere medico”
13-10-1987 c. 1 ritaglio di giornale incollato su carta “Certezze del dubbio per una detenuta” di Luca Coppola, ms: “Corriere Medico 13, ottobre, 1987”;
- “Corriere mercantile”

5-03-1983 c. 1 fotocopia di articolo sulla presentazione [avvenuta] del libro, ms: "Corriere mercantile 5.3.83"

"Cuore: settimanale di resistenza umana"

20-05-1994 in prima pagina ritratto fotografico di Goliarda Sapienza e Angelo Pellegrino
"Sono pericolosi! Scrivono bene pensano con la loro testa non andranno mai da Maurizio Costanzo"

"La discussione"

18-04-1983 c.1 fotocopia notizia uscita libro

"Domenica del Corriere"

5-02-1983 cc. 2 fotocopie di ritaglio di giornale "'Vi scrivo da un carcere femminile'" di Luciano Simonelli, ms: "Dom. Corriere 5 febbraio 1983"

"L'Eco di Bergamo"

14-09-1995 c. 1 fotocopia di articolo di giornale "Frammenti di Sapienza" di F.C: Colombo

"Epoca"

13-07-1969 c. 1 ritaglio di rivista incollato [non presente l'incipit] articolo di Luigi Baldacci + cc. 2 fotocopie; ms: "Epoca 13 luglio 1969"

"L'Espresso"

18-06-1967 c. 1 da rivista. Lacerto di articolo

18-06-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "Un cocktail senza comizio"

16-07-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "Gloria per signore" di A. Barbato

27-04-1969 ms: "L'Espresso 27 aprile 1969" C. 1 ritaglio di rivista "Le trappole antiuomo" [politica editoriale Garzanti] + c. 1 fotocopia

Settembre 1969 ms: "L'Espresso sett. 1969" C. 1 ritaglio da rivista con recensione Filo di mezzogiorno + c. 1 fotocopia

23-07-1972 c. 1 pagina di rivista lato 1 "Maturo un po' acerbo" di V. Riva e lato 2 "I samurai dal piede piccolo" di P. Pons

16-09-1973 c. 1 ritaglio "La non violenza fu un suicidio" di L. Valiani

20-01-1974 ritaglio "Un Maigret con matita e compasso" di B. Zevi

3-02-1974 ritaglio "All'assalto del progetto" di B. Zevi

3-02-1974 1 pagina "L'Europeismo dal volto umano" di G. Corbi

20-02-1983 cc. 2 ritagli di recensioni incollati su carta + c. 1 fotocopia "Altre letture" di T.C. ms: "L'Espresso 20/2/83"

13-12-1987 pp. 126-153 "America" Reportage di Goffredo Parise

17-09-1995 c. 1 fotocopia di pagina di rivista con Frammenti di Sapienza nel cinebox

s.d.n. 3 ritagli di giornale incollati su recensione Frammenti di Sapienza "Da evitare" di Marco Giusti su L'Espresso, ms: "Festival di Venezia 1995" + c. 1 fotocopia

"Espresso Sera"

15-05-1967 c. 1 ritagli di giornale da "L'Eco della stampa" "Dodici libri in gara per il Premio Strega"

16-06-1967 c. 1 ritaglio da "L'Eco della stampa" "Cinque scrittori nella rosa finale del premio Strega"

19-06-1967 c. 1 ritaglio e fotocopia da "L'Eco della stampa" "Selezionate 67 opere per il premio Viareggio"

"Famiglia cristiana"

1992 n.50 cc. 2 ritagli da rivista con art "Figlio di 'nonna' vedova" di R. Parmeggiani

"Fatti"

30-06-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "Letteratura. Corsa al voto può compromettere il premio Strega" di G. A. Cibotto

"La fiera letteraria"

21-09-1967 c. 1 ritaglio di giornale recensione di Lettera Aperta ms: "La fiera letteraria"

"Il Fiorino"

10-02-1983 cc. 3 fotocopie di ritaglio di articolo di giornale "Un libro di Goliarda Sapienza L'Università di Rebibbia" di Anna del Bo Boffino da "L'Eco della stampa"

"Fiuggi"

15-8-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "?"

"Il foglio de il Paese delle donne"

aprile 1990 c. 1 ritaglio di giornale con recensione di Donatella Galli

"Gazzetta del Mezzogiorno"

17-06-1967 c. 1 ritagli e fotocopia da "L'Eco della stampa" "La rosa finale del Premio Strega"

"Gazzetta del Popolo"

28-06-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" Incontro letterario

"Gazzetta del Sud"

20-06-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "La prima rosa di nomi per i premi Viareggio"

"Gazzetta di Mantova"

5-08-1967 c. 1, 2 ritagli da "L'Eco della stampa" "Un'infanzia in Sicilia negli anni del fascismo"

"Gazzetta di Parma"

31-05-1967 c. 1, 2 ritagli di giornale con recensione di Lettera aperta da "L'Eco della stampa" + cc. 2 fotocopie

"Il gazzettino"

17-05-1967 c. 1 ritaglio da "L'Eco della stampa" "Sono dodici i libri candidati al Premio Strega"

4-07-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "Trucioli"

31-03-1983 c. 1 fotocopia da un ritaglio di "L'Eco della stampa" con recensione "La prigioniera" di Ludovica Cantaruiti

"Gente"

17-10-1980 cc. 3 ritagli di giornale "Una scrittrice finisce a Rebibbia: finalmente scopriranno che ha scritto un bel libro" di Carla Pilolli + cc. 4 fotocopie

"Il giornale"

25-02-1983 c. 1 ritaglio di giornale "Indovina chi ho incontrato in carcere" di Giulia Massari, ms: "Il Giornale Nuovo 25/2/83"; cc. 2 fotocopie

21-01-1989 c. 1 ritaglio di giornale "Febbre e delirio per la Kustrermann", ms: "Il Giornale 21-1-89"

"Giornale della Libreria"

1-09-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" Elenco libri
1-09-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" Elenco libri
1-09-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" Elenco libri

"Il giornale del popolo"

27-01-1983 cc. 2 fotocopie "Dentro la cella la cattedra" di m.c. da "L'Eco della stampa"

"Il giornale d'Italia"

18-05-1967 c. 1 ritaglio e fotocopia da "L'Eco della stampa" "Dodici titoli finalisti al Premio Strega"

27-05-1967 ms: "Il Giornale d'Italia 27 maggio '67" + c. 1 fotocopia + c. 1 ritaglio recensione Lettera Aperta da "L'Eco della stampa" 28-5-1967+ c. 1 fotocopia

17-06-1967 c. 1 ritaglio di giornale e fotocopia da "L'Eco della stampa" "Brignetti in finale al Premio Strega"

"Giornale di Sicilia"

5-10-1980 ms: "Giornale di Sicilia 5/10/80" C. 1 ritaglio di giornale incollato su carta "Scrittrice siciliana in carcere: ricettazione" + cc. 2 fotocopie

"Il giornale di Vicenza"

17-05-1967 c. 1 ritaglio di giornale da "L'Eco della stampa" "Dodici i candidati al Premio Strega"

17-05-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "Dodici i candidati al premio Strega"

"Il Giorno"

6-01-1965 c. 1 ritaglio "La Sagan e Fellini scrivono didascalie"; ms "Il - giorno - 6 - novembre - 1965"

12-10-1965 c. 1 ritaglio "Torino e Alassio: sei bimbi vittime della follia dei genitori" di M. Mascardi

26-03-1966 c. 1 ritaglio "L'uxoricidio è nato dal conflitto tra due mondi" di N. Salvalaggio

29-09-1967 c. 1 ritaglio di giornale "L'inedito-scoperta riaccende i poeti respinti" di Natalia Aspesi, ms "Il giorno venerdì 29 - settembre - 1967"

23-04-1968 c. 1 ritaglio "La cultura riprende il discorso lasciato interrotto dagli esuli" di R. Fertoni

6-09-1979 cc. 1 + 1 ritaglio di giornale "Dopo l'Orca arriva la Gattoparda" di Adele Cambria

ms: "12/Maggio/1980"

12/05/1980 c. 1 ritaglio di giornale "Alba e le altre" di Adele Cambria

11-10-1980 c. 1 ritaglio di giornale "Goliarda" di Adele Cambria ms: "Adele Cambria "Il Giorno" 11-10-1980" + c. 1 fotocopia

18-02-1988 c. 1 "Le mie prigioni e quelle non mie" di Adele Cambria + c. 1 fotocopia

15-03-1983 c. 1 ritaglio pubblicità della presentazione del libro da "L'Eco della stampa"

25-11-1986 c. 1 ritaglio di giornale "Un premio per le donne che rompono le regole" di Adele Cambria + c. 1 fotocopia

13-07-1987 c. 1 ritaglio di giornale "Pia dei Tolomei? Per la Yourcenar è solo masochista" di A. Cambria, ms "Il Giorno 13, luglio '87"

13-07-1993 c. 1 ritaglio "Bufera sul fanta-ginecologo" di S. Paternostro; ms "Il giorno, 13-7-93"

5-08-1994 c. 1 articolo di giornale "Sos: aiuto immediato per Goliarda Sapienza: Un vitalizio alla grande scrittrice in estrema povertà" di Adele Cambria su "Il Giorno" 5-8-1994; cc. 2 fotocopie

s.d.c. 1 ritaglio "Il cadavere tra le due madri"

s.d.c. 1 ritaglio "Si ersta sempre donna con una pillola al giorno" di M. Chiozzi

s.d.c. 1 ritaglio "Spavalde di platino fanno guerra alla rispettabilità"

s.d.c. 1 ritaglio "Ecco il tragico pozzo che ha fatto nove vittime a Marsala"

s.a.c. 1 ritaglio "Si è ucciso col gas un ragazzo il girono di Natale"

s.a.c. 1 ritaglio "Tradita dal cagnolino falsa contessa"

s.a.c. 1 ritaglio "Gli amici dell'al di là si rivoltano contro il clan Fellini"

s.a.c. 1 ritaglio “Un padre di cinque figli strangola l’amante in automobile, poi corre a casa alle due di notte e sveglia la moglie”

“Il Giorno dei ragazzi”

c. 1 ritaglio “Anche i clown hanno il loro festival: mai visti tanti e tutti insieme”

“L’Indipendente”

9-08-1995 c. 1 ritaglio di giornale “I boschi dove nascono i violini”

19-08-1995 c. 1 ritaglio di giornale “La Marina divide le sorelle”

19-08-1995 1 pagina di giornale “Freaks, le paure prendono corpo” di G. J. Pizzorni

“Jesi e la sua valle”

Gennaio 1983 cc. 2 fotocopie di ritaglio di recensione UdR da “L’Eco della stampa”

“Journal d’Orient (Istanbul)”

1 temmuz 1967 c. 1 ritagli da “L’Eco della stampa” “Saison de prix littéraires en Italie”

“Il lavoro nuovo”

10-06-1967 c. 1 ritagli di giornale da “L’Eco della stampa” “I dodici candidati del ‘Premio Strega’”

6-07-1967 c. 1 ritaglio di giornale da “L’Eco della stampa” “Positivo bilancio del Premio Strega”

“Leggere Donna

s.d. c. 1 pagina di rivista con recensione ADG di Daniela Rossi, ms: “Leggere Donna n. 54”

“Letture”

maggio-1983 cc. 3 fotocopie da “L’Eco della stampa” con una recensione del libro di Piero Nenci

“Libertà”

16-06-1967 c. 1ritaglio e fotocopia da “L’Eco della stampa” “La rosa finale del premio Strega”

22-06-1967 c. 1 ritagli da “L’Eco della stampa” Notizie editoriali Garzanti

“Libri di ieri e di oggi”

2° aggiornamento 1983 c. 1 fotocopia da “L’Eco della stampa” recensione UdR

“Magistero”

16-05-1967 c. 1 ritagli da “L’Eco della stampa” “Il ‘Premio Strega’”

16-06-1967 c. 1 ritagli e fotocopia da “L’Eco della stampa” “La rosa finale del Premio Strega” ms: “magistero Bologna”

“Il Manifesto”

15-02-1983 cc. 2 fotocopie di articolo di giornale “Orrore e fascinazione di Rebibbia” di Grazia Centola, ms: “Il Manifesto martedì 15/2/’83”

14-07-1987 c. 1 ritaglio di giornale “Teatro La palude dell’amore con Yourcenar apre Montalcino” di G. Capitta

12-04-1994 c. 1 ritaglio di giornale “Storie di donne e di amicizie tradite” di Norma Rangeri, ms: “Il manifesto 12, aprile, ’94” + c. 1 fotocopia

“Il Mattino”

23-05-1967 c. 1 ritagli da “L’Eco della stampa” “Come i presentatori giudicano le opere candidate allo Strega”

16-06-1967 c. 1 ritaglio e fotocopia da "L'Eco della stampa" "Anna Maria Ortese in testa tra i candidati allo Strega"

11-02-1983 c. 1 fotocopia ritaglio incollato su carta "Cerati, Maraini, Sapienza: la condizione femminile di fronte alla scrittura" di Walter Mauro, ms: "Il Mattino 11.2.83" + c. 1 fotocopia 15/3/1983 c. 1 fotocopia di articolo di giornale "Se quattro mesi vi sembrano pochi..." di [Gianni Infusico], ms: "Il Mattino 15/3/83"

"Il Messaggero"

25-03-1965 c. 1 ritaglio "Lotta fra case americane nella "12 Ore" di Sebring" di C. M.

8-06-1965 c. 1 ritaglio "Uccide il rivale che attentava al suo idilliaco ménage a tre"

1965 c. 1 ritaglio "Minacce dei leaders jugoslavi contro lo scrittore Bulatovic" e "I giovani del "pluralisme" hanno scoperto l'uovo di Colombo" di B. Romani

Aprile 1966 c. 1 ritaglio "Tribù di Einstein popoleranno la terra" di G. Granata e "Voci di ieri e di oggi nella poesia israeliana" di G. Romano

21-06-1966 c. 1 ritaglio "Una "vedova" dopo i funerali scopre che il marito è vivo" di P.A.

13-11-1966 c. 1 ritagli "Vittima di un misterioso omicidio un giovane stanotte al viale Eritrea"

9-06-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "Presentazione di libri"

15-06-1967 c. 1 ritaglio di giornale "Questa sera si vota per il Premio Strega da "L'Eco della stampa"

16-06-1967 c. 1 ritaglio e fotocopia da "L'Eco della stampa" "Eletti ieri sera i cinque finalisti del Premio Strega"

19-06-1967 c. 1 ritaglio di giornale da "L'Eco della stampa" "Sessantasette opere prescelte alla prima selezione del Viareggio" su "Il Messaggero di Roma"

27-06-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "Festa in onore di Ercole Patti"

9-07-1968 c. 1 ritaglio "Il contributo di Freud alla conoscenza della realtà" con commenti in inchiostro blu

2-02-1970 c. 1 ritaglio "Uccise a revolverate l'amante in stato di delirio ipnotico" di F. Menghini

5-10-1980 ms: "Messaggero domenica 5 ottobre '80" c. 1 ritaglio di giornale incollato su carta "Dalla letteratura a Rebibbia per «L'arte della gioia»

9-10-1980 C. 1 ritaglio di giornale "Il grido d'allarme alla ricerca di una madre" di Costanzo Costantini ms: "Il Messaggero"

25/2/83 c. 1 ritaglio di giornale "L'Università di Rebibbia: ne parlano intellettuali e proletarie", ms: "Il Messaggero 25/2/83" + 2 fotocopie

24-05-1983 c. 1 ritaglio di giornale con articolo "Nelle liste dei socialisti rappresentate tutte le categorie sociali"

27-11-1983 c. 1 ritaglio di giornale incollato su carta con fotografie della presentazione del libro a Mondoperaio + c. 1 fotocopia

7-01-1984 c. 1 ritaglio "Rabbie e speranze" di R. Minore su Franco Fortini

Marzo 1974 "La bomba Ercoli" di E. Forcella sulla svolta di Salerno; ms "Messaggero marzo 1984"

6-05-1984 c. 1 ritagli "Foto di gruppo con Gattopardo" di E. Forcella sul governo di Salerno

22-06-1984 c. 1 ritaglio "Lo scoiattolo e il silenzio" sulla chiusura delle sale cinematografiche di C. Costantini"

20-10-1984 c. 1 ritaglio "In libertà ma non vuole lasciare il carcere" e "Vallanzasca: altri 25 anni di carcere per omicidio" ms "Messaggero 20 ottobre '84"

20-10-1984 c. 1 ritaglio "Non se ne va: "murato" vivo dal padrone" di F. B.

26/11/1986 C. 1 ritaglio di giornale "Successo non è maschio" di Giulia Riccardo, ms: "Messaggero 26 novembre '86"; c. 1 fotocopia dell'articolo

30-03-1994 c. 1 ritaglio "speciale elezioni" [Lista Pannella]

26/01/1995 c. 1 ritaglio di giornale ""Editoria/Utet acquisisce Garzanti: nasce un gruppo da 258 miliardi"

19-08-1995 c. 1 ritaglio di giornale "Sei omosessuale? Ti marchio il passaporto"; ms "Messaggero 19-8,'95"

19-08-1995 c. 1 ritaglio "è morto Koch, perseguitato politico scrisse Casablanca" di F. Ferzetti

8-09-1995 c. 1 ritaglio sull'uscita del film "Carrington"; ms "Messaggero, 8, 9, '95!"

19-12-s.a. c. 1 ritaglio "Il triste racconto di Mariella Furnari sedotta dal professore" di R. Di Stefano
s.d.c. 1 ritaglio "Scompare con lo zio di 45 anni una bimba fuggita dal collegio"
s.d.c. 1 ritaglio "Un ragazzo di diciassette anni uccide il padre, la madre e il fratello maggiore"
s.d.c. 1 ritaglio

"Momento Sera"

24-05-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "Al Fante, di Spade, mamma li (rosari) turchi"
10-06-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "Gazzettino romano" di V. Talarico
15-06-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "Come farà a scrivere tanto?"
29-06-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "Dal boom al boomerang" di G. Vigorelli

"Napoli notte"

31-07-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "A Faicchio il Castello-pilota"

"Nazione"

23-05-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "Sono usciti in 7 giorni"

"Noi Donne"

8-07-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "...Libri"
Aprile 1982 c. 1 ritaglio di giornale incollato su carta "Scrivere, per liberarsi dal «sogno»" di Roberta Tatafiore, ms: "Noi Donne aprile 1982". Fotocopia, c. 1
Aprile 1983 c. 1 ritaglio di giornale incollato su carta con recensione, ms: "Noi Donne aprile 1983" + cc. 2 fotocopie da "L'Eco della stampa"

"Il nostro tempo"

2-07-1967 c. 1 ritaglio e fotocopia da "L'Eco della stampa" "Finalisti dello Strega e del Viareggio"

"Notizie di fabbrica presso la direzione stampa Olivetti (Torino)"

luglio 1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "Libri di narrativa entrati nelle biblioteche C dal 1° luglio 1967"

"Notizie Garzanti"

[1969] c. 1 fotocopia "Psicanalisi sotto accusa nel secondo romanzo di Goliarda Sapienza"

"L'Occhio"

5-10-1980 Cc. 1 + 1 ritaglio di giornale incollato su carta "La scrittrice va in carcere" di Gianni Bondini, ms: "L'Occhio" domenica 5/10/80+ c. 1 fotocopia

"Oggi"

n. 34 (1983) Cc. 3 fotocopie di articolo di rivista "Là dentro sono morta" intervista di Gianni Melli, pp. 34-36
12-01-1983 1 copia

"L'Ora"

26-05-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" Notizia editoriale

"L'Osservatore politico letterario"

settembre 1967 C. 1 2 ritagli da "L'Eco della stampa" recensione di Lettera Aperta

"La Pace"

28-02-1959 n. 2619 (nuova serie)

“Paese Sera”

- 9-02-1967 c. 1 ritaglio “Moravia e «Persona»” di Ignazio Majore; ms: “Paese sera 9 febbraio 1967”
- 15-05-1967 c. 1 ritagli da “L’Eco della stampa” “Al Premio Strega presentati 12 libri”
- 26-05-1967 c. 1 ritagli da “L’Eco della stampa” “Paese Sera -libri” “Narrativa e poesia”
- 8-06-1967 c. 1 ritagli da “L’Eco della stampa” “Settevolante di Beatrice”
- 9-06-1967 c. 1 ritaglio di giornale “La timidezza di Goliarda” da “L’Eco della stampa”
- 15-06-1967 c. 1 ritaglio “Un singolare caso di «gravidenza immaginaria»”
- 16-06-1967 c. 1 ritaglio di giornale da “L’Eco della stampa” “417 votanti allo Strega in testa Anna M. Ortese”
- 19-06-1967 c. 1 ritaglio di giornale da “L’Eco della stampa” “La prima rosa del Viareggio”
- 23-06-1967 c. 1 ritagli di giornale da “L’Eco della stampa” “Ironia e passione di Goliarda Sapienza scava con durezza dentro di sé” di M. Lunetta
- 21-11-1970 c. 1 ritaglio “Tentò di annegare la fidanzata: ora l’ha sposata”
- 6-07-1973 c. 1 ritaglio “Giovane aveva mal di denti: muore al manicomio”
- 5-11-1973 c. 1 ritaglio “Esiste un’ideologia fascista?” di A. Capizzi e “Amaldi: saranno guai seri” di G. Mughini
- 28-11-1973 c. 1 pagina di giornale “Me l’ha ordinato Franco Nania!” di A. Barberi, “Udienza drammatica: gridalo quel nome” e “Don Rodrigo in Sicilia” di P. Zardo, “Torino: per nove baroni delle cliniche il P.M. chiede severe condanne” di V. Bertoli, “Nel dossier di un fascista nomi di colonnelli greci” di G. Obici; ms “tenere come appunto per ‘ore che precipitano’ per eventuale capito”
- 7-11-1979 c. 1 ritaglio di giornale ms: “7 Novembre 1979” “Sette volante” di Berenice “L’arte della gioia di Goliarda”
- 5-10-1980 c. 1 ritaglio di giornale incollato su carta “Scoperto un giro di gioielli rubati grazie al nome d’una eroina letteraria” + c. 1 fotocopia
- 9-10-1980 c. 1 ritaglio di giornale “Tutte quelle cose dette su Goliarda” lettera di Francesco Maselli “Tutte quelle cose dette su Goliarda” lettera di Francesco Maselli, ms “Paese sera giovedì, 9, ottobre ‘80” + cc. 3 fotocopie
- 23-10-1980 c. 1 ritaglio di giornale incollato su carta “Una donna senza paure che ama, scrive, ruba” di Oretta Bongarzone, ms: “Paese Sera” + c. 1 fotocopia
- 24-10-1980 cc. 1 +1 ritagli di giornale “Quando a rubare è una donna che ha un «nome» alle spalle” di Orietta Bongarzone, ms: “Paese sera 24/10/80”
- 15-01-1983 c. 1 ritaglio di giornale “Viaggio tra i detenuti in attesa di giudizio là dove tutto è possibile” di Luigi Malandrino
- 29-01-1983 c. 1 ritaglio di giornale “Scrittrice tra le donne di Rebibbia” [Costanzo show] + c. 1 fotocopia
- 17-02-1983 cc. 2 fotocopie di ritaglio di giornale “Goliarda Sapienza racconta la sua esperienza a Rebibbia: Oh, che bello il carcere come luogo di desiderio ...” di Angelo Guglielmi ms: “giovedì 17 febbraio 1983
- 1/04/1986 c. 1 fotocopia di una pagina di giornale “fare l’editore di qualità” di Alberto Toni sulle nuove uscite di Pellicanolibri, ms: “Paese Sera 1/4/86”;
- 13-07-1987 c. 1 ritaglio di giornale “Yourcenar, i fantasmi dell’amore” di G. Rizza, ms “Paese Sera 13, luglio ‘87”
- s.d.c. 1 ritaglio “Sanno chi uccise Franco Serantini” di M. Cammpese
- s.d.c. 1 ritaglio “Incognite «x» e «y»” di G. Trecce
- s.d. c. 1 ritaglio “La parole di Valera” di E. Sanguineti
- s.d.c. 1 ritaglio “Due amanti uccisi a pugnolate. Fuggito il marito della donna” di L. R.
- s.d. 1 pagino di giornale “Itinerario di una ragazza “di famiglia” verso la follia” di C. Cosulich e “La lezione di «Family life»” di I. Majore
- s.d.c. 1 ritaglio “TV: «La via del tabacco» Ford sul piede di guerra” di C. Cosulich
- s.d. c. 1 ritaglio “Il presidente della bomba atomica”

“Panorama”

- 18/24-04-1965 cc. 2 pagine “Ma cos’è la pillola?” di H. Fischerman
- 23-08-1987 c. 1 pagina di giornale con recensione di “Dialogo nella palude”

5-02-1989 c. 1 fotocopia di recensione di Febbre di Guido Almansi
8-03-1992 c. 1 pagina "L'ultimo del Lupin" di M. Bussoletti
31-01-1991 cc. 4 pagine

"Penisola"

cc. 2 fotocopie di recensione a L'Università di Rebibbia

"Il Piccolo - Trieste"

24-05-1967 c. 1 "I padrini si sono sbottonati sulle qualità dei loro protetti" + c. 1 fotocopia da "L'Eco della stampa"
30-05-1967 c. 1 ritagli di giornale da "L'Eco della stampa" "Nessuna modifica al Premio Strega"
16-06-1967 c. 1 ritaglio di giornale da "L'Eco della stampa" "Anna Maria Ortese in testa allo Strega"

"Playboy accademia: libri"

6/1983 Cc. 2 fotocopie di ritaglio da "L'Eco della stampa" con breve recensione di Enrico La Stella

"La provincia"

19-05-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "Dodici libri per il Premio Strega"

"Quotidiano donna"

27-02-1981 Cc. 2 ritagli di giornale incollati su cartoncino "Intervista a Goliarda Sapienza: Quando, dietro le sbarre, uccisi la fantasia" di Adele Cambria

"La Repubblica"

8-10-1980 c. 1 ritaglio di giornale incollato su carta "Goliarda Sapienza, una vita vissuta come una scommessa" di Daniela Pasti ms: "Repubblica mercoledì 8, ottobre, '80"
10-02-1983 c. 1 ritaglio di giornale incollato su carta pubblicità di L'Università di Rebibbia, ms: "Repubblica 10, febbraio 83" + c. 1 fotocopia
23-02-1983 c. 1 ritaglio di giornale con pubblicità della presentazione del libro, ms: "La Repubblica 23/02/83"; c. 1 fotocopia
26-02-1983 c. 1 pagina di giornale "cultura/televisione" con art "Perché si chiama Galileo" di F. Pratico / "Tv, è l'ora dei cattolici" di G. Peirce
26-11-1983 c. 1 ritaglio di giornale incollato su carta "Una donna, tante donne, e l'esperienza del carcere" di Antonella Barile, ms: "La Repubblica 26.11.83"; cc. 2 fotocopie
26-11-1983 c. 1 ritaglio di giornale + 2 fotocopie di un articolo di giornale "Premi? Ma solo al femminile" di Linda De Sanctis
"La Repubblica - Milano"
15-03-1983 c. 1 ritaglio di giornale con pubblicità della presentazione libro a Milano, ms: "Repubblica (Milano) 15 marzo 1983"; c. 1 fotocopia
28-08-1984 c. 1 ritaglio "I nuovi Indifferenti" di L. Villari
1-10-1984 c. 1 pagina di giornale (pp. 7-8) di "politica interna", tra cui art "Bufalini disse: "Mosca non vi vuole". Natoli racconta la cacciata dal Pci"
29-12-1984 1 pagina di giornale (pp. 3-4) di "politica interna" con segni d'attenzione all'art "Col sangue l'Italia è stata avvertita" di M. Fucillo
15-07-1987 c. 1 ritaglio di giornale "Che dolce vendetta per Pia de' Tolomei" di N. Garrone, ms "Repubblica 15/7/87"
13-07-1988 c. 1 ritaglio su carta "Un laboratorio di scrittura esclusivamente femminile" di M. di Fatima Candia + c. 1 fotocopia
24-09-1992 c. 1 ritaglio di giornale "Il maschio distrutto" di E. Guicciardi [sul saggio di Elisabeth Badinter]
29/30-11-1992 c. 1 ritaglio di giornale "Mamma a 62 anni Nuovo record in Italia Incinta col seme del marito morto" di F. Giuliani;
11-01-1993 c. 1 prima pagina con appunti mss "Che sto facendo - questo incontro andava alla fine - "
30-01-1993 c. 1 ritaglio "Il romanzo dell'umanità. La genetica riscrive la storia"

26-02-1993 c. 1 pagina di giornale
 19-08-1993 c. 1 pagina giornale "cultura", tra cui art su H. Roth "Chiamalo Henry" di I. Bignardi e segni d'attenzione a "Il delirio di Ceronetti" di S. Giovanardi, appunti mss su Roth: inc. "Gaeta 20, 8, 93 – rapporto / Incredibile veramente"
 24-08-1993 c. 1 prima pagina con appunti mss inc. "Il finale di questo romanzetto dovrebbe essere"
 31-08-1993 c. 1 ritaglio "Violentate in Italia" le turiste ci accusano" di M.N. De Luca
 2-09-1993 c. 1 pagina di giornale "Paolo il rosso" di L. Lilli
 27-02-1994 c. 1 ritaglio "Usa, resta un mistero il cadavere che avvelena"
 4-03-1994 C. 1 ritaglio di giornale "Film- omaggio per Goliarda Sapienza" di Marco Olietti, ms: "R[epubblica] 4, 3, '94" + cc. 4 fotocopie
 31-03-1994 c. 1 fotocopia di art "è morta Fausta Cilente" di
 7-09-1994 c. 1 ritaglio "Niente censura su Umberto D. può andare in prima serata tv"; ms "Repubblica, 7-9-'94"
 7-09-1994 c. 1 ritaglio "L'accusa di Brando "Gillo? Un razzista"; ms "Repubblica 7, 9, '94"
 8-09-1994 c. 1 ritaglio "L'incertezza del sesso" di R. Napoti, annotazioni mss "Tema trattato in tutto il mio lavoro e specialmente nelle 'Certezze del dubbio"; ms "Repubblica, 8, 9, '94"
 18-08-1995 cc. 2 ritagli di giornale "Se otto ore vi sembran poche" di M. Mafai; ms "Repubblica 18, 8, '95"
 19-08-1995 c. 1 ritaglio "La Hollywood sul Nilo per dominare gli arabi" di M. Allam
 19-08-1995 c. 1 ritaglio "Venezia: accoltella la donna che gli negò il ballo 14 anni fa"
 19-08-1995 c. 1 ritaglio "Ammazza mio figlio, è gay" di F. Cucinotta
 29-12-1995 c. 1 ritaglio "Tre piste sul mistero di Creta" di G.M. Bellu; ms "Repubblica, 29, 12, '95"
 12-1995 cc. 3 ritagli di giornale su un incontro con GS sul tema Orgoglio e gioia Sala d'Ercole in Campidoglio, presentazione ADG per Stampa Alternativa, ms: "L'Espresso, 12-'95" (!)
 30-12-1995 c. 1 ritaglio "Censura nel cyberspazio "Alt al sesso su internet" di V. Vannuccini
 17-02-1996 c. 1 ritaglio con classifica dei titoli più venduti
 s.d.c. 1 ritaglio "Il male oscuro della politica" di P. Flores d'Arcais; ms "quando lavoro non posso non essere comunista, quando penso [anarchico]"

"Il Resto del Carlino"

8-09-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "I candidati al "Premio Massarosa"
 19-01-1989 c. 1 ritaglio di giornale "Delirio, che passione" ms: "Il Resto del Carlino 19-1-'89"

"Rinascita"

30-06-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "I libri del mese";

"Il secolo XIX"

5-07-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "Con "Poveri e semplici" Anna Maria Ortese ha vinto lo "Strega" di G. Girona
 26-02-1983 c. 1 fotocopia di ritaglio di giornale "L'«Università di Rebibbia», il libro di una donna «bene» finita in carcere per furto: Ha scoperto in cella il mestiere di vivere" di Maria Lutella, ms: "Il secolo XIX 26-2-83"

"La Stampa"

22-01-1983 "Tuttolibri- suppl. a La Stampa" c. 1 ritaglio di giornale "Rubo, vado in carcere e scrivo" di Ernesto Gagliano + c. 1 fotocopia
 5-02-1983 ms: "La Stampa' Tutto libri 5, febbraio 1983" C. 1 fotocopia di ritaglio di giornale [elenco vendite sett]
 12-02-1983 ms: "La Stampa' Tutto libri 12, febbraio 1983" C. 1 di ritaglio di giornale [elenco vendite sett] + c. 1 fotocopia
 14-07-1984 Tuttolibri c. 1 ritaglio di giornale "Il pensiero dà fastidio" di L. Firpo
 3-10-1991 c. 1 pagina di giornale "estero" (pp. 3/4) con appunto mss inc. "Scrivere col tempo "Omaggio al Bar"

Febbraio 1992 c. 1 ritaglio "Torna in campo Viola" di O. del Buono; ms sul verso "Ad Angelo leggere"

Marzo 1992 c. 1 ritaglio "L'aristografico monto di Trevisani" di O. del Buono

Maggio 1992 pagine di Tuttolibri con Speciale su Lucio Mastronardi

31-08-1992 c. 1 pagina di giornale "Valeria Golino. Pretty woman dovevo essere io" di M. G. Bruzzone, nelle pp. ss. Articoli "società e cultura / arte / spettacoli"

14-10-1992 c. 1 ritaglio "Vieni a letto, mamma ci guarda" di M. Ciriello

26-02-1994 c. 1 ritaglio "La privatizzazione della signora Thatcher" di G. Ferrara; ms "Stampa: 26, 2, '94 a proposito dell'[..] comunista che aspira ad essere capitalista!!!"

16-05-1994 c. 1 prima pagina di giornale con segni d'attenzione per "L'opposizione sbagliata" di G. Vattimo

30-05-1994 c. 1 ritaglio "Dopo Dominguin, nessuno nel cuore" di A. Elkan, ms "Esa De Simone mandare libro" e "La Stampa 30, 5, '94"

4-06-1994 c. 1 ritaglio di giornale "4 giugno, a Roma con la V Armata" di Igor Man; ms "Per Adele" e "La Stampa 4.6.'94"+ cc. 3 fotocopie

11-02-1995 c. 1 ritaglio "Non vuol crescere" di P. Guzzanti; ms "La Stampa 11, 2, '95"

11-02-1995 c. 1 ritaglio "L'ebreo che tifa per Fini" di A. Z. ; ms "La Stampa 11, 2, '95"

30-07-1995 cc. 2 ritagli "Le città vietate ai poveri" di B. Spinelli; ms "La Stampa 30, 7, '95"

14-08-1995 c. 1 pagina di giornale "Fellini: e una voce dal cielo decise il mio mestiere" di S. Bolchi

14-08-1995 c. 1 ritaglio "Regista, promuovi Derrick" di F. Predazzi; ms "La Stampa 14, 8, '95" e "Esempio della realtà virtuale già in atto"

15-08-1995 c. 1 ritaglio "Scusi, è lei lo stupratore?" di M.C. Bonazzi; ms "La Stampa 15, 8, '95"

15-08-1995 c. 1 ritaglio "La donna con dieci mariti" di F. Galvano

2-09-1995 C. 1 con n. 3 ritagli di giornale recensione di Frammenti di Sapienza, ms: "Festival di Venezia 1995" + c. 1 fotocopia

2-03-1996 c. 1 ritaglio di giornale "Maledetto bellezza l'elemosina non fa per te" di F. Camon, ms "La Stampa 2, 3, 96"

s.d.c. 1 ritaglio "La guerra degli scrittori bastardi" di A. Cazzullo

s.d.c. 1 ritaglio "4 giugno, a Roma con V armata" di I. Man, ms "Per Adele"

"Stampa Sera"

19-06-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "La prima "rosa" del Premio Viareggio"

"The Sunday Times"

21-10-1973 1 pagina di giornale con art "Violet's heart breaks as she marries" rubrica "weekly review"

28-10-1973 2 pagine di giornale con art "a love no storm could break" rubrica "weekly review"

"Il telegrafo"

16-06-1967 c. 1 ritaglio di giornale da "L'Eco della stampa" "Cinque in finale per lo Strega"

9-09-1967 c. 1 ritaglio di giornale da "L'Eco della stampa" "Le opere in lizza per il Massarosa"

21-08-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "I big della narrativa al "Premio Civinini" di R. Cardellicchio

"Telestar"

24-05-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "Dodici i candidati al "Premio Strega"

2-06-1967 C. 1 2 ritagli di giornale "Una lettera aperta da Catania" da "L'Eco della stampa" + 1 fotocopia

"Il tempo"

5-05-1951 c. 1 fotocopia di articolo di giornale "Spettacoli a Roma: Teatro: Vestire di Ignudi al Teatro Pirandello" di S. d'A + cc. 2 fotocopie

21-06-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "Fa prevedere battaglia grossa la rosa di giugno del Viareggio" su "Il Tempo" ms: "Ed. Nazionale"
25-02-1983 c. 1 ritaglio di giornale "Due modi di essere donna, oggi" ms: "Il Tempo 25.2.83"; cc. 2 fotocopie
20-05-1983 c. 1 fotocopia da "L'Eco della stampa" con un articolo "La croce e il mitra"
25-11-1986 cc. 2 fotocopie di un articolo di giornale "Serata tutta al femminile al Teatro Argentina per il «Premio Minerva» di Stefano Sambiase
26-11-1986 c. 1 fotocopia di un articolo di giornale "Un successo per Minerva"

"Tempo" (rivista)

30-05-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "Il libro del giorno: la Bambolona" di G. Vigorelli
5-09-1967 ms: "Tempo 5/settembre/1967" C. 1, 2 ritagli di giornale "Due opere prime" di Giancarlo Vigorelli

"La Tribuna del Mezzogiorno"

12-09-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "Le opere del Premio Massarosa"

"Unione"

4-12-1949 numero dedicato alla memoria di Peppino Sapienza
8-06-1967 "L'opera prima di Goliarda Sapienza"

"Umbria società, cultura, ambiente"

aprile 1995 Cc. 3 fotocopie su recensione ADG di Giorgio Filippi

"Uomini e Libri"

giugno 1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" Elenco dei libri ricevuti
giugno 1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "I dodici dello Strega sul filo di partenza"

"L'Unità"

11-10-1965 ritaglio "Si asfissia con i tre figli"
17-10-1965 ritaglio "Imbavagliato e ucciso. Si spacciava per barone e vendeva titoli nobiliari"
12-09-1967 ms: "Ed Toscana" c. 1 ritagli e fotocopia da "L'Eco della stampa" "Le opere che concorrono al 15° Premio Massarosa"
Giugno 1967 ritaglio "Iniziativa per salvare la vita di Régis Debray"
11-06-1968 ritaglio "L'intervista di Luckacs al "Contemporaneo" di Budapest: i problemi del socialismo nel nostro tempo"
13-09-1994 c. 1 ritaglio di giornale "Tarda sempre la legge salva-artisti" di Marco Caporali, ms: "L'Unità 13, settembre, '94"; c. 1 fotocopia
13-09-1994 c. 1 ritaglio di giornale "Il Cairo, fa a pezzi la moglie dopo una lite sui diritti delle donne", ms: "L'Unità 13, settembre, '94";
10-09-1995 c. 1 fotocopia di articolo "I magnifici dieci Corti al Panorama migliori dei film"
17-01-1996 c.1 ritaglio di giornale su carta [necrologio di Isa Bartalini]
s.d. ritaglio "Cercò nei sogni e nelle nevrosi frammenti di storie sommerse" di E. Fachinelli
s.d.ritaglio "Che succede nel mondo dei virus..." di G. Lisi e "Bruciati nella Germania di Bonn i libri di Grass e di Camus" di M. F.

"Vita"

25-05-1967 c. 1 ritaglio recensione Lettera Aperta da "L'Eco della stampa"

"La voce repubblicana"

9-06-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "Festeggiati gli scrittori De Feo e Ghiotto"
16-06-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "La Ortese e De Feo favoriti allo "Strega"

19-06-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "Viareggio: prima selezione"
29-06-1967 c. 1 ritagli da "L'Eco della stampa" "Case editrici"

Articoli diversi

L'ultima sottoserie *Articoli diversi* comprende i ritagli di giornale raccolti da Sapienza per i quali non è stato possibile risalire alla testata giornalistica di riferimento a causa della frammentarietà del documento stesso, un ritaglio appunto, limitato a singole notizie di interesse per Sapienza.

A differenza dei ritagli inseriti in *Rassegna stampa* che spesso recano un'indicazione della testata e della data del quotidiano o della rivista o in altri casi il ritaglio comprende anche i margini in cui compaiono queste informazioni, sottolineando la volontà di conservare tali notizie e permettere di ricondurle al giornale e alla data di pubblicazione.

Gli articoli riguardano argomenti eterogenei e avvenimenti di cronaca, in gran parte cronaca nera, dai titoli particolarmente significativi e talvolta originali, alcuni probabilmente usati come spunti e idee per la redazione di racconti o novelle.

Gli *Articoli diversi* sono composti da unità archivistiche per le quali non risulta possibile risalire e indicare il periodo della documentazione; i numerosi ritagli di giornale riguardano tematiche eterogenee, dalla pubblicità di eventi culturali a resoconti di cronache giudiziarie o avvenimenti di cronaca nera, da notizie relative al mondo dello spettacolo alle più recenti scoperte scientifiche.

1. Articoli selezionati da "L'Eco della stampa" senza i ritagli di riferimento:
 - "s.n. / s. d."
 - maggio 1967 "Audiovisivi"
 - "s.n. / s. d."
 - 8-6-1967 "Panorama"
 - "s.n. / s. d."
 - giugno 1967 "Adesso"
 - "s.n. / s. d."
 - agosto 1967 "Tempo presente"
2. 5/10/1980 ritaglio di giornale su carta "Arrestata a Roma Goliarda Sapienza: il prossimo romanzo lo scriverà in carcere", c. 1. Fotocopia, c. 1
2. *Club delle donne* (luglio 1983), a p. 5 presentazione delle candidate Natalia Ginzburg del PCI e Goliarda Sapienza del PSI
3. Busta "Notizie (guerra 15/18) e anni 50 per romanzo Maria". Contiene:
 - La Stampa 31-10-1990 "Scelba: eravamo in guerra con il pci" di P. Guzzanti
4. Busta "ultimi ritagli Gaeta anno 1996". Contiene:
 - La Stampa 22-8-95 art "Il voto alle donne? Inutile" di M. Appiotti; ms "'La Stampa' 22,8,95"
 - La Stampa 22-8-95 art "L storia. Il ladro della scarpa sinistra" di V. Zucconi; ms "'La Stampa' 22,8,95"
 - La Repubblica 17-11-95 c.1 art "Quel bimbo serviva da scudo' Masone: con Gioacchino a fianco il 'nonno' pensava di evitare i killer" di G. Marino
 - La Repubblica 30-12-1995 art "Maternità rifiutata" di M. Garbesi

s.d. s.t. (Repubblica) “La forza tranquilla dei nuovi ottomani strega la Turchia” di G. Rampoldi
s.d. s.t. “India, il miracolo degli dei bevitori” di F. Galvano
s.d. s.t. ricetta mozzarella in carrozza

5. “Fabiola” [Cineromanzo] di S. Del Faro, c. 1
6. Fotocopia di articolo di giornale “Voglio dimenticare e invito tutti a farlo” di A.C., c. 1
7. Fotocopia di recensione a L’Università di Rebibbia “Le giornate del carcere” di Giovanni Mameli per “La pagina dei libri”, c. 1
8. Fotocopia di recensione a L’Università di Rebibbia di Livia Massaria c. 1
9. Pagine da rivista “Avanti per inerzia o per milioni di Piero Dallamano”, pp. 84-85, cc. 2
10. Ritagli di giornale “Nica e le caramelle” n. 2, c. 1. Fotocopia, c. 1
11. Ritaglio “Dodici libri concorrenti al “Premio Strega”, c. 1
12. Ritaglio “Dodici libri in gara per lo “Strega”, c. 1
13. Ritaglio “Gli altri partecipanti”, c. 1
14. Ritaglio notizia della partecipazione di due edizioni Garzanti: Sandro De Feo e Goliarda Sapienza, c.
15. Ritaglio di giornale con risultati elettorali, c. 1. Fotocopie, cc. 2
16. Ritagli vari I, n. 244
17. Ritagli vari II, n. 105

V. **FOTOGRAFIE (1927 - 1995)**

La serie *Fotografie* copre un ampio arco cronologico e comprende sia fotografie private e personali sia ritratti di Sapienza, ma non solo, durante la recitazione a teatro o sul set cinematografico; di conseguenza la serie è ulteriormente suddivisa in due sottoserie: *Fotografie personali* e *Fotografie di spettacolo*.

Sono presenti all'interno del fondo archivistico altre singole fotografie all'interno delle singole unità archivistiche, in tali casi la loro presenza è esplicitamente citata nella descrizione della stessa unità ma nel rispetto del legame, individuato o potenzialmente rilevabile, tra gli scatti fotografici e il resto della documentazione ha prevalso la scelta di mantenere attualmente la posizione in cui sono state rinvenute le fotografie.

Fotografie personali

Le *Fotografie personali* sono in totale 332, di queste 237 sono in bianco e nero e solo 95 a colori; oltre ai ritratti personali di Goliarda Sapienza, sono presenti anche alcune fotografie di membri della sua famiglia, amici e amiche; non sempre si ritrova l'indicazione della data sul verso delle istantanee, per questo l'arco cronologico indicato è da considerare ipotetico poiché per i due estremi sono state prese in considerazione le date presenti, esplicitamente indicate oppure ricavabili dal supporto (ad esempio dal timbro del fotografo), ossia dal 1927 al 1995.

Molte delle fotografie sono state scattate con una macchina Polaroid, si tratta di scatti privati di Sapienza insieme ad amiche e amici in casa o, ad esempio, durante un giro in barca; tra le fotografie risalenti agli anni Cinquanta sono numerose le fotografie scattate in sequenza con primi o primissimi piani di Sapienza e, talvolta, anche di Maselli o qualcuna delle numerose amiche della scrittrice; sono ritratti anche momenti di svago durante le vacanze estive, gite fuori porta o cene in compagnia di amici.

Un piccolo nucleo è formato dalle fotografie più antiche che è possibile identificare come scatti di famiglia, che ritraggono singoli membri o in foto di gruppo i genitori, i fratelli e le sorelle insieme a Goliarda bambina e adolescente, come quelle alla Plaja di Catania o sugli scogli in costume, ritratti dei nipoti in tenera età o scatti di gruppo per ricordare un momento, come si evince dalla dedica "A mia figlia Goliarda, ricordando la bella vittoria Catania 2.2.942 papà".

Solo raramente sono apposte indicazioni sul verso, presenti soprattutto nelle fotografie più antiche o per ricordare alcuni momenti come sul verso della fototessera per il documento di Ester Caggegi "Roma-10-12-'943 - tessera personale fallita, nervi di Ester irratissimi (superl. ass.)" o nel caso delle fotografie scattate a casa Maselli è indicata la data in lapis "22 maggio '63"; negli scatti più recenti le annotazioni sono apposte a penna principalmente per situazioni particolari come ad esempio "G.S. parla nella sala Ercole in Campidoglio" in rosso di mano di Pellegrino, "Roma. Presentazione in Campidoglio: 17, 1, 95. Cambria, prof. Ruta" o nel caso di istantanee scattate per strada "Vecchina sul treno in Svezia agosto 89".

Tra le fotografie personali è interessante citare il caso di uno scatto, tuttora incorniciato e posto sulla scrivania dello studio, in cui è ritratto Luchino Visconti con la seguente dedica "Cara Goliarda, sei una delle poche persone che io stimo e per le quali sento vero

affetto e simpatia. Luchino”, Visconti ebbe un pensiero analogo anche per Francesco Maselli, del quale sono conservate alcune fotografie: si tratta perlopiù di scatti privati ma è presente qualche istantanea che lo ritrae dietro la macchina da presa; Visconti donò al giovane regista un’altra istantanea in cui è ritratto lo stesso Visconti con la dedica apposta a penna con inchiostro rosso e blu “Al carissimo Citto, ringraziandolo di essermi amico. Luchino”. Contiene anche alcune pellicole e stampe di provini.

1. Fotografie, n. 334
2. Negativo, n. 1
3. Pellicole, n. 14
4. Provini, n. 2

Fotografie di spettacolo

La sottoserie *Fotografie di spettacolo* è composta da 31 fotografie, prevalentemente in bianco e nero, e 15 provini di stampa che coprono un arco cronologico che va dal 1942 al 1989, nella maggior parte delle fotografie è ritratta Goliarda Sapienza intenta a recitare sul palcoscenico o sui set cinematografici sia come attrice che come collaboratrice di Maselli. Nella maggior parte dei casi le fotografie sono state incollate su un foglio di carta e vi è stato riportato sopra con un pennarello da Angelo Pellegrino lo spettacolo teatrale o il film di riferimento, l’anno, il regista e talvolta l’identificazione delle altre persone ritratte insieme a Sapienza riportando le informazioni contenute sul verso, come nel caso di “30 Giugno 1942 Cavalleria rusticana Saggio dell’Accademia, Roma In scena: Bartocci, Sapienza, Blasi” e “Donne senza nome Regia di Geza Radvanyi Goliarda Sapienza – Valentina Cortese”.

Occasionalmente, sul verso del supporto sono presenti annotazioni manoscritte, quasi interamente attribuibili a Pellegrino, con indicazioni utili a identificare le persone ritratte, l’anno e l’occasione in cui è stata scattata la fotografia; a titolo di esempio si citano le indicazioni presenti sugli scatti di “Saggio Accademia “Cavalleria rusticana”, di mano di Pellegrino, e in lapis blu “Giugno-30-’942 Roma Blasi - Bartocci” e “Goliarda Sapienza e Valentina Cortese in una pausa nel film “Donne nell’ombra” di Radvani: il regista ungherese del film “In qualche parte d’Europa” film che ha [...] in questo momento in America ed in Europa”.

Sono conservati gli scatti dei seguenti spettacoli teatrali con Sapienza in scena: *Cavalleria rusticana* (1942), *Nozze di sangue* (1945), *Profonde sono le radici* (1950), *Vestire gli Ignudi* (1951), *Potenza delle tenebre* (1951), *Liola* (1960), *Dialogo nella palude* (1987) e *Febbre* (1989).

Le fotografie scattate durante le riprese cinematografiche sono in bianco e nero e documentano buona parte dei film a cui lavorò durante la sua carriera di attrice: *Fabiola* (1949), *Donne senza nome* (1949), *Persiane chiuse* (1951) e *La morsa* (1952).

Gli scatti dal set de *Gli Sbandati* (1955) risultano particolarmente interessanti perché comprendono 2 fotografie in bianco e nero che ritraggono, rispettivamente, Sapienza e Maselli al lavoro sul set insieme a Lucia Bosè e in un momento di pausa dalle riprese, e 14 provini di stampa in bianco e nero che ritraggono l'attrice Ivy Nicholson, in alcuni scatti Sapienza è intenta a sistemarle l'acconciatura per la ripresa. Una fotografia a colori la ritrae insieme al giovane regista Paolo Franchi che ha diretto il cortometraggio a lei dedicato, dal titolo *Frammenti di Sapienza* (1995), insieme a Caterina D'Amico e Lina Wermuller.

1. Fotografie, n. 31
2. Provini , n. 15

Il soggetto produttore

GOLIARDA SAPIENZA

Sapienza, Goliarda (1924-1996)

Catania, 19 giugno 1924 (10 maggio 1924) – Gaeta, 30 agosto 1996

Goliarda Sapienza nacque il 10 maggio 1924 a Catania, ma la sua nascita venne dichiarata solo il 19 giugno 1924. Figlia minore di Giuseppe Sapienza, avvocato catanese socialista, e Maria Giudice, insegnante e sindacalista lombarda, visse la sua prima giovinezza a Catania insieme ai numerosi fratelli e sorelle avuti dai precedenti matrimoni dei genitori. Grazie al suo precoce talento artistico, sempre incoraggiato dalla famiglia e dagli amici, vinse una borsa di studio per frequentare l'Accademia d'arte drammatica di Roma e, insieme alla madre, si trasferì nella capitale nel 1941. Nella seconda metà del 1943 partecipò attivamente alla Resistenza, insieme a parte della sua famiglia, usando il nome di Ester Caggegi; infatti, il padre si era trasferito temporaneamente a Roma e aveva costituito la Brigata Vespri.

Il suo debutto teatrale risale al 1942 in *Così è (se vi pare)* di Pirandello, negli anni seguenti recitò negli spettacoli organizzati dall'Accademia finché, nel primo dopoguerra, decise di interrompere il suo percorso di formazione e aderì alla compagnia d'avanguardia teatrale del T45, recitando in *Gioventù malata* di Ferdinand Bruckner, nonostante il notevole successo la rappresentazione venne interrotta dalla polizia perché ritenuta troppo violenta.

Particolare successo ottenne la sua interpretazione di Ersilia Drei in *Vestire gli ignudi* di Pirandello (1951); accanto all'attività teatrale Sapienza interpretò anche ruoli minori in opere cinematografiche iniziando a collaborare con registi di primaria importanza come Alessandro Blasetti (*Un giorno nella vita*, 1946; *Fabiola*, 1949; *La morsa*, 1951), e Luchino Visconti (*Senso*, 1954), non solo come attrice ma anche come doppiatrice (*Storia di Caterina*, episodio di *L'amore va in città*, 1953; *La donna del giorno*, 1956).

Nello stesso periodo ebbe inizio la lunga relazione che la legò per molti anni al giovane regista Francesco Maselli, iniziò così a frequentare il vivace ambiente culturale romano e i suoi salotti entrando in contatto con alcune tra le personalità più importanti del periodo. Immersa nel mondo del cinema di Maselli, Sapienza collaborò alla sceneggiatura e alla regia di numerosi cortometraggi e lungometraggi, tra questi *Bagnaia paese italiano* (1949), *Ombrellari* (1952), *La donna del giorno* (1956), e al commento di alcuni documentari, ad esempio *Festa dei morti* (1953) e *Festa a Positano* (1953), e recitò in *Gli Sbandati* (1955) e in *Lettera aperta a un giornale della sera* (1970).

Nella seconda metà degli anni Cinquanta iniziò il periodo di distacco dalla carriera teatrale e cinematografica, si trattò di un allontanamento lento e graduale che durò molti anni e che risentì della vocazione letteraria sempre più presente. I primi anni del decennio successivo furono scanditi da alcune crisi ricorrenti e momenti di sconforto e dall'inizio di un lungo periodo di analisi che ebbero come conseguenze principali la rottura del rapporto sentimentale con Maselli e l'immersione nella scrittura. Si dedicò alla poesia e alla prosa, novelle, racconti ma furono soprattutto le due opere scritte a scopo terapeutico che ottennero un riconoscimento: *Lettera aperta* (1967) e *Il filo di mezzogiorno* (1969) furono infatti pubblicati dalla casa editrice Garzanti.

Successivamente e per circa un decennio si dedicò principalmente alla stesura de *L'arte della gioia*, opera nota per i suoi numerosi rifiuti editoriali e ormai romanzo di successo in Italia e all'estero; nel 1979 sposò Angelo Pellegrino, tuttora principale curatore degli scritti inediti e promotore di tutta l'opera di Sapienza.

Al 1980 risale la sua esperienza carceraria a Rebibbia per il furto di alcuni gioielli ad un'amica, esperienza raccontata in *L'Università di Rebibbia* (Rizzoli, 1983), seguito dopo alcuni anni - sempre a causa di notevoli difficoltà per la pubblicazione - da *Le certezze del dubbio* (Pellicanolibri, 1987).

Sapienza ebbe con la politica un rapporto complicato, gli ideali trasmessi dalla famiglia d'origine insieme alla notevole delusione del PCI la portarono ad allontanarsi dal mondo della militanza politica finché, negli anni Ottanta, si avvicinò e appoggiò apertamente al Partito radicale; in seguito, presentò la sua candidatura alla Camera con il PSI alle elezioni del 1983 e nel 1994 aderì all'appello per l'elezione di Marco Pannella nel collegio per la Camera di Roma 24, candidandosi per il Senato nel Collegio n. 2 Roma - Parioli Trieste a sostegno del gruppo Pannella - Riformatori.

Nel frattempo, continuò a lavorare alle raccolte di poesie, di novelle e alle *pièces* teatrali, scrisse *Appuntamento a Positano* ma, a causa di notevoli ristrettezze economiche, ricominciò a recitare a teatro con Luca Coppola nel 1987 (*Dialogo nella palude* di Marguerite Yourcenar) e Giancarlo Narni nel 1989 (*Febbre* di Rosso di San Secondo). Venne indicata come potenziale beneficiaria dell'assegno vitalizio previsto dalla Legge Bacchelli senza, però, risultarne idonea e, a partire dall'inizio degli anni Novanta, cominciò l'attività di docenza al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Nel 1994 la casa editrice Stampa Alternativa pubblicò la prima parte de *L'arte della gioia*, ma la prima edizione integrale dell'opera vide la luce solamente molti anni dopo (Einaudi, 2008). Goliarda Sapienza morì a Gaeta il 30 agosto 1996.

3.3 Il fondo aggregato *Goliarda dopo Goliarda* (1996 - 2019)

Al fondo archivistico Goliarda Sapienza è stato aggregato il nucleo documentario denominato *Goliarda dopo Goliarda*. La documentazione, prodotta e conservata dall'erede, Angelo Pellegrino, è stata separata dalla documentazione prodotta in vita da Goliarda.

Pellegrino ha raccolto e conservato materiale di diversa tipologia inerente alla curatela e alle edizioni delle opere di Sapienza, ma anche all'attività di promozione e valorizzazione della sua produzione letteraria; inoltre, nel corso degli anni, ha raccolto gran parte degli articoli di giornali e riviste sulle opere e sulla figura di Sapienza.

Siamo di fronte a un insieme documentale che testimonia, insieme, la cura editoriale operata da Pellegrino (e che quindi a buon diritto andrebbe a costruire un nucleo del suo archivio personale) e l'attenzione alla valorizzazione della figura e delle opere di Goliarda.

La scelta, condivisa, è stata di creare questa sezione.

La struttura del nucleo documentale è stata quindi articolata in due serie: *Documenti diversi* e *Rassegna stampa*; la documentazione contenuta attraversa un lungo arco cronologico che va dal 1996, momento della scomparsa della scrittrice, fino al 2019.

I. **DOCUMENTI DIVERSI (1996-2019)**

La serie *Documenti diversi* è suddivisa in tre sottoserie: *Documenti*, *Inviti, presentazioni e materiale promozionale* e *Audiovisivi*.

La sottoserie *Documenti* conserva appunti vari relativi alla curatela di alcune delle opere postume, diverse fotocopie di fotografie, discorsi, trascrizioni di documenti, testi preparatori e definitivi di alcune opere, come ad esempio per *Cronistoria*.

La seconda sottoserie *Inviti, presentazioni e materiale promozionale* comprende documentazione prodotta per la promozione di eventi e presentazioni realizzati nel corso degli anni in Italia e all'estero; sono presenti cartoline, manifesti e volantini pubblicitari, calendari o agende editoriali, segnalibri e pubblicità prodotta per la pubblicazione delle opere di Sapienza.

Nella sottoserie *Audiovisivi* sono conservati i Compact Disc (CD) e i Digital Versatile Disc (DVD) contenenti le fotografie digitalizzate, i documentari su Goliarda Sapienza e un'audiocassetta con la registrazione di un'intervista di Adele Cambria realizzata nel 1998.

Documenti

1. 5/09/1996 Lettera dall'Associazione Volontariato "A Roma Insieme con richiesta relazione dell'intervento sull'incontro con i detenuti di Regina Coeli], c. 1
2. Resoconto dell'incontro tenuto da GS a Regina Coeli il 20-10-1995, c. 1
3. 2008 "Scrittura in carcere" ed elenco dei laboratori di scrittura in carcere, cc. 3

4. 31/05/2013 Adesione per partecipazione a “Goliarda Sapienza in context” presso la School advanced study / University of London [autorizzazione foto/video] Paola Pace, c. 1
5. 31/05/2013 Adesione per partecipazione a “Goliarda Sapienza in context” presso la School advanced study / University of London [autorizzazione foto/video] Angelo Pellegrino, c. 1
6. 4/05/2016 biglietto per la rappresentazione “due Signore e un cherubino” al Teatro Alemanni, Bologna, c. 1
7. Appunto, c. 1
8. Biografia GS in francese, c. 1
9. Biglietto per crowdfunding progetto “Goliarda” spettacolo di Cristiana Raggi, c. 1
10. “Breve storia di Goliarda Sapienza”, cc. 4
11. “Cronistoria”, cc. 2
12. Elenco con descrizione soggetti delle fotografie e denominazione di file jpg presenti nel CD-R, cc. 2
13. Fotocopie delle fotografie di scena e alcune personali, cc. 16
14. Fotocopia del discorso di Angelo Pellegrino alla giuria del premio “Enrico Maria Salerno”, c. 1
15. Fotocopia “Lettera aperta (versione originale)”, c. 1
16. Fotocopie rilegate “Cronistoria di alcuni rifiuti editoriali dell’Arte della gioia” con post-it “Per Paola / è servita per il Metateatro”, cc. 58
17. Fotocopie “Cronistoria di alcuni rifiuti editoriali dell’Arte della gioia”, cc. 54
18. Fotocopie di lettera di Goliarda a Enzo Siciliano per Cronistoria, cc. 4
19. “Per pubblicare Rebibbia NOTA”, c. 1
20. Fotocopia da un libro con descrizione biografica di Goliarda Sapienza, c. 1
21. Fotocopie di una versione del curriculum di Goliarda Sapienza con modifiche e aggiunte, cc. 3
22. Introduzione di Angelo Pellegrino a “Tre Pièces e soggetti cinematografici” con correzioni cc. 5
23. Trascrizioni lettere per “Cronistoria”, cc. 2
24. Trascrizione testo articolo di Adele Cambria per “Cronistoria” c. 1
25. Volantino “Centre for the study of Contemporary women’s writing”, c. 1
26. Attività “Studies in contemporary women’s writing”, c. 1
27. Programma conferenza, c. 1
28. Abstracts della conferenza, cc. 2
29. Appunto “precipitarsi nel cielo”, c. 1
30. Presentazione romanzo, cc. 3
31. “Popolazione detenuta e risorse dell’amministrazione penitenziaria” dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria, cc. 10
32. Informazioni sui detenuti presenti per regione di detenzione e giuridica e sesso, cc. 4

Inviti, presentazioni e materiale promozionale

1. [1998] Locandine della rappresentazione de “L’Isola dei fratelli” rappr feb/mar ‘98”, cc. 6
2. [1997/1998] Locandina della stagione teatrale 97-98 Teatro Tordinona (RM), c. 1
3. Fotocopie della pubblicazione de “L’arte della gioia” Stampa alternativa 1998, cc. 2
4. 18/03/2002 invito alla presentazione del programma “Vuoti di memoria”, c. 1
5. “Conversations librairies Kleber” agenda novembre 05, ms: “Francoise d[e] Ligneris le livre de la joie ([...] en a fait 1 film)”
6. “Conversations octobre 2005 librairies Kleber”, verso “agenda octobre 05/ Goliarda sapienza (1924-1996) – l’art de la joie – hommage le 19 octobre 2005”
7. Rassegna letteraria 2005 in Francia, c. 1
8. [2006] dépliant Stampa Alternativa con il successo di “L’arte della gioia”, c. 1
9. 10/11/2007 manifesto in occasione della scoperta della targa “Goliarda Sapienza Memorie di un voce libera” a Gaeta, c. 1
10. Estratto “Goliarda Sapienza L’art de la joie / Extrait gratuit offert par votre libraire / Pocket” all’interno calendari tascabili 2008 con pubblicità “L’art de la joie”

11. 10/12/2008 segnalibro con pubblicità presentazione “L’arte della gioia “presso Piola libri, c. 1
12. 27/09/2008 dépliant “Portici di carta 26.27.28 settembre 2008” Torino con presentazione “L’arte della gioia”, c. 1
13. 18-30/11/2008 volantini spettacolo “L’arte della gioia un progetto da Goliarda Sapienza” adattamento e regia Paola Pace presso Teatro Di Documenti, cc. 7
14. 18-30/11/2008 manifesti spettacolo “L’arte della gioia un progetto da Goliarda Sapienza” di Paola Pace tenuto al Teatro Di Documenti, cc. 2
15. 21/03/2009 dépliant “Appassionata Sapienza” giornata di studi presso la Biblioteca Comunale Ariostea, cc. 3
16. 8-9/05/2009 presentazione dello spettacolo “Io ho fatto tutto questo dedicato a Goliarda Sapienza” di Maria Arena presso Zo centro culture contemporanee di Catania, cc. 4
17. 5/11/2011 invito “Incontro con Goliarda Sapienza” presentazione libro di G. Providenti presso la Biblioteca Regionale Giambattista Caruso di Catania, c. 1
18. 14-16/09/2012 programma “Sulle tracce di Goliarda / Viaggio sentimentale e letterario nei luoghi di Goliarda Sapienza”, c. 1
19. 2/03/2013 pubblicità spettacolo “Goliarda spettacolo cinetatrale su Goliarda Sapienza” di Cristina Raggi al Teatro Biagi D’Antona, c. 1
20. 12/03/2013 invito “Appassionata Sapienza Monica Farnetti racconta Goliarda Sapienza” presso Archivio Storico Comunale, c. 1
21. 4/06/2013 manifesto presentazione Ancestrale presso Chiaja Hotel De Charme – Napoli, c. 1
22. 1/04/[2015] manifesto “Rencontre exceptionnelle autour de l’œuvre de Goliarda Sapienza avec Angelo Maria Pellegrino et Nathalie Castagné” presso “Librairie La porte des mots”, cc. 2
23. Manifesto “Rencontre avec Angelo Pellegrino” presso “Librairie V.O. à Lille” il 30-4-2015 e “Salon du Livre – à Arras” il 1-5-2015, c. 1
24. 31/05–1/06/2013 “Reading and Conference L’Arte della Gioia Goliarda Sapienza”, c. 1
25. “Le Tripode programme 2014” “Les certitudes du doute en octobre”, c. 1
26. 2/05/2015 manifesto “Rencontre avec Angelo Pellegrino” presso “Librairie Les Oiseaux Rares”, c. 1
27. 2/05/2015 manifesto “Rencontre avec Angelo Pellegrino” presso “Librairie Les Oiseaux Rares”, c. 1
28. “Le catalogue – programme 2016 des éditions du Tripode”, verso fotografia di Goliarda Sapienza a piena pagina, pubblicità uscita “L’Art de la joie”, c. 1
29. 4/05/2016 segnalibro con la pubblicità di “Due Signore e un cherubino” al Teatro Alemanni, Bologna, c. 1
30. 2017 Dépliant “Premio letterario internazionale Isabella Morra” settima edizione dedicata a Goliarda Sapienza, c. 1
31. 14-30/11/2018 dépliant per la rappresentazione “Rebibbia” di Goliarda Sapienza, Alison Cosson, Louise Vignard per TNP (Théâtre national populaire), c. 1
32. Catalogo “Janvier 2019 Le Tripode”, c. 1
33. Pubblicità “Goliarda Music-Hall” presso la Fondazione Roma Tre Teatro Palladium 18/19, c. 1
34. Busta con 38 fotografie, stampe a colori delle fotografie e impaginazione libro fotografico “The lack on Cartolina “I fantasmi di san berillo” documentario di Edoardo Morabito, c. 1
35. Cartolina pubblicitaria “Le Tripode” con un ritratto di Goliarda Sapienza, c. 1
36. Goliarda Sapienza imagery” di Francesca Todde, cc.25
37. Calendario presentazioni Edizioni Empiria, c. 1
38. Dépliant “Editions Viviane Hamy”, c. 1
39. Dépliant pubblicità editoriale Viviane Hamy, il verso dedicato a “L’Art de la joie”, c. 1. Fotocopia, c. 1
40. Manifesto novità, c. 1
41. Manifesto con le novità letterarie “Le Tripode”, c. 1
42. Manifesti Le Tripode con citazione e foto di Goliarda Sapienza, cc. 5
43. Manifesto pubblicitario “L’Art de la joie” Pocket, c. 1
44. “POCKET” dépliant “Le portrait d’une Sicilienne hors du commun”, c. 1

45. Stampa a colori della copertina Einaudi "L'arte della gioia", c. 1
46. Volantino pubblicitario per "L'art de la joie" Pocket, cc. 2. Fotocopie, cc. 2
47. Dépliant spettacolo "Goliarda" di Cristiana Raggi, c. 1
48. Pubblicità uscita di "Writing for Freedom" di Alberica Bazzoni, c. 1

Audiovisivi

1. Busta "floppy App. a Pos." con floppy disk "Appuntamento a Positano per Daniela"
2. 1 CD "Album fotogr. Di G.S. il più completo 5.2008"
3. 1 CD- R "App a positano copia Nella"
4. 1 CD-R "Catania 15-09-2012 / Tour sentimentale e letterario nei luoghi di Goliarda Sapienza"
5. 1 CD- R "Foto di Goliarda Sapienza compilato come da elenco allegato (2012)"
6. 1 CD-R "Foto di Goliarda Sapienza compilato come da elenco allegato (2012) / Scansioni di foto di G. S."
7. 1 CD-R "Foto G. di scena e fatte da me"
8. 1 CD-R "Foto da film e fatte da me"
9. 1 CD-R "Foto mie e di Goliarda a Positano"
10. 1 CD-R "Foto contenute anche in quello più completo del 5-2008"
11. 1 CD-R "Goliarda Sapienza Io, Jean Gabin datao Einaudi 5. Ott. 2009"
12. 1 CD-R "Goliarda Sapienza Ancestrale (Poesie) Scanner PDF"
13. 1 CD-R "Poesie di Goliarda Sapienza quelle digitalizz. da Giuliana Fasolo"
14. 1 CD-R "Versione nella di Io, Jean Gabin"
15. 1 DVD-R "l'antigattopardo Catania racconta Goliarda Sapienza / un documentario di Alessandro Aiello e Giuseppe
16. Di Maio Associazione Documenta/Osservatorio Tradizioni Popolari Catania - 2012"
17. 1 DVD "L'arte di una vita Goliarda Sapienza Rai 3"
18. 1 DVD "Frammenti di Sapienza"
19. 1 DVD "Frammenti di Sapienza di P. F."
20. 1 DVD "Framm. di Sapienza"
21. 1 DVD "Goliarda di V. Onorato"
22. 1 DVD "Goliarda Sapienza 'L'arte di una vita"
23. 1 DVD "Pagine dell'arte della gioia/ pagina da Io, Jean Gabin/ anticipazione dell'espresso per Io, Jean Gabin"
24. 1 DVD "Programma 'Vuoti di memoria' Rai Tre/ Goliarda Sapienza L'arte di una vita"
25. Floppy disk "Appuntamento a Positano copia Marotta formattata da me"

26. A_Lampi di Rai 3_Cambria_Goliarda

LAMPI DI RAI 3 – CAMBRIA GOLIARDA LATO A.wav [durata 32:00 min]

LAMPI DI RAI 3 – CAMBRIA GOLIARDA LATO B.wav [durata 31:48 min]

Sulla copertina: *13.5.98 Lampi di primavera / Cambria su L'arte della Gioia*

Lato A: unico blocco da 00:00 a 15:04 min.

Lato B: lato non registrato

Lato A: Adele Cambria intervistata parla di Goliarda Sapienza

II. RASSEGNA STAMPA (1996-2019)

La serie rassegna stampa comprende numerosi articoli di giornali e riviste, recensioni e stampe da pagine web pubblicati a stampa o online in un periodo di tempo che va dal 1996, dopo la scomparsa di Goliarda Sapienza, fino al 2019.

Si precisa che non si tratta di una rassegna stampa completa: se infatti inizialmente l'erede raccolse e conservò gli articoli e le recensioni a stampa, con l'avvento di internet iniziarono a sorgere diversi problemi riguardo alla conoscenza dell'intera produzione presente sul web, tra edizioni di giornali e riviste online, blog, siti di informazione e divulgazione ecc.

Pellegrino inizialmente è riuscito a documentare tale produzione stampando le singole pagine web ma, in un secondo momento, a seguito della diffusione e al notevole uso di internet da parte della stampa, ha scelto di conservare esclusivamente le versioni digitali senza procedere alla loro stampa. La rassegna stampa era collocata in due cartette, gli originali e le fotocopie degli articoli o delle stampe da web in fogli sciolti sono state suddivise in due nuclei principali relativi alla rassegna stampa italiana e straniera. Una parte rilevante della rassegna stampa risultava già organizzata in piccoli nuclei individuabili grazie ad apposite indicazioni manoscritte; per tali materiali si è scelto di rispettare, mantenendo distinti i vari fascicoli, la disposizione dei nuclei di documentazione raccolta e conservata in base al paese di pubblicazione, alle singole opere oggetto di articoli e recensioni, alla realizzazione di eventi o iniziative sulla figura di Sapienza.

Le annotazioni rivelano nella maggior parte dei casi gli interventi dell'erede e gli spostamenti delle unità archivistiche poiché la documentazione è stata utilizzata anche per la promozione e la valorizzazione dell'opera di Sapienza, a titolo di esempio si riportano alcune delle indicazioni più significative: «recensioni varie dopo la m. / rimettere qui fotocopie di Goliarda e le compagne di Rebibbia», «matrice riprodurre sempre da qui Recensioni italiane ediz. Einaudi originali», «matrice fotoc. sempre da qui Raccolta francese completa», «metto insieme queste due critiche, interessanti per capire come è stato letto il romanzo in Francia e in Italia (da chi l'ha letto...)», «la migliore lettura dell'opera di G.».

Sono schedati gli articoli in originale, spesso ritagli o pagine di giornale o rivista, in fotocopia e le stampe dalle pagine web; si segnala, inoltre, la presenza per tutti gli articoli di numerose fotocopie, spesso presenti in doppia o tripla copia fino ad arrivare a decine di fotocopie, questi insiemi di fotocopie sono conservati insieme e non accompagnano le singole unità archivistiche.

Rassegna stampa italiana

1. 1/09/1996 "Corriere della Sera" quattro ritagli di giornale su carta "Si è spenta Goliarda Sapienza", c. 1
2. 1/09/1996 "Il Messaggero" tre ritagli di giornale "Morta la scrittrice Goliarda Sapienza vinse il 'Minerva'", c. 1

3. 1/09/1996 "L'Unità" due ritagli di giornale su carta "È scomparsa Goliarda Sapienza: Maselli ricorda l'ex compagna", c. 1
4. 2/09/1996 "Il Giorno" due ritagli di giornale "È morta nella casa di Gaeta Goliarda Sapienza un'apolide della letteratura" di Adele Cambria, c. 1
5. 21/09/1996 "Notizie verdi" fotocopia di articolo "Goliarda la grande anomalia", c. 1
6. Ottobre 1996 "Noi Donne" pagina di rivista "Goliarda salutaci Henry James" di Simona Weller, c. 1
7. "La Repubblica" Trova Roma 1996 due ritagli di giornale "Parlando con Goliarda", c. 1
8. 4/02/1998 "Diario della settimana" fotocopie "Signorina Sapienza, detta Goliarda" di Adele Cambria, cc. 3, pp. 33-35
9. 17/03/1998 "Giornale di Sicilia" fotocopie di una pagina di giornale "Goliarda, gioia e dolore dell'esser diversi" di Marzio Mazzara, cc. 2
10. 9/04/1998 "Oggi Sicilia" fotocopia articolo "Quel viaggio nel tempo con Goliarda Sapienza" di Salvo Zarcone, c. 1
11. 18/03/2002 "Rainews" fotocopie presentazione programma Vuoti di Memoria, cc. 16
12. 31/05/2002 "Corriere della Sera" ritaglio di giornale "Altri appuntamenti – Vuoti di memoria. Raiuno: L'arte di una vita: la storia di Goliarda Sapienza", indicazione manoscritta "Corriere della sera", c. 1
13. 26/07/2003 "L'Unità" pagina di giornale "La Sapienza e lo scrivere" di Maria Serena Palieri, c. 1
14. 28/08/2003 "i Viaggi di Repubblica" articolo "Catania i sogni della Sapienza" di Rory Cappelli, cc. 2
15. 16/11/2003 "L'Unità Roma" due ritagli di giornale su carta "Goliarda, ricordi di aristocrazia operaia" di Adele Cambria, c. 1
16. 20/11/2003 "Corriere della Sera online" stampa pagina web recensione di Luca Orsenigo, indicazione manoscritta "Da inserire nella cartella critiche p.m. Luca Orsenigo", c. 1
17. 20/11/2003 www.stampalternativa.it stampa pagina web con recensione di Luca Orsenigo su Corriere della Sera online, cc. 2
18. 04/2004 "Leggendaria 44" fotocopie articolo "Ogni individuo ha diritto al suo segreto" di Maria Vittoria Vittori, cc. 4
19. 17/09/2005 "la Repubblica" due ritagli di giornale con articolo "Il trionfo di Goliarda" di Fabio Gambaro, c. 1
20. 6/10/2005 "la Repubblica" tre ritagli di giornale con pubblicità de "L'arte della gioia" stampa alternativa, c. 1
21. 17/02/2006 "Quotidiano Nazionale il caffè" fotocopie articolo "Goliarda Sapienza Un'italiana seduce la Parigi delle lettere" di Giovanni Serafini, cc. 3
22. 22/06/2006 "Corriere della Sera" fotocopia articolo "Goliarda Sapienza, dall'oblio a icona gauche" di Cristina Taglietti, c. 1
23. [24/06/2006 La Stampa - Tuttolibri] ritaglio di giornale con articolo "L'arte della gioia il Novecento di Goliarda Sapienza", indicazione manoscritta "Tuttolibri 24.6.2006", c. 1
24. 26/09/2006 ["L'Unità"] pagina di giornale "Goliarda Sapienza la terribile arte della gioia" di Adele Cambria, indicazione manoscritta "L'Unità", c. 1
25. 11/2006 "Noi Donne" fotocopie articolo "Grande genio, eterna inquieta" di Giovanna Providenti, cc. 2
26. 5/05/2007 "Alias H. 18" fotocopia articolo "Il dopo-Moro tra le sbarre" di Sebastiano Triulzi, c. 1
27. 19/06/2007 "il Giornale" tre ritagli di giornale con articolo "Salvarsi dentro e dopo la galera" di Plinio Perilli, c. 1
28. [08/2008 Elle] ritaglio da rivista "La ricerca della felicità" di Cristina De Stefano, indicazione manoscritta "Elle agosto 2008", c. 1
29. 8/06/2008 "Queer / Liberazione" in copertina "Lettera aperta a Goliarda Sapienza" contiene "Non perdono un Paese che l'ha rifiutata come scrittrice" di Adele Cambria, "La

- più giovane di tutti noi” di Paolo Franchi, “La giovane attrice di teatro che fece evadere Pertini” di Citto Maselli, “Detestava la parola “pace”: mente, diceva, come tutte le parole” di Maria Rosa Cutrufelli, “La coscienza di Goliarda” di Maria Vittoria Vittori
30. 20/07/2008 “Il Giornale” fotocopia [rassegna stampa] “Vita Modesta e amori allegri di una siciliana anarchica” di Luca Canali, c. 1
 31. 21/03/2009 “Appassionata Sapienza” giornata di studi e formazione curata da SIL (Società Italiana delle Letterate), c. 1
 32. 1/02/2010 “la Repubblica” pagina di giornale con articolo “La donna diventa cacciatrice sul catalogo online ora c’è lui” di Laura Putti, c. 1
 33. 3/02/2010 “Il Messaggero” pagina di giornale con articolo “Il carcere, un vivaio per nuovi scrittori” di Pietro Piovani, c. 1
 34. 18/02/2010 “l’Espresso” ritagli “Goliarda gioventù” di Goliarda Sapienza, estratto, e “un’attrice laureata a Rebibbia”, cc. 3
 35. 23/02/2010 “la Repubblica” pagina di giornale con pubblicità di “Io, Jean Gabin”, c. 1
 36. 6/03/2010 “La Stampa - Tuttolibri” pagina di giornale “La filosofa delle donne Luisa Muraro” di Giulia Stok, c. 1
 37. 5/05/2010 “la Repubblica” pagine di giornale con articolo “Angelo Guglielmi ‘L’errore del Gruppo 63’”
 38. [2010] “Satisfaction 8” con recensione a “Io, Jean Gabin” di Tiziana Lo Porto, p.20
 39. 14/11/2011 “Giornale di Sicilia” ritaglio di giornale con articolo “Quei monti assetati di Palermo...” di Giampieri Cinque, c. 1
 40. 27/11/2011 “la Repubblica” pagina di giornale con articolo “Goliarda Sapienza in lotta contro un secolo” di Tiziana Lo Porto, c. 1
 41. 8/02/2012 articolo “Due o tre cose che penso su L’arte della gioia” di Stefano Incerti, cc. 2
 42. 3/03/2012 “Io donna” pagine di rivista con consiglio di lettura di “L’arte della gioia”, cc. 2
 43. 24/05/2012 www.spazioallestorie.blogspot.it stampa pagina web con recensione “Destino coatto”, c. 1
 44. 7/05/2013 www.criticalletteraria.org, stampa pagina web “Invito alla lettura di L’arte della gioia di Goliarda Sapienza” di Paolo Mantioni da, cc. 2
 45. 4/08/2013 “Corriere della Sera” ritaglio di giornale con articolo “La gioia’ di Goliarda adesso fa scuola” di Ida Bozzi”, c. 1
 46. 1/11/2013 “Il venerdì” “I versi giovani di Goliarda Sapienza, tragici e saggi” di Enzo Golino, c. 1
 47. 4/11/2013 “Corriere della Sera” ritagli di giornale con articolo “Il disagio dei ragazzi ai tempi della rete” di Dacia Maraini, cc. 2
 48. 15/03/2014 “la Repubblica” Palermo, pagina di giornale con articolo “La riscoperta di Goliarda” di Marcello Benfante, c. 1
 49. 15/08/2014 “Il venerdì”, pagina di rivista con art “Il finto arresto di Lily Allen e quello vero di Goliarda Sapienza”, c. 1
 50. 6/06/2016 “l’Unità” pagine di giornale con articolo “Goliarda Sapienza la donna ribelle” di Giovanna Providenti, cc. 3
 51. 23/11/2018 “La Sicilia” pagina di giornale con articolo “Tra le pieghe dell’anima / La vita e le opere di Goliarda Sapienza rivivono nella lettura appassionata dell’attrice Paola Pace” di Maria Lombardo, c. 1
 52. 26/11/2018 www.lasicilia.it stampa pagina web con articolo “Scriveva da donna ma non voleva riferirsi solo alle donne” di Maria Lombardo, c. 1
 53. www-telefree.it stampe pagina web “Non tutti sanno che Goliarda Sapienza è sepolta a Gaeta” di Sandra Cervone, cc. 2
 54. Articoli “Goliarda Sapienza / Una scrittura in cerca di felicità” di Ida Travi e “Quella figura eccentrica che mobilita la critica italiana e internazionale” di Laura Fortini, cc. 3

55. Indicazione manoscritta “Anteprima – Rivista mensile di ‘Certezze del dubbio’ Francesco Gambaro”, cc. 5
56. Ritaglio di giornale con art “Diventare editori di se stessi con Repubblica è possibile”, c.1
57. Elogiare solo i libri illeggibili” di Antonio Gnoli, cc. 2
58. “Corriere della Sera” ritagli di giornale con articolo “Goliarda Sapienza, dall’oblio a icona gauche” di Cristina Taglietti su e “E il critico disse: “Finché vivrò quel libro non sarà mai edito”, c. 1
59. “Grazia” pagina di rivista con consiglio di lettura “L’Università di Rebibbia”, c. 1
60. “Il Messaggero” pagina di giornale con articolo “L’altra metà del Novecento” di Walter Pedullà. c. 1
61. [La Repubblica – Palermo] stampe da scansioni “Goliarda Sapienza diversa e riscoperta” di Marcello Bonfante, indicazione manoscritta “La Repubblica – Palermo / Io, Jean Gabin”, cc. 2
62. “L’Indice dei libri del mese” n. 10 articolo “Arte eretica di Goliarda Sapienza” di Maria Vittoria Vittori, c. 1
63. [“Noi Donne”] ritagli di rivista con articolo “Grande genio, eterna inquieta” di Giovanna Providenti, indicazione manoscritta “Noi Donne”, cc. 2

Recensioni italiane ed. Einaudi originali e matrice da cui riprodurre

1. 25/06/2008 “la Repubblica” pagina di giornale “L’Italia scopre tardi la scrittrice Goliarda Sapienza Guerra e Pace in Sicilia un romanzo pieno di febbre” di Daria Galatea, c. 1
2. [19/07/2008 La Stampa - Tuttolibri] ritaglio di giornale “La principessa del Piacere” di Gianni Bonina, indicazione manoscritta “Tutto libri – La Stampa 19 luglio 2008”, c. 1
3. [19/07/2008 Io Donna] pagina di rivista con recensione a “L’arte della gioia”, indicazione manoscritta “Io Donna 19 luglio 2008”, c. 1
4. 20/07/2008 “Il Giornale” fotocopia a colori “Vita Modesta e amori allegri di una siciliana anarchica” di Luca Canali, c. 1
5. 2/09/2008 “l’Unità” ritagli di giornale su carta “Ancora uno sguardo sulla produzione letteraria dell’anno” di Giulio Ferroni, c. 1
6. 10/09/2008 “il nuovo Riformista” ritaglio di giornale con articolo “Il Gattopardo donna di Goliarda Sapienza” di Berarda Del Vecchio, c. 1
7. “la Repubblica” ritaglio di giornale con pubblicità “L’arte della gioia”, c. 1

Rassegna stampa straniera

1. 2/2005 “Buchjournal” fotocopie di recensione “In den Himmel stürzen” di Gabriella Vitiello, cc. 3
2. [19/05/2005 Gaggenaud Woche] fotocopia di recensione, indicazione manoscritta “Gaggenaud Woche 19.5.05”, c. 1
3. 25/05/2005 “Die Berliner literaturkritik” stampa pagina web recensione, cc. 3
4. 18/06/2005 “Metropol” fotocopia recensione, c. 1
5. [20/07/2005] “Brigitte” 16/2005 fotocopia recensione, indicazione manoscritta “Van 20.7.05”, c. 1
6. [2005 “Literaturkritik”] fotocopia recensione “L’arte della gioia – Die Kunst der Freude”, indicazione manoscritta “Rezensölmchen, zeitocleritz fur Literaturkritik N.36 2005”, c. 1
7. 22/06/2010 “Le Pandèmonium littéraire” recensione, c. 1
8. 26/11/2010 “Le Monde” “L’art éclaire nos lanternes”, cc. 2

9. 28/11/2010 stampa "L'art éclaire nos lanternes" di Nancy Houston, cc. 2
10. 2011 "200 coups de coeur / Espace culturel Leclerc" estate 2011 fotocopia di recensione "L'Art de la joie", c. 1
11. 09/2012 "Causette" n° 27 "Le charme de Goliarda Sapienza" di Liliane Roudière, cc. 3
12. 29/08-4/09/2013 "HD l'Humanite dimanche" "Goliarda Sapienza et l'école de la vie", c. 1
13. 20/09/2013 "Laboratoire collectif" di Fanny Taillandier su "LivresHebdo", c. 1
14. 21/09/2013 "DNA" (Derniers Nouvelles d'Alsace) "Raconte-moi... Goliarda Sapienza" su, c. 1
15. 25-09/1-10/2013 "L'Express" "Entre quatre murs" di André Clavel, c. 1
16. 10/2013 "Psychologies" estratto da "L'Université de Rebibbia" su, c. 1
17. 10-16/01/2019 "Polits" "L'art du 'je' di Anaïs Heluin", p. 28
18. 26-27/01/2019 "Libération", su "Livres" articolo "La joie dans l'âme / Les 'Carnets' de Goliarda Sapienza" di Frédérique Roussel, pp. 44- 45
19. 31/01/2019 "l'Humanité" con articolo "Goliarda Sapienza, le journal intime comme champ de bataille" di Sophie Joubert
20. 14/02/2019 "Le Figaro littéraire" con articolo "Goliarda Sapienza La publication de ses 'Carnets' intimes nous révèle une femme passionnée éprise de liberté." di Thierry Clermont;
21. 1/03/2019 "Le Monde" con supplemento "Le Monde des Livres" con art "Goliarda Sapienza, croix et délices" di Virginie Despentes
22. [1/03/2019] "Le Monde des Livres" ritaglio di giornale della prima pagina "Goliarda Sapienza, croix et délices" di Virginie Despentes, c. 1
23. "Lumen" opuscolo "Hablando de El arte del placer"
24. www.newyorker.com stampa pagina web "Disobedience is a Virtue: on Goliarda Sapienza's 'The Art of Joy'" di Emily Cooke, cc. 9
25. www.fnac.com stampa pagina web "L'université de Rebibbia, leçon d'une humaniste", c. 1
26. www.telerama.fr stampa pagina web con recensione "L'Université di Rebibbia", c. 1
27. Recensione "The Art of Joy", c. 1
28. "Archéologie de Modesta", cc. 8

Recensioni spagnole catalane

1. 28/02/2007 "Cultura La Vanguardia" fotocopia "Libros italianos: un excelente regalo" di Joan de Sagarra, c. 1
2. 23-29/03/2007 "Prèsencia" fotocopia articolo "Una princesa rebel" di Miquel Pairoli, c. 1
3. "El Periodico" fotocopia articolo "Les estratègies del desig" di Antoni Gual, c. 1
4. 22/03/2007 "Avui" fotocopia articolo "Una dona excepciona" di Pere Antoni Pons, c. 1
5. "ABCD 17" fotocopia articolo "La Conquista del placer" di Mercedes Monmany, c. 1

Spagna

1. 02/2007 "Letras Libres" fotocopia articolo "Del sufrimiento al arte de vivir" di Alberto Hernando, cc. 2
2. 03/2007 "Qué Leer" fotocopia articolo "Goliarda Sapienza La victoria del placer" di Sonia Hernández, cc. 2
3. 21/02/2007 "Culturas La Vanguardia" fotocopia articolo "Sapienza, la forja de un destino" di J. A. Masoliver Ròdenas, cc. 2

4. www.abc.es stampa pagina web con articolo “Volver a Sicilia” recensione a “El arte del Placer”, cc. 2

Germania

1. 02/2005 “Buchjournal” articolo “Gefährliche Liebschaften”, cc. 3
2. 28-29/03/2005 “Duescher Neueste Nachrichten” fotocopia “Eine Kindheit und Jugend auf Sizilien”, indicazione manoscritta “Diesdner neueste Nschvichten 28./29. Mai 2005”, c. 1
3. 19/05/2005 “Faggenaud Woche” fotocopia recensione, c. 1
4. 21/05/2005 “Spectrum” fotocopia “Schreien oder schweigen”, cc. 2
5. 23/05/2005 “Dpa – Literaturdeinst” fotocopia “In den Himmel stürzen – Eine Kindheit und Jugend auf Sizilien”, indicazione manoscritta “dpa – Literaturdeinst 23.5.05”, c. 1
6. [25/05/2005] www.berlinerliteraturkritik.de stampa pagina web “Europäische Liebesläufe: Neue Bücher von Goliarda Sapienza und Riger Willemsen”, cc. 3
7. 2/06/2005 “Metropol” fotocopia “Sizilianische Wurzeln”, c. 1
8. 18/06/2005 fotocopia “L’arte della gioia – Die Kunst der Freude”, c. 1
9. 18/06/2005 “Klenie Zeitung, Ceraz” fotocopia “Sinnlich wie Lampedusas ‘Leopard’: Mit 30-jähriger Verspätung gibt es Goliarda Sapienzas ‘In den Himmel stürzen’ nun endlich auf Deutsch”, indicazione manoscritta “Klenie Zeitung, Ceraz 18.6.05”, c. 1
10. 2/07/2005 “Der Bund Neon Wockendleililase” fotocopia “Die Wörter vom Schimmel reinigen” di Alexandra Lavizzari, indicazione manoscritta “CH – Der Bund Neon Wockendleililase 2.7.05”, c. 1
11. 9/07/2005 “Der Standard Album” fotocopia “Eigentlich ein Ungeheuer”, indicazione manoscritta, “Der Standard Album 9.7.2005”, c. 1
12. 16/07/2005 “Fazi” fotocopia “Erstürmung einer Familie”, indicazione manoscritta “Faz [i] 16.7.05”, c. 1
13. 20/07/2005 “Brigitte” “Die Sizilianerin”, c. 1
14. 2005 “Neue Promenade” 20-fruhjahr/ sommer 2005 fotocopia “Goliarda Sapienza Die Sizilianerin”, cc. 2
15. 7/03/2007 “Neues Deutschland” fotocopia articolo “Kunst der Freude”, c. 1
16. Fotocopia “Trügerische Heilslehre” di Jürgen Meier, c. 1
17. “Dpa Literatur dimst” fotocopia “Die Signora: Sapienzas freiheitsliebende Heldin kehrt zurück”, c. 1
18. “Poetische Kraft Sizilianisches Sittengemälde” fotocopia, c. 1

Matrice Fotoc. sempre da qui Raccolta francese completa

1. 21/08/2005 “Femina (suisse)” fotocopia “Goliarda Sapienza bain sicilien”, c. 1
2. 25-31/08/2005 “Le novel observeur” fotocopia “Le choix des libraires” di Anne Crignon, cc. 2
3. 30/08/2005 “Le Figaro” fotocopia “Leurs coups de coeur”, cc. 2
4. 30/08/2005 “24 Heures” fotocopia “Une rentrée à surprises” di Jean-Louis Kuffer, cc. 2
5. 31/08/2005 “Télérama” fotocopia recensione di Fabienne Pascaud, c. 1
6. 2/09/2005 “Livres Hebdo” fotocopia “Le siècle d’une Sicilienne” di J. M. de Montrémy, c. 1
7. 8-14/09/2005 “Impact Medecine” “Le style, c’est la femme” di J. M. Ulmann, cc. 3
8. 9/09/2005 “Livres Hebdo” fotocopia “La rentrée littéraire de Virgin”, c. 1

9. 12/09/2005 "Elle" fotocopia "Coup de coeur une melodie du bonheur" di Clementine Goldszal, c. 1
10. 16/09/2005 "DNA" fotocopia "Goliarda Sapienza L'insoumise" di François Montpezat, c. 1
11. 7-09/1-10/2005 "Culturissimo Espace culturel E. Leclerc" fotocopia, c. 1
12. 8/09/2005 "Nouvel observateur" fotocopia "Le chef-d'oeuvre de Goliarda Sapienza: Sicile npus est contée" di Catherine Davi, c. 1
13. 8/09/2005 "Le Point" fotocopia recensione, c. 1
14. 9/09/2005 "Comment la joie guida Modesta, par la grâce du grand art de Goliarda Sapienza" di Pascale Haubruge, cc. 2
15. [16/09/2005 "Le Monde"] "Nathalie Castagnè L'art de la joie" di René de Ceccatty, cc. 2
16. 16/09/2005 "Le Monde" fotocopia articolo "Sapienza, princesse hérétique" di René de Ceccatty, c. 1
17. 21/09/2005 "Point de vue" fotocopia "La Sapienza sicilienne phénomène", c. 1
18. 09/2005 "Lire" fotocopia "La liberté au corps" di André Clavel, c. 1
19. 09/2005 "Page" fotocopia recensione di Karine Henry, c. 1
20. 09/2005 "Paris-Match" fotocopia recensione di Christine Gomariz, c. 1
21. 09/2005 "Tranfuge" fotocopia recensione di Mazarine Pinget, c. 1
22. 6/10/2005 "Temoignage Chretien" fotocopia "Le métier de vivre", c. 1
23. 6/10/2005 "Liberation" fotocopia "Hymne à l'amour" di Jean-Baptiste Marongiu, cc. 5
24. 8-14/10/2005 "Marianne" fotocopia "Goliarda Sapienza, romancière à découvrir de toute urgence" di Anna Topaloff, c. 1
25. 13/10/2005 "Figaro Litteraire" fotocopia "Il était une fois une femme de joie" di Sébastien Fumaroli, c. 1
26. 13/10/2005 "L'express" fotocopia "Succès Hymne à la joie" di André Clavel, c. 1
27. 13/10/2005 "Le nouvel observateur" fotocopia "Tendance" di Jérôme Garcin, c. 1
28. 13/10/2005 "Voix du Jura" fotocopia recensione, c. 1
29. 15/10/2005 "DNA" recensione di Veneranda Paladino, c. 1
30. 10/2005 "Vogue" fotocopia recensione di Violaine Binet, c. 1
31. 10/2005 "Détours et des nuits" fotocopia recensione, c. 1
32. 10/2005 "L'Infirmière libérale magazine" recensione, c. 1
33. 10/2005 "Magazine littéraire" fotocopia recensione di Sandrine Filipetti, c. 1
34. 10/2005 "Vogue" fotocopia recensione di Violaine Binet, c. 1
35. 3-9/11/2005 "Le nouvel observateur" fotocopia classifica libri, c. 1
36. 10/11/2005 "Femmes d'aujourd'hui" fotocopia "On est heureux d'en parler", c. 1
37. 11/11/2005 "Le Monde des livres" fotocopia "Les choix du "Monde des livres", c. 1
38. 25/11/2005 "Madame Figaro" fotocopia, cc. 2
39. 30/11/2005 "Le Canard enchaîné" fotocopia "Sapienza, la solitaire insulaire" di Dominique Durand, c. 1
40. 11/2005 "Côté Femme" fotocopia recensione di Elise Fischer, c. 1
41. 11/2005 "DS" "Le souffle épique de Sapienza", c. 1
42. 11/2005 "L'ours" fotocopia "L'arte de la joie, ou l'art d'éditer" di Christian Phéline, c. 1
43. 11/2005 "Notes bibliographiques" fotocopia recensione, c. 1
44. 11/2005 "Prima" fotocopia recensione, c. 1
45. "Hebdo librairie payot" autunno 2005 fotocopia recensione, c. 1
46. 2/12/2005 "Midi Libre" fotocopia "Roman Nathalie Castagné a traduit la perle de la rentrée", c. 1
47. 9/12/2005 "Le Soir" fotocopia di recensione di Pascale Haubruge, c. 1
48. 13/12/2005 "Le Parisien / aujourd'hui en France" fotocopia "Elle conseille un roman italien", c. 1
49. 26/12/2005 "Le Parisien / aujourd'hui en France" fotocopia recensione, c. 1
50. 12/2005-1/2006 "DS" fotocopia recensione, c. 1
51. 12/2005 "Marie France" fotocopia recensione di B. Babkine, c. 1

52. 11-12/2005 “Le matricule des anges” fotocopia “Sicile impératrice” di Jean Laurer, c. 1
53. 2005 “Indications” 62 serie n° 5 recensione di Charles Pol, cc. 4
54. 12/01/2006 “Libération” fotocopia “Edition Miscellanées de la joie”, c. 1
55. 22/01/2006 “La Provence” fotocopia “Claire Wolniewicz et “L’Art de la joie”, c. 1
56. 22/01/2006 “La provence” fotocopia “Rencontre “L’Art de la joie” chez Viviane Hamy”, c. 1
57. 1/2006 “Etudes” fotocopia recensione di Agnès Passot, c. 1
58. 12/02/2006 “La Dépêche” fotocopia “L’hymne à l’amour de Goliarda Sapienza”, c. 1
59. 24/02/2006 “Valeurs” fotocopia “Goliarda Sapienza Le bonheur en dix leçons”, c. 1
60. www.chronicart.com stampa pagina web con recensione, cc. 2
61. www4.fnac.com stampe pagine web, cc. 2
62. www.lescribe.com stampe pagina web, cc. 2
63. www.viviane-hamy.fr stampa pagina web, c. 1

Dossier “Art de la joie” Goliarda Sapienza / originali francesi

1. 16/09/2005 “Le Monde des livres” con articolo “Sapienza, princesse hérétique” di René de Ceccatty con all’interno fotocopia dell’articolo, cc. 2
2. 6/10/2005 “Libération” “Livres. Sur les traces de Goliarda Sapienza et son ‘Art de la joie’”, c. 1
3. 9/10/2005 “7 Hebdo” pagina di giornale con articolo “La joie Modesta” di André Greiner, c. 1
4. “Page des libraires” n°98 settembre 2005 con GS in copertina “Rencontre-hommage Goliarda Sapienza Mercredi 19 octobre 17h30”, recensione di Karine Henry, p. 66
5. 30/12/2005 “Ombres blanches” “Nathalie Castagné L’art de la joie”, p. 11

Racconti dal carcere / Premio letterario Goliarda Sapienza

1. 17/03/2011 “la Repubblica” pagina di giornale “Scrittori tra le sbarre” di Massimo Lugli, indicazione manoscritte “Premio ‘Goliarda Sapienza’”, c. 1
2. “Comunicato Stampa” edizione 2012, cc. 2
3. Invito a partecipare alla cerimonia finale 2012, c. 1
4. “Vincitori edizione 2012”, cc. 8
5. “Scheda Premio letterario Goliarda Sapienza edizione 2013”, cc. 2
6. “Comunicato Stampa” 2013, cc. 3
7. Invito a partecipare alla cerimonia finale “Premio Goliarda Sapienza ‘Racconti dal carcere’ 2014”, cc. 2
8. “Comunicato Stampa”, cc. 3
9. Finalità e svolgimento del premio, cc. 3
10. 2/02/2010 invito alla conferenza stampa per “Racconti dal carcere” premio letterario Goliarda Sapienza, c. 1
11. Comunicato stampa, c. 1
12. Modalità svolgimento premio letterario, cc. 2
13. Elenco relatori conferenza stampa, c. 1

“Sulle tracce di Goliarda Catania 14-16 settembre 2012” Società Italiana delle Letterate *Rassegna stampa*

1. 27/08/2012 “La Sicilia” fotocopia di articolo di giornale “L’epopea della vittoria femminile” di Sergio Sciacca, c. 1
2. 7-8/09/2012 “Vivere” fotocopia articolo di giornale “Una festa per Goliarda” di Paola Pasetti e “Una giovane ribelle nella casbah di Catania”, c. 1
3. 12/09/2012 “la Repubblica” fotocopia di articolo di giornale “La Catania di Goliarda” di Marinella Fiume, c. 1
4. 13/09/2012 “La Sicilia” fotocopia articolo di giornale “Dall’estero alla scoperta dei luoghi di Goliarda Sapienza” di Pinella Leocata e “Viaggio sentimentale e letterario nei luoghi di Goliarda Sapienza” di Pinella Leocata, c. 1
5. 14/09/2012 “La Sicilia” fotocopia di articolo di giornale “Goliarda, l’intellettuale nei vicoli” di Pina Mandolfo, c. 1
6. 15/09/2012 “La Sicilia” fotocopia articolo di giornale “Al via il viaggio letterario nei luoghi di Goliarda Sapienza / Le personaggi e le loro madri - scrittrici”, cc. 2
7. 16/09/2012 “La Sicilia” fotocopia di articolo di giornale “Festa mobile per Goliarda Sapienza” di Pinella Leocata, c. 1
8. [17/09/2012 Il mattino] fotocopia articolo di giornale “Sulle tracce di Goliarda nella Catania di Modesta” di Maria Vittoria Vittori, indicazione manoscritta “Il mattino, 17/9/2012”, c. 1
9. [10/2012 Sicilia in rosa] fotocopie articolo “Cercando Goliarda” di Paola Pasetti, indicazione manoscritta “Sicilia in rosa settembre ottobre 2012”, cc. 4, pp. 20-23
10. [l’Elefantino] fotocopie articolo di giornale “Il tuo spazio vitale simbolo del mondo intero” di Stefania Bonifacio, indicazione manoscritta “l’Elefantino: Primo piano”, cc. 2
11. “Dol’s Magazine” stampa “Personagge aliene profumate di menta e gelsomino col destino nel nome” di Alehina Musumeci, cc. 3
12. “Le voltapagina” stampa di articolo di Ada Mollica, cc. 2
13. stampa “Con Goliarda per le vie di Catania”, indicazione manoscritta “Ada Mollica”, c. 1
14. [Letterate Magazine] stampa di articolo, indicazione manoscritta “Maria Vittoria Vittori da Letterate Magazine”, c. 1
15. <https://27esimaora.corriere.it> stampe pagina web “L’arte della gioia’ conquista le ragazze Catania celebra Goliarda Sapienza”, cc. 3

Le fil d’une vie recensioni francofone

1. 14/02/2008 “La vie” recensione, c. 1
2. 14/02/2008 “L’Express” “Ces chères Italiennes...” “Goliarda revient” di André Clavel, cc. 2
3. 16/02/2008 “Madame Figaro” recensione di Jeanne De Ménibus, c. 1
4. 28/02/2008 “Midi Libre” articolo “Le grand retour de l’étonnante Goliarda”, c. 1
5. 16/03/2008 “La Quinzaine littéraire” recensione, c. 1
6. 23/03/2008 “Sud Ouest dimanche” articolo “Vivre à en mourir” di Isabelle Bunisset, c. 1
7. 27/03/2008 “la Croix” recensione di Maie-Valentine Chaudon, c. 1
8. 31/03/2008 “Télérama.fr” recensione, c. 1
9. 03/2008 “DS” recensione, c. 1
10. 03/2008 “Note bibliographiques” “Documentaires Biographies” recensione, c. 1
11. 4/04/2008 “Le Monde des livres” “Goliarda Sapienza, la folie en tête” di René de Ceccatty, c. 1
12. 25/04/2008 “La libre Belgique” “Sapienza avant Sapienza” di Marie-France Renard, c. 1
13. 04/2008 “le Monde diplomatique” recensione, c. 1

14. 04/2008 [Le Monde diplomatique] fotocopia recensione, indicazione manoscritta “Avril 2008 Le Monde diplomatique”, c. 1
15. 15/05/2008 “La Quinzaine litteraire” “Le gai savoir entre ombres et lumières” di Marie-José Tramuta, c. 1

Parte della rassegna-stampa di Io, Jean Gabin vizio di parlare a me stessa altre critiche sono rimaste nell'allegato

1. 10/12/2011 “Io donna” consigli di lettura, cc. 2
2. 12/11/2011 “Alias” con pubblicità del libro di G. Providenti e articolo “Neorealismo in technicolor” di Silvia Veroli, cc. 2
3. 3/01/2012 www.ansa.it stampa pagina web con recensione di Mauretta Capuano, cc. 2
4. 4/01/2012 <https://www.virgilio.it/italia/roma/> stampa pagina web “Sfogliando la vita di Goliarda Sapienza nei suoi diari segreti / fonte Gazzetta del Sud”, c.1

Catalogo editoriale “Aufbau Verlag” 2005 con pubblicità “In den Himmel stürzen”. Contiene:

1. 13/08/2005 “Metropol” fotocopia recensione, c. 1
2. [16/08/2005 Südkurier] fotocopia recensione “Tagebuch einer Sizilianerin” di Antje Luz, indicazione manoscritta “Südkurier (Baden – Württemberg, Konstanz) 16.08.'05”, c. 1
3. 5/09/2005 “Die Berliner Literaturkritik” fotocopie di articolo “Lieben und Lügen” di Jürgen Meier, cc. 2
4. “Entdeckungen” autunno-inverno 2005/2006 fotocopie recensione “In den Himmel stürzen”, cc. 2
5. 29/10/2005 “Metropol” fotocopia articolo “Rebellische Anleitung zum Glücklichein” di Lioba Knipping, c. 1
6. 9/12/2005 [Nordkurier Unabhängige Tageszeitung für Mecklenburg - Vorpommern] fotocopia recensione “Mit Sinnlichkeit und Scharfsinn”, indicazione manoscritta “Nordkurier Unabhängige Tageszeitung für Mecklenburg - Vorpommern”, c. 1

Metto insieme queste due critiche, interessanti per capire come è stato letto il romanzo in Francia e in Italia (da chi l'ha letto...)

1. www.terresdefemmes.blog.com stampa pagina web con recensione de “L’Art de la joie” di Marie Fabre, cc. 3
2. www.nonsoloproust.splinder.com stampa pagina web con recensione di Gabriella Alù, cc. 8

Raccolta di critiche scelte angloamericane e altre varie

1. 1/10/2014 “la Repubblica” pagina di giornale “L’irripetibile leggerezza dell’essere in un bar” estratto da “Elogio del bar”, c. 1
2. [2015] stampa del catalogo Le Tripode “Goliarda telle que je l’ai connue”, cc. 2
3. 05/06/2015 “Paris worldwide” pagina di rivista “Douglas Kennedy” librerie préférée “L’Art de la joie”, c. 1
4. [13/06/2015] “Le devoir / libre de penser” stampa pagina web con articolo “Goliarda Sapienza ou l’art de la liberté”, cc. 2
5. [29/10/2015] stampa pagina web “Goliarda telle que je l’ai connue – Angelo Maria Pellegrino”, cc. 2
6. 23/04/2015 www.causette.fr stampa pagina web “Le charme de Goliarda Sapienza” di Liliane Roudière”, cc. 3
7. [2015] www.lindiceonline.com stampa pagina web con recensione a “Elogio del bar” di Angelo De Matteis, c. 1
8. 12/09/2016 “soft revolution” stampa pagina web “L’arte della Gioia’ e l’eroina letteraria italiana di cui avevamo bisogno” di Martina del Romano, cc. 4
9. [24/11/2017 Giornale di Sicilia] ritaglio di giornale con art “L’arte della gioia’, il lungo calvario di un libro incompreso”, indicazione manoscritta: “Giornale di Sicilia 24 novembre 2017”, c. 1
10. 11/07/2018 “Les Inrockuptibles” pagina da rivista con recensione di “Passion à Positano” di Sylvie Tanette, c. 1
11. 23/06/2018 “Bibliobs” stampa pagina web con recensione “La côte amalfitaine” di Elisabeth Philippe, c. 1
12. “Culture” fotocopia di recensione “Rendez-vous à Positano”, c. 1
13. “Hebdomadaire” articolo “Jamais tu ne te soumettras” di Marine Landrot, cc. 2
14. Stampa di immagine online [albero genealogico del libero amore], c. 1
15. Stampa pagina web di comunicato “Tema illecito: reading scritto e diretto da Cinzia Monreale al Teatro Lo Spazio” lettura de L’arte della gioia, c. 1
16. Stampa pagina web “Goliarda Sapienza – Me, Jean Gabin ... - The text to the text”, cc. 2
17. Stampa pagina web con recensione di Juliette Savard, c. 1
18. “Vanity Fair” [ed. fr] fotocopia recensione, c. 1
19. www.coessenza.org stampa pagina web con intervista a Massimo La Torre “Te la ricordi Goliarda?” di Domenico Bilotti, indicazione manoscritta “la migliore lettura dell’opera di G.”, cc. 4

Raccolta di critiche scelte angloamericane

1. 28/06/2013 www.theguardian.com. stampa pagina web “Story of woman’s sexual adventures gets UK publication after 45 years” di Dalya Alberge, cc. 2
2. 21/07/2013 www.thesundaytimes.co.uk cc. 2 stampa recensione di Christina Patterson
3. 31/07/2013 www.npr.org stampa pagina web “The Scope of the 20th century in sweeping, sprawling ‘Joy’” di Maria Russo, cc. 3
4. 2/08/2013 www.independent.co.uk stampa pagina web “Boyd Tonkin: Spend a summer of love wit Goliarda Sapienza’s The Art of Joy” di Boyd Tonkin, cc. 2
5. 23/08/2013 www.sfgate.com stampa pagina web recensione di Malcolm Forbes, cc. 3
6. 24/01/2014 www.newyorker.com stampa pagina web “Disobedience is a Virtue: On Goliarda Sapienza’s ‘The Art of Joy’” di Emily Cooke, cc. 8
7. 1/03/2014 www.lavocedinewyork.com, stampa pagina web “Goliarda Sapienza, ladra di gioia” di Marco Pontoni, cc. 3

8. 05-06/2014 "Women's Review of Books" vol. 31, n° 3 recensione di Rosalind Delmar, cc. 3
9. [2014] www.thehungryreader.wordpress.com stampa pagina web con recensione, indicazione manoscritta "india", cc. 4. Nella seconda copia indicazione manoscritta "è la recensione indiana"
10. [2014] www.kikusreviews.com stampa pagina web con recensione "The Art of joy", cc. 3
11. "PW" recensione, cc. 2

Soggetto conservatore dell'archivio e soggetto produttore della sezione

ANGELO MARIA PELLEGRINO

Pellegrino, Angelo Maria (1946 -)

Palermo, 2 agosto 1946 –

Nasce a Palermo e si forma presso l'Università di Bologna.

Nel corso degli anni Settanta inizia la carriera di professore di lettere ma coltiva anche una spiccata vocazione artistica. Le prime esperienze di teatro d'avanguardia culminano nella regia di *Marijuana in pinzimonio* di Carlotta Wittig (Roma, 1974); nello stesso anno ottiene la prima parte di rilievo nel film *La nottata*, di Tonino Cervi. È presente in numerosi film nelle vesti di attore caratterista, non protagonista, curando l'interpretazione di personaggi eccentrici e singolari, soprattutto nel genere della commedia all'italiana; ha inoltre recitato in film quali *Novecento* (Bernardo Bertolucci, 1976), *Fantozzi contro tutti* (Neri Parenti, 1980), *Malèna* (Giuseppe Tornatore, 2000) e nella pellicola *La matassa* (Avellino, Ficarra e Picone, 2009).

Pellegrino si è dedicato alla scrittura traducendo *Lettera sulla felicità* di Epicuro, *Le satire e le Epistole* di Orazio, gli *Epigrammi erotici* di Marziale; è, inoltre, autore di *Il segreto di Palmarola* (1977), *In Transiberiana* (1992) e *Piombo felicissimo* (2005), *Verso oriente: viaggi e letteratura degli scrittori italiani nei paesi orientali, 1912-1982* (1985; 2018).

Nel 1979 ha sposato Goliarda Sapienza, impegnandosi insieme alla scrittrice alla revisione de *L'arte della gioia* e curandone la pubblicazione. È diventato inoltre il principale curatore dell'opera di Sapienza dopo la sua scomparsa e ne ha promosso l'opera sia attraverso la curatela di alcune dei testi rimasti inediti, sia attraverso la riedizione di romanzi già pubblicati (*L'arte della gioia*, 1998; *Destino coatto*, 2002; *Il filo di Mezzogiorno*, 2003; *Le certezze del dubbio*, 2007; *Io, Jean Gabin*, 2010; *Il vizio di parlare a me stessa*, 2011; *L'Università di Rebibbia*, 2012; *Siciliane*, 2012; *Ancestrale*, 2013; *La mia parte di gioia*, 2013; *Elogio del bar*, 2014; *Tre pièces e soggetti cinematografici*, 2014; *Appuntamento a Positano*, 2015; *Lettere e biglietti*, 2021).

È membro della giuria del premio letterario Goliarda Sapienza *Racconti dal carcere*, creato nel 2010 e curato da Antonella Bolelli Ferrera, il premio coinvolge i detenuti-scrittori che concorrono al premio letterario con le loro opere, durante il loro percorso sono affiancati da importanti scrittori e artisti che li seguono nelle attività per la presentazione delle opere.

Vive a Roma, è l'erede del patrimonio letterario di Sapienza e attualmente ne cura e conserva l'archivio. Rappresenta inoltre il soggetto produttore della documentazione che compone la seconda sezione dell'inventario: un nucleo aggregato al fondo Sapienza in cui sono conservati i documenti e i materiali di diversa tipologia relativi alla valorizzazione e alla promozione dell'opera e della figura della scrittrice.

3.4 Il fondo aggregato *Francesco Maselli* (1942 - 1962)

Il nucleo documentario è composto da documentazione prodotta e conservata da Francesco Maselli in un periodo limitato della sua vita, ossia in un arco cronologico che va dalla fine degli anni Quaranta fino ai primi anni Sessanta. Si è ritenuto di considerare l'insieme documentale come un piccolo fondo aggregato all'archivio Goliarda Sapienza, anche in virtù delle modalità di sedimentazione che si sono realizzate durante il periodo della convivenza con la scrittrice.

È possibile quindi ricondurre a motivazioni di carattere principalmente biografico la presenza di tale nucleo documentario accanto all'archivio Sapienza. Non risulta che negli anni Maselli abbia rivendicato la restituzione delle carte che sono restare quindi unite al fondo Sapienza, pur conservando una propria specifica autonomia. Il nucleo è composto da lettere e documenti personali. Le lettere includono la corrispondenza con amici, colleghi, familiari e personalità del mondo del cinema e del giornalismo; i documenti personali invece, di minor consistenza archivistica, comprendono sia documentazione privata che professionale; sono infatti questi, gli anni in cui la carriera di Maselli si avvia accanto a importanti nomi del cinema.

Al di là di questo specifico nucleo documentale vi è il vero e proprio archivio Maselli¹⁹⁷ che il regista ha destinato al Centro sperimentale di cinematografia, la scuola di cinema che lo ha visto diplomarsi giovanissimo e con la quale non ha mai smesso di collaborare.

È notizia di qualche mese fa quella relativa alla destinazione del fondo che, nello specifico, verrà conservato dalla Cineteca nazionale per quanto riguarda i materiali filmici e le fotografie e dalla biblioteca Luigi Chiarini per la documentazione cartacea. Tra i documenti è segnalata la presenza di soggetti, sceneggiature di film non realizzati, articoli, foto, tesi di laurea su Maselli, recensioni di suoi film, pellicole (tra cui diverse scene non montate del film *Lettera aperta a un giornale della sera*), provini e centinaia di lettere, tra le quali emerge una fitta corrispondenza con decine di esponenti politici, a testimonianza della lunga militanza di Maselli prima nel PCI, poi in Rifondazione Comunista.

Sarebbe interessante, una volta che il fondo Maselli sarà stato riordinato e inventariato, creare e mantenere una relazione tra i due diversi nuclei documentali che rimandano al regista e verificare se, tra le carte Maselli, vi siano documenti di Goliarda.

I. CORRISPONDENZA (1942-1962)

La serie Corrispondenza comprende tre sottoserie: *Lettere ricevute*, *Lettere scritte da Francesco Maselli* e *Lettere conservate da Francesco Maselli*.

La corrispondenza è stata organizzata in ordine alfabetico per corrispondenti; per ognuno di essi le lettere sono state elencate in ordine cronologico e descritte secondo la diversa tipologia documentaria (lettera, cartolina, telegramma) indicando anche la consistenza, l'eventuale presenza di allegati e l'utilizzo di carta intestata.

¹⁹⁷ Cfr. <<https://www.fondazioneesc.it/larchivio-di-citto-maselli-donato-al-centro-sperimentale-di-cinematografia-cineteca-nazionale/>> [ultimo accesso 25/2/2022].

La documentazione è stata rinvenuta in uno stato di grande disordine, distribuita in diverse buste e cartette senza un particolare ordine: spesso piccoli nuclei di lettere erano stati inseriti insieme in buste plastificate all'interno di raccoglitori ad anelli. Inoltre, le lettere sono state oggetto di spostamenti nel corso degli anni e diverse suddivisioni tra la prima corrispondenza di Maselli, non riguardante Goliarda Sapienza, quella successiva risalente al periodo della convivenza con la scrittrice e le lettere relative al mondo del cinema.

L'analisi delle unità archivistiche ha suggerito la creazione di una serie per la corrispondenza operando una distinzione al suo interno tra lettere in entrata e in uscita, a queste è stato aggiunto un piccolo nucleo di lettere scritte e indirizzate ad altri ma conservate tra la corrispondenza di Maselli. È stato necessario operare un'ulteriore suddivisione, all'interno delle prime due sottoserie, tra i corrispondenti identificati, a firma incompleta e i non identificati; spesso, infatti, non è stata conservata insieme alle lettere la busta postale che consentirebbe l'identificazione del mittente e la firma del corrispondente consiste in molti casi solamente nel nome, diminutivo o soprannome. La stessa difficoltà di identificazione si riscontra anche nelle lettere scritte da Maselli in cui si rivolge ai suoi corrispondenti abituali con diminutivi, soprannomi o chiamandoli esclusivamente per nome. La parte dell'epistolario contenente le lettere ricevute e inviate a Goliarda Sapienza, molto consistente, è collocata nel fondo Sapienza all'interno della serie *Corrispondenza*.

L'arco cronologico della corrispondenza, in entrata e in uscita, comprende un periodo che va dal 1942 al 1962.

Tale periodo di tempo è più ampio rispetto agli anni della convivenza con Goliarda Sapienza, risalente alla fine degli anni Quaranta, si presume che Maselli portò con sé le lettere alle quali era particolarmente legato risalenti alla sua giovinezza quando si trasferì nella casa di via Denza ai Parioli; allo stesso modo appare verosimile ipotizzare che, quando verso la metà degli anni Sessanta terminò la convivenza con Sapienza, il regista portò via le ultime e più recenti lettere, lasciando il nucleo epistolare più antico.

Lettere ricevute

La sottoserie ha una consistenza totale di 264 lettere ricevute suddivise tra mittenti identificati, a firma incompleta e non identificati. Tra i mittenti sono stati identificati 79 corrispondenti per un totale di 180 tra lettere e biglietti, le lettere dei corrispondenti a firma incompleta sono 73 e, infine, seguono 11 lettere ricevute da corrispondenti non identificati.

[ADAMOV ARTHUS]
25/07/1957 Lettera, c. 1

ALATRI – CORTINA AVVOCATI [studio]

31/05/1958 Lettera su carta intestata "Avvocati Andrea Alatri e Alberto Cortina - Roma", c. 1.
27/05/1960 Lettera su carta intestata "Studio Alatri – Cortina Roma", c.1
14/06/1961 Lettera su carta intestata "Studio Alatri – Cortina Roma", c.1

ANSA

10/01/1961 Lettera, c. 1
s.d. Notiziario Cinematografico ANSA, *NYT sui registi italiani*, c. 1. Appunto in lapis "Auguri Eliacheff"

[ANTONIONI] MICHELANGELO

23/09/1950 Lettera, c. 1
s.d. Lettera, c. 1
s.d. Lettera, c. 1
s.d. Lettera su carta intestata "Kensington Palace Hotel - London", cc. 2
s.d. Lettera su carta intestata "Kensington Palace Hotel - London", cc. 2
s.d. Lettera, c. 1
s.d. Lettera, cc. 2

[ARIMONDO HEROS]

10/10/1956 Lettera, c. 1. Allegato: copia soggetto cinematografico "Tre tempi della vita", cc. 4 – busta

[ARISTARCO] GUIDO

11/01/1962 Lettera su carta intestata "Cinema nuovo", c. 1

ARMSTRONG GEORGE

10/12/1956 Lettera, c. 1 – busta. Carta e busta intestate a "Celebrity information and research service inc. New York" Allegato: ritaglio di giornale (The Observer London) con critica a Gli Sbandati, c. 1

[ARROYO] EDUARDO

3/04/1962 Cartolina illustrata, c. 1

ASTROLOGO CLAUDIO

15/07/1946 Lettera, cc. 2
21/07/1946 Lettera, cc. 2
20/10/1946 Lettera, cc. 3
17/12/1946 Lettera, cc. 7
6/04/1947 Lettera, cc. 2
28/04/1947 Lettera, cc. 7
20/06/1947 Lettera, cc. 3
26/07/1947 Lettera, cc. 3
1/09/1947 Lettera, c. 1
9/03/1948 Lettera, cc. 4
15/10/1947 Busta da lettere da Bruxelles
14/11/1947 Busta da lettere da Bruxelles
12/11/1958 Cartolina illustrata, c. 1
s.d. Lettera, c. 1
s.d. Lettera, cc. 4
s.d. Lettera, c. 4

s.d. Lettera, cc. 2
s.d. Lettera, cc. 4
s.d. Lettera, c. 2
s.d. Lettera, cc. 2 incompl.
s.d. Lettera, c. 1 incompl.
s.d. Lettera, c. 1 incompl.
Disegni allegati alle lettere, cc. 3
s.d. Cartolina postale, c. 1
s.d. Cartolina postale, c. 1
s.d. Cartolina postale, c. 1

BARZMAN BEN

28/01/1958 Lettera, cc.2
25/03/1958 Lettera, c.1
22/05/1958 Lettera, c.1
06/06/1958 Lettera, c.1. Copia di lettera per Cancellieri con aggiunta per Maselli
26/11/1958 Lettera su carta intestata "Primrose 9102 Prince Albert Road", c.1
03/12/1958 Lettera su carta intestata "Primrose 9102 Prince Albert Road", c.1
18/12/1958 Lettera su carta intestata "Primrose 9102 Prince Albert Road", c.1
s.d. Lettera su carta azzurra, cc.2

BENEDETTI PIERA

s.d. Lettera, cc. 2

BEMPORAND FRANCO

s.d. Lettera, cc. 2

BERTELLI CARLO

s.d. Lettera, c. 1
s.d. Lettera, c. 1
s.d. Biglietto, c. 1
s.d. Disegno, c. 1
3/01/1947 Cartolina illustrata, c. 1
03/01/1947 Cartolina illustrata, c. 1
s.d. Cartolina illustrata, c. 1
s.d. Cartolina illustrata, c. 1
s.d. Cartolina illustrata, c. 1
[21/07/1947] Busta intestata "PARTITO COMUNISTA ITALIANO- Roma"

BERTELLI SERGIO

s.a. 27/12 Lettera, c. 1 - busta

[BETSY BLAIR]

[1960 t. p.] Lettera, c. 1 - busta

BONCIANI CARLO

21/02/1961 Lettera su carta intestata "RAI. Radiotelevisione Italiana", c. 1

BONNEAU ELIANE

17/01/1956 Lettera, c. 1 - busta intestata a "RX Paris / URGENT radiographies"
s.d. Lettera su carta intestata "E. Bonneau - Bouland", c. 1

BORDE RAYMONDE

21/08/1957 Lettera, c. 1 - busta

29/10/1958 Lettera, c. 1

BUITONI

22/02/1962 Lettera su carta intestata "Buitoni Sansepolcro", c. 1

CAMERINI MARIO

[9/07/1960] Telegramma, c. 1

14/09/1960 Lettera, c. 1

CANCELLIERI FRANCO

1/09/1960 Lettera su carta intestata ""Hotel Napoléon - Paris, c. 1

CAPUZZOLO NICOLA

23/02/1961 Lettera, c.1

CASIRAGHI UGO

4/02/1956 Lettera, c. 1

CASTELLI ENEA

7/09/1955 Lettera su carta intestata a "Enea Castelli rappresentanze e deposito prodotti alimentari", c. 1

CERVI MARIO

28/10/1957 Lettera, c 1 - busta

CHIOMI PAOLO

[25/7/1946] Lettera, c. 1

CLUB DEI 9

22/08/1961 Lettera su carta intestata a "Clu dei Nove. Cinema e Arte", c.1

[COPPOLA] MICHELE

16/12/1947 Lettera, c. 1 - busta

D'ARAGONA RUGGI, O.P. Collegio San Clemente - Roma

14/11/1944 Lettera, c. 1 incompl.

28/10/1944 Lettera, cc. 2

DEGLI ESPINOSA FRANCESCO

16/05/1960 Lettera, cc. 2

DELALANDE GUY

10/10/1956 Lettera, c. 1 – busta. Carta e buste intestate a "FAO. Food and agriculture organization of the United Nations - Rome"

DELMAS J.

7/04/1962 Lettera su carta intestata "Fédération Francaise des Ciné-clubs de Jeunes - Paris", cc. 2

DE SETA VITTORIO

13/09/1960 Lettera su carta intestata "Vittorio De Seta - Roma", c. 1 – busta

DI CASTELBARCO EMANUELA

27/05/1957 Lettera su carta intestata "Villa del sole – San Remo", cc. 2
04/07/1958 Lettera su carta intestata "Villa del sole – San Remo", cc. 2
s.d. Lettera su carta intestata cassata "Villa Igea Grand Hotel - Palermo", cc. 2
s.d. Lettera, cc. 2 - busta

FERRANTI GASTONE

16/04/1954 Lettera su carta intestata "Astra Cinematografica", c. 1

FREYBERGER MANFRED

17/03/1957 Lettera, c. 1

[GARULLI] SANDRA

3/02 Lettera, c. 1

GIARDA FILM

12/09/1961 Lettera su carta intestata "Giarda Film - Roma", c. 1
20/09/1961 Lettera su carta intestata "Giarda Film - Roma", c. 1

GORETTA CLAUDE

09/07/1957 Lettera su carta intestata "The British Film Institute - London", c. 1

HARAREET HAYA

30/06/1961 Lettera, cc. 4 - busta

IACOMELLI EMILIO

12/09/1958 Lettera su carta intestata "Via Colombo - Viareggio", c. 1

ISTITUTO CUBANO DEL ARTE E INDUSTRIA CINEMATOGRAFICOS

5/03/1961 Lettera su carta intestata "Istituto Cubano Del Arte e Industria
Cinematograficos", cc. 2
17/04/1961 Lettera su carta intestata "Istituto Cubano Del Arte e Industria
Cinematograficos", c. 1

JAEGGY FLEUR

s.d. Biglietto, c. 1

[LABROCA] MARIO - Zio

9/11/1954 Lettera su carta intestata "RAI Radio Italiana – Direzione generale", c. 1

LABROCA MASELLI ELENA

09/07/1946 Lettera, c. 1
15/07/1946 Lettera, c. 1
17/07/1947 Lettera, c. 1
21/07/1947 Lettera, c. 1
24/07/1947 Lettera, c. 1
28/07/1947 Lettera, c. 1
06/09/1947 Lettera su carta intestata "Omnibus – la redazione romana", c. 1
09/12/1947 Telegramma, c. 1
16/10/1952 Lettera, c. 1
06/08/1953 Lettera, c. 1
06/09/1953 Lettera, c. 1

22/12/1960 Lettera, c. 1
14/09/1961 Lettera, c. 1
16/09/1961 Lettera, c. 1
20/09/1961 Lettera, c. 1
s.a 9/07 Lettera, c. 1
s.a. 14/07 Lettera, c. 1
s.a. 21/08 Lettera, c. 1
s.a. 11/09 Lettera su carta intestata "Omnibus - la redazione romana", c. 1
s.d. Lettera, c. 1
s.d. Lettera, cc. 2
s.d. Lettera, c. 1

LANG SERGE

s.a. 12/10 Lettera, c. 1 – busta. Carta e buste intestate a “Comité du film ethnographique - Paris”

LANTIERI FRANCO

26/11/1949 Lettera - busta intestata e cassata a "FILMUS - Roma, via Margutta", c. 1

LUCHES ARMANDO

1/12/1961 Lettera su carta intestata “Università degli Studi di Trieste – Centro Universitario Cinematografico”, c. 1

MAGIC FILM

26/04/1961 Lettera su carta intestata al mittente, cc. 5

MARTIN MARCEL

30/06/1958 Lettera, c. 1

MASELLI TITINA

14/08/1945 Lettera, cc. 2
16/07/1947 Lettera, c. 1
25/07/1947 Lettera, c. 1
2/08/[1947] Lettera, cc. 2 – busta
29/04/1957 Lettera, c. 1

MICCINESI MARIO

28/08/1956 Lettera, c. 1

MISÈFARI PIA [allegato di BALABANOFF ANGELICA]

[1/09/1955 ; t. p.] Lettera, c. 1. Allegato: parte di lettera inviata da Angelica Balabanoff in cui parla di Maria Giudice, c. 1 - busta

MOGNO DARIO

29/06/1958 Lettera su carta intestata "Università Trieste - Centro Universitario Cinematografico", c. 1
28/11/1958 Lettera incompl. su carta intestata "Università Trieste - Centro Universitario Cinematografico" a firma del sostituto di Mogno, c. 1

[MORLOTTI PIERANGELO]

10/08/1960 Lettera su carta intestata al mittente, c. 1

PIAZZI ACHILLE

21/08/1958 Lettera su carta intestata "Achille Piazzini Film export - Roma", c. 1

POLACCO GIORGIO

26/12/1960 Lettera, c. 1

RECANATESI ROBERTO

17/01/1991 Lettera, c. 1 – busta. Allegati: busta già affrancata

REGGIANI ANNIE

05/07/1958 Lettera, cc. 2

29/12/1958 Lettera, c. 1

s.d. Lettera, c. 1

REGGIANI SERGE

25/3/1956 Lettera, cc. 2

3/10/1956 Lettera, c. 1

12/10/1960 Lettera, c. 1

s.a. 06/01 Lettera, cc. 3

s.a. 03/07 Lettera, cc. 2

s.d. Lettera, c. 1

s.d. Lettera, cc. 2

s.d. Lettera, c. 1

s.d. Lettera, cc. 2

s.d. Lettera, c. 1

RICCIARDELLI LUCIO

26/05/1960 Lettera su carta intestata al mittente, c. 1

ROCCO SANDRO

16/12/1960 Lettera, c. 1. Allegato: curriculum vitae, c. 1

RUFFO [ELIO] – BERNACCHI [ADRIANO] – MORETTI [SANDRO]

[12/10/1954; t. p.] Telegramma, c. 1

SAPIENZA GOLIARDA E AMICI

s.d. Cartolina illustrata, c. 1

[SASSARD] JACQUELINE – [ZURLINI] VALERIO

2/3/1962 Cartolina illustrata, c. 1

s.d. Lettera su carta intestata con indirizzo, c. 1

[SAVIOLI] AGGEO

15/10/1954 Lettera, c. 1

SCIALOJA TOTI

12/1947 Cartolina illustrata, c. 1

[9/09/1947] Busta da lettere

TAFFARELLI GEO

19/09/1956 Lettera su carta intestata a "Geo Taffarelli realizzazioni cinematografiche", c. 1

TEBANO NERIO

05/05/1958 Lettera, cc. 2

20/05/1958 Lettera, cc. 2

[TEZZIANI] LORENZO

30/01/1958 Lettera su carta intestata con indirizzo, c. 1

TORNABUONI LIETTA

29/07 Lettera, c. 1

s.d. Lettera, c. 1

s.d. Cartolina, c. 1

TOSCANINI WALLY

[24/12/1954] Cartolina di auguri con fotografia, c. 1

[13/09/1957] Lettera, c. 1

TOVOLI LUCIANO

09/1955 Lettera, c. 1

31/10/1955 Lettera, c. 1

[4/10/1957] Lettera, c. 1. Allegato: copia di lettera inviata a Zavattini, c. 1

5/10/1958 Lettera, cc. 2

8/01/1961 Lettera, c. 1

TROMBADORI ANTONELLO

28/11/1958 Lettera su carta intestata "Partito Comunista Italiano", c. 1. Allegato: bozza proposta legge vigilanza pellicole, cc. 3

VALENTINI ROBERTO

1/03/1961 Lettera su carta intestata a "Compagnia di prosa "le due maschere" diretta da Roberto Valentini", c. 1

VIDES CINEMATOGRAFICA

31/03/1961 Lettera su carta intestata "Vides Cinematografica", cc. 4 (soggetto e sceneggiatura di *La casa vuota*)

17/04/1961 Lettera su carta intestata "Vides Cinematografica", cc. 3 (collaborazione modifiche *Sansone contro i giganti*)

VISCONTI LUCHINO

16/07/1952 Lettera, cc. 2

WILLIAMS KATHARINA

s.d. Lettera, c. 1 - busta

ZEBRA FILM

12/09/1958 Lettera su carta intestata "Zebra film", c. 1

Busta da lettere – mitt. Gianfranco Di Pietro, n. 1

Corrispondenti a firma incompleta

ANTONELLA

6/09/1947 Lettera, c.1

24/12/1947 Biglietto, c. 1
16/03/1948 Lettera su carta intestata "Società editrice del 'Foro Italiano- Roma", c. 1

ARMINIO

13/08/1946 Cartolina illustrata, c. 1

BEBY

22/06/1942 Lettera, c. 1
30/06/1942 Lettera, c. 1
18/07/1942 Lettera, c. 1
26/07/1942 Lettera, c. 1
01/08/1942 Lettera, c. 1
2/09/1942 Lettera, c. 1
22/06/1943 Lettera, c. 1
4/07/1943 Lettera, c. 1

BENEDETTO

s.d. Catania Lettera, cc. 2

BENEDETTO

s.d. Cairo Lettera, c. 1

[CIORAN]

23/05/1955 Lettera, c. 1
29/05/1955 Lettera, cc. 2
07/11/1955 Lettera su carta intestata "The Normandie - London", c. 1

CLAUDIO

19/04/1950 Lettera, c. 1

C.M.

s.d. Lettera su carta intestata "Hotel Metropole - Roma", c. 1

DADO

12/07/1945 Lettera, c. 1
23/08/1945 Lettera, c. 1

DEDY

10/11/1947 Lettera, c. 1

[DI GREGORIO]

19/07/1947 Cartolina postale, c. 1

FLAVIA

26/07/1943 Lettera, c. 1
06/08/1943 Lettera, cc. 2
7/08/1943 Lettera, c. 1
10/08/1943 Lettera, cc. 2
17/03 Lettera, c. 1
s.a. 7/07 Lettera, c. 1
s.a. 5/08 Lettera, cc. 4
13/08 Lettera, c. 1
s.d. [9/09] Cartolina, c. 1

12/02 e 25/02 Poesie [Allegato], cc. 2
s.d. Lettera, cc. 2
s.d. Lettera, c. 1
s.d. Lettera, c. 1
s.d. Lettera, c. 1

FRANCESCO
23/07/1947 Lettera, cc. 2

FULVIA
s.a 11/04 Lettera, c. 1

GIANNA
[11/12/1947] Lettera, c. 1 - busta

GIANNI
[11/10/1954] Telegramma, c. 1

GIGI
s.d. Lettera su carta intestata "Albergo S. Giorgio - Ferrara", c. 1

GIORGIO
02/01/1945 Lettera, c. 1
s.d. Lettera, cc. 2

[JOANNEE - ANDREI]
s.a. 6/03 Lettera, c. 1

MARCELLO – LUCIO
15/08/1958 Copia di lettera indirizzata a Emilio [Iacomelli] e aggiunte per Francesco Maselli, cc. 2

MARIO
16/11/1954 Lettera, c. 1

[MILE]
28/09/1957 Lettera, cc. 2

NICOLA
[08/10/1954] Telegramma, c. 1
[08/08/1964] Telegramma, c. 1

[PAOLA]
s.d. Lettera, c. 1

[PAOLA]
s.d. Lettera su carta intestata "Assemblea costituente", c. 1

PIERO
s.d. Biglietto, c. 1

PRANDUS [Visconti Eriprando]
19/03/1958 Lettera, cc. 2

PUPA

20/02/1957 Venezia Lettera c. 1

RINALDO

[13/08/1952] Telegramma, c. 1

25/08/1952 Lettera, c. 1

19/04/1953 Lettera, cc. 2

19/12/1953 Lettera su carta intestata "Albergo Berchielli Firenze", cc. 2

SANDRO C.

s.d. Lettera, c. 1

SERENA

[24/09/1964] Telegramma, c. 1

VANNI

[09/1963] Cartolina illustrata, c. 1

[WALTER]

s.d. Lettera, c. 1

WANDA

29/06/1947 Lettera, c. 1

04/07/1947 Lettera, cc. 2

11/07/1947 Lettera, cc. 3

s.d. Biglietto, c. 1

s.d. Lettera, cc. 2

s.d. Lettera, c. 1

s.d. Lettera, cc. 2

s.d. Lettera, cc. 2

AMICI VARI

8/08/1955 Cartolina illustrata, c. 1

s.d. Cartolina illustrata, c. 1

s.d. Cartolina illustrata, c. 1

Corrispondenti non identificati

7/11/1946 Cartolina postale, c. 1

13/11/1954 Lettera, c. 1

30/01/1957 Lettera, cc. 2. Mittente anonimo

11/1960 Lettera in francese, c. 1

24/03/1962 Telegramma, c. 1

s.d. Lettera, cc. 2

s.d. Biglietto, c. 1

s.d. Lettera, c. 1

s.d. Lettera, c. 1
s.d. Biglietto, c. 1
s.d. Lettera, c. 1

Buste n. 3

Lettere scritte da Francesco Maselli

La sottoserie ha una consistenza di 26 lettere. Solo quattro corrispondenti sono identificati con nome e cognome; il nucleo più consistente è formato dai corrispondenti a firma incompleta ai quali sono destinate 11 lettere, infine seguono 11 lettere destinate a corrispondenti non identificati.

CANCELLIERI FRANCO
10/07/1958 Lettera, c. 1

MAJORE IGNAZIO
Minuta cc. 2

RICCI RINALDO
13/02/1952 Telegramma – copia, c. 1

SAVIOLI AGGEO
Cartolina illustrata – c. 1

Corrispondenti a firma incompleta

ANTONELLA
s.d. Lettera, cc. 3

BEBY
16/12/1942 Lettera, c. 1
s.d. Lettera, c. 1

BERTO
s.d. Lettera, c. 1, copia c. 1

CLAUDIO
s.d. Lettera, cc. 2
s.d. Lettera, cc. 6

FRANCA

s.d. Lettera, c. 1

FRANCESCO

s.d. Lettera, c. 1

LIETTA

s.d. Lettera, c. 1

MORRIS

24/09/1958 Lettera, cc. 2

PAOLA

s.d. Lettera, c. 1

Corrispondenti non identificati

s.d. Biglietto su carta intestata "Circolo dell'arlecchino S. Stefano del cacco - Roma", c. 1

s.d. Lettera, cc. 3

s.d. Biglietto, c. 1

s.d. Lettera, cc. 2

s.d. Biglietto, c. 1

Telegramma vuoto indirizzato a Goliarda Sapienza, c. 1

Cartoline, c. 1

Minute, c. 1, c. 1, c. 1, c. 1

Lettere conservate da Francesco Maselli

La sottoserie ha una consistenza di 8 lettere. Tra queste, si segnala la presenza di un breve vademecum scritto e illustrato da Carlo Bertelli che illustra all'amico Gian Mario Vianello le particolarità di Venezia, citando i luoghi comuni e le espressioni tipiche, tracciando diversi disegni delle caratteristiche della città lagunare.

BERNIERI ANTONIO

12/09/1958 Lettera su carta intestata "Antonio Bernieri - Carrara" indirizzata ad Alicata, c. 1

BERTELLI CARLO
s.d. Vademecum illustrato con disegni della città di Venezia, indirizzato a Gian Mario Vianello, cc. 5

FLAVIA
s.d. Lettera indirizzata a Giorgio, cc. 2

LUCIA
11/10/1954 Telegramma indirizzato a Notarianni, c.1

MEYRAT GUEZEL
17/12/1958 Telegramma indirizzato a John Berry, c. 1

SCALFARO OSCAR LUIGI
1/03/1956 Lettera indirizzata ad Andrea Negrari, c. 1

SHORTALL KATHLEEN (Life magazine)
14/09/1955 Telegramma indirizzato a Titina Maselli, cc. 2

Biglietto, c. 1

II. DOCUMENTI PERSONALI (1943-1961)

La serie *Documenti personali* comprende le seguenti sottoserie: *Documenti personali* e *Documenti di lavoro*, composte entrambe da piccoli nuclei documentari per un totale di 55 unità archivistiche.

Documenti personali

La sottoserie *Documenti personali* contiene 36 unità archivistiche, prevalentemente in fogli sciolti, suddivise tra documenti strettamente personali, come ad esempio tessere di partito o certificati elettorali, e documentazione varia contenente fotocopie, ma anche documenti diversi strettamente connessi allo svolgimento della quotidianità (es. multe, ricevute, biglietti da visita ecc.).

Spesso tali materiali presentano annotazioni manoscritte di natura eterogenea, a titolo di esempio si segnala tra questi, su un biglietto da visita di R. Munoz Suay productor ejecutivo de Uninci, la presenza di un'annotazione incompleta apposta in inchiostro blu: «O Saragat, tu mi dovrai spiegare perché socialista tu ti fai chiamare – Non sei».

1. 19/12/1946 Commissione Giovanile Federazione di Roma
Fotocopia, c. 1. Convegno studenti medi comunisti di Roma
2. Tessera Fronte della gioventù 1947
3. Tessera del PCI 1949

4. Tessera Federazione giovanile comunista italiana 1949
5. Tessera del PCI 1950
6. Dichiarazione di rivedibilità alla leva 1951, c. 1
7. Certificato elettorale 1952, c. 1
8. Tessera Federazione giovanile comunista italiana 1952
9. Tessera del PCI 1953
10. Tessera della CGIL 1953
11. Tessera del PCI 1954
12. Tessera del PCI 1957
13. Tessera del PCI (strappata)
14. 16/11/1957 Attestato, c. 1

Documentazione varia

15. Block notes
16. Block notes "Citto Maselli 1943-1944 Roma" con disegni e schizzi
17. Busta con indirizzo "M. Cacoyannis - Athenes"
18. Commissione interna di 'Cinecittà'
Dattiloscritto con annotazioni manoscritte, c. 1
19. Contratto per riproduzione meccanica, c. 1
20. Convegno sul realismo tenuto all'Istituto Gramsci il 24 novembre 1958, fotoopia c. 1
21. Diritto riproduzione opere di Francesco Maselli, cc. 5
22. Disegni
Manoscritti in fogli sciolti, cc. 1
12/08/1947 *Rappresentazione d'uno stato d'animo*, c. 1
23. Indirizzi in fogli sciolti, cc. 4
24. Domande per interviste a Francesco Maselli
Dattiloscritto, cc. 1, manoscritto cc. 3 (in francese)
25. Fotografie, n. 4
Fotogrammi negativi, 1 striscia (n. 5)
26. *Incassi lordi 'I delfini'*
Dattiloscritto, c. 1
27. *Notas biograficas Citto Maselli*
Dattiloscritto, c. 1

28. Opportunità di realizzare film “Storia di un processo” di Zavattini, Savioli e Maselli
Dattiloscritto in copia, c. 1
29. Parere del critico Virgintino su ‘I delfini’
Dattiloscritto su carta con note in lapis, c. 1
30. Programma inviato da Amministrazione provinciale di Ferrara – IV Rassegna cinematografica “Lido degli Estensi” 18-24 agosto 1960, cc. 2
31. Saldo di un versamento a BUITONI spa (Sansepolcro), c. 1
32. “L’Araldo – giornale del “Tasso””
Fotocopia, cc. 2
33. Teatro La Fenice 11 settembre - 5 ottobre 1947 calendario manifestazioni X festival internazionale di musica contemporanea, c. 1
34. La Marseillaise L’invenzione del dott. Falzar – Circolo romano del cinema
Fascicolo II, proiezione del 1/06/1947, c. 1
35. Appunti personali, cc. 29
36. Documenti vari
Cc. 33 (multe, biglietti da visita, ricevute, portabiglietto aereo, 5 lire portafortuna, depliant)

Documenti di lavoro

La sottoserie *Documenti di lavoro* è composta da 19 unità archivistiche comprendenti la documentazione relativa al mondo del cinema, in particolare i testi di alcuni documentari di Maselli, tra questi anche *Bambini e animali* e *Teatro al Pincio*, diverse versioni perlopiù parziali della sceneggiatura de *Gli Sbandati*, alcuni soggetti cinematografici e pochi appunti contenenti anche descrizioni di scene e inquadrature che non è stato finora possibile attribuire a singole opere cinematografiche.

1. *Bambini e animali*
Dattiloscritto, cc. 3

2. *Cinema Topolino*
Dattiloscritto, c. 1

3. “Fin dalla prima infanzia i bambini”
Dattiloscritto, cc. 3 con correzioni di Goliarda Sapienza

4. *Gli sbandati*
“L’estate finì”
Dattiloscritto, cc. 4

Dattiloscritto in fogli sciolti, cc. 14

Dattiloscritto e manoscritto in fogli sciolti, cc. 29, pp. 53 – 80, 64bis

5. *Incontri per le strade*
Dattiloscritto, cc. 2

6. *L'appuntamento*
Dattiloscritto, cc. 3

7. *Lo specchio: pre-sceneggiatura*
Dattiloscritto, cc. 4

8. *Pulcinella*
Dattiloscritto, cc. 3

9. *Teatro al Pincio*
Dattiloscritto, cc. 4

10. *Violenza*
Dattiloscritto, cc. 4

11. Soggetto cinematografico "Insonnia" di FM e Aggeo Savioli, cc. 14

12. Soggetto cinematografico "Una famiglia borghese", cc. 6

13. Soggetto cinematografico "50.000.000 Cinquanta Milioni" di Raffaele La Capria, cc. 21

Appunti

14. Appunti *Bambini*
Dattiloscritto e manoscritto, cc. 3

15. Appunti Ombrellari
Dattiloscritto, cc. 3 incompl.

16. Appunti diversi su inquadrature
Dattiloscritto, cc. 3, c. 1, cc. 3, c. 1

17. Appunti diversi descrizione scene e sceneggiatura
Dattiloscritto, c. 1
Manoscritti autografi in fogli sciolti, cc. 29

18. Appunti
Manoscritto autografo, c. 1

19. Appunti
Manoscritti autografi in fogli sciolti, cc. 4, cc. 5, c. 1, c. 1, cc. 5, c. 1, cc. 2, cc. 3, cc. 4, c. 1, cc. 14, c. 1, cc. 4, c. 1, c. 1, c. 1, cc. 2, c. 1, c. 1, c. 1

Il soggetto produttore

FRANCESCO MASELLI

Maselli, Francesco detto Citto (1930 -)

Roma, 9 dicembre 1930 - .

Regista cinematografico, figlio di Elena Labroca e del critico d'arte Ercole Maselli, importante figura dell'ambiente artistico romano, entrambi contribuirono a creare quel particolare clima culturale che, attraverso relazioni familiari, professionali e amicali, comprendeva importanti scrittori, artisti, musicisti e intellettuali che si ritrovavano spesso nella loro abitazione.

Cresciuto in questo ambiente particolarmente ricco di stimoli insieme alla sorella maggiore Titina (Modesta) 1924-2005, pittrice, maturò la propria vocazione artistica nell'ambito del Neorealismo approfondendo in seguito anche altri temi, come l'attitudine all'ambiguità e allo scavo psicologico, senza abbandonare l'impegno sociale e politico.

Iniziò la sua formazione al Centro sperimentale di cinematografia e cominciò la sua attività professionale come aiuto regista insieme a Michelangelo Antonioni (*L'amorosa menzogna*, 1949; *Cronaca di un amore*, 1950 del quale fu anche co-sceneggiatore e *La signora senza camelie*, 1953), Luigi Chiarini (*Patto col diavolo*, 1950), e Luchino Visconti (*Siamo donne*, 1953).

Nel corso della sua lunga carriera diresse numerosi documentari, tra cui *Bagnaia paese italiano* (1949), *Bambini* (1951 commentato da Giorgio Bassani, proiettato al Festival di Cannes 1952), *Ombrellari* (1952), *Zona pericolosa* (1952).

Cesare Zavattini, che in quegli anni sperimentava le sue teorie sul Neorealismo, lo chiamò al suo fianco in *Storia di Caterina*, penultimo episodio del film collettivo *L'amore in città* (1953), iniziò così tra i due un lungo sodalizio.

Nei primi lungometraggi si sofferma su problematiche sociali in chiave neorealista, sempre con impegno ideologico, politico e morale: *Gli sbandati* (1955) sulle vicende di un gruppo di giovani altoborghesi dopo l'8 settembre 1943; *I delfini* (1960) ritrae un composito gruppo di giovani in un ambiente di provincia; *Gli indifferenti* (1964) puntuale trascrizione del romanzo di Moravia.

Nel frattempo, diresse un episodio del film *Le italiane e l'amore: Le adolescenti e l'amore* (1961), successivamente tentò di avvicinarsi anche ad altri generi (*Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo!*, 1967; *Ruba al prossimo tuo*, 1968).

Maselli propose in *Lettera aperta a un giornale della sera* (1970), in parte autobiografico, l'analisi delle contraddizioni e dell'ambiguità dell'intellettuale borghese, politicamente impegnato in cui è ravvisabile la sua esperienza di militante nelle file del Partito comunista italiano. Il successivo film *Il sospetto* (1975) narra la storia di un militante comunista (Gian Maria Volonté) che, inviato in Italia nel 1934 a rinsaldare la rete clandestina antifascista, si accorge di essere stato usato come esca dai compagni e arrestato, si rifiuta di collaborare.

Negli anni Ottanta nei suoi film prevale l'attenzione all'universo femminile: *Storia d'amore* (1985), *Codice privato* (1988), *Il segreto* (1990) e *L'alba* (1991), Maselli avvia anche alcune ricerche nel settore della fotografia e dell'elettronica, dedicandosi nello stesso periodo anche alla televisione (ad esempio *Tre operai*, 1980, dall'omonimo romanzo di C. Bernari).

Successivamente ha diretto l'apologo politico presentato al Festival del Cinema di Venezia *Cronache del terzo millennio* (1996) e, per la televisione, *Il compagno* (1999), basato sull'omonimo romanzo di C. Pavese. Nel luglio 2001 si recò insieme a più di trenta registi a Genova per documentare le iniziative dei no-global durante la riunione del G8, da questa esperienza è nato il film collettivo, coordinato da Maselli, *Un altro mondo è possibile*. Tra gli ultimi lavori ha diretto, inoltre, nel 2004 *Frammenti di Novecento*, nel 2007 *Civico 0* e nel 2009 *Le ombre rosse*.

Numerosi i riconoscimenti ottenuti durante la sua carriera, tra i più recenti è possibile ricordare: *Premio Vittorio De Sica per l'eccellenza artistica* - Quirinale - Consegna del Presidente Giorgio Napolitano (2006); *Premio Federico Fellini 8½ per l'eccellenza artistica* al Bif&st di Bari (2010); *Premio Charlie Chaplin* 2011 - Targa del presidente della Repubblica (2011); *Premio Siae alla carriera* (2021); 78ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia - *Omaggio della Mostra internazionale d'arte cinematografica, delle Giornate degli autori e della Settimana della critica a Citto Maselli per il suo eccezionale contributo all'arte cinematografica* (2021).

Conclusioni

Il progetto di ricerca che sottende a questo lavoro è nato dalla collaborazione tra l'Università di Catania e Angelo Pellegrino, erede e proprietario del fondo Goliarda Sapienza.

Sebbene strettamente legato alle attività svolte per la realizzazione del presente progetto di ricerca, ossia il riordinamento e l'inventariazione del fondo archivistico appartenuto a Sapienza, l'obiettivo principale continua ad essere la necessità di garantire un futuro all'archivio e alla biblioteca della scrittrice, considerando gli interessi e le esigenze dell'attuale proprietario del fondo in merito alla destinazione.

Sono stati molteplici gli sforzi condotti dalle parti coinvolte per cercare di individuare l'opzione migliore tra le diverse possibilità: la creazione *ex novo* di un istituto da intitolare a suo nome, sede di una fondazione o di un centro studi, la donazione o, in alternativa, il deposito presso un istituto pubblico di conservazione.

Tuttavia, durante il periodo in cui è stato svolto questo lavoro si sono verificate alcune circostanze che hanno reso tale intento inattuabile, sia per motivi logistico-gestionali, sia per la difficoltà di reperire le necessarie risorse economiche.

Vale la pena sottolineare che, nell'individuazione e nella scelta dei destini dell'Archivio Goliarda Sapienza, passo propedeutico e fondamentale sarà l'acquisizione della "Dichiarazione dell'interesse culturale" da parte della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio¹⁹⁸. Le idonee procedure non sono state ancora attivate dall'erede in quanto l'archivio versava in stato di disordine e necessitava di un censimento integrale e della realizzazione di uno strumento di ricerca, l'inventario, redatto nell'ambito del progetto qui presentato.

Perché, quindi, riordinare e inventariare l'archivio Sapienza? Molte sarebbero le possibili risposte. In termini scientifici il confronto con la documentazione archivistica prodotta da un'autrice o un autore riveste un'importanza fondamentale per i critici e gli studiosi: esso permette, attraverso l'analisi diretta dei materiali, la realizzazione di ulteriori studi di carattere letterario e filologico e la possibilità di soffermarsi, ad esempio, sui diversi stadi redazionali delle opere, sulle varianti testuali e, verosimilmente, riprendendo o modificando alcune ipotesi avanzate fino a questo momento inerenti al suo metodo di lavoro, alle sue abitudini di scrittura o di lettura.

Il lavoro avrebbe dovuto includere anche lo studio della raccolta libraria della scrittrice e la redazione degli strumenti necessari alla sua consultazione, ma a causa dell'emergenza sanitaria che ha coinvolto il nostro paese si è scelto di dare priorità al riordino del fondo archivistico per il quale era necessario un intervento più urgente al fine di garantire la fruizione da parte degli studiosi.

Quando il fondo appartenuto alla scrittrice sarà reso accessibile, diventerà certamente un'importante risorsa non soltanto per la comunità scientifica, che trarrà indiscutibili vantaggi dalla conoscenza e consultazione diretta della documentazione archivistica, ma

¹⁹⁸ Si rimanda a *Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, artt. 13-14, <https://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/04042dl.htm>.

anche per la collettività che potrà beneficiare di tali materiali. Mediante la consultazione dell'archivio e della raccolta libraria si concretizzeranno diverse occasioni per approfondire e studiare la figura e l'opera di Goliarda Sapienza per la quale, come spesso accade, i due ambiti relativi alla sfera privata e pubblica risultano strettamente connessi.

Il presente progetto di ricerca si presenta, quindi, come punto di partenza necessario e fondamentale per un futuro studio complessivo sull'intero fondo appartenuto alla scrittrice.

I contenuti dell'archivio appaiono, dai risultati presentati in questa sede, molto ricchi e particolarmente stimolanti considerando, solo per citare un esempio, gli stretti legami esistenti tra le carte e i libri dell'autrice che sono emersi nel corso della realizzazione del lavoro.

Grazie allo strumento realizzato sarà possibile avvicinarsi alla sua officina creativa e al suo laboratorio di scrittura, comprenderne le modalità operative, gli attori coinvolti e tentare di tracciare, seppur parzialmente, le diverse strade che hanno contribuito a realizzare il percorso di Goliarda Sapienza autrice.

Bibliografia

A carte scoperte. Repertorio dei fondi letterari lombardi del Novecento. Archivi di persona, a cura di Silvia Albesano, Milano, Officina libraria, 2009.

Allegrezza Stefano, Gorgolini Luca, *Gli archivi di persona nell'era digitale*, Bologna, Il Mulino, 2016.

Allegrezza Stefano, *Gli archivi dei letterati nella transizione dall'analogico al digitale*, in *Il fondo Marin della biblioteca di Grado*, Pisa - Roma, Fabrizio Serra Editore, 2019, pp. 101-113.

Appassionata Sapienza, a cura di Monica Farnetti, Milano, La Tartaruga, 2011.

Aprèa Giovanni, *Uno sguardo sugli strumenti digitali applicati agli archivi: il caso dei software di descrizione archivistica*, «Bibliothecae.it», 7 (2018), 1, pp. 264-319.

Archivi di persona del Novecento: guida alla sopravvivenza di autori, documenti e addetti ai lavori, a cura di Francesca Ghersetti e Loretta Paro, Treviso, Fondazione Benetto studi ricerche, Fondazione Giuseppe Mazzotti per la civiltà veneta, Crocetta del Montello, Antiga, 2012.

Archivi di personalità. Censimento dei fondi toscani tra '800 e '900, consultabile all'indirizzo <<https://siusa.archivi.beniculturali.it/personalita>>.

Archivi editoriali: tra storia del testo e storia del libro. Atti della giornata di studi, Milano, 3 maggio 2017, a cura di Virna Brigatti et al., Milano, Unicopli, 2018.

Archivi letterari del '900, progetto a cura della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma e dell'Istituto per gli studi di letteratura contemporanea, consultabile all'indirizzo <<http://www.bncrm.beniculturali.it/it/199/archivi-letterari-del-900>>.

Archivi letterari lombardi del Novecento, a cura di Simone Abonico, Giulia Raboni, Marina Finazzi e Federico Francucci, consultabile all'indirizzo <<http://www.lombardiabeniculturali.it/percorsi/archivi-letterati/>>.

L'archivio di Anna Maria Ortese: inventario, a cura di Rossana Spadaccini, Linda Iacuzio, Claudia Marilyn Cuminale, Archivio di Stato di Napoli, Associazione culturale Sebezia, 2006.

L'autore e il suo archivio. Atti del Convegno internazionale di studi, Losanna, 28-29 novembre 2013, a cura di Simone Abonico e Niccolò Scaffai, Milano, Officina libraria, 2015.

Balabanoff Angelica, *Il traditore Mussolini. Piccole curiosità non del tutto inutili a sapersi di Maria Giudice*, Roma – Milano, Casa editrice "Avanti", 1945.

Baldacchini Lorenzo, Manfron Anna, *Dal libro raro e di pregio alla valorizzazione delle raccolte*, in *Biblioteche e biblioteconomia*, a cura di G. Solimine e P.G. Weston, Roma, Carocci, 2015, pp. 325-334.

Baldoni Elena, *La gestione delle biblioteche d'autore: un confronto tra realtà italiana e realtà americana*, «AIB studi», 53 (2013), n. 2, pp. 29-46.

Barberi Francesco, *Librerie private*, in *Biblioteche in Italia. Saggi e conversazioni*, Firenze, Giunta regionale Toscana, La Nuova Italia, 1981, pp. 7-11.

Barrera Giulia, *Gli archivi di persone*, in *Storia d'Italia nel secolo ventesimo. Strumenti e fonti*, a cura di Claudio Pavone, vol. 3. Roma, Ministero per i beni e le attività culturali. Dipartimento per i beni archivistici e librari. Direzione generale per gli archivi, 2006, pp. 617-657.

Bazzoni Alberica, Bond Emma, Wehling-Giorgi Katrin, *Goliarda Sapienza in Context. Intertextual relationship with italian and european culture*, Farleigh Dickinson University Press, New Jersey, ebook, 2016.

Bernabò Graziella, *La fiaba estrema. Elsa Morante tra vita e scrittura*, Roma, Carocci, 2016.

La biblioteca di Pier Paolo Pasolini, a cura di Graziella Chiarocci e Franco Zabagli, Olschki, 2017.

Biblioteche d'autore: pubblico, identità, istituzioni: atti del convegno, Roma, 30 ottobre 2003, a cura di G. Zagra, Roma, Associazione italiana biblioteche, 2004.

Le biblioteche private come paradigma bibliografico: atti del convegno internazionale, Roma, Tempio di Adriano, 10-12 ottobre 2007, a cura di F. Sabba, Roma, Bulzoni, [2008].

Biblioteche private in età moderna e contemporanea: atti del convegno internazionale, Udine, 18-20 ottobre 2004, a cura di A. Nuovo, Milano, Sylvestre Bonnard, 2005.

Brunetti Dimitri, Grassi Roberto, Savoja Maurizio, Vassallo Salvatore, *Archimista. Un applicativo open-source per la descrizione di archivi storici*, «Archivi & Computer», XXII/1 (2012), pp. 42-56.

Buttò Simonetta, *Una fonte per la storia delle biblioteche: i carteggi dei bibliotecari*, «Le carte e la storia», (2004), n. 1, pp. 50-60.

Calapso Jole, *Una donna intransigente. Vita di Maria Giudice*, Palermo, Sellerio, 1996.

Cambria Adele, *Nove dimissioni e mezzo. Le guerre quotidiane di una giornalista ribelle*, Roma, Donzelli, 2010.

Capetta Francesca, *Epistolari all'alba del nuovo millennio: come ce ne occupiamo*, in *Il privilegio cit.*, p. 333-348.

Capraro Mara, *Le narrazioni del carcere di Goliarda Sapienza: una commistione di pratiche, generi e codici*, «Cahiers d'études italiennes» [Online], 32, 2021, pp. 1-19.

Capriolo Giuliana, Damiani Concetta, *La valorizzazione delle risorse documentarie di area salernitana: metodologia e buone pratiche pluridisciplinari*, in *Opulenta Salernum: una città tra mito e storia*, Gangemi, 2020, pp. 331-337.

Caproni Attilio Mauro, *Il concetto di 'raro': archivi e biblioteche d'autore*, «Culture del testo e del documento», (2000), n. 1, pp. 31-53.

Caproni Attilio Mauro, *Le biblioteche e gli archivi personali*, in *Collezionismo, restauro e antiquariato librario: convegno internazionale di studi e aggiornamento professionale*

per librai antiquari, bibliofili, bibliotecari conservatori, collezionisti e amatori di libri: atti del convegno, Spoleto, Rocca Albornoiana, 14-17 giugno 2000, a cura di M.C. Misiti, Milano, Sylvestre Bonnard, 2002, pp. 11-20.

Caproni Attilio Mauro, *Le biblioteche degli scrittori del Novecento: la palude delle parole*, «Bibliotheca», 2 (2003), n. 1, pp. 29-40.

Caproni Attilio Mauro, *Le biblioteche d'autore: definizione, caratteristiche e specificità: alcuni appunti*, «Bibliotheca», 3 (2004), n. 1, pp. 15-22.

Caproni Attilio Mauro, *Biblioteca privata: ipotesi di definizione*, «Bibliotheca», 5 (2006), n. 1, pp. 22-28.

Caproni Attilio Mauro, *La bibliografia e le biblioteche d'autore nel XX secolo: un rapporto difficile*, in *Le biblioteche private come paradigma bibliografico: atti del convegno internazionale, Roma, Tempio di Adriano, 10-12 ottobre 2007*, a cura di F. Sabba, Roma, Bulzoni, [2008], pp. 395-401.

Cardinale Eleonora, *The role of heirs in the transmission of the archive*, «JLIS.it», 10 (2019), n. 3, pp. 71-82.

Cardone L., Masecchia A., Rizzarelli M., *Scritto dalle stelle. Sulla rotta delle attrici italiane che scrivono*, introduzione a L. Cardone, A. Masecchia, M. Rizzarelli (a cura di), *Divagrafie, ovvero delle attrici che scrivono*, «Arabeschi», 14, luglio-dicembre 2019, <<http://www.arabeschi.it/scrittodalle-stelle-sulla-rotta-delle-attrici-italiane-che-scrivonodilucia-cardone-anna-masecchia-maria-rizzarelli/>>.

Carte libri memorie: conservare e studiare gli archivi di persona: materiali della giornata studio, Treviso, 26 ottobre 2007, Treviso, Fondazione Benetton Studi Ricerche, 2009 (http://www.fbsr.it/wp-content/uploads/2011/03/cartelibrimemoriessedossier2007_847.pdf).

Carucci Paola, Guercio Maria, *Manuale di archivistica*. Nuova edizione, Roma, Carocci, 2021.

Casanova Eugenio, *Archivistica*, Siena, Stabilimento arti grafiche Lazzeri, 1928.

Castiglione, Marina, *Il nome e i nomi di Goliarda Sapienza*, in *Il nome nel testo*, a cura di D. Bremer, G. Arcamone, D. De Camilli, Pisa, ETS, 2014, pp. 205-219.

Cavallaro Cristina, *Fra biblioteca e archivio: catalogazione, conservazione e valorizzazione dei fondi privati*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2007.

Cencetti Giorgio, *Sull'archivio come universitas rerum*, «Archivi», (1937), n. 4, pp. 7-13.

Centro Apice: archivi della parola, dell'immagine e della comunicazione editoriale, centro dell'Università degli studi di Milano, consultabile all'indirizzo <<http://www.apice.unimi.it/>>.

Centro Manoscritti: centro per gli studi sulla tradizione manoscritta di autori moderni e contemporanei dell'Università di Pavia, consultabile all'indirizzo <<http://centromanoscritti.unipv.it/>>.

Collezioni speciali del Novecento. Le biblioteche d'autore. Atti della giornata di studio, Firenze, Palazzo Strozzi, 21 maggio 2008, «Antologia Vieusseux», 14 (2008), n. 41-42.

Collezionismo librario e biblioteche d'autore: viaggio negli archivi culturali, a cura di Lodovica Braida e Alberto Cadioli, Milano, Skira, 2011.

Conservare il Novecento: atti del convegno, Ferrara, 25-26 marzo 2000, a cura di M. Messina e G. Zagra, Roma, Associazione italiana biblioteche, 2001.

Conservare il Novecento: i vestiti del libro, Convegno nazionale, Ferrara, Salone internazionale dell'arte del restauro e della conservazione dei beni culturali e ambientali, 26 marzo 2004. Atti a cura di Giuliana Zagra, Roma, AIB, 2005.

Conservare il Novecento: i colori del libro, Convegno nazionale, Ferrara, Salone internazionale dell'arte del restauro e della conservazione dei beni culturali e ambientali, 8 aprile 2005. Atti a cura di Giuliana Zagra, Roma, AIB, 2006.

Conservare il Novecento: le memorie del libro, Convegno, Ferrara, Salone internazionale dell'arte del restauro e della conservazione dei beni culturali e ambientali, 31 marzo 2006. Atti a cura di Giuliana Zagra, Roma, AIB, 2007.

Conservare il Novecento: gli archivi culturali. Atti del convegno, Ferrara, 27 marzo 2009, Roma, AIB, 2010.

Conservare il Novecento: i manifesti, Convegno, Ferrara, Salone internazionale dell'arte del restauro e della conservazione dei beni culturali e ambientali, 26 marzo 2010. Atti a cura di Giuliana Zagra, Roma, AIB, 2011.

Conservare il Novecento: carte e libri in vetrina, Convegno, Ferrara, Salone internazionale dell'arte, del restauro e della conservazione dei beni culturali e ambientali, 1 aprile 2011. Atti a cura di Giuliana Zagra, Roma, AIB, 2012.

Corti Maria, *Nota introduttiva*, in *Fondo manoscritti di autori contemporanei: catalogo*, a cura di Giampiero Ferretti, Maria Antonietta Grignani e Maria Pia Musatti, Torino, Einaudi, 1982, pp. IX-XIII.

Corti Maria, *Ombre dal fondo*, prefazione di Mauro Bersani, Torino, Einaudi, 2022.

Cremante Renzo, *Il Fondo Manoscritti presso l'Ateneo pavese*, «Annali di storia pavese», 29 (2001), pp. 165-168.

Cutrufelli Maria Rosa, *Maria Giudice: la leonessa del socialismo*, Roma, Giulio Perrone, 2022.

Deidier Roberto, *Le parole nascoste. Le carte ritrovate di Sandro Penna*, Palermo, Sellerio, 2008.

Del Vivo Caterina, *Artifex or philosophus additus artificii? The role of the archivist reorganizing personal archives*, «JLIS.it», 10, 3 (2019).

Depaolis Federica, *Tra i libri di Indro. Percorsi in cerca di una biblioteca d'autore*, Pontedera, Bibliografia e Informazione, 2013.

De Pasquale Andrea, *Private archives in the library. Types, acquisition, treatment and description*, «JLIS.it», 10, 3 (2019).

Desideri Laura, *Le biblioteche d'autore dell'Archivio contemporaneo del Gabinetto Vieusseux*, in *Conservare il Novecento: atti del convegno, Ferrara, 25-26 marzo 2000*, a cura di M. Messina e G. Zagra, Roma, Associazione italiana biblioteche, 2001, pp. 58-73.

Desideri Laura, *Dalla biblioteca circolante alle biblioteche d'autore: linee di intervento sulle collezioni del Gabinetto Vieusseux*, «Culture del testo e del documento», 4 (2003), n. 10, pp. 53-65.

Desideri Laura – Calabri Maria Cecilia, *Collezioni speciali del Novecento: le biblioteche d'autore: definizione e gestione*, in *Collezioni speciali del Novecento. Le biblioteche d'autore. Atti della giornata di studio, Firenze, Palazzo Strozzi, 21 maggio 2008*, «Antologia Vieusseux», 14 (2008), n. 41-42, pp. 155-157.

Di Domenico Giovanni, «Organismo vivente» *la biblioteca nell'opera di Ettore Fabietti*, Roma, Associazione italiana biblioteche, 2018.

Dizionario biografico delle donne lombarde, a cura di Rachele Farina, Milano, 1995.

I fondi speciali delle biblioteche lombarde. Censimento descrittivo, a cura dell'Istituto Lombardo per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea, vol. I, Milano, Editrice Bibliografica, 1995.

Giorgi Andrea, *Se peindre pour ne pas se perdre. Some thoughts on the archive as a self-representation*, «JLIS.it», 10 (2019), n. 3, pp. 59-70.

Ghilardotti Alice, *Spazi900: un museo letterario alla Biblioteca nazionale centrale di Roma*, «Biblioteche oggi», (marzo 2019), pp. 40-46.

Gobbato Giovanna Emma, *Goliarda Sapienza sceneggiatrice: il caso "I delfini" attraverso un carteggio inedito*, Tesi di dottorato in Scienze dei sistemi culturali indirizzo Storia delle arti – XXVIII ciclo, tutors Prof.ssa Lucia Cardone e Prof.ssa Monica Farnetti, Università degli studi di Sassari, a.a. 2015-2016.

Gobbato Giovanna Emma, *Goliarda Sapienza: sceneggiare in corrispondenza*, «Arabeschi», (2017), n. 9, pp. 21-31.

Guerrini Mauro, *Biblioteca d'autore: dalla dimensione privata all'uso pubblico*, «Antologia Vieusseux», 14 (2008), n. 41-42, *Collezioni speciali del Novecento. Le biblioteche d'autore*, Atti della giornata di studio, Firenze, Palazzo Strozzi, 21 maggio 2008, pp. 13-16.

Il privilegio della parola scritta: gestione, conservazione e valorizzazione di carte e libri di persona, a cura di Giovanni Di Domenico e Fiammetta Sabba, Roma, Associazione Italiana Biblioteche, 2020.

Inserra Simona, *La biblioteca di Federico De Roberto*, Roma, Associazione italiana biblioteche, 2017.

Inserra Simona, *Ricostruire la biblioteca di uno scrittore: strategie, metodi, questioni aperte*, in *Lo spazio dei libri: costruzione del sé, rappresentazione immaginaria, forma*

architettonica, incontro con l'altro, a cura di Elisabetta Di Stefano, Palermo, Palermo University Press, 2021.

Inventario dell'archivio di Massimiliano Majnoni, a cura di R. Romanelli e V. Ronchini, prefazioni di S. Majnoni e F. Pino: Roma: Edizioni di Storia e Letteratura (Sussidi eruditi, 71), 2006.

ISAAR (CPF) – *International Standard Archival Authority Records for Corporate Bodies, Persons and Families*, traduzione italiana a cura di Stefano Vitali, «Rassegna degli Archivi di Stato», 43 (2003), n. 1, pp. 191-133.

ISAD (G) – *General International Standard Archival Description*, traduzione italiana a cura di Stefano Viitali, con la collaborazione di Maurizio Savoja, «Rassegna degli Archivi di Stato», 43 (2003), n. 1, pp. 59-190.

ISBD: International Standard Bibliographic Description (ISBD). Preliminary consolidated edition recommended by the ISBD Review group; approved by the Standing committee of the IFLA cataloguing section. München, K.G. Saur, 2007.

Italia Paola, *Editing Novecento*, Roma, Salerno, 2013.

Lattanzi Eleonora, *L'archivio Antonio Gramsci: criteri di riordinamento di un 'totem di carte'*, «Nuovi annali della Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari», 27 (2013), pp. 177-194.

Lavezzi Gianfranca, Stella Angelo, *Il Centro per gli studi sulla tradizione manoscritta di autori moderni e contemporanei*, in *Almum Studium Papiense. Storia dell'Università di Pavia*, a cura di Dario Mantovani, Cisalpino Istituto Editoriale Universitario, v. 3 (2020), t. II, pp. 901-916.

Linee guida adottate in Archiginnasio per la descrizione degli esemplari, a cura di Laura Tita Farinella, «Archiginnasio: bollettino della biblioteca comunale di Bologna», 113 (2018), pp. 343-392.

Linee guida sul trattamento dei fondi personali, a cura della Commissione nazionale biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore (versione 15.1 – 31 marzo 2019), AIB, consultabile all'indirizzo <https://www.aib.it/wp-content/uploads/2019/04/15.1_Linee-Guida-fondi-personali-def-1-ULTIMA-VERSIONE.pdf>.

Lodolini Elio, *Archivistica: principi e problemi*, Milano, FrancoAngeli, 2002.

Magherini Simone, *Archivi digitali del Novecento: il progetto «Carte d'autore online»*, in *L'Italianistica di oggi: ricerca e didattica: atti del XIX Congresso dell'ADI, Roma 9-12 settembre 2015*, Roma, ADI editore, 2017 (http://www.italianisti.it/Atti-di-Congresso?pg=cms&ext=p&cms_codsec=14&cms_codcms=896).

Manfron Anna, *Il fondo speciale "Riccardo Bacchelli" dell'Archiginnasio di Bologna: percorsi sommersi e problematiche descrittive della raccolta*, in *Biblioteche d'autore: pubblico, identità, istituzioni: atti del convegno, Roma, 30 ottobre 2003*, a cura di G. Zagra, Roma, Associazione italiana biblioteche, 2004, pp. 47-63.

- Manfron Anna, *Biblioteche e archivi d'autore: le relazioni da preservare*, in Antonelli Armando, *Spigolature d'archivio: contributi di archivistica e storia del progetto "Una città per gli archivi"*, Bologna, Bononia University Press, 2011, pp. 345-358.
- Manfron Anna, *Biblioteca e archivio di persona: da fondo speciale a complesso documentario*, in *Archivi di persona del Novecento. Guida alla sopravvivenza di autori, documenti e addetti ai lavori*, a cura di F. Ghersetti e L. Paro, Treviso, Fondazione Benetton Studi Ricerche, 2012, pp. 39-49.
- Manfron Anna, *Catalogare per esporre*, «IBC dossier» In primo piano. Libri, spartiti, documenti, lettere nei musei di scrittori e musicisti, a cura di M. Guarino e I. Fabbri, Bologna, Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia Romagna, 2017, pp. 6-10
- Manfron Anna, *Dai libri alle carte: la gestione dei materiali 'anfibi'*, in *Collezioni speciali del Novecento. Le Biblioteche d'autore: atti della giornata di studio*, Firenze, Gabinetto Vieusseux, 21 maggio 2008, «Antologia Vieusseux», 14 (2008), n. 41-42, pp. 63-73.
- Manfron Anna, *L'Archiginnasio: una biblioteca con vocazione museale*, in *Le Biblioteche anche come Musei: dal Rinascimento ad oggi*. Atti del Convegno internazionale (Roma, 16-17 novembre 2016), coordinamento scientifico di Andrea De Pasquale; Atti a cura di Silvana de Capua, Roma, Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, 2019, pp. 259-267.
- Manfron Anna, *Valorizzare i fondi d'autore*, in *Oltre le mostre* a cura di Mauro Brunello, Valentina De Martino e Maria Speranza Storace, Venezia, Edizioni Ca' Foscari, 2020, pp. 51-60.
- Martorano Annantonia, *L'archivio di Galileo Chini: introduzione, inventario*, Lucca, Istituto storico lucchese, 2014.
- Martorano Annantonia, *Definire procedure di trattamento per biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore*, «Archivi», 14 (2019), n. 2, pp. 164-170.
- Michetti Giovanni, *Software open-source per gli archivi. Introduzione*, «Archivi & Computer», XXII/1 (2012), pp. 7-9.
- Minuzzi Sabrina, *Dopo la conservazione la valorizzazione: l'archivio e i libri Neri Pozza*, «La fabbrica del libro», 18 (2012), 2, pp. 53-61.
- Navarrini Roberto, *Gli archivi privati*, Torre del Lago, Civita Editoriale, 2005.
- Omiccioli Massimo, *La «strana» biblioteca di uno «strano» economista: viaggio tra i libri di Ernesto Rossi*, Roma, Banca d'Italia, 2018.
- Panella Antonio, *Gli archivi*, in *Notizie introduttive e sussidi bibliografici*, Milano, Marzorati, 1948, pp. 103-104.
- Pellegrino Angelo, *Ritratto di Goliarda Sapienza*, Milano, La Vita Felice, 2019.

Petruciani Alberto, *Biblioteche d'autore in biblioteca: una catalogazione speciale?*, in *Collezioni speciali del Novecento. Le Biblioteche d'autore: atti della giornata di studio*, Firenze, 21 maggio 2008, «Antologia Vieusseux», 14 (2008), n. 41-42, pp. 49-61.

Petruciani Alberto, *Dai censimenti bibliografici alla storia della cultura e della società: riflessioni sul ruolo delle biblioteche tra ricerca e comunità*, «Nuovi Annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari», 34 (2020), pp. 257-270.

Poggetti Cecilia, *Arianna e Ariannaweb, due strumenti fra descrizione e valorizzazione*, «Atlanti», 18, 2008, pp. 405-415.

Poma Vittorio, *Una maestra tra i socialisti: l'itinerario politico di Maria Giudice*, Milano-Roma, Cariplo-Laterza, 1991.

Il privilegio della parola scritta. Gestione, conservazione e valorizzazione di carte e libri di persona, a cura di Giovanni Di Domenico e Fiammetta Sabba, Roma, Associazione italiana biblioteche, 2020.

Procino Maria, *La funzione del diario come elemento strutturante dell'archivio di persona: i diari di Isabella Quarantotti De Filippo*, Tesi di dottorato di ricerca in Scienze librerie e documentarie –XXIV ciclo, tutor Prof.ssa Marina Raffaelli, co-tutor Prof. Giovanni Paoloni, Sapienza Università di Roma.

Provenienze: metodologia di rilevamento, descrizione e indicizzazione per il materiale bibliografico. Documento elaborato dal Gruppo di lavoro sulle provenienze coordinato dalla Regione Toscana e dalla Provincia autonoma di Trento, a cura di K. Cestelli e A. Gonzo, [Trento], Provincia autonoma di Trento, Soprintendenza per i beni librari e archivistici; Firenze: Regione Toscana, Giunta regionale, 2009.

Providenti Giovanna, *La porta è aperta. Vita di Goliarda Sapienza*, Catania, Villaggio Maori, 2010.

Providenti Giovanna, *Goliarda Sapienza. La porta della gioia*, Roma, Nuova Delphi, 2016.

Regole italiane di catalogazione: REICAT, a cura della Commissione permanente per la revisione delle regole italiane di catalogazione, Roma, Istituto Centrale per il catalogo unico (ICCU), 2009.

Rimini Stefania, *Teatro e cinema nei Taccuini di Goliarda Sapienza*, in *Un estratto di vita. Goliarda Sapienza fra teatro e cinema*, a cura di Stefania Rimini e Maria Rizzarelli, Lentini, Duetredue, 2018, pp. 137-152.

Rizzarelli Maria, *Goliarda Sapienza: gli spazi della libertà, il tempo della gioia*, Roma, Carocci, 2018.

Rizzarelli Maria, «Al posto del cervello avevo un grande schermo illuminato». *Goliarda Sapienza e i «misteri» del cinema*, in *appendice L'Uomo Luchino Visconti. Frammento dell'abbozzo di Goliarda Sapienza (trascrizione e note a cura di Gaetano Lalomia)*, «Sinestesie», XX, 2020, pp. 141-148.

Rizzarelli Maria, *Goliarda Sapienza: il corpo in divenire*, in *Cento anni di letteratura italiana 1910-2010*, a cura di Marco A. Bazzocchi, Torino, Einaudi, 2021, pp. 412-417.

Rodigari Tullia, *La personalità culturale e storica di Goliarda Sapienza*, Tesi di dottorato in Scienze della formazione e della comunicazione curriculum Sviluppo organizzativo e

comunicazione intermediale – XXV° ciclo, tutor Mario Cingoli, Università degli studi Milano Bicocca, a.a. 2011-2012.

Roselli Lucia, *Gli archivi di persona tra carte e file*, «Archivi», 14 (2019), n. 2, pp. 170-173.

Rossi Federica, *Fondi e collezioni di persona e personalità negli archivi, nelle biblioteche e nei musei: una risorsa, un'opportunità*, «Bibliothecae.it», 6 (2017), n. 1, pp.386-424.

Rossi Marielisa, *Conservare libri e raccolte, oggi*, in Cavallaro Cristina, *Fra biblioteca e archivio: catalogazione, conservazione e valorizzazione di fondi privati*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2007, pp. XIII-LII.

Sabba Fiammetta, *Biblioteche e carte d'autore: tra questioni cruciali e modelli di studio e gestione*, «AIB studi», 56 (2016), n. 3, pp. 421-434.

Sabba Fiammetta, *L'importanza dei carteggi come fonti per la storia del libro, delle biblioteche e della bibliografia*, «Biblioteche oggi», 34 (2016), pp. 60-64.

Santoro Marco, *Archivi privati: esperienze a confronto*, «Biblioteche oggi», (ottobre 2001), pp. 56-66.

Sapienza Goliarda, *Vengo da lontano*, in *La guerra, il cuore e la parola*, Siracusa, Ombra editrice, 1991, pp. 128-132.

Sapienza Goliarda, *Lettera aperta*, prefazione di Dacia Maraini, Palermo, Sellerio, 1997.

Sapienza Goliarda, *Io, Jean Gabin*, postfazione e cura di Angelo Pellegrino, Torino, Einaudi, 2010.

Sapienza Goliarda, *Destino coatto*, introduzione e cura di Angelo Pellegrino, Torino, Einaudi, 2011.

Sapienza Goliarda, *Il vizio di parlare a me stessa. Taccuini 1976-1989*, a cura di Gaia Rispoli, prefazione di Angelo Pellegrino, Torino, Einaudi, 2011.

Sapienza Goliarda, *Ancestrale*, prefazione e cura di Angelo Pellegrino, postfazione di Anna Toscano, Milano, La Vita Felice, 2013.

Sapienza Goliarda, *La mia parte di gioia. Taccuini 1989-1992*, a cura di Gaia Rispoli, prefazione di Angelo Pellegrino, Torino, Einaudi, 2013.

Sapienza Goliarda, *Tre pièces e soggetti cinematografici*, introduzione e cura di Angelo Pellegrino, postfazione di Anna Toscano, Milano, La Vita Felice, 2014.

Sapienza Goliarda, *Elogio del bar*, Roma, Elliot, 2014.

Sapienza Goliarda, *Le certezze del dubbio*, postfazione e cura di Angelo Pellegrino, Torino, Einaudi, 2013.

Sapienza Goliarda, *Il filo di mezzogiorno*, prefazione di Angelo Pellegrino, Milano, Baldini-Castoldi, 2015.

Sapienza Goliarda, *Appuntamento a Positano*, Torino, Einaudi, 2015.

- Sapienza Goliarda, Pellegrino Angelo, *Cronistoria di alcuni rifiuti editoriali dell'Arte della gioia*, Roma, Edizioni Croce, 2016.
- Sapienza Goliarda, *L'Università di Rebibbia*, Torino, Einaudi, 2016.
- Sapienza Goliarda, *L'arte della gioia*, Torino, Einaudi, 2017.
- Sapienza Goliarda, *Lettere e biglietti*, a cura di Angelo Pellegrino, Milano, La nave di Teseo, 2021.
- Scarfone Gloria, *Goliarda Sapienza un'autrice ai margini del sistema letterario*, Massa, Transeuropa, 2018.
- Serrai Alfredo, *Le dimensioni bibliografiche di una raccolta bibliotecaria*, in *I fondi librari antichi delle biblioteche: problemi e tecniche di valorizzazione*, a cura di L. Balsamo e M. Festanti, Firenze, Olschki, 1981, pp. 199-207.
- Serrai Alfredo, *Biblioteche private in Italia: guida storico-bibliografica: idee orientative*, in Serrai A., *Racemationes bibliographicae*, Roma, Bulzoni, 1999, pp. 45-57.
- Serrai Alfredo, *Equivoci ed insufficienze della tradizionale storia delle biblioteche. Un metodo bibliometrico per la valutazione delle raccolte storiche*, in *Biblioteche private in età moderna e contemporanea: atti del convegno internazionale, Udine, 18-20 ottobre 2004*, a cura di A. Nuovo, Milano, Sylvestre Bonnard, 2005, pp. 15-21.
- Spazi900*, progetto a cura della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, consultabile all'indirizzo <<http://www.bncrm.beniculturali.it/it/881/spazi900>>.
- Storie d'autore, storie di persone. Fondi speciali tra conservazione e valorizzazione*, a cura di Francesca Ghersetti, Annantonia Martorano e Elisabetta Zonca, Roma, Associazione italiana biblioteche, 2020.
- Trevisan Alessandra, *Goliarda Sapienza atipica "giornalista militante"*, «Italianistica Debreceniensis», XXIV, 2018, pp. 198-214.
- Trevisan Alessandra, «*Nel mio baule mentale*»: per una ricerca sugli inediti di Goliarda Sapienza, Canterano, Aracne, 2020.
- Trevisan Myriam, *Gli archivi letterari*, Roma, Carocci, 2009.
- Tripodi Silvia, *Corso di alta formazione Biblioteche d'autore contemporanee: Metodologie di acquisizione, gestione e valorizzazione* (Biblioteca nazionale centrale di Roma, 29-31 ottobre 2019), «Bibliothecae.it», 8 (2019), 2, pp. 394-404.
- Tripodi Silvia, *In miseria per amore della letteratura. Tra le carte e i libri di Goliarda Sapienza*, in «rossocorpolingua», IV, 1 (2021), pp. 2-12.
- Un estratto di vita: Goliarda Sapienza fra teatro e cinema. Atti del seminario, Catania, 14 novembre 2016*, a cura di Stefania Rimini e Maria Rizzarelli, Lentini, Duetredue, 2018.
- Uomini e donne del Novecento: fra cronaca e memoria. Atti degli incontri sugli archivi di persona, Sapienza Università di Roma, 2009-2013*, a cura di Azzurra Aiello, Francesca Nemore e Maria Procino, Mantova, Universitas Studiorum, 2015.

Vitali Stefano, *Le convergenze parallele: archivi e biblioteche negli istituti culturali*, in *Convegno di studi: il futuro della memoria: archivi per la storia contemporanea e nuove tecnologie* (Torino, Fondazione Carlo Donat-Cattin, 26-27 febbraio 1998), «Rassegna degli Archivi di Stato», LIX, 1-2-3 (1999), pp. 36-60.

Zagra Giuliana, *Società e vita culturale del territorio attraverso le biblioteche d'autore*, in D'Alessandro Dario (a cura di), *Biblioteche provinciali e archivi: la sezione locale e la memoria del territorio: atti del VII convegno nazionale, Pescara, 23-24 settembre 2004*, Roma, Associazione italiana biblioteche, 2005, pp. 31-36.

Zagra Giuliana, *0.27.1 Biblioteche d'autore*, in *Biblioteconomia: guida classificata*, diretta da Mauro Guerrini, Milano, Editrice Bibliografica, 2007, pp. 719-720.

Zagra Giuliana, *Biblioteche d'autore in biblioteca: dall'acquisizione alla valorizzazione*, in *Collezioni speciali del Novecento. Le Biblioteche d'autore: atti della giornata di studio, Firenze, Palazzo Strozzi, 21 maggio 2008*, «Antologia Vieusseux», 14 (2008), n. 41-42, pp. 44-46.

Zagra Giuliana, *Biblioteche d'autore nelle biblioteche pubbliche*, in *Conservare il Novecento: gli archivi culturali: atti del convegno, Ferrara, 27 marzo 2009*, Roma, Associazione italiana biblioteche, 2010, pp. 31-38.

Fonti archivistiche

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, *Casellario Politico Centrale*, <http://dati.acs.beniculturali.it/CPC/>.

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, *Archivio per il servizio riconoscimento qualifiche e per le ricompense ai partigiani (Ricompart)*, <https://www.partigianiditalia.beniculturali.it/>.

ARCHIVIO GOLIARDA SAPIENZA, *Documentazione personale, Agende e diari*, 7.

ARCHIVIO GOLIARDA SAPIENZA, *Documentazione personale, Carte di famiglia, Sapienza Carlo*, 1.

ARCHIVIO GOLIARDA SAPIENZA, *Documentazione personale, Documenti personali*, 45.

ARCHIVIO GOLIARDA SAPIENZA, *Documentazione personale, Documenti personali*, «Volantino elettorale "Goliarda Sapienza"».

ARCHIVIO GOLIARDA SAPIENZA, *Corrispondenza, Lettere ricevute*, Busta da lettere, 2.

ARCHIVIO GOLIARDA SAPIENZA, *Corrispondenza, Lettere ricevute, Simona [...]*, 1, «Biglietto».

ARCHIVIO GOLIARDA SAPIENZA, *Opere, Romanzi, Carlo*, fasc. Appunti, 1.

Fonti legislative

L. 7 agosto 1990, n. 241 *Provvedimento amministrativo e diritto d'accesso ai documenti amministrativi*, <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1990/08/18/090G0294/sg>.

D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*, <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2001/02/20/001G0049/sg>.

Codice di deontologia e buona condotta per la ricerca storica e archivistica: provvedimento del Garante 14 marzo 2001, n. 8/P/2001, <https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/1556419>.

DLgs. 30 giugno 2003, n. 196, *Codice in materia di dati personali*, https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2003-07-29&atto.codiceRedazionale=003G0218.

DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, *“Codice dei beni culturali e del paesaggio” ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*, <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/testi/04042dl.htm>.

DLgs. 7 marzo 2005, n. 82, *Codice dell’amministrazione digitale*, <https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/codice-amministrazione-digitale-docs/it/v2021-07-30/index.html>.

DLgs. 10 agosto 2018, n. 101, *Codice in materia di protezione dei dati personali*, <https://www.garanteprivacy.it/codice>.

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016, relativo alla protezione dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), <https://www.garanteprivacy.it/documents/10160/0/Regolamento+UE+2016+679.+Arricchito+con+riferimenti+ai+Considerando+Aggiornato+alle+rettifiche+pubblicate+sulla+Gazzetta+Ufficiale++dell%27Unione+europea+127+del+23+maggio+2018.pdf/1bd9bde0-d074-4ca8-b37d-82a3478fd5d3?version=1.9>.

Sitografia

Archivio Contemporaneo "A. Bonsanti" – Gabinetto Vieuxseux <https://www.vieuxseux.it/archivio-contemporaneo.html>.

Associazione Nazionale Partigiani d’Italia, Donne e uomini della resistenza, <https://www.anpi.it/donne-e-uomini/2636/maria-giudice>.

Apice, <https://www.apice.unimi.it/>.

Archivi e biblioteche d’autore. Bibliografia, <https://www.aib.it/wp-content/uploads/2019/10/Bibliografia-ver.-17-ottobre-2019-ultima-versione-pubblicata-sul-sito-1.pdf>.

Assemblea Regionale Siciliana, Deputati e legislature,
<https://www.ars.sicilia.it/deputati/sapienza-giuseppe>.

Camera dei Deputati, Portale Storico, <https://storia.camera.it/deputato/giuseppe-sapienza-18840317#nav>.

Commissione nazionale biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore (AIB),
<https://www.aib.it/struttura/commissioni-e-gruppi/gbaut/>.

Dati.Camera.it, interrogazione a risposta scritta 4/02723 presentata da Bonino Emma,
http://dati.camera.it/ocd/aic.rdf/aic4_02723_12.

Inaugurazione Sala Calvino alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma (BNCR),
<http://www.bnrcm.beniculturali.it/it/790/eventi/4174/>.

Istituto Centrale per gli Archivi - ICAR, <https://www.icar.beniculturali.it/home>.

Linee guida sul trattamento dei fondi personali, <https://www.aib.it/struttura/commissioni-e-gruppi/gbaut/strumenti-di-lavoro/linee-guida-sul-trattamento-dei-fondi-personali/>.

Pavia Archivi Digitali, <http://pad.unipv.it/>.

Radio Radicale, Iscrizione al partito Radicale,
<https://www.radioradicale.it/soggetti/9649/sapienza-goliarda>.

Racconti dal carcere, premio letterario Goliarda Sapienza,
<http://www.raccontidalcarcere.it>.

Rai cultura Inaugurazione Sala Calvino alla BNCR,
<https://www.raicultura.it/letteratura/eventi/Inaugurazione-Sala-Calvino-alla-BNCR-00e822b8-4d62-4345-a0af-c59751f4f60f.html>.

Senato della Repubblica Italiana, <https://www.senato.it/leg/12/Elezioni/r12c2.htm>.

Spazi900 (BNCR), <http://www.bnrcm.beniculturali.it/it/1432/il-percorso>.